2017.12.2
8 18:19:08
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 28 DICEMBRE 2017 | n. 147

Atti regionali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2017, n. 197
L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, del Piano di lottizzazione del comparto CT31 del PUG del Comune di Pulsano. Autorità procedente: Comune di Pulsano– PARERE MOTIVATO.....67616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 20 dicembre 2017, n. 314
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", sub-azione 6.1.c - "Rafforzamento delle dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali" . – "Manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate". 67635

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 316
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", sub-azione 6.1.c - "Rafforzamento delle dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali". – "Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS)". 67650

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 317
Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per ciascun Comune della Provincia di BARI - Verifica e applicazione del comma 2 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi"...... 67666

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 318
Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per ciascun Comune della Provincia di BAT - Verifica e applicazione del comma 2 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi".. 67672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 319
Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per

ciascun Comune della Provincia di BRINDISI - Verifica e applicazione del comma 2 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi".. 67676

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 320
Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per ciascun Comune della Provincia di FOGGIA - Verifica e applicazione del comma 2 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi".. 67680

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 321
Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per ciascun Comune della Provincia di LECCE - Verifica e applicazione del comma 2 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi". 67685

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 322
Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per ciascun Comune della Provincia di TARANTO - Verifica e applicazione del comma 2 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi"...... 67694

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 18 dicembre 2017 n. 2071
P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 - Art. 27 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: ADN CALL CENTER S.r.l. 67699

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 11 dicembre 2017, n. 623
P.S.R. Puglia 2014/2020 –Sottomisura8.3"Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". D.A.G. n. 144 del 10.07.2017.Differimento dei termini di presentazione delle domande e approvazione elenco dei Comuni ricadenti nelle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge. 67739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2017, n. 1527
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 - Approvazione 8° elenco beneficiari - contestuale disposizione di accertamento e Impegno di spesa.. 67757

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 dicembre 2017, n. 1569
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1413 del 22/11/2017 pubblicato sul BURP n.135/2017 – RETTIFICA ALLEGATI "B" e "C". DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO ed IMPEGNO di SPESA. 67776

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 novembre 2017, n. 122
Determinazione Dirigenziale n. 53 del 31 maggio 2017, in favore della Società Lucky Wind 4 S.r.l. con sede legale in Foggia, SS 16 Km. 681-420 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6,00 MWe sito in loc. "Scivolaturo" nel Co-

mune di Apricena (Fg), e relative opere connesse consistenti nella realizzazione di una sottostazione utente produttore collegata in antenna con una nuova stazione di smistamento a 150 KV "CP Portocannone – CP San Severo"; Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012. 67797

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 19 dicembre 2017, n. 143
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:
- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico della potenza elettrica di 10 MW, costituito da 4 aerogeneratori, sito nel Comune di Manfredonia (Fg);
- di un cavidotto di connessione alla Sotto Stazione Utente 20/150kV connessa alla sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Manfredonia (FG); Società: Gieffe Energia S.r.l. con sede legale in Manfredonia (Fg), SP 58 Le Matine Km 14 – P.IVA 03509010710 e C.F. 03509010710...... 67801

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 19 dicembre 2017, n. 144
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico composto da :
- n. 7 aerogeneratori (n.ri 1-2-3-4-5-6-7) siti nel Comune di Serracapriola (FG), località "Colle della Pila", come da risultanze della Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. DICA 14002/2017 per una potenza complessiva di 21 MW;
- relative opere elettriche di connessione interrate con punto di consegna alla S.E. RTN nel Comune di Rotello (CB). Società Edp Renewables Italia Holding Srl con sede legale in Milano. 67819

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 20 dicembre 2017, n. 1032
Indizione Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di Incarico di dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie. 67833

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 dicembre 2017, n. 1857
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione...... 67850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 dicembre 2017, n. 1867
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Chiusura procedimento per rinuncia - Athena Onlus C.F. /P.I. 06021660722 sede ubicata in Rutigliano (Ba) via Michelangelo Capotorto,9. 67864

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 dicembre 2017, n. 1869
Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG). Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012. Istituzione Nucleo di valutazione delle candidature pervenute in esito all'Avviso approvato con D.D. 1753 del 14/11/2017 e prorogato nei termini con D.D.1846 del 18/12/2017.
..... 67870

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 dicembre 2017, n. 1870
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Ope-

ratori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
- Iscrizione nell'albo della Ente Unico Scuola Edile CPT Brindisi c.f./P.iva 80001610742 sede di Brindisi via Pace Brindisina n.65 per l'erogazione dei servizi di "Base". 67870

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 450
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 08 del Comune di Ruvo di Puglia (BA)...... 67873

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 451
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 02 del Comune di Alezio (LE). 67876

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 452
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 10 del Comune di Massafra (TA). 67879

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 453
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 02 del Comune di Stornarella (FG)...... 67882

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 454
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 20 del Comune di Altamura (BA)...... 67885

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 455
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 02 del Comune di Maruggio (TA). 67888

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 456
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 04 del Comune di Cavallino (LE.)..... 67891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 457
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 02 del Comune di Corsano (LE)...... 67894

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 458
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 12 del Comune di Gravina di Puglia (BA). 67897

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 459
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 10 del Comune di Francavilla Fontana (BR). 67900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 dicembre 2017, n. 330
Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" sito in Altamura (BA) - SS. 96 Km 73. Autorizzazione all'esercizio della Unità Operativa di Otorinolaringoiatria con n. 10 posti letto, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017. 67903

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 dicembre 2017, n. 331
Centro Medico di Riabilitazione "Vita" sito in Cerignola (FG) alla via Aldo Moro n. 86, gestito dalla Finservice s.p.a.. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 50 prestazioni domiciliari (n. 2 moduli) di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 3, comma 3 L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010 e ss.mm.ii. 67910

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 dicembre 2017, n. 332
Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" sito in Rodi Garganico (FG) alla via P. Nenni n. 1, gestito dalla IRIS s.p.a.. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 50 prestazioni domiciliari (n. 2 moduli) di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 3, comma 3 L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010 e ss.mm.ii. 67914

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 dicembre 2017, n. 304
P.S.R. Puglia 2014/2020 –Sottomisura8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". D.A.G. n. 144 del 10.07.2017.Differimento dei termini di presentazione delle domande e approvazione elenco dei Comuni ricadenti nelle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge.. 67918

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 dicembre 2017, n. 305
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiateda incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", D.A.G. n. 148 del 17.07.2017.Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno e approvazione elenco dei Comuni ricadenti nelle aree del Sub-Appenino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge. 67923

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 dicembre 2017, n. 306
P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste".
Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Approvazione "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi. 67928

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 dicembre 2017, n. 307
PSR 2014/2020 – Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie". Domande ammesse agli aiuti ai sensi della Misura 321 azione 2 Asse III del PSR Puglia 2007/2013 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione" – realiz-

zazione di nuove infrastrutture a Banda larga - e della sottomisura 7.3 del PSR 2014/2020 ai sensi delle norme di transizione – Ulteriori disposizioni relative al termine per la conclusione degli interventi. 68020

Appalti - bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSIGLIO REGIONALE
Bando di gara procedura aperta ai sensi del d.Lgs.50/2016 per l'affidamento dei servizi integrati comprensivi di servizi legali, fiscali e formativi on the job a favore del Consiglio regionale della Puglia.
CIG. 732887287E; CUP. D99B17000110009 68025

COMUNE DI MODUGNO
Estratto bando di gara CIG 7319792372 68027

Concorsi

PUGLIA SVILUPPO
Nuove Iniziative d'Impresa.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017. 68028

COMUNE DI POLIGNANO A MARE
Graduatoria definitiva bando di concorso ERP.. 68062

COMUNE DI OTRANTO
Riapertura termini per l'assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi ubicati nel mercato coperto comunale e nei posteggi isolati in scadenza il 7 maggio 2017 e 4 luglio 2017... 68063

ASL FG
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di dirigente Psicologo- area di Psicologia riservato ai candidati in possesso dei requisiti previsti dal DPCM 6.3.2015.... 68066

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Graduatoria finale concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico -Disciplina di Anestesia e Rianimazione ai sensi del D.P.R. n. 483/1997. 68078

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Graduatoria finale concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico -Disciplina di Neonatologia..... 68079

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Graduatoria finale concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Neurochirurgia, di cui n. 1 posto con la procedura riservata prevista dal D.P.C.M. 06/03/2015..... 68080

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Graduatoria finale concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Neuropsichiatria Infantile, di cui n. 1 posto con la procedura riservata prevista dal D.P.C.M. 06/03/2015.. 69081

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Graduatoria finale concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Patologia Clinica da assegnare all'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" ai sensi del D.P.R. n. 483/1997. 68082

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di un posto di Collaboratore Professionale Sanitario Dietista (Cat. D). 68083

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di incarico a tempo determinato di Operatore tecnico specializzato – elettricista- Cat. Bs.. 69093

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
Estratto avviso pubblico per l'individuazione dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (O.I.V.) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata. 68102

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di VIA. Proponente IL TULIPANO.. 68103

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di VIA. Proponente SNAM RETE GAS. 68104

ENEL
Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica. Avvisi Pratica n..956676. 68105

SOCIETA' UNICAL
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 68124

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 22 dicembre 2017, n. 66
"Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 maggio 1990, n. 24 (Nuove disposizioni regionali ed adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1979, n. 19 e 10 dicembre 1982, n. 38)". 68125

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2017, n. 197

L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, del Piano di lottizzazione del comparto CT31 del PUG del Comune di Pulsano. Autorità procedente: Comune di Pulsano – PARERE MOTIVATO.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i. ;
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria che di seguito si riporta:

Premesso che:

- Con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS n. 325

del 04.12.2013 il "Piano di lottizzazione-Comparto Ct31 del PUG" di Pulsano veniva assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. da 9 a 15 della l.r. 44/2012. Nella stessa Determinazione si precisava, inoltre, che ai sensi dell'art. 9, comma 6 della l.r. 44/2012 *"le attività svolte nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente Determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio da includere nel Rapporto Ambientale (condizione che, nell'ambito della procedura di VAS che l'Autorità Procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti condizioni:*

- al fine di consentire una più efficace valutazione degli impatti cumulativi siano approfondite, anche con il Servizio urbanistica della Regione Puglia, le procedure urbanistiche seguite per l'attuazione del comparto;
- sia effettuato il rilievo floristico e il successivo inquadramento vegetazionale delle aree vegetali di cui al punto 3 che l'Autorità procedente dovrà condividere, oltre che con l'Autorità competente, con il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), con il Servizio Foreste della Regione Puglia, con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Enti a vario titolo deputati alla salvaguardia della vegetazione naturale;
- facendo seguito a quanto richiesto dal Dipartimento prevenzione dell'AUSL di Taranto, nell'ambito della consultazione dei SCMA, in relazione alla realizzazione di un sistema di fosse biologiche con vasche a tenuta in alternativa alla realizzazione del tronco fognario si specifichino le motivazioni di tale scelta e se la proposta rispetta il r.r. 26 dell'11.12.2011.
- siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.."

- con nota prot. n. 4193 del 25.03.2015, acquisita dal Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) al prot. n. 4656 del 02.04.2015, il Comune di Pulsano, trasmetteva una copia su supporto digitale del "Piano di di lottizzazione comparto Ct31", ai fini dell'avvio della fase di consultazione ai sensi dell'art. 11 della l.r. 44/2012, oltre alla copia del parere sul vincolo idrogeologico e forestale;
- con nota prot. n. 998 del 27.04.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 6175 del 06.05.2015, l'Ufficio regionale "Pianificazione della Mobilità e dei trasporti" riferiva che, in relazione alla documentazione messa a in consultazione sul sito web comunale, "..gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente";
- con nota prot.n. 7709 del 03.06.2015 il Servizio Ecologia trasmetteva al comune di Pulsano indirizzi e chiarimenti circa il corretto espletamento del procedimento di VAS. In particolare si chiedeva al Comune di inviare formale istanza di avvio del procedimento allegando l'atto di adozione del PdL in oggetto comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, e si evidenziava che il RA già trasmesso non dava evidenza dell'assolvimento delle condizioni poste dalla DD n. 325/2013 al fine di poter considerare espletata la fase di consultazione preliminare. Inoltre con la stessa nota si rilevava che il RA risultava carente dei contenuti di cui all'Allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm. ii.. Infine si precisava che nelle more dell'assolvimento degli adempimenti indicati il procedimento non poteva ritenersi avviato;
- con nota prot. n. 12930 del 22.09.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 13231 del 01.10.2015, il comune di Pulsano trasmetteva i pareri dei SCMA (AQP,AIP, Ufficio regionale Pianificazione della mobilità e dei trasporti,Servizio regionale Foreste) e le controdeduzioni presentate dai proponenti al contributo reso dall'Acquedotto Pugliese;
- con nota prot. n. 2238 del 24.03.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4064 del 31.03.2016, l'assessore alla Pianificazione territoriale – Urbanistica – Assetto del territorio - Paesaggio-Politiche abitative, chiedeva al comune di Pulsano di trasmettere una relazione *"illustrativa dello stato fisico-giuridico dell'area interessata dal PUE e del carico insediativo legittimamente esistente"* che *"….dovrà fornire chiarimenti circa il rapporto tra il PUE proposto e il PUG vigente e di quest'ultimo con la pianificazione*

previgente….". inoltre si evidenziava *".. la necessità di acquisire anche la valutazione della sezione Assetto del territorio regionale comptente in materia paesaggistica.."*;

- con nota prot. n. 3136 del 04.04.2016, acquisita, per conoscenza, dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4424 dell'08.04.2016, il Servizio regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica chiedeva al comune di Pulsano integrazioni alla documentazione trasmessa per la verifica di compatibilità paesaggistica;
- con nota prot. n. 11040 del 20.07.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 9363 del 26.07.2016, il comune di Pulsano trasmetteva all'Assessorato Pianificazione territoriale-Servizio Strumentazione urbanistica la relazione illustrativa dello stato fisico-giuridico dell'area interessata dal PUE richiesta con precedente nota regionale;
- con nota prot. n. 14801 del 28.09.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n.11212 del 06.10.2016, il comune di Pulsano trasmetteva la comunicazione di avvio della consultazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 con allegato CD contenente la seguente documentazione:
  - integrazioni al RA,
  - Delibera di GM n. 98 del 03.08.2016 "Presa d'atto dell'integrazione del Rapporto Ambientale del Piano di lottizzazione-comparto Ct31 del vigente PUG, adottato con Delibera di GM 66/2015;
  - copia dell'avviso dell'avvio della fase di consultazione che sarà pubblicato sul primo BURP utile;
  - Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare;
  - Piano di lottizzazione comparto CT31 del PUG di Pulsano comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, adottato con Delibera GM 66/15;
  - Delibera G.M. n. 66 del 18.05.2015 "Adozione del Piano Urbanistico Esecutivo – Comparto Ct31"
  - Nella stessa nota si forniva un riscontro alle criticità ambientale ed alla condizioni presentate nella D.D. n. 325/2013 e si chiedeva di condividere l'elenco dei SCMA;
- con nota prot. n. 11604 del 19.10.2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali 8 già Sezione Ecologia) riscontrando la precedente nota comunale condivideva l'elenco dei SCMA e rammentava quanto disposto dall'art. 11, comma 3 della L.R. 44/2012 in attesa di ricevere la comunicazione di avvio della consultazione pubblica;
- con nota prot. n. 16845 del 26.10.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 12403 del 14.11.2016, il comune di Pulsano trasmetteva una copia su supporto digitale del Piano di lottizzazione comparto Ct31 ai fini dell'avvio della fase di consultazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012";
- con nota prot. n. 12512 del 16.11.2016, la sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di autorità competente al rilascio dl parere motivato di VAS, comunicava l'avvio del procedimento per il PdL di che trattasi e la pubblicazione della relativa documentazione sul portale ambientale regionale;
- con nota prot. n. 120923 del 18.11.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 12821 del 24.11.2016, l'Acquedotto Pugliese inviava il proprio "Parere integrativo di competenza" ribadendo il contenuto della precedente sua nota prot. n. 52612 del 18.05.2015 (allegata) inviata al Comune. Inoltre AQP precisava che *"… la fogna nera in esercizio, dista solo 400 mt circa dalla lottizzazione di circa 54 unità immobiliari in progetto"*. La precedente nota dell'AQP rappresentava la necessità che *"… i tronchi idrici, previsti dal progetto, devono chiudersi ad anello, al fine di migliorare la pressione del'acqua nelle condotte"*, e che *"… nel rispetto delle norme vigenti deve essere prevista, per tale comparto, la rete di fognatura nera collegata alla restante rete cittadina in esercizio"*, mentre il progetto prevede fosse imhoff e vasche a tenuta;
- con nota prot. n. 18623 del 21.11.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 12880 del 25.11.2016, il comune di Pulsano trasmetteva la "Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi degli artt. 9 e 11 della L.R. 44/2012 e s.m.i." comunicando a tutti i SCMA e degli Enti Territoriali interessati, l'avvenuta pubblicazione del piano e le modalità di trasmissione dei contributi;
- con nota prot. n. 10604 del 28.11.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 13146 del 01.12.2016, Il Servizio regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica comunicava che ai fini del rilascio del parere ex art. 96 delle NTA del PPTR, si riteneva necessario procedere a un sopralluogo finalizzato a valutare lo stato dei luoghi e fissato per il giorno 06.12.2016;
- con nota prot. n. 11637 del 29.12.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 999

del 02.02.2017, il Servizio regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica, trasmetteva il verbale del sopralluogo effettuato il 06.12.2016 in cui si evidenziava, tra l'altro, che *"Stante lo stato dei luoghi, si ritiene che le aree rientrino nella definizione normativa di Bosco del D. Lgs 227/2001 come richiamata nel D. Lgs 42/2004 e nelle NTA del PPTR"*;

- con nota prot. n. 1150 del 09.02.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 1444 del 16.02.2017, la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio trasmetteva le *"Risultanze istruttorie"* con cui si comunicava che *"si ritiene di poter provvedere alla correzione del mero errore materiale ai sensi del co 3 dell'art. 108 delle NTA del PPTR…"*
- con nota prot. n. 5088 del 28.02.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 2042 del 03.03.2017, il comune di Pulsano, inviava le proprie osservazioni in riscontro alla suddetta nota regionale prot. n. 1150/2017;
- con nota prot. n. 2696 del 31.03.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 3262 del 03.04.2017, la Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio, contro deduceva le predette osservazioni comunali, evidenziando che *"… si procederà alla correzione del mero errore materiale ai sensi del co 3 dell'art. 108 delle NTA del PPTR…"*;
- con nota prot. n. 4555 del 10.05.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali rammentava al comune di Pulsano quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 44/2012 in merito agli esiti della consultazione pubblica ai fini dell'espressione dal parere motivato;
- con nota prot. n. 13749 del 07.07.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 7258 del 21.07.2017, il comune di Pulsano trasmetteva i pareri dei SCMA nonché le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni ai sensi del richiamato art. 12 della L.R. 44/2012.

Dato atto che nell'ambito del procedimento di VAS:

- l'*Autorità Procedente* è il Comune di Pulsano (TA);
- l'*Autorità Competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del Piano è la stessa Amministrazione Comunale ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUE del CT 31 del PUG di Pulsano è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.
L'attività tecnico-istruttoria ha riguardato:

1. gli elaborati trasmessi su supporto informatico dal comune di Pulsano:
   - con nota prot. n. 12930 del 22.09.2015: PUE Ct 31, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica;
   - con nota prot. n. 14801 del 28.09.2016: Integrazioni al Rapporto Ambientale, Delibera di G.M. n. 98 del 03.08.2017, Copia Avviso di avvio della fase di consultazione da pubblicare su BURP, Elenco SCMA ed enti territoriali interessati da consultare, PUE con RA e Sintesi non tecnica adottato con Delibera di GM n. 66/15, Delibera di GM n. 66 del 18.05.2015, Chiarimenti punto 1, chiarimenti punto 2, chiarimenti punto 3;
   - con nota prot. n. 16845 del 26.10.2016: Relazione generale, Computo, Piano finanziario, RA, Rilievo floristico, scatti fotografici A3, Sintesi non tecnica, Tabella1 originario, Tabella 2 riperimetrato, Tabella 3 superfici nette, Tabella 4 volumi, Tabella 5 quantificazioni economiche, Tabella 6 compensazioni, Tavole da n. 1 a n. 6B;
2. gli esiti della consultazione pubblica così come di seguito esposti.

1. FASE DI CONSULTAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 comma 6 della L.R. 44/2012, la fase di consultazione preliminare si considera espletata e

sostituita dalla procedura di assoggettabilità a VAS di cui alla DD 325/2013 in quanto l'autorità procedente ha riscontato con nota prot n. 14801 del 28.09.2016, le condizioni poste a tal fine dalla stessa Determinazione e già richiamate in premessa.
La consultazione pubblica con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- avviso, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 125 del 03/11/2016, con cui si rendeva noto l'adozione del PdL, il deposito della documentazione del PUG e della VAS, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/23012;
- pubblicazione sul Portale ambientale regionale;
- comunicazione ai SCMA dell'avvio di consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012.

I contributi pervenuti sono così riassunti:

- Regione Puglia-Servizio Foreste (prot. n. 178/2015): parere favorevole con prescrizioni da recepire nelle NTA;
- Regione Puglia – Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la viabilità (prot. n. 998/2015): comunica che *"gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/ pianificazione di competenza del Servizio scrivente"*;
- Autorità Idrica Pugliese (prot. n. 1850/2015): rappresenta lo stato degli impianti depurativi esistenti e richiama a quanto disposto con DPR n. 021/0000770 del 10.02.2015;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Segretariato generale per la Puglia (prot. n. 13687/2016): comunica che il parere definitivo sarà reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- Acquedotto Pugliese – Direzione operativa (prot. n. 120923/2016): ribadisce quanto già comunicato con precedente nota prot. n. 52612 del 18.05.2015: *"… nel rispetto delle norme vigenti deve essere prevista, per tale comparto, la rete di fognatura nera collegata alla restante rete cittadina in esercizio"*, distante circa 400 mt, in sostituzione del sistema di fosse imhoff e vasche a tenuta previsto dal progetto;
- Autorità di Bacino della Puglia (prot. n. 1456/2017): rappresenta che nell'area di intervento non risultano vincoli PAI;
- Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 1150 /2017): a seguito di sopralluogo, *"Stante lo stato dei luoghi si ritiene che le aree rientrino nella definizione normativa di Bosco del D. Lgs 227/2001 come richiamata nell'art. 142 lett g) del D. Lgs 42/2004 e nelle Nta del PPTR"* pertanto si ritiene di *"poter provvedere alla correzione del mero errore materiale ai sensi del co. 3 dell'art. 108 delle NTA, relativamente all'individuazione nello strato dei Boschi di cui al PPTR con riferimento alle particelle 165, 159,128,294,293,197,216,225,215,212,129,130,116,154,125,10,168,194 del Fg. 19 del comune di Pulsano"*.
- Il comune di Pulsano con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n.7258 del 21.07.2017, ha esposto le proprie controdeduzioni a quanto osservato dall'AQP e dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
- In relazione a quanto evidenziato da AQP il Comune rappresenta che la soluzione da esso prospettata non "può trovare applicazione in quanto manca il tronco fognario che collega la Litoranea Salentina con Viale Castelluccia. Tale opera pubblica così come comunicato dal settore LL.PP non risulta inserita nella programmazione a medio e lungo termine". Nella nota allegata (all. 7), inoltre, si evidenzia come il costo dei tronchi di collegamento non può essere posto a carico dei lottizzandi il comparto. Infine si rappresenta anche che la chiusura ad anello dei tronchi idrici sarebbe possibile solo attraversando proprietà private o sconfinando in altre aree del PUG estranee al comparto Ct31, con evidenti conseguenze finanziarie.
- In relazione alla definizione e perimetrazione del "Bosco" ai sensi delle NTA del PPTR il comune di Pulsano ribadisce quanto più volte rappresentato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio circa "la non applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 51, lett. i della L.R. n. 56/80 per le aree così come delimitate", comunicata con nota dell'assessorato all'urbanistica ed ERP n. 9830 del 23.06.1988. Si sottolinea, pertanto, che sulla scorta di tale nota e di tale impianto vincolistico si è proceduto a regolamentare la

successiva attività urbanistico-edilizia. Inoltre il Comune evidenzia che l'area in oggetto è compresa nella perimetrazione dei territori costruiti redatta ai sensi del PUTT e rientra".. nella fattispecie di cui all'art. 1.03.5.2 *"Aree incluse in PPA approvati al 6 giugno 90".*

- Per quanto dettagliatamente esposto nella nota, il Comune ritiene che *".. non può avviarsi la procedura di mero errore di cui all'art. 108, c.3 delle NTA del PPTR"*. Infine si comunica che sono stati trasmessi al Tar sez. Lecce i ricorsi per l'annullamento della nota prot. n. 1150 del 09.02.2017 della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio, presentati da alcuni dei proprietari.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Come riportato a pag. 6 del RA *"Il Piano Urbanistico Esecutivo in progetto riguarda il "Comparto Ct31" allocato nella zona rivierasca di Pulsano, in località Bosco Cagioni, che interessa un'area boscata di 47.390,00 mq, del cui inquadramento paesistico si dirà più dettagliatamente nel prosieguo. Esso comprendeva originariamente n°15 lotti fondiari ed una porzione della 1^ e 2^ traversa di viale dello Jonio, della 1^ traversa di viale della Castelluccia e di due tratti per complessivi 220,00 mt di viale del Fattizzone. Nelle more dell'approvazione del P.U.G. sono stati edificati i lotti fondiari nn°9, 12, 14 ed una porzione del lotto fondiario n°15 e, pertanto, i lotti si sono ridotti a 13.*

Il comparto originario, calcolato con riferimento alle superfici catastali che lo costituiscono, aveva una estensione di 45.937,00mq. Di detta superficie 5.973,00 mq erano destinati a strade, 6.206,00 mq a standards ed i restanti 33.758,00 mq erano occupati dai 15 lotti fondiari". Il Piano interessa le particelle 159, 128, 294, 293, 197, 216, 225, 215, 212, 129, 130,116,154,125,10,168,194 del Fg. 19 del comune di Pulsano.

Come si legge, inoltre a pag. 48 del RA: *"L'area in esame è ubicata nella fascia costiera del comune di Pulsano, in località Bosco Caggioni, da molti conosciuta come Pineta di Lido Silvana, è parte di una zona residenziale turistica che si è formata negli anni '60. Oggi sono presenti un numero considerevole di abitazioni (ville) utilizzate in maggioranza nel periodo estivo; in zona sono anche presenti: un albergo, uno stabilimento balneare, una struttura militare dedicata sempre a stabilimento balneare, un centro sportivo per attività nautiche, negozi di prima necessità, alcuni bar, un campeggio (al momento chiuso), ed infine una struttura ricettiva turistica con piscine e giochi d'acqua. La zona in questione si connota con la caratteristica turistico/ ricettiva e residenziale con case vacanza."*

Il RA descrive la coerenza delle scelte del Piano esecutivo in esame con le previsioni del PUG per l'area interessata dallo stesso Piano, ricadente nella zona omogenea Ct (espansione turistica): *"Sono aree quasi del tutto prive di costruzioni, all'interno del tessuto edificato della fascia costiera e per lo più già tipizzate di completamento o di espansione nel precedente strumento urbanistico. La edificazione di queste maglie, le cui opere di urbanizzazione saranno a totale carico dei proprietari,rappresentata la insostituibile continuità urbanistica della rete viaria e secondaria e dei servizi, anche di rete. (…….). L'intervento privato consentirà quindi di realizzare opere, soprattutto stradali, che il Comune da solo non riuscirebbe a realizzare per ragioni di costi, in assenza degli oneri rinvenienti dalla edificazione. (……) La loro non attuazione lascerebbe all'interno del tessuto urbano vuoti incolti e abbandonati abbassando la qualità urbanistica dell'intero agglomerato urbano. (…….) E' stata quindi una scelta del P.U.G. quella di prevedere si un aumento insediativo, doveroso nel caso di aree edificabili già nel precedente P.d.F., ma per utilizzare di fatto queste maglie per qualificare l'intera fascia costiera, con la loro viabilità, qualità edilizia dovuta a lotti di grandi dimensioni e soprattutto con la dotazione di servizi. (……) I lotti, come si è detto, sono di grandi dimensioni, soprattutto nei luoghi di particolare interesse (paesaggistico, viario, presenza di parchi o di servizi importanti), al fine di incentivare la edificazione alberghiera degli stessi…..(RA, pag.6).*

Nel RA si descrivono alcuni dei parametri urbanistici ed edilizi utilizzati per la pianificazione esecutiva proposta. In particolare:

- Indice di fabbricabilità territoriale: 0,4 mc/mq;
- indice di fabbricabilità fondisria: 0,5 mc/mq per le residenze, 0,7 mc/mq per gli alberghi;
- rapporto di copertura fodiario: 20%-per costruzioni alberghiere: 30%

- aree per ampliamento delle sedi viarie: 525,00 mq,
- standards da cedere al Comune: 6.206,00 mq (parcheggio di 1.629,00+parcheggio di 727,00 mq+parco di 3.850,00mq).

Si specifica inoltre (RA, pag. 10) che *"le tipologie previste in progetto sono del tipo a villa indipendente o plurifamiliare su uno o due livelli fuori terra."*

In merito alle opere di infrastrutturazione, dalla documentazione si evince che nella zona è già presente l'impianto di illuminazione pubblica, la rete viaria e la rete telefonica. Non è stata prevista invece, nella pianificazione in esame la rete fognante perché *"1) non sono ancora in funzione, e pertanto non sono ancora in esercizio, i tronchi fognanti realizzati in tutta la zona rivierasca. E' difficile, ad oggi, fare previsioni temporali sulle possibilità reali di allacciamento.*

2) i tronchi fognanti del comparto Ct31 per il recapito dei reflui dovrebbero essere collegati al collettamento che corre sotto la Litoranea Salentina, posta ad una distanza dal comparto di circa 400m, superando un primo tratto di viale dello Jonio di 90m, l'attraversamento di viale della Castelluccia ed un secondo tratto di viale dello Jonio di 310 m. A tutt'oggi manca il progetto esecutivo dei tronchi fognanti secondari da realizzare sulla rete viaria principale, come viale della Castelluccia, viale dello Jonio, solo per citarne alcune.". A tal proposito si conclude che la situazione presentata ha ".. determinato la scelta di ricorrere agli impianti di trattamento da realizzare con sistemi di fosse biologiche e vasche a tenuta stagna." (RA, pag. 16)

Sono invece previste opere per il completamento della rete stradale e del tronco idrico, oltre alla realizzazione dei parcheggi e del parco già menzionati precedentemente (RA, pag. 17).

In relazione agli interventi/opere previsti nel PdL, ad esempio parcheggi o altre tipologie progettuali **si rammenta** che la VAS di cui al presente provvedimento non sostituisce l'acquisizione della VIA, ove dovuta.

Gli obiettivi generali del PUE e le relative azioni previste sono elencati nella tabella di pag. 13 dell'elaborato "Integrazioni al Rapporto Ambientale". Tali obiettivi vengono poi utilizzati nella costruzione delle matrici di coerenza con i *"Piani e programmi vigenti che in vario modo possano avere correlazioni con il PUE in oggetto"* (pag. 12) , presentate nell'elaborato "Integrazioni al Rapporto Ambientale". Gli obiettivi sono così declinati:

- Completamento del tessuto residenziale;
- Razionalizzazione e completamento della rete viabilistica esistente;
- Trasformazione del suolo in relazione alle mutate esigenze turistico residenziali e di compatibilità ambientale;
- Gestione sostenibile dell'area in fase di cantiere e di uso.

Si osserva che sebbene nella tabella di pag. 13 vengano indicate le azioni previste dal Piano associate all'obiettivo di riferimento dello stesso PUE, non è stata svolta un'analisi relativa alle relazioni ed alla coerenza delle stesse azioni con tutti gli obiettivi proposti. Ciò al fine di verificare se e come le azioni previste, una volta realizzate, possano contribuire effettivamente al raggiungimento dei vari obiettivi predisposti all'inizio del processo di pianificazione. Ad esempio, non viene illustrato come l'azione "Interventi di conservazione e sistemazione delle specie dell'area naturale" possa o meno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo "Completamento del tessuto residenziale".

Pertanto si prescrive di integrare il RA con l'analisi di coerenza interna al fine di valutare se e quanto le azioni del PUE siano coerenti e mirate al raggiungimento degli obiettivi posti alla base della pianificazione e di dar atto della stessa analisi nella Dichiarazione di sintesi ex art. 13 L.R. 44/2012.

2.2 Coerenza con piani e programmi

L'analisi di coerenza esterna è svolta nel cap. 1.4 (da pag. 11) dell'elaborato "Integrazioni al Rapporto Ambientale" attraverso matrici che di volta in volta analizzano la coerenza dei 4 obiettivi specifici del PUE con gli obiettivi estrapolati dai Piani o programmi vigenti che in vario modo possono avere correlazioni con il Piano.

Gli strumenti di programmazione e pianificazione considerati per l'analisi di coerenza sono i seguenti:

a) Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG);
b) Piano Regionale dei Trasporti (PRT);

c) Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA);
d) Piano Regionale di Gestione di Rifiuti Urbani;
e) Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali;
f) Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/p);
g) Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
h) Piano di Tutela delle Acque;
i) Piano Strategico dell'area Vasta Tarantina (PSAVT);
j) Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
k) Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
l) Normativa riguardante la gestione e tutela delle Aree Naturali (AN);

Si rileva in primo luogo che manca l'analisi di coerenza con il Piano Paesaggistico Tematico Regionale, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 che quindi si prescrive di effettuare, dando poi atto dei risultati nella Dichiarazione di Sintesi.

L'analisi di coerenza, così come svolta, evidenzia soprattutto mancate interrelazioni (obiettivo neutro) tra obiettivi di PUE e obiettivi della pianificazione sovra locale. **Si osserva** che tali risultanze inducono a concludere che gli obiettivi posti dal Piano non risultano tener conto né tendere a inserirsi nelle politiche e nelle strategie d' azione che la pianificazione di area vasta persegue. Inoltre alcune valutazioni sulla coerenza tra gli obiettivi dei vari Piani considerati appaiono a volte poco comprensibili, ci si riferisce in particolare alla valutazione di coerenza positiva o neutra, effettuata tra gli obiettivi del PTA, PAI,e gli indirizzi di tutela gestione delle aree naturali con gi obiettivi del PUE " completamento del tessuto residenziale" e "trasformazione del suolo in relazione alle mutate esigenze turistico residenziali e di compatibilità ambientali"

Si prescrive, pertanto, di verificare l'efficacia del percorso di analisi della coerenza esterna svolto, con particolare attenzione a cogliere tale disamina quale opportunità per eventualmente migliorare le scelte progettuali e/o identificare soluzioni maggiormente indirizzate verso il raggiungimento degli obiettivi posti dalla pianificazione generale e di area vasta. Tale analisi permetterà di meglio comprendere se e come gli obiettivi della pianificazione esecutiva siano in linea con gli obiettivi dei Piani e programmi sovralocali, così come previsto dalla lettera a) dell'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Si prescrive, inoltre, di verificare la coerenza delle previsioni del PUE con il piano AIB con particolare riferimento alle aree percorse da fuoco, con il piano comunale di zonizzazione acustica ed il Piano Comunale di Protezione civile, se approvato. In caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile.

2.3 Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

La "analisi dello stato di fatto" presentata nel RA (pag.9) è rappresentata con una tabella da cui si evince che, per quel che riguarda gli aspetti ambientali, l'area interessata dal Piano di Lottizzazione:

- è interessata dal vincolo idrogeologico,
- confina a nord con area boscata- ambito di tipo B- Bosco Caggioni,
- La naturalità e verde presente è costituita da "pineta",
- le risorse naturali presenti sono "area boscata".

Inoltre nella trattazione del RA si trovano elementi descrittivi delle componenti ambientali, in molti casi, riferite all'ormai non più vigente PUTT/p e al PUG. Si riportano, in corsivo, alcuni tratti di tali descrizioni riferite specificatamente all'area di intervento:

- In riferimento alla **componente aria**: *Il territorio Comunale di Pulsano rientra nella Zona D nelle quali sono previste misure di mantenimento, ovvero nei quali non si rilevano valori di qualità dell'area critici né la presenza di insediamenti industriali di rilievo (pag. 30);*
- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico**… *L'area di intervento, così come si rileva dalla Tav. n.15 del PUG, non risulta essere direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico–ambientale complessivo nell'ambito di riferimento.*

- **Vincolo idrogeologico:** *L'area dell'intervento ricade su territorio interessato da vincolo idrogeologico ai sensi del R.d.3267/1923. Si precisa a tal riguardo che la realizzazione delle previste opere di urbanizzazione primaria (solo rete idrica) ,che si sottolinea verranno realizzate su strade già preesistenti, interesseranno il suolo con scavo di profondità circa 1 metro, senza perciò interferire con l'assetto idrogeologico dell'area interessata.(pag. 45);*
- **Decreto Galasso:** *Il comparto è interessato da tale vincolo (pag. 47);*
- **Lineamenti geologici:** *Nell'area in cui ricade il sito progettuale, affiorano esclusivamente rocce sedimentarie.(…) Nell'area in cui ricadono le opere affiorano prevalentemente i Depositi Marini Terrazzati, poggianti sulle argille grigio-azzurre.(Ra, pag.100);*
- In relazione alle **criticità idrogeomorfologiche** si riporta che: *Con specifico riferimento all'area interessata dalle opere in progetto, così come si evince dalla cartografia del P.A.I.), non si rileva sulla stessa alcuna classificazione di pericolosità da frane e/o idraulica ovvero l'area d'intervento non è classificata a rischio dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia.(RA, pag. 132);*
- **Tutele di cui al Dlgs 42/2004:** *L'area di intervento, pur essendo prospiciente la fascia costiera del Comune di Pulsano, non è interessata direttamente dal vincolo paesaggistico ex L.1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera orientale jonico-salentina sita nei Comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria" (pag. 44);*
- **Ciclo naturale dell'acqua:** *Con riferimento al ciclo naturale dell'acqua non si rilevano nel territorio di Pulsano situazioni molto diverse da quelle che si riscontrano a livello regionale ovvero si rileva una situazione non ottimale dal punto di vista quantitativo in considerazione delle caratteristiche climatiche e territoriali.(RA, pag. 105);*
- **Acqua:** L'area in oggetto interessa l'"area vulnerabile da contaminazione salina" definita dal PTA e sottoposta dallo stesso a specifiche Misure di tutela. Inoltre come affermato nel RA (pag. 125): *"Pur essendo rilevante l'emungimento dalla falda (con relativa incidenza negativa di tipo qualitativo) dal punto di vista invece quantitativo l'ambito territoriale comunale oggetto di PUE rientra tra le aree in cui la risorsa sotterranea è sottoposta a " stress idrologico" per squilibrio tra emungimento e ricarica (TAV 7.5 PTA della Regione Puglia);*
- **Ciclo antropico dell'acque:** *La fascia costiera è servita dalla rete idrica solo in alcuni tratti della litoranea salentina.(RA, pag. 168);*
- *La fascia costiera è completamente sprovvista di rete fognante. Lo smaltimento delle acque reflue, nelle zone sprovviste di rete fognante, avviene tramite l'installazione, a servizio dei fabbricati, di fosse biologiche di tipo Imhoff e pozzo a tenuta conformi alla L. 10 maggio 1976 n. 319, L.R. 20 febbraio 1988 n. 1 e R.R. 3 novembre 1989 n. 4.(RA, pag. 168);*
- *Il Comune di Pulsano è dotato di un impianto di depurazione ubicato in prossimità della fascia costiera in località Rotondella. I reflui sono scaricati nella falda profonda, attraverso un pozzo della profondità di 450 ml.(Ra, pag. 169)";*
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** … i*l comparto in questione è allocato nella zona rivierasca di Pulsano, in località Bosco Caggioni. Quest'ultimo, si estende per una superficie di 47.390,00 mq definendo un'area boscata di notevole interesse paesaggistico. In particolare, il comparto in questione confina con esso nella parte nord. (RA, pag.43); Il PUT inserisce il vincolo paesaggistico in relazione agli ATD boschi e macchie (RA, pag.44);*
- *L'area oggetto di studio è costituita da una pineta di origine artificiale che è parte di un più ampio complesso di imboschimenti realizzati lungo ed oltre la fascia di raccordo tra il litorale marino ed i primi terrazzamenti interni. (….) la vegetazione climax è costituita dal Bosco di Leccio, pertanto la Pineta, spontanea lungo il litorale occidentale del tarantino, è da considerare localmente come formazione estranea, non originaria rispetto al contesto ambientale, anche se adattatasi in modo ottimale alla natura dei suoli e per di più in grado di valorizzare e migliorare la qualità del paesaggio. Tutta l'area è servita da stradine in terra battuta ed asfaltate ed è ulteriormente suddivisa in lotti da recinzioni in muratura. La Pineta pertanto risulta frammentata, analogamente a quelle viciniori. Sono presenti quasi ovunque elementi infrastrutturali (pubblica illuminazione, rete telefonica, e servizi vari) … In prossimità*

della costa negli anni '50 sono stati effettuati numerosi imboschimenti, tra cui quello comprendente l'area in oggetto, … l'obiettivo era quello di contenere l'erosione migliorando l'assetto idrogeologico, … (RA, pag. 136).

- *L'attuale soprassuolo forestale è costituito da una fustaia matura di Pini d'Aleppo di altezza variabile da 18 a 24 metri; i diametri, ad 1,30 mt dal suolo, variano da un minimo di 25 cm ad un massimo di 45-50 cm, la densità è piuttosto elevata e talora irregolare per la presenza di chiarie e radure. Negli anni successivi l'impianto sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria, compresi gli sfollamenti in fase di perticaia e le spalcature; successivamente non sono state eseguite le necessarie operazioni selvicolturali di diradamento, fondamentali per far evolvere il soprassuolo e portare alla maturità strutturale gli alberi. …Il sottobosco, non particolarmente abbondante, è localizzato in corrispondenza della viabilità e delle chiarie, dove vi è una maggiore luminosità; le specie presenti sono quelle tipiche della macchia mediterranea: Lentisco (Pistacia lentiscus) , Emero (Coronilla emerus), Alaterno (Rhamnus alaternus), Pungitopo (Ruscus aculeatus) , Olivo selvatico (Olea europoea), Cisto rosa (Cistus incanus), Tè siciliano (Prasium majus L.) , Viticella (Clematis flammula L.) . E' stata riscontrata anche la presenza di un alto arbusto di Leccio (Quercus ilex) , specie importante e significativa per la evoluzione della vegetazione mediterranea. … La presenza di numerose abitazioni e relativi spazi verdi impiantati anche con specie esotiche, ha determinato una sorta di "inquinamento botanico" della pineta" (RA, pag. 136 -138)*
- *sarà opportuno al fine del miglioramento della pineta procedere ad una attenta e misurata selezione delle piante soprannumerarie, liberando in tal modo nuovo spazio a favore delle piante rimaste che, gradualmente ricostituiranno la copertura continua con le loro chiome. Queste ultime potranno, così, implementare gli accrescimenti in volume, determinando un netto miglioramento del soprassuolo forestale, della qualità del paesaggio ed un arricchimento della flora spontanea. (integrazioni RA, pag. 53).*

In relazione agli aspetti botanico vegetazionali, descritti attraverso il rilievo floristico svolto dal Dott. For. V. Crisanti riportato, in parte, nella descrizione delle componenti ambientali nel RA, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a seguito di sopralluogo congiunto con il Comune di Pulsano (di cui ha trasmesso verbale), ha inviato le proprie risultanze istruttorie descrivendo l'area come di seguito riportato: *"si è accertata la presenza su tutte le aree investigate di formazioni a pino di Aleppo (Pinus halepensis) che ricoprono senza soluzioni di continuità l'area del PUE e le particelle n. 10 e n. 165. LA formazione forestale è formata da alberi ad alto fusto con presenza sparsa nel sottobosco di essenze della macchia mediterranea nate spontaneamente che in alcuni casi superano i 2 metri di altezza; in prevalenza trattasi di lentisco (Pistacia lentiscus). Stante lo stato dei luoghi si ritiene che le aree rientrano nella definizione normativa di Bosco del D.Lgs 227/2001 come richiamata nell'art. 142 lett. g) del D. Lgs 42/2004 e nelle NTA del PPTR".*

A tal proposito, quindi, si raccomanda di risolvere con la Sezione regionale sopra citata le questioni relative alla definizione della tutela paesaggistica del sito, considerato anche che non risulta acquisito il parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 3 delle NTA del PPTR Puglia.

- **Fauna:** *Tra le specie che possono rinvenirsi nella pineta, nella macchia e nella gariga sono da citare tra i rettili il biacco (Coluber viridiflavus), il cervone (Elaphe quatuorlineata), la lucertola campestre (Podarcis sicula) ed il ramarro (Lacerta bilineata). Tra gli uccelli la tortora (Streptopelia turtur), l'assiolo (Otus scops), la civetta (Athene noctua), il gufo (Asio otus), il barbagianni (Tyto alba), l'upupa (Upupa epops) e soprattutto passeriformi delle specie: cappellaccia (Galerida cristata), rondine (Hirundo rustica),…….. ecc.. (RA, pag.140)*
- **Rumore:** *L'area d'intervento è caratterizzata dalla presenza di poche sorgenti sonore. La pianificazione ha puntato alla riduzione dell'inquinamento acustico anche se tale finalità, risulta abbastanza complessa e potrebbe non tutelare tutti i soggetti coinvolti. Le scelte di fondo utilizzate hanno come obiettivo primario il raggiungimento dei valori di qualità finalizzato a tutelare nei limiti del possibile la popolazione dall'inquinamento, verso una diminuzione generale dei livelli acustici. In particolare, il Comune di Pulsano si è dotato di un Piano di Risanamento acustico attraverso la progettazione*

preliminare del Piano di Zonizzazione Acustica.(RA, pag. 148);

- **Radiazioni:** *Il territorio del Comparto CT31 non è attraversato da alcuna dorsale, né elettrodotto (RA, pag. 154);*
- **Salute pubblica:** *Nel Comune di Pulsano non sono presenti impianti a rischio industriale soggetto al D.Lgs 334/99 articolo 6 e 8.*
- **Agricoltura:** *La superficie agricola del territorio di Pulsano è pari al 67,7% (1225,16 Ha) dell'intero territorio (RA, pag. 159);*
- **Mobilità e traffico:** *Il traffico estivo sovraccarica il centro abitato, col suo attraversamento, e lungo la fascia costiera, esclusivamente la litoranea (S.P. 122) (RA, pag. 166)*
- *Le migliaia di auto, che arrivano sulla strada litoranea (strada Provinciale n° 122), parcheggiano ai bordi di essa e lungo le vie traverse per una profondità di circa 500 metri.(Ra, pag. 167).*
- *Dalla lettura dei dati I.S.T.A.T., si evince che le **abitazioni** non occupate sono prevalentemente localizzate lungo la fascia costiera con uso stagionale; premesso ciò è possibile trarre delle valutazioni di tipo deduttivo: considerando il numero di stanze non occupate, pari a 10730, con un indice di affollamento pari a 0,7 abitanti/stanza, si ha una presenza di circa 15.000 abitanti.(RA, pag. 167);*
- *La consistenza del **patrimonio abitativo** lungo la fascia costiera ammonta complessivamente ad un volume lordo di mc 1.476.132.(RA, pag. 167);*
- **Rifiuti**: *E' in atto un servizio di raccolta differenziata, affidato ad una ditta privata, riguardante i seguenti materiali: carta, vetro, pile, plastica.(RA, pag. 169).* Dal grafico allegato si evince inoltre che nell'anno 2014, la percentuale di RSU indifferenziata è pari all'82,35% (RA, pag. 170).

Si rileva che non viene tracciata una rappresentazione e descrizione della probabile evoluzione delle componenti ambientali analizzate in assenza del Piano.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Al cap. 1.4 dell'elaborato "Integrazioni al Rapporto Ambientale" sono elencati in una tabella *"gli obiettivi di sostenibilità ambientale che hanno ispirato la progettazione del Piano"* a cui si rimanda.

Si osserva che gli obiettivi di sostenibilità ambientale indicati nel RA, appaiono generici e asettici, in quanto non vengono selezionati quelli effettivamente pertinenti al Piano in oggetto, come indicato dal D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, allegato VI della seconda parte, lett. e).

Inoltre gli stessi non sono calibrati sul livello di pianificazione attuativa poiché includono ambiti e tematiche che poco si relazionano con la dimensione, localizzazione e destinazione del Piano in oggetto, quanto piuttosto ad una pianificazione di più ampia scala, come ad esempio quella comunale. Ci si riferisce ad esempio agli obiettivi (obb. da 27 a 30) sulla valorizzazione del patrimonio culturale (archeologico, arcitettonico, paesaggistico ecc..), sulla bonifica dei siti nelle aree industriali in attività (ob.23), sulle acque (ob. 14, 17, 19, 20 ecc), sulla tutela della qualità dei suoli (ob. 21, 22).

Non sono inoltre chiare alcune valutazioni rappresentate nella tabella esplicativa degli effetti derivanti dalla realizzazione del Piano (da pag. 60 , Integrazioni al RA). Ad esempio non si chiarisce come l'AZ 1 (Prevedere la realizzazione di interventi edilizia residenziale…) o l'AZ 2 (confermare la destinazione urbanistica dell'area…) possano produrre "Nessun effetto significativo" su obiettivi quali "promozione di interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi" e "proteggere la qualità dei suoli come risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e come ecosistema per gli altri organismi viventi", o "ripristinare la funzionalità idrogeologica dei sistemi naturali", come invece indicato nell'analisi presentata.

Infine si evidenzia che tra gli obiettivi elencati non è presente l'obiettivo della riduzione di consumo suolo che invece è da tempo al centro delle riflessioni e delle strategie ambientali nazionali ed internazionali. Al suolo sono ormai riconosciute funzioni fondamentali per la tutela complessiva dell'ambiente; ci si riferisce, ad esempio, al suo ruolo di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela della falda acquifera, di difesa dalla desertificazione, di tutela e conservazione degli ecosistemi ecc. La modifica dell'uso del suolo, insieme naturalmente ad altri fattori, concorre al fenomeno, ormai centrale nelle politiche ambientali nazionali ed internazionali, dei cambiamenti climatici. Per l'analisi relativa alla tematica della riduzione del consumo di suolo, sono disponibili documenti e dati del Rapporto sul consumo di suolo 2016, pubblicato dall'ISPRA.

Per tutto quanto sopra detto, si prescrive di selezionare i soli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il Piano in oggetto, ossia quelli che fattivamente possono porsi alla base di una pianificazione realmente tesa allo sviluppo territoriale sostenibile, di integrare l'elenco con gli obiettivi relativi alla riduzione del consumo di suolo e di esplicitare chiaramente il modo in cui, durante la preparazione del Piano, " si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale" (D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii -parte seconda-all.VI-lett.e).

2.5 Analisi degli effetti ambientali

L'elaborato "Integrazioni al rapporto Ambientale" al cap. 6, *"Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale"* (pag. 59), riporta la *"Valutazione dei possibili impatti possibili"*, rappresentando in una tabella le valutazioni circa gli effetti del Piano definiti attraverso le relazioni tra obiettivi di sostenibilità ambientale (già elencati a pag. 9) ed azioni del PUG (indicate a pag.13). Fermo restando quanto già evidenziato in merito al carattere di non pertinenza di alcuni obiettivi di sostenibilità (forse motivo delle numerose valutazioni di "nessun effetto significativo"), si osserva che il RA non esplicita in quale modo le azioni previste dal PUE siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti, né descrive la modalità con cui sono stati valutati e "misurati" gli impatti producibili dal Piano.

Si ritiene pertanto che la valutazione degli effetti non sia stata svolta efficacemente e si prescrive che essa venga appropriatamente elaborata (in relazione agli obiettivi pertinenti il Piano e alle componenti ambientali interessate), integrata nel RA e presentata in sede di Dichiarazione di sintesi, tenendo peraltro conto delle criticità ambientali descritte dallo stesso Rapporto Ambientale e di quelle evidenziate da AQP e dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, relativamente alle componenti acqua e paesaggio.

In merito a ciò, si riportano di seguito alcune criticità e/o interferenze producibili dalla realizzazione del Piano Esecutivo in oggetto:

- in relazione alla componente "acqua" il PUE prevede al realizzazione di singole fosse imhoff senza, quindi, il collegamento alla rete fognaria cittadina. A tal proposito l'AQP con propria nota ha sostenuto che *"nel rispetto delle norme vigenti deve essere prevista, per tale comparto, la rete di fognatura nera collegata alla restante rete cittadina in esercizio"*, precisando che *"la rete cittadina di fogna nera in esercizio dista solo 400 metri dalla lottizzazione".* A tal riguardo si ritiene che la scelta pianificatoria presentata non sia ambientalmente sostenibile e che possa generare probabili impatti ambientali significativi, come ad esempio l'aumentato rischio di inquinamento della falda e del suolo. Inoltre, nell'ottica della ottimizzazione dei tempi di esecuzione delle urbanizzazioni primarie da realizzare anteriormente all'edificazione, si ritiene che la realizzazione della rete fognaria possa essere realizzata di pari passo con quella prevista della rete idrica.

  Si prescrive, pertanto, di risolvere in accordo con gli enti competenti (AQP, AIP) le criticità relative all'allaccio alla rete fognaria cittadina al fine di permettere la esecuzione di tutte le urbanizzazioni primarie antecedentemente alla realizzazione degli edifici previsti dal PUE;
- Tenuto anche conto di quanto rappresentato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con citata nota prot. n.1150/2017, **si osserva** che la pianificazione proposta comporta una alterazione del paesaggio non foss'altro che per la eliminazione di gran parte della vegetazione presente (macchia mediterranea, caratteristica presenza delle coste pugliesi) al fine di far spazio alla realizzazione delle opere edilizie ed infrastrutturali previste. Inoltre, **si evidenzia** che la presenza di precedenti opere antropiche, differentemente da quanto esposta nel RA, fa si che le nuove previsioni, in un'area che ancora presenta elementi di naturalità anche di pregio, possano produrre **impatti cumulativi** su tutte le componenti a causa della maggiore pressione antropica.
- In relazione agli aspetti ambientali:
  - **si evidenzia**, che la pianificazione costituisce uno strumento funzionale per la conservazione delle funzioni degli ecosistemi boschivi e dei servizi da essi forniti, come ad esempio: assicurare lo stoccaggio del carbonio e l'assorbimento della CO2; fornire luoghi per la vita della fauna e della flora e quindi per la

conservazione la biodiversità; regimare e depurare le acque, evitare il dissesto idrogeologico e filtrare le piogge; mantenere e migliorare l'estetica del paesaggio; custodire i valori identitari e culturali delle comunità locali. Tali servizi rappresentano un guadagno per la comunità in quanto possono collaborare all'abbassamento dei costi di depurazione delle acque, alla prevenzione del rischio idrogeologico, alla riduzione di CO2 ecc..

- **inoltre si evidenzia** che, vista la posizione centrale dell'area interessata del Piano rispetto a due dei rami della Rete Ecologica Regionale (RER) e considerate le peculiarità naturalistiche ed ecologiche ormai quasi uniche nella zona, la stessa può rappresentare il punto di connessione e continuità della citata RER. Attraverso le connessione ecologiche le diverse le specie animali o vegetali si diffondono, e si conservano le funzioni ecologiche che ecosistemi isolati non potrebbero svolgere efficacemente. Al contrario, quindi, la frammentazione conduce alla perdita di habitat e *"costituisce una delle principali cause di estinzione delle specie e quindi di perdita di biodiversità"*;
- **pertanto, si rileva** che l'area interessata dal Piano esecutivo in oggetto, per le sue caratteristiche e peculiarità riveste particolare rilevanza ecologica, come anche cartografato nel PPTR Puglia (scheda d'ambito - elab. 3.2.7.b), pertanto risulta degna di salvaguardia e tutela anche al fine della produzione di servizi ecosistemici che contribuiscono a migliorare il benessere della società. Nel caso specifico, ci si riferisce, tra le altre, alle molteplici funzioni del suolo e della vegetazione rispetto a tematiche quali la desertificazione, il dissesto idrogeologico, i cambiamenti climatici, la regolamentazione delle acque, la frammentazione degli habitat, la fruizione sociale e ricreativa ecc… che non sono stati adeguatamente approfonditi. Aspetti, solo accennati nel RA e nel Rilievo floristico presentato, laddove si evidenzia che l'obiettivo degli imboschimenti sulla costa era quello di *"di contenere l'erosione migliorando l'assetto idrogeologico,…" e "…. la presenza di un arbusto di Leccio (Quercus ilex) , specie importante e significativa per la evoluzione della vegetazione mediterranea. …"(RA, pag. 136)*
- **si rileva** infine che non è stato adeguatamente approfondito l'aspetto relativo al rischio di incendio boschivo dell'area che potrebbe risultare incrementato dalla presenza di residenze e soprattutto di vite umane.

Si è, infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i possibili impatti a carico delle singole componenti ambientali derivanti dalla attuazione della PUG:

Aria
- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua
- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- inquinamento della falda acquifera;
- maggiore pressione antropica sulla costa.

Suolo
- consumo di suolo;
- aumento di impermeabilizzazione;
- rischio di desertificazione;
- aumento del rischio di incendi.

Natura e biodiversità
- frammentazione e perdita di biodiversità;
- perdita di servizi ecosistemici.

Beni culturali e Paesaggio
- modifica del paesaggio e della morfologia dei suoli;
- modifica della percezione visiva dei luoghi;

Energia
- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti
- incremento della produzione di rifiuti.

Mobilità

- Incremento del traffico veicolare;

Fattori fisici

- incremento dell'inquinamento acustico;
- incremento inquinamento luminoso;

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Si rileva il RA non descrive le valutazione, anche di natura ambientale, eventualmente effettuate durate il processo pianificatorio, che hanno condotto alla definizione delle scelte indicate nel Piano. Non sono stati valutati scenari diversi ed intermedi, che potrebbero aver accompagnato il percorso di definizione dello strumento di pianificazione, né si è dato atto delle considerazioni, eventualmente anche ambientali, per cui tali scenari sono stati superati o modificati. Non si sono posti a confronto gli effetti positivi e negativi di opzioni di pianificazione, neanche tra quelle iniziale e finale, non rappresentando neanche per questi un'analisi degli effetti e la conseguente motivazione delle scelte del Piano.

Si evidenzia che proprio al fine di integrare le considerazioni ambientali nel processo pianificatorio e orientare verso la sostenibilità ambientale la scelta dell'Autorità procedente nonché dell'organo competente alla approvazione del Piano, è necessario motivare e ponderare, attraverso un'opportuna analisi ambientale, la scelta che si vuole intraprendere alla luce di alternative possibili (All. VI lett. b. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii).

Come evidenziato dalle linee guida dell'ISPRA *Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS (Del. Consiglio Federale del 22/04/2015 n.51/15-CF), "l'individuazione e la valutazione delle "ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma" è richiesta dalla normativa VAS. Le alternative possono riguardare la strategia del P/P e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale, … Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi del P/P.Nella Dichiarazione di sintesi, atto finale del percorso di costruzione del P/P e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta del P/P adottato alla luce delle alternative considerate".*

In conclusione, quindi non si può che rilevare la mancanza di quanto previsto alla lettera h) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Pertanto al fine di individuare, attraverso il confronto delle alternative, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati si prescrive:

- di elaborare e valutare opportunamente le alternative alla scelta pianificatoria presentata, partendo dall'ipotesi "0", ed esplicitando le ipotesi prese in considerazione durante l'elaborazione del PUE;
- di individuare e descrivere i possibili effetti significativi delle alternative in modo da poterli comparare copn le scelte intraprese;
- di valutare quale sia effettivamente la scelta che contribuisce meglio a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a promuovere lo sviluppo sostenibile, alla luce degli obiettivi di sostenibilità prescelti.

2.7 Misure di mitigazione

Nel Cap. 7 dell'elaborato "Integrazioni al RA" sono indicate le seguenti misure per impedire, ridurre, compensare eventuali impatti negativi significativi del Piano:

- predisposizione di studi propedeutici finalizzati all'inserimento paesaggistico;
- realizzazione di cinture verdi con vegetazione autoctona;
- impiego di materiali innovativi a basso impatto;
- ricorso a tutte le buone prassi di progettazione ecocompatibile;
- realizzazione di insediamenti con tecnologie e tipologie costruttive a basso impatto;
- cantierizzazione programmata in maniera ottimale sia in termini di cronoprogramma su base annuale, prestando particolare attenzione ai periodi di migrazione e nidificazione dell'avifauna sia in termini di occupazione degli spazi, avendo cura di ridurre l'estensione delle superfici occupate;

- progettazione degli spazi di parcheggio con idonee scelte tecniche che favoriscano la riduzione delle superfici impermeabili;
- conservazione degli elementi paesaggistici in pietra a secco attraverso la loro integrazione ed il loro recupero nel progetto esecutivo della lottizzazione edificatoria;
- realizzazione dell'eventuale segnaletica per la struttura residenziale in modo coerente con il contesto dei luoghi, evitando un impatto visivo;
- realizzazione dell'illuminazione pubblica tramite lampade a led o comunque a basso impatto e consumo energetico.

Inoltre il RA rappresenta che *"Il rispetto di tali misure sarà inserito quale prerequisito per il rilascio delle singole autorizzazioni edilizie. Per gli interventi di tipo privato, qualora l'amministrazione comunale non riuscisse ad intervenire direttamente sulla adozione di tali misure, in fase di progettazione, tali indicazioni assumeranno forma di prescrizione, poiché ritenute necessarie a garantire la sostenibilità dell'intervento"* (Integrazioni RA, pag. 63).

Inoltre, ad ogni buon conto, ed in linea generale, si prescrive che, oltre a quanto già precedentemente indicato, siano previste là dove non sia stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

alla promozione dell'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui:

- all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
  - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
  - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
  - misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).

alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);

alla gestione delle acque:

- per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
- per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.

all'indicazione di azioni volte a favorire il trasporto pubblico e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Nell'elaborato "Integrazioni al Rapporto Ambientale" (pag.63) sono indicati esclusivamente n. 4 obiettivi ".. da perseguire con il monitoraggio" ma non vengono indicati e descritti gli indicatori che si intende utilizzare né le modalità con cui si intende svolgere il monitoraggio.

A tal proposito, **si rammenta** che il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.al punto i) prevede che il RA contenga la "*descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare".*

Pertanto si prescrive di elaborare in maniera completa il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si selezionino con accuratezza gli indicatori necessari alla verifica degli obiettivi posti e si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio ecc.

2.9 Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Si rileva, però, che la stessa, che ha il compito di rendere in un linguaggio più semplice e non tecnico i contenuti dell'analisi ambientale svolta al fine di rendere tutti partecipi di come gli aspetti ambientali siano stati tenuti in considerazione durante il processo di pianificazione, riporta i contenuti del RA fino alla descrizione del contesto ambientale. Non sono state quindi evidenziate le criticità ambientali, gli obiettivi di sostenibilità posti, il programma di monitoraggio, ed il processo attraverso cui le considerazioni ambientali, utili alla efficace partecipazione del pubblico, provano ad indirizzare la pianificazione verso consapevoli scelte di sostenibilità ambientale del Piano.

3. CONCLUSIONI

In conclusione si ritiene che il Rapporto Ambientale abbia presentato contenuti non completamente esaustivi di quanto disposto dall'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006. In particolare, si valuta, che le incomplete analisi di coerenza, la selezione di obiettivi di sostenibilità ambientali non sempre pertinenti al PUE, la poca efficacia dell'analisi degli effetti della realizzazione degli interventi, nonché l'assenza di elaborazione ed analisi delle alternative e della conseguente descrizione delle ragioni della scelta, la carenza di un efficace piano di monitoraggio, non hanno consentito di svolgere efficacemente la valutazione ambientale strategica che si ritiene abbia solo minimamente inciso sulle scelte del PUE.

Infatti un più attento processo di valutazione delle caratteristiche naturali, delle criticità ambientali, dei vari contributi pervenuti dai SCMA, delle alternative possibili, insieme ad una descrizione maggiormente dettagliata delle scelte proposte in funzione degli obiettivi posti, avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza e con una visione più ampia le criticità e gli impatti prodotti dalla realizzazione del Piano, di meglio motivare le scelte dello stesso PUE e di definire puntuali misure di mitigazione, permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

La pianificazione proposta dall'amministrazione comunale procedente conferma la destinazione turistico residenziale dell'area già interessata da precedenti realizzazioni. Tuttavia la stessa area, pur essendo inserita

in un contesto antropizzato, presenta ancora tratti seminaturali, che risultano essere importanti per la rifunzionalità ecologica. Si è in presenza di un mosaico, piuttosto variegato di aree già edificate e infrastrutture, ma anche di aree boscate e lembi di macchia che sono veri relitti di naturalità di non poca importanza. Pertanto si ritiene che la pianificazione di tale area debba tenere conto degli aspetti relativi alla tutela e la valorizzazione di un territorio interessante dal punto di vista ambientale, nonostante l'attuale pressione antropica, perseguendo maggiormente gli obiettivi di sostenibilità ambientali nazionali ed internazionali che si conciliano anche con la vigente pianificazione regionale.

Pertanto, si RITIENE che la proposta di PUE in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che l'Autorità procedente consideri puntualmente ed esaustivamente le osservazioni, i rilievi e le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. In ogni caso l'Autorità procedente dovrà:

A. stimare il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione derivante dal PUE, considerando tutti gli edifici previsti, i servizi, la viabilità e i parcheggi, al netto delle aree a servizi rimanenti che saranno cedute al comune, ponendo in essere i necessari strumenti al fine di contenere lo stesso coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti a livello comunitario, nazionale e regionale;
B. verificare puntualmente l'interferenza dell'edificazione proposta, ivi inclusi i parcheggi e i servizi, con gli elementi di naturalità presenti ed i relativi servizi eco sistemici e porre in essere i necessari strumenti al fine di garantire il mantenimento e il miglioramento dei serviziecosistemici prodotti dagli elementi di naturalità presenti coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti a livello comunitario, nazionale e regionale
C. escludere dalla trasformazione e dagli interventi di diradamento le aree caratterizzate dalla presenza della macchia mediterranea;
D. garantire soluzioni ecosostenibili per la raccolta e il trattamento dei reflui coerentemente a quanto disposto dal PTA e dal RR 26/2011 e nel caso di colletta mento all'impianto di depurazione, verificare, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Pulsano la sostenibilità dell'incremento di carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013 e la relativa perimetrazione dell'agglomerato,
E. verificare il rischio di incendio boschivo e, eventualmente, predisporre le misure necessarie a garantire la sicurezza delle strutture e dei residenti;
F. garantire la messa in atto di tutte le misure di mitigazione richiamate di cui al paragrafo 2.8, dettagliandole il più possibile ed inserendole quali prescrizioni vincolanti nei Permessi di costruire e/o nelle autorizzazioni alla realizzazione delle opere previste dal PUE;
G. potenziare i sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione ambientale strategica del Piano Urbanistico Esecutivo –Comparto Ct31 del Comune di Pulsano (TA).

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma"* pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento

del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;

- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*. L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale del Piano Urbanistico Esecutivo – Comparto Ct31 del Comune di Pulsano - Autorità procedente: Comune di Pulsano , così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le osservazioni,indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- **di dover precisare, inoltre, che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del PUE in oggetto;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.**

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Pulsano a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **di trasmettere il presente provvedimento:**
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientale è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile del procedimento
(Dott.ssa S. Ruggiero)

L'istruttore
(Arch. M. Bientinesi)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 20 dicembre 2017, n. 314

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", sub-azione 6.1.c - "Rafforzamento delle dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali" . – "Manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO il Decreto del Presidente della G.R. del 31 luglio 2015, n. 443 relativo all'adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA;

VISTA la Deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA

la DGR n. 1518 del 31/07/2015;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015;

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;

VISTA

la DGR n. 833 del 07/06/2016;

la DGR n. 1176 del 29/07/2016;

la LR n. 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019"

la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2017 e pluriennale 2017/2019;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015.
la deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;
la deliberazione di Giunta regionale n. 977 del 20 giugno 2017 di "Modifica dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma";
la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.)" redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
la deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013;
il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
la deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
il P.O.R. Puglia 2014-2020, declinato in 13 Assi prioritari tra cui l'Asse prioritario VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) e la priorità 6.a) intitolata "Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi" che comprende l'azione 6.1 denominata "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 110 del 10/11/2017 della Sezione Programmazione Unitaria – "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Preso atto

delle risultanze dell'incontro tenutosi il 07/12/2017 con il Partenariato convocato dell'Autorità di Gestione POR Puglia FESR 2014/2020 con nota prot. n. 5442 del 30/11/;
del parere della Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Ufficio Garante di Genere con nota prot. n. 6145 del 18/12/2017 che riteneva neutri, rispetto all'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione, i contenuti della manifestazione di interesse;
del parere dell'Autorità Ambientale espresso con nota n. 12426 del 20/12/2017.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si intende dare avvio all'azione 6.1 – sub-azione 6.1.c dell'asse VI del POR Puglia FESR 2014/2020, mediante l'adozione della'**" Manifestazione di interesse finalizzata alla**

individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate" (All. n. 1) il cui contenuto e i relativi allegati A e B sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di adottare la **"Manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate"** (All. n. 1) il cui contenuto e i relativi allegati A e B sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii..

Il presente provvedimento:

a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.LGS 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
b) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, via delle Magnolie 6 – 70026 Z.I. MODUGNO (BA);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
e) sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente atto, composto da n° _____ facciate, è adottato in originale.

Dirigente di Sezione
Responsabile dell'azione 6.1
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il responsabile della sub azione 6.1.c
Ing. Domenico Lovascio

REGIONE PUGLIA

POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"
Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"

"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI AREE IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI INTEGRATI ANAEROBICI/AEROBICI DESTINATI AL RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI RIVENIENTI DALLE RACCOLTE DIFFERENZIATE"

INDICE

Normativa di riferimento....2
Art. 1 – Finalità generali....2
Art. 2 – Oggetto della procedura....3
Art. 3 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande....3
Art. 4 – Caratteristiche specifiche di localizzazione....3
Art. 5 – Documentazione da presentare....4
Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle domande....4
Art. 7 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi....5
Art. 8 – Criteri di ammissibilità formale....6
Art. 9 – Criteri di ammissibilità sostanziale....6
Art. 10 – Criteri di valutazione e sostenibilità ambientale....6
Art. 11 – Informazioni generali....7
ALLEGATO A....8
ALLEGATO B....10

Normativa di riferimento

La Regione Puglia adotta il presente Avviso in coerenza con:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, tra l'altro, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007 di "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Testo Unico Ambientale" ss.mm.ii. relativamente alle norme in materia ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto delle metodologie e dei criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza.
- la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 del 8 ottobre 2013 di approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 551 del 11 aprile 2017 di avvio dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani vigente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1163 del 13/07/2017 strategia in materia di trattamento della FORSU;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1641 del 17/10/2017 "Interventi volti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani".

Art. 1 – Finalità generali

1. La presente procedura, definita in conformità a quanto previsto dalla programmazione unitaria nell'ambito del ciclo di programmazione 2014/2020 ed in coerenza con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), costituisce parte integrante del processo di rafforzamento efficace e sostenibile della dotazione impiantistica presente sul territorio regionale, funzionale a garantire il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani

rivenienti dalle raccolte differenziate, dagli scarti dalle aree verdi e da materiale legnoso ad elevata capacità strutturante.

2. Il trattamento di tali tipologie di rifiuto previsto nelle attività dei **sistemi impiantistici integrati anaerobici e aerobici** è finalizzato al recupero delle matrici trasformandole in compost di qualità di cui all'art. 183, comma 1, lett. ee) del D. Lgs. 152/2006 e alla produzione di gas biologico ricco di metano impiegabile per generare energia.
3. Sulla base dei principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, il rafforzamento impiantistico contribuisce alla chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti.
4. La presente procedura contribuisce all'attuazione del POR Puglia FESR 2014-2020 con riferimento all'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" concorrendo, in particolare, alla preservazione e tutela dell'ambiente al fine di promuovere l'uso efficiente delle risorse, favorendo altresì le priorità di investimento previste nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione Europea in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimento che vadano oltre tali obblighi (art. 5 paragrafo 6 lett. a del Reg. (UE) n. 1301/2013).

Art. 2 – Oggetto della procedura

1. La presente procedura è volta ad individuare aree idonee, sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista territoriale, alla localizzazione di sistemi impiantistici integrati di cui all'art. 1, la cui realizzazione possa essere garantita - in termini di fattibilità fisica, procedurale e finanziaria - con tempistica conforme a quanto previsto dal POR Puglia FESR 2014-2020.

2. La selezione delle aree individuate quali idonee, sarà a cura della Regione che redigerà un apposito elenco delle aree selezionate. A valle della suddetta selezione si provvederà alla localizzazione impiantistica sulla scorta di ipotesi progettuali (progetti di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di impianti per il trattamento integrato anaerobico/aerobico). Tale procedura sarà svolta di concerto con l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), per effetto del ruolo istituzionalmente attribuito a quest'ultima ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2016, nonché con il/i Comune/i interessato/i.

3. La selezione del/dei progetto/i di fattibilità tecnica ed economica verrà effettuata da una apposita Commissione nominata dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche sulla base della valutazione della coerenza e della rispondenza della/e proposta/e progettuale/i ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 adottati in sede di Comitato di Sorveglianza, alla vigente pianificazione regionale, nonché agli atti indirizzo politico della Giunta Regionale.

4. Il/I progetto/i selezionato/i, ritenuto/i ammissibile/i a finanziamento in via provvisoria, potrà/potranno essere ammesso/i a contribuzione definitiva all'esito dell'esame, da parte del Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici (NVVIP), della documentazione tecnica-economica presentata in applicazione dell'art. 61 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 trattandosi di progetto/i generatore/i di entrate.

5. Esperita la fase di valutazione delle operazioni, la Giunta Regionale con propria deliberazione approverà l'elenco definitivo dei/del progetto/i ammesso/i a finanziamento assegnando la conseguente dotazione finanziaria.

Art. 3 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

1. Possono partecipare alla presente procedura le **Amministrazioni comunali** ricadenti nel territorio della Regione Puglia.
2. Ogni singola Amministrazione comunale può candidare una sola area ai fini della procedura di cui alla presente manifestazione di interesse.

Art. 4 – Caratteristiche specifiche di localizzazione

1. Le aree potenzialmente idonee dovranno avere caratteristiche che rispettino i criteri di tutela dell'ambiente e del territorio definiti nel quadro normativo di riferimento comunitario, nazionale e regionale.
2. Saranno considerate idonee, ai fini della presente procedura, le proposte di localizzazione riguardanti aree aventi una superficie di almeno 20.000 m^2.
3. Per quanto disposto al comma 1 del presente articolo, le aree considerate *prioritarie,* definite dalla pianificazione regionale vigente in materia di rifiuti, sono:

- aree produttive, artigianali ed industriali regolamentate dalla destinazione degli atti di piano vigenti, zone agricole non di pregio o contigue alle stesse;
- aree industriali dismesse;
- aree sulle quali è stata già effettuata una bonifica.

4. La proposta di localizzazione dovrà essere correlata con gli elementi caratteristici principali del territorio come specificati al successivo art. 5, comma 1, lettere a) e d).
5. Sono da ritenersi non idonee le aree i cui livelli di prescrizione previsti nella pianificazione regionale dei rifiuti, relativamente alla localizzazione di impianti di compostaggio e trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, sono *escludenti*.
6. Sono altresì da ritenersi non idonee le aree i cui livelli di prescrizione previsti nella pianificazione regionale dei rifiuti, relativamente alla localizzazione di impianti di compostaggio e trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, sono *penalizzanti,* in quanto l'eventuale superamento delle criticità esistenti mediante opere di mitigazione e compensazione da prevedere in fase di progettazione e da attuare in fase di realizzazione del sistema impiantistico integrato di cui all'art. 1, comma 2, potrebbero richiedere, relativamente alle procedure tecnico - amministrative da implementare, tempistiche non compatibili con quelle legate all'attuazione del POR Puglia 2014/2020.

Art. 5 – Documentazione da presentare

1. Ai fini della partecipazione alla presente procedura occorre presentare, a pena di inammissibilità, apposita *istanza di candidatura* secondo il modello di cui all'**Allegato A** del presente Avviso, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte dal richiedente.
   All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:
   a) "**Scheda informativa dell'area**", secondo il modello di cui all'**Allegato B**, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte, in cui siano riportate tutte le principali informazioni relative all'area, tra cui la localizzazione, nonché una breve descrizione relativa al contesto territoriale in cui si trova (specificando anche la vocazione del territorio);
   b) **Attestazione di proprietà comunale dell'area o, in alternativa, di disponibilità** della stessa per un periodo di almeno 20 anni da comprovare, in tal caso, attraverso copia del contratto di comodato d'uso o atto di concessione o documentazione provante l'attivazione delle procedure di acquisizione della disponibilità dell'area.
   c) **Certificato di destinazione urbanistica** dell'area;
   d) **Tavole tematiche territoriali** in scala 1:1000 o 1:5000 da cui si evincano:
      - l'inquadramento dell'area nel piano di riferimento urbanistico vigente;
      - la distanza dell'area da eventuali recettori ed elementi significativi con le relative fasce di rispetto (strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, ferrovie, cimiteri, beni militari, aeroporti, ospedali, case di cura e simili, scuole, etc..);
      - gli aspetti dimensionali;
      - gli aspetti litologici;
      - gli aspetti geomorfologici;
      - gli aspetti idrogeologici;
      - gli aspetti idrici;
      - gli aspetti anemometrici;
      - la localizzazione di punti di approvvigionamento idrico a scopo potabile ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con le relative fasce di rispetto;
      - informazioni relative alle profondità della falda ed alle relative escursioni;
      - le interferenze con i vincoli paesaggistici, con i parchi o riserve naturali e quant'altro indicato dagli strumenti di pianificazione vigente a livello Regionale, Provinciale e Comunale;
      - i beni storici, artistici, archeologici, paleontologici *ex lege* n. 1089/1939.
   e) **Deliberazione della Giunta Comunale di individuazione** dell'area potenzialmente idonea alla localizzazione del sistema impiantistico integrato.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I Soggetti proponenti possono presentare l'istanza di candidatura a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino al **trentesimo giorno dalla medesima data di pubblicazione.**

2. Le istanze, complete della documentazione di cui all'art. 5 e debitamente sottoscritte, dovranno essere trasmesse sia in ***formato cartaceo*** che su ***supporto informatico*** e dovranno essere inoltrate secondo le seguenti modalità alternative:
   - ***a)*** *posta raccomandata* all'indirizzo: ***"Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche" - Via delle Magnolie, 6, z.i. - 70026 - Modugno (Bari)*** ; in tal caso, la data e l'ora di presentazione dell'istanza sono determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante;
   - ***b)*** *consegna a mano* presso: ***Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche - Via delle Magnolie, 6, z.i. - 70026 - Modugno (Bari);*** in tal caso, le istanze possono essere presentate all'ufficio protocollo della Sezione dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10:00-12:00 ed il timbro di arrivo apposto dal personale della Sezione addetto al protocollo costituirà ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.
     Per ottenere ricevuta di consegna, è necessario munirsi, prima della consegna del plico, di copia dell'istanza di candidatura, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione;
   - **c)** *posta elettronica certificata (PEC)* all'indirizzo: ***fesr.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it***; la documentazione in formato elettronico deve essere trasmessa in formato pdf firmata digitalmente. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituiranno ricevuta di avvenuto inoltro della domanda; il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
     Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematica non riconosciuti legalmente (ad esempio invio di mail contenenti indirizzi url per il download dei file inviati, quelle contenenti url soggetti al download a tempo, ecc..);

3. Qualunque sia la modalità di presentazione dell'istanza, deve essere riportata in oggetto la seguente dicitura "**Manifestazione *di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"– Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" del POR Puglia 2014/2020"*.**
4. La domanda deve essere presentata, nelle forme e nei modi previsti dalla presente manifestazione di interesse e relativi allegati, nel rispetto degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 7 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi

1. La selezione delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il sistema impiantistico integrato avverrà attraverso procedura valutativa al fine di individuare un elenco di aeree idonee .
2. L'istruttoria delle istanze pervenute sarà svolta da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche in data successiva allo scadere dei termini di presentazione delle proposte di candidatura.
3. La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere i compiti attribuiti, e da un segretario verbalizzante.
4. L'istruttoria di valutazione delle proposte (ammissibilità formale, ammissibilità sostanziale e di sostenibilità ambientale) sarà svolta nel termine di **45 (quarantacinque) giorni** a partire dal giorno successivo alla nomina della Commissione e si concluderà con l'atto dirigenziale di approvazione dell'elenco provvisorio delle aree ammesse alla successiva fase di cui all'art. 2, comma 2, della presente manifestazione di interesse.
5. Saranno ammesse provvisoriamente a tale fase le proposte che abbiano raggiunto il punteggio minimo di **35/60** e le stesse saranno inserite nella suddetto elenco provvisorio. Il punteggio conseguito è utile ai soli fini della costituzione di un elenco di aree potenzialmente idonee ad ospitare il sistema impiantistico integrato.
6. L'atto di approvazione dell' elenco provvisorio conterrà anche l'elenco provvisorio delle proposte che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 5 con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco provvisorio delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione.
7. L'atto di approvazione dell'elenco provvisorio sarà pubblicato sul BURP, nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia. I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile di Azione entro il termine di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione dell'elenco stesso.
   In tale eventualità il Responsabile di Azione provvederà ad interpellare la Commissione di Valutazione che procederà all'istruttoria delle osservazioni/opposizione intervenute.

8. L'elenco definitivo delle proposte ammesse alla successiva fase di cui all'art. 2, comma 2 della presente manifestazione di interesse sarà approvato, a valle dell'istruttoria di cui al comma precedente, con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e sarà pubblicata sul BURP nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia.
9. Tale atto conterrà anche l'elenco definitivo delle proposte che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 5 con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco definitivo delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità formale

1. Saranno preliminarmente ritenute inammissibili le proposte di localizzazione che non rispetteranno i criteri di ammissibilità formale e, dunque:
   a) presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 3, comma 1;
   b) presentate in violazione di quanto disposto all'art. 3 comma 2;
   c) prive di uno o più documenti previsti all'art. 5;
   d) presentate attraverso modalità di presentazione e modelli di istanza difformi da quelli contemplati nella manifestazione di interesse;
   e) presentante oltre il termine fissato all'art. 6, comma 1.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità sostanziale

1. Le proposte di localizzazione dovranno essere:
   a) conformi al principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
   b) conformi alle normative comunitarie, nazionali e regionali di settore nonché alla pianificazione regionale (specifico);
2. A tal proposito, nella valutazione circa il soddisfacimento dei criteri di cui al comma precedente, verranno presi in considerazione gli elementi definiti all'art. 4 della presente manifestazione di interesse.
3. L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica sulla documentazione di cui art. 5 del presente Avviso.

Art. 10 – Criteri di valutazione e sostenibilità ambientale

1. Le proposte di localizzazione che favorevolmente avranno superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

INDICATORI			PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
Qualità della proposta	**A.1**	**Chiarezza e grado di dettaglio delle informazioni contenute nella documentazione richiesta all'art. 5, comma 1, lettere a) e d) della manifestazione di interesse**	0 – 10	**10**
Minimizzazione dell'impatto della realizzazione sulle matrici ambientali/risorse naturali	**B.1**	**Adeguata viabilità di accesso e possibilità di collegamento alle principali opere di urbanizzazione primaria (fognatura, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia,ecc..)**	0- 20	**20**
	B .2	**Presenza di uno scalo ferroviario nelle vicinanze (max 5 Km)**		**5**
		B.2.1 - Presenza	0	
		B.2.2 - Nessuna presenza	5	
	B.3	**Localizzazione dell'area rispetto agli impianti di smaltimento esistenti e/o programmati**		
		B.3.1 - Area proposta appartenente ad un territorio in cui è già esistente un impianto di smaltimento o la cui realizzazione è stata inserita/prevista in documento programmatico.	0	**5**
		B.3.2 - Area proposta appartenente ad un territorio in cui non è già stato realizzato	5	

		un impianto di smaltimento o la cui realizzazione non è stata inserita/prevista in documento programmatico.		
Qualità dell'inserimento paesaggistico	**C.1**	**Correlazione degli aspetti strategici dell'area con l'uso e vocazione del territorio**	0 – 20	**20**

*Il punteggio massimo conseguibile è di **60** punti. Si considerano ammissibili le proposte di localizzazione che raggiungano un punteggio non inferiore a **35/60**.*

2. In fase di istruttoria tecnica di valutazione, nel caso in cui la documentazione presentata non contenga gli elementi di conoscenza relativi ad uno o più criteri richiesti, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche potrà richiedere informazioni e chiarimenti che si rendano necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Soggetto proponente. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, sarà attribuito punteggio "0" per lo specifico criterio in relazione al quale è stata formulata la richiesta.

Art. 11 – Clausole di salvaguardia

1. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dar corso alla procedura di cui alla presente manifestazione di interesse in ragione di sopravvenute esigenze o diverse modalità di determinazione delle aree di cui all'art. 2 comma 1.

Art. 12 – Informazioni generali

1. Copia integrale della presente manifestazione di interesse, comprensiva dei relativi allegati, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: ***www.regione.puglia.it*** – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.
3. Il Responsabile del Procedimento è la *Sig.ra Luciana Meschini*.
4. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente alla Sezione attraverso la pec. *fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it* e le FAQ verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale *http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti*.

ALLEGATO A

MODELLO DI DOMANDA

"Manifestazione *di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate". Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"– Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" del POR Puglia 2014/2020"*Asse VI - Azione 6.1

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Via delle Magnolie 6, z.i.
70026 - Modugno (BARI)

Oggetto: **Proposta di messa a disposizione di aree idonee**

SOGGETTO PROPONENTE

Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ provincia di_____ alla Via_____n._____

RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a_____,nato/a_____ (Prov.___) il____/___/____residente in _____(Prov.____)_alla Via _____,n.____,cap._____,C.F._____ tel. _____, e-mail: _____, PEC:_____ nella qualità di_____del Soggetto proponente (indicare dati identificativi del Proponente), rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di messa a disposizione di aree idonee alla localizzazione di sistemi impiantistici integrati per il trattamento ed il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate, da scarti delle aree verdi e da materiale legnoso ad elevata capacità strutturante da realizzare con risorse a valere sul POR Puglia FESR 2014-2020 - Asse VI "*Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* - Azione 6.1 **"*Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"***

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione,

dichiara:

- che l'area è identificabile al Foglio/i n.___ Particella/e n.____n, Subalterno/i n.___ di titolarità del Comune di _____o in alternativa la completa disponibilità a seguito di atto di concessione o comodato d'uso;
- che per la tipologia di intervento scelta è avvenuta l'approvazione della proposta localizzativa n._____ del _____ per la quale si allega il provvedimento;

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dall'art.4;
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

IL/LA RICHIEDENTE

Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.lgs 196/2003;
- il titolare e il responsabile dei dati è la Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

IL/LA RICHIEDENTE

Luogo e data _____

ALLEGATO B

SCHEDA INFORMATIVA DELL'AREA

Denominazione e localizzazione dell'area	*Indicare denominazione dell'area, comune, indirizzo e/o località/contrada, provincia*
Coordinate geografiche - sistema WGS 84	*N :* *E:*
Dimensioni (mq)	
Destinazione urbanistica	*Descrivere la destinazione urbanistica attribuita dal piano di riferimento*
Descrizione sintetica dell'area	*Descrivere l'area, le sue caratteristiche specifiche, l'uso e vocazione del territorio di cui fa parte indicando ogni ulteriore informazione utile e necessaria all'attribuzione dei punteggi.* *Indicare se l'intervento necessità di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc., (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).*

Luogo e data _____ IL/LA RICHIEDENTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 316

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", sub-azione 6.1.c - "Rafforzamento delle dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali". – "Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS)".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO il Decreto del Presidente della G.R. del 31 luglio 2015, n. 443 relativo all'adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA;

VISTA la Deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA

la DGR n. 1518 del 31/07/2015;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015;

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;

VISTA

la DGR n. 833 del 07/06/2016;

la DGR n. 1176 del 29/07/2016;

la LR n. 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019"

la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2017 e pluriennale 2017/2019;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015.
la deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;
la deliberazione di Giunta regionale n. 977 del 20 giugno 2017 di "Modifica dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma";
la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.)" redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
la deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013;
il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
la deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
il P.O.R. Puglia 2014-2020, declinato in 13 Assi prioritari tra cui l'Asse prioritario VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) e la priorità 6.a) intitolata "Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi" che comprende l'azione 6.1 denominata "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 110 del 10/11/2017 della Sezione Programmazione Unitaria – "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Preso atto

delle risultanze dell'incontro tenutosi il 07/12/2017 con il Partenariato convocato dell'Autorità di Gestione POR Puglia FESR 2014/2020 con nota prot. n. 5442 del 30/11/;
del parere della Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Ufficio Garante di Genere con nota prot. n. 6135 del 18/12/2017 che riteneva neutri, rispetto all'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione, i contenuti della manifestazione di interesse;
del parere dell'Autorità Ambientale espresso con nota n. 12425 del 20/12/2017.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si intende dare avvio all'azione 6.1 – sub-azione 6.1.c dell'asse VI del POR Puglia FESR 2014/2020, mediante l'adozione della'**"Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta**

e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS)" (All. n. 1) il cui contenuto e i relativi allegati A e B sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di adottare la **"Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS)"** (All. n. 1) il cui contenuto e i relativi allegati A e B sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii..

Il presente provvedimento:

a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.LGS 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
b) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, via delle Magnolie 6 – 70026 Z.I. MODUGNO (BA);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
e) sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente atto, composto da n° _____ facciate, è adottato in originale.

Dirigente di Sezione
Responsabile dell'azione 6.1
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il responsabile della sub azione 6.1.c
Ing. Domenico Lovascio

Unione europea
REGIONE PUGLIA
PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
FSC
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA LOCALIZZAZIONE DI TRE IMPIANTI DESTINATI AL TRATTAMENTO E RECUPERO, RISPETTIVAMENTE, DI VETRO, PLASTICA, CARTA E CARTONE RIVENIENTI DALLE RACCOLTE DIFFERENZIATE DI RSU, PER LA PRODUZIONE DI MATERIE PRIME SECONDARIE (MPS)”

INDICE

Normativa di riferimento....3
Art. 1 – Finalità generali....4
Art. 2 – Oggetto della procedura....4
Art. 3 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande....4
Art. 4 – Caratteristiche specifiche di localizzazione....4
Art. 5 – Documentazione da presentare....5
Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle domande....6
Art. 7 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi....6
Art. 8 – Criteri di ammissibilità formale....7
Art. 9 – Criteri di ammissibilità sostanziale....7
Art. 10 – Criteri di valutazione e sostenibilità ambientale....7
Art. 11 – Informazioni generali....8
ALLEGATO A....9
ALLEGATO B....11

Normativa di riferimento

La Regione Puglia adotta la presente Manifestazione di interesse in coerenza con:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, tra l'altro, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007 di "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Testo Unico Ambientale" ss.mm.ii. relativamente alle norme in materia ambientale;
- il D.M. 5 febbraio 98 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto delle metodologie e dei criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza.
- la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 di approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 dell'11 aprile 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 551 dell'11 aprile 2017 di avvio dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani vigente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1163 del 13/07/2017 recante la strategia in materia di trattamento della FORSU;

- la L.R. n. 24/2012 come modificata dalla L.R. n. 20/2016 istitutiva dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Ager);
- il DPGR n. 527 del 5 agosto 2016 di nomina del Commissario ad acta dell'Ager;
- il DPGR n. 53 del 6 febbraio 2017 di proroga dell'incarico del Commissario ad acta dell'Ager;
- la DGR n. 1947 del 3 novembre 2015 di presa d'atto del Piano d'Azione approvato dal NUVAP per l'utilizzo delle risorse;
- la DGR n. 908 del 7 giugno 2017 di attribuzione all'Ager, istituita ex L.R. n. 24/2012 così come modificata dalla L.R. n. 20/2016 e rappresentata dal Commissiario ad acta ai sensi della stessa legge, della responsabilità dell'attuazione degli interventi in materia impiantistica relativi agli obiettivi S.07 e S.09 di cui al Piano d'Azione FSC 2007-2013;
- il Decreto del Commissario ad acta dell'Ager n. 75 del 1 settembre 2017 con il quale sono stati proposti una serie di interventi di breve-medio periodo per la realizzazione di impianti pubblici relativi al ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani a valere sulle risorse previste FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" tra i quali sono stati individuati quali prioritari quelli di cui al presente avviso ovvero impianti di trattamento e recupero vetro/plastica/carta e cartone;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1641 del 17/10/2017 "Interventi volti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani. Piano di Azione FSC 2007-2013 e Patto per la Puglia" con la quale si demanda alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'attivazione delle procedure volte a garantire l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per soddisfare il fabbisogno impiantistico regionale mediante la realizzazione di impianti per il trattamento e recupero di rifiuti solidi urbani riveniente dalle raccolte differenziate.

Art. 1 – Finalità generali

1. La presente procedura, in linea con quanto definito nell'atto programmatico contenuto nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1641 del 17/10/2017, in conformità a quanto previsto dalla programmazione comunitaria nell'ambito del ciclo di programmazione 2014/2020, dalla programmazione nazionale (2007-2013 e 2014-2020), dalla programmazione regionale ed in coerenza con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), costituisce parte integrante del processo di rafforzamento efficace e sostenibile della dotazione impiantistica presente sul territorio regionale, funzionale a garantire il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani, mediante il trattamento e recupero di frazioni quali vetro, plastica, carta e cartone, rivenienti dalle raccolte differenziate di RSU, per l'ottenimento di Materie Prime Secondarie (MPS).
2. Sulla base dei principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, il rafforzamento impiantistico contribuisce alla chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti.

Art. 2 – Oggetto della procedura

1. La presente procedura è volta ad individuare aree idonee, sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista territoriale, alla localizzazione di tre tipologie di impianti cosi suddivisi:
   - **TIPOLOGIA A: Impianto di trattamento e recupero del vetro;**
   - **TIPOLOGIA B: Impianto di trattamento e recupero della plastica;**
   - **TIPOLOGIA C: Impianto di trattamento e recupero di carta e cartone;**

   la cui realizzazione possa essere garantita - in termini di fattibilità fisica, procedurale e finanziaria - con tempistica in linea con quanto deliberato nell'atto programmatico di cui all'art. 1, comma 1.
2. La selezione delle aree individuate quali idonee, sarà a cura della Regione che redigerà un apposito elenco delle aree selezionate. A valle della suddetta selezione si provvederà alla localizzazione impiantistica sulla scorta di ipotesi progettuali (progetti di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di impianti destinati al trattamento e recupero di frazioni quali vetro, plastica, carta e cartone, rivenienti dalle raccolte differenziate di RSU, per l'ottenimento di Materie Prime Secondarie (MPS)). Tale procedura sarà svolta di concerto con l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), per effetto del ruolo istituzionalmente attribuito a quest'ultima ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2016, nonché con il/i Comune/i interessato/i.

3. La selezione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica verrà effettuata da una apposita Commissione nominata dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche sulla base della valutazione della coerenza e della rispondenza delle proposte progettuali ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 adottati in sede di Comitato di Sorveglianza, alla vigente pianificazione regionale, nonché agli atti indirizzo politico della Giunta Regionale.

4. I progetti selezionati, ritenuti ammissibili a finanziamento in via provvisoria, potranno essere ammessi a contribuzione definitiva all'esito dell'esame, da parte del Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici (NVVIP), della documentazione tecnica-economica presentata in applicazione dell'art. 61 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 trattandosi di progetto/i generatore/i di entrate.

5. Esperita la fase di valutazione delle operazioni, la Giunta Regionale con propria deliberazione approverà l'elenco definitivo dei progetti ammessi a finanziamento assegnando la conseguente dotazione finanziaria.

Art. 3 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

1. Possono partecipare alla presente procedura le **Amministrazioni comunali** ricadenti nel territorio della Regione Puglia.
2. Ogni singola Amministrazione comunale può candidare, per tipologia di impianto, una sola area ai fini della procedura di cui alla presente manifestazione di interesse.

Art. 4 – Caratteristiche specifiche di localizzazione

1. Le aree potenzialmente idonee dovranno avere caratteristiche che rispettino i criteri di tutela dell'ambiente e del territorio definiti nel quadro normativo di riferimento comunitario, nazionale e regionale.
2. Saranno considerate idonee, ai fini della presente procedura, le proposte di localizzazione riguardanti aree aventi una superficie di almeno 10.000 m^2.
3. Per quanto disposto al precedente comma 1, le aree considerate preferenziali, definite dalla pianificazione regionale vigente in materia di rifiuti, sono:
    - aree su cui è preesistente una dotazione infrastrutturale con riferimento alla viabilità di accesso, al collegamento alle principali opere di urbanizzazione (parcheggi, fognatura, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia, ecc.);
    - aree produttive, artigianali ed industriali regolamentate in relazione alla destinazione urbanistica degli atti di Piano vigenti;
    - aree industriali dismesse;
    - aree baricentriche rispetto al bacino di produzione dei rifiuti;
    - aree vicine a siti destinati allo smaltimento;
    - aree di facile accesso ai mezzi conferitori senza aggravio del traffico locale;
    - aree sulle quali è stata già effettuata una bonifica.
4. La proposta di localizzazione, inoltre, dovrà essere correlata con gli elementi caratteristici principali del territorio come specificati al successivo art. 5, comma 1, lettere a) e d).
5. Sono da ritenersi non idonee le aree i cui livelli di prescrizione previsti nella pianificazione regionale dei rifiuti urbani, relativamente alla localizzazione di impianti di trattamento sono *escludenti*.
6. Sono, altresì, da ritenersi non idonee le aree i cui livelli di prescrizione previsti nella pianificazione regionale dei rifiuti urbani, relativamente alla localizzazione di impianti di trattamento sono *penalizzanti,* in quanto l'eventuale superamento delle criticità esistenti mediante opere di mitigazione e compensazione da prevedere in fase di progettazione e da attuare in fase di realizzazione del sistema impiantistico di cui all'art. 1, comma 1, potrebbero richiedere tempistiche -relativamente alle procedure amministrative- non compatibili con quelle previste dalla presente Manifestazione di interesse.

Art. 5 – Documentazione da presentare

1. Ai fini della partecipazione alla presente procedura, occorre presentare, a pena di inammissibilità, apposita *istanza di candidatura* secondo il modello di cui all'**Allegato A** della presente procedura, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte dal richiedente.
   All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

a) **scheda informativa dell'area**, secondo il modello di cui all'**Allegato B** della presente procedura, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte, in cui siano riportate tutte le principali informazioni relative all'area, tra cui la sua localizzazione, nonché una breve descrizione del relativo contesto territoriale in cui si trova (specificando anche la vocazione del territorio);
b) **attestazione di proprietà comunale dell'area o, in alternativa, di disponibilità** della stessa per un periodo di almeno 20 anni da comprovare, in tal caso, attraverso copia del contratto di comodato d'uso o atto di concessione o documentazione provante l'attivazione delle procedure di acquisizione della disponibilità dell'area.
c) **certificato di destinazione urbanistica dell'area**;
d) **tavole tematiche territoriali** in scala 1:1000 o 1:5000 da cui si evincano:
   - l'inquadramento dell'area nel piano di riferimento urbanistico vigente;
   - la distanza dell'area da eventuali recettori ed elementi significativi con le relative fasce di rispetto (strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, ferrovie, cimiteri, beni militari, aeroporti, ospedali, case di cura e simili, scuole, etc.);
   - gli aspetti dimensionali;
   - gli aspetti litologici;
   - gli aspetti geomorfologici;
   - gli aspetti idrogeologici;
   - gli aspetti idrici;
   - gli aspetti anemometrici;
   - la localizzazione di punti di approvvigionamento idrico a scopo potabile ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con le relative fasce di rispetto;
   - informazioni relative alle profondità della falda ed alle relative escursioni;
   - le interferenze con i vincoli paesaggistici, con il regime di tutela dei Parchi e delle Riserve Naturali, con la Rete Natura 2000, e con quant'altro indicato dagli strumenti di pianificazione vigente a livello Regionale, Provinciale e Comunale;
   - la presenza di beni storici, artistici, archeologici, paleontologici *ex lege* n. 1089/1939.
e) **deliberazione della Giunta Comunale** di individuazione dell'area potenzialmente idonea alla localizzazione dell'impianto secondo la tipologia di cui all'art. 2, comma 1 della presente Manifestazione di interesse.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I Soggetti proponenti possono presentare l'istanza di candidatura a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino al **trentesimo giorno dalla medesima data di pubblicazione.**

2. Le istanze, complete della documentazione di cui all'art. 5 e debitamente sottoscritte, dovranno essere trasmesse sia in ***formato cartaceo*** sia su ***supporto informatico*** e dovranno essere inoltrate secondo le seguenti modalità alternative:

a) *posta raccomandata* indirizzata a: ***"Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" - Via delle Magnolie, 6, z.i. - 70026 - Modugno (Bari)***; in tal caso, la data e l'ora di presentazione dell'istanza sono determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante;

b) *consegna a mano* presso: ***Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Via delle Magnolie, 6, z.i. - 70026 - Modugno (Bari);*** in tal caso, le istanze possono essere presentate all'ufficio protocollo della Sezione dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10:00-12:00 ed il timbro di arrivo apposto dal personale della Sezione addetto al protocollo costituirà ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.
Per ottenere ricevuta di consegna, è necessario munirsi, prima della consegna del plico, di copia dell'istanza di candidatura, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione;

c) *posta elettronica certificata (PEC)* all'indirizzo: ***fesr.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it***; la documentazione in formato elettronico deve essere trasmessa in formato pdf firmata digitalmente.
Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituiranno ricevuta di avvenuto inoltro della domanda; il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da

parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematica non riconosciuti legalmente (ad esempio invio di mail contenenti indirizzi url per il download dei file inviati, quelle contenenti url soggetti al download a tempo, ecc.).

Qualunque sia la modalità di presentazione dell'istanza, deve essere riportata in oggetto la seguente *dicitura "**Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS) – TIPOLOGIA X** (indicare la tipologia di cui all'art. 2, comma 1 della presente procedura**".***

3. La domanda deve essere presentata, nelle forme e nei modi previsti dalla presente manifestazione di interesse e relativi allegati, nel rispetto degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 7 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi

1. La selezione delle aree potenzialmente idonee ad ospitare i sistemi impiantistici avverrà attraverso procedura valutativa al fine di individuare **"tre elenchi di aeree idonee**" suddivisi per tipologia di impianto.
2. L'istruttoria delle istanze pervenute sarà svolta da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche in data successiva allo scadere dei termini di presentazione delle proposte di candidatura.
3. La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere i compiti attribuiti, e da un segretario verbalizzante.
4. L'istruttoria di valutazione delle proposte (ammissibilità formale, ammissibilità sostanziale e di sostenibilità ambientale) sarà svolta nel termine di **45 (quarantacinque) giorni** a partire dal giorno successivo alla nomina della Commissione e si concluderà con l'atto dirigenziale di approvazione dei tre elenchi provvisori suddivise per tipologia (A,B,C) delle aree ammesse alla successiva fase di cui all'art. 2, comma 2, della presente manifestazione di interesse.
5. Saranno ammesse provvisoriamente a tale fase le proposte che abbiano raggiunto il punteggio minimo di **35/60** e le stesse saranno inserite nei suddetti elenchi provvisori, distinti per tipologia di impianto. Il punteggio conseguito è utile ai soli fini della costituzione di tre elenchi di aree potenzialmente idonee ad ospitare i tre impianti.
6. L'atto di approvazione degli elenchi provvisori suddivisi per tipologie di impianto conterrà anche gli elenchi provvisori delle proposte, anche'esse suddivise per tipologia di impianto, che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 5 con indicazione del punteggio attribuito, nonché gli elenchi provvisori delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione.
7. L'atto di approvazione degli elenchi provvisori sarà pubblicato sul BURP, nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia. I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile di Azione entro il termine di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione degli elenchi stessi.
   In tale eventualità il Responsabile di Azione provvederà ad interpellare la Commissione di Valutazione che procederà all'istruttoria delle osservazioni/opposizione intervenute.
8. Gli elenchi definitivi delle proposte ammesse alla successiva fase di cui all'art. 2, comma 2 della presente manifestazione di interesse sarà approvato, a valle dell'istruttoria di cui al comma precedente, con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e sarà pubblicata sul BURP nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia.
9. Tale atto conterrà anche gli elenchi definitivi delle proposte suddivise per tipologia di impianto che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 5 con indicazione del punteggio attribuito, nonché gli elenchi definitivi delle proposte - suddivise per tipologia di impianto - non ammesse con indicazione delle cause di esclusione.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità formale

1. Saranno preliminarmente ritenute inammissibili le proposte di localizzazione che non rispetteranno i criteri di ammissibilità formale e, dunque:
   a) presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 3, comma 1;

b) prive di uno o più documenti previsti all'art. 5;

c) presentate attraverso modelli di istanza difformi da quelli allegati alla presente Manifestazione di interesse.

d) presentante oltre il termine fissato all'art. 6, comma 1.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità sostanziale

1. Per ciascuna delle proposte, le aree indicate dovranno essere:
   - conformi al principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
   - in coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti della programmazione comunitaria in corso di attuazione (generale);
   - conformi alle normative comunitarie, nazionali e regionali di settore nonché alla pianificazione regionale (specifico).

   L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica sulla documentazione di cui art. 5 della presente Manifestazione di interesse.
2. Risulteranno inammissibili le proposte di localizzazione che afferiscano ad aree di cui all'art. 4, commi 5 e 6.

Art. 10 – Criteri di valutazione e sostenibilità ambientale

1. Per tutte e tre le tipologie di impianto, le istanze che avranno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

INDICATORI			PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
Qualità della proposta	**A.1**	**Chiarezza e grado di dettaglio delle informazioni contenute nella documentazione richiesta all'art. 5, comma 1, lettere a) e d) della manifestazione di interesse**	0 – 10	**10**
Minimizzazione dell'impatto della realizzazione sulle matrici ambientali/risorse naturali	**B.1**	**Adeguata viabilità di accesso e possibilità di collegamento alle principali opere di urbanizzazione primaria (fognatura, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia,ecc..)**	0- 20	**20**
	B .2	**Presenza di uno scalo ferroviario nelle vicinanze (max 5 Km)**		**5**
		B.2.1 - Presenza	0	
		B.2.2 - Nessuna presenza	5	
	B.3	**Localizzazione dell'area rispetto agli impianti di smaltimento esistenti e/o programmati**		**5**
		B.3.1 - Area proposta appartenente ad un territorio in cui è già esistente un impianto di smaltimento o la cui realizzazione è stata inserita/prevista in documento programmatico.	5	
		B.3.2 - Area proposta appartenente ad un territorio in cui non è già stato realizzato un impianto di smaltimento o la cui realizzazione non è stata inserita/prevista in documento programmatico.	0	
Qualità dell'inserimento paesaggistico	**C.1**	**Correlazione degli aspetti strategici dell'area con l'uso e vocazione del territorio**	0 – 20	**20**

*Il punteggio massimo conseguibile è di **60** punti. Si considerano ammissibili le proposte di localizzazione che raggiungano un punteggio non inferiore a **35/60**.*

2. In fase di istruttoria tecnica di valutazione, nel caso in cui la documentazione presentata non contenga gli elementi di conoscenza relativi ad uno o più criteri richiesti, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche potrà richiedere informazioni e chiarimenti che si rendano necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Soggetto proponente. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, sarà attribuito punteggio "0" per lo specifico criterio in relazione al quale è stata formulata la richiesta.

Art. 11 – Informazioni generali

1. Copia integrale della presente Manifestazione di interesse, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: ***www.regione.puglia.it*** – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.
3. Il Responsabile del Procedimento è la *Sig.ra Luciana Meschini*.
4. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente alla Sezione attraverso la pec. *fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it* e le FAQ verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale *http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti*.

ALLEGATO A

MODELLO DI DOMANDA

Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone, rivenienti dalle raccolte differenziate di RSU, per l'ottenimento di Materie Prime Secondarie (MPS).

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Via delle Magnolie 6, z.i.
70026 - Modugno (BARI)

Oggetto: **Proposta di localizzazione di impianti su aree idonee– TIPOLOGIA X**

SOGGETTO PROPONENTE

Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ provincia di_____ alla Via_____n._____

RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a_____,nato/a_____ (Prov.___) il____/___/____residente in _____(Prov.____)_alla Via _____,n.____,cap._____,C.F._____ tel. _____, e-mail: _____, PEC:_____ nella qualità di_____del Soggetto proponente (indicare dati identificativi del Proponente), rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare alla manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di un impianto destinato al trattamento e recupero di:

- ▫ vetro
- ▫ plastica
- ▫ carta e cartone

rivenienti dalle raccolte differenziate di RSU, per l'ottenimento di Materie Prime Secondarie (MPS).

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione,

DICHIARA

- che l'area è identificabile al/ai foglio/i n.___ particella/e n.____, subalterno/i n.____ di titolarità del Comune di _____o in alternativa la completa disponibilità a seguito di atto di concessione o comodato d'uso;
- che per la tipologia di intervento scelta è avvenuta l'approvazione della proposta localizzativa n._____ del _____ per la quale si allega il provvedimento;

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dall'art. 5;
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- *i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;*
- *i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.lgs 196/2003;*
- *il titolare e il responsabile dei dati è la Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.*

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

ALLEGATO B

SCHEDA INFORMATIVA DELL'AREA

Denominazione e localizzazione dell'area	*Indicare denominazione dell'area, comune, indirizzo e/o località/contrada, provincia*
Tipologia di impianto	*Indicare quale tipologia si intende realizzare sull'area.*
Coordinate geografiche **Sistema WGS (33N-ETRS89)**	*N :* *E:*
Dimensioni (mq)	
Destinazione urbanistica	*Descrivere la destinazione urbanistica attribuita dal piano di riferimento*
Descrizione sintetica dell'area	*Descrivere l'area, le sue caratteristiche specifiche, l'uso e vocazione del territorio di cui fa parte indicando ogni ulteriore informazione utile e necessaria all'attribuzione dei punteggi.* *Indicare se l'intervento necessità di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc., (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).*

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 317

Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per ciascun Comune della Provincia di BARI - Verifica e applicazione del comma 2 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22.07.2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 304 del 10 maggio 2016;
- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 che definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11.10.2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016";
- la Determinazione Dirigenziale n. 389 del 07.12.2016 avente ad oggetto **"***Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BARI dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2017***";**
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13.04.2017, n. 85, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.7, comma 8, della Legge della Regione Puglia 30.12.2011, n.38, nella parte in cui si prevede che **"***agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi***";**
- la Legge regionale n. 5 del 2 maggio 2017 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" che ha introdotto all'art. 1 le "Disposizioni transitorie" stabilendo quanto segue:
  - comma **"***2. Tutti i comuni che prevedono di conseguire nei mesi di settembre e ottobre 2017 una media percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 5 per cento in più rispetto ai dati*

validati riferiti al periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016, "Ecotassa 2017", sono esentati dal versamento mensile del differenziale del contributo, fermo restando l'obbligo di provvedere all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017. Il contributo non versato è destinato esclusivamente a concorrere alle spese di gestione del servizio dei rifiuti urbani.

- I comuni devono comunicare, entro il 31 maggio 2017, la previsione del conseguimento dell'obiettivo al gestore dell'impianto e alla Sezione regionale competente. I comuni interessati, entro e non oltre il 15 novembre 2017, devono trasmettere alla Sezione regionale competente la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo.";
- comma **"***3. In via eccezionale, i comuni che dimostrano di aver conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata del 65 per cento nel solo mese di febbraio 2017, possono chiedere la rideterminazione dell'aliquota di ecotassa 2017 secondo i parametri di cui all'articolo 7 della l.r. 38/2011, trasmettendo la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo entro e non oltre il 15 marzo 2017";*

- la Determinazione Dirigenziale n. 131 del 05.06.2017 avente ad oggetto **"***Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione del comma 3 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi."***;**
- la Determinazione Dirigenziale n. 161 del 29.06.2017 avente ad oggetto **"***Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione del comma 3 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi". Rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 131 del 5.6.2017."***;**

CONSIDERATO che:

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Altamura (prot. n. 29180 del 04.05.2017);
  - Locorotondo (prot. n. 7437 del 09.05.2017);
  - Giovinazzo (prot. n. 8715 del 09.05.2017);
  - Valenzano (prot. n. 7352 del 10.05.2017);
  - Bitonto (prot. n. 18767 del 12.05.2017);
  - Casamassima (prot. n. 9882 del 15.05.2017);
  - Mola di Bari (prot. n. 10550 del 15.05.2017);
  - Cellamare (prot. n. 2156 del 16.05.2017);
  - Capurso (ns. prot. n. 5667 del 16.05.2017);
  - Conversano (prot. n. 13458 del 18.05.2017);
  - Toritto (prot. n. 7266 del 18.05.2017);
  - Molfetta (prot. n. 28545 del 19.05.2017);
  - Binetto (prot. n. 2301 del 22.05.2017);
  - Gioia del Colle (prot. n. 15073 del 25.05.2017);
  - Bari (prot. n. 128651 del 26.05.2017);
  - Adelfia (prot. n. 9366 del 29.05.2017);
  - Bitritto (prot. n. 8417 del 30.05.2017);
  - Polignano a mare (prot. n. 17826 del 30.05.2017);
  - Santeramo in colle (prot. n. 8775 del 30.05.2017);
  - Poggiorsini (prot. n. 2017 del 31.05.2017);
  - Triggiano (prot. n. 15978 del 31.05.2017);
  - Turi (prot. n. 8879 del 31.05.2017);
  - Castellana Grotte (ns. prot. n. 6812 del 08.06.2017);
  - Alberobello (prot. n. 14783 del 17.08.2017);

trasmettevano la comunicazione relativa alla previsione del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.r. 5/2017;

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Locorotondo (prot. n. 18051 del 10.11.2017);
  - Cellamare (prot. n. 5194 del 10.11.2017);
  - Bari (prot. n. 285976 del 14.11.2017)
  - Altamura (prot. n. 75275 del 14.11.2017);
  - Alberobello (prot. n. 20828 del 14.11.2017);
  - Poggiorsini prot. n. 3917 del 15.11.2017);
  - Binetto (prot. n. 5460 del 15.11.2017);
  - Toritto (prot. n. 15583 del 15.11.2017);
  - Noci (prot. n. 16826 del 15.11.2017);
  - Triggiano (prot. n. 34284 del 15.11.2017);
  - Mola di Bari (prot. n. 25825 del 15.11.2017);
  - Bitonto (ns. prot. n. 13948 del 20.11.2017);
  - Casamassima (prot. n. 23094 del 21.11.2017);
  - Gioia del Colle (ns. prot. n. 15286 del 15.12.2017);
  - Capurso (ns. prot. n. 15300 del 18.12.2017);

  trasmettevano la documentazione necessaria a verificare il raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.r. 5/2017;
- le informazioni e la documentazione ricevuta dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito delle attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

A seguito della verifica effettuata emerge che:

- i Comuni di Bitonto, Binetto, Bari, Toritto, Casamassima, Gioia del Colle, Alberobello, Locorotondo, Noci, Capurso, Cellamare, Triggiano e Mola di Bari hanno raggiunto l'obiettivo suddetto;
- i Comuni di Molfetta, Santeramo in Colle, Turi, Castellana Grotte e Valenzano non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione;
- i Comuni di Altamura e Poggiorsini non hanno raggiunto l'obiettivo suddetto;
- i Comuni di Bitritto, Giovinazzo, Grumo Appula, Adelfia, Conversano e Polignano a Mare hanno già raggiunto l'obiettivo di cui al comma 3, art. 1, della L.R. 5/2017;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.R. 5/2017, e quindi dell'applicabilità, ai sensi della previsione legislativa, della sottoindicata aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i Comuni indicati nella seguente tabella riassuntiva:

Comuni della Provincia di BARI	**Ecotassa 2017 (euro/tonnellata)**
Bitonto	7,50
Binetto	7,50
Bari	7,50
Toritto	11,25
Casamassima	7,50
Gioia del Colle	7,50

Alberobello	7,50
Locorotondo	7,50
Noci	7,50
Capurso	7,50
Cellamare	1,88
Triggiano	7,50
Mola di Bari	5,625

Per i rimanenti Comuni, in base alle attività istruttorie condotte, sono confermate le aliquote stabilite nelle Determinazioni Dirigenziali n. 389 del 7.12.2016, n. 131 del 05.06.2017 e n. 161 del 29.06.2017.
Per tutti i Comuni si fa salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29").

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di riconoscere in via definitiva in applicazione della L.R. 5/2017, art. 1, comma 2, le aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i seguenti Comuni:

COMUNI DELLA PROVINCIA DI BARI	ECOTASSA 2017 (EURO/TONNELLATA)
BITONTO	7,50
BINETTO	7,50
BARI	7,50
TORITTO	11,25
CASAMASSIMA	7,50
GIOIA DEL COLLE	7,50
ALBEROBELLO	7,50
LOCOROTONDO	7,50
NOCI	7,50
CAPURSO	7,50
CELLAMARE	1,88
TRIGGIANO	7,50
MOLA DI BARI	5,625

- di confermare per i restanti Comuni le aliquote indicate nelle Determinazioni Dirigenziali n. 389 del 07.12.2016, n. 131 del 05.06.2017 e n. 161 del 29.06.2017;
- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29");
- stabilire che i Comuni provvedano all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017 secondo le modalità che verranno definite dalla competente Sezione regionale – Sezione Finanze.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 8 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il Dirigente ad interim del servizio

dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente di Sezione

Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 318

Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per ciascun Comune della Provincia di BAT - Verifica e applicazione del comma 2 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22.07.2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 304 del 10 maggio 2016;
- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 che definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11.10.2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016";
- la Determinazione Dirigenziale n. 388 del 07.12.2016 avente ad oggetto **"***Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BAT dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2017***";**
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13.04.2017, n. 85, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.7, comma 8, della Legge della Regione Puglia 30.12.2011, n.38, nella parte in cui si prevede che **"***agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi***";**
- la Legge regionale n. 5 del 2 maggio 2017 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" che ha introdotto al comma 2, art. 1, le "Disposizioni transitorie" stabilendo quanto segue:

  "*2. Tutti i comuni che prevedono di conseguire nei mesi di settembre e ottobre 2017 una media percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 5 per cento in più rispetto ai dati validati riferiti al*

periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016, "Ecotassa 2017", sono esentati dal versamento mensile del differenziale del contributo, fermo restando l'obbligo di provvedere all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017. Il contributo non versato è destinato esclusivamente a concorrere alle spese di gestione del servizio dei rifiuti urbani. I comuni devono comunicare, entro il 31 maggio 2017, la previsione del conseguimento dell'obiettivo al gestore dell'impianto e alla Sezione regionale competente. I comuni interessati, entro e non oltre il 15 novembre 2017, devono trasmettere alla Sezione regionale competente la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo.";

CONSIDERATO che:

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Bisceglie (prot. n. 19211 del 09.5.2017);
  - Margherita di Savoia (prot. n. 7908 del 10.05.2017);
  - Spinazzola (prot. n. 5389 del 12.05.2017);
  - Trani (ns. prot. n. 5832 del 17.05.2017);
  - Minervino Murge (prot. n. 7658 del 31.05.2017);

  trasmettevano la comunicazione relativa alla previsione del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.r. 5/2017;
- con le seguenti note i Comuni di:
  - Bisceglie (prot. n. 47270 del 11.11.2017);
  - Minervino Murge (prot. n. 15599 del 15.11.2017);
  - Spinazzola (prot. n. 12520 del 15.11.2017 e prot. n. 12853 del 24.11.2017);
  - Margherita di Savoia (prot. n. 21551 del 30.11.2017);

  trasmettevano la documentazione necessaria a verificare il raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.r. 5/2017;
- le informazioni e la documentazione ricevuta dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito delle attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

A seguito della verifica effettuata emerge che:

- i Comuni di Bisceglie, Minervino Murge e Spinazzola hanno raggiunto l'obiettivo suddetto;
- il Comune di Trani non ha provveduto alla trasmissione della documentazione;
- il Comune di Margherita di Savoia non ha raggiunto l'obiettivo suddetto.

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.R. 5/2017, e quindi dell'applicabilità, ai sensi della previsione legislativa, della sottoindicata aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i Comuni indicati nella seguente tabella riassuntiva:

Comuni della Provincia BAT	Ecotassa 2017 (euro/tonnellata)
Bisceglie	15,00
Minervino Murge	15,00
Spinazzola	15,00

Per i rimanenti Comuni, in base alle attività istruttorie condotte, sono confermate le aliquote stabilite nella Determinazione Dirigenziale n. 388 del 07.12.2016.

Per tutti i Comuni si fa salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n.

549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29").

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di riconoscere in via definitiva in applicazione della L.R. 5/2017, art. 1, comma 2, le aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i seguenti Comuni:

Comuni della Provincia BAT	Ecotassa 2017 (euro/tonnellata)
Bisceglie	15,00
Minervino Murge	15,00
Spinazzola	15,00

- di confermare per i restanti Comuni le aliquote indicate nella Determinazione Dirigenziale n. 388 del 07.12.2016;
- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di

selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29");

- stabilire che i Comuni provvedano all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017 secondo le modalità che verranno definite dalla competente Sezione regionale – Sezione Finanze.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia: *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il Dirigente ad interim del servizio
dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente di Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 319

Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per ciascun Comune della Provincia di BRINDISI - Verifica e applicazione del comma 2 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22.07.2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 304 del 10 maggio 2016;
- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 che definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11.10.2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016";
- la Determinazione Dirigenziale n. 390 del 07.12.2016 avente ad oggetto **"***Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BRINDISI dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2017***";**
- la Determinazione Dirigenziale n. 20 del 31.01.2017 avente ad oggetto **"***Rettifica determinazioni dirigenziali n. 390, 391, 392 e 393 del 7/12/2016. "Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione ai comuni della Regione Puglia dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2017.***";**
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13.04.2017, n. 85, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.7, comma 8, della Legge della Regione Puglia 30.12.2011, n.38, nella parte in cui si prevede che **"***agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi***";**
- la Legge regionale n. 5 del 2 maggio 2017 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti

di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" che ha introdotto al comma 2, art. 1, le "Disposizioni transitorie" stabilendo quanto segue:

"*2. Tutti i comuni che prevedono di conseguire nei mesi di settembre e ottobre 2017 una media percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 5 per cento in più rispetto ai dati validati riferiti al periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016, "Ecotassa 2017", sono esentati dal versamento mensile del differenziale del contributo, fermo restando l'obbligo di provvedere all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017. Il contributo non versato è destinato esclusivamente a concorrere alle spese di gestione del servizio dei rifiuti urbani. I comuni devono comunicare, entro il 31 maggio 2017, la previsione del conseguimento dell'obiettivo al gestore dell'impianto e alla Sezione regionale competente. I comuni interessati, entro e non oltre il 15 novembre 2017, devono trasmettere alla Sezione regionale competente la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo.";*

CONSIDERATO che:

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Francavilla Fontana (prot. n. 19233 del 09.05.2017);
  - Villa Castelli (prot. n. 5699 del 11.05.2017);
  - Brindisi (prot. n. 46041 del 15.05.2017);
  - Carovigno (prot. n. 5681 del 16.05.2017);
  - San Michele Salentino (ns. prot. n. 5812 del 17.05.2017);
  - Cisternino (ns. prot. n. 6099 del 23.05.2017);
  - San Donaci (prot. n. 5244 del 29.05.2017);
  - Ostuni (prot. n. 22549 del 29.05.2017);
  - Latiano (prot. n. 6885 del 30.05.2017);
  - Ceglie Messapica (prot. n. 16542 del 05.06.2017);
  - Torchiarolo (prot. n. 4084 del 08.06.2017);

  trasmettevano la comunicazione relativa alla previsione del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.r. 5/2017;
- con le seguenti note i Comuni di:
  - Ceglie Messapica (prot. n. 31519 del 14.11.2017);
  - San Michele Salentino (prot. n. 1766 del 14.11.2017);
  - Brindisi (prot. n. 102746 del 15.11.2017);
  - San Donaci (ns. prot. n. 13983 del 20.11.2017);
  - Cisternino (ns. prot. n. 15299 del 18.12.2017);

  trasmettevano la documentazione necessaria a verificare il raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.r. 5/2017;

- le informazioni e la documentazione ricevuta dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito delle attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

A seguito della verifica effettuata emerge che:

- i Comuni di Brindisi e Cisternino hanno raggiunto l'obiettivo suddetto;
- i Comuni di Latiano e Torchiarolo non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione;
- i Comuni di Ceglie Messapica, San Michele Salentino e San Donaci non hanno raggiunto l'obiettivo suddetto;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.R. 5/2017, e quindi dell'applicabilità, ai sensi della previsione legislativa, della sottoindicata aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i Comuni indicati nella

seguente tabella riassuntiva:

COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI	ECOTASSA 2017 (EURO/TONNELLATA)
BRINDISI	11,25
CISTERNINO	15,00

Per i rimanenti Comuni, in base alle attività istruttorie condotte, sono confermate le aliquote stabilite nelle Determinazioni Dirigenziali n. 390 del 07.12.2016 e n. 20 del 31.01.2017.
Per tutti i Comuni si fa salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29").

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di riconoscere in via definitiva in applicazione della L.R. 5/2017, art. 1, comma 2, le aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i seguenti Comuni:

COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI	ECOTASSA 2017 (EURO/TONNELLATA)
BRINDISI	11,25
CISTERNINO	15,00

- di confermare per i restanti Comuni le aliquote indicate nelle Determinazioni Dirigenziali n. 390 del 7.12.2016 e n. 20 del 31.01.2017;
- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29");
- stabilire che i Comuni provvedano all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017 secondo le modalità che verranno definite dalla competente Sezione regionale – Sezione Finanze.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia: *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il Dirigente ad interim del servizio
dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente di Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 320

Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per ciascun Comune della Provincia di FOGGIA - Verifica e applicazione del comma 2 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22.07.2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 304 del 10 maggio 2016;
- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 che definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11.10.2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016";
- la Determinazione Dirigenziale n. 391 del 07.12.2016 avente ad oggetto **"***Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di FOGGIA dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2017***";**
- la Determinazione Dirigenziale n. 20 del 31.01.2017 avente ad oggetto **"***Rettifica determinazioni dirigenziali n. 390, 391, 392 e 393 del 7/12/2016. "Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione ai comuni della Regione Puglia dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2017.***";**
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13.04.2017, n. 85, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.7, comma 8, della Legge della Regione Puglia 30.12.2011, n.38, nella parte in cui si prevede che **"***agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi***";**
- la Legge regionale n. 5 del 2 maggio 2017 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di

incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" che ha introdotto all'art. 1 le "Disposizioni transitorie" stabilendo quanto segue:

- comma **"***2. Tutti i comuni che prevedono di conseguire nei mesi di settembre e ottobre 2017 una media percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 5 per cento in più rispetto ai dati validati riferiti al periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016, "Ecotassa 2017", sono esentati dal versamento mensile del differenziale del contributo, fermo restando l'obbligo di provvedere all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017. Il contributo non versato è destinato esclusivamente a concorrere alle spese di gestione del servizio dei rifiuti urbani. I comuni devono comunicare, entro il 31 maggio 2017, la previsione del conseguimento dell'obiettivo al gestore dell'impianto e alla Sezione regionale competente. I comuni interessati, entro e non oltre il 15 novembre 2017, devono trasmettere alla Sezione regionale competente la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo.";*
- comma **"***3. In via eccezionale, i comuni che dimostrano di aver conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata del 65 per cento nel solo mese di febbraio 2017, possono chiedere la rideterminazione dell'aliquota di ecotassa 2017 secondo i parametri di cui all'articolo 7 della l.r. 38/2011, trasmettendo la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo entro e non oltre il 15 marzo 2017";*

- la Determinazione Dirigenziale n. 131 del 05.06.2017 avente ad oggetto **"***Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione del comma 3 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi."*;

CONSIDERATO che:

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Foggia (prot. n. 46736 del 15.05.2017);
  - Manfredonia (prot. n. 21362 del 14.06.2017);
  - Mattinata (prot. n. 5626 del 23.05.2017);
  - Monte Sant'Angelo (prot. n. 6688 del 29.05.2017);
  - Zapponeta (prot. n. 3164 del 10.05.2017);
  - Cerignola (prot. n. 13379 del 09.05.2017);
  - Orta Nova (prot. n. 8758 del 23.05.2017);
  - Stornara (prot. n. 3454 del 05.05.2017);
  - Lesina (prot. n. 8321 del 16.05.2017);
  - Cagnano Varano (prot. n. 4502 del 25.05.2017);
  - Carpino (prot. n. 3712 del 11.05.2017);
  - San Marco in Lamis (prot. n. 7020 del 25.05.2017);
  - Vico del Gargano (prot. n. 5368 del 18.05.2017);
  - Casalnuovo Monterotaro (prot. n. 3839 del 26.05.2017);
  - Motta Monte Corvino (prot. n. 1400 del 31.05.2017);
  - San Marco la Catola (prot. n. 1774 del 22.05.2017);
  - Lucera (prot. n. 5839 del 17.05.2017);
  - Troia (prot. n. 11870 del 01.06.2017);
  - Anzano di Puglia (prot. n. 2119 del 09.05.2017);
  - Candela (prot. n. 4996 del 30.05.2017);
  - Castelluccio dei Sauri (prot. n. 2663 del 22.05.2017);
  - Rocchetta Sant'Antonio (prot. n. 29.05.2017);
  - Sant'Agata di Puglia (prot. n. 4636 del 31.05.2017);

  trasmettevano la comunicazione relativa alla previsione del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.r. 5/2017;

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Candela (prot. n. 10266 del 13.11.2017);
  - Foggia (prot. n. 116042 del 14.11.2017);
  - Castelluccio dei Sauri (prot. n. 5300 del 14.11.2017);
  - Lesina (prot. n. 19537 del 14.11.2017);
  - Vico del Gargano (prot. n. 12855 del 14.11.2017);
  - Manfredonia (prot. n. 41062 del 15.11.2017);
  - Mattinata (prot. n. 12906 del 15.11.2017);
  - Carpino (prot. n. 8703del 15.11.2017);
  - Ischitella (prot. n. 6216 del 15.11.2017);
  - Lucera (prot. n. 54210 del 15.11.2017);
  - Deliceto (ns. prot. n. 13999 del 20.11.2017);
  - San Marco in Lamis (prot. n. 15481 del 20.12.2017);

  trasmettevano la documentazione necessaria a verificare il raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.r. 5/2017;
- con note prot. n. 5003 del 13.07.2017 e prot. n. 5176 del 20.07.2016 il Comune di Zapponeta trasmetteva la documentazione relativa al mese di febbraio 2017;
- le informazioni e la documentazione ricevuta dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito delle attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

A seguito della verifica effettuata emerge che:
- i Comuni di Manfredonia, Mattinata, Foggia, Lesina, Carpino, Ischitella, San Marco in Lamis, Vico del Gargano, Lucera e Castelluccio dei Sauri hanno raggiunto l'obiettivo suddetto;
- i Comuni di Cerignola, Orta Nova, Stornara, Troia e Sant'Agata di Puglia non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione;
- i Comuni di Candela e Deliceto non hanno raggiunto l'obiettivo suddetto;
- il Comune di Motta Monte Corvino ha già raggiunto l'obiettivo di cui al comma 3, art.1, L.r. 5/2017;
- il Comune di Zapponeta ha raggiunto l'obiettivo di cui al comma 3, art.1, L.r. 5/2017.

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.R. 5/2017, e quindi dell'applicabilità, ai sensi della previsione legislativa, della sottoindicata aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i Comuni indicati nella seguente tabella riassuntiva:

Comuni della Provincia di FOGGIA	**Ecotassa 2017 (euro/tonnellata)**
Manfredonia	15,00
Mattinata	15,00
Zapponeta	5,17
Foggia	15,00
Lesina	15,00
Carpino	15,00
Ischitella	15,00
San Marco in Lamis	15,00
Vico del Gargano	15,00

Lucera	15,00
Castelluccio dei Sauri	15,00

Per i rimanenti Comuni, in base alle attività istruttorie condotte, sono confermate le aliquote stabilite nelle Determinazioni Dirigenziali n. 391 del 07.12.2016, n. 20 del 31.01.2017 e n. 131 del 05.06.2017. Per tutti i Comuni si fa salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29").

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di riconoscere in via definitiva in applicazione della L.R. 5/2017, art. 1, comma 2, le aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i seguenti Comuni:

Comuni della Provincia di FOGGIA	**Ecotassa 2017 (euro/tonnellata)**
Manfredonia	15,00
Mattinata	15,00
Zapponeta	5,17

Foggia	15,00
Lesina	15,00
Carpino	15,00
Ischitella	15,00
San Marco in Lamis	15,00
Vico del Gargano	15,00
Lucera	15,00
Castelluccio dei Sauri	15,00

- di confermare per i restanti Comuni le aliquote indicate nelle Determinazioni Dirigenziali n. 391 del 07.12.2016, n. 20 del 31.01.2017 e n. 131 del 05.06.2017;
- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29");
- stabilire che i Comuni provvedano all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017 secondo le modalità che verranno definite dalla competente Sezione regionale – Sezione Finanze.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 8 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia: *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il Dirigente ad interim del servizio
dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente di Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 321

Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per ciascun Comune della Provincia di LECCE - Verifica e applicazione del comma 2 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22.07.2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 304 del 10 maggio 2016;
- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 che definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11.10.2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016";
- la Determinazione Dirigenziale n. 392 del 07.12.2016 avente ad oggetto **"***Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di LECCE dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2017***";**
- la Determinazione Dirigenziale n. 20 del 31.01.2017 avente ad oggetto **"***Rettifica determinazioni dirigenziali n. 390, 391, 392 e 393 del 7/12/2016. "Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione ai comuni della Regione Puglia dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2017.***";**
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13.04.2017, n. 85, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.7, comma 8, della Legge della Regione Puglia 30.12.2011, n.38, nella parte in cui si prevede che **"***agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi***";**
- la Legge regionale n. 5 del 2 maggio 2017 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di

incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" che ha introdotto all'art. 1 le "Disposizioni transitorie" stabilendo quanto segue:

- comma **"***2. Tutti i comuni che prevedono di conseguire nei mesi di settembre e ottobre 2017 una media percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 5 per cento in più rispetto ai dati validati riferiti al periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016, "Ecotassa 2017", sono esentati dal versamento mensile del differenziale del contributo, fermo restando l'obbligo di provvedere all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017. Il contributo non versato è destinato esclusivamente a concorrere alle spese di gestione del servizio dei rifiuti urbani. I comuni devono comunicare, entro il 31 maggio 2017, la previsione del conseguimento dell'obiettivo al gestore dell'impianto e alla Sezione regionale competente. I comuni interessati, entro e non oltre il 15 novembre 2017, devono trasmettere alla Sezione regionale competente la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo.";*
- comma **"***3. In via eccezionale, i comuni che dimostrano di aver conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata del 65 per cento nel solo mese di febbraio 2017, possono chiedere la rideterminazione dell'aliquota di ecotassa 2017 secondo i parametri di cui all'articolo 7 della l.r. 38/2011, trasmettendo la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo entro e non oltre il 15 marzo 2017";*

- la Determinazione Dirigenziale n. 131 del 05.06.2017 avente ad oggetto "Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione del comma 3 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi.";

CONSIDERATO che:

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Alessano prot. n. 2933 del 30.03.2017);
  - Miggiano (prot. n. 2438 del 05.05.2017);
  - Alessano (prot. n. 4125 del 08.05.2017);
  - Tiggiano (prot. n. 1781 del 08.05.2017);
  - Castrignano de' Greci (prot. n. 3743 del 08.05.2017);
  - Galatina (prot. n. 17529 del 08.05.2017);
  - Aradeo (prot. n. 4746 del 09.05.2017);
  - Porto Cesareo (prot. n. 8515 del 09.05.2017);
  - Sanarica (prot. n. 1594 del 09.05.2017);
  - Neviano (prot. n. 3643 del 10.05.2017);
  - Supersano (prot. n. 2836 del 10.05.2017);
  - Palmariggi (prot. n. 2058 del 10.05.2017);
  - Spongano (prot. n. 2725 del 10.05.2017);
  - Melpignano (prot. n. 2596 del 10.05.2017);
  - Galatone (prot. n. 11172 del 11.05.2017);
  - Melissano (prot. n. 4404 del 11.05.2017);
  - San Cesario di Lecce (prot. n. 4562 del 11.05.2017);
  - Vernole (prot. n. 1699 del 11.05.2017);
  - Squinzano (prot. n. 9160 del 11.05.2017);
  - Diso (prot. n. 4105 del 12.05.2017);
  - Casarano (prot. n. 12346 del 15.05.2017);
  - Cannole (ns. prot. n. 5679 del 16.05.2017);
  - Tuglie (prot. n. 3976 del 16.05.2017);
  - Carmiano (prot. n. 6103 del 16.05.2017);
  - Montesano Salentino (prot. n. 2917 del 16.05.2017);
  - Sannicola (ns. prot. n. 5682 del 16.05.2017);

- San Pietro in Lama (prot. n. 2771 del 17.05.2017);
- Patù (prot. n. 2178 del 18.05.2017);
- San Donato di Lecce (prot. n. 3568 del 18.05.2017);
- Surbo (prot. n. 10100 del 19.05.2017);
- Cannole (prot. n. 2031 del 19.05.2017);
- Martignano (prot. n. 1357 del 19.05.2017);
- Giurdignano (prot. n. 2658 del 22.05.2017);
- Taviano (prot. n. 5955 del 22.05.2017);
- Surano (prot. n. 1964 del 22.05.2017);
- Copertino (prot. n. 14246 del 22.05.2017);
- Nardò (prot. n. 21632 del 23.05.2017);
- Parabita (prot. n. 9317 del 23.05.2017);
- Otranto (prot. n. 8721 del 23.05.2017);
- Santa Cesarea Terme (prot. n. 3704 del 23.05.2017);
- Trepuzzi (prot. n. 7372 del 23.05.2017);
- Muro Leccese (prot. n. 4268 del 24.05.2017);
- Botrugno (prot. n. 2865 del 25.05.2017);
- Nociglia (prot. n. 2110 del 25.05.2017);
- Corigliano d'Otranto (prot. n. 4871 del 25.05.2017);
- Presicce (prot. n. 4495 del 25.05.2017);
- Acquarica del Capo (prot. n. 2966 del 25.05.2017);
- Bagnolo del Salento (prot. n. 1576 del 26.05.2017);
- Andrano (prot. n. 4468 del 26.05.2017);
- Veglie (prot. n. 6981 del 26.05.2017);
- Taurisano (prot. n. 11021 del 26.05.2017);
- Castrignano del Capo (prot. n. 7084 del 26.05.2017);
- Racale (prot. n. 8536 del 29.05.2017);
- Cavallino (prot. n. 7718 del 29.05.2017);
- Corsano (prot. n. 382 del 29.05.2017);
- Giuggianello (prot. n. 2261 del 29.05.2017);
- Ruffano (prot. n. 7919 del 30.05.2017);
- Monteroni di Lecce (ns. prot. n. 6460 del 30.05.2017);
- Guagnano (prot. n. 3136 del 30.05.2017);
- Morciano di Leuca (prot. n. 3596 del 30.05.2017);
- Campi Salentina (prot. n. 6688 del 30.05.2017);
- Uggiano la Chiesa (prot. n. 4186 del 30.05.2017);
- Gallipoli (prot. n. 26646 del 31.05.2017);
- Martano (prot. n. 6827 del 31.05.2017);
- Poggiardo (prot. n. 6315 del 31.05.2017);
- Matino (prot. n. 8709 del 31.05.2017);
- Gagliano del Capo (prot. n. 2632 del 31.05.2017);
- Cursi (prot. n. 2691 del 31.05.2017);
- Carpignano Salentino (ns. prot. n. 6823 del 08.06.2017);
- Alliste (prot. n. 3912 del 30.06.2017);
- Salve (prot. n. 6833 del 21.07.2017);
- Tricase (prot. n. 13156 del 04.08.2017);

trasmettevano la comunicazione relativa alla previsione del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.r. 5/2017;

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Nociglia (prot. n. 13704 del 02.11.2017);
  - San Donato di Lecce (prot. n. 8104 del 08.11.2017);

- Trepuzzi (prot. n. 17769 del 09.11.2017);
- Carmiano (prot. n. 13774 del 09.11.2017);
- Spongano (prot. n. 6331 del 10.11.2017);
- Surbo (prot. n. 21994 del 10.11.2017);
- Corigliano d'Otranto (prot. n. 8986 del 10.11.2017);
- Aradeo (prot. n. 12079 del 13.11.2017);
- Campi Salentina (prot. n. 13726 del 13.11.2017);
- Taviano (prot. n. 13160 del 13.11.2017);
- San Pietro in Lama (prot. n. 6247 del 14.11.2017);
- Vernole (prot. n. 4487 del 14.11.2017);
- Monteroni di Lecce (prot. n. 18524 del 14.11.2017);
- Veglie (prot. n. 14625 del 14.11.2017);
- Bagnolo del Salento (prot. n. 3315 del 14.11.2017);
- Andrano (prot. n. 8569 del 14.11.2017);
- Nardò (prot. n. 47416 del 14.11.2017);
- Otranto (prot. n. 20588 del 14.11.2017);
- Sanarica (prot. n. 4101 del 14.11.2017);
- Casarano (prot. n. 28323 del 14.11.2017);
- Matino (prot. n. 18466 del 14.11.2017);
- Miggiano (prot. n. 6288 del 14.11.2017);
- Montesano Salentino (prot. n. 7162 del 14.11.2017);
- Gagliano del Capo (prot. n. 5927 del 14.11.2017);
- Tricase (prot. n. 18999 del 14.11.2017);
- Gallipoli (prot. n. 55809 del 14.11.2017);
- Alessano (prot. n. 10519 del 15.11.2017);
- Tiggiano (prot. n. 4804 del 15.11.2017);
- Diso (prot. n. 10865 del 15.11.2017);
- Giuggianello (prot. n. 4651 del 15.11.2017);
- Muro Leccese (prot. n. 9470 del 15.11.2017);
- Poggiardo (prot. n. 13337 del 15.11.2017);
- Supersano (prot. n. 6947 del 15.11.2017);
- Surano (prot. n. 4438 del 15.11.2017);
- Santa Cesarea Terme (prot. n. 8295 del 15.11.2017);
- Castrignano del Capo (prot. n. 14674 del 15.11.2017);
- Morciano di Leuca (prot. n. 7337 del 15.11.2017);
- Salve (prot. n. 10323 del 15.11.2017);
- Ruffano (prot. n. 16498 del 15.11.2017);
- Acquarica del Capo (prot. n. 6692 del 15.11.2017);
- Presicce (prot. n. 9975 del 15.11.2017);
- Taurisano (prot. n. 23290 del 15.11.2017);
- Ugento (prot. n. 22108 del 15.11.2017);
- Alliste (prot. n. 6490 del 15.11.2017);
- Sannicola (prot. n. 14487 del 15.11.2017);
- Tuglie (prot. n. 8368 del 15.11.2017);
- Lecce (prot. n. 174462 del 15.11.2017);
- Galatone (prot. n. 26875 del 15.11.2017);
- Castrignano de' greci (prot. n. 9220 del 15.11.2017);
- Cursi (prot. n. 5483 del 15.11.2017);
- Calimera (prot. n. 8359 del 15.11.2017);
- Galatina (prot. n. 44112 del 15.11.2017);
- Castro (prot. n. 6932 del 15.11.2017);

- Racale (prot. n. 17955 del 16.11.2017);
- Scorrano (prot. n. 7768 del 20.10.2017);
- Uggiano la Chiesa (ns. prot. n. 14048 del 20.11.2017);
- Corsano (ns. prot. n. 13908 del 20.11.2017);
- Patù (ns. prot. n. 14007 del 20.11.2017);
- Melendugno (ns. prot. n. 13988 del 20.11.2017);
- Martano (ns. prot. n. 13904 del 20.11.2017);
- Melpignano (ns. prot. n. 13952 del 20.11.2017);
- Palmariggi (ns. prot. n. 13913 del 20.11.2017);
- Giurdignano (ns. prot. n. 14050 del 20.11.2017);
- Parabita (ns. prot. n. 13921 del 20.11.2017);
- Melissano (ns. prot. n. 13923 del 20.11.2017);
- Botrugno (prot. n. 14274 del 24.11.2017);

trasmettevano la documentazione necessaria a verificare il raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.r. 5/2017;

- le informazioni e la documentazione ricevuta dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito delle attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

A seguito della verifica effettuata emerge che:

- i Comuni di Campi Salentina, Trepuzzi, Calimera, San Pietro in Lama, Carmiano, Veglie, Lecce, Galatina, Palmariggi, Aradeo, Galatone, Nardò, Andrano, Castro, Diso, Giuggianello, Muro Leccese, Poggiardo, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Spongano, Supersano, Surano, Alessano, Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Salve, Tiggiano, Casarano, Miggiano, Montesano Salentino, Parabita, Ruffano, Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento, Alliste, Gallipoli, Melissano, Racale e Taviano hanno raggiunto l'obiettivo suddetto;
- la documentazione trasmessa dai Comuni di Sannicola, Otranto, Scorrano e Matino risulta essere incompleta e/o non conforme a quanto richiesto;
- i Comuni di Cavallino, San Cesario di Lecce, Lequile, Porto Cesareo, Cannole, Carpignano Salentino, Martignano e Neviano non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione;
- i Comuni di Surbo, Melendugno, San Donato di Lecce, Vernole, Monteroni di Lecce, Bagnolo del Salento, Castrignano De' Greci, Cursi, Martano, Melpignano, Tuglie, Botrugno, Giurdignano, Nociglia, Uggiano La Chiesa, Corsano, Gagliano del Capo, Patù e Tricase non hanno raggiunto l'obiettivo suddetto;
- il Comune di Leverano ha già raggiunto l'obiettivo di cui al comma 3, art.1, L.r. 5/2017;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.R. 5/2017, e quindi dell'applicabilità, ai sensi della previsione legislativa, della sottoindicata aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i Comuni indicati nella seguente tabella riassuntiva):

Comuni della Provincia di Lecce	**Ecotassa 2017 (euro/tonnellata)**
Campi Salentina	7,50
Trepuzzi	7,50
Calimera	7,50
San Pietro in Lama	7,50
Carmiano	7,50
Veglie	7,50

Lecce	7,50
Galatina	7,50
Palmariggi	5,00
Aradeo	7,50
Galatone	7,50
Nardò	7,50
Andrano	5,00
Castro	5,00
Diso	5,00
Giuggianello	3,75
Muro Leccese	5,00
Poggiardo	3,75
Sanarica	3,75
Santa Cesarea Terme	5,00
Spongano	5,00
Supersano	5,00
Surano	5,00
Alessano	7,50
Castrignano del Capo	7,50
Morciano di Leuca	7,50
Salve	7,50
Tiggiano	7,50
Casarano	5,625
Miggiano	7,50
Montesano Salentino	7,50
Parabita	7,50
Ruffano	7,50
Acquarica del Capo	7,50
Presicce	7,50
Taurisano	7,50
Ugento	7,50
Alliste	7,50

Gallipoli	7,50
Melissano	7,50
Racale	7,50
Taviano	7,50

Per i rimanenti Comuni, in base alle attività istruttorie condotte, sono confermate le aliquote stabilite nelle Determinazioni Dirigenziali n. 392 del 07.12.2016, n. 20 del 31.01.2017 e n. 131 del 05.06.2017.
Per tutti i Comuni si fa salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29").

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di riconoscere in via definitiva in applicazione della L.R. 5/2017, art. 1, comma 2, le aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i seguenti Comuni:

Comuni della Provincia di LECCE	**Ecotassa 2017 (euro/tonnellata)**
Campi Salentina	7,50

Trepuzzi	7,50
Calimera	7,50
San Pietro in Lama	7,50
Carmiano	7,50
Veglie	7,50
Lecce	7,50
Galatina	7,50
Palmariggi	5,00
Aradeo	7,50
Galatone	7,50
Nardò	7,50
Andrano	5,00
Castro	5,00
Diso	5,00
Giuggianello	3,75
Muro Leccese	5,00
Poggiardo	3,75
Sanarica	3,75
Santa Cesarea Terme	5,00
Spongano	5,00
Supersano	5,00
Surano	5,00
Alessano	7,50
Castrignano del Capo	7,50
Morciano di Leuca	7,50
Salve	7,50
Tiggiano	7,50
Casarano	5,625
Miggiano	7,50
Montesano Salentino	7,50
Parabita	7,50
Ruffano	7,50

Acquarica del Capo	7,50
Presicce	7,50
Taurisano	7,50
Ugento	7,50
Alliste	7,50
Gallipoli	7,50
Melissano	7,50
Racale	7,50
Taviano	7,50

- di confermare per i restanti Comuni le aliquote indicate nelle Determinazioni Dirigenziali n. 392 del 07.12.2016, n. 20 del 31.01.2017 e n. 131 del 05.06.2017;
- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29");
- stabilire che i Comuni provvedano all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017 secondo le modalità che verranno definite dalla competente Sezione regionale – Sezione Finanze.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 13 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia: *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il Dirigente ad interim del servizio
dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente di Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 322

Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per ciascun Comune della Provincia di TARANTO - Verifica e applicazione del comma 2 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22.07.2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 304 del 10 maggio 2016;
- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 che definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11.10.2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016";
- la Determinazione Dirigenziale n. 393 del 7.12.2016 avente ad oggetto **"***Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di TARANTO dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2017***";**
- la Determinazione Dirigenziale n. 20 del 31.01.2017 avente ad oggetto **"***Rettifica determinazioni dirigenziali n. 390, 391, 392 e 393 del 7/12/2016. "Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione ai comuni della Regione Puglia dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2017.***";**
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13.04.2017, n. 85, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.7, comma 8, della Legge della Regione Puglia 30.12.2011, n.38, nella parte in cui si prevede che **"***agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi***";**

- la Legge regionale n. 5 del 2 maggio 2017 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" che ha introdotto all'art. 1 le "Disposizioni transitorie" stabilendo quanto segue:
  - comma **"***2. Tutti i comuni che prevedono di conseguire nei mesi di settembre e ottobre 2017 una media percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 5 per cento in più rispetto ai dati validati riferiti al periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016, "Ecotassa 2017", sono esentati dal versamento mensile del differenziale del contributo, fermo restando l'obbligo di provvedere all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017. Il contributo non versato è destinato esclusivamente a concorrere alle spese di gestione del servizio dei rifiuti urbani. I comuni devono comunicare, entro il 31 maggio 2017, la previsione del conseguimento dell'obiettivo al gestore dell'impianto e alla Sezione regionale competente. I comuni interessati, entro e non oltre il 15 novembre 2017, devono trasmettere alla Sezione regionale competente la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo.";*
  - comma **"***3. In via eccezionale, i comuni che dimostrano di aver conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata del 65 per cento nel solo mese di febbraio 2017, possono chiedere la rideterminazione dell'aliquota di ecotassa 2017 secondo i parametri di cui all'articolo 7 della l.r. 38/2011, trasmettendo la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo entro e non oltre il 15 marzo 2017";*
- la Determinazione Dirigenziale n. 131 del 05.06.2017 avente ad oggetto **"***Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione del comma 3 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi."***;**

CONSIDERATO che:

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Palagiano (prot. n. 8541 del 24.05.2017);
  - Taranto prot. n. 89484 del 06.06.2017);
  - Grottaglie (prot. n. 13935 del 30.05.2017);
  - Avetrana (prot. n. 3552 del 23.05.2017);
  - Roccaforzata (prot. n. 1629 del 16.05.2017);
  - Montemesola (prot. n. 2494 del 16.05.2017);
  - Leporano (prot. n. 19.05.2017);
  - Lizzano (prot. n. 5515 del 09.05.2017);
  - Castellaneta (prot. n. 11084 del 12.05.2017);
  - Mottola (prot. n. 6886 del 16.05.2017);
  - Martina Franca (ns. prot. n. 5836 del 17.05.2017);
  - Massafra (prot. n. 17400 del 16.05.2017);
  - Carosino (ns. prot. n. 5278 del 05.05.2017);
  - Maruggio (prot. n. 5492 del 09.05.2017);
  - Pulsano (prot. n. 9494 del 10.05.2017);
  - Monteiasi (prot. n. 3400 del 29.05.2017);
  - Manduria (prot. n. 18011 del 14.06.2017)**;**

  trasmettevano la comunicazione relativa alla previsione del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.r. 5/2017;
- con le seguenti note i Comuni di:
  - Pulsano (prot. n. 21974 del 10.11.2017);
  - Mottola (prot. n. 16742 del 14.11.2017);
  - Avetrana (prot. n. 7959 del 14.11.2017);
  - Taranto (prot. n. 172258 del 15.11.2017);

- Martina Franca (prot. n. 76758 del 15.11.2017);
- Ginosa (prot. n. 31634 del 15.11.2017);
- Grottaglie (prot. n. 28930 del 15.11.2017);
- Fragagnano (prot. n. 11365 del 15.11.2017);
- Leporano (prot. n. 14251 del 20.11.2017);
- Castellaneta (ns. prot. n. 14014 del 20.11.2017);
- Montemesola (prot. n. 5786 del 24.11.2017);

trasmettevano la documentazione necessaria a verificare il raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.r. 5/2017;

- le informazioni e la documentazione ricevuta dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito delle attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

A seguito della verifica effettuata emerge che:

- i Comuni di Taranto, Martina Franca, Mottola, Castellaneta, Ginosa, Grottaglie, Montemesola, Fragagnano e Pulsano hanno raggiunto l'obiettivo suddetto;
- la documentazione trasmessa dai Comuni di Palagiano e Avetrana risulta essere incompleta e/o non conforme a quanto richiesta;
- il Comune di Manduria non ha provveduto alla trasmissione della documentazione;
- il Comune di Leporano non ha raggiunto l'obiettivo suddetto;
- i Comuni di Carosino, Lizzano e Maruggio hanno già raggiunto l'obiettivo di cui al comma 3, art.1, L.r. 5/2017.

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 2, art. 1, L.R. 5/2017, e quindi dell'applicabilità, ai sensi della previsione legislativa, della sottoindicata aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2017, ai sensi della L.R. 38/11, per i Comuni indicati nella seguente tabella riassuntiva:

Comuni della Provincia di TARANTO	Ecotassa 2017 (euro/tonnellata)
Taranto	7,50
Martina Franca	7,50
Mottola	7,50
Castellaneta	7,50
Ginosa	7,50
Grottaglie	7,50
Montemesola	5,625
Fragagnano	7,50
Pulsano	7,50

Per i rimanenti Comuni, in base alle attività istruttorie condotte, sono confermate le aliquote stabilite nelle Determinazioni Dirigenziali n. 393 del 7.12.2016, n. 20 del 31.01.2017 e n. 131 del 05.06.2017. Per tutti i Comuni si fa salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di

smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29").

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di riconoscere in via definitiva in applicazione della L.R. 5/2017, art. 1, comma 2, le aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i seguenti Comuni:

Comuni della Provincia di TARANTO	Ecotassa 2017 (euro/tonnellata)
Taranto	7,50
Martina Franca	7,50
Mottola	7,50
Castellaneta	7,50
Ginosa	7,50
Grottaglie	7,50
Montemesola	5,625
Fragagnano	7,50
Pulsano	7,50

- di confermare per i restanti Comuni le aliquote indicate nelle Determinazioni Dirigenziali n. 393 del 7.12.2016, n. 20 del 31.01.2017 e n. 131 del 05.06.2017;
- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29");
- stabilire che i Comuni provvedano all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017 secondo le modalità che verranno definite dalla competente Sezione regionale – Sezione Finanze.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 7 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia: *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente.*

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il Dirigente ad interim del servizio
dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente di Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 18 dicembre 2017 n. 2071

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 - Art. 27 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: ADN CALL CENTER S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- **VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- **VISTO** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- **VISTO** l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale ali' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTA** la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- **VISTA** la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- **VISTA** la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR2 014/2020 - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii";
- **VISTO** l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433 . Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";
- **VISTO** l'Atto Dirigenziale n. 1260 del 31/07/2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'incarico di Responsabile di Sub azione "1.1.3 - 3.1.3 Programmi integrati di agevolazione realizzati da piccole imprese";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87 /2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200 .000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell' innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario Iii "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell' intervento "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese" dell' APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità ;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall' AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

VISTO CHE:

- con nota del 12/12/2017 prot. n. 12103/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 13/12/2017

prot . n. AOO_158/9544, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **ADN CALL CENTER S.r.l.** - Codice Progetto: **1VB6AXO**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **ADN CALL CENTER S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi€ 2.835.193,50=, di cui:
  - € 1.771.139,10 per Attivi Materiali ,
  - € 15.000,00 per Servizi di Consulenza,
  - € 1.049.054,40 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale,

  con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.391.274,23;
- l'art . 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

Ravvisata la necessità di:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 12/12/2017 prot. n. 12103/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **ADN CALL CENTER S.r.l.** - Codice Progetto: **1VB6AXO** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 12/12/2017 prot. n. 12103/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 13/12/2017 prot. n. AOO_lSS/9544, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla

verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **ADN CALL CENTER S.r.l.** - Codice Progetto: **1VB6AXO** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **ADN CALL CENTER S.r.l.** - Codice Progetto: **1VB6AXO** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo , di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa ADN CALL CENTER S.r.l.;
- al Segreteriato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali:
www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi - Corso Sidney Sonnino n. 177- Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio ad essi affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il responsabile del procedimento
Lorenzo Scatigna

La Dirigente del Servizio lncentivi alle Grandi Imprese
Claudia Claudi

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 **ADN Call Center S.r.l.** **Istanza di accesso n. 34**
Codice Progetto: 1VB6AXO

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 2041 DEL 18 DIC. 2017

"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: ADN Call Center S.r.l.

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	*€ 2.838.872,37*
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	*€ 2.835.193,50*
Agevolazione concedibile	*€ 1.391.274,23*
Incremento occupazionale	*+ 9 ULA*
Rating di legalità	*Si*
Premialità in R&S	*SI*
Localizzazione investimento della sede 1: Bisceglie (Bt) via Amsterdam n. 1 *Localizzazione investimento della sede 2: Barletta (Bt) via Gian Lorenzo Bernini n. 2/C*	

54

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 **ADN Call Center S.r.l.** **Istanza di accesso n. 34**
Codice Progetto: 1VB6AXO

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
   1.1 Trasmissione della domanda 3
   1.2 Completezza della documentazione 4
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 7
   2.1 Soggetto proponente 7
   2.2 Investimento 8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 9
   3.1 Esame preliminare della domanda 10
   3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 10
      3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 10
      3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 11
      3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 12
      3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 13
      3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) 14
      3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) 16
      3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 19
      3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) 23
   3.3 Investimenti in Attivi Materiali 25
   3.4 Investimenti in R&S 28
   3.5 Investimenti in Innovazione 31
   3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 32
   3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 33
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 34
5. Conclusioni 35

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 ADN Call Center S.r.l. Istanza di accesso n. 34
Codice Progetto: 1VB6AXO

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla D.D. n. 973 del 29/05/2015), in data 28/10/2016 alle ore 21:07;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) corredata di marca da bollo n. 01151350335935 del 28/07/2016.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: ADN Call Center S.r.l.	2016 (ultimo esercizio) €	2015 (penultimo esercizio) €
Patrimonio Netto	303.437,00	293.026,00
Capitale	50.000,00	50.000,00
Riserva Legale	6.518,00	6.355,00
Altre Riserve	236.506,00	233.412,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	10.413,00	3.259,00

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Impresa: *ADN Call Center S.r.l.*	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Lo stato di non difficoltà è confermato con riferimento ai due esercizi, atteso che gli stessi si chiudono con un risultato netto d'esercizio positivo.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgsl. n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: *Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.*
- Visura Deggendorf: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 06873990722, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale del Legale Rappresentante;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza dell'impresa completa di firma digitale della Legale Rappresentante;
3) Sezione 3 – n. 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia complete di firma digitale dell'Amministratore Delegato, della Legale Rappresentante e della socia;
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico delle aree oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale dell'Arch. Maurizio Valente;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale della Legale Rappresentante dell'impresa proponente;
7) Atto Costitutivo del 02/03/2009, Repertorio n. 48151, Raccolta n. 16886, registrato a Trani al n. 1247 del 13/03/2009;
8) Bilanci degli ultimi tre esercizi (2013, 2014 e 2015), completi di firma digitale della Legale Rappresentante dell'impresa proponente;
9) documentazione relativa alla disponibilità delle sedi:
    a. contratto di locazione di una parte dell'immobile sito a Bisceglie (Bt) in via della Comunità Europea n. 23/25 e con ingresso da via Amsterdam n. 1 con durata dal 01/05/2016 al 30/04/2022, sottoscritto il 01/05/2016 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Trani il 23/05/2016 al n. 1664 Serie 3T (porzione di immobile del piano terra, del primo piano e del secondo piano, censito al catasto fabbricati al foglio 18, particella 1176);
    b. contratto di locazione del piano interrato dell'immobile (censito al catasto fabbricati al foglio 18, particella 1176) sito a Bisceglie (Bt) in via della Comunità Europea n.23/25

e con ingresso da via Amsterdam n. 1, sottoscritto il 20/07/2016 e avente durata dal 20/07/2016 al 30/06/2022;

c. contratto preliminare di compravendita dell'immobile sito a Barletta (Bt) in via Bernini n. 2/C del 28/07/2016; planimetrie);

10) Visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari del 28/07/2016 dell'impresa ADN Call Center S.r.l.;
11) Relazione tecnica del 27/10/2016 a firma dell'Arch. Maurizio Valente, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
12) inquadramento generale su orto-foto.

La società ha fornito spontaneamente a mezzo PEC del 03/11/2016 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6013/I del 04/11/2016:

- visura camerale di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari del 02/11/2016;
- D.S.A.N. del 03/11/2016, a firma della Legale Rappresentante, attestante l'apertura di una sede a Barletta in via Leonardo Da Vinci n. 20 non oggetto di investimento.

Inoltre, in seguito ad integrazioni richieste da Puglia Sviluppo S.p.A. con mail del 13/04/2017, la società ha fornito a mezzo PEC del 20/06/2017 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6257/I del 23/06/2017:

- Copia del certificato di cambio di destinazione d'uso dell'immobile sito a Bisceglie in via Comunità Europea rilasciato dal Comune di Bisceglie il 13/09/2006 completo della visura catastale del 20/07/2009;
- D.S.A.N. del 29/05/2017, a firma della Legale Rappresentante, del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso e relativo incremento occupazionale per le sedi di Bisceglie e Barletta;
- nuova Sezione 6, a firma del Legale Rappresentante, riportante il dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso per le sedi di Bisceglie e Barletta.

In seguito a richiesta di integrazioni inviate da Puglia Sviluppo S.p.A. il 05/07/2017, la società ha fornito a mezzo PEC del 06/07/2017 una relazione esplicativa sul progetto di R&S acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6727/I del 06/07/2017.

Inoltre, in seguito a richiesta di integrazioni effettuate da Puglia Sviluppo S.p.A. il 13/07/2017, la società ha presentato con PEC del 25/09/2017 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 9163/I del 26/09/2017:

- bilancio al 31/12/2016 completo di ricevuta di deposito;
- copia del permesso di costruire n. 436/2005 del 01/06/2005 e copia della variante in corso d'opera del 22/11/2005 rilasciate dal Comune di Barletta - Settore Urbanistica relativamente all'immobile sito in via Bernini a Barletta;
- nuova D.S.A.N. del 11/09/2017, a firma della Legale Rappresentante, del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso e relativo incremento occupazionale per le sedi di Bisceglie e Barletta;

- nuova Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale della Legale Rappresentante dell'impresa proponente.

Infine, la società ha presentato con PEC del 26/09/2017 la D.S.A.N., a firma della Legale Rappresentante, sul contratto preliminare di compravendita dell'immobile sito a Barletta in via Bernini n. 2/C acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 9196/I del 27/09/2017, già richiesta con mail del 13/07/2017.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 ADN Call Center S.r.l. Istanza di accesso n. 34
Codice Progetto: 1VB6AXO

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa ADN Call Center S.r.l., Partita IVA 06873990722, è stata costituita il 02/03/2009 (come si evince dalla visura camerale rilasciata il 13/07/2017), ha avviato l'attività il 01/04/2009 ed ha sede legale, operativa ed amministrativa a Bisceglie (Bt) in Via Amsterdam n. 1. Inoltre, l'impresa è presente in Puglia anche a Barletta in Via L. Da Vinci n. 20.

- Descrizione della compagine

Il capitale sociale è di € 50.000,00 ed è interamente detenuto dall'Amministratore Unico Antonella De Nichilo che, così come accertato da verifiche camerali su persona fisica del 07/11/2017, risulta detenere esclusivamente la quota di partecipazione nell'impresa proponente.

- Oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa ADN Call Center S.r.l. riguarda:

- la fornitura di servizi promozionali e commerciali in favore di imprese e/o enti, anche attraverso la gestione di un call center con attività *in bound* ed *out bound*;
- la commercializzazione di abbonamenti e contratti relativi all'accesso ai servizi offerti da imprese e/o enti;
- il commercio sia all'ingrosso che al dettaglio, l'importazione e l'esportazione di apparecchi e sistemi di telefonia, anche cellulare e loro accessori, di prodotti e apparecchiature elettriche ed elettroniche e materiale elettrico e componenti elettroniche in genere, piccoli e grandi elettrodomestici, impianti e sistemi di allarme, apparecchi radio e televisivi.

- Campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari del 28/10/2016, svolge l'attività principale di call center ossia fornitura di servizi promozionali e commerciali in favore di imprese e/o enti. Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: *82.20.00 – Attività dei call center,* che coincide col Codice Ateco 2007 proposto dall'impresa e che si ritiene di confermare.

- Requisiti:
  a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:
     l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, è una piccola impresa autonoma così come si evince da:
     1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa di ADN Call Center S.r.l. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
12	2.041.647,00	1.378.665,00

Tale dato è confermato dall'assenza di altre partecipazioni rilevanti da parte del socio e da un bilancio al 31/12/2016 che conferma un fatturato pari ad € 2.272.307,00;

2) bilanci degli esercizi 2014 e 2015 allegati all'istanza di accesso.

54

7

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013, 2014 e 2015;

c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 M Euro nei tre esercizi precedenti:
il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 2.142.037,33, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2013 ammonta ad € 2.300.977,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 2.083.488,00 ed il fatturato del 2015 ammonta ad € 2.041.647,00;

d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
l'impresa ha presentato ad integrazione la D.S.A.N. sottoscritta in data 11/09/2017 dalla Legale Rappresentante, in cui attesta che l'impresa è presente in Puglia con due unità produttive e precisamente una a Bisceglie in Via Amsterdam n. 1 ed una a Barletta in via L. Da Vinci n. 20.
Il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso è pari a n. 9,89 per la sede di Bisceglie e a n. 2,06 per la sede di Barletta sita in via L. Da Vinci n. 20. Tale informazione, come confermato dall'impresa, è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

2.2 Investimento

- Descrizione dell'investimento:

L'impresa nel business plan afferma che il programma di investimenti denominato "CALL ME-processi e strumenti innovativi a supporto delle attività dei *contact center*" consiste nell'Ampliamento di unità produttiva esistente". In particolare, è previsto l'ampliamento dell'attuale sede di Bisceglie sita in via Amsterdam n. 1 e l'acquisto di una nuova unità immobiliare ubicata in un locale al piano primo con accesso indipendente in Via Gian Lorenzo Bernini n. 2/c in Barletta.

A tal proposito, ADN Call Center S.r.l. prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, della R&S e dei Servizi di Consulenza al fine di implementare una piattaforma informatica che utilizzerà le tecnologie dei Social Network unitamente alle tecnologie *mobile* e dei *big data* per individuare, profilare e gestire utenti nuovi e già esistenti. Inoltre, l'impresa si pone come obiettivo l'efficientamento energetico delle sedi interessate, per cui intende proporre soluzioni utili a migliorare l'ambiente di lavoro e i consumi di energia.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente nel business plan, prevede che:

- il progetto sarà concluso entro il 27/04/2019;
- la data di entrata a regime sarà il 27/04/2020;
- l'esercizio a regime sarà il 2021.

- Requisiti:
  a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
  il progetto prevede due sedi:
    - la prima sede sarà a Bisceglie (Ba) in via Amsterdam n. 1, già sede legale ed operativa dell'impresa;

- la seconda sede sarà a Barletta (Bt) in via Gian Lorenzo Bernini n. 2/C.

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 2.838.872,37**, così distinto:
   - Attivi Materiali per € 1.774.817,97;
   - Servizi di Consulenza per € 15.000,00
   - R&S per € 1.049.054,40.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
il progetto prevede investimenti solo in R&S.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 62,52% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata", così come approfondito al successivo paragrafo 3.2.2.

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 08/06/2016 con validità fino al 08/06/2018 e dispone del seguente rating: 1 stella e 2 più.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con la valutazione tecnico economica.

84

9

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La società ADN Call Center S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, opera nel settore dei call center, offrendo attività di supporto alle strategie di sviluppo e di marketing in modalità *outbound* ed *inbound* per le più importanti aziende italiane operanti nei settori delle telecomunicazioni, energia, bancario ed assicurativo. Nel particolare, l'azienda svolge l'attività di:

- *customer care* (servizi per accrescere la soddisfazione del cliente) mediante *helpdesk, IVR, tecnical support, orders & booking*;
- *outbound* che consiste nella gestione delle relazioni commerciali dei clienti progettando campagne pubblicitarie ad hoc mediante *telemarketing, prospetting, tele selling, cross selling, up selling, appointment setting, contact and discovery, overflow;*
- *business process outsourcing* in grado di aiutare i clienti a migliorare i processi del loro *core business* così che si possa esprimere la massima efficienza ed efficacia. I servizi offerti sono: *it support, back office e customer relationship management*.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda ad eccezione di quanto emerso con le integrazioni richieste e fornite dall'impresa nel corso dell'istruttoria.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso:

a) "Ampliamento di unità produttiva esistente".

In sede di istruttoria si ritiene pertinente aggiungere anche la tipologia: "Realizzazione di nuova unità produttiva".

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 ADN Call Center S.r.l. Istanza di accesso n. 34
Codice Progetto: 1VB6AXO

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta *(criterio di valutazione 2)*

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.

- ***Descrizione sintetica del progetto integrato proposto.***

L'azienda intende sviluppare una nuova piattaforma informatica che, utilizzando un approccio basato su metodologie tipiche del mondo dei *big data* e del *data mining*, sia in grado di migliorare i propri processi di business e ampliare l'offerta di servizi. In particolare, l'obiettivo principale è quello di ottimizzare le relazioni con i clienti (ovvero il "*Customer Relationship Management" o CRM*) attraverso un meccanismo di profilazione che consenta di personalizzare il rapporto con la clientela, offrendo di volta in volta le soluzioni più adatte alle specifiche esigenze di ognuno. Nel progetto è prevista anche la realizzazione di una serie di strumenti e funzionalità a corredo del sistema tra cui: l'accesso tramite dispositivi mobili, l'uso di mappe georeferenziate, il tracciamento dei feedback, l'interpretazione del linguaggio naturale, l'uso di metamotori di ricerca per confrontare le offerte, l'accertamento dell'identità tramite tecnologie biometriche, le firme grafometriche per la gestione della contrattualistica e lo sfruttamento dei social network.
Nella proposta viene previsto anche lo sviluppo di un sistema di controllo ambientale orientato al monitoraggio real-time termico e acustico in ambienti indoor atto a migliorare le condizioni di comfort dei dipendenti.
Il progetto complessivo prevede, infine, l'ampliamento della sede attuale e l'acquisizione di un nuovo immobile con le conseguenti opere di ristrutturazione, oltre all'acquisto di altri attivi materiali, inclusi macchinari, impianti, attrezzature, sistemi hardware e software. L'impresa prevede infine un supporto di consulenza alla definizione di un piano di marketing internazionale finalizzato alla conquista di nuove aree di mercato.
L'arco temporale previsto per lo sviluppo del progetto è di 36 mesi.
L'impresa con la documentazione integrativa inviata a mezzo PEC il 20/06/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 23/06/2017 prot. n. 6257/I chiarisce che il progetto si focalizza prevalentemente sulla profilazione automatica degli utenti orientata alla personalizzazione delle offerte.

- ***1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B).***

Tenendo conto anche della documentazione integrativa acquisita a mezzo PEC del 23/06/2017 con prot. n. 6257/I, che chiarisce diversi aspetti che apparivano oscuri nella proposta originale, è possibile affermare che il progetto presenta alcuni aspetti di innovatività rispetto ad alcuni sistemi di tipo tradizionale attualmente in commercio. In particolare, la raccolta e l'analisi di dati di grandi dimensioni a supporto della predizione automatica dei fabbisogni degli utenti è una tematica che è stata affrontata di recente nello specifico settore del CRM ed è attualmente in forte evoluzione.
Ad oggi, le metodologie e le relative tecnologie a supporto dell'analisi di *big data* mediante strumenti di machine learning sono ormai piuttosto consolidate. Ne consegue che il livello di trasferibilità del progetto è buono. A tale riguardo, la documentazione integrativa propone anche alcuni criteri quantitativi per la valutazione dei risultati che consentono di verificare il raggiungimento degli obiettivi.
La documentazione integrativa include anche un confronto, sia pur non esaustivo, con alcuni prodotti commerciali che evidenzia come alcune funzionalità evolute di analisi basate su tecnologie per la gestione dei *big data* non si siano ancora affermate. Va però chiarito che sistemi con caratteristiche simili a quelle descritte nel progetto esistono già. Si vedano per esempio le soluzioni proposte da

Salesforce (https://www.salesforce.com/hub/service/call-center-analytics/) e quelle discusse nell'articolo "Contact Center Analytics" di CRMX change, un noto portale a supporto di tutte le attività relative al CRM (http://www.crmxchange.com/predictiveanalytics.asp).
Ne consegue che il progetto risulta essere a prevalente sviluppo industriale perché gli obiettivi finali consistono nella realizzazione di uno strumento informatico allineato allo stato dell'arte, ma non completamente originale.

- ***2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:***

Il progetto è riconducibile all'area di specializzazione "Manifattura Sostenibile" ed, in particolare al all'area di Innovazione "Fabbrica Intelligente", interessando la Ket "tecnologie di produzione avanzata". Pertanto, si conferma quanto indicato dall'impresa proponente atteso che il programma di investimenti si incentra sulle seguenti tecnologie:

- Sistemi e servizi applicativi software per l'automazione di sistemi produttivi complessi;
- Metodi e tecnologie basati su internet per la realizzazione di coalizioni di sistemi finalizzate all'integrazione in tempo reale degli attori della filiera;
- Tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili;
- Architetture riflessive, tecniche per *Human Machine Interface, Web - Based Control e Workforce Automation* finalizzate all'incremento di produttività e sicurezza, al decremento dei consumi energetici e degli errori nei processi produttivi.

- ***3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.***

Nessuna indicazione.

- ***4. Giudizio finale complessivo.***

Il progetto è interessante e fa riferimento ad un settore, quello dell'analisi dei *big data*, in forte crescita e di grande impatto potenziale. Ne consegue che la sua realizzazione può portare ottimi vantaggi competitivi all'azienda proponente.
La documentazione integrativa chiarisce gli obiettivi che risultano essere sufficientemente innovativi, sebbene con caratteristiche di prevalente sviluppo industriale. Il progetto è cioè teso prevalentemente alla realizzazione di un prodotto informatico allineato ai livelli più avanzati dello stato dell'arte ma non completamente originale.
Complessivamente, la qualità tecnico-scientifica è buona.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti *(criterio di valutazione 3)*

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 ADN Call Center S.r.l. Istanza di accesso n. 34
Codice Progetto: 1VB6AXO

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,39	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	9,69	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
ADN Call Center S.r.l.	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**. Inoltre, si segnala che tale verifica è stata estesa anche sul Bilancio 2016 che ha confermato un esito positivo.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico *(criterio di valutazione 4)*
Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata un'analisi degli aspetti qualitativi, così come esposto nel precedente paragrafo 3.1, tendente ad analizzare le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente. Inoltre, di seguito, si riporta l'analisi degli aspetti quantitativi attraverso una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2015
Indice di indipendenza finanziaria (Tot. Patrimonio Netto/Tot. Passivo)	19,99%	21,25%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Tot. Patrimonio Netto+Tot. Debiti a m/l termine)/Tot. Immobilizzazioni	3,23%	1,43%	3	3
Indice di liquidità (Attivo circolante+ratei e risconti attivi-rimanenze)/(Passività correnti+ ratei e risconti passivi)	2,13%	1,22%	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			**9**	**9**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per

versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	1
Anno 2015	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
ADN Call Center S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,05	0,01
ROI	0,04	0,07

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
ADN Call Center S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione
ADN Call Center S.r.l.	1	1	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**. Inoltre, si segnala che tale verifica è stata estesa anche sul Bilancio 2016 che ha confermato un esito positivo.

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti *(criterio di valutazione 5)*

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	42.000,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	71.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	1.197.483,25

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 ADN Call Center S.r.l. Istanza di accesso n. 34
Codice Progetto: 1VB6AXO

Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	464.334,72
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	15.000,00
Partecipazione a fiere (€)	0,00
Ricerca industriale (€)	657.860,80
Sviluppo sperimentale (€)	391.193,60
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	
Apporto mezzi propri	1.530.221,93
Finanziamenti a m/l termine	400.000,00
Agevolazioni richieste	1.387.550,40
TOTALE FONTI	**3.317.772,33**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad **€ 2.838.872,37**, fonti di copertura complessive per € 3.317.772,33. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri per € 1.530.221,93, da un finanziamento bancario a m/l termine per € 400.000,00 ed agevolazioni richieste per € 1.387.550,40.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 1.530.221,93 si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 303.437,00
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 127.504,00
Debiti m/l termine	€ 562.794,00
Risconti Passivi	€ 2.579,00
TOTALE	**€ 996.314,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 559.253,00
Crediti m/l termine	€ 10.036,00
TOTALE	**€ 569.289,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 427.025,00**

Da quanto esposto, si rileva un equilibrio finanziario nell'esercizio 2016 per € 427.025,00, che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere, seppur parzialmente, il programma di investimenti anche mediante l'utilizzo di riserve libere di patrimonio da vincolare al programma di investimenti PIA.
Tuttavia, vista l'entità dell'apporto di mezzi propri previsto, si prescrive che l'impresa in sede di progetto definitivo dovrà dare ampia evidenza della documentazione attestante l'effettiva copertura del programma di investimento.

Si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio *(criterio di valutazione 6)*

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

Gli interventi oggetto del programma di investimento fanno riferimento a due immobili.
Il primo immobile, ubicato nel Comune di Barletta, trova localizzazione all'interno di una struttura realizzata nel 2005 con regolare permesso di costruire numero 436/2005 e successiva variante in corso d'opera del 22/11/2005.
Il permesso di costruire n. 436 del 01/06/2005 è stato rilasciato all'ATI, mandataria Soc. Impresa Dibari Ugo, per la realizzazione dell'unità di minimo intervento "E02" per la costruzione di un fabbricato con le seguenti caratteristiche:

- piano interrato destinato ad autorimessa e vano tecnico per riserva idrica;
- piano terra destinato ad attività commerciale;
- primo piano destinato ad uffici;
- lastrico solare con torrino scala e sala macchine.

La denuncia di inizio attività in variante al permesso di costruire n. 436/2005, presentata in data 22/11/2005 prot. 70620, che ha completato l'iter amministrativo a seguito di presentazione di atti integrativi in data 08/03/2006 prot. 14376 ha previso:

- l'innalzamento della quota del locale al piano terra fino a 4,00 mt (aumento di 50 cm rispetto al P.d.C. autorizzato);
- modifiche nella dimensione e posizione delle bucature in facciata e delle tramezzature interne;
- realizzazione di un ascensore ad uso dell'attività commerciale e collegante lo stesso piano terra con quello interrato destinato ad uso di autorimessa esclusivo e accessibile attraverso una rampa a doppio senso di marcia esterna al corpo di fabbrica;
- realizzazione di tettoie a copertura degli ingressi principali dell'attività commerciale al piano terra ed un tapis roulant di collegamento tra l'autorimessa ed il piano marciapiede esterno su Via Bernini.

La struttura portante del fabbricato è in telai in cemento armato ed orizzontamenti in latero-cemento. Il fabbricato è inserito nel tessuto urbano zona "B" di completamento. L'unità immobiliare, composta da un locale ubicato al primo piano con accesso indipendente dalla via Gian Lorenzo Bernini n. 2/c, risulta catastalmente in corso di costruzione, quindi è necessaria la presentazione di una SCIA per il completamento dei lavori eseguendo esclusivamente opere interne, che in base alle informazioni acquisite dagli atti autorizzativi e dalla relazione tecnica descrittiva degli interventi proposti, si ritengono compatibili e quindi realizzabili.
Il secondo immobile ubicato nel Comune di Bisceglie alla Via Amsterdam n. 1 è di proprietà della Papagni Agency S.r.l. e ricade nella zona artigianale, così come individuato dal vigente P.R.G. del Comune di Bisceglie. L'immobile è stato realizzato con concessione edilizia n. 65 del 18/10/1995 ed ha la struttura portante in cemento armato e le strutture verticali di tamponamento in laterizi. Il locale è al piano interrato con accesso indipendente dalla predetta via.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

L'immobile ricadente nel Comune di Bisceglie in Via Amsterdam n. 1 riportato in catasto con i dati Foglio 18, part. 1176, cat. D1, è di proprietà della Papagni Agency S.r.l., con cui ADN Call Center S.r.l. ha sottoscritto il 20/07/2016 un contratto di locazione ad uso commerciale della durata di sei anni, a partire dal 20/07/2016 e fino al 30/06/2022, per una porzione di immobile del piano interrato di circa 265 mq. Inoltre, ADN Call Center S.r.l. ha sottoscritto il 01/05/2016 un contratto di locazione ad uso commerciale, della durata di sei anni dal 01/05/2016 al 30/04/2022 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Trani il 23/05/2016 al n. 1664 Serie 3T, per una porzione di immobile sito al piano primo ed al piano secondo, dello stesso immobile e sempre di proprietà della Papagni Agency S.r.l. Così come riportato nei contratti di locazione, l'immobile può essere vincolato per 5 anni per il mantenimento dei beni oggetto di investimento.

L'immobile ubicato nel Comune di Barletta al primo piano con accesso indipendente dalla Via Gian Lorenzo Bernini n. 2/c, riportato in catasto con i dati Foglio 86, part. 3314/ sub 16, cat. F3, è di proprietà dei sigg. Losito Riccardo e Ricciardi Davide, con i quali la società ADN Call Center S.r.l. ha sottoscritto un contratto preliminare di compravendita immobiliare in data 28/07/2016. In data 26/09/2017 il Legale Rappresentante della ADN Call Center S.r.l. ha fornito ad integrazione a mezzo PEC del 26/09/2017 una D.S.A.N. in cui si impegna a trasmettere il nuovo titolo di disponibilità dell'immobile entro e comunque non oltre la trasmissione del progetto definitivo.

Si può affermare che gli interventi previsti e finalizzati alla nuova destinazione d'uso dell'immobile sono compatibili con la destinazione d'uso dell'area, pertanto è possibile ottenere le autorizzazioni previste e quindi sussiste la compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (5 anni). Tuttavia, l'impresa dovrà fornire una D.S.A.N. di impegno, a firma del proprietario dell'immobile in locazione nel Comune di Bisceglie, con cui si autorizza il conduttore a realizzare le opere murarie previste dal PIA e, nel contempo, il proprietario si impegna a rinnovare il contratto alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti PIA.

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'intervento relativo all'immobile ubicato nel Comune di Barletta prevede la realizzazione di un call center e, oltre all'acquisto dell'unità immobiliare, gli investimenti riguarderanno la realizzazione di una nuova distribuzione interna con conseguente esecuzione di nuovi tramezzi, formazione di nuovi massetti con i relativi pavimenti, realizzazione di nuovi bagni, pitturazione di pareti e soffitti e sostituzione di due infissi esterni; saranno, inoltre, realizzati nuovi impianti: elettrico, termico e idrico-fognante.

L'intervento relativo all'immobile ubicato nel Comune di Bisceglie di proprietà della Papagni Agency S.r.l. già adibito a call center al piano primo ed al piano secondo, prevede la realizzazione di una ulteriore sala call center al piano interrato e l'esecuzione dei seguenti lavori: realizzazione di nuovi tramezzi interni, posa in opera di nuovi pavimenti, realizzazione di nuovi bagni, pitturazione di pareti e soffitti, scalinata esterna, finiture interne ed esterne e sostituzione di un infisso esterno; inoltre, saranno realizzati impianti ad integrazione di quelli esistenti (elettrico, termico ed idrico- fognante).

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Si ritiene che l'intervento previsto nel Comune di Bisceglie, al piano interrato di un immobile già adibito a call center e ricadente nella zona artigianale, alla luce della documentazione integrativa prodotta, costituisca un investimento compatibile con la strumentazione urbanistica e la destinazione d'uso dell'intero edificio.

Per quanto riguarda l'investimento previsto nell'immobile ubicato in Barletta è da ritenersi compatibile con la strumentazione urbanistica vigente ed edilizia vista la destinazione d'uso dell'area in cui insiste l'immobile.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Per gli interventi previsti nel Comune di Bisceglie la procedura tecnica amministrativa intesa ad ottenere la cantierizzazione dell'investimento prevede la presentazione della S.C.I.A. – Segnalazione Certificata di Inizio Attività alla Ripartizione Tecnica della Città di Bisceglie. Sarà, inoltre, necessario acquisire il parere della ASL competente. La tempistica per l'ottenimento del parere dell'ASL può essere stimata in mesi tre dalla data della presentazione della documentazione tecnica. Per quanto riguarda la SCIA la sua efficacia, e quindi l'avvio dei lavori, è coincidente con la data di presentazione della stessa.

Per gli interventi previsti nel Comune di Barletta, completamento di unità immobiliare catastalmente in corso di costruzione, occorre presentare una S.C.I.A. – Segnalazione Certificata di Inizio Attività al S.U.E. Sportello Unico per l'Edilizia. Sarà, inoltre, necessario acquisire il parere della ASL competente. La tempistica per l'ottenimento del parere da parte dell'ASL può essere stimata in mesi tre dalla data della presentazione della documentazione tecnica. Per quanto riguarda la SCIA la sua efficacia, e quindi l'avvio dei lavori, è coincidente con la data di presentazione della stessa.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Per quanto riguarda l'investimento previsto nell'immobile sito a Barletta si evidenzia, allo stato attuale, l'insussistenza di motivi ostativi circa la cantierabilità dell'opera. Si esprime, pertanto, giudizio favorevole sulla cantierabilità degli interventi proposti.

Per quanto riguarda l'investimento previsto nell'immobile sito a Bisceglie si evidenzia come, alla luce della dichiarazione integrativa del 22/05/2017 a firma dell'arch. Valente Maurizio, a cui è allegato il cambio di destinazione uso ad uffici e call-center, rilasciato dal Dirigente della Ripartizione Tecnica della Città di Bisceglie relativamente all'unità edilizia individuata al foglio di mappa n. 18 part. 1176, non si riscontrano motivi ostativi circa la cantierabilità dell'opera.

Il tecnico, Arch. Valente Maurizio, incaricato dalla ADN CALL CENTER S.r.l. di predisporre la relazione tecnica di cantierabilità, sostiene per l'immobile a Barletta l'immediata cantierabilità a seguito di presentazione della SCIA, mentre, per l'immobile sito a Bisceglie specifica che non è previsto alcun vincolo che possa ostacolare la cantierabilità e compatibilità dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici dell'immobile.

g) Prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, in aggiunta ai documenti obbligatori previsti dall'art. 13 dell'Avviso, dovrà produrre:

- atto di acquisto dell'immobile sito in Barletta e/o contratto attestante la disponibilità effettiva dei locali oggetto del programma;
- parere della ASL competente per entrambe le sedi;
- elaborati grafici dettagliati (piante, prospetti e sezioni) dei due immobili;
- layout ante e post investimento con evidenza dei beni oggetto del programma di investimento;
- D.S.A.N. di impegno a firma del proprietario dell'immobile in locazione nel Comune di Bisceglie con cui si autorizzano le opere murarie e si impegna alla scadenza al rinnovo della locazione per tutto il periodo di sussistenza del programma PIA.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato *(criterio di valutazione 7)*

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia rappresentato compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

L'azienda ADN Call Center S.r.l. opera nel mercato dei call center mediante attività di supporto alle strategie di sviluppo e di marketing aziendale. In particolare, la società dichiara di offrire Servizi di Customer Care perché il fulcro dell'attività commerciale di tutte le aziende non è più il prodotto ma il cliente, pertanto per essere competitivi sul mercato non è più sufficiente una politica orientata alla riduzione dei costi ed alla produzione di massa, ma è fondamentale il servizio offerto al consumatore finale, come parte integrante della vendita. L'obiettivo del servizio di customer care è la fidelizzazione del cliente finale attraverso attività di: help desk (fornire informazioni ed assistenza ai clienti/utenti che riscontrano dei problemi nella gestione del prodotto o del servizio); Interactive Voice Response (IVR) che è un sistema capace di recitare le informazioni ad un soggetto chiamante che potrà interagire tramite la tastiera telefonica; Technical Support che offre un servizio tecnico per consentire agli utenti di migliorare l'utilizzo dei prodotti o per risolvere problematiche tecniche; Servizi Outbound che hanno il fine di contattare direttamente il cliente finale per proporre offerte e prodotti ovvero per effettuare sondaggi e inchieste di mercato.

L'impresa afferma di essere un centro in grado di offrire assistenza al consumatore finale, raggiungere la sua fidelizzazione ed orientarne gli acquisti.

L'attività dell'azienda si inserisce in un mercato altamente concorrenziale. Il settore è estremamente labour intensive: la forza lavoro (dipendenti e collaboratori esterni) è stimata in 80.000 unità lavorative (Fonte: Assocontact - 2015). L'incidenza delle donne nel settore è molto elevata, circa il 70% della forza lavoro è rappresentato dal comparto femminile; quasi un quinto dei dipendenti ha un'età inferiore ai 30 anni e oltre la metà ha tra i 30 e i 40 anni.

La distribuzione dimensionale delle imprese è molto concentrata: oltre tre addetti su quattro dei call center sono impiegati in imprese di grandi dimensioni (almeno 250 addetti) e solo uno su 20 nelle imprese più piccole (meno di 10 addetti). Un secondo aspetto riguarda la rilevante presenza di personale esterno, ovvero collaboratori a progetto e occasionali: nel 2011, la quota di lavoratori esterni sul totale delle persone occupate nei call center sfiorava il 40% (Fonte Istat – 2014); il settore si caratterizza, quindi, per un utilizzo diffuso di forme contrattuali flessibili. Le imprese di maggiori

dimensioni sia come volume d'affari (superiore a 50 milioni di euro) sia di addetti (almeno 250) hanno sede legale soprattutto nel Nord e nel Centro Italia; tuttavia, la distribuzione degli addetti nelle unità locali mostra come il 40% degli addetti operi in regioni del Mezzogiorno, il 35% nel Centro e il 27% nel Nord. Le regioni dove si concentra il numero più elevato di addetti sono il Lazio, con 14 mila addetti nel 2011, seguito da Calabria (circa 5.400), Lombardia (circa 5.300), Puglia e Piemonte (circa 5.100). La maggior parte dei call center opera su scala nazionale (60%), circa il 29% a livello locale (comunale e/o regionale), valori che risultano praticamente invertiti nel caso dei servizi alle imprese; minoritaria la quota di call center che amplia il proprio raggio di azione verso l'estero (12%) (Fonte Istat – 2014). Per la fine del 2016, le previsioni del settore in oggetto vedono un fatturato in aumento; la stima si aggira su € 1.246.000,00, ripartiti in servizi inbound (935 mila euro) e outbound (311 mila euro) (Fonte: Assocontact – 2015). Ciò è dovuto al fatto che sempre più aziende italiane decidono di ricorrere all'out-sourcing per abbattere i costi (nel 43% dei casi) e per potersi concentrare sul proprio core business (nel 35% dei casi) (Fonte www.sangallimc.it - 2016).

Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

La società afferma che il settore dei call center negli ultimi anni ha avuto un rapido sviluppo legato allo svolgimento dell'attività su sistemi integrati di multimedialità e all'accesso di nuove piattaforme. L'Istat dichiara che nel 2003 il comparto contava 935 imprese con circa 12.800 addetti e nel 2007 si è arrivati a 1.500 imprese e poco meno di 32 mila addetti. Nel corso della crisi economica, lo sviluppo del settore ha conosciuto una battuta d'arresto solo parziale grazie alla diversificazione dei servizi offerti e all'incremento della qualità di questi ultimi. In termini di addetti nel 2012 il settore ha visto aumentare del 12% circa l'occupazione rispetto al 2008. Attualmente, l'intero settore in Italia conta circa 2.000 imprese con un numero di lavoratori impiegati di circa 80.000 unità. Il mercato è posseduto principalmente da poche grandi aziende (8 al massimo) che gestiscono più del 60% del giro d'affari complessivo. Anche a livello mondiale si riscontra una fase di crescita generalizzata destinata a protrarsi anche nei prossimi anni, con i tassi più elevati nell'area Asia-Pacifico. Nel complesso il mercato relativo ai call center è un settore rilevante e in crescita in termini assoluti, complessivamente l'attività di call center nel 2013 ha prodotto un fatturato di 1,9 miliardi di euro, valore che include le attività inbound, outbound, back office e altri servizi. Da alcune indagini effettuate dal Politecnico di Milano emerge che nel 2018 il mercato dei call center a livello globale dovrebbe continuare a crescere. Il merito è da distribuire tra le opportunità di risparmio fornite dagli outsourcer, tra le nuove soluzioni tecnologiche che consentono un risparmio sui costi (come quella del riconoscimento vocale automatico), tra l'integrazione sempre più spinta tra call center e social media, che trasforma l'informazione in dato utile per la gestione delle relazioni con i clienti. L'impresa afferma che i call center stanno adottando molte altre canalità per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei processi di caring e di vendita, migliorare la customer experience, snellire i processi del cliente, aumentare la fedeltà e contribuire alla customer intelligence. I nuovi canali sui quali attualmente si basa l'attività dei call center sono i seguenti: email standard, email via portale web dell'azienda, chat con un operatore, telefonata attraverso il web (VoIP), chat con un assistente virtuale, conversazione in video, contatti in desktop sharing (per assistenza da remoto), IVR (basico e con riconoscimento del parlato), messaggi di testo o multimediali (SMS & MMS), portali web per self-service, tablet e smartphone, app, social network, comunità on line e servizi attraverso metodi tradizionali (filiali e agenzie). Da una ricerca della NICE (The National Institute for Health and Care Excellence) emerge che il 43% dei consumatori usa le apps, il 40% usa social networks in misura maggiore del passato, analoghi fenomeni si riscontrano nella misura del 39% per i siti web. Questo rappresenta una evoluzione culturale ed organizzativa supportata dalle tecnologie di nuova generazione: mobile devices, social network, strumenti di geolocalizzazione, che rendono possibile

classificare i clienti e seguirli a livello micro. I *big data,* resi disponibili dalle evoluzioni del web e dei social network, permettono una differenziazione estremamente fine dei clienti. Sfruttando i *big data* del web di nuova generazione è possibile: sapere dove si trovano i clienti dagli ambienti social geolocalizzati; incrociando i dati con hobby, passioni ed interessi, argomenti di discussione e opinioni pubblicate on line (ad esempio in facebook, twitter o pinterest), è possibile identificare quanti clienti con determinate propensioni all'acquisto e/o al consumo sono presenti in zone specifiche, diffondendo l'informazione presso la rete di vendita e/o assistenza distribuita sul territorio. Questa nuova forma di utilizzo di dati consente all'area di interesse di ricoprire ampie fette di mercato, in modo particolare i mercati dei paesi tecnologicamente avanzati dove il marketing e l'advertising si stanno trasferendo dall'off line all'on line con ampie possibilità di sviluppo di tecnologie su tablet e smartphone. A dimostrazione del quadro delineato, la crescita di domanda nel 2016, da parte delle aziende per i servizi relativi ai call center è aumentata del 6%, proprio perché negli ultimi anni i servizi offerti dai call center apportano sempre più risultati all'interno delle aziende con un conseguente incremento di fatturato ed una riduzione dei costi. Con riferimento all'internazionalizzazione del comparto di riferimento, si osserva come nel 2011 le multinazionali estere controllavano in Italia quasi 400 imprese che impiegavano circa 14 mila addetti. In particolare, oltre all'elevata presenza in Cina e Brasile (con circa 13 mila addetti per entrambi), emerge attualmente un elevato numero di imprese estere controllate da multinazionali italiane nei paesi europei che si caratterizzano per un contenuto costo del lavoro, in particolare in Romania (106 imprese per 6 mila addetti). Un numero rilevante di addetti a controllo italiano operano anche in Polonia (oltre 2.600), Albania e Croazia (oltre mille). L'impresa afferma che il settore relativo ai call center nel quale opera è in continua crescita e richiede un continuo investimento in R&S. L'impresa afferma che con il programma di investimento proposto realizzerà un'innovazione di processo con conseguente ampliamento della capacità produttiva aziendale che le permetterà di presidiare ogni fase del processo produttivo individuandone le situazioni critiche e agendo in tempi ristretti per risolverle. In merito alle barriere all'ingresso che si possono riscontrare nel mercato di sbocco delineato, l'impresa individua la potenziale difficoltà per il mercato di riferimento di comprendere l'efficacia e l'innovatività della nuova piattaforma e la notevole concorrenza soprattutto di operatori esteri e di quelli delocalizzati in paesi a basso costo del lavoro come Romania, Albania e Croazia.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

ADN Call Center S.r.l. afferma che le attività previste nel progetto consentiranno all'azienda di migliorare i servizi offerti, affermare la propria posizione sul mercato, migliorare le proprie competenze, con un conseguente incremento del numero di clienti, di fatturato e della capacità produttiva. Attualmente, ADN Call Center S.r.l. afferma che tra i suoi clienti ci sono numerose aziende italiane che richiedono i servizi offerti, ma l'innovatività della piattaforma le permetterà di penetrare i mercati esteri come l'Europa e gli Stati Uniti.

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.):

L'impresa afferma che il settore dei call center è caratterizzato dalla presenza di operatori, prevalentemente nazionali di medio-grandi dimensioni, appartenenti a gruppi diversificati e integrati, in grado di gestire processi di business completi a cui si affiancano numerosi operatori medi e piccoli prevalentemente specializzati. Il settore si divide principalmente tra inbound ed outbound. Il primo copre il 74% circa del fatturato settoriale e riguarda i servizi di customer care,

che comprendono anche i servizi Digital Care legati alla multicanalità. I servizi di gestione del cliente attraverso web call center e social media sono valutabili in oltre 32 milioni di euro (+23% circa rispetto al 2014) e sono richiesti trasversalmente da tutti i settori. L'outbound copre il restante 26% circa del fatturato settoriale e resta l'area maggiormente sottoposta alla forte pressione sulle tariffe, intensificata sia dal crescente fenomeno dell'offshoring, che dalla concorrenza dai Paesi nearshore. Il telemarketing ed il teleselling è il segmento principale, il cui peso è riconducibile all'elevata propensione alla vendita da parte dei committenti. Si prevede che l'espansione dei servizi di gestione dei clienti attraverso strumenti digitali (web, chat, social network, app, ecc.) crescerà con il maggior sviluppo della digital economy, che sta trasformando in maniera radicale molti settori (banche, assicurazioni, Pubblica Amministrazione, utility, automotive, ecc.) in un'ottica di strategia di interazione multicanale.

Analisi della concorrenza:
Il settore dei call center risulta altamente concorrenziale, infatti, oltre ad un numero ridotto di grandi operatori che detengono il controllo sul mercato, operano diverse piccole imprese, con un'offerta limitata ad alcuni servizi base o in mercati verticali. Le realtà aziendali più piccole basano la propria attività su una concorrenza aggressiva sul prezzo. ADN Call Center S.r.l. individua i seguenti concorrenti: Abramo Customare Care S.p.A. con sede a Roma che offre servizi integrati di call center in particolare in outsourcing; 4U Servizi S.p.A. con sede a Palermo che offre soluzioni di business in outsourcing e servizi in bound e Colligo S.r.l. con sede a Torino ma con diverse strutture dislocate in tre nazioni (Italia, Tunisia, Albania).

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:
L'impresa afferma che il progetto in oggetto nasce dalla necessità di fornire una soluzione reale e di valore che permetta di offrire servizi e proposte mirate ai diversi consumatori. Il progetto in oggetto mira a realizzare una piattaforma informatica che utilizzerà le tecnologie dei Social network unitamente alle tecnologie mobile e dei *big data* per individuare, profilare e gestire utenti nuovi e già esistenti. L'innovativa piattaforma consentirà non solo di garantire una valida risposta alle esigenze del mercato ma permetterà di ottenere una serie di vantaggi trasferibili a tutto il settore. In particolare, si ridurranno i costi di gestione dei call center, aumenterà il business e la percezione di qualità del servizio offerto e accrescerà l'accessibilità alle informazioni. Il progetto oltre che per la sua innovatività, saprà distinguersi perché metterà a punto un sistema informatizzato che, integrato nella piattaforma informatica, rileverà le necessità degli operatori, in relazione alla situazione ambientale e determinerà le condizioni di temperatura, umidità, illuminazione e sonore tali da assicurare il comfort all'interno del comparto produttivo e monitorando i consumi in modo che non ci siano sprechi. Inoltre, con l'introduzione della nuova piattaforma, a detta dell'impresa, si potrà entrare in contatto con i clienti in maniera più interattiva e diretta.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:
La società afferma che i punti di forza sono legati:

- alla diversificazione nella gamma dei servizi offerti, in grado di soddisfare le esigenze in continua evoluzione del proprio target di riferimento;
- allo sviluppo delle tecnologie d'avanguardia che non solo sono di supporto al core business ma, molto spesso, ne sono le fondamenta;
- alla qualità ed accessibilità dei servizi offerti, in termini di cortesia, numero di telefonate gestite, tempi di attesa prima della risposta da parte dell'operatore, attitudine al servizio e capacità problem solving;

- alla presenza interna di un team forte e qualificato in grado di dar vita a molteplici innovazioni, di tendere al continuo miglioramento ed affrontare al meglio ogni criticità che si possa riscontrare.

Tra i fattori di debolezza ADN Call Center S.r.l. menziona gli ostacoli che possono presentarsi nella fase di start–up del nuovo processo produttivo. A tal proposito, l'impresa nell'elaborare il presente piano di sviluppo afferma di aver coinvolto l'organismo di ricerca CETMA.
Per l'impresa le opportunità sono costituite dalla crescita della domanda da parte del settore della finanza, delle assicurazioni e dell'industria. Ulteriori opportunità derivano dallo sviluppo delle nuove tecnologie e integrazioni con il mondo social network e mobile app e con gli strumenti di web communication (web call center, social media, ecc). Le minacce, invece, sono rappresentate dai vincoli normativi da rispettare (Privacy, Agcom) e dalla crescita della concorrenza soprattutto di operatori esteri e di quelli delocalizzati in paesi a basso costo del lavoro come Romania, Albania e Croazia.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:
ADN Call Center S.r.l. sostiene che con il progetto "CALL ME – Processi e strumenti innovativi a supporto delle attività dei contact center", sarà in grado di ottimizzare i propri servizi, affermare la sua posizione sul mercato, migliorare la propria offerta e competitività e rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze della clientela con la possibilità di acquisire sempre più commesse. Secondo l'impresa tutto questo porterà ad un fatturato nell'anno a regime pari ad € 5.551.443,70.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza d'accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (in €)	Valore della produzione effettiva (in €)
Servizio call center	Postazioni	89	1	89	89	22.939,85	2.041.646,65
						Totale	**2.041.646,65**

Esercizio a regime (2020)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Servizio call center	Postazioni	310	1	310	242	22.939,85	5.551.443,70
						Totale	**5.551.443,70**

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento *(criterio di valutazione 8)*

La società con PEC del 25/09/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 26/09/2017 con prot. n. 9163/I, ha inviato la D.S.A.N. del 11/09/2017, a firma della Legale Rappresentante, dichiarando di essere presente in Puglia con due unità locali:

- la sede principale sita a Bisceglie (Ba) in via Amsterdam n. 1, oggetto del presente programma di investimento;

- la sede secondaria sita a Barletta (Bt) in via Leonardo Da Vinci n. 20, che non sarà oggetto dell'investimento.

Il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso riferito all'unità locale sita a Barletta (Bt) in via L. Da Vinci n. 20 è pari a n. 2,06 ULA dei quali n. 1,59 di sesso femminile, mentre quello riferito all'unità sita a Bisceglie (Ba) in via Amsterdam n. 1 è pari a n. 9,89 ULA impiegati dei quali 8,64 di sesso femminile.

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti
Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di almeno nove unità lavorative di sesso femminile (n. 3 presso la sede di Bisceglie e n. 6 presso la sede sita a Barletta in via Gian Lorenzo Bernini n. 2/C) da inquadrare come impiegate dell'attività di R&S.

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere ed il principio di non discriminazione in tutte le fasi del ciclo del progetto.
Inoltre, l'impresa dichiara di prevedere uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

La tabella, di seguito riportata, indica quale dato di partenza, il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso per le due sedi presenti sul territorio pugliese, atteso che l'incremento occupazionale deve essere realizzato nelle sedi oggetto di agevolazione site a Bisceglie (Ba) in via Amsterdam n. 1 e a Barletta (Bt) in via Gian Lorenzo Bernini n. 2/C.

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (settembre 2015 – settembre 2016)	n. unità nell'esercizio a regime	Variazione esercizio a regime (2020)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in PUGLIA**	Dirigenti	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	Impiegati	11,95	20,95	+9
	di cui donne	10,23	19,23	+9
	Operai	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	TOTALE	**11,95**	**20,95**	**+9**
	di cui donne	10,23	19,23	+9
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **unità locale oggetto di investimento sita a Bisceglie (Ba) in via Amsterdam n. 1**	Dirigenti	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	Impiegati	9,89	12,89	+3
	di cui donne	8,64	11,64	+3
	Operai	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	TOTALE	**9,89**	**12,89**	**+3**
	di cui donne	8,64	11,64	+3
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	Impiegati	0	6	+6
	di cui donne	0	6	+6

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 ADN Call Center S.r.l. Istanza di accesso n. 34
Codice Progetto: 1VB6AXO

unità locale oggetto di investimento sita a Barletta (Bt) in via Gian Lorenzo Bernini n. 2/C	Operai	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	TOTALE	**0**	**6**	**+6**
	di cui donne	0	6	+6
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda unità locale sita a Barletta (Bt) in via Leonardo Da Vinci n. 20	Dirigenti	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	Impiegati	2,06	0	0
	di cui donne	1,59	0	0
	Operai	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	TOTALE	**2,06**	**0**	**0**
	di cui donne	1,59	**0**	**0**

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo a condizione che l'impresa si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore fornendo ampia relazione in merito alla notevole differenza tra il dato ULA e il numero delle postazioni, in quanto con l'ampliamento della sede è previsto l'incremento delle postazioni, che passeranno da 89 a 310.**
Si ritiene, infatti, che l'incremento occupazionale previsto sia esiguo rispetto agli investimenti proposti con particolare riguardo agli spazi previsti.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 1.774.817,97** riguardano le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità** per **€ 42.000,00**;
- **Progettazione e direzione lavori** per **€ 71.000,00**;
- **Opere murarie ed assimilate** per **€ 1.170.314,30** così distinte:
  - ❖ **sede di Bisceglie (Ba)**:
    - o **Opere murarie** per complessivi **€ 104.145,62** di cui: porte interne e scorrevoli per € 1.580,20; parete ingresso 290x270 cm per € 2.707,35; battiscopa ed ingresso per € 777,00; estrattore e corpi illuminanti per € 5.250,00; parete d'ingresso 190x270 cm per € 1.520,89; vetrata sala riunioni 680x270 cm per € 6.348,27; vetrata 325x270 cm per € 3.034,10; rivestimento bagno per € 3.060,00; rampetta metallica e ripristini esterni per € 680,00; ingresso deposito per € 3.500,00; vetrata 100x270 cm per € 933,57; porta deposito esterno e porta Rei per € 1.450,00; opere di tubazione per € 1.382,59; pitturazione interna per € 2.244,00; pareti deposito per € 6.720,00; vetrata 520x270 cm per € 4.854,56; scala esterna per € 18.000,00; telai scrigno per € 1.120,00; intonaco esterno ed interno per € 4.430,00; controsoffitto per € 8.820,00; pavimentazioni per € 1.260,00; pareti interne ed esterne, bagno autorimessa e deposito, smontaggio parete in cartongesso per € 930,00; pavimento bagni, rivestimento bagni, demolizione infissi per € 1.630,00; serramento a taglio per € 4.091,29; pareti divisorie bagni e porte per € 4.597,20; tramezzature per € 4.674,60; pavimento vinilico per € 8.550,00;

- **Impianti generali** per complessivi **€ 45.856,00:** impianto di climatizzazione per € 23.000,00; impianto idrico fognario per € 900,00; impianto elettrico e telefonico per € 20.000,00; impianti sanitari per € 1.956,00;

❖ **sede di Barletta (Bt):**

- **Opere murarie** per complessivi **€ 875.425,54:** acquisto dell'immobile per € 660.000,00; tramezzature interne per € 22.230,00; pavimento vinilico per € 34.500,00; rivestimento di pareti interne per bagno per € 5.400,00; massetto interno per € 9.900,00; pavimento in piastrelle per bagno per € 1.500,00; apertura porte e finestre e relativo smaltimento per € 864,00; plafoniere di emergenza per € 502,59; parete a doppio vetro100x270 cm per € 5.599,00; parete a vetri sala colloqui 95x270 cm per € 5.186,50; pareti a vetri per € 3.685,00; pareti a vetri zona relax per € 5.263,50; divisori bani per € 7.662,00; intonaco per € 4.050,00; riquadratura in pietra per porte e finestre per € 1.100,00; controsoffitto per € 27.000,00; ripristino pareti per € 520,00; pitturazione vano scala per € 22.220,00; tubazioni infilaggio cavi per € 1.382,59; finestre e porta finestre per € 12.600,00; fornitura di tubazioni connessioni Fibra per € 1.037,77; corpi illuminanti da incasso al soffitto per € 11.302,59; pareti a vetri per € 9.394,00; porta interna per € 6.741,00; pareti a vetri per € 4.697,00; parete a doppio vetro per sala operatori per € 11.088,00;
- **Impianti generali** per complessivi **€ 144.887,14:** unità di recupero calore per € 2.200,00; unità di recupero moto condensante per € 3.200,00; unità interna per impianto a fluido per € 3.120,00; giunti preisolati e collaudo linee frigorifere per € 2.350,00; unità interna per impianto a fluido per € 840,00; unità interna per impianto a fluido per € 900,00; condizionatore di precisione per € 4.366,40; tubazione per impianto a fluido per € 859,00; impianto di distribuzione segnale per impianto a fluido per € 840,00; condizionatore per impianto a fluido per € 34.000,00; canali mandati aria per € 23.502,00; tubi di rame per impianto a fluido per € 1.974,00; diffusore quadro vorticoso per impianto a fluido per € 1.955,00; flessibili e bocchette per impianto a fluido per € 1.055,00; attacchi scarico per € 1.920,00; attacchi acqua per € 2.080,00; impianto elettrico per € 13.805,18; impianto sopra taccia per € 2.952,59; quadri elettrici per € 6.952,59; impianto sottotraccia per € 5.702,59; lavabi per € 2.640,00; vasi igienici per disabili per € 1.720,00; lavabo disabili per € 920,00; vasi igienici per € 2.400,00; scarico con comando a pistone per € 840,00; gruppo miscelatore per lavabo disabili per € 600,00; cassette di scarico per € 2.160,00; centrale antincendio per € 1.209,59; switch poe per impianto di videosorveglianza per € 1.202,59; termo arredo per € 1.000,00; tubazioni per impianto di trattamento d'aria bagni per € 1.500,00; estrattore centrifugo per € 900,00; impianto antintrusione per € 902,59; rilevatori di fumo per € 2.502,59; impianto a terra per € 602,48; centrale antintrusione per € 2.202,59; tubazione per telecamere esterne per € 602,59; telecamere esterne per € 1.842,59; telecamere interne per € 3.462,59; telecamere interne per € 1.102,59;

- **Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici per € 491.503,70** così distinte:

❖ **Sede di Bisceglie (Ba):**

- **Attrezzature** per complessivi **€ 62.835,16:** arredi per € 38.627,98; switch per € 3.343,97; cuffie e adattatori per € 8.110,00; scheda per controllo accesso per € 3.294,59; lettore di tessere per € 2.598,59; tornello a tripode per € 6.860,00;

❖ **Sede di Barletta (Bt):**

- **Attrezzature** per complessivi **€ 212.381,36:** cuffie e cuscinetti per € 32.440,00; arredi per sala operatori per € 125.000,00; switch per € 7.802,59; arredi uffici per € 1.929,00; arredi per uffici per € 1.293,00; arredi per sala relax per € 12.123,00; arredi per disimpegno per € 2.002,00; bancone reception per € 4.400,00; arredi per € 10.976,00; fornitura di asciugamani elettrici per € 602,59; tornello a tripode per € 3.430,00; lettore di tessere per € 2.598,59; portello singolo per disabili per € 4.490,00; schede per controllo accesso per € 3.294,59;

- **Hardware:**

❖ **Sede di Bisceglie (Ba)** per complessivi **€ 65.391,07:** UPS per € 12.102,59; pc per € 26.450,00; n. 2 HPE per € 4.396,00; n. 12 HPE MSA per € 4.440,00; n. 2 HPE per € 910,00; n. 4 HP per € 772,00; n. 14 HP dual Rank per € 2.912,00; armadio rack per € 1.157,59; n. 2 HP flex slot per € 670,00; armadio rack per € 1.574,59; n. 4 HP premier per € 1.336,00; HPE MSA per € 3.039,00; sistema di controllo accessi per € 5.631,30;

❖ **Sede di Barletta (Bt)** per complessivi **€ 126.862,36**: n. 14 HP dual rank per € 2.912,00; n. 4 HP 6g per € 772,00; n. 2 HP flex shot per € 670,00; HPE MSA per € 3.039,00; n. 2HP E per € 910,00; n. 12 HP MSA per € 4.440,00; n. 4 HP Premier per € 1.336,00; n. 2 sistemi di controllo accessi per € 11.302,59; armadio rack 42 per € 1.574,59; armadio rack 28 per € 1.157,59; UPS per € 12.102,59; n. 150 PC EEtop per € 79.350,00; n. 2 HP per € 4.396,00; router per € 2.900,00;

- **Software:**

❖ **Sede di Bisceglie (Ba):** programmi win pro 7 per 50 unità per € 6.008,44;

❖ **Sede di Barletta (Bt):** programmi win pro 7 per 150 unità per € 18.025,31.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni teoricamente concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	42.000,00	18.900,00	42.000,00	18.900,00
Spese di progettazione	71.000,00	31.950,00	70.218,86	31.598,49
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.197.483,25	359.244,98	1.170.314,30	351.094,29
Attrezzature, macchinari, impianti e software	464.334,72	208.950,62	491.503,70	221.176,65
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.774.817,97**	**619.045,60**	**1.774.036,83**	**622.769,43**

Si segnala che l'impresa nel Business Plan ha erroneamente richiesto un'agevolazione pari ad € 619.045,60, inferiore a quella concedibile da Regolamento e Avviso.

Inoltre, le voci di spesa (scheda per controllo accesso per € 3.294,59 della sede di Bisceglie; lettore di tessere per € 2.598,59 della sede di Bisceglie; asciugamani elettrici per € 602,59 della sede di Bisceglie; tornello a tripode per € 3.430,00 della sede di Barletta; lettore tessere della sede di

Barletta per € 2.598,59; tornello a tripode della sede di Bisceglie per € 6.860,00; portello singolo per disabili della sede di Barletta per € 4.490,00; scheda per il controllo di accesso per la sede di Barletta per € 3.294,59) inserite dall'impresa nella macrovoce "opere murarie" sono state riclassificate tra le "attrezzature".
Si rileva che le spese per gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Le spese di progettazione sono state riparametrate entro il 6% delle opere murarie ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'avvenuta attribuzione della maggiorazione connessa al possesso del rating di legalità, sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014.

Pertanto, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto per € 1.774.817,97 ed ammesso per **€ 1.774.036,83** si è ritenuto opportuno concedere la corretta agevolazione pari ad **€ 622.769,43** invece di € 619.045,60. A tal proposito, si segnala che l'impresa ha presentato con PEC del 11/12/2017 D.S.A.N. del 11/12/2017, a firma della Legale Rappresentante, attestante che per mero errore ha richiesto l'agevolazione pari ad € 619.045,60 invece di € 622.769,43, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. l'11/12/2017 con prot. n. 12007/I.
La spesa proposta si ritiene in questa sede interamente ammissibile, fermo restando che nella fase di valutazione del progetto definitivo, sarà puntualmente verificata l'ammissibilità, la congruità e la pertinenza di ciascuna voce di spesa.
A tal fine, si prescrive che, in sede di presentazione del progetto definitivo:

- il computo metrico deve essere redatto in relazione al listino prezzi della Regione Puglia 2017 e ciascuna voce di costo dovrà essere correlata al preventivo di spesa del fornitore;
- relativamente alle spese per attrezzature, macchinari ed impianti, l'impresa dovrà fornire un layout esplicativo;
- dovrà essere accuratamente dimostrata la correlazione e congruità tra gli spazi richiesti ed il personale ivi impiegato; in particolare, l'impresa dovrà dettagliare quanto impiego di personale necessita il conseguimento degli obiettivi aziendali, al fine di supportare la redditività dell'investimento richiesto con particolare riguardo alle due sedi oggetto dell'investimento ed all'acquisto dell'immobile.

3.4 Investimenti in R&S
Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

- ***Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale***

Il progetto svilupperà un meccanismo di profilazione degli utenti basato su tecniche di data mining e analisi di *big data* in grado di personalizzare il rapporto con i clienti e di suggerire di volta in volta le soluzioni più adatte alle specifiche esigenze di ciascuno di essi. Nel progetto è prevista anche la realizzazione di una serie di strumenti e funzionalità a corredo del sistema tra cui: l'accesso tramite dispositivi mobili, l'uso di mappe georeferenziate, il tracciamento dei feedback, l'interpretazione del linguaggio naturale, l'uso di metamotori di ricerca (che combinano i risultati di diversi motori di ricerca autonomi) per confrontare le offerte, l'accertamento dell'identità tramite tecnologie

biometriche, le firme grafometriche per la gestione della contrattualistica e lo sfruttamento dei social network.
Nella proposta viene previsto anche lo sviluppo di un sistema di controllo ambientale orientato al monitoraggio real-time termico e acustico in ambienti indoor atto a migliorare le condizioni di comfort dei dipendenti.
Nell'integrazione al progetto si chiarisce comunque che il progetto si focalizza prevalentemente sulla profilazione automatica degli utenti orientata alla personalizzazione delle offerte mediante analisi di *big data*.
Il progetto complessivo prevede infine altri obiettivi, tra cui l'ampliamento della sede attuale, l'acquisto di materiali, macchinari, impianti, attrezzature, hardware ed un piano di marketing internazionale finalizzato alla conquista di nuove aree di mercato.
L'arco temporale previsto per lo sviluppo del progetto è di 36 mesi.

- ***1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.***

Allo stato attuale, il progetto presentato dai proponenti non evidenzia significativi elementi di rilevanza ed innovatività rispetto alla ricerca e allo sviluppo sperimentale del settore. Tutte le attività descritte infatti si configurano prevalentemente come una applicazione di metodi e tecniche non completamente originali ai fini della realizzazione del progetto e, allo stato, sono quindi da considerare a prevalente sviluppo industriale.
La tematica discussa nella proposta è stata infatti già ampiamente trattata nella letteratura. Si veda per esempio l'articolo "How Analytics, Big Data and AII are Changing Call Centers Forever" apparso su Forbes già nel 2016 (https://www.forbes.com/sites/bernardmarr/2016/09/06/how-analytics-big-data-and-ai-are-changing-call-centers-forever/) oppure "Call Center Data + Big Data Analytics=Valuable Insights" apparso su Technopedia (https://www.techopedia.com/2/31911/trends/big-data/call-center-data-big-data-analytics-valuable-insights), una famosa rivista on-line di tecnologia informatica.

Come già evidenziato nella valutazione tecnico-scientifica, sono inoltre già disponibili sistemi con caratteristiche simili a quelle descritte nel progetto. Si vedano per esempio le soluzioni proposte da Salesforce (https://www.salesforce.com/hub/service/call-center-analytics/) e quelle discusse nell'articolo "Contact Center Analytics" di CRMX change, un noto portale a supporto di tutte le attività relative al CRM (http://www.crmxchange.com/predictive_analytics.asp).
Ne consegue che, così come descritto, in termini di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, la rilevanza e l'innovatività del progetto appaiono, allo stato attuale, piuttosto circoscritte.

- ***2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.***

Il soggetto non evidenzia esperienze maturate negli ultimi 5 anni in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione con Università e Centri di ricerca, ma solo generici investimenti in ricerca e sviluppo.

- ***3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.***

Nessun impatto.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 ADN Call Center S.r.l. Istanza di accesso n. 34
Codice Progetto: 1VB6AXO

- ***4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).***

I proponenti affermano che i risultati del progetto saranno diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso e software open source o gratuito. La scarsa rilevanza del progetto in termini di ricerca industriale e sviluppo sperimentale rende però dubbia la possibilità di pubblicare i risultati in articoli originali mentre è interessante la possibilità di rendere disponibile il sistema realizzato alle comunità degli sviluppatori.

- ***5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.***

Il soggetto dovrebbe chiarire quali sono gli elementi di innovatività che il progetto intende apportare rispetto alle tecnologie già esistenti, alla ricerca sperimentale del settore e alla letteratura di riferimento. Andrebbero, inoltre, indicate nel dettaglio le verifiche sperimentali che si intendono effettuare per validare i risultati finali e le varie fasi di avanzamento del progetto. A tale riguardo, si suggerisce di ampliare la collaborazione con una Università o un ente di ricerca.

- ***6. Giudizio finale complessivo.***

Sebbene il progetto appaia interessante e faccia riferimento a settori in forte crescita e di grande impatto (*big data e data mining*), la portata innovativa della proposta progettuale in termini di pura ricerca industriale, intesa come la messa a punto di soluzioni originali in grado di introdurre un notevole miglioramento alle soluzioni e ai prodotti esistenti, appare limitata.
Le attività descritte appaiono infatti come l'applicazione di metodi e tecniche allineate allo stato dell'arte ma, in larga parte, già note e sono quindi da considerare a prevalente sviluppo industriale.

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale, intende sostenere spese per **€ 657.860,80** di seguito dettagliate:

- **Personale:** n. 14 unità lavorative con profilo tecnico di cui n. 7 laureati in discipline tecniche e n. 1 impegnata nell'attività di *project management* per € 410.860,80;
- **Consulenze e servizi equivalenti:** consulenza fornita da CETMA per l'analisi dei metodi e strumenti software a supporto del processo produttivo e definizione di una piattaforma informatica con strumenti innovativi per la gestione del processo produttivo per € 130.000,00;
- **Spese generali:** spese generali imputabili al progetto per € 72.000,00;
- **Altri costi d'esercizio** per € 45.000,00.

In riferimento al programma di investimenti in Sviluppo Sperimentale, la società intende sostenere spese per **€ 391.193,60** di seguito rendicontate:

- **Personale:** n. 14 unità lavorative con profilo tecnico di cui n. 7 laureati in discipline tecniche e n. 1 impegnata nell'attività di *project management* per € 251.193,60;
- **Consulenze e servizi equivalenti:** consulenza fornita da CETMA per lo sviluppo di una piattaforma informatica con strumenti innovativi per la gestione del processo produttivo e test di metodologie e strumenti sviluppati e validazione della piattaforma per € 70.000,00;
- **Spese generali:** spese generali imputabili al progetto per € 55.000,00;
- **Altri costi d'esercizio** per € 15.000,00.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 ADN Call Center S.r.l. Istanza di accesso n. 34
Codice Progetto: 1VB6AXO

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)	(Importo in €)	(Importo in €)
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	14 unità lavorative con profilo tecnico	410.860,80	410.860,80	328.688,64
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	consulenza fornita da CETMA per l'analisi dei metodi e strumenti software a supporto del processo produttivo	130.000,00	130.000,00	104.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali	72.000,00	72.000,00	57.600,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	altri costi d'esercizio	45.000,00	45.000,00	36.000,00
Totale spese per ricerca industriale		**657.860,80**	**657.860,80**	**526.288,64**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)	(Importo in €)	(Importo in €)
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	14 unità lavorative con profilo tecnico	251.193,60	251.193,60	150.716,16
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	consulenza fornita da CETMA per l'analisi dei metodi e strumenti software a supporto del processo produttivo	70.000,00	70.000,00	42.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali	55.000,00	55.000,00	33.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	altri costi d'esercizio	15.000,00	15.000,00	9.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**391.193,60**	**391.193,60**	**234.716,16**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**1.049.054,40**	**1.049.054,40**	**761.004,80**

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo richieste e concesse rispettivamente nel limite del 75% e del 50%, in considerazione della maggiorazione richiesta come previsto dall'art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art.11 dell'Avviso, sono state correttamente calcolate.

31

Infine, il limite del 18% per le spese generali e gli altri costi di esercizio, risulta rispettato.

Pertanto, a fronte di un investimento in R&S richiesto ed ammesso per **€ 1.049.054,40** deriva un'agevolazione di **€ 761.004,80.**

3.5 Investimenti in Innovazione
Ipotesi non ricorrente.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza
Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- *- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:*

L'impresa, non ha fornito alcuna informazione su spese per i servizi di consulenza sostenute negli ultimi 5 anni.

- *- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:*

L'azienda dichiara nel business plan che negli ultimi tre anni non ha realizzato fatturato all'estero.

ADN Call Center S.r.l. ha previsto per i servizi di consulenza per l'Innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali di investire **€ 15.000,00** nell'**Ambito Internazionalizzazione d'impresa:**

- **Programmi di marketing internazionale:** consulenza strategica per lo studio, la progettazione e lo sviluppo di strumenti di comunicazione che favoriranno la penetrazione ed il consolidamento della società nei paesi target individuati, attraverso la progettazione del marchio, brochure in multilingua, sito web e cataloghi per € 15.000,00.

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali				
Ambito	**Tipologia spesa**	**Investimenti proposti €**	**Investimenti ammissibili €**	**Agevolazioni proposte e concedibili €**
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	0,00
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00
	Programmi di marketing internazionale	15.000,00	15.000,00	7.500,00
Ambito "E-Business"	E - business	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**15.000,00**	**15.000,00**	**7.500,00**

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 ADN Call Center S.r.l. Istanza di accesso n. 34
Codice Progetto: 1VB6AXO

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Servizi di Consulenza richieste sono state correttamente calcolate secondo quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dell'Avviso.
Pertanto, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per **€ 15.000,00** deriva un'agevolazione di **€ 7.500,00**.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

Il tecnico incaricato dichiara che non sono presenti vincoli nelle due sedi in cui si svilupperà l'investimento (Bisceglie e Barletta) e che l'intervento non è soggetto a nessuna normativa ambientale.

Sulla base della documentazione trasmessa si ritiene di poter confermare quanto dichiarato.

Sezione 5a:

L'azienda ADN Call Center S.r.l. opera nel settore relativo al call center, offrendo attività di supporto alle strategie di sviluppo e di marketing del cliente attraverso soluzioni e servizi di outsourcing.

La proposta prevede investimenti in attivi materiali, acquisto di servizi e un progetto di ricerca e sviluppo.

In particolare, è previsto l'ampliamento dell'attuale sede di Bisceglie per una superficie di circa 320 mq, e l'acquisto di una nuova unità immobiliare ubicata in un locale al piano primo con accesso indipendente in Via Gian Lorenzo Bernini n. 2/c a Barletta, di superficie di 500 mq lordi e 106 mq di balcone. Con l'ampliamento della sede è previsto l'incremento delle postazioni, che passeranno da 89 a 310.

Inoltre, l'azienda intende sviluppare un progetto denominato "Call me - Processi e strumenti innovativi a supporto delle attività dei contact center", attraverso il quale sarà implementata una piattaforma informatica che utilizzerà le tecnologie dei Social Network unitamente alle tecnologie mobile e dei *big data* per individuare, profilare e gestire utenti nuovi e già esistenti.

Un'altra innovazione che l'azienda propone riguarda l'efficientamento energetico del comparto produttivo, per cui saranno proposte soluzioni utili a migliorare l'ambiente di lavoro e i consumi di energia.

Dalla compilazione della scheda dei criteri di sostenibilità si evince che la proposta di investimento si svilupperà all'interno di manufatti esistenti, che saranno installati condizionatori autonomi a pompa di calore condensati ad aria del tipo rooftop, ad alta efficienza energetica e che utilizzano come fonte di energia rinnovabile la "aerotermica" con riduzione del fabbisogno termico, che sarà realizzato un sistema di controllo degli accessi delle postazioni di lavoro e di efficientamento energetico tale da ridurre i consumi di energia elettrica, che tutte le attrezzature acquistate saranno di ultima generazione e a basso consumo, che sarà eseguito un Audit Energetico ogni 4 anni i cui risultati saranno trasmessi all'ENEA, che sarà implementato un sistema informatico di monitoraggio dei consumi aziendali, che sarà sviluppata una gestione digitale dei contratti, con l'obiettivo di ridurre lo spreco di materiale cartaceo e gli spostamenti degli operatori.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'impresa nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito riportati:

1. installazione di condizionatori autonomi a pompa di calore condensati ad aria del tipo rooftop, ad alta efficienza energetica e a fonte di energia rinnovabile "aerotermica";
2. realizzazione di un sistema di controllo degli accessi delle postazioni di lavoro e di efficientamento energetico tale da ridurre i consumi di energia elettrica;
3. acquisto di attrezzature di ultima generazione e a basso consumo;
4. Audit Energetico eseguito ogni 4 anni i cui risultati saranno trasmessi all'ENEA;
5. implementazione di un sistema informatico di monitoraggio dei consumi aziendali;
6. gestione digitale dei contratti, con l'obiettivo di ridurre lo spreco di materiale cartaceo e gli spostamenti degli operatori.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, che sembra prevedere attività prevalentemente di ufficio, si prescrive:

a) l'approvvigionamento di beni sia orientato verso quelli dotati di certificazioni e marchi "Verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo;
b) qualora tecnicamente possibile, installazione di un impianto fotovoltaico in copertura per la produzione da fonti rinnovabili di quota parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento dell'attività.

In considerazione della sensibilità dimostrata dall'azienda riguardo i temi ambientali, si ritiene infine auspicabile l'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS II, ISO 14001, ecc.).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'impresa.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente a quanto di seguito riportato:

- **Prescrizioni circa la cantierabilità;**
- **Prescrizioni circa la copertura dell'investimento;**
- **Prescrizioni circa gli Attivi Materiali;**
- **Prescrizioni circa la R&S;**
- **Prescrizioni circa l'incremento occupazionale;**
- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento**.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza e R&S è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.
Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	investimenti proposti	contributo richiesto	investimenti ammissibili	contributo ammesso
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.774.817,97	619.045,60	1.771.139,10	622.769,43
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Programma di internalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a fiere	15.000,00	7.500,00	15.000,00	7.500,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	657.860,80	526.288,64	657.860,80	526.288,64
	Sviluppo Sperimentale	391.193,60	234.716,16	391.193,60	234.716,16
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**2.838.872,37**	**1.387.550,40**	**2.835.193,50**	**1.391.274,23**

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto per € 2.838.872,37 ed ammesso per **€ 2.835.193,50** deriva un'agevolazione di **€ 1.391.274,23**.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 **ADN Call Center S.r.l.** **Istanza di accesso n. 34**
Codice Progetto: 1VB6AXO

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 11/12/2017

Il Valutatore
Simona Guido

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...36.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 11 dicembre 2017, n. 623

P.S.R. Puglia 2014/2020 –Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". D.A.G. n. 144 del 10.07.2017. Differimento dei termini di presentazione delle domande e approvazione elenco dei Comuni ricadenti nelle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- l'atto n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI altresì:

- la DGR n. 1498 del 17/07/2014 con cui è stata approvata la proposta di Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE);
- la DGR n. 1735 del 06/10/2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1131 del 26/05/2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 582 del 26/04/2016 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina il Dirigente della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 che ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i Responsabili di Policy del Programma;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 che definisce la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- La determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- L'atto dirigenziale n. 333 del 29/08/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azioni 3.4.2 dell'Azione 3.4.

ACCERTATO che:

- Il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- Il POR Puglia 2014-20020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- Tra gli obiettivi dell'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", è compreso l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- L'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 ha tra le sue attività lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di indentificati attrattori culturali e naturali del territorio tra cui la valorizzazione delle location pugliesi realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con la DGR n. 315 del 07/03/2017 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 e lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari, assegnando una copertura finanziaria di € 5.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- con atto dirigenziale n. 57 del 13/03/2017, pubblicato sul BURP n. 33 del 16/03/2017, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- con atto dirigenziale n. 159 del 29/05/2017, pubblicato sul BURP n. 64 del 01/06/2017, sono stati nominati, ai sensi dell'art. 8 comma 1 dell'Avviso, i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione;
- con atto dirigenziale n. 272 del 26/07/2017, pubblicato sul BURP n. 92 del 03/08/2017, si è preso atto della rinuncia all'incarico di n. 2 componenti della Commissione Tecnica di Valutazione e si è provveduto, contestualmente, alla nomina dei relativi sostituti;
- l'Allegato 2 POS c.1a del SIGECO approvato con la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 dell'Autorità di Gestione contiene i contenuti minimi da inserire nei provvedimenti di concessione delle agevolazioni assegnate mediante avviso pubblico per erogazioni di aiuti;

CONSIDERATO che:

- con annuncio pubblicato il 12/06/2017 nella sezione "URP comunica" del sito istituzionale della Regione Puglia si comunicava la data del 27/06/2017 quale termine per la presentazione delle domande di finanziamento nell'ambito della seconda sessione dell'Avviso;
- con atto dirigenziale n. 305 del 02/08/2017 è stata approvata l'istruttoria di ammissibilità relativa alle domande pervenute dal 28/04/2017 al 27/06/2017, nell'ambito della seconda sessione dell'Avviso;
- Il RUP, con nota prot. n. 3880 del 04/08/2017, ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione la documentazione relativa alle domande pervenute nell'ambito della seconda sessione dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica di Valutazione, ad esito della valutazione di merito delle domande ammesse, ha trasmesso al RUP con nota prot. n. 1445 del 27/09/2017 n. 3 verbali e gli elenchi delle domande finanziabili e di quelle non finanziabili con indicazione delle motivazioni del mancato finanziamento;
- con atto dirigenziale n. 388 del 27/09/2017, pubblicato sul BURP n. 115 del 05/10/2017, sono stati acquisiti gli esiti della valutazione condotta dalla Commissione Tecnica di Valutazione sulle domande presentate nell'ambito della seconda sessione;
- nei 20 giorni successivi alla pubblicazione sul BURP dell'atto dirigenziale n. 388/2017 non risultano essere pervenute osservazioni e/o opposizioni da parte delle imprese interessate;

- ad esito delle verifiche condotte dal RUP ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5 non sono state accertate, in via definitiva, cause di decadenza dai benefici connessi alla partecipazione al procedimento e, di conseguenza, di non ammissibilità all'Avviso;
- lo schema di disciplinare approvato con atto dirigenziale n. 57 del 13/03/2017 deve essere reso coerente con i contenuti minimi riportati nell'Allegato 2 POS c.1a del SIGECO;

TANTO PREMESSO,

con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8 co. 12 dell'Avviso, si intendono approvare gli esiti della valutazione di merito condotta dalla Commissione Tecnica di Valutazione sulle domande pervenute nell'ambito della seconda sessione, disporre l'accertamento di entrata ed il relativo impegno di spesa a valere sui fondi stanziati con DGR 315/2017 sull'Azione 3.4 per l'importo complessivo di € 1.214.542,00.
Contestualmente si intende approvare il disciplinare per la concessione degli aiuti ai sensi dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 integrato con i contenuti riportati nell'Allegato 2 POS c.1a del SIGECO.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA
Esercizio finanziario: 2017
Bilancio: vincolato
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Accertamento in entrata della somma pari a € 1.214.542,00 stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2017, rivenienti dalle DGR n. 315 del 07/03/2017 (BURP n. 34 del 17/03/2017), come di seguito riportato:

- € 714.436,47 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
  Codice UE: 1
- € 500.105,53 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" - E.4.02.01.01.001
  Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA
Esercizio finanziario: 2017

CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 3
- **1162340** Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 4

Missione, programma e titolo: 5.3.2

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 315/2017: € 1.214.542,00.
Importo della somma da impegnare nell'esercizio finanziario **2017: € 1.214.542,00**, **di cui:**

- € 714.436,47 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
- € 500.105,53 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".

Beneficiari: piccole e medie imprese private come da elenco allegato al presente atto.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Si attesta che l'operazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 41/2016 ai commi 465 e 466 dell'articolo unico parte prima sezione prima della Legge n. 232/2016;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'accertamento in entrata e all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 315/2017;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

F.to
Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare, ai sensi dell'art. 8 comma 12 dell'Avviso, gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione, definiti nell'elenco delle domande finanziate e di quelle non finanziate (All. A), così come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di provvedere all'accertamento in entrata della somma complessiva di € 1.214.542,00, di cui € 714.436,47 sul capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" ed € 500.105,53 sul capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" dell'esercizio finanziario 2017;
- di impegnare la somma complessiva di € 1.214.542,00, di cui € 714.436,47 sul capitolo di spesa 1161340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali,

turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE" ed € 500.105,53 sul capitolo di spesa 1162340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" dell'esercizio finanziario 2017;

- di dare atto che con il presente atto si provvede, ad esito delle verifiche condotte dal RUP ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5, al finanziamento delle domande di agevolazione pervenute nell'ambito della seconda sessione dell'Avviso Apulia Film Fund 2017, come da elenco allegato (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il testo del disciplinare da far sottoscrivere alle imprese beneficiarie degli aiuti, redatto coerentemente a quanto riportato nell'Allegato 2 POS c.1a del SIGECO e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. B).
- di dare atto che gli aiuti concessi con il presente atto sono stati registrati sul Registro Nazionale Aiuti con l'assegnazione dei codici COR riportati nell'All.A, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e 115/2015;

Il presente provvedimento è composto da n. 19 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione.

a) diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
b) sarà pubblicato sul BURP e nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione Puglia;
c) è redatto in forma integrale e pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Segretariato Generale della G.R.;
e) sarà trasmesso all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
f) sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

F.to
Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato, di cui alla presente determinazione, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. Si attesta inoltre, che il presente provvedimento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

Regione Puglia
Sezione Economia della Cultura

Il presente atto originale, composto da n° 19 facciate, è depositato presso la Sezione Economia della Cultura, via Gobetti,26
Bari 11/12/2017

Il Responsabile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

POR Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.4
Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017
SECONDA SESSIONE

Allegato A

Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 - II SESSIONE - Elenco delle domande ammesse e finanziate

N. D.	Soggetto	Titolo opera	Categoria	TOT. Criterio A	TOT. Criterio B	TOT. Criterio C	TOTALE	Importo concesso	Quota UE	Quota Stato	CODICE COR	VISURA AIUTI	VISURA DEGGENDORF	P.IVA
1	Lumen Films Srl	Un inverno	SHORT	38,00	27,02	5,00	70,02	**25.000,00**	**14.705,88**	**10.294,12**	**166605**	**387673**	**387673**	12509491002
2	La Sarraz Pictures Srl	Trottole	SHORT	43,00	22,50	7,00	72,50	**10.470,00**	**6.158,82**	**4.311,18**	**166657**	**387793**	**387793**	09171670012
4	Sattva Films production and school Srl	Mani rosse	SHORT	48,00	15,41	0,34	63,75	**25.000,00**	**14.705,88**	**10.294,12**	**166709**	**388020**	**388020**	02574431207
5	Lazy Films Srl	Il nuovo canto	DOC	40,00	23,69	5,00	68,69	**5.400,00**	**3.176,47**	**2.223,53**	**166776**	**388303**	**388303**	11391401004
6	Lapis Film Srl	Nora	SHORT	38,00	23,41	10,00	71,41	**25.000,00**	**14.705,88**	**10.294,12**	**166808**	**388592**	**388592**	09891771009
7	Bibi Film Tv Srl	La bambina sintetica	FICTION	35,00	32,25	0,00	67,25	**141.067,00**	**82.980,59**	**58.086,41**	**166856**	**388666**	**388666**	04973011002
9	Paco Cinematografica Srl	In viaggio con Adele	FICTION	44,00	30,14	8,16	82,31	**191.406,45**	**112.592,03**	**78.814.42**	**166897**	**388757**	**388757**	07591821009
10	Altre Storie Srl	Quel poco che rimane	FICTION	45,00	34,51	9,35	88,86	**258.206,30**	**151.886,06**	**106.320,24**	**166952**	**389176**	**389176**	03014920734
11	Pepito Produzioni Srl	Un paio di baffi	FICTION	32,00	27,75	10,00	69,75	**231.226,80**	**136.015,76**	**95.211,04**	**166988**	**389731**	**389731**	10731731005
14	The Piranesi Experience Srl	Voler essere felice ad ogni costo	SHORT	46,00	32,54	10,00	88,54	**24.910,90**	**14.653,47**	**10.257,43**	**166993**	**390591**	**390591**	07625130724
15	Pharos Film Company Srl	E il naufragar m'è dolce in questo mare	SHORT	38,00	28,01	10,00	76,01	**25.000,00**	**14.705,88**	**10.294,12**	**166994**	**390609**	**390609**	02476400748
16	Picomedia Srl	La vita promessa	FICTION	41,00	19,91	0,00	60,91	**251.854,55**	**148.149,74**	**103.704,81**	**166996**	**390615**	**390615**	10733111008

Allegato A

Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 - II SESSIONE - Elenco delle domande ammesse e non finanziate								
N. D.	**Soggetto**	**Titolo opera**	**Categoria**	**TOT. Criterio A**	**TOT. Criterio B**	**TOT. Criterio C**	**TOTALE**	**Motivazioni**
3	Associazione Bluehour	Ladri di valigette	SHORT	25,00	27,75	5,00	57,75	Art. 9 comma 2 dell'Avviso: la domanda non ha raggiunto il punteggio minimo relativo al criterio A (30 punti).
8	Mediterranea Production Srl	La cornice	FICTION	35,00	12,44	2,96	50,39	Art. 9 comma 2 dell'Avviso: la domanda non ha raggiunto il punteggio minimo complessivo (60 punti). Art. 2, c. 5, lett. A e Art. 8, c. 8 dell'Avviso: la domanda non rispetta il requisito della copertura finanziaria minima richiesta (copertura finanziaria minima pari al 60%).
13	Passo Uno Produzioni Soc. Coop.	TLE – Contro la bandiera	DOC	-	-	-	-	Con PEC del 15/09/2017 è stato comunicato il ritiro del progetto.

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLACULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

POR PUGLIA 2014-2020

ASSE PRIORITARIO III
COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

AZIONE 3.4
Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo

APULIA FILM FUND 2017

CONVENZIONE DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E

_____

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA AUDIOVISIVA

"_____"

CUP

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia (di seguito denominata "Regione") e _____(di seguito denominato "Beneficiario") sono regolamentati nel presente disciplinare secondo quanto riportato nei successivi articoli, nonché nell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 (di seguito denominato "Avviso").
2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione dell'opera audiovisiva denominata "_____" per la regia di _____ finanziata con euro _____ come da Determinazione Dirigenziale n. ___ del _____ pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. _____.

L'importo del finanziamento approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle relative spese ritenute ammissibili in sede di valutazione del progetto e:

a. costituisce l'importo massimo concedibile al Beneficiario;
b. eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
c. potrà essere decurtato a seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo delle spese ammissibili, come disciplinato nei successivi articoli

ART. 2
(Primi adempimenti del Beneficiario)

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante, entro 15 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC apuliafilmfund@pec.rupar.puglia.it .
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1 il Beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal Beneficiario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 3
(Obblighi del Beneficiario)

Il Beneficiario, si obbliga:

1. ad inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante della società beneficiaria, entro 15 giorni dalla data di ricezione;
2. a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività, ovvero il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate dall'Avviso;
3. a rispettare le procedure e i termini previste per la rendicontazione delle spese e dal cronoprogramma, come definiti all'art. 6 "Modalità di rendicontazione" e art. 13 "Durata del disciplinare";
4. a registrare e ad aggiornare i dati riferiti all'intervento finanziato nel sistema informativo regionale e/o nazionale indicato e al rispetto delle procedure di monitoraggio previste per l'intervento;
5. ad accettare l'inclusione del finanziamento assegnato nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
6. ad applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci lavoratori, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
7. ad essere in regola con gli adempimenti previdenziali ed assicurativi durante tutto il periodo di rapporto con la Regione Puglia, vale a dire dalla data di invio della candidatura alla data di erogazione e pagamento del finanziamento;
8. a rispettare la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010);
9. a dare comunicazione scritta al Responsabile Unico del Procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:

a. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
c. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;

10. a comunicare via e-mail all'indirizzo ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it, e durante le riprese ogni eventuale loro aggiornamento:
    a. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia;
    b. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
    c. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
    d. l'elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi;
11. a comunicare quotidianamente durante la lavorazione l'ordine del giorno della produzione, all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it;
12. ad inviare settimanalmente durante la lavorazione le foto di scena all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it;
13. ad organizzare in Puglia, prima dell'inizio o durante le riprese, in data da concordare con la Fondazione Apulia Film Commission, apposita conferenza stampa con la partecipazione di testate giornalistiche nazionali ed internazionali con la presenza del regista e/o degli interpreti principali e dei rappresentanti della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
14. a consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
15. a consentire, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
16. a comunicare via e-mail all'indirizzo ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it, prima della fine della lavorazione, ove disponibile:
    a. il piano di postproduzione;
    b. l'elenco troupe della postproduzione completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
    c. l'elenco cast completo (ad es. doppiatori), con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide;
17. ad apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, ai sensi dell'Allegato XII del Reg. UE n. 1303/2013 e art. 4 del Reg. UE n. 821/2014, con la dicitura **"con il contributo di [LOGO Regione Puglia] [LOGO Unione Europea – POR Puglia FESR - FSE 2014-2020] [LOGO Fondazione Apulia Film Commission]",** inviando alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato jpeg prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo;
18. ad attribuire alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera filmica (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Puglia, della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
19. di autorizzare la pubblicazione del materiale di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 70 della Legge n. 633 del 22 aprile 1941, sul sito pugliadigitallibrary.it con licenza CC BY-SA;

20. a consegnare alla Regione Puglia, alla Mediateca Regionale Pugliese e alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 3 copie in Blu-ray Disc dell'opera filmica e del backstage (e/o speciali promozionali) entro il _____;
21. a prevedere almeno una proiezione pubblica dell'opera filmica nel comune pugliese dove si è svolta la maggior parte delle riprese, con la presenza del sindaco del comune stesso, di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
22. a prevedere la presenza di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission alla première nazionale o internazionale;
23. in caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, a prevedere nella conferenza stampa di presentazione del film presso il festival cui è iscritto, la presenza di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
24. nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT, a prevedere l'indicazione della location prescelta per le riprese in sovrimpressione o tramite intervento verbale del presentatore nel programma Tv.
25. nel caso di rinuncia al finanziamento, a comunicare i motivi della rinuncia con nota sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante su carta intestata dell'impresa beneficiaria e trasmessa a mezzo PEC.

ART. 4
(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese relative al costo della copia campione dell'opera audiovisiva per le fasi di sviluppo, preparazione, lavorazione e postproduzione dell'opera audiovisiva, sostenute nel territorio pugliese.
2. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel territorio pugliese in favore di lavoratori professionisti regolarmente iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission e dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
3. Per spese sostenute nel territorio pugliese, di cui al precedente punto 2), si intendono solo quelle relative al lordo busta paga o fattura dei professionisti regolarmente iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission e alle fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
4. Le spese ammissibili dovranno essere relative alle voci di spesa elencate nell'allegato 1.
5. Le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla data di invio della domanda di agevolazione.
6. Le spese ammissibili relative ai costi cd. "sopra la linea" sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:
    a. *100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION;*
    b. *40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria DOC;*
    c. *10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT;*
    d. *50.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT.*
7. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti titolari di partita IVA.
8. L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.
9. Non sono ammissibili gli acquisti di beni o servizi da fornitori/imprese:
    a. che abbiano tra i loro soci o titolari o amministratori:
        - l'amministratore, il titolare o socio dell'impresa beneficiaria;
        - coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

b. che si trovino nei confronti del beneficiario, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile ovvero siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.
c. che siano imprese collegate al beneficiario, come definite nell'allegato I del Regolamento Generale di Esenzione, Reg. UE n. 651/2014.

10. Non sono comunque ammissibili:
    a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
    b. le spese relative all'acquisto di scorte;
    c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
    d. le spese regolate in contanti;
    e. le spese sostenute da conti correnti non indicati nell'Allegato 5;
    f. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
    g. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
    h. le spese relative a prestazioni occasionali;
    i. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cineaudiovisiva;
    j. le spese relative alle diarie;
    k. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
    l. le spese sostenute in favore di imprese collegate al Beneficiario, come definite nell'allegato I del Regolamento Generale di Esenzione, Reg. UE n. 651/2014;
    m. le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di agevolazione;
    n. le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa beneficiaria;
    o. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il Beneficiario;
    p. le spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione Reg. UE n. 651/2014;
    q. gli interessi passivi, il compenso per l'impresa (producer's fee) e le spese generali;
    r. le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
    s. le spese inferiori a 100,00 Euro IVA esclusa.
11. Il limite di cui alla lettera s) del precedente paragrafo è derogabile per le tipologie di spesa relative esclusivamente a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 Euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.
12. Nel caso di presentazione di contratti di cui all'art. 7 comma 3 lettera g) dell'Avviso, sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dai coproduttori dell'opera audiovisiva o dall'impresa di produzione esecutiva, fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 13, comma 2 lettera f) dell'Avviso.
13. L'ammissibilità delle spese è comunque sottoposta al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile.

ART. 5
(Modalità di rendicontazione delle spese)

1. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere allegata:
    a. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario secondo l'Allegato 12, ove risulti, tra l'altro, che:
        - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
        - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi

finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;

- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);

b. Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti secondo l'Allegato 7.
c. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
d. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
e. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
f. Elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi.
g. Sceneggiatura definitiva, con chiara evidenziazione delle pagine dichiaratamente ambientate in Puglia, solo nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION e SHORT (fatta eccezione per i Cortometraggi musicali).
h. Rendiconto analitico redatto secondo l'Allegato 8, firmato digitalmente dal legale rappresentante, da trasmettere anche a mezzo PEC in formato excel;
i. Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale / società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i. , che certifichi il rendiconto analitico redatto secondo l'Allegato 8.
j. Copie conformi all'originale di:
   - fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
   - buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
   - ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
   - laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

2. Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse devono:
   a. essere effettivamente sostenute e pagate dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
   b. espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso all'agevolazione ai sensi dell'Avviso;
   c. essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
   d. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
   e. essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
   f. essere pagate in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), con strumenti di pagamento che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) fornito dalla Regione; le

spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili.

g. essere presentate in copia conforme, sui cui originali deve essere apposta, in modo indelebile, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Spesa sostenuta grazie al contributo del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 - Azione 3.4 Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2017 *[nome dell'opera audiovisiva, come denominata all'art.1]* rendicontata per euro _____ CUP _____

3. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, il CUP egli estremi del documento di spesa fiscalmente valido cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi, e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese, pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non ritenuti validi a seguito del controllo.
5. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico del Beneficiario.
6. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione Puglia provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dal Beneficiario nei 30 giorni successivi alla richiesta.
7. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per i 5 anni successivi alla data di chiusura del progetto, e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da parte degli incaricati della Regione Puglia, di Fondazione Apulia Film Commission o delle competenti Istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.
8. La Regione Puglia, a seguito della verifica delle integrazioni richieste di cui al precedente comma 6, può procedere alla riduzione del finanziamento concesso di cui all'art. 6 e alla revoca dell'agevolazione qualora dovessero riscontrarsi uno o più casi di cui al successivo art. 9 comma 1.

ART. 6
(Riduzione del finanziamento)

1. A seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo delle spese ammissibili, la Regione potrà determinare una riduzione del finanziamento oggetto dell'agevolazione qualora le spese ammissibili indicate a preventivo nell'Allegato 2 dell'Avviso siano inferiori alle spese rendicontate e riconosciute come ammissibili dalla Regione.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come ammissibili dalla Regione.
3. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti all'art. 6 dell'Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
4. La quantificazione dell'importo dell'agevolazione definitiva sarà determinata secondo le percentuali seguenti, tenuto conto dell'anticipo eventualmente erogato:
    a. 50% delle spese ammissibili in favore di lavoratori e professionisti iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission;
    b. __% delle spese ammissibili in favore di fornitori con residenza fiscale in Puglia per spese fino a 300.000.00 euro, secondo quanto stabilito dall'art. 4 dell'Avviso.

ART. 7
(Modalità di erogazione del contributo)

1. Il finanziamento concesso sarà corrisposto ai soggetti beneficiari, da parte della Regione Puglia:
   a. in un'unica soluzione, al termine della postproduzione a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 13 dell'Avviso, secondo l'Allegato 11.
   b. in due soluzioni comprendenti:
      I. erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso secondo l'Allegato 11, con contestuale presentazione, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto (Allegato 13);
      II. erogazione della rimanente quota del contributo concesso secondo l'Allegato 11, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della postproduzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 13 dell'Avviso.
2. La regolarità contributiva dovrà perdurare durante tutto il periodo di rapporto con la Regione Puglia, vale a dire dalla data di invio della candidatura alla data di erogazione e pagamento del saldo del finanziamento. La Regione Puglia procederà alla verifica di tale regolarità presso le amministrazioni competenti.
3. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, verrà verificata dalla Regione Puglia obbligatoriamente durante l'istruttoria di ammissibilità, di assegnazione del finanziamento oggetto dell'agevolazione, della sottoscrizione del disciplinare e di ogni singola richiesta di erogazione.

4. Le erogazioni saranno sospese, nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di fornitori e/o emolumenti di componenti dei cast artistici e tecnici.

ART. 8
(Modifiche e variazioni)

1. Il progetto ammesso all'agevolazione può essere modificato, ai soli fini produttivi, secondo le modalità e nei limiti di seguito espressi.
2. Le variazioni riguardanti gli aspetti produttivi del progetto saranno oggetto di controllo in sede di richiesta di saldo dell'agevolazione, nello specifico:
   a. *[Se il progetto è afferente alle categorie FICTION, DOC e SHORT]* Saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato in Application form, non superiori al 30% per quanto concerne:
      - rapporto tra spese ammissibili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
      - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
      - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
      - spesa sostenuta nel territorio regionale in termini assoluti.
   b. *[Se il progetto è afferente alla categoria FORMAT]* Saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato nell'Application form, non superiori al 30% per quanto concerne:
      - giornate di lavorazione in Puglia;
      - lavoratori iscritti alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
      - spesa sostenuta sul territorio regionale in termini assoluti.
3. Qualora a seguito del controllo, una delle variabili di cui al precedente comma 2:
   a. risultasse decrementata entro la soglia del 30%, l'importo del finanziamento oggetto dell'agevolazione sarà riparametrato in conformità a quanto stabilito all'art. 4 comma 4 del presente Avviso;
   b. risultasse decrementata oltre la soglia del 30%, il finanziamento oggetto dell'agevolazione sarà revocato.
4. Sono ammesse le variazioni riguardanti il cronoprogramma del progetto, ovvero riferite alle date indicate nell'Application Form presentata, fermo restando il limite temporale stabilito all'art. 13;

5. In caso di eventi eccezionali e imprevedibili, è data facoltà alla Regione Puglia di procedere all'accoglimento di eventuali modifiche che superano i limiti disciplinati nei precedenti commi.

ART. 9
(Casi di revoca del finanziamento)

1. L'agevolazione concessa è soggetta a revoca totale con restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di revoca, in uno o più casi di seguito indicati:
    a. in caso di agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
    b. in caso di esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della Normativa Antimafia;
    c. in caso di esito negativo delle verifiche volte ad accertare la regolarità contributiva, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla data di concessione definitiva del finanziamento oggetto dell'agevolazione;
    d. qualora vengano meno i requisiti al momento della sottoscrizione del disciplinare o in caso di mancata sottoscrizione dello stesso;
    e. qualora vengano meno i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso;
    f. qualora si presenti una delle condizioni di cui all'art. 12 dell'Avviso;
    g. qualora non vengano rispettati i termini di cui al comma 1 dell'art. 14 dell'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per eventi eccezionali e imprevedibili;
    h. in caso di grave inadempimento;
    i. in caso di avvio di procedure concorsuali che interessano il Beneficiario, ossia scioglimento, liquidazione, amministrazione controllata o amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o piano di ristrutturazione dei debiti;
    j. in caso di gravi inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti all'art. 15 dell'Avviso, nel disciplinare ed in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda di agevolazione;
    k. in caso di gravi irregolarità risultanti a seguito di verifiche e controlli eseguiti o in caso impedimento ad effettuare le attività di controllo e monitoraggio previste dall'art. 17 dell'Avviso.
2. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno l'applicazione di interessi di mora nella misura degli interessi legali maggiorati di 100 punti base.
3. Al verificarsi di una o più cause di revoca, la Regione Puglia, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca e provvede al recupero delle somme erogate.
4. L'ammontare del contributo concesso è ridotto al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
5. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti all'art. 6 dell'Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
6. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità civile o penale, la Regione Puglia esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

ART. 10
(Modalità di controllo e monitoraggio)

1. La Regione Puglia svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti attraverso sopralluoghi ispettivi presso la sede legale e/o sede operativa e/o durante l'esecuzione delle attività oggetto del finanziamento, anche ad opera del personale della Fondazione Apulia Film Commission.

2. La Regione Puglia può visionare in ogni momento, anche successivo alla fine della realizzazione del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal Beneficiario per 5 anni dalla conclusione del progetto agevolato.
3. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte dalla Regione Puglia o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
4. Entro 24 mesi dalla data di conclusione del progetto la Regione Puglia può predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.
5. Il soggetto beneficiario, entro 30 giorni dalla ricezione dell'atto di concessione del finanziamento, provvede alla registrazione dell'ente sul sistema informativo regionale e/o nazionale indicato nella comunicazione di assegnazione, dandone comunicazione al RUP;
6. Il RUP provvede, entro cinque giorni dalla comunicazione di cui al comma 5, al trasferimento del progetto al beneficiario, in modo che lo stesso possa procedere all'inserimento, sul sistema informativo, dei dati relativi all'intervento;
7. Il beneficiario provvede ad aggiornare i dati relativi all'intervento entro la scadenza del presente disciplinare, avendo cura di trasmettere al RUP, a completamento dell'inserimento, il relativo attestato di invio rendiconto;
8. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART.11
(Informazione e pubblicità)

1. I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
2. Il Beneficiario accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
3. Il Beneficiario accetta inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 (1) e (2) del Regolamento UE n. 1303/2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
4. Il Beneficiario si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione Puglia al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 12
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
2. Il Beneficiario si assume ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia a quanto disciplinato nell'Avviso, oltreché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.
4. E' fatta salva la possibilità della Regione Puglia di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; Le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al soggetto beneficiario.

ART. 13
(Durata del disciplinare)

1. Fermo restando che quanto oggetto del presente disciplinare deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il _____, il presente disciplinare scade con l'approvazione da parte della Regione Puglia della rendicontazione consuntiva.

ART. 14
(Condizione risolutiva ex art. 3 comma 3 del D.lgs. 153/2014)

1. Nel caso in cui il Sistema Informatizzato per la Certificazione Antimafia (SICEANT) rilasci, per conto della Prefettura competente, un'informativa antimafia interdittiva, la Regione Puglia procederà alla rescissione immediata del presente disciplinare e alla revoca del finanziamento.

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 dicembre 2017, n. 1527

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 - Approvazione 8° elenco beneficiari - contestuale disposizione di accertamento e Impegno di spesa.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Visto il Decreto del Ministro dello sviluppo economico n.115 del 31 maggio 2017, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017;

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 06 luglio 2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 28 settembre 2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 21 marzo 2017; Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1965 del 29 novembre 2017Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 41/2016 e la D.G.R. n. 16/2017;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016 –**"Piani Formativi Aziendali"*, a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6 , pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con D.D. n.577 del 11/09/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016).e D.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

VISTA la relazione di seguito riportata:

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.
Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",*alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Con A.D. 784 del 03/10/2016, pubblicato sul Burp n.113 del 06/10/2016, è stato approvato il 1° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione con riferimento alle prime sessantotto istanze presentate a partire dal 15/07/2016 fino al 31/07/2016, come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 903 del 07/11/2016, pubblicato sul Burp n.132 del 17/11/2016, è stato approvato il 2° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione che ricomprende n.70 istanze presentate dal 01/08/2016 al 05/08/2016 (ore13:09:37), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 987 del 24/11/2016, pubblicato sul Burp n.140 del 07/12/2016, è stato approvato il 3° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n. 115 istanze presentate dal 05/08/2016 (ore13:09:56) al 12/10/2016 (ore11:57:29), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 1071 del 15/12/2016, pubblicato sul Burp n. 2 del 05/01/2016 , è stato approvato il 4° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n. 88 istanze presentate dal 12/10/2016 (ore 13:25:07) al 18/11/2016 (ore 16:31:25), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 475 del 05/04/2017, pubblicato sul Burp n. 50 del 27/04/2017 , è stato approvato il 5° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n. 94 istanze presentate dal 23/11/2016 (ore 11:48:03) al 30/12/2016 (ore 19:07:58), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 767 del 14/06/2017, pubblicato sul Burp n. 76 del 29/06/2017, è stato approvato il 6° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento, a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n.129 istanze di candidatura presentate dal 03/01/2017 (ore 14:53:31) al 07/04/2017 (ore 15:12:19) così come esplicitato nell'allegato A della medesima determinazione ed effettuato lo scorrimento e relativo impegno di spesa in favore dei beneficiari ammessi a finanziamento con AD n.475/2016 di cui Allegato C) della medesima determinazione.

Con A.D. 1044 del 08/08/2017, pubblicato sul Burp n. 97 del 17/08/2017, è stato approvato il 7° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento, a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n.37 istanze di candidatura presentate dal 07/04/2017 (ore 16:11:16) al 23/05/2017 (ore 11:14:16) così come esplicitato nell' allegato A della medesima determinazione.

Con il presente atto si provvede ad approvare le risultanze delle valutazioni effettuate dal nucleo di ulteriori n. 107 istanze di candidatura trasmesse dal 23/05/2017 (ore 19:42:43) al 30/09/2017 (ore 09:34:29) così come esplicitato nell' allegato A.
In merito a queste ultime, Il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito, come da verbali agli atti della sezione, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- n. 18 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 42 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 47 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B.

Con il presente atto si approvano le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell' allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con riferimento al Decreto Ministeriale n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." si da atto che gli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 e relativi esiti sono riportati nell'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Bilancio Regionale vincolato - esercizio 2018 approvato con L.R. 41/2016 e D.G.R. n. 16/2017;

- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:
  62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro
  11 - Sezione Formazione Professionale
- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 3.841.581,99 trova copertura così come segue:**
  - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Titolo : 1 - Spese correnti**
  - **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
  - **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
  - Cod. SIOPE 1634 – "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"

- **Codice identificativo Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999**
- Cod. SIOPE 1623 – "Trasferimenti correnti ad altre imprese"

- **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
  - **3 (cap. 1165108) 4 (cap. 1166108) 7 (cap. 1167100) 8 (cap. 962046) 8 (cap. 1504002)**
  - **3 (cap. 1165106) 4 (cap. 1166106) 7 (cap. 1167106) 8 (cap. 962046) 8 (cap. 1504001)**

- **€ 3.841.581,99 da accertare con il presente atto come di seguito:**

PARTE ENTRATA

Disposizione di obbligazione giuridica vincolante ai sensi della D.G.R. n. 362 del 21/03/2017 e D.G.R. n.1965 del 29.11.17 sui capitoli:

- **Capitolo di entrata: 2052810**
  "SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.005) CRA 62.06**
  - **E.f. 2018 = € 1.920.791,00**
- **Capitolo di entrata: 2052820**
  "SIOPE 2115 - Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06:**
  - **E.f. 2018 = € 1.344.553,69**
- **Capitolo di entrata: 2032430 "FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia - trasferimenti correnti"**
  "SIOPE 2116 – FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Trasferimenti correnti" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06:**
  - **E.f. 2018 = € 576.237,30**

Causale dell' obbligazione giuridica vincolante : POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016: - Approvazione 8° elenco beneficiari.
Si attesta che l'importo di € 3.841.581,99 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo (Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze) ed è esigibile nell'anno 2018.

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea
- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Viene effettuato l'impegno di spesa, sul bilancio regionale vincolato 2018, della complessiva somma di **€ 3.841.581,99** (ai sensi della **D.G.R. n. 936/2016, D.G.R. n. 1507/2016, D.G.R. n.362/2017 e D.G.R. n.1965/2017**) come di seguito specificato:

- **capitolo spesa U.E.: 1165106** *"POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE"* (Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 3), € 656.766,00 di cui:
  E.f. 2018 = 656.766,00

Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi –VIII Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota UE"

- **capitolo spesa STATO: 1166106** *"POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 4), € 459.736,19 di cui:**

  E.f. 2018 = € 459.736,19

Causale Impegno: "*Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – VIII Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota STATO"*

- **capitolo spesa 1504001** *"PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANCHE NON PROFESSIONALE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE."* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 8)** per complessivi **€ 197.029,80** di cui:

  E.F. 2018 = 197.029,80

Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi –VIII Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota regione"

- ***capitolo spesa U.E.:*** *1165108 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. Quota UE"* ***(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 3), € 1.264.025,00*** *di cui:*

  E.f. 2018 = 1.264.025,00

Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi –VIII Elenco – Trasferimenti correnti ad altre imprese – Quota UE"

- **capitolo spesa STATO: 1166108** *"POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. Quota STATO"* (Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 4), € 884.817,50 di cui:

  E.f. 2018 = 884.817,50

Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi –VIII Elenco – Trasferimenti correnti ad altre imprese – Quota Stato"

- **capitolo spesa 1504002** *"PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANCHE NON PROFESSIONALE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE"* (Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 8) per complessivi € 379.207,50 di cui:

  E.F. 2018 = € 379.207,50

Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi –VIII Elenco – Trasferimenti correnti ad altre imprese – Quota regione"

Dichiarazioni ed attestazioni:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso dell'esercizio finanziario 2018 secondo il cronogramma sopra riportato;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R.n.41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa A. Lobosco

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Sezione Formazione Professionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che il nucleo istituito ha provveduto all'istruttoria di n.107 istanze di candidatura trasmesse dal 23/05/2017 (ore 19:42:43) al 30/09/2017 (ore 09:34:29) come riportato nell'allegato A);

- di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito emerge quanto segue:
  - n. 18 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;
  - n. 42 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
  - n. 47 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B.

- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate negli allegati A, B parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di dare atto che i piani formativi che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, risultano essere complessivamente n. 42 per una spesa complessiva pari ad **€ 3.841.581,99** come riportato nell'allegato B;

- di dare atto degli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 del Decreto Ministeriale n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." e dei relativi esiti nell'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di disporre l'accertamento e l'impegno di spesa della complessiva somma di **€ 3.841.581,99** così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;

- di dare atto che la spesa complessiva di **€ 3.841.581,99** è garantita dall'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento come indicato nella sezione adempimenti contabili;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 8 pagine , dall'Allegato "A" di n.5 pagine, dall'Allegato "B" di n.4 pagine, dall'Allegato "C" di n.3 pagine per complessive n. 20 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento per estratto che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Francesco Leuci

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
606	BFH4RR8	23/05/2017 19:42:43	CTR TRASPORTI CONSORZIO AUTOTRASPORTI	Autrasportatori uniti con la qualità e l'ambiente	Pluriaziendale	A	21.700,00	9.307,00	31.007,00
607	5I6A8A3	24/05/2017 09:42:05	Associazione Dante Alighieri	Project & Design Management	Pluriaziendale	C	120.435,00	51.615,00	172.050,00
608	8GDMEU1	29/05/2017 12:25:51	RUTA FASHION GROUP s.r.l.	M.O.D.A. - Modelli Organizzativi a Digitalizzazione Avanzata a supporto dei processi gestionali, amministrativi e produttivi della Ruta Fashion Group S.r.l.	Monoaziendale	C	30.380,00	20.253,33	50.633,33
609	DET65V6	01/06/2017 10:41:33	GENESIS CONSULTING	FORMALIMENTA	Pluriaziendale	A	23.250,00	9.964,28	33.214,28
610	01MWOX2	05/06/2017 19:37:31	PROGRAMMA SVILUPPO	PROGRESSO E INNOVAZIONE	Pluriaziendale	C	147.498,00	63.217,00	210.715,00
611	V02NSU1	06/06/2017 14:03:22	C.I.S.S. COOPERATIVA SOCIALE INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-SANITARI	UPGRADE FORMATIVO PER GLI OPERATORI DI C.I.S.S.	Monoaziendale	A	86.490,00	57.660,00	144.150,00
612	CKSYKU1	06/06/2017 14:12:57	Servizi Generali Società Cooperativa a r.l.	GINSEG - Gestire l'INnovazione nei SErvizi Generali	Pluriaziendale	A	18.600,00	7.971,43	26.571,43
613	3G5XPV4	07/06/2017 18:00:20	LE MONDE DE ANAIS	INNOVAZIONE DI PROCESSO NELLA LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI	Monoaziendale	A	72.850,00	31.221,43	104.071,43
614	TKAPBL3	07/06/2017 18:02:51	GMP srl	TIME TO MARKET: LEVA DELLA COMPETITIVITA'	Pluriaziendale	A	26.350,00	11.292,86	37.642,86
615	QT3MKF1	08/06/2017 10:05:36	CALZATURIFICIO F.LLI FERNANDO E MASSIMO BENEGIAMO SNC	La crescita delle competenze nel settore calzaturiero	Monoaziendale	A	31.000,00	13.285,71	44.285,71
616	NJHKD51	08/06/2017 10:33:15	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	PFA2016: Formazione di classe per Borgo Egnazia	Pluriaziendale	A	558.000,00	561.600,00	1.119.600,00
617	BGBWO16	09/06/2017 09:33:15	SICILIANI INDUSTRIA LAVORAZIONE CARNI	GLI STRUMENTI DELL'INDUSTRIA 4.0 PER LE CARNI DI FILIERA	Monoaziendale	C	213.280,00	213.280,00	426.560,00
618	K3KRC80	15/06/2017 10:41:30	GRIFO MULTIMEDIA S.R.L.	IN-COME: SVILUPPARE COMPETENZE, IMPORTARE VALORE, CREARE SVILUPPO SOSTENIBILE	Monoaziendale	C	24.180,00	16.120,00	40.300,00
619	Y9C5QK4	15/06/2017 17:32:36	CO.RA.SIDER. S.R.L.	NAV INNOVATION	Monoaziendale	C	108.500,00	72.334,00	180.834,00
620	7AYW9W4	16/06/2017 19:02:51	Mami Srl	Comunicazione aziendale e qualità dei processi produttivi	Monoaziendale	A	20.150,00	8.635,71	28.785,71
621	ZTFLWF4	16/06/2017 20:58:58	ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	QUALITY-EFFICENCY MANAGEMENT IN HARMONIUM ONLUS SOC. COOP.	Monoaziendale	A	23.250,00	10.628,57	33.878,57
622	B6YPAF1	20/06/2017 10:50:20	MAYA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SANITA' E QUALITA'	Monoaziendale	A	55.800,00	23.915,00	79.715,00
623	WDMBN33	22/06/2017 10:05:50	ASSOCIAZIONE OXFORD	IL METODO MONTESSORI NELLA RELAZIONE EDUCATIVA	Monoaziendale	A	55.800,00	23.914,28	79.714,28
624	U19E1U7	22/06/2017 12:15:44	AMBARABA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	AGGIORNAMENTO CONTINUO DELLE COMPETENZE IN AMBARABA'	Monoaziendale	A	17.298,00	7.413,43	24.711,43
625	YTC0M39	22/06/2017 12:25:41	ECOLOGISTICA SERVIZI S.R.L.	SMART ECOLOGY	Monoaziendale	A	62.000,00	39.488,10	101.488,10

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
626	2X6KEO3	22/06/2017 19:29:14	TSE IMPIANTI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Formazione: UN PLUS PER LA COMPETITIVITA'	Monoaziendale	A	16.120,00	11.440,00	27.560,00
627	A53B227	23/06/2017 12:39:06	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Miglioramento dei processi nelle aziende Martimucci	Pluriaziendale	A	55.800,00	30.557,15	86.357,15
628	TFYN1T1	23/06/2017 15:18:05	LORAN S.R.L.	UPGRADING Marketing & Information Technology	Pluriaziendale	A	18.600,00	9.000,00	27.600,00
629	46DRQ96	27/06/2017 09:28:32	SOREC SRL	Sviluppo delle competenze chiave per la crescita aziendale	Monoaziendale	A	19.855,50	8.509,50	28.365,00
630	AQBRTX1	27/06/2017 11:30:54	Brand's Shoes srls	La Nuova Manifattura di qualità (Tipologia Piano: A)	Monoaziendale	A	27.900,00	11.958,00	39.858,00
631	XA52283	28/06/2017 15:49:32	parco dei principi sas	Accoglienza,inglese e sicurezza nelle strutture alberghiere	Monoaziendale	A	20.150,00	8.635,71	28.785,71
632	6DR6PR3	28/06/2017 17:30:09	GARDENIA IMMOBILIARE S.R.L.	QUALITÀ DELLE RELAZIONI,COMUNICAZIONE,SICUREZZA NEL TURISMO	Monoaziendale	A	27.900,00	11.957,14	39.857,14
634	PA0TR06	29/06/2017 10:53:24	PROGRAMMA SVILUPPO	PROGR.E.S.S. PROGResso ed Eccellenza nelle Strutture Sanitarie	Pluriaziendale	C	143.809,00	138.929,00	282.738,00
635	DXN7P07	29/06/2017 12:27:17	I.G.A.M. s.r.l.	Accoglienza e servizi nel Salento dell'entroterra	Monoaziendale	A	23.250,00	11.293,00	34.543,00
636	VAC4C62	29/06/2017 12:31:15	S.C.M. SOCIETA' COSTRUZIONI METALMECCANICHE S.R.L.	PRODUCTION, QUALITY & SECURITY	Monoaziendale	A	31.000,00	13.400,00	44.400,00
637	JZXKWK3	30/06/2017 08:38:14	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	F.O.R. & B. - Formazione Operatori Ristorazione e Bar	Pluriaziendale	A	38.750,00	16.607,20	55.357,20
638	GTY46Y3	01/07/2017 05:57:37	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Sicurezza, qualità e benessere sul lavoro	Pluriaziendale	A	44.950,00	19.265,00	64.215,00
639	JB6QLL5	01/07/2017 05:59:52	AGROMNIA Società Cooperativa	Miglioramento della competitività della soc. coop. AGROMNIA	Monoaziendale	A	7.750,00	3.322,00	11.072,00
640	UWLHKK1	01/07/2017 06:00:14	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Ambiente e competitività nel settore metalmeccanico	Pluriaziendale	A	27.900,00	11.957,14	39.857,14
641	3Z398D3	01/07/2017 06:00:39	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Corso per responsabili della GDO	Pluriaziendale	A	27.900,00	11.957,14	39.857,14
642	PF74RU1	03/07/2017 12:47:26	PROGRAMMA SVILUPPO	P.R.A.S.S.I.	Pluriaziendale	C	121.303,00	73.600,00	194.903,00
643	I8V1XR3	03/07/2017 20:10:01	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Corsi per i lavoratori del settore ristorazione	Pluriaziendale	A	195.300,00	118.390,55	313.690,55
644	FE78WG1	04/07/2017 15:03:21	L'ALCHIMISTA DI EMANUELE CANDELIERI - DITTA INDIVIDUALE	EASY COOK	Monoaziendale	A	17.050,00	7.307,14	24.357,14
645	VWU1987	04/07/2017 15:10:09	DEGHI S.R.L.	E-COMMERCE MARKETING E STRATEGIE DI CRESCITA	Monoaziendale	A	85.250,00	56.833,33	142.083,33
646	KVK11N7	04/07/2017 16:01:50	FONDAZIONE CITTADELLA DELLA CARITA'	COMPLIANCE E MOGC231	Monoaziendale	A	37.510,00	21.700,00	59.210,00
647	GDC2SU7	05/07/2017 12:11:25	METALTECNA S.R.L.	CONTROLLO DI GESTIONE E STRATEGY MANAGEMENT IN METALTECNA	Monoaziendale	A	15.500,00	6.642,85	22.142,85
648	WMIMMY8	06/07/2017 09:11:36	AFORISMA S. C.	Innovazione organizzativa nell'industria cosmetica	Pluriaziendale	A	27.900,00	11.960,00	39.860,00

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
649	MMTF2I1	08/07/2017 05:42:40	FARMACA – FARMACEUTICI CANNONE S.p.A.	FARMACA INNOVAZIONE	Monoaziendale	C	34.596,00	25.404,00	60.000,00
650	K2N1703	14/07/2017 11:03:57	BONSEGNA S.R.L.	Ampliare le conoscenze per migliorare l'efficienza	Monoaziendale	A	16.972,50	7.280,00	24.252,50
651	8PUUPX7	18/07/2017 12:08:50	AM SERVICE S.R.L.	Formazione professionale e sviluppo delle competenze	Monoaziendale	A	69.750,00	46.500,00	116.250,00
652	SEPTQX1	18/07/2017 17:13:56	GEOPROVE SAS	GEOformazione	Monoaziendale	C	94.395,00	40.455,00	134.850,00
653	A3C9YB3	19/07/2017 00:21:25	AUTOTEAM S.p.A.	Monitoraggio e Controllo di Gestione nell'Automotive	Monoaziendale	A	9.300,00	6.200,00	15.500,00
654	ROVAC82	19/07/2017 10:37:54	LA PESCHERIA	FROM THE SEA TO THE TABLE	Monoaziendale	A	54.250,00	23.250,00	77.500,00
655	M34Q3R9	20/07/2017 11:36:59	MACO	Competenze chiave per la crescita e l'internazionalizzazione	Monoaziendale	A	51.150,00	21.921,43	73.071,43
656	N0QU3N2	20/07/2017 15:21:01	BIOCITY S.R.L.	BIOCITY: APPROCCIO PER PROCESSI E QUALITY IMPROVEMENT	Monoaziendale	A	18.600,00	7.971,43	26.571,43
657	8RCDLM2	21/07/2017 09:34:56	FONDAZIONE EDOARDO FILOGRANA	Comunicare Con e Per l'anziano	Monoaziendale	A	55.800,00	25.200,00	81.000,00
658	RIGDOA8	21/07/2017 15:38:52	CONSERVA LOGISTIC SOLUTIONS S.R.L.	LOGISTIC SOLUTIONS: EFFICACIA E SVILUPPO DELLE RISORSE	Monoaziendale	B	77.500,00	51.666,67	129.166,67
659	1QBM4Z2	21/07/2017 15:42:50	SOCIETA' COOPERATIVA CONCRETA	FORMARE LE RISORSE UMANE PER SVILUPPARE LE IMPRESE	Monoaziendale	B	106.020,00	70.680,00	176.700,00
660	E969X66	24/07/2017 10:14:33	MTM Project	Sviluppo software	Monoaziendale	A	9.300,00	3.985,71	13.285,71
661	20ER5T2	24/07/2017 11:11:19	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	AGGIORNAMENTO COMPETENZE NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	Monoaziendale	A	24.645,00	10.562,15	35.207,15
662	W9Q5UK0	25/07/2017 17:20:03	JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L.	JINDAL FILMS EUROPE: BRINDISI IN UN CONTESTO EUROPEO	Monoaziendale	A	39.866,00	39.866,00	79.732,00
663	X7BT1W0	26/07/2017 15:32:27	SOC. COOP. DI PROD. E LAV. LAV.I.T.	Automazione, innovazione e competitività	Monoaziendale	C	131.440,00	131.440,00	262.880,00
664	4W7UQ66	27/07/2017 12:41:00	KERMES S.r.l.	SVILUPPARE I PROCESSI AZIENDALI	Monoaziendale	A	23.250,00	10.000,00	33.250,00
665	C6514W7	28/07/2017 10:13:41	V.P.F SRL	BIOEDILIZIA: UN FUTURO ECOSOSTENIBILE	Monoaziendale	C	40.300,00	17.271,43	57.571,43
666	GENLRQ5	28/07/2017 10:42:35	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Innovazione tecnologica e ERP nei processi di vendita	Pluriaziendale	C	69.440,00	29.760,00	99.200,00
667	8HWXCD5	28/07/2017 12:00:14	MAGARELLI S.R.L.	Formazione al Marketing e alla Vendita	Monoaziendale	A	27.900,00	12.000,00	39.900,00
668	D5C2YK4	28/07/2017 13:33:32	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	ICT a supporto dell'efficienza produttiva	Pluriaziendale	C	164.920,00	104.381,43	269.301,43
669	EQIYOX6	28/07/2017 14:52:53	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Innovazione tecnologica nel settore del Facility Management	Pluriaziendale	C	52.700,00	22.585,71	75.285,71
670	FNLFL13	31/07/2017 12:12:47	EVOLUTION S.R.L.	EVOLUTION PERSONAL SHOPPER	Monoaziendale	A	72.850,00	48.850,00	121.700,00

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
671	D50J6I3	01/08/2017 16:07:13	FONDAZIONE TURATI ONLUS	Processi motivazionali e lavoro di cura	Monoaziendale	C	63.550,00	42.366,67	105.916,67
672	4GJGQ11	02/08/2017 11:30:02	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Data Security: organizzazione e procedure per la sicurezza dei dati digitali	Pluriaziendale	A	20.150,00	8.636,00	28.786,00
673	LK9PPT3	02/08/2017 14:07:11	INDEN srl	ARREDARE SENZA BARRIERE: Verso l'autonomia dei disabili	Monoaziendale	C	45.570,00	19.530,00	65.100,00
674	KQVNK15	03/08/2017 16:07:27	SINTESI S.R.L.	Miglioramento dei processi aziendali	Monoaziendale	A	18.600,00	8.000,00	26.600,00
675	QO3FH75	04/08/2017 10:56:22	centro formazione futura s.r.l.	Il ”cameriere” diventa “comunicatore interculturale”	Pluriaziendale	A	27.900,00	11.957,25	39.857,25
676	C2108L5	04/08/2017 11:23:54	A.D.T.M. S.r.l.	Gestione della produzione industriale di qualità	Pluriaziendale	A	86.800,00	37.200,00	124.000,00
677	2TSQ0F9	04/08/2017 12:13:46	Assformez	Training for innovation	Pluriaziendale	A	110.360,00	44.082,00	154.442,00
678	1UEK4B6	04/08/2017 16:49:02	Associazione FO.RI.S. FORMAZ. RICERCA E SVILUPPO	Perfezionamento delle competenze nel settore aeronautico	Pluriaziendale	A	121.752,50	102.635,84	224.388,34
679	LVPFV65	04/08/2017 17:01:41	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	Cocktail and food	Pluriaziendale	A	26.350,00	11.292,86	37.642,86
680	7MD31Q3	04/08/2017 17:52:11	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Grow up - Aggiornare per crescere	Pluriaziendale	A	80.600,00	71.742,85	152.342,85
681	IYOY4U6	04/08/2017 18:23:02	Farmalabor s.r.l.	Pianificazione strategica	Monoaziendale	A	30.690,00	31.000,00	61.690,00
682	EVD2CV7	04/08/2017 18:24:14	SOURCELAND Società Cooperativa	PFA2016: FORMAZIONE A SERVIZIO DI SOURCELAND	Monoaziendale	A	108.500,00	73.500,00	182.000,00
683	HMGY6L5	04/08/2017 18:42:51	NOCCO S.R.L.	L'azienda che cambia	Monoaziendale	A	21.700,00	9.300,00	31.000,00
684	JWV7N56	04/08/2017 19:43:55	PROGRAMMA SVILUPPO	PRO.C.E.S.S.I	Pluriaziendale	A	69.161,00	29.641,00	98.802,00
685	1MAON40	04/08/2017 20:08:41	FINEPRO S.r.l.	TECNOLOGIA BIM E QUALITA' IN PROGETTO	Monoaziendale	A	12.400,00	5.400,00	17.800,00
686	1U6SGL6	22/08/2017 12:45:09	IN & OUT S.P.A. a socio unico	ICT E NUOVE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE:UN APPROCCIO 2.0	Monoaziendale	A	1.339.200,00	1.339.200,00	2.678.400,00
687	6BKGL78	23/08/2017 19:43:31	"Il forno di Walter Cucinelli s.r.l."	Miglioramento e sicurezza alimentare	Monoaziendale	A	9.300,00	3.985,71	13.285,71
688	ESBDY63	30/08/2017 09:23:17	BLADE S.N.C. DI BLANCO ANTONIO	LA COMUNICAZIONE AL CENTRO DEL SETTORE RISTORAZIONE	Monoaziendale	A	15.810,00	7.971,43	23.781,43
689	R95UKY6	31/08/2017 15:01:27	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Tra Cura e Cultura	Pluriaziendale	A	183.985,00	123.000,00	306.985,00
690	IQJYQT8	31/08/2017 18:55:34	RADICCI AUTOMOBILI S.P.A.	Aggiornamento professionale Gruppo Radicci	Pluriaziendale	A	27.900,00	18.780,00	46.680,00
691	X2P9P34	01/09/2017 18:30:49	FRATELLI FARIELLO S.A.S. DI FARIELLO ANTONIO & C.	OTTIMIZZARE I PROCESSI AZIENDALI	Monoaziendale	A	15.500,00	6.650,00	22.150,00
692	WFWN5T4	04/09/2017 09:56:36	CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	RITMO ED EDUCAZIONE DIGITALE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA	Monoaziendale	A	20.150,00	8.635,71	28.785,71

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
693	S4NO6I2	04/09/2017 10:44:48	CONTE S.R.L.	ACCRESCERE LE COMPETENZE NELLA GESTIONE DELLA COMMESSA	Monoaziendale	A	20.305,00	8.703,00	29.008,00
694	BYPS9D7	05/09/2017 14:10:35	DCS GROUP	Efficienza progettuale e produttiva in chiave internazionale	Monoaziendale	A	93.000,00	62.000,00	155.000,00
695	AE3P6I6	05/09/2017 17:04:29	LA SICUREZZA S.R.L.	VIGILARE IN SICUREZZA	Monoaziendale	A	29.450,00	12.621,43	42.071,43
696	3M353H5	06/09/2017 10:35:04	VETRERIE MERIDIONALI s.p.a.	FORMAZIONE PER IL SETTORE DELLA VETRERIA E STAMPI PER VETRO	Monoaziendale	A	48.825,00	50.000,00	98.825,00
697	O7DGG60	06/09/2017 18:21:12	CENTROSTRADE S.R.L.	La formazione per innovare	Pluriaziendale	A	21.700,00	9.478,00	31.178,00
698	JVYX553	07/09/2017 12:52:48	IRSEA - Società Cooperativa Sociale	Migliorare l'offerta formativa nelle scuole dell'infanzia	Pluriaziendale	A	27.900,00	11.957,00	39.857,00
699	397IM13	08/09/2017 11:58:30	CARBONE EVENTI S.R.L.	"IL FUTURO DELLA RISTORAZIONE: L'ARTE DI COMUNICARE"	Monoaziendale	A	23.250,00	9.964,29	33.214,29
700	ETGY8N1	13/09/2017 11:45:38	PROGRAMMA SVILUPPO	NETCOOP	Pluriaziendale	A	193.517,50	99.000,00	292.517,50
701	BBMGE68	15/09/2017 14:19:18	PROGRAMMA SVILUPPO	TRAINING FOR CARE	Pluriaziendale	C	176.204,00	116.518,00	292.722,00
702	8L094J6	16/09/2017 11:43:38	GI.ME. S.R.L.	MIGLIORARE LE PERFORMANCE COMUNICATIVE	Monoaziendale	A	15.500,00	7.300,00	22.800,00
703	QGCWFR6	16/09/2017 14:12:05	Sama Form	Ecosostenibilita' dell'impresa	Pluriaziendale	A	46.500,00	19.928,57	66.428,57
704	1XN2JA8	18/09/2017 11:02:25	PROGRAMMA SVILUPPO	LEA - Lavorare per Eccellere nell'Assistenza	Pluriaziendale	A	252.154,00	155.500,00	407.654,00
705	VFBE7X1	20/09/2017 18:23:53	SECURITY VIGILANZA SAS DI COFANO S. & C.	NUOVE FRONTIERE NELLA SICUREZZA	Monoaziendale	A	13.950,00	5.978,57	19.928,57
706	DTDPCW1	20/09/2017 19:02:27	SAVELPESCA DEI F.LLI GIOIOSO SRL	UN MARE DI FORMAZIONE	Monoaziendale	A	94.550,00	56.027,63	150.577,63
707	VNMKB25	21/09/2017 18:46:50	ASSOCIAZIONE INPUGLIA	Il vino, il cibo e il gusto	Pluriaziendale	A	12.400,00	5.314,26	17.714,26
708	RVPEMM6	26/09/2017 09:46:18	Innova D&P srl	DALLA PRODUZIONE ALLA GESTIONE: LA SFIDA DELL'EFFICIENZA	Monoaziendale	A	49.228,00	21.097,71	70.325,71
709	WK3HND5	27/09/2017 17:07:19	SMEA IMPIANTI S.R.L.	Sistema di Gestione Integrato nel settore dell'impiantistica	Monoaziendale	A	20.925,00	8.976,86	29.901,86
710	MCOV050	27/09/2017 19:24:46	SANITASERVICE ASL BA SRL	SANITASERVICE ASL BA:FORMAZIONE PER EVOLUZIONE RISORSE UMANE	Monoaziendale	A	941.346,00	941.346,00	1.882.692,00
711	FF23GY6	29/09/2017 12:45:02	ENFAP PUGLIA	VIGILANDO	Pluriaziendale	A	23.250,00	9.966,00	33.216,00
712	91B8AM0	29/09/2017 17:52:18	ENFAP PUGLIA	So.Li	Pluriaziendale	A	46.500,00	19.929,00	66.429,00
713	58137D3	30/09/2017 09:34:29	ENFAP PUGLIA	Coopedil	Pluriaziendale	A	40.300,00	17.271,44	57.571,44

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tip. Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sottocriterio 1	Sottocriterio 2	Sottocriterio 3	Punteggio	Note Valutazione
606	BFH4RR8	23/05/2017 19:42:43	Impresa	07380450721	CTR TRASPORTI CONSORZIO AUTOTRASPORTI	Autrasportatori uniti con la qualità e l'ambiente	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Corato (BA) 70033 - Contrada Cisterna Gallina sn	21.700,00	9.307,00	31.007,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	Punteggio minimo non raggiunto
607	5I6A8A3	24/05/2017 09:42:05	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	02014760744 (Codice Pratica Accreditamento: W476Q06)	Associazione Dante Alighieri	Project & Design Management	Pluriaziendale	C	Set Minimo - Fasano (BR) 72015 - VIA DEI F.LLI TRISCIUZZI-C.DA SANT'ANGELOS.N. - Z.I. SUD	120.435,00	51.615,00	172.050,00	Da Perfezionare	Positivo	Negativo	5	5	5	15	Punteggio minimo non raggiunto
608	8GDMEU1	29/05/2017 12:25:51	Impresa	06075910726	RUTA FASHION GROUP s.r.l.	M.O.D.A. - Modelli Organizzativi a Digitalizzazione Avanzata a supporto dei processi gestionali, amministrativi e produttivi della Ruta Fashion Group S.r.l.	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Ruvo Di Puglia (BA) 70037 - Via Luigi Galvani 5	30.380,00	20.253,33	50.633,33	Positivo		Positivo	8	8	6	22	
609	DET65V6	01/06/2017 10:41:33	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	06092830725 (Codice Pratica Accreditamento: H2PAP11)	GENESIS CONSULTING	FORMALIMENTA	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - Via Fezzan 22	23.250,00	9.964,28	33.214,28	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
610	01MWOX2	05/06/2017 19:37:31	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	90133200734 (Codice Pratica Accreditamento: SSFG521)	PROGRAMMA SVILUPPO	PROGRESSO E INNOVAZIONE	Pluriaziendale	C	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - CONTRADA TORRE LA MACCHIA SN 0	147.498,00	63.217,00	210.715,00	Positivo		Negativo	5	6	5	16	Punteggio minimo non raggiunto
611	V02NSU1	06/06/2017 14:03:22	Impresa	01949780751	C.I.S.S. COOPERATIVA SOCIALE INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-SANITARI	UPGRADE FORMATIVO PER GLI OPERATORI DI C.I.S.S.	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Tricase (LE) 73039 - via Parini 1	86.490,00	57.660,00	144.150,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Dai dati dichiarati nell'Allegato 2.2 e da visura camerale, C.I.S.S. Cooperativa Sociale Interventi Socio-Sanitari risulta essere grande impresa e non media, diversamente da quanto dichiarato nell'Allegato 2. Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
612	CKSYKU1	06/06/2017 14:12:57	Impresa	05831760722	Servizi Generali Società Cooperativa a r.l.	GINSEG - Gestire l'INnovazione nei SErvizi Generali	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - VIA LAMA DI CERVO 165	18.600,00	7.971,43	26.571,43	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
613	3G5XPV4	07/06/2017 18:00:20	Impresa	07770170723	LE MONDE DE ANAIS	INNOVAZIONE DI PROCESSO NELLA LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70123 - via Degennaro c/o Interporto 1	72.850,00	31.221,43	104.071,43	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
614	TKAPBL3	07/06/2017 18:02:51	Impresa	04625780723	GMP srl	TIME TO MARKET: LEVA DELLA COMPETITIVITA'	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70123 - via Degennaro c/o INTERPORTO BARI 1	26.350,00	11.292,86	37.642,86	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	Istanza non perfezionata
615	QT3MKF1	08/06/2017 10:05:36	Impresa	02592570754	CALZATURIFICIO F.LLI FERNANDO E MASSIMO BENEGIAMO SNC	La crescita delle competenze nel settore calzaturiero	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Trepuzzi (LE) 73019 - Zona industriale sn	31.000,00	13.285,71	44.285,71	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
616	NJHKD51	08/06/2017 10:33:15	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	06191470720 (Codice Pratica Accreditamento: LTGJDF3)	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	PFA2016: Formazione di classe per Borgo Egnazia	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Fasano (BR) 72015 - : C.da Masciola SN	558.000,00	561.600,00	1.119.600,00	Positivo		Positivo	8	8	8	24	
617	BGBWO16	09/06/2017 09:33:15	Impresa	00272810722	SICILIANI INDUSTRIA LAVORAZIONE CARNI	GLI STRUMENTI DELL'INDUSTRIA 4.0 PER LE CARNI DI FILIERA	Monoaziendale	C	Sede Legale - Palo Del Colle (BA) 70027 - Strada Provinciale Palo - Bitonto SN	213.280,00	213.280,00	426.560,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
618	K3KRC80	15/06/2017 10:41:30	Impresa	04954210722	GRIFO MULTIMEDIA S.R.L.	IN-COME: SVILUPPARE COMPETENZE, IMPORTARE VALORE, CREARE SVILUPPO SOSTENIBILE	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Bari (BA) 70126 - VIA BRUNO ZACCARO 17/19	24.180,00	16.120,00	40.300,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
619	Y9C5QK4	15/06/2017 17:32:36	Impresa	00927380733	CO.RA.SIDER. S.R.L.	NAV INNOVATION	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Sava (TA) 74028 - via Croce 180	108.500,00	72.334,00	180.834,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
620	7AYW9W4	16/06/2017 19:02:51	Impresa	07541340720	Mami Srl	Comunicazione aziendale e qualità dei processi produttivi	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Noci (BA) 70015 - Via le Lamie 42/a	20.150,00	8.635,71	28.785,71	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
621	ZTFLWF4	16/06/2017 20:58:58	Impresa	04340210758	ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	QUALITY-EFFICENCY MANAGEMENT IN HARMONIUM ONLUS SOC. COOP.	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - VIA MARUGI 32	23.250,00	10.628,57	33.878,57	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
622	B6YPAF1	20/06/2017 10:50:20	Impresa	04393470754	MAYA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SANITA' E QUALITA'	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Taviano (LE) 73057 - VIA DEL MARE 120	55.800,00	23.915,00	79.715,00	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	L'impresa MAYA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE non soddisfa tutti i requisiti previsti al par.F) dell'Avviso "Caratteristiche dell'impresa beneficiaria dell'Intervento"
623	WDMBN33	22/06/2017 10:05:50	Impresa	04224490757	ASSOCIAZIONE OXFORD	IL METODO MONTESSORI NELLA RELAZIONE EDUCATIVA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - VIA ADRIATICA 10	55.800,00	23.914,28	79.714,28	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
624	U19E1U7	22/06/2017 12:15:44	Impresa	03179270750	AMBARABA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	AGGIORNAMENTO CONTINUO DELLE COMPETENZE IN AMBARABA'	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Carmiano (LE) 73041 - via dei Messapi 40	17.298,00	7.413,43	24.711,43	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
625	YTC0M39	22/06/2017 12:25:41	Impresa	02548790738	ECOLOGISTICA SERVIZI S.R.L.	SMART ECOLOGY	Monoaziendale	A	Sede Operativa - San Marzano Di San Giuseppe (TA) 74020 - S.P. 86 KM 8, 900+500 sn	62.000,00	39.488,10	101.488,10	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
626	ZK6KEO3	22/06/2017 19:29:14	Impresa	05564080728	TSE IMPIANTI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Formazione: UN PLUS PER LA COMPETITIVITA'	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Gravina In Puglia (BA) 70024 - Cartesio 0	16.120,00	11.440,00	27.560,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
627	A53B227	23/06/2017 12:39:06	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	05704030724 (Codice Pratica Accreditamento: FGV34O2)	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Miglioramento dei processi nelle aziende Martimucci	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - Via della Rucola 26	55.800,00	30.557,15	86.357,15	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
628	TFYN1T1	23/06/2017 15:18:05	Impresa	03780530725	LORAN S.R.L.	UPGRADING Marketing & Information Technology	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - VIA DELLE GINESTRE - ZONA IND.LE 14	18.600,00	9.000,00	27.600,00	Positivo		Positivo	6	6	8	20	
629	46DRQ96	27/06/2017 09:28:32	Impresa	02525220758	SOREC SRL	Sviluppo delle competenze chiave per la crescita aziendale	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - Via Lodi 46-48	19.855,50	8.509,50	28.365,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
630	AQBRTX1	27/06/2017 11:30:54	Impresa	04739290759	Brand's Shoes srls	La Nuova Manifattura di qualità (Tipologia Piano: A)	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Casarano (LE) 73042 - zona industriale lotto 38 km 3.0	27.900,00	11.958,00	39.858,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
631	XA52283	28/06/2017 15:49:32	Impresa	02468500752	parco dei principi sas	Accoglienza,inglese e sicurezza nelle strutture alberghiere	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Ugento (LE) 73059 - Corso Annibale 244	20.150,00	8.635,71	28.785,71	Positivo		Negativo	5	6	6	17	punteggio minimo non raggiunto
632	6DR6PR3	28/06/2017 17:30:09	Impresa	02554180758	GARDENIA IMMOBILIARE S.R.L.	QUALITÀ DELLE RELAZIONI,COMUNICAZIONE,SICUREZZA NELTURISMO	Monoaziendale	A	Set Minimo - Melissano (LE) 73040 - via Felline 129	27.900,00	11.957,14	39.857,14	Positivo		Negativo	5	6	6	17	punteggio minimo non raggiunto

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tip. Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sottocriterio 1	Sottocriterio 2	Sottocriterio 3	Punteggio	Note Valutazione
634	PA0TR06	29/06/2017 10:53:24	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	90133200734 (Codice Pratica Accreditamento: SSFG521)	PROGRAMMA SVILUPPO	PROGR.E.S.S. PROGResso ed Eccellenza nelle Strutture Sanitarie	Pluriaziendale	C	Sede Operativa - Taranto (TA) 74122 - Via Scoglio del Tonno 64	143.809,00	138.929,00	282.738,00	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
635	DXN7P07	29/06/2017 12:27:17	Impresa	01125990752	I.G.A.M. s.r.l.	Accoglienza e servizi nel Salento dell'entroterra	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Galatina (LE) 73013 - contrada San Giuseppe 0	23.250,00	11.293,00	34.543,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
636	VAC4C62	29/06/2017 12:31:15	Impresa	00871150736	S.C.M. SOCIETA' COSTRUZIONI METALMECCANICHE S.R.L.	PRODUCTION, QUALITY & SECURITY	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Massafra (TA) 74016 - VIA DEI MAESTRI ARTIGIANI 6	31.000,00	13.400,00	44.400,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
637	JZKKWK3	30/06/2017 08:38:14	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	06082820728 (Codice Pratica Accreditamento: X877GI3)	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	F.O.R. & B. - Formazione Operatori Ristorazione e Bar	Pluriaziendale	A	Set Minimo - Brindisi (BR) 72100 - VIA PERRINO N.56	38.750,00	16.607,20	55.357,20	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
638	GTY46Y3	01/07/2017 05:57:37	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	05704030724 (Codice Pratica Accreditamento: FGV34O2)	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Sicurezza, qualità e benessere sul lavoro	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Molfetta (BA) 70056 - Via dei Carpentieri 7/A	44.950,00	19.265,00	64.215,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
639	JB6QLL5	01/07/2017 05:59:52	Impresa	05704030724	AGROMNIA Società Cooperativa	Miglioramento della competitività della soc. coop. AGROMNIA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bisceglie (BAT) 76011 - Via Puccini 4	7.750,00	3.322,00	11.072,00	Positivo		Negativo	5	5	6	16	punteggio minimo non raggiunto
640	UWLHKK1	01/07/2017 06:00:14	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	05704030724 (Codice Pratica Accreditamento: FGV34O2)	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Ambiente e competitività nel settore metalmeccanico	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Andria (BAT) 76123 - STRADA PROVINCIALE ANDRIA - TRANI KM 1,500	27.900,00	11.957,14	39.857,14	Negativo			0	0	0	0	Dichiarazioni di cui agli Allegati 2.1 e 2.2 dell'impresa M.C. & C. S.R.L. non firmate digitalmente dal legale rappresentante. Dichiarazioni di cui agli Allegati 2.1 e 2.2 dell'impresa Enerbuilding srl, non presenti
641	3Z398D3	01/07/2017 06:00:39	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	05704030724 (Codice Pratica Accreditamento: FGV34O2)	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Corso per responsabili della GDO	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Molfetta (BA) 70056 - Via Madonna delle Rose 15	27.900,00	11.957,14	39.857,14	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
642	PF74RU1	03/07/2017 12:47:26	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	90133200734 (Codice Pratica Accreditamento: SSFG521)	PROGRAMMA SVILUPPO	P.R.A.S.S.I.	Pluriaziendale	C	Sede Operativa - Martina Franca (TA) 74015 - CONTRADA TAGLIENTE 350	121.303,00	73.600,00	194.903,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
643	I8V1XR3	03/07/2017 20:10:01	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	05704030724 (Codice Pratica Accreditamento: FGV34O2)	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Corsi per i lavoratori del settore ristorazione	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Molfetta (BA) 70056 - Via Olivetti 3	195.300,00	118.390,55	313.690,55	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
644	FE7BWG1	04/07/2017 15:03:21	Impresa	04271820757	L'ALCHIMISTA DI EMANUELE CANDELIERI - DITTA INDIVIDUALE	EASY COOK	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Cavallino (LE) 73020 - VIA LIZZANELLO S.N.C.	17.050,00	7.307,14	24.357,14	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
645	VWU1987	04/07/2017 15:10:09	Impresa	04388370753	DEGHI S.R.L.	E-COMMERCE MARKETING E STRATEGIE DI CRESCITA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Novoli (LE) 73051 - STRADA PROVINCIALE NOVOLI-TREPUZZI SNC	85.250,00	56.833,33	142.083,33	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
646	KVK11N7	04/07/2017 16:01:50	Impresa	01051420733	FONDAZIONE CITTADELLA DELLA CARITA'	COMPLIANCE E MOGC231	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Taranto (TA) 74123 - PIAZZALE MONS. GUGLIELMO MOTOLESE 1	37.510,00	21.700,00	59.210,00	Negativo			0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
647	GDC2SU7	05/07/2017 12:11:25	Impresa	03541610758	METALTECNA S.R.L.	CONTROLLO DI GESTIONE E STRATEGY MANAGEMENT IN METALTECNA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Melissano (LE) 73040 - VIA MONTE ROSA 4	15.500,00	6.642,85	22.142,85	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
648	WM1MMY8	06/07/2017 09:11:36	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	03118040751 (Codice Pratica Accreditamento: GUQUZ66)	AFORISMA S. C.	Innovazione organizzativa nell'industria cosmetica	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Martano (LE) 73025 - VIA ZIMBALO - ZONA ARTIGIANALE SN	27.900,00	11.960,00	39.860,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
649	MMTF2I1	08/07/2017 05:42:40	Impresa	00275530723	FARMACA – FARMACEUTICI CANNONE S.p.A.	FARMACA INNOVAZIONE	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Barletta (BAT) 76121 - VIA FOGGIA 119	34.596,00	25.404,00	60.000,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
650	K2N1703	14/07/2017 11:03:57	Impresa	03433050758	BONSEGNA S.R.L.	Ampliare le conoscenze per migliorare l'efficienza	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Nardo' (LE) 73048 - ZONA INDUSTRIALE SNC	16.972,50	7.280,00	24.252,50	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
651	8PUUPX7	18/07/2017 12:08:50	Impresa	03490310715	AM SERVICE S.R.L.	Formazione professionale e sviluppo delle competenze	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Foggia (FG) 71121 - VIALE MANFREDI SNC - Foggia (FG) snc	69.750,00	46.500,00	116.250,00	Da Perfezionare	Positivo	Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
652	SEPTQX1	18/07/2017 17:13:56	Impresa	03940580750	GEOPROVE SAS	GEOformazione	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Ruffano (LE) 73046 - via B. Falcone/zona PIP 26	94.395,00	40.455,00	134.850,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
653	A3C9YB3	19/07/2017 00:21:25	Impresa	06339210723	AUTOTEAM S.p.A.	Monitoraggio e Controllo di Gestione nell'Automotive	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70126 - Via Amendola 136	9.300,00	6.200,00	15.500,00	Positivo		Positivo	8	6	6	20	
654	ROVAC82	19/07/2017 10:37:54	Impresa	02255480747	LA PESCHERIA	FROM THE SEA TO THE TABLE	Monoaziendale	A	Set Minimo - Fasano (BR) 72015 - VIA DEI F.LLI TRISCIUZZI-C.DA SANT'ANGELO S.N. - Z.I. SUD	54.250,00	23.250,00	77.500,00	Negativo			0	0	0	0	Dai dati dichiarati negli Allegati 2 e 2.2 e da visura camerale LA PESCHERIA - SOCIETA' UNIPERSONALE A RESPONSABILITA' LIMITATA, risulta essere media impresa e non piccola impresa autonoma. Pertanto non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
655	M34Q3R9	20/07/2017 11:36:59	Impresa	04012530723	MACO	Competenze chiave per la crescita e l'internazionalizzazione	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - S.P. 41 KM. 1,500 snc	51.150,00	21.921,43	73.071,43	Negativo			0	0	0	0	Dai dati dichiarati nell'Allegato 2.2 e da visura camerale, MACO S.R.L. risulta essere media impresa e non piccola, diversamente da quanto dichiarato nell'Allegato 2. Pertanto non è garantito il cofinanziamento previsto al paragrafo f) dell'Avviso.
656	N0QUJN2	20/07/2017 15:21:01	Impresa	04264830755	BIOCITY S.R.L.	BIOCITY: APPROCCIO PER PROCESSI E QUALITY IMPROVEMENT	Monoaziendale	A	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - via umbria, 19	18.600,00	7.971,43	26.571,43	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
657	8RCDLM2	21/07/2017 09:34:56	Impresa	00917050759	FONDAZIONE EDOARDO FILOGRANA	Comunicare Con e Per l'anziano	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Casarano (LE) 73042 - Viale De Matteis Salvatore snc	55.800,00	25.200,00	81.000,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
658	RIGDOA8	21/07/2017 15:38:52	Impresa	06298610723	CONSERVA LOGISTIC SOLUTIONS S.R.L.	LOGISTIC SOLUTIONS: EFFICACIA E SVILUPPO DELLE RISORSE	Monoaziendale	B	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - VIA DELLE FRESIE 6	77.500,00	51.666,67	129.166,67	Positivo		Negativo	5	6	6	17	punteggio minimo non raggiunto
659	1QBM4Z2	21/07/2017 15:42:50	Impresa	07733860725	SOCIETA' COOPERATIVA CONCRETA	FORMARE LE RISORSE UMANE PER SVILUPPARE LE IMPRESE	Monoaziendale	B	Sede Operativa - Gioia Del Colle (BA) 70023 - VIA SCORCIABOVE snc	106.020,00	70.680,00	176.700,00	Positivo		Negativo	5	6	6	17	punteggio minimo non raggiunto
660	E969X66	24/07/2017 10:14:33	Impresa	07066530721	MTM Project	Sviluppo software	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Monopoli (BA) 70043 - Via Ludovico Ariosto 25	9.300,00	3.985,71	13.285,71	Positivo		Positivo	6	8	6	20	
661	20ER5T2	24/07/2017 11:11:19	Impresa	05022780729	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	AGGIORNAMENTO COMPETENZE NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Canosa Di Puglia (BAT) 76012 - PIAZZA ORISTANO 1-18	24.645,00	10.562,15	35.207,15	Positivo		Positivo	6	6	6	18	

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tip. Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sottocriterio 1	Sottocriterio 2	Sottocriterio 3	Punteggio	Note Valutazione
662	W9Q5UK0	25/07/2017 17:20:03	Impresa	01353790742	JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L.	JINDAL FILMS EUROPE: BRINDISI IN UN CONTESTO EUROPEO	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Brindisi (BR) 72100 - Strada per Pandi 4	39.866,00	39.866,00	79.732,00	Positivo		Positivo	8	8	8	24	
663	X7BT1W0	26/07/2017 15:32:27	Impresa	03594670717	SOC. COOP. DI PROD. E LAV. LAV.I.T.	Automazione, innovazione e competitività	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Foggia (FG) 71122 - zona industriale asi lotto 1/a 1	131.440,00	131.440,00	262.880,00	Positivo		Negativo	5	6	5	16	punteggio minimo non raggiunto
664	4W7UQ66	27/07/2017 12:41:00	Impresa	07633980722	KERMES S.r.l.	SVILUPPARE I PROCESSI AZIENDALI	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - STRADA VICINALE POLSCIAZZO SNC 0	23.250,00	10.000,00	33.250,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
665	C6514W7	28/07/2017 10:13:41	Impresa	01822280747	V.P.F SRL	BIOEDILIZIA: UN FUTURO ECOSOSTENIBILE	Monoaziendale	C	Sede Operativa - San Vito Dei Normanni (BR) 72019 - STRADA PROV. 35 KM 1 snc	40.300,00	17.271,43	57.571,43	Negativo			0	0	0	0	Dichiarazione di cui all'Allegato 3 non presente C.V. di Rago Gerardo e Bacco Sante non presenti
666	GENLRQ5	28/07/2017 10:42:35	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	00453310351 (Codice Pratica Accreditamento: QGODJ8)	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Innovazione tecnologica e ERP nei processi di vendita	Pluriaziendale	C	Sede Operativa - Casamassima (BA) 70010 - S.S. 100 Km 18 Lotto 20/B MOD 1/2 20/B	69.440,00	29.760,00	99.200,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
667	BHWXCD5	28/07/2017 12:00:14	Impresa	06761610721	MAGARELLI S.R.L.	Formazione al Marketing e alla Vendita	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Molfetta (BA) 70056 - VIA BERLINGUER 8	27.900,00	12.000,00	39.900,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
668	D5C2YK4	28/07/2017 13:33:32	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	00453310351 (Codice Pratica Accreditamento: QGODJ8)	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	ICT a supporto dell'efficienza produttiva	Pluriaziendale	C	Sede Operativa - Bitonto (BA) 70032 - S.P. BITONTO-S.SPIRITO KM 4 snc	164.920,00	104.381,43	269.301,43	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
669	EQ1YOX6	28/07/2017 14:52:53	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	00453310351 (Codice Pratica Accreditamento: QGODJ8)	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Innovazione tecnologica nel settore del Facility Management	Pluriaziendale	C	Sede Operativa - Noci (BA) 70015 - Zona F 13 C/1	52.700,00	22.585,71	75.285,71	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	istanza non perfezionata
670	FNLFL13	31/07/2017 12:12:47	Impresa	06259450721	EVOLUTION S.R.L.	EVOLUTION PERSONAL SHOPPER	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Polignano A Mare (BA) 70044 - C.DA QUINTAVALLE NC	72.850,00	48.850,00	121.700,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
671	D50J6I3	01/08/2017 16:07:13	Impresa	00225150473	FONDAZIONE TURATI ONLUS	Processi motivazionali e lavoro di cura	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Vieste (FG) 71019 - Via Loc. Macchia di Mauro sn	63.550,00	42.366,67	105.916,67	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
672	4GJGQ11	02/08/2017 11:30:02	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	04180750756 (Codice Pratica Accreditamento: C4F7JS3)	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Data Security: organizzazione e procedure per la sicurezza dei dati digitali	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - Via Enzo Estrafallaces 2/4	20.150,00	8.636,00	28.786,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
673	LK9PPT3	02/08/2017 14:07:11	Impresa	04049500756	INDEN srl	ARREDARE SENZA BARRIERE: Verso l'autonomia dei disabili	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Monteroni Di Lecce (LE) 73047 - Strada Provinciale 119 Km. 3,5 SN	45.570,00	19.530,00	65.100,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
674	KQVNK15	03/08/2017 16:07:27	Impresa	05455030725	SINTESI S.R.L.	Miglioramento dei processi aziendali	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Corato (BA) 70033 - Contrada Sant'elia Z.I. SNC	18.600,00	8.000,00	26.600,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
675	QQ3FH75	04/08/2017 10:56:22	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	06450650723 (Codice Pratica Accreditamento: DMO82J9-1)	centro formazione futura s.r.l.	Il "cameriere" diventa "comunicatore interculturale"	Pluriaziendale	A	Set Minimo - Monopoli (BA) 70043 - chiasso vito simone veneziani 6	27.900,00	11.957,25	39.857,25	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
676	C2108L5	04/08/2017 11:23:54	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	03638110712 (Codice Pratica Accreditamento: 16RZW33)	A.D.T.M. S.r.l.	Gestione della produzione industriale di qualità	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Foggia (FG) 71121 - zona ASI Località Incoronata nc	86.800,00	37.200,00	124.000,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
677	2TSQ0F9	04/08/2017 12:13:46	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	90132370736 (Codice Pratica Accreditamento: 8NLL9A0)	Assformez	Training for innovation	Pluriaziendale	A	Set Minimo - Castellaneta (TA) 74011 - Via Roma, 25	110.360,00	44.082,00	154.442,00	Negativo			0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso. L'impresa Civiltà Futura Società Cooperativa Sociale, non soddisfa tutti i requisiti previsti al par.F) dell'Avviso "Caratteristiche dell'impresa beneficiaria dell'Intervento"
678	1UEK4B6	04/08/2017 16:49:02	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	02211040742 (Codice Pratica Accreditamento: O4MLQ34)	Associazione FO.R.I.S. FORMAZ. RICERCA E SVILUPPO	Perfezionamento delle competenze nel settore aeronautico	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Brindisi (BR) 72100 - VIA D. MACALUSO Z.I. S.N.	121.752,50	102.635,84	224.388,34	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
679	LVPFV65	04/08/2017 17:01:41	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	02325060750 (Codice Pratica Accreditamento: A5MKPC2)	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	Cocktail and food	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - VIA MAREMONTI 41/43/47	26.350,00	11.292,86	37.642,86	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
680	7MD31Q3	04/08/2017 17:52:11	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	90196060736 (Codice Pratica Accreditamento: N3K0VT1)	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Grow up - Aggiornare per crescere	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Taranto (TA) 74100 - S.P. Grottaglie - Monternesola N.C.	80.600,00	71.742,85	152.342,85	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
681	IYOY4U6	04/08/2017 18:23:02	Impresa	05676410722	Farmalabor s.r.l.	Pianificazione strategica	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Canosa Di Puglia (BAT) 76012 - VIA POZZILLO 2° TRAVERSA A SX 1	30.690,00	31.000,00	61.690,00	Positivo		Negativo	5	6	5	16	punteggio minimo non raggiunto
682	EVD2CV7	04/08/2017 18:24:14	Impresa	07160870726	SOURCELAND Società Cooperativa	PFA2016: FORMAZIONE A SERVIZIO DI SOURCELAND	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - Viale Francesco Lo Re 38	108.500,00	73.500,00	182.000,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
683	HMGY6L5	04/08/2017 18:42:51	Impresa	05764550728	NOCCO S.R.L.	L'azienda che cambia	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Santeramo In Colle (BA) 70029 - via Peppino Impastato 10	21.700,00	9.300,00	31.000,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
684	JWV7N56	04/08/2017 19:43:55	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	90133200734 (Codice Pratica Accreditamento: SSFG521)	PROGRAMMA SVILUPPO	PRO.C.E.S.S.I	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Taranto (TA) 74121 - Via Cesare Battisti 732	69.161,00	29.641,00	98.802,00	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	istanza non perfezionata
685	1MAON40	04/08/2017 20:08:41	Impresa	05816400724	FINEPRO S.r.l.	TECNOLOGIA BIM E QUALITA' IN PROGETTO	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Alberobello (BA) 70011 - via Nino Rota 3	12.400,00	5.400,00	17.800,00	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
686	1U6SGL6	22/08/2017 12:45:09	Impresa	07560931003	IN & OUT S.P.A. a socio unico	ICT E NUOVE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE:UN APPROCCIO 2.0	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Taranto (TA) 74123 - VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 2	1.339.200,00	1.339.200,00	2.678.400,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
687	6BKGL78	23/08/2017 19:43:31	Impresa	02242810741	"Il forno di Walter Cucinelli s.r.l."	Miglioramento e sicurezza alimentare	Monoaziendale	A	Set Minimo - Brindisi (BR) 72100 - VIA SENECA 65	9.300,00	3.985,71	13.285,71	Negativo			0	0	0	0	dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 3.1 non resa ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445.
688	ESBDY63	30/08/2017 09:23:17	Impresa	03894720758	BLADE S.N.C. DI BLANCO ANTONIO	LA COMUNICAZIONE AL CENTRO DEL SETTORE RISTORAZIONE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Cutrofiano (LE) 73020 - Via Vittorio Veneto 40	15.810,00	7.971,43	23.781,43	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
689	R95UKY6	31/08/2017 15:01:27	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	90195600730 (Codice Pratica Accreditamento: GBAEY87-1-O1)	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Tra Cura e Cultura	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Trani (BAT) 70059 - VIA PEDAGGIO SANTA CHIARA 57/BIS	183.985,00	123.000,00	306.985,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tip. Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sottocriterio 1	Sottocriterio 2	Sottocriterio 3	Punteggio	Note Valutazione
690	IQJYQT8	31/08/2017 18:55:34	Impresa	03933030722	RADICCI AUTOMOBILI S.P.A.	Aggiornamento professionale Gruppo Radicci	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70126 - VIA AMENDOLA 146	27.900,00	18.780,00	46.680,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
691	X2P9P34	01/09/2017 18:30:49	Impresa	00947930723	FRATELLI FARIELLO S.A.S. DI FARIELLO ANTONIO & C.	OTTIMIZZARE I PROCESSI AZIENDALI	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Corato (BA) 70033 - Viale Cisterna Gallina 10	15.500,00	6.650,00	22.150,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
692	WFWN5T4	04/09/2017 09:56:36	Impresa	04135780759	CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	RITMO ED EDUCAZIONE DIGITALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Galatina (LE) 73013 - via Gorizia 49	20.150,00	8.635,71	28.785,71	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
693	S4NO6I2	04/09/2017 10:44:48	Impresa	03580620759	CONTE S.R.L.	ACCRESCERE LE COMPETENZE NELLA GESTIONE DELLA COMMESSA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Galatina (LE) 73013 - VIALE GERMANIA 44	20.305,00	8.703,00	29.008,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
694	BYPS9D7	05/09/2017 14:10:35	Impresa	03100770738	DCS GROUP	Efficienza progettuale e produttiva in chiave internazionale	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Mottola (TA) 74017 - Via Per Castellaneta ZI snc	93.000,00	62.000,00	155.000,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
695	AE3P6I6	05/09/2017 17:04:29	Impresa	01425920749	LA SICUREZZA S.R.L.	VIGILARE IN SICUREZZA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Fasano (BR) 72015 - Via Fascianello sn	29.450,00	12.621,43	42.071,43	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	L'impresa LA SICUREZZA S.R.L. non soddisfa tutti i requisiti previsti al par.F) dell'Avviso "Caratteristiche dell'impresa beneficiaria dell'Intervento"
696	3M353H5	06/09/2017 10:35:04	Impresa	00259270726	VETRERIE MERIDIONALI s.p.a.	FORMAZIONE PER IL SETTORE DELLA VETRERIA E STAMPI PER VETRO	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Castellana Grotte (BA) 70013 - via per Conversano 144	48.825,00	50.000,00	98.825,00	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
697	O7DGG60	06/09/2017 18:21:12	Impresa	03136890716	CENTROSTRADE S.R.L.	La formazione per innovare	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Margherita Di Savoia (BAT) 76016 - Piazza Marconi 9	21.700,00	9.478,00	31.178,00	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	istanza non perfezionata
698	JVYX553	07/09/2017 12:52:48	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	07947310723 (Codice Pratica Accreditamento: GRWPCA6)	IRSEA - Società Cooperativa Sociale	Migliorare l'offerta formativa nelle scuole dell'infanzia	Pluriaziendale	A	Set Minimo - Bisceglie (BAT) 76011 - VIA OSLO, 29/D	27.900,00	11.957,00	39.857,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
699	397IM13	08/09/2017 11:58:30	Impresa	04754780759	CARBONE EVENTI S.R.L.	"IL FUTURO DELLA RISTORAZIONE: L'ARTE DI COMUNICARE"	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Sternatia (LE) 73010 - S.S. 16, Lecce-Maglie - c.da Gesuini sn	23.250,00	9.964,29	33.214,29	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
700	ETGY8N1	13/09/2017 11:45:38	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	90133200734 (Codice Pratica Accreditamento: SSFG521)	PROGRAMMA SVILUPPO	NETCOOP	Pluriaziendale	A	Set Minimo - Taranto (TA) 74121 - Via Sorcinelli n. 48	193.517,50	99.000,00	292.517,50	Positivo		Negativo	5	5	5	15	Punteggio minimo non raggiunto
701	BBMGE68	15/09/2017 14:19:18	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	90133200734 (Codice Pratica Accreditamento: SSFG521)	PROGRAMMA SVILUPPO	TRAINING FOR CARE	Pluriaziendale	C	Sede Operativa - Taranto (TA) 74123 - VIA MASACCIO 12	176.204,00	116.518,00	292.722,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
702	BL094J6	16/09/2017 11:43:38	Impresa	06699460728	GI.ME. S.R.L.	MIGLIORARE LE PERFORMANCE COMUNICATIVE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Molfetta (BA) 70056 - PIAZZA GIOVENE SN	15.500,00	7.300,00	22.800,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
703	QGCWFR6	16/09/2017 14:12:05	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	02880400730 (Codice Pratica Accreditamento: WOFDK75)	Sama Form	Ecosostenibilita' dell'impresa	Pluriaziendale	A	Set Minimo - Palagianello (TA) 74018 - via Dei Gladioli, 2	46.500,00	19.928,57	66.428,57	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
704	1XN2JA8	18/09/2017 11:02:25	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	90133200734 (Codice Pratica Accreditamento: SSFG521)	PROGRAMMA SVILUPPO	LEA - Lavorare per Eccellere nell'Assistenza	Pluriaziendale	A	Ampliamento Definitivo - Lecce (LE) 73100 - Via Umbria n. 19	252.154,00	155.500,00	407.654,00	Negativo			0	0	0	0	Dai dati dichiarati nell'Allegato 2.2 e da visura camerale, IL FOCOLARE SRL risulta essere media impresa e non piccola, diversamente da quanto dichiarato nell'Allegato 2. Pertanto non è garantito il cofinanziamento previsto al paragrafo f) dell'Avviso.
705	VFBE7X1	20/09/2017 18:23:53	Impresa	02284610744	SECURITY VIGILANZA SAS DI COFANO S. & C.	NUOVE FRONTIERE NELLA SICUREZZA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Cisternino (BR) 72014 - via Dante 51	13.950,00	5.978,57	19.928,57	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
706	DTDPCW1	20/09/2017 19:02:27	Impresa	01662880747	SAVELPESCA DEI F.LLI GIOIOSO SRL	UN MARE DI FORMAZIONE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Fasano (BR) 72015 - C.DA SANT'ANGELO SNC	94.550,00	56.027,63	150.577,63	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
707	VNMKB25	21/09/2017 18:46:50	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	91075310747 (Codice Pratica Accreditamento: WOQ9PC0)	ASSOCIAZIONE INPUGLIA	Il vino, il cibo e il gusto	Pluriaziendale	A	Set Minimo - Brindisi (BR) 72100 - VIA SENECA 65	12.400,00	5.314,26	17.714,26	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
708	RVPEMM6	26/09/2017 09:46:18	Impresa	05074090720	Innova D&P srl	DALLA PRODUZIONE ALLA GESTIONE: LA SFIDA DELL'EFFICIENZA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - S.P.235 Altamura - Gioia del Colle Km.5	49.228,00	21.097,71	70.325,71	Positivo		Negativo	6	6	5	17	punteggio minimo non raggiunto
709	WK3HND5	27/09/2017 17:07:19	Impresa	00898750732	SMEA IMPIANTI S.R.L.	Sistema di Gestione Integrato nel settore dell'impiantistica	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Manduria (TA) 73024 - VIALE PICENO 0	20.925,00	8.976,86	29.901,86	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	istanza non perfezionata
710	MCOV050	27/09/2017 19:24:46	Impresa	07077140726	SANITASERVICE ASL BA SRL	SANITASERVICE ASL BA:FORMAZIONE PER EVOLUZIONE RISORSE UMANE	Monoaziendale	A	Set Minimo - Noci (BA) 70015 - Via Tommaso Fiore, 15	941.346,00	941.346,00	1.882.692,00	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	A seguito della documentazione integrativa trasmessa l'impresa SANITASERVICE ASL BA SRL, non soddisfa tutti i requisiti previsti al par.F) dell'Avviso "Caratteristiche dell'impresa beneficiaria dell'Intervento"
711	FF23GY6	29/09/2017 12:45:02	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	05537980723 (Codice Pratica Accreditamento: TPNK257)	ENFAP PUGLIA	VIGILANDO	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Mottola (TA) 74017 - VIA MAZZINI 93	23.250,00	9.966,00	33.216,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
712	91B8AM0	29/09/2017 17:52:18	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	05537980723 (Codice Pratica Accreditamento: TPNK257)	ENFAP PUGLIA	So.Li	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Massafra (TA) 74016 - Via Generale Enzo D'erasmo sn	46.500,00	19.929,00	66.429,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
713	58137D3	30/09/2017 9.34	Organismo inserito nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati	05537980723 (Codice Pratica Accreditamento: TPNK257)	ENFAP PUGLIA	Coopedil	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Massafra (TA) 74016 - Via Generale Enzo D'erasmo sn	40.300,00	17.271,44	57.571,44	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto

Num.	Codice Pratica	Classificazione Piano	Soggetto Attuatore	Tipo Soggetto	Ragione Sociale	Totale Pubblico	Totale Privato	totale piano	Codice COR	cup
608	8GDMEU1	Monoaziendale	RUTA FASHION GROUP s.r.l.	Impresa	RUTA FASHION GROUP s.r.l.	30.380,00	20.253,33	50.633,33	171807	B52B17000220009
609	**DET65V6**	**Pluriaziendale**	**GENESIS CONSULTING**	**Organismo Formativo**	**GENESIS CONSULTING**	**23.250,00**	**9.964,28**	**33.214,28**		**B92B17000110009**
609	DET65V6_01			Impresa	MARVITA ALIMENTARI S.R.L.	6.200,00	2.657,14	8.857,14	171519	
609	DET65V6_02			Impresa	NICOLAS S.R.L.	17.050,00	7.307,14	24.357,14	171518	
615	QT3MKF1	Monoaziendale	CALZATURIFICIO F.LLI FERNANDO E MASSIMO BENEGIAMO SNC	Impresa	CALZATURIFICIO F.LLI FERNANDO E MASSIMO BENEGIAMO SNC	31.000,00	13.285,71	44.285,71	171802	B62B17000210009
616	**NJHKD51**	**Pluriaziendale**	**GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO**	**Organismo Formativo**	**GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO**	**558.000,00**	**561.600,00**	**1.119.600,00**		**B72B17000200007**
616	NJHKD51_01			Impresa	EGNATHIA GOLF CLUB SOCIETA' DILETTANTISTICA A R.L.	20.150,00	20.280,00	40.430,00	171517	
616	NJHKD51_02			Impresa	SAN DOMENICO HOTELS S.R.L.	41.850,00	42.120,00	83.970,00	171516	
616	NJHKD51_03			Impresa	EGNATHIA INIZIATIVE TURISTICHE S.R.L.	218.550,00	219.960,00	438.510,00	171515	
616	NJHKD51_04			Impresa	BORGO EGNATHIA S.R.L.	277.450,00	279.240,00	556.690,00	171514	
617	BGBWO16	Monoaziendale	SICILIANI INDUSTRIA LAVORAZIONE CARNI	Impresa	SICILIANI INDUSTRIA LAVORAZIONE CARNI	213.280,00	213.280,00	426.560,00	171796	B52B17000250007
618	K3KRC80	Monoaziendale	GRIFO MULTIMEDIA S.R.L.	Impresa	GRIFO MULTIMEDIA S.R.L.	24.180,00	16.120,00	40.300,00	171792	B52B17000260007
620	7AYW9W4	Monoaziendale	Mami Srl	Impresa	Mami Srl	20.150,00	8.635,71	28.785,71	171790	B72B17000210007
624	U19E1U7	Monoaziendale	AMBARABA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Impresa	AMBARABA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	17.298,00	7.413,43	24.711,43	171730	B82B17000170007
625	YTC0M39	Monoaziendale	ECOLOGISTICA SERVIZI S.R.L.	Impresa	ECOLOGISTICA SERVIZI S.R.L.	62.000,00	39.488,10	101.488,10	171727	B32B17000200007
626	2X6KEO3	Monoaziendale	TSE IMPIANTI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Impresa	TSE IMPIANTI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	16.120,00	11.440,00	27.560,00	171721	B82B17000180007
627	**A53B227**	**Pluriaziendale**	**AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA**	**Organismo Formativo**	**AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA**	**55.800,00**	**30.557,15**	**86.357,15**		**B12B17000140007**
627	A53B227_01			Impresa	Pastificio Martimucci srl	27.900,00	11.957,15	39.857,15	171513	
627	A53B227_02			Impresa	Industria molitoria F.lli Martimucci srl	27.900,00	18.600,00	46.500,00	171512	
628	TFYN1T1	**Pluriaziendale**	**LORAN S.R.L.**	Impresa	LORAN S.R.L.	12.400,00	6.000,00	18.400,00	171511	**B32B17000220007**
628	TFYN1T1_01			Impresa	NEA PROJECT S.R.L.	6.200,00	3.000,00	9.200,00	171510	
630	AQBRTX1	Monoaziendale	Brand's Shoes srls	Impresa	Brand's Shoes srls	27.900,00	11.958,00	39.858,00	171714	B72B17000230007
634	**PA0TR06**	**Pluriaziendale**	**PROGRAMMA SVILUPPO**	**Organismo Formativo**	**PROGRAMMA SVILUPPO**	**143.809,00**	**138.929,00**	**282.738,00**		**B52B17000280007**
634	PA0TR06_01			Impresa	BIOMEDICAL'S SRL	8.680,00	3.800,00	12.480,00	171508	
634	PA0TR06_02			Impresa	CASA DI CURA BERNARDINI SRL	135.129,00	135.129,00	270.258,00	171409	
636	VAC4C62	Monoaziendale	S.C.M. SOCIETA' COSTRUZIONI METALMECCANICHE S.R.L.	Impresa	S.C.M. SOCIETA' COSTRUZIONI METALMECCANICHE S.R.L.	31.000,00	13.400,00	44.400,00	171706	B22B17000100007

Num.	Codice Pratica	Classificazione Piano	Soggetto Attuatore	Tipo Soggetto	Ragione Sociale	Totale Pubblico	Totale Privato	totale piano	Codice COR	cup
637	**JZXKWK3**	**Pluriaziendale**	**PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**	**Organismo Formativo**	**PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**	**38.750,00**	**16.607,20**	**55.357,20**		**B82B17000210007**
637	JZXKWK3_01			Impresa	GRAN CAFFE' BAROCCO Srls	3.100,00	1.328,60	4.428,60	171408	
637	JZXKWK3_02			Impresa	LA LOCANDA TI LI SPILUSI S.r.l.	35.650,00	15.278,60	50.928,60	171407	
638	**GTY46Y3**	**Pluriaziendale**	**AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA**	**Organismo Formativo**	**AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA**	**44.950,00**	**19.265,00**	**64.215,00**		**B12B17000160007**
638	GTY46Y3_01			Impresa	Cappelluti Marta	9.300,00	3.986,00	13.286,00	171350	
638	GTY46Y3_02			Impresa	Sancilio di Sancilio Francesco	35.650,00	15.279,00	50.929,00	171348	
641	**3Z398D3**	**Pluriaziendale**	**AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA**	**Organismo Formativo**	**AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA**	**27.900,00**	**11.957,14**	**39.857,14**		**B12B17000170007**
641	3Z398D3_01			Impresa	FUTURA S.R.L.	1.550,00	664,29	2.214,29	171405	
641	3Z398D3_02			Impresa	TRE B. ED. S.N.C. DI BAVARO VINCENZO & C.	3.100,00	1.328,57	4.428,57	171404	
641	3Z398D3_03			Impresa	SIGRAM - S.R.L.	3.100,00	1.328,57	4.428,57	171402	
641	3Z398D3_04			Impresa	SUPERMERCATO ANNA S.N.C. DI CACCAVO ANNA & C.	6.200,00	2.657,14	8.857,14	171401	
641	3Z398D3_05			Impresa	LEONETTI LUIGI MARIO E FIGLI S.N.C. DI LEONETTI RICCARDO & C.	6.200,00	2.657,14	8.857,14	171399	
641	3Z398D3_06			Impresa	EUROMARK S.R.L.	7.750,00	3.321,43	11.071,43	171396	
642	**PF74RU1**	**Pluriaziendale**	**PROGRAMMA SVILUPPO**	**Organismo Formativo**	**PROGRAMMA SVILUPPO**	**121.303,00**	**73.600,00**	**194.903,00**		**B52B17000290007**
642	PF74RU1_01			Impresa	VOLUTANS ET STUDIUM	30.938,00	13.300,00	44.238,00	171395	
642	PF74RU1_02			Impresa	CENTRO SOCIO SANITARIO VILLA BIANCA-AUSIELLO	90.365,00	60.300,00	150.665,00	171394	
645	VWU1987	Monoaziendale	DEGHI S.R.L.	Impresa	DEGHI S.R.L.	85.250,00	56.833,33	142.083,33	171704	B82B17000240007
648	**WMIMMY8**	**Pluriaziendale**	**AFORISMA S. C.**	**Organismo Formativo**	**AFORISMA S. C.**	**27.900,00**	**11.960,00**	**39.860,00**		**B82B17000250007**
648	WMIMMY8_01			Impresa	N&B SRL	9.300,00	3.987,00	13.287,00	171393	
648	WMIMMY8_02			Impresa	MERINO SERVICE - LINEA NATURA DI SCORDARI DOMENICO BIAGIO & C. SNC	18.600,00	7.973,00	26.573,00	171391	
649	MMTF2I1	Monoaziendale	FARMACA – FARMACEUTICI CANNONE S.p.A.	Impresa	FARMACA – FARMACEUTICI CANNONE S.p.A.	34.596,00	25.404,00	60.000,00	171645	B92B17000180007
653	A3C9YB3	Monoaziendale	AUTOTEAM S.p.A.	Impresa	AUTOTEAM S.p.A.	9.300,00	6.200,00	15.500,00	171642	B92B17000170007
657	8RCDLM2	Monoaziendale	FONDAZIONE EDOARDO FILOGRANA	Impresa	FONDAZIONE EDOARDO FILOGRANA	55.800,00	25.200,00	81.000,00	171639	B72B17000250007
660	E969X66	Monoaziendale	MTM Project	Impresa	MTM Project	9.300,00	3.985,71	13.285,71	171636	B62B17000240007
661	20ER5T2	Monoaziendale	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Impresa	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	24.645,00	10.562,15	35.207,15	171575	B22B17000110007
662	W9Q5UK0	Monoaziendale	JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L.	Impresa	JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L.	39.866,00	39.866,00	79.732,00	171571	B42B17000170007
668	**D5C2YK4**	**Pluriaziendale**	**I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali**	**Organismo Formativo**	**I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali**	**164.920,00**	**104.381,43**	**269.301,43**		**B82B17000220007**
668	D5C2YK4_01			Impresa	SAPORI DELLA MURGIA SRL	7.750,00	3.321,43	11.071,43	171387	
668	D5C2YK4_02			Impresa	PANIMAL SRL	15.624,00	6.696,00	22.320,00	171386	
668	D5C2YK4_03			Impresa	Carelli Servizi Globali Reali srl	35.402,00	23.601,33	59.003,33	171384	
668	D5C2YK4_04			Impresa	GESTFOOD GESTIONE ALIMENTARE SRL	37.696,00	25.130,67	62.826,67	171383	
668	D5C2YK4_05			Impresa	CARELLI SRL	68.448,00	45.632,00	114.080,00	171382	

Num.	Codice Pratica	Classificazione Piano	Soggetto Attuatore	Tipo Soggetto	Ragione Sociale	Totale Pubblico	Totale Privato	totale piano	Codice COR	cup
672	**4GJGQ11**	**Pluriaziendale**	**ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)**	**Organismo Formativo**	**ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)**	**20.150,00**	**8.636,00**	**28.786,00**		**B72B17000240007**
672	4GJGQ11_01			Impresa	STEEL MINDS S.R.L.	4.650,00	1.993,00	6.643,00	171380	
672	4GJGQ11_02			Impresa	AGILEX S.R.L.	15.500,00	6.643,00	22.143,00	171378	
682	EVD2CV7	Monoaziendale	SOURCELAND Società Cooperativa	Impresa	SOURCELAND Società Cooperativa	108.500,00	73.500,00	182.000,00	171564	B92B17000160007
685	1MAON40	Monoaziendale	FINEPRO S.r.l.	Impresa	FINEPRO S.r.l.	12.400,00	5.400,00	17.800,00	171563	B62B17000230007
686	1U6SGL6	Monoaziendale	IN & OUT S.P.A. a socio unico	Impresa	IN & OUT S.P.A. a socio unico	1.339.200,00	1.339.200,00	2.678.400,00	171558	B82B17000200007
688	ESBDY63	Monoaziendale	BLADE S.N.C. DI BLANCO ANTONIO	Impresa	BLADE S.N.C. DI BLANCO ANTONIO	15.810,00	7.971,43	23.781,43	171553	B82B17000190007
690	IQJYQT8	**Pluriaziendale**	**RADICCI AUTOMOBILI S.P.A.**	Impresa	RADICCI AUTOMOBILI S.P.A.	9.300,00	6.250,00	15.550,00	171368	**B92B17000130007**
690	IQJYQT8_01			Impresa	S.VE.A. S.R.L.	6.200,00	4.180,00	10.380,00	171366	
690	IQJYQT8_02			Impresa	VR S.R.L.	12.400,00	8.350,00	20.750,00	171364	
694	BYPS9D7	Monoaziendale	DCS GROUP	Impresa	DCS GROUP	93.000,00	62.000,00	155.000,00	171549	B62B17000220007
696	3M353H5	Monoaziendale	VETRERIE MERIDIONALI s.p.a.	Impresa	VETRERIE MERIDIONALI s.p.a.	48.825,00	50.000,00	98.825,00	171544	B22B17000090007
698	**JVYX553**	**Pluriaziendale**	**IRSEA - Società Cooperativa Sociale**	**Organismo Formativo**	**IRSEA - Società Cooperativa Sociale**	**27.900,00**	**11.957,00**	**39.857,00**		**B12B17000150007**
698	JVYX553_01			Impresa	Scuola Aperta Peter Pan Società Cooperativa Sociale	12.400,00	5.314,00	17.714,00	171361	
698	JVYX553_02			Impresa	Agape Società Cooperativa Sociale	15.500,00	6.643,00	22.143,00	171360	
699	397IM13	Monoaziendale	CARBONE EVENTI S.R.L.	Impresa	CARBONE EVENTI S.R.L.	23.250,00	9.964,29	33.214,29	171540	B32B17000210007
703	**QGCWFR6**	**Pluriaziendale**	**Sama Form**	**Organismo Formativo**	**Sama Form**	**46.500,00**	**19.928,57**	**66.428,57**		**B72B17000220007**
703	QGCWFR6_01			Impresa	PAVONE ANGELO	6.200,00	2.657,14	8.857,14	171357	
703	QGCWFR6_02			Impresa	SALA AZZURRA SRL	40.300,00	17.271,43	57.571,43	171353	
705	VFBE7X1	Monoaziendale	SECURITY VIGILANZA SAS DI COFANO S. & C.	Impresa	SECURITY VIGILANZA SAS DI COFANO S. & C.	13.950,00	5.978,57	19.928,57	171536	B52B17000270007
706	DTDPCW1_a	Monoaziendale	SAVELPESCA DEI F.LLI GIOIOSO SRL	Impresa	SAVELPESCA DEI F.LLI GIOIOSO SRL	94.550,00	56.027,63	150.577,63	172380	B52B17000240009
707	**VNMKB25**	**Pluriaziendale**	**ASSOCIAZIONE INPUGLIA**	**Organismo Formativo**	**ASSOCIAZIONE INPUGLIA**	**12.400,00**	**5.314,26**	**17.714,26**		**B82B17000150009**
707	VNMKB25_01			Impresa	Alfarano Cosimo-Insegna Susumaniello	4.650,00	1.992,84	6.642,84	171352	
707	VNMKB25_02			Impresa	"Susu 25" s.r.l.s.	7.750,00	3.321,42	11.071,42	171351	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 dicembre 2017, n. 1569

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1413 del 22/11/2017 pubblicato sul BURP n.135/2017 – RETTIFICA ALLEGATI "B" e "C". DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO ed IMPEGNO di SPESA

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

VISTA la conformità al D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 16/2017 di approvazione del documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

in data **07/09/2017** è stato pubblicato, sul BURP n. **104**, l'atto dirigenziale n. **1058** del **30/08/2017** *"Avviso pubblico **OF/2017** Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale con contestuale prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata e prenotazione di Accertamento in Entrata ai sensi della D.G.R. n. 1359 del 08/08/2017"*.

In esito al succitato Avviso OF/2017, in via telematica attraverso la procedura *on line* all'indirizzo www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione Professionale, sono pervenute, entro il termine di scadenza (ore 13.30 del 04/10/2017) n.**106** proposte progettuali da parte di n.**77** soggetti proponenti.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle n.106 proposte, effettuata da un nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale con A.D. n. 1179 del 06/10/2017, articolata, ai sensi del paragrafo H) dell'avviso OF/2017, nelle fasi di valutazione di ammissibilità e valutazione di merito.

A chiusura delle operazioni di valutazione di ammissibilità e merito, è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati apposito verbale dai quali risulta che delle n. 106 proposte presentate:

- n. 106 istanze sono state dichiarate ammesse alla valutazione di merito;

Tutte le n. 106 istanze dichiarate ammesse alla valutazione di merito, così come stabilito al paragrafo H) dell'avviso, sono risultate idonee, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (600 punti).

Di conseguenza, con A.D. n. 1413 del 22/11/2017 pubblicato sul BURP n.135 del 30/11/2017 sono state approvate le n. 6 graduatorie provinciali.

Dopo la pubblicazione del succitato atto dirigenziale n. 1413/2017 sono pervenute alla Sezione Formazione Professionale, da parte di alcuni organismi proponenti, richieste di revisione delle graduatorie provinciali in merito all'attribuzione dei punteggi riferiti al punto 5.3 della sezione *Premialità - "Utilizzo di personale riveniente da altri organismi di formazione, che sia stato licenziato o beneficiario di ammortizzatori sociali".*

Pertanto il Responsabile del procedimento ha ritenuto di dover convocare nuovamente il medesimo nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 1179 del 06/10/2017 affinché lo stesso potesse riesaminare i progetti alla luce delle osservazioni pervenute.

Il nucleo di valutazione, verificata la non omogenea attribuzione dei punteggi attribuiti al suddetto punto, ha provveduto ad attribuire i punteggi corretti ed ha redatto, alla chiusura del controllo, apposito verbale.

Pertanto per effetto delle dovute rettifiche effettuate, con il presente atto si procede alla riapprovazione degli **Allegati "B" e "C"** già approvati con il suddetto A.D. n. 1413 del 22/11/2017 e si provvede alla consequenziale riformulazione delle graduatorie provinciali, precisando che in tali Allegati le modificazioni effettuate sono opportunamente evidenziate.

Nondimeno, verificata la disponibilità di nuovi fondi a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Vincolato n.961070 *"TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L.144/99)"*, considerato il fabbisogno formativo registrato sul territorio regionale, si provvede ad impegnare le ulteriori risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 1.820.160,00 utile a garantire, rispetto ai n.38 progetti previsti, ulteriori n. 4 progetti, uno per ciascuna provincia di BARI – LECCE – FOGGIA - TARANTO, così come da ripartizione percentuale indicata nell'Avviso.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale e sul portale web www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il costo complessivo del presente provvedimento pari ad **€ 19.111.680,00** è garantito:

- per € **17.291.520,00** dall'impegno di spesa già effettuato con **A.D. n.1413 del 22/11/2017**
- per € **1.820.160,00** (= 4 x 455.040,00) **così come segue**:

PARTE ENTRATA

Disposizione di ACCERTAMENTO della complessiva somma di **€ 1.820.160,00,** come di seguito:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2017 stanziamento
62.11	2050571	OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 1.820.160,00

PARTE SPESA

- Viene effettuato l'**IMPEGNO di SPESA** della complessiva somma di **€ 1.820.160,00**, nei confronti dei n.4 soggetti di seguito specificati:

PARTITA IVA/C.F.	RAGIONE SOCIALE	Indirizzo	Località	CAP	IMPORTO
07306790721	ASSOCIAZIONE ALICANTES	Via dei Donatori di Sangue, 50	ALTAMURA (BA)	70022	455.040,00
04540890722	CNOS-FAP Regione Puglia	Via Crisanzio, 244	BARI	70123	455.040,00
04180750756	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Via IV Novembre 3/5	CASARANO (LE)	73042	455.040,00
02918120730	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	Via Tenente Natile, 40	LATERZA (TA)	74014	455.040,00

CRA = 62.11

cap. 961070 "TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)"

per complessivi € 1.820.160,00, di cui:

E.F. 2017 € 1.820.160,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 39/0018721 del 15/12/2016

iscritto al bilancio regionale vincolato giusta **D.G.R. n. 943 del 13/06/2017**

- **DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:**
  - si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
  - di dare atto che all'accertamento dell'entrata si provvederà, con specifico atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, contestualmente all'impegno di spesa da assumersi nell'e.f. 2018;
  - si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
  - esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
  - si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare tutto quanto riportato in narrativa;
- di dare atto che in data 07/09/2017 è stato pubblicato, sul BURP n.104, l'atto dirigenziale n.1058 del 30/08/2017: "Avviso pubblico OF/2017 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale con contestuale prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata e prenotazione di Accertamento in Entrata ai sensi della D.G.R. n. 1359 del 08/08/2017";
- di dare atto che con A.D. n. 1413 del 22/11/2017 pubblicato sul BURP n.135 del 30/11/2017 sono state approvate le n. 6 graduatorie provinciali;
- di rettificare e approvare l'Allegato "B" all'A.D. n. 1413 del 22/11/2017 composto da n. 11 pagine che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- di rettificare e approvare l'Allegato "C" all'A.D. n. 1413 del 22/11/2017 composto da n. 6 pagine che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto che Il costo complessivo derivante dal presente provvedimento, è garantito così come indicato nella sezione contabile che qui si intende integralmente riportata;**
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine, più gli Allegati:

- **"B" composto da n. 11 pagine**
- **"C" composto da n. 6 pagine**

per complessive n. 22 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**CIOFS/FP-Puglia**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Ruvo Di Puglia (BA) 70037 - Corso Antonio Jatta n.19	BA	3200	18	**455.040,00**	9PDHCI4	**OF17-BA-1**	**855**	455.040,00	**SI**
2	**D.ANTHEA ONLUS**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Set Minimo - Modugno (BA) 70026 - D.ANTHEA AGENZIA FORMATIVA - V.LE DELLA REPUBBLICA ang. VIA PARADISO	BA	3200	18	**455.040,00**	EB3TC73	**OF17-BA-2**	**850**	910.080,00	**SI**
3	**ASSOCIAZIONE TRABACO**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Set Minimo - Castellana Grotte (BA) 70013 - VIA GIACOMO MATTEOTTI 45	BA	3200	18	**455.040,00**	JJXID75	**OF17-BA-3**	**817**	1.365.120,00	**SI**
4	**CNOS-FAP Regione Puglia**	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Ind. 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo	Set Minimo - Bari (BA) 70123 - VIA MARTIRI D'OTRANTO, 65	BA	3200	18	**455.040,00**	4HXBYO8	**OF17-BA-4**	**815**	1.820.160,00	**SI**
5	**Associazione Ploteus Impresa Sociale**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Locorotondo (BA) 70010 - S.C. 162, San Marco, 101	BA	3200	18	**455.040,00**	412NZT2	**OF17-BA-5**	**811**	2.275.200,00	**SI**
6	**Unisco Network per lo sviluppo locale**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Bari (BA) 70122 - Via Niccolò Piccinni 24	BA	3200	18	**455.040,00**	T35N141	**OF17-BA-6**	**801**	2.730.240,00	**SI**
7	**CENTRO STUDI LEVANTE**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Molfetta (BA) 70056 - PIAZZA ALDO MORO 16	BA	3200	18	**455.040,00**	I9MIJD0	**OF17-BA-8**	**793**	3.185.280,00	**SI**
8	**Formedil-Bari**	Operatore edile	Ampliamento Definitivo - Bari (BA) 70132 - VIA RENATO SCIONTI 2	BA	3200	16	**404.480,00**	9NUFDI6	**OF17-BA-7**	**792**	3.589.760,00	**SI**
9	**Leader Società Cooperativa Consortile**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Modugno (BA) 70100 - Via delle Camelie 7	BA	3200	18	**455.040,00**	GS4HBQ0	**OF17-BA-13**	**792**	4.044.800,00	**SI**
10	**Consorzio CONSULTING**	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Set Minimo - Noci (BA) 70015 - Via Tommaso Fiore, 15	BA	3200	18	**455.040,00**	TI7L7O6	**OF17-BA-11**	**787**	4.499.840,00	**SI**
11	**ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE**	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Ampliamento Definitivo - Corato (BA) 70033 - Via Belvedere, 16	BA	3200	18	**455.040,00**	NJ3DHR2	**OF17-BA-9**	**785**	4.954.880,00	**SI**
12	**CNIPA PUGLIA**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Bari (BA) 70121 - CORSO ITALIA, 19/c - Scala A	BA	3200	18	**455.040,00**	XLLODU4	**OF17-BA-10**	**785**	5.409.920,00	**SI**
13	**ASSOCIAZIONE ALICANTES**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Altamura (BA) 70022 - VIA dei Donatori di Sangue, 50	BA	3200	18	**455.040,00**	6H7GWF6	**OF17-BA-12**	**784**	5.864.960,00	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
14	**C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Bari (BA) 70124 - PIAZZA GIULIO CESARE, 13	BA	3200	18	**455.040,00**	XDZBS05	**OF17-BA-14**	**776**		**NO**
15	**ASSOCIAZIONE KRONOS**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Bari (BA) 70124 - VIA BUCCARI, 117	BA	3200	18	**455.040,00**	LQD9X54	**OF17-BA-15**	**776**		**NO**
16	**En.A.P. Puglia**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Modugno (BA) 70026 - Via Bitritto s.n.	BA	3200	18	**455.040,00**	06RS444	**OF17-BA-16**	**774**		**NO**
17	**ASSOCIAZIONE FORMAZIONE**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Noci (BA) 70015 - Piazza Papa Giovanni Paolo II n. 8	BA	3200	18	**455.040,00**	G248OD5	**OF17-BA-17**	**771**		**NO**
18	**CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Comparto - Bari (BA) 70122 - Piazza Garibaldi, 18	BA	3200	18	**455.040,00**	C5WAON6	**OF17-BA-18**	**768**		**NO**
19	**I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Bari (BA) 70125 - Via Bertolini, 37	BA	3200	18	**455.040,00**	YPVSZR7	**OF17-BA-19**	**764**		**NO**
20	**Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Putignano (BA) 70017 - VIA VINCENZO PETRUZZI 16	BA	3200	18	**455.040,00**	WMQDDR2	**OF17-BA-20**	**761**		**NO**
21	**A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi**	Operatore del mare e delle acque interne	Set Minimo - Bari (BA) 70124 - Sede Legale e Operativa Via Giulio Petroni 15/F 70124	BA	3200	18	**455.040,00**	WQVDAE5	**OF17-BA-21**	**728**		**NO**
22	**AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.**	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Set Minimo - Bari (BA) 70124 - VIA B. LORUSSO n.200/202	BA	3200	18	**455.040,00**	N17FNP3	**OF17-BA-24**	**726**		**NO**
23	**PROGRAMMA SVILUPPO**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Bari (BA) 70126 - Via Amendola, 162/1	BA	3200	18	**455.040,00**	92HG232	**OF17-BA-23**	**723**		**NO**
24	**ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Bari (BA) 70126 - VIA GIOVANNI AMENDOLA 79	BA	3200	18	**455.040,00**	DBPGON5	**OF17-BA-22**	**720**		**NO**
25	**Nuovi orizzonti soc. coop. soc.**	Operatore meccanico	Ampliamento Definitivo - Gravina In Puglia (BA) 70024 - Via Archimede snc	BA	3200	18	**455.040,00**	HH29D51	**OF17-BA-25**	**720**		**NO**
26	**Associazione Quasar**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Putignano (BA) 70017 - Via F.lli Morea n. 37-39-43	BA	3200	18	**455.040,00**	4L2G4C7	**OF17-BA-26**	**709**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
27	**www.in.formazione.it**	Operatore ai servizi di vendita	Ampliamento Definitivo - Bari (BA) 70123 - VIA AURELIO CARRANTE 5-9	BA	3200	18	**455.040,00**	F1D3DF3	**OF17-BA-27**	**707**		**NO**
28	**GES.FOR.**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Set Minimo - Bari (BA) 70121 - Piazza Umberto I,58	BA	3200	18	**455.040,00**	RY67R07	**OF17-BA-28**	**706**		**NO**
29	**ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Set Minimo - Conversano (BA) 70014 - via Positano, n. 5	BA	3200	18	**455.040,00**	R9WZO21	**OF17-BA-29**	**705**		**NO**
30	**A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Santeramo In Colle (BA) 73029 - VIA A. MORO 1/3	BA	3200	18	**455.040,00**	LTPSZI7	**OF17-BA-30**	**700**		**NO**
31	**LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Ampliamento Definitivo - Castellana Grotte (BA) 70013 - VIA VITO SGOBBA, 25	BA	3200	10	**252.800,00**	6V9MKV2	**OF17-BA-31**	**628**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BRINDISI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi**	Operatore edile	Set Minimo - Brindisi (BR) 72100 - Via Pace Brindisina nr. 65	BR	3200	18	**455.040,00**	SS061R3	**OF17-BR-1**	**797**	455.040,00	**SI**
2	**PROGRAMMA SVILUPPO**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Francavilla Fontana (BR) 72021 - Via Immacolata n. 64	BR	3200	18	**455.040,00**	92HG232	**OF17-BR-2**	**789**	910.080,00	**SI**
3	**I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Brindisi (BR) 72100 - Via Asmara, 4 e 10	BR	3200	18	**455.040,00**	YPVSZR7	**OF17-BR-3**	**777**	1.365.120,00	**SI**
4	**Associazione Dante Alighieri**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Fasano (BR) 72015 - VIA DEI F.LLI TRISCIUZZI-C.DA SANT'ANGELOS.N. - Z.I. SUD	BR	3200	18	**455.040,00**	I0AAJR6	**OF17-BR-4**	**755**	1.820.160,00	**SI**
5	**C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI**	Operatore elettrico	Set Minimo - Oria (BR) 72024 - Via Manzoni 3	BR	3200	18	**455.040,00**	XDZBS05	**OF17-BR-5**	**744**		**NO**
6	**ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Ampliamento Definitivo - Fasano (BR) 72015 - via carso, 1	BR	3200	18	**455.040,00**	DJWFD12	**OF17-BR-6**	**733**		**NO**
7	**CRE.S.CO. ITALIA (CRESCITA SOCIETA' COOPERATIVA)**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Mesagne (BR) 72023 - Via G. Marconi 55	BR	3200	18	**455.040,00**	58NTX68	**OF17-BR-7**	**672**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BAT

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**En.A.P. Puglia**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Ampliamento Definitivo - Bisceglie (BAT) 76011 - Via Cesare Fracanzano 19,21,25,27	BT	3200	18	**455.040,00**	06RS444	**OF17-BT-1**	**809**	455.040,00	**SI**
2	**ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Andria (BAT) 76123 - VIA GIACOMO CERRUTI N.123	BT	3200	18	**455.040,00**	K2GSNA2	**OF17-BT-2**	**791**	910.080,00	**SI**
3	**C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI**	Operatore elettrico	Set Minimo - Trani (BAT) 76125 - Via Annibale Maria Di Francia 133	BT	3200	18	**455.040,00**	XDZBS05	**OF17-BT-3**	**782**	1.365.120,00	**SI**
4	**ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Set Minimo - Trani (BAT) 76125 - VIA ANDRIA, 157	BT	3200	18	**455.040,00**	BSXV7F0	**OF17-BT-4**	**754**	1.820.160,00	**SI**
5	**www.in.formazione.it**	Operatore ai servizi di vendita	Ampliamento Definitivo - Andria (BAT) 76123 - CORSO ITALIA 24	BT	3200	18	**455.040,00**	F1D3DF3	**OF17-BT-5**	**727**		**NO**
6	**Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Andria (BAT) 76123 - Via Nino Rota n. 9-11-13-15-17	BT	3200	18	**455.040,00**	Y9XTF91	**OF17-BT-6**	**705**		**NO**
7	**Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Andria (BAT) 76123 - Via Bruno Buozzi n. 5/A-5/B-5/C	BT	3200	18	**455.040,00**	TUSVI17	**OF17-BT-7**	**703**		**NO**
8	**Associazione Abigar Trani**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Set Minimo - Trani (BAT) 76125 - Via Malcangi 170/ 172	BT	3200	18	**455.040,00**	EY1K4Q7	**OF17-BT-8**	**697**		**NO**
9	**A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Trani (BAT) 76125 - Corso Regina Elena n. 12-14	BT	3200	18	**455.040,00**	G04BEX5	**OF17-BT-9**	**688**		**NO**
10	**IRSEA - Società Cooperativa Sociale**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Bisceglie (BAT) 76011 - VIA OSLO, 29/D	BT	3200	18	**455.040,00**	1N7WIX4	**OF17-BT-10**	**610**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia FOGGIA

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Foggia (FG) 71121 - XXV Aprile 74	FG	3200	18	**455.040,00**	PLB8LW8	**OF17-FG-1**	**878**	455.040,00	**SI**
2	**I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Manfredonia (FG) 71043 - Via Bartolomeo D'Onofrio, 72	FG	3200	18	**455.040,00**	RADJ416	**OF17-FG-2**	**864**	910.080,00	**SI**
3	**I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Pietramontecorvino (FG) 71038 - Via Arco Ducale, snc	FG	3200	18	**455.040,00**	925G4J3	**OF17-FG-3**	**806**	1.365.120,00	**SI**
4	**CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Ampliamento Definitivo - Orta Nova (FG) 71045 - VIA TARANTINO 10	FG	3200	18	**455.040,00**	8S8GRK7	**OF17-FG-4**	**777**	1.820.160,00	**SI**
5	**CNIPA PUGLIA**	Operatore ai servizi di vendita	Set Minimo - Foggia (FG) 71100 - VIA S. ALFONSO M. DE LIGUORI, 63-65-67-77-79-213-215	FG	3200	18	**455.040,00**	XLLODU4	**OF17-FG-5**	**773**	2.275.200,00	**SI**
6	**ITCA/FAP ONLUS**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Ampliamento Definitivo - San Giovanni Rotondo (FG) 71013 - VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1	FG	3200	18	**455.040,00**	Q8JLHQ8	**OF17-FG-6**	**770**	2.730.240,00	**SI**
7	**CNOS-FAP Regione Puglia**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Cerignola (FG) 71042 - VIA SAN DOMENICO SAVIO, N. 4	FG	3200	18	**455.040,00**	4HXBYO8	**OF17-FG-7**	**766**	3.185.280,00	**SI**
8	**www.in.formazione.it**	Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura	Ampliamento Definitivo - Lucera (FG) 71036 - VIA VITTORIO VENETO 28-30	FG	3200	18	**455.040,00**	F1D3DF3	**OF17-FG-8**	**765**		**NO**
9	**Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Ampliamento Definitivo - Foggia (FG) 71121 - via Tressanti n. 13	FG	3200	18	**455.040,00**	WMQDDR2	**OF17-FG-9**	**756**		**NO**
10	**ENAIP Impresa Sociale srl**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Foggia (FG) 71121 - via Luigi Rovelli 48	FG	3200	18	**455.040,00**	PXQS2M2	**OF17-FG-10**	**717**		**NO**
11	**Sirio Sviluppo e Formazione Onlus**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - San Severo (FG) 71016 - via Valeggio n. 31	FG	3200	18	**455.040,00**	SM46EG1	**OF17-FG-11**	**707**		**NO**
12	**ASSOCIAZIONE IRSEF**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Set Minimo - Foggia (FG) 71121 - VIA LECCE, 2	FG	3200	18	**455.040,00**	S91BK27	**OF17-FG-13**	**706**		**NO**
13	**Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo**	Operatore agricolo - Ind. 1: Allevamenti animali	Set Minimo - Lucera (FG) 71036 - viale dell'artigianato sn	FG	3200	18	**455.040,00**	TWLE0Q8	**OF17-FG-14**	**701**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia FOGGIA

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
14	**ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Set Minimo - Foggia (FG) 71100 - VIA CAPITANATA,3	FG	3200	18	**455.040,00**	R9WZO21	**OF17-FG-12**	**700**		**NO**
15	**Format - Ente di Formazione Dauno**	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Set Minimo - Lucera (FG) 71036 - Corso Garibaldi, 19	FG	3200	18	**455.040,00**	5955OH1	**OF17-FG-15**	**696**		**NO**
16	**SMILE PUGLIA**	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Set Minimo - Lucera (FG) 71036 - Contrada Vaccarella - S.P. 117	FG	3200	18	**455.040,00**	49SHQM6	**OF17-FG-16**	**687**		**NO**
17	**ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Ampliamento Definitivo - Sannicandro Garganico (FG) 71015 - Viale Vittorio Veneto 52 - 54	FG	3200	18	**455.040,00**	9NQTUG1	**OF17-FG-17**	**660**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**D.ANTHEA ONLUS**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Set Minimo - Scorrano (LE) 73020 - D.ANTHEA AGENZIA FORMATIVA - VIA BELLAGRECA	LE	3200	18	**455.040,00**	EB3TC73	**OF17-LE-1**	**859**	455.040,00	**SI**
2	**Calasanzio Cultura e Formazione**	Operatore ai servizi di vendita	Set Minimo - Campi Salentina (LE) 73012 - via Cavour	LE	3200	18	**455.040,00**	ISQY232	**OF17-LE-2**	**839**	910.080,00	**SI**
3	**Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Set Minimo - Matino (LE) 73052 - Via Gorizia, 53	LE	3200	18	**455.040,00**	18GNPS8	**OF17-LE-3**	**787**	1.365.120,00	**SI**
4	**Leader Società Cooperativa Consortile**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Ampliamento Definitivo - Gagliano Del Capo (LE) 73034 - Via Tommaso Fiore, 8 - San Dana fraz. di Gagliano del Capo	LE	3200	18	**455.040,00**	GS4HBQ0	**OF17-LE-8**	**787**	1.820.160,00	**SI**
5	**C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Set Minimo - Racale (LE) 73055 - Via Mazzini n.c.	LE	3200	18	**455.040,00**	XDZBS05	**OF17-LE-4**	**786**	2.275.200,00	**SI**
6	**ASSOCIAZIONE KRONOS**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Ampliamento Definitivo - Lecce (LE) 73100 - VIA CAVOUR, 23-25-27	LE	3200	18	**455.040,00**	LQD9X54	**OF17-LE-5**	**786**	2.730.240,00	**SI**
7	**Agenzia Formativa Ulisse**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - via Oberdan 13/g	LE	3200	18	**455.040,00**	ABBCVP3	**OF17-LE-7**	**785**	3.185.280,00	**SI**
8	**ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)**	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Set Minimo - Casarano (LE) 73042 - via IV Novembre 3/5	LE	3200	18	**455.040,00**	O505K68	**OF17-LE-6**	**784**	3.640.320,00	**SI**
9	**FONDAZIONE LE COSTANTINE**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Uggiano La Chiesa (LE) 73020 - Via Costantine, snc	LE	3200	18	**455.040,00**	XEP5503	**OF17-LE-15**	**778**		**NO**
10	**"ASSIForm" Ente di Formazione Professionale**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Casarano (LE) 73042 - VIA ROMAGNA, 14	LE	3200	18	**455.040,00**	PGN5745	**OF17-LE-11**	**777**		**NO**
11	**PROGRAMMA SVILUPPO**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Galatina (LE) 73013 - Via Scalfo n. 5	LE	3200	18	**455.040,00**	92HG232	**OF17-LE-12**	**777**		**NO**
12	**Asesi (Associazione Servizi Sindacali)**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Taviano (LE) 73057 - Via Nuovo Mercato Floricolo	LE	3200	18	**455.040,00**	T5JTRE5	**OF17-LE-9**	**775**		**NO**
13	**CNIPA PUGLIA**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - VIA DELLE ANIME N. 10/A	LE	3200	18	**455.040,00**	XLLODU4	**OF17-LE-10**	**774**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
14	**I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - Via Bernardini, 29 - scala C	LE	3200	18	**455.040,00**	YPVSZR7	**OF17-LE-14**	**773**		**NO**
15	**ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Ampliamento Definitivo - Poggiardo (LE) 73037 - Via Don Luigi Sturzo, n. 8	LE	3200	18	**455.040,00**	NJ3DHR2	**OF17-LE-13**	**770**		**NO**
16	**AFORISMA S. C.**	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - via umbria, 19	LE	3200	18	**455.040,00**	DPMCFI3	**OF17-LE-16**	**762**		**NO**
17	**Associazione Santa Cecilia Onlus**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Casarano (LE) 73042 - via Spagna, snc	LE	3200	18	**455.040,00**	1NY2800	**OF17-LE-17**	**754**		**NO**
18	**Innova.Menti**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Campi Salentina (LE) 73012 - via Taranto, n. 230	LE	3200	18	**455.040,00**	S3M5Q60	**OF17-LE-18**	**749**		**NO**
19	**AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.**	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - Via Erriquez, 20	LE	3200	18	**455.040,00**	N17FNP3	**OF17-LE-19**	**726**		**NO**
20	**Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione**	Operatore meccanico	Set Minimo - Surbo (LE) 73010 - Via Brenta, n. 148	LE	3200	18	**455.040,00**	R2D3SV6	**OF17-LE-20**	**711**		**NO**
21	**KHE Società Cooperativa**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Tricase (LE) 73039 - Via Vittorio Emanuele II, n. 17	LE	3200	18	**455.040,00**	CXHMOW2	**OF17-LE-21**	**693**		**NO**
22	**ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO**	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - Via Bari, 11	LE	3200	18	**455.040,00**	9NQTUG1	**OF17-LE-22**	**665**		**NO**
23	**A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)**	Operatore delle lavorazioni artistiche	Set Minimo - Squinzano (LE) 73018 - VIA CELLINO, 77	LE	3200	18	**455.040,00**	LTPSZI7	**OF17-LE-23**	**635**		**NO**
24	**FO.R.UM Formazione Risorse Umane**	Operatore ai servizi di vendita	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - VIA S. NAHI, 11	LE	3200	18	**455.040,00**	6BLOC73	**OF17-LE-24**	**620**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia TARANTO

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**FORMEDIL CPT TARANTO**	Operatore edile	Ampliamento Definitivo - Taranto (TA) 74123 - VIA AMENDOLA 10	TA	3200	18	**455.040,00**	2XPV2P7	**OF17-TA-1**	**803**	455.040,00	**SI**
2	**CIOFS/FP-Puglia**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Taranto (TA) 74121 - Via Umbria 162	TA	3200	18	**455.040,00**	9PDHCI4	**OF17-TA-2**	**790**	910.080,00	**SI**
3	**PROGRAMMA SVILUPPO**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Taranto (TA) 74121 - Via Sorcinelli n. 48	TA	3200	18	**455.040,00**	92HG232	**OF17-TA-4**	**783**	1.365.120,00	**SI**
4	**C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Taranto (TA) 74123 - Via Anfiteatro 5	TA	3200	18	**455.040,00**	XDZBS05	**OF17-TA-3**	**780**	1.820.160,00	**SI**
5	**ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Taranto (TA) 74121 - via Temenide, 117	TA	3200	18	**455.040,00**	DJWFD12	**OF17-TA-6**	**780**	2.275.200,00	**SI**
6	**En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Laterza (TA) 74014 - VIA TENENTE NATILE N. 40	TA	3200	18	**455.040,00**	5SAKNL1	**OF17-TA-5**	**775**	2.730.240,00	**SI**
7	**En.A.P. Puglia**	Operatore meccanico	Set Minimo - Taranto (TA) 74100 - Via D'Alò Alfieri, 53	TA	3200	18	**455.040,00**	06RS444	**OF17-TA-7**	**769**		**NO**
8	**ENFAP PUGLIA**	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Set Minimo - Taranto (TA) 74121 - Via Dante Alighieri n.119	TA	3200	18	**455.040,00**	TLF7CS4	**OF17-TA-8**	**765**		**NO**
9	**Agenzia Formativa Ulisse**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - San Giorgio Ionico (TA) 74027 - via DON BOSCO, snc	TA	3200	18	**455.040,00**	ABBCVP3	**OF17-TA-9**	**765**		**NO**
10	**ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Taranto (TA) 74123 - VIA MAZZINI 37B/C	TA	3200	18	**455.040,00**	9NRJBS5	**OF17-TA-10**	**750**		**NO**
11	**CNIPA PUGLIA**	Operatore del mare e delle acque interne	Set Minimo - Taranto (TA) 74100 - Via Temenide 115	TA	3200	18	**455.040,00**	XLLODU4	**OF17-TA-11**	**743**		**NO**
12	**Assformez**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Castellaneta (TA) 74011 - Via Roma, 25	TA	3200	18	**455.040,00**	8522WV6	**OF17-TA-12**	**717**		**NO**
13	**HOMINES NOVI**	Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura	Set Minimo - Taranto (TA) 74123 - VIALE VIRGILIO 20/Q	TA	3200	18	**455.040,00**	81G7TB8	**OF17-TA-13**	**688**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia TARANTO

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
14	**Circolo Culturale 'Enrico Fermi'**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Massafra (TA) 74016 - via bologna 2	TA	3200	18	**455.040,00**	77JGXY0	**OF17-TA-14**	**672**		**NO**
15	**Sama Form**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Palagianello (TA) 74018 - via Dei Gladioli, 2	TA	3200	18	**455.040,00**	TZDFV45	**OF17-TA-15**	**659**		**NO**
16	**Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale**	Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura	Set Minimo - Martina Franca (TA) 74015 - via Massafra, 26/h	TA	3200	18	**455.040,00**	KVAU9M4	**OF17-TA-17**	**652**		**NO**
17	**KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Ampliamento Definitivo - Taranto (TA) 74123 - Piazza Maria Immacolata 10/a	TA	3200	18	**455.040,00**	69NS1K0	**OF17-TA-16**	**642**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "C"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Profilo Professionale	Coerenza Struttura	Rapporti Stabili	Integrazione Obiettivi	Metodologie Utilizzate	Selezione Utenza	Innovatività Progetto	Integrazione Sociale	Modalita Verifica	Sistema Monitoraggio	Certificazione Crediti	Strumenti Comunicazione	Qualita Risorse Umane	Qualita Risorse Log	Qualita Risorse Strum	Formazione Formatori	Adeguatezza Costo	Bilanciamento Spesa	Pari Opportunita	Mercato Lavoro	Proposta Paragrafo B	Occupabilita	Utilizzo Personale	Efficacia Operazione	Modulo Extracur	Punti
1	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	35	45	20	25	30	20	45	40	20	20	30	35	40	30	30	45	69	14	35	60	30	35	10	65	50	**878**
2	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Manfredonia	FG	3200	18	455.040,00	40	45	30	30	30	20	35	35	20	20	30	35	40	30	30	40	73	16	35	45	30	35	10	65	45	**864**
3	D.ANTHEA ONLUS	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Scorrano	LE	3200	18	455.040,00	40	45	30	30	30	20	35	35	20	20	30	40	40	25	25	40	74	18	40	50	30	30	10	57	45	**859**
4	CIOFS/FP-Puglia	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Ruvo Di Puglia	BA	3200	18	455.040,00	30	50	25	30	30	20	45	40	20	20	20	40	40	25	25	40	73	18	30	40	30	35	10	69	50	**855**
5	D.ANTHEA ONLUS	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo*	Modugno	BA	3200	18	455.040,00	35	45	30	30	30	20	35	35	20	20	30	40	40	20	25	40	74	18	40	50	30	30	10	58	45	**850**
6	Calasanzio Cultura e Formazione	*Operatore ai servizi di vendita*	Campi Salentina	LE	3200	18	455.040,00	35	40	30	30	30	20	25	40	20	20	30	30	40	30	30	40	65	12	30	40	30	30	10	87	45	**839**
7	ASSOCIAZIONE TRABACO	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo*	Castellana Grotte	BA	3200	18	455.040,00	35	50	25	30	30	20	45	35	15	15	25	40	40	30	30	40	78	19	40	50	35	30	10	0	50	**817**
8	CNOS-FAP Regione Puglia	*Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Ind. 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	40	45	30	25	30	15	40	35	15	15	25	30	35	25	25	30	78	19	30	50	35	35	10	48	50	**815**
9	En.A.P. Puglia	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Bisceglie	BT	3200	18	455.040,00	35	45	30	25	25	20	25	30	20	20	30	30	40	25	25	40	71	16	30	35	30	30	10	87	35	**809**
10	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Pietramontecorvino	FG	3200	18	455.040,00	30	40	25	25	20	20	40	40	20	20	20	30	40	25	25	40	62	11	30	50	35	25	10	73	50	**806**
11	Associazione Ploteus Impresa Sociale	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Locorotondo	BA	3200	18	455.040,00	35	45	25	25	20	20	40	35	20	20	25	30	35	20	20	35	76	18	30	50	35	30	10	62	50	**811**
12	FORMEDIL CPT TARANTO	*Operatore edile*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	45	25	30	30	20	45	35	15	15	25	35	45	30	30	35	69	14	30	55	35	30	10	15	50	**803**
13	Unisco Network per lo sviluppo locale	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	40	50	30	25	25	15	30	25	15	15	25	25	35	30	30	30	73	16	35	55	20	30	10	72	45	**801**
14	Formedil-Bari	*Operatore edile*	Bari	BA	3200	16	404.480,00	35	40	30	25	25	20	35	30	20	20	30	30	35	25	30	40	77	19	30	45	30	35	0	51	35	**792**
15	CENTRO STUDI LEVANTE	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Molfetta	BA	3200	18	455.040,00	35	45	25	25	30	20	45	35	20	20	25	35	35	25	25	35	69	14	30	55	35	35	10	15	50	**793**
16	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo*	Matino	LE	3200	18	455.040,00	40	45	30	30	30	15	40	35	15	15	30	40	45	25	30	30	68	14	40	50	40	40	0	0	40	**787**
17	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	*Operatore edile*	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	40	45	25	30	25	15	45	35	15	15	25	35	40	30	30	35	71	16	40	50	40	30	10	15	40	**797**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "C"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Profilo Professionale	Coerenza Struttura	Rapporti Stabili	Integrazione Obiettivi	Metodologie Utilizzate	Selezione Utenza	Innovatività Progetto	Integrazione Sociale	Modalita Verifica	Sistema Monitoraggio	Certificazione Crediti	Strumenti Comunicazione	Qualita Risorse Umane	Qualita Risorse Log	Qualita Risorse Strum	Formazione Formatori	Adeguatezza Costo	Bilanciamento Spesa	Pari Opportunita	Mercato Lavoro	Proposta Paragrafo B	Occupabilita	Utilizzo Personale	Efficacia Operazione	Modulo Extracur	Punti
18	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Racale	LE	3200	18	455.040,00	35	45	25	25	25	15	45	30	15	15	25	30	35	25	20	30	76	18	30	50	30	30	0	62	50	**786**
19	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Andria	BT	3200	18	455.040,00	30	40	25	25	30	20	25	35	20	20	25	30	35	25	20	35	73	16	25	50	30	25	10	72	50	**791**
20	ASSOCIAZIONE KRONOS	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	35	40	30	20	30	20	35	30	20	20	30	25	35	20	20	35	77	18	25	50	30	25	10	66	40	**786**
21	Consorzio CONSULTING	*Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*	Noci	BA	3200	18	455.040,00	35	45	30	30	25	15	45	35	15	20	25	35	40	30	30	35	55	7	35	55	40	40	10	15	40	**787**
22	CIOFS/FP-Puglia	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	50	30	30	30	20	45	35	20	20	25	25	35	25	25	30	73	18	20	30	25	30	10	64	40	**790**
23	CNIPA PUGLIA	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	40	45	30	25	25	15	45	35	15	15	25	35	35	25	15	33	73	17	35	30	30	30	10	52	50	**785**
24	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	*Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia*	Corato	BA	3200	18	455.040,00	35	40	30	30	25	20	40	35	20	20	30	30	35	30	30	40	77	18	30	40	30	35	10	15	40	**785**
25	ASSOCIAZIONE ALICANTES	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Altamura	BA	3200	18	455.040,00	35	40	25	30	25	15	40	35	15	15	25	35	40	30	30	40	69	15	35	55	35	35	0	15	50	**784**
26	PROGRAMMA SVILUPPO	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Francavilla Fontana	BR	3200	18	455.040,00	35	40	20	20	25	20	35	30	20	20	20	30	35	20	20	40	75	18	30	50	25	30	10	71	50	**789**
27	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	*Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia*	Casarano	LE	3200	18	455.040,00	35	45	20	25	30	15	35	25	15	20	25	25	40	25	30	40	63	12	35	50	20	30	10	74	40	**784**
28	Leader Società Cooperativa Consortile	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Modugno	BA	3200	18	455.040,00	40	45	25	30	20	15	35	30	15	15	25	30	45	25	30	30	77	18	35	40	30	30	10	57	40	**792**
29	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	*Operatore elettrico*	Trani	BT	3200	18	455.040,00	40	40	25	25	25	15	40	30	15	15	25	30	35	25	25	30	76	18	30	45	30	30	0	63	50	**782**
30	Agenzia Formativa Ulisse	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	35	45	25	25	25	20	45	35	20	20	25	35	40	20	25	40	67	13	35	50	35	30	10	15	50	**785**
31	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	25	15	40	30	15	15	25	30	35	25	25	30	76	18	30	45	30	30	0	66	50	**780**
32	PROGRAMMA SVILUPPO	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	40	25	20	20	20	35	30	20	20	25	30	35	20	20	40	75	18	30	50	25	35	10	60	45	**783**
33	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	35	45	30	30	25	20	30	35	20	20	25	20	40	25	25	40	69	15	30	35	30	35	10	48	40	**777**
34	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Orta Nova	FG	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	25	20	35	35	20	20	20	30	40	25	25	40	63	11	35	50	20	20	10	68	40	**777**
35	Leader Società Cooperativa Consortile	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo*	Gagliano Del Capo	LE	3200	18	455.040,00	40	45	25	25	20	15	35	30	15	15	25	30	45	25	30	30	77	18	35	40	30	30	10	57	40	**787**
36	ASSOCIAZIONE KRONOS	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	40	30	20	30	20	35	30	20	20	30	25	35	20	20	35	77	18	25	50	30	20	10	66	40	**776**
37	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	30	25	25	25	15	40	30	15	15	25	30	35	25	25	30	76	18	30	45	30	30	10	67	50	**776**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "C"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Profilo Professionale	Coerenza Struttura	Rapporti Stabili	Integrazione Obiettivi	Metodologie Utilizzate	Selezione Utenza	Innovativita Progetto	Integrazione Sociale	Modalita Verifica	Sistema Monitoraggio	Certificazione Crediti	Strumenti Comunicazione	Qualita Risorse Umane	Qualita Risorse Log	Qualita Risorse Strum	Formazione Formatori	Adeguatezza Costo	Bilanciamento Spesa	Pari Opportunita	Mercato Lavoro	Proposta Paragrafo B	Occupabilita	Utilizzo Personale	Efficacia Operazione	Modulo Extracur	Punti
38	**Asesi (Associazione Servizi Sindacali)**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Taviano	LE	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	25	15	45	35	15	15	25	35	40	25	25	30	76	19	35	50	35	30	10	15	50	**775**
39	**En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo**	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Laterza	TA	3200	18	455.040,00	40	40	25	30	20	15	35	30	15	15	25	30	40	25	30	30	71	15	35	40	30	30	10	59	40	**775**
40	**CNIPA PUGLIA**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	25	15	45	35	15	15	25	35	35	25	20	35	73	17	35	30	30	20	10	59	50	**774**
41	**En.A.P. Puglia**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Modugno	BA	3200	18	455.040,00	35	45	30	25	25	20	25	30	20	20	30	25	40	20	20	40	71	16	30	25	25	25	10	87	35	**774**
42	**CNIPA PUGLIA**	*Operatore ai servizi di vendita*	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	25	15	40	35	15	15	25	35	40	25	25	35	73	17	22	50	20	20	10	56	50	**773**
43	**"ASSIForm" Ente di Formazione Professionale**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Casarano	LE	3200	18	455.040,00	40	45	30	30	30	20	30	35	20	20	30	35	40	25	30	40	61	11	30	40	30	35	10	15	45	**777**
44	**PROGRAMMA SVILUPPO**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Galatina	LE	3200	18	455.040,00	30	35	20	20	25	20	30	30	20	20	20	30	35	25	20	40	75	18	30	45	30	30	10	74	45	**777**
45	**ASSOCIAZIONE FORMAZIONE**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Noci	BA	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	30	20	40	35	20	20	30	35	40	30	30	40	67	14	35	40	30	35	10	0	45	**771**
46	**ITCA/FAP ONLUS**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	San Giovanni Rotondo	FG	3200	18	455.040,00	30	40	25	20	20	20	35	35	20	20	25	30	35	20	20	35	72	16	30	45	30	30	0	67	50	**770**
47	**ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	50	30	25	25	15	30	25	15	15	25	40	40	30	30	35	72	18	35	50	40	30	10	15	45	**780**
48	**ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Poggiardo	LE	3200	18	455.040,00	35	40	30	30	25	20	35	35	20	20	30	30	35	30	30	40	77	18	30	35	30	30	10	15	40	**770**
49	**En.A.P. Puglia**	*Operatore meccanico*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	45	30	25	25	20	25	30	20	20	30	25	40	20	20	40	71	16	30	25	20	25	10	87	35	**769**
50	**CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	35	45	25	25	25	20	45	40	20	20	20	30	40	25	25	40	65	13	35	55	25	30	10	15	40	**768**
51	**I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	35	45	30	30	25	20	30	35	20	20	25	20	40	25	25	40	69	15	30	35	30	30	10	49	40	**773**
52	**FONDAZIONE LE COSTANTINE**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Uggiano La Chiesa	LE	3200	18	455.040,00	35	40	25	20	25	15	30	25	15	15	25	25	35	30	30	30	72	16	35	55	40	30	10	60	40	**778**
53	**CNOS-FAP Regione Puglia**	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Cerignola	FG	3200	18	455.040,00	35	35	20	25	25	15	40	30	15	15	25	30	35	25	25	30	78	19	30	40	30	35	10	49	50	**766**
54	**www.in.formazione.it**	*Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura*	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	33	40	25	25	25	15	40	35	15	15	25	30	40	30	30	30	68	14	30	55	35	35	10	15	50	**765**
55	**Agenzia Formativa Ulisse**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	San Giorgio Ionico	TA	3200	18	455.040,00	40	45	20	25	25	20	40	35	20	20	25	30	40	20	25	40	67	13	35	50	30	30	10	15	45	**765**
56	**ENFAP PUGLIA**	*Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	40	20	30	30	20	30	35	20	20	30	40	40	30	30	35	70	15	35	30	30	30	10	15	45	**765**
57	**I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	35	45	30	30	25	20	30	35	20	20	25	20	40	25	25	40	69	15	30	35	30	30	10	40	40	**764**
58	**AFORISMA S. C.**	*Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	30	40	25	20	15	20	35	35	20	20	25	30	40	25	15	35	63	12	30	45	35	30	10	57	50	**762**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "C"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Profilo Professionale	Coerenza Struttura	Rapporti Stabili	Integrazione Obiettivi	Metodologie Utilizzate	Selezione Utenza	Innovativita Progetto	Integrazione Sociale	Modalita Verifica	Sistema Monitoraggio	Certificazione Crediti	Strumenti Comunicazione	Qualita Risorse Umane	Qualita Risorse Log	Qualita Risorse Strum	Formazione Formatori	Adeguatezza Costo	Bilanciamento Spesa	Pari Opportunita	Mercato Lavoro	Proposta Paragrafo B	Occupabilita	Utilizzo Personale	Efficacia Operazione	Modulo Extracur	Punti
59	**Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare**	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Putignano	BA	3200	18	455.040,00	40	45	20	25	30	20	25	40	20	20	30	30	35	30	25	40	70	16	35	40	30	30	10	15	40	**761**
60	**Associazione Dante Alighieri**	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Fasano	BR	3200	18	455.040,00	35	40	15	15	15	15	30	30	20	20	30	30	35	30	30	35	63	12	30	50	20	35	10	70	40	**755**
61	**Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare**	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	40	45	20	25	30	20	25	40	20	20	30	30	35	30	25	40	70	16	35	35	30	30	10	15	40	**756**
62	**Associazione Santa Cecilia Onlus**	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Casarano	LE	3200	18	455.040,00	35	50	25	30	25	20	40	30	15	20	20	30	40	25	25	35	73	16	25	45	30	30	10	15	45	**754**
63	**ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)**	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Trani	BT	3200	18	455.040,00	25	40	25	25	25	20	30	25	20	15	25	40	40	20	20	30	76	19	30	50	30	30	10	69	15	**754**
64	**ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE**	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	30	50	20	20	30	15	35	35	20	20	30	40	40	25	25	35	60	10	35	50	25	30	10	15	45	**750**
65	**Innova.Menti**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Campi Salentina	LE	3200	18	455.040,00	40	45	15	20	25	20	40	30	20	20	30	35	30	20	20	40	59	10	35	50	30	35	10	15	55	**749**
66	**C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI**	*Operatore elettrico*	Oria	BR	3200	18	455.040,00	35	35	20	20	20	15	35	30	15	15	25	30	35	25	20	30	76	18	30	50	30	30	0	55	50	**744**
67	**CNIPA PUGLIA**	*Operatore del mare e delle acque interne*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	30	40	25	25	20	15	40	35	15	15	25	35	30	20	15	30	73	17	20	50	20	35	10	53	50	**743**
68	**A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi**	*Operatore del mare e delle acque interne*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	40	40	25	25	25	20	40	30	15	15	25	30	35	20	20	30	69	14	25	50	35	30	10	15	45	**728**
69	**www.in.formazione.it**	*Operatore ai servizi di vendita*	Andria	BT	3200	18	455.040,00	30	30	25	25	25	15	30	30	15	15	25	35	40	30	25	30	68	14	30	55	30	30	10	15	50	**727**
70	**ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Fasano	BR	3200	18	455.040,00	35	45	28	25	25	15	30	25	15	15	25	25	40	30	30	30	72	18	35	50	20	30	10	15	45	**733**
71	**ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	40	20	20	20	15	40	35	15	10	25	25	35	30	30	40	63	12	35	45	40	30	0	15	50	**720**
72	**PROGRAMMA SVILUPPO**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	35	20	20	25	20	30	30	20	20	20	30	30	25	25	40	75	18	30	50	25	30	10	15	50	**723**
73	**Assformez**	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Castellaneta	TA	3200	18	455.040,00	30	35	25	20	25	15	40	30	15	15	25	30	35	25	25	30	68	14	30	50	30	30	10	15	50	**717**
74	**AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.**	*Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	20	15	30	25	15	15	25	25	45	25	30	30	69	15	35	40	20	30	10	42	40	**726**
75	**AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.**	*Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	20	15	30	25	15	15	25	25	45	25	30	30	69	15	35	40	20	30	10	42	40	**726**
76	**Nuovi orizzonti soc. coop. soc.**	*Operatore meccanico*	Gravina In Puglia	BA	3200	18	455.040,00	30	40	25	20	20	20	30	30	20	20	20	30	35	20	20	35	73	17	25	50	30	30	10	15	55	**720**
77	**ENAIP Impresa Sociale srl**	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	35	40	25	20	28	15	35	25	15	15	25	30	30	25	30	35	70	14	35	50	35	20	10	15	40	**717**

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Profilo Professionale	Coerenza Struttura	Rapporti Stabili	Integrazione Obiettivi	Metodologie Utilizzate	Selezione Utenza	Innovatività Progetto	Integrazione Sociale	Modalità Verifica	Sistema Monitoraggio	Certificazione Crediti	Strumenti Comunicazione	Qualità Risorse Umane	Qualità Risorse Log	Qualità Risorse Strum	Formazione Formatori	Adeguatezza Costo	Bilanciamento Spesa	Pari Opportunità	Mercato Lavoro	Proposta Paragrafo B	Occupabilità	Utilizzo Personale	Efficacia Operazione	Modulo Extracur	Punti
78	**Associazione Quasar**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Putignano	BA	3200	18	455.040,00	30	40	25	25	25	20	30	35	20	20	25	25	40	20	20	35	63	11	30	45	30	35	0	15	45	**709**
79	**www.in.formazione.it**	*Operatore ai servizi di vendita*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	30	20	25	25	15	30	30	15	15	25	35	40	30	25	30	68	14	30	40	30	30	10	15	50	**707**
80	**Sirio Sviluppo e Formazione Onlus**	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	San Severo	FG	3200	18	455.040,00	30	40	20	25	30	20	35	30	20	20	25	30	35	20	15	35	74	18	30	50	30	30	0	15	30	**707**
81	**Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione**	*Operatore meccanico*	Surbo	LE	3200	18	455.040,00	30	40	25	20	20	20	35	30	20	20	20	30	35	20	20	35	74	17	30	45	25	30	10	15	45	**711**
82	**GES.FOR.**	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	35	20	20	20	15	35	35	15	15	25	35	35	25	25	30	67	14	30	45	30	30	10	15	50	**706**
83	**Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero**	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Andria	BT	3200	18	455.040,00	30	30	20	20	25	20	30	30	20	20	30	35	35	25	25	35	77	18	35	35	30	30	0	15	35	**705**
84	**ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE**	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo*	Conversano	BA	3200	18	455.040,00	35	35	25	25	20	15	30	25	15	15	25	25	30	25	25	30	73	17	30	40	20	30	10	45	40	**705**
85	**Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Andria	BT	3200	18	455.040,00	20	30	25	20	20	15	30	30	10	10	10	25	35	30	25	40	68	14	35	45	25	30	10	51	50	**703**
86	**ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE**	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	35	35	25	25	20	15	30	25	15	15	25	25	25	25	25	30	73	17	30	40	20	30	10	45	40	**700**
87	**A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)**	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Santeramo In Colle	BA	3200	18	455.040,00	30	35	10	25	15	20	25	40	15	20	25	40	40	30	30	40	63	12	30	45	25	30	0	15	40	**700**
88	**Associazione Abigar Trani**	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo*	Trani	BT	3200	18	455.040,00	30	35	25	25	25	20	35	35	20	20	25	30	35	25	25	35	71	16	30	35	25	25	10	0	40	**697**
89	**ASSOCIAZIONE IRSEF**	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	30	35	15	25	25	15	35	30	15	15	20	40	35	25	25	30	71	15	30	40	30	30	10	15	50	**706**
90	**Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo**	*Operatore agricolo - Ind. 1: Allevamenti animali*	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	25	15	40	30	15	15	25	30	40	25	25	30	58	13	30	50	30	30	10	0	40	**701**
91	**KHE Società Cooperativa**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Tricase	LE	3200	18	455.040,00	35	40	25	20	25	15	30	25	15	15	25	25	30	25	30	30	72	16	35	45	20	30	10	15	40	**693**
92	**Format - Ente di Formazione Dauno**	*Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia*	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	30	30	20	25	15	20	40	35	20	20	25	30	35	20	30	35	64	12	30	50	30	20	10	0	50	**696**
93	**SMILE PUGLIA**	*Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	30	30	20	30	15	20	30	35	15	20	20	30	40	20	15	35	77	20	20	45	20	40	0	15	45	**687**
94	**A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Trani	BT	3200	18	455.040,00	35	35	30	20	25	15	30	25	15	15	25	25	30	25	30	30	69	14	35	45	20	30	10	15	40	**688**
95	**HOMINES NOVI**	*Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	30	30	20	20	25	15	30	25	15	15	25	30	15	25	30	35	63	11	35	20	30	30	10	64	40	**688**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "C"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Profilo Professionale	Coerenza Struttura	Rapporti Stabili	Integrazione Obiettivi	Metodologie Utilizzate	Selezione Utenza	Innovatività Progetto	Integrazione Sociale	Modalita Verifica	Sistema Monitoraggio	Certificazione Crediti	Strumenti Comunicazione	Qualita Risorse Umane	Qualita Risorse Log	Qualita Risorse Strum	Formazione Formatori	Adeguatezza Costo	Bilanciamento Spesa	Pari Opportunita	Mercato Lavoro	Proposta Paragrafo B	Occupabilita	Utilizzo Personale	Efficacia Operazione	Modulo Extracur	Punti
96	**Circolo Culturale 'Enrico Fermi'**	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Massafra	TA	3200	18	455.040,00	30	40	25	25	20	20	30	30	15	15	25	30	25	20	20	30	75	17	30	45	25	30	10	0	40	**672**
97	**ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO**	*Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	30	40	20	25	20	20	30	30	20	20	20	25	30	20	20	30	72	18	30	50	20	20	0	15	40	**665**
98	**CRE.S.CO. ITALIA (CRESCITA SOCIETA' COOPERATIVA)**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Mesagne	BR	3200	18	455.040,00	20	30	25	20	30	20	25	35	20	20	30	35	35	20	20	40	68	14	25	35	25	30	10	0	40	**672**
99	**ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Sannicandro Garganico	FG	3200	18	455.040,00	30	40	20	25	15	20	30	30	20	20	20	25	30	20	20	30	72	18	30	50	20	20	0	15	40	**660**
100	**Sama Form**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Palagianello	TA	3200	18	455.040,00	25	30	20	20	20	10	30	25	10	15	20	30	35	30	30	30	69	15	25	40	25	30	10	15	50	**659**
101	**Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale**	*Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura*	Martina Franca	TA	3200	18	455.040,00	30	25	23	20	20	15	30	25	15	15	25	25	30	25	25	30	73	16	35	40	30	30	10	0	40	**652**
102	**KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -**	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	30	40	15	25	30	20	30	35	20	20	25	0	35	20	20	40	64	13	30	30	25	20	0	15	40	**642**
103	**A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)**	*Operatore delle lavorazioni artistiche*	Squinzano	LE	3200	18	455.040,00	30	30	10	15	20	20	25	30	15	20	25	25	40	25	25	35	63	12	20	40	30	25	0	15	40	**635**
104	**LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo**	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Castellana Grotte	BA	3200	10	252.800,00	35	40	20	20	20	20	35	25	20	20	20	30	35	20	20	30	59	9	20	50	30	25	10	15	0	**628**
105	**FO.R.UM Formazione Risorse Umane**	*Operatore ai servizi di vendita*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	25	30	15	20	20	15	25	20	15	20	20	30	40	25	20	30	57	8	25	50	20	30	0	15	45	**620**
106	**IRSEA - Società Cooperativa Sociale**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Bisceglie	BT	3200	18	455.040,00	30	35	25	20	15	10	30	25	10	15	15	20	35	20	20	30	63	12	25	25	15	20	10	45	40	**610**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 novembre 2017, n. 122

Determinazione Dirigenziale n. 53 del 31 maggio 2017, in favore della Società Lucky Wind 4 S.r.l. con sede legale in Foggia, SS 16 Km. 681-420 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6,00 MWe sito in loc. "Scivolaturo" nel Comune di Apricena (Fg), e relative opere connesse consistenti nella realizzazione di una sottostazione utente produttore collegata in antenna con una nuova stazione di smistamento a 150 KV "CP Portocannone – CP San Severo"; Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
VISTE le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
VISTA la Direttiva 2001/77/CE;
VISTO il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
VISTO la Legge n. 481 del 14.11.1995;
VISTA la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;
VISTA la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
VISTA la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Rilevato che:

alla Società Lucky Wind 4 S.r.l. con sede legale in Foggia, SS. 16 Km. 681+420 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6,00 MWe sito in loc. "Scivolaturo" nel Comune di Apricena (Fg), e relative opere connesse consistenti nella realizzazione di una sottostazione utente produttore collegata in antenna con una nuova stazione di smistamento a 150 KV "CP Portocannone – CP San Severo";
la società Lucky Wind 4 S.r.l., con nota agli atti al prot. AOO_159 – 9.11.2017 – 00004286 ha formulato, richiesta di proroga del termine di inizio dei lavori di mesi 12 (dodici), ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012, per la costruzione dell'impianto eolico autorizzato con determinazione dirigenziale n. 53/2017, per le seguenti motivazioni:

- il completamento della procedura espropriativa;
- l'ottimizzazione economica e finanziaria del progetto da realizzare.

Premesso che:

- non risultano al momento pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso scaduti, tra quelli confluiti nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 53/2017:
- la disciplina delle richieste di proroga dei termini di inizio e fine lavori delle autorizzazioni Uniche regionali è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.".
- il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del

provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

Dato atto :

- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 53 del 31 maggio 2017 è stata pubblicata sul BURP n. 82 del 13.07.2017;
- che con nota AOO_159 – 20.06.2017 - 0002074 si notificava alla Società la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 15 del 13 marzo 2017 e si invitava la stessa al ritiro del progetto definitivo, avvenuto solo in data 5.9.2017;
- che l'inizio dei lavori a far data dalla notifica dell'atto era previsto entro il 20.12.2017;
- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di concedere proroga di mesi 12 (dodici) del termine di inizio dei lavori a tutto il 20 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti della Sezione con prot. n. AOO_159 – 9.11.2017 – 0004286, delle motivazioni in essa contenute in merito ai lavori per la Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6,00 MWe sito in loc. "Scivolaturo" nel Comune di Apricena (Fg), e relative opere connesse consistenti nella realizzazione di una sottostazione utente produttore collegata in antenna con una nuova stazione di smistamento a 150 KV "CP Portocannone – CP San Severo"

di concedere proroga del termine di inizio dei lavori a tutto il 20 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012;

ART. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi. L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del

titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
La Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - del titolo di autorizzazione unica e comunque dell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, ferma restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al I comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale ai sensi del D.lgs. 196/03 ed in unico esemplare, composto da 5 facciate sarà pubblicato:

- Sull'Albo della Sezione, preso la sede della stessa sita in Corso Sonnino, 177 – Bari
- Sul portale http://sistema.puglia.it

Sarà trasmesso in copia conforme all'originale:

- Alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Al Comune Apricena;
- Alla Società Istante.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Carmela IADARESTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 19 dicembre 2017, n. 143

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:
- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico della potenza elettrica di 10 MW, costituito da 4 aerogeneratori, sito nel Comune di Manfredonia (Fg);
- di un cavidotto di connessione alla Sotto Stazione Utente 20/150kV connessa alla sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Manfredonia (FG);
Società: Gieffe Energia S.r.l. con sede legale in Manfredonia (Fg), SP 58 Le Matine Km 14 – P.IVA 03509010710 e C.F. 03509010710.

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero

per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

- l'art. 4 e l'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- La Società Gieffe Energia S.r.l. - con sede in Manfredonia (Fg), SP 58 Le Matine Km 14 – P.IVA 03509010710, con istanza presentata sul sistema telematico www.sistema.puglia.it del 15.06.2011 ha depositato richiesta di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 10 aerogeneratori della potenza elettrica complessiva di 25 MW e delle relative opere di connessione e infrastrutture sito nel Comune di Manfredonia in località "Macchia Rotonda" – progetto denominato "Manfredi".
- la Società Gieffe Energia Srl, in data 10.02.2011, ha attivato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso la competente Provincia di Foggia.
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche con nota del 25.02.2013, trasmetteva alla società istante preavviso di improcedibilità;
- la Società Gieffe Energia S.r.l. provvedeva ad integrare l'istanza telematica in diverse fasi: in data 27.03.2013 prot. n. 2645, in data 18.04.2013 prot. n. 3304 ed in data 13.05.2014 con nota prot. n. 2846.
- in data 8.3.2013, con nota prot. n. 2017, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, comunicava all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, Via/Vas della Regione Puglia, al Servizio Urbanistica della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Manfredonia, all'Arpa Puglia, che in fase di istruttoria, è emerso che lo stesso impianto si articola in località "Macchia Rotonda", condividendo alcune particelle con un altro impianto autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 135 del 17-11-2012 della potenza di 17,5 MW proposto dalla stessa Società Gieffe Energia Spa, istanza successivamente volturata alla Società Eolsiponto Srl, quest'ultima facente capo allo stesso gruppo imprenditoriale di Gieffe Energia Spa.
- in data 17.05.2013 prot. n. 4087 l'Ufficio Energie Rinnovabili avviava il procedimento amministrativo.
- In data 17.04.2014 a valle della trasmissione di ulteriori integrazioni documentali da parte della Società proponente, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 2544, convocava per il giorno 08.07.2014 la prima riunione di conferenza di servizi.
- La prima riunione di conferenza di servizi si concludeva con l'acquisizione di molti pareri eccetto il riscontro di compatibilità ambientale da parte della Provincia di Foggia. La riunione si concludeva con la riserva da parte dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, di convocare eventuale ulteriore riunione di conferenza di servizi a valle della conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale da parte della Provincia di Foggia. Il verbale della prima riunione di conferenza di servizi è stato trasmesso a tutti gli enti in data 10.07.2017 con nota prot. n. 4064.
- la Provincia di Foggia con Determinazione Dirigenziale n. 2050 del 14.9.2015 si è espressa positivamente in merito alla compatibilità ambientale di VIA ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. approvando la realizzazione

dei seguenti aerogeneratori in coordinate UTM WGS84/33N :

ID	X	Y
1	561.078	4.588.362
6	563.166	4.589.336
7	562.176	4.590.061
8	562.965	4.590.224

- l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, preso atto della pubblicazione della DD n. 2050 del 14.09.2015 di VIA favorevole della Provincia di Foggia, provvedeva, con nota prot. n. 1123 del 30.03.2016, a convocare, in data 19.05.2016, la seconda riunione di conferenza di servizi conclusasi con la sospensione del procedimento amministrativo in attesa delle Determinazioni conclusive della Provincia di Foggia.
- la Provincia di Foggia con nota prot. n. 21867 del 30.03.2016, ha trasmesso avvio del procedimento di autotutela.
- il verbale della riunione di conferenza di servizi del 19.05.2016, è stato trasmesso a tutti gli Enti con nota prot. n. 1961 del 20.05.2016.
- la Provincia di Foggia con successiva Determinazione Dirigenziale n. 746 del 2016 ha annullato la Determinazione Dirigenziale n. 2050 del 14.9.2015, provvedendo con successivo atto alla rimessione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art 14 quater comma III L. n. 241/90 e s.m.i. ;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 24267 del 25.11.2016 ha trasmesso alla Provincia di Foggia copia della Deliberazione assunta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella seduta del 24.11.2016 di superamento del dissenso emerso in sede in VIA in merito alla realizzazione dell'impianto in oggetto emarginato.
- la Provincia di Foggia con Determinazione Dirigenziale n. 2107 del 29.11.2016, a valle dell'espressione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25.11.2016, ha ritenuto di esprimere parere favorevole alla procedura di VIA denominato "Manfredi" e relativo agli aerogeneratori identificati al dai numeri T1, T6, T7 e T8 di pari coordinate.
- La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 4437 del 05.12.2016 convocava per il giorno 13.01.2017 la terza riunione di conferenza di servizi.
- La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con nota prot. n. 212 del 20.01.2017 trasmetteva a tutti gli Enti il verbale della riunione di conferenza di servizi del 13.01.2017.
- Preso atto dei pareri pervenuti la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 1139 del 05/04/2017, provvedeva a comunicare la chiusura positiva del procedimento amministrativo.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- **Provincia di Foggia – Determinazione Dirigenziale n. 2107 del 29.11.2017 di VIA favorevole.** Il Settore Ambiente della Provincia di Foggia rileva che, visto il parere espresso dal Comitato per la V.I.A. e gli atti della Conferenza di servizi, ha ritenuto che non ci fossero motivazioni ostative al rilascio del parere in merito alla Valutazione Ambientale anche considerando le osservazioni trasmesse dalla società e oggetto di approfondimento in sede di conferenza di servizi del 24.07.2015, apparse idonee a rimuovere le criticità emerse in sede istruttoria relativamente ai soli aerogeneratori nn. 1, 6, 7 e 8. Nel corso della Conferenza di servizi tenutasi in data 04.03.2016 è emerso il divario tra il parere reso dal Segretariato Regionale della Puglia e quello del Comitato VIA, l'uno negativo sull'impianto per ragioni di tutela generali e il parere del Comitato VIA che ha espresso parere parzialmente positivo rispetto al numero complessivo degli aerogeneratori proposti. La Provincia di Foggia rileva che da un approfondito esame della norma richiamata e dello specifico comma (sostituito dall'art. 49, comma 3, legge n. 122 del 2010, poi modificato dall'art. 5, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011, poi dall'art. 33-octies, comma I, legge n. 221 del 2012, poi dall'art. 25, comma I, lettera b), legge n. 164 del 2014), e viste anche le connesse "Linee guida operative" ministeriali per la rimessione al Consiglio

dei Ministri del 10 gennaio 2013, risulta in effetti che in caso di motivato dissenso in conferenza di servizi da parte di un'amministrazione preposta, tra l'altro, alla tutela paesaggistico-territoriale e del patrimonio storico-artistico, la rimessione della fattispecie al Consiglio dei Ministri non si configura come una facoltà dell'Amministrazione procedente, ma piuttosto come un percorso procedurale obbligato; in tale senso sembra univocamente deporre l'espressione lessicale utilizzata dal Legislatore: " ... la questione, in attuazione e nel rispetto del principio di leale collaborazione ... , è rimessa dall'amministrazione procedente alla deliberazione del Consiglio dei Ministri" (comma 3 Art. 14 quater cit.); per quanto sopra esposto, il Settore Ambiente della Provincia di Foggia ai sensi dell'art. 14quater della L. n. 241/1990, ha rimesso alla deliberazione del Consiglio dei Ministri la questione in oggetto , con nota prot. 30364 del 03.05.2016; Con nota prot. 24267 del 25/11/2016, **la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso copia della deliberazione assunta dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 24.11.2016,** concernente il procedimento de quo, in cui deliberava di: "potere superare il dissenso emerso in sede di Conferenza di Servizi, consentendo il proseguimento del procedimento di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Manfredi" e costituito da 4 aerogeneratori, contrassegnati dai numeri T1, T6, T7 e T8, da realizzare nel Comune di Manfredonia (FG), località Macchiarotonda". Per quanto premesso la Provincia di Foggia ha espresso parere favorevole alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico denominato "Manfredi" limitatamente a quattro aerogeneratori contrassegnati ai numeri T1, T6, T7 e T8.

  - **Comando Militare Esercito Puglia, prot. n. 225 del 05.01.2017**, comunica parere favorevole rappresentando che non è noto se la zona interessata dai lavori è stata oggetto di bonifica sistematica e, pertanto, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro (art. 15 del D.Lgs 81/2008), evidenzia l'esistenza del rischio di ordigni bellici residuati interrati. Che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per l'esecuzione della quale si dovrà presentare apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture Napoli.

- **ANAS Spa – prot. n. 35574 del 27.12.2016** – conferma che l'impianto non presenta interferenze con la viabilità ANAS spa.
- **Vigili del Fuoco – prot. n. 13033 del 20.12.2016** – comunica che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica non sono assoggettati ai controlli di Prevenzione Incendi, ex D.lg. vo n. 139/06, non essendo compresi nell'allegato al DPR 151 /2011 che riporta l'elenco delle attività il cui esercizio è subordinato alla presentazione della SCIA di prevenzione incendi. In relazione a quanto sopra, non emergendo dalla citata convocazione elementi che configurino, nell'immediato, la competenza istituzionale del C.N.VV.F nel procedimento di che trattasi, il Comando si asterrà dalla partecipazione alla riunione convocata. Evidenzia che la presenza, nell'ambito dell'impianto di che trattasi, di attività accessorie ricomprese nel già citato elenco allegato al DPR 151 /2011, in particolare per quanto riguarda le attività individuare al punto 48.1.B (Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori 1 mc) dell' allegato al sopracitato D.P.R. il relativo titolare è tenuto attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 3 e 4 di detto decreto prima dell'inizio effettivo dei lavori per quanto attiene la specifica valutazione di progetto per le singole attività (art. 3) poi, in fase conclusiva del lavori (art. 4), per quanto attiene la presentazione della S.C.I.A.. il tutto nel rispetto del D.M. 15.07.2014, regola tecnica da applicarsi alle macchine di cui sopra. Deve parimenti evidenziarsi che, anche in caso di attività non soggette al controllo sussiste comunque l'obbligo a carico del titolare dell'osservanza delle vigenti nonne di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio ivi compresa l'adozione delle misure degli apprestamenti e delle cautele finalizzate a scongiurare il rischio di incendio ed a mitigare le conseguenze in caso di accadimento.
- **Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Servizio Attività Estrattive** - prot. n. 13447 del 22.12.2016 - esprime Nulla Osta, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio.
- **ARPA Puglia – prot. n. 1507 del 12.01.2017** – conferma integralmente il contenuto della nota prot. n. 73075 del 05.12.2016 , nel merito riferisce:

- Le relazioni specialistiche sono state elaborate per l'aerogeneratore di marca Nordex N90-2S00LS, altezza mozzo 80m, diametro rotore 90m, 14.9 giri/min. Gli aerogeneratori oggetto della presente analisi sono identificati con la numerazione: 1, 6, 71 8 come indicato dalla Determinazione Dirigenziale n.2050 del 14.09.2015 per i quali la Provincia di Foggia si e espressa positivamente in merito alla compatibilità ambientale.
- In riferimento al calcolo della gittata massima, dall'elaborato "RM - Febbraio 2016 - Relazione di calcolo della potenziale gittata massima", si riscontra che, riferendosi al caso più critico ovvero al distacco degli ultimi 5 metri di pala, la gittata massima è di 260 metri con un angolo di lancio di 45°. Si chiede di riportare nello specifico le procedure di calcolo sostituendo i valori numerici alle formule giustificando i valori ottenuti.
- Considerato quanto espresso al punto 2 della presente valutazione tecnica occorre aggiornare la qualificazione della viabilità primaria (strade nazionali e provinciali) e della viabilità secondaria (strade comunali) e le distanze tra questa e gli aerogeneratori nonché una relazione con le relative considerazioni circa il rispetto delle stesse distanze ai sensi del DPR 495/92 e della sicurezza in generale (al fine di evitare possibili incidenti anche ai sensi dell'art. 7 .1 del DM 10-9-2010) tenendo conto della gittata, della allena della pala.
- E' stata prodotta una "Relazione acustica di impatto ambientale" - febbraio 2016. Essa è stata condotta per l'installazione di 4 aerogeneratori NORDEX N90/2SOOLS 51 evidenzia preliminarmente che dall'esito delle misure del rumore residuo effettuate risultano, in base alla zonizzazione acustica del Comune di Manfredonia, superamenti dei valori limiti assoluti di immissione in ambiente esterno e, per il periodo notturno, superamenti anche del valore di attenzione di cui alla Legge 44 7/1995. Pertanto zona scelta per la realizzazione dell'impianto in oggetto presenta già di per sé una pressione acustica elevata che, ai sensi della Legge 447/1995, richiederebbe l'adozione di un piano di risanamento acustico da parte del comune competente. Quindi per tale motivo, un ulteriore incremento del livello di pressione sonora dovuta a nuovi insediamenti è certamente critica. Per tale aspetto si rimanda alle ulteriori valutazioni di competenza del Comune di Manfredonia. Nel merito della valutazione previsionale inoltre, considerata la vicinanza di alcuni recettori (R15, R16, R19, R23) rispetto agli impianti, sia esistenti che di progettazione, si ritiene che a causa dell'elevato range di incertezza a cui fa riferimento lo studio nelle conclusioni ("circa ± 2 dB(A)"), non è possibile esprimere una valutazione favorevole circa il rispetto dei valori limite di immissione vigenti e soprattutto e criterio differenziale notturno di 3 dB(A). Al fine di diminuire l'incertezza si consiglia di affinare lo studio con l'esecuzione di misure di fondo per un periodo di tempo più rappresentativo, sia un periodo diurno che notturno (le misure presenti nella Relazione acustica sono state effettuate tutte in orario diurno). Si chiede inoltre di eseguire i rilievi strumentali presso i recettori con posizionamento della strumentazione "lato vista impianti", riportando le condizioni meteo, sia in quota che al recettore, comprese le direzioni dei venti (dovranno considerarsi le condizioni sottovento rispetto ai recettori sia per gli impianti da realizzare che pe(quelli esistenti). La relazione dovrà essere integrata dalle statistiche relative alla direzione di provenienza dei venti regnanti (con frequenze, apparizione e relative intensità. Infine si chiede di allegare e caratteristiche della catena strumentale utilizzata per le misure meteo sia in quota che in prossimità del recettore.
- Manca uno studio di impatto elettromagnetico riferito alle reali condizioni di esercizio dei componenti che producono inquinamento elettromagnetico. Esso deve essere redatto ai sensi della L.R. 25/08 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV" attestando il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 8-7-03 e calcolando per ì vari componenti dell'impianto (cavidotto, cabine di trasformazione) le fasce di rispetto ai sensi del Decreto 29-5-08 (CEI 106-11 e CEI 106-12) in base alla portata di corrente massima e alla configurazione geometrica e posa dei conduttori verificando che all'interno di esse non risultino recettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere).
- In merito agli impatti cumulativi la società ha presentato uno studio sugli impatti cumulativi secondo

le linee guida ARPA Puglia, TAVA02 - Intervisibilità cumulativa luglio 2014". Dall'analisi cumulativa effettuata risulta che sia il 1 ° che il 2° criterio non risultano rispettati. In particolare il 1 ° criterio non risulta rispettato in quanto all'interno dell'area buffer di 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore risultano presenti sia impianti eolici esistenti che autorizzati. Il 2° criterio non risulta rispettato in quanto all'interno dell'arca buffer di 2km risultano presenti altri 4 impianti fotovoltaici (vedi tab.1 di pag. 5 della relazione).

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, si esprime una valutazione tecnica negativa relativamente al progetto presentato, con possibilità di una eventuale integrazione documentale.

- **La Società Gieffe Energia srl** con nota del 31.03.2017 ha controdedotto alla richieste di ARPA Puglia DAP FG.
- **La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia** precisa che ai sensi della DGR 2122/2012 il procedimento di valutazione d'impatto ambientale è inclusivo dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale interessati, ovvero delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta ed assensi comunque denominati in materi ambientale, secondo la disposizione del sesto comma dell'art. 26 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La caratteristica di inclusività dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale nel parere di compatibilità ambientale è stata codificata dal legislatore nazionale dapprima con la prima novella operata dal Decreto Legislativo n. 4/2008 e poi confermata negli stessi termini nel Decreto Legislativo n. 128/2010. Tale previsione è pertanto vincolante per i procedimenti di valutazione d'impatto ambientale avviati dopo il 13 febbraio 2009. Nel merito ai sensi della DGR 2122 il parere di ARPA Puglia è da intendersi inclusivo della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Foggia n. 2107 del 29.11.2017 di VIA favorevole in relazione agli aspetti inerenti al monitoraggio e controllo.
- **Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata – prot. n. 175 del 12.01.2017** – comunica che dalla lettura del piano particellare non si evincono identificativi catastali intestati al "Demanio dello Stato" di competenza. Segnala la presenza di un immobile intestato catastalmente al "Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica"; per tale bene, rappresenta che il relativo parere/nulla osta all'attraversamento dovrà essere rilasciato dal Consorzio di Bonifica territorialmente competente, a cui sono affidati per il perseguimento dei pubblici interessi istituzionali dello stesso. Per quanto sopra esposto, questo Ufficio non è competente nelle procedure autorizzative di cui all'oggetto; a tal fine, invita la Società in indirizzo a comunicare eventuali modifiche/integrazioni con particelle del demanio statale.
- **RFI – prot. n. 2452 del 17.06.2013** – comunica che gli interventi non interferiscono con la infrastruttura ferroviaria di RFI.
- **Consorzio di Bonifica della Capitanata – prot. n. 11725 del 08.07.2014** - Riguardo alla rete idrografica regionale precisa che il Consorzio compete di esprimere solamente un parere in ordine alla compatibilità fra le opere proposte e l'esercizio delle attività di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, mentre l'autorizzazione alla esecuzione delle opere eventualmente interferenti con la rete Idrografica è rilasciato dalla Strutturo Tecnica Periferica Regionale, ai sensi del. R.D. 25.07.1904 n°523. Per quanto ottiene Invece le interferenze con la rete di distribuzione irrigua e con gli acquedotti rurali è nelle competenze esclusive di questo Ente rilasciare l'autorizzazione olla esecuzione dei relativi lavori. Inoltre per effetto della nuova Legge Regionale 13.03.2012 n°4 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica" e del R. R. 1 agosto 2013 n°17 pubblicato sul BURP n°109 - Suppl. del 07.08.2013 "Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia" questo Consorzio è istituzionalmente preposto al rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni per l'utilizzo dei beni demaniali regionali/statali ramo bonifica. Dall'esame della documentazione tecnica depositato sul portale sono emerse interferenze degli Interventi In progetto solo con uno fascio frangivento demaniale adiacente la s.p. n°70 Macchia Rotonda - Sette Poste. Il covidotto di collegamento alla SE Interessa la particella 52 del Foglio 128 di Manfredonia, adiacente lo s.p. n°70 Macchia Rotonda - Sette Poste, Intestata al Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica e Impegnata da un impianto arboreo di alto fusto con funzione di frangivento realizzato e gestito dal Consorzio di Bonifica. A riguardo si comunica che l'area demaniale suddetto è stata concessa in uso, per complessivi mq. 300 circa, alla società Develop Srl per la costruzione della strada di accesso alla stazione elettrica, con foglio prot. n° 19498 del 10. 11.2012. Per quanto di Interesse del

procedimento oggetto di conferenza di servizi, al punto 6) del foglio di concessione prot. n°19498/2012 è stabilito che "Il tracciato dei cavidotti elettrici per la connessione di Impianti fotovoltaici ed eolici, autorizzati dalla Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n°387 /2003, utilizzeranno tutti la stessa strada di accesso per il raggiungimento della stazione elettrica, onde evitare l'Impegno, anche per semplice passaggio nel sottosuolo, di altre zone della fascia frangivento". Pertanto ai fini della realizzazione dell'attraversamento della fascia frangivento la società proponente dovrà concordarne le modalità direttamente con la società Develop Srl. In alternativa, qualora la società proponente Intendesse realizzare una propria strada di accesso alta stazione elettrica in posizione diversa da quella indicata nei grafici di progetto e comunque su area diversa da quella già concessa alla Develop Srl, dovrà formalizzare apposita istanza a questo Consorzio, ai sensi del R. R. 1 agosto 2013 n°17.

- **Regione Puglia – Servizio Foreste – prot. n. 23526 del 29.10.2013** – comunica che il progetto di che trattasi non è soggetto alla legge forestale di cui al RR 10/2009. Precisa che qualora opere inerenti l'impianto dovessero mutare di localizzazione e/o ricadere in Comuni diversi, dovrà essere valutata l'assoggettabilità al vincolo idrogeologico, per la qual cosa dovranno essere trasmessi gli elaborati cartografici di valutazione. Restano ferme le responsabilità relative al rispetto del Regolamento forestale n. 10/2009, valido su tutto il territorio regionale, in merito all'eventuale taglio di piante di interesse forestale.
- **Regione Puglia – Servizio Agricoltura – prot. n. 43844 del 21.05.2014** – esaminato il progetto, lo ritiene conforme alle norme di settore e pertanto rilascia parere favorevole, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell'impianto:
  - Tutti i materiali inerti che devono essere usati per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere devono essere costituiti di materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri o da cave che estraggono lo stesso tipo di materiale esistente nelle vicinanze. Nei pressi del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentita la realizzazione di un'area, con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;
  - Nella costruzione delle piste non devono essere eseguiti sbancamenti e movimentazioni di suolo;
  - Terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario di suolo;
  - Nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere compattato;
  - Se nelle aree di intervento sussistono piante di olivo, le stesse si possono solo spostare acquisendo l'autorizzazione dell'Ufficio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia nei termini di legge, prima di realizzare le opere;
  - Divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna selvatica.
- **Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche – prot. n. 2580 del 05.06.2014** – allega modulo parere con cui evidenzia che dall'esame degli elaborati progettuali censiti catastalmente ai Fg 101-128-129 del Comune di Manfredonia, non ricadono in alcuna area per le quali il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con DGR 230 del 20.10.2009 ha definito misure di salvaguardia. Nulla osta alla realizzazione dell'impianto.
- **Regione Puglia –Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica – prot. n. 7366 del 23.07.2015** – ai sensi dell'art. 7 comma 1 della LR 20/2009 come modificato dalla LR n. 19/2015 è competente al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica l'ufficio provinciale e dunque ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR l'accertamento di compatibilità paesaggistica potrà essere rilasciato nell'ambito della conferenza di servizi per la VIA.
- **Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Coordinamento STP BA/FG – prot. n. 28780 del 29.10.2017** - trasmette copia della DD 815 del 23.10.2014 con cui conferma il parere favorevole espresso con nota prot. n. 14470 del 16.05.2014.
- **Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Parco Tratturi – prot. n. 12079 del 09.09.2016** – esprime parere favorevole per l'attraversamento della linea elettriche sotterranea sul suolo tratturale –

tratturello "Foggia-Zapponeta" in agro F. 101. La Società Gieffe Enegia srl, prima dell'inizio lavori è tenuta ad acquisire la determina di concessione demaniale alle seguenti condizioni:

1. presentazione richiesta di concessione in carta da bollo € 16,00.
2. pagamento canone annuo anticipato quantificato provvisoriamente in euro 300,00; il relativo versamento dovrà essere effettuato tramite apposito bollettino nonché 50 € di spese istruttoria.
3. presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per la durata della stipulanda concessione per garantire il pagamento del canone per l'intera durata contrattuale nonché le eventuali spese per il ripristino dello stato dei luoghi, ovvero, pagamento del canone per l'intera durata della concessione;
4. assunzione di impegno, con atto scritto, a comunicare il trasferimento degli impianti all'ENEL ed al pagamento dei canoni previsti nell'eventualità che l'ENEL non richieda il subentro nella concessione.
5. dichiarazione riportante i lavori di scavo dell'attraversamento n.5 all'attraversamento S.C. interesseranno la banchina della strada asfaltata e non il suolo tratturale.

- **Regione Puglia – Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso – prot. n. 9423 del 15.12.2016** - che in merito al procedimento autorizzativo di cui all'oggetto l'Ufficio rilascia l'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della LR. n. 7/98, attesta che dagli atti delle verifiche demaniali esistenti in Ufficio, non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente individuati catastalmente in agro del Comune di Manfredonia (FG) Fg. 101 p.lle 280-38-63-20-4-214-111-31-165-35-59-16-220-219, Fg 128 p.lle 5-41-62-59-52-30 e Fg. 129 p.lle 285-314-112-285-113-299-114-240-110-141-72-69-68-62-61.
- **Regione Puglia – Servizio Tecnico ed Espropri – prot. n. 3689 del 15.02.2017** – esprime parere favorevole.
- **Regione Puglia – Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali – prot. n. 1730 del 23.01.2017 - ha esaminato gli atti relativi al progetto in oggetto, rilevando che il parco eolico con la realizzazione delle l**inee elettriche previste ricade nel Comprensorio di Bonifica della Capitanata, per cui trovano applicazione le disposizioni del Regolamento Regionale 1 agosto 2013 nr. 17. Va tenuto conto che, ai sensi del predetto Regolamento è previsto che il Consorzio competente, nell'istruire la domanda di concessione per l'attraversamento delle aree del Demanio Idrico, è tenuto a richiedere il parere al Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciale competente per territorio. In merito riferisce che questo Ufficio esaminati gli atti relativi al progetto in oggetto, ha rilevato che La ditta GIEFFE ENERGIA srl, con procedura telematica depositata sul portale www.sistema.puglia.it avente id n W21H6Yl, ha depositato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto Eolico in oggetto indicato, per il parere di competenza. La proposta inoltrata, prevede un Parco Eolico da realizzare in agro del Comune di Manfredonia (FG) in località " Macchia Rotonda" con percorrenza della sede stradale di viabilità esistente. Dall'esame degli elaborati tecnici allegati alla suddetta proposta, si è riscontrato che per la messa in opera dell'impianto e del cavidotto non sono previste interferenze con corsi d'acqua naturali, e/o artificiali. Anche lo stesso impianto eolico non interferisce con linee di drenaggio e/o corsi d'acqua, per cui non vi sono attività da svolgere. Per tale ultima considerazione, l'Ufficio preposto esprime parere favorevole all'approvazione del progetto.
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Speciale Trasporti e Impianti Fissi – prot. n. 80 del 01.03.2011** – l'USTIF è da ritenersi non interessato al procedimento e conseguentemente non esprimerà parere.
- **Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali – prot. n. 192381 del 24.11.2016** - trasmette il Nulla Osta alla costruzione secondo il progetto presentato, dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 10 MW sito nel comune di Manfredonia località Macchia Rotonda e linea elettrica MT 30 KV in cavo interrato (solo per la parte MT dell'impianto), per il collegamento dello stesso alla RETE Elettrica Nazionale subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni: tutte le opere siano realizzate in conformità con la normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata. Il Nulla Osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione redatto dalla Gieffe Energia Srl e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Manfredonia in data 28.09.2016 al n. 1140, senza alcun pregiudizio e clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal Ministero dello Sviluppo Economico dal RD n. 1775 del 11.12.1933. Considerato che il legale rappresentante pro tempore della Società Gieffe Energia srl ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 04.11.2016 attestante che nell'aerea interessata alla costruzione dell'elettrodotto in questione sono presenti linee di comunicazione

elettronica e che pertanto vi sono interferenze, in fase esecutiva delle opere la stessa società dovrà garantire il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di legge in tutti i punti di attraversamento, parallelismo o avvicinamento con le linee di telecomunicazioni, assicurando l'eliminazione di ogni interferenza elettrica. Pertanto la Società dovrà contattare un funzionario responsabile del Ministero al fine di pianificare un sopralluogo per la verifica del tracciato dell'elettrodotto. Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate. Le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione attestante la veridicità e le relative in corso di realizzazione. Informa altresì che il Nulla Osta consente l'esercizio, ovvero, l'allaccio delle opere alla Rete Elettrica Nazionale.

- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta – Andria – Trani e Foggia – prot. n. 3226 del 15.12.2016** - Ciò premesso, questa Soprintendenza, nell'ambito delle proprie specifiche competenza di tutela del patrimonio culturale e fermo restando il deliberato della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativamente agli aspetti di. natura paesaggistica, ritiene di esprimere parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione unica ex Dlgs n. 387/2003 per i profili di tutela archeologica subordinato all'osservanza della seguente prescrizione: tutti i movimenti di terra siano effettuati alla presenza di archeologi professionisti in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale, secondo gli standard metodologici indicati nel format disponibile sul sito della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio del MIBACT, da concordare in dettaglio con l'Ufficio preposto.
- **Città di Manfredonia – Settore "8" – Ecologia – Ambiente – Servizio "8.1" – Attuazione Politiche Ambientali - prot. n. 62959 del 20.01.2016** - trasmette copia della Determina dirigenziale n.24 del 19.01.2015 di rilascio del nulla osta acustico al sensi della L. 447 /95 art.8 comma 6 come previsto dalla D.G.R. 2122/2012, relativo al Parco Eolico "Manfredi" in località "Macchia Rotonda".
- **Città di Manfredonia – Settore "8" – Ecologia – Ambiente – Servizio "8.1" – Attuazione Politiche Ambientali – Determinazione Dirigenziale n. 24 del 19.01.2015** – rileva che gli si collocano in area agricola classificata come "Area di tipo misto - Classe III della Tabella dei valori previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Manfredonia, approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 97 del 17.10.2005 e Giunta provinciale n. 843 del 30.12.2009, così come riparato negli elaborati di progetto - W21H6Yl_DOC_A04_ Acustica e RIS_Relazione d'Impatto Acustico -verificate nel piano di zonizzazione comunale; Determina di rilasciare, in attuazione del disposto dell'art. 10 del "Regolamento e norme tecniche per la disciplina delle attività rumorose", il nulla osta acustico limitatamente all'attività produttiva dell'impianto eolico progetto "Manfredi" in località "Macchia Rotonda" in agro di Manfredonia, fatte salve le verifiche di impatto acustico in fase di esercizio con le seguenti prescrizioni:
  - Il Nulla Osta è rilasciato per l'esercizio dell'impianto eolico progetto "Manfredi", nel rispetto del criterio differenziale e dei limiti di zona.
  - Il provvedimento non esime la società all'osservanza di ulteriori eventuali adempimenti autorizzativi di altri Uffici e/o Enti ed eventuali provvedimenti successivi.
  - Il Nulla Osta non costituisce titolo abilitativo all'esercizio dell'attività ed è revocabile qualora sia stato emanato in base a dichiarazioni non veritiere del richiedente o qualora le Autorità preposte al controllo e vigilanza abbiano accertato condizioni difformi da quelle dichiarate.
- **SNAM Rete Gas – prot. n. 134 del 13.01.2017** – comunica che le opere non interessano la rete infrastrutturale di SNAM Rete Gas.
- **Marina Militare – Comando Marittimo Sud – Sezione Demanio – prot. n.17750 del 17.05.2016** - comunica che non ci sono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto. Prescrive l'adozione della segnaletica ottico-luminosa come da normativa, al fine della tutela del volo a bassa quota (anche durante l'arco notturno), in relazione alle prescrizioni che saranno dettate dai competenti Uffici, sia militari che civili.
- **Aeronautica Militare – prot. n. 58004 del 19.12.2014** - rileva che in esito alle istanze di rilascio del FF.AA. in merito alla realizzazione dell'opera in oggetto, acquisiti i pareri favorevoli dei Comandi Territoriali in conoscenza con i fogli a riferimento a e b, nonché del C.S.A.M./3^R.A. con il foglio cui si fa seguito, si esprime il parere interforze favorevole del Ministero della Difesa alla realizzazione in parola nella configurazione di

8 (otto) generatori, con esplicita esclusione degli impianti identificati con i numeri 9 e 10. Precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica di eventuali ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento c. A tal riguardo, rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi. Evidenzia che, poiché l'area non risulta bonificata, il presente atto è subordinato alla effettuazione dei necessari interventi di bonifca delle aree a cura della Società Gieffe Energia srl, per i quali la stessa società dovrà assumere, ad autorizzazione acqusita, diretti ed immediati contatti con il 10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M.

- **ENAV** – coglie occasione per evidenziare che gli aerogeneratori con altezza superiore a 100 mt AGL, ed eventuali campate di linea elettrica con franco verticale superiore a 100 mt dal terreno e 45 mt sull'acqua (fiumi, torrenti) dovranno essere oggetto di pubblicazione nella concernente documentazione aeronautica. Resta in attesa della comunicazione di inizio lavori che dovrà pervenire con preavviso di almeno 3 mesi e del contestuale inoltro dei dati definitivi del progetto contenente per ciascun aerogeneratore :
  1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS – 84 dell'aerogeneratore;
  2. altezza massima al colmo (torre più raggio pala)
  3. quota s.l.m. al top (altezza massima più quota terreno)
  4. eventuale segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adotatta, secondo quanto previsto da ENAC.

  In relazione a quest'ultimo punto, richiede che venga altresì comunicata la data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa, se prescritta, per il successivo aggiornamento della documentazione aeronautica.
- **Acquedotto Pugliese – prot. n. 114130 del 30.10.2013** – comunica che non sono presenti opere dell'AQP nell'area interessata.
- **Terna Spa – prot. n. TRISPA/A20130011593 del 11.03.2011** – comunica che il progetto trasmesso relativo alla connessione dell'impianto in oggetto da collegarsi alla stazione elettrica RTN 380/150 kV da inserire in entra/esce alla linea RTN a 380 kV "Andria – Foggia" è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di cui al Codice di Rete.
- **Terna Rete Italia Spa – prot. n. TRISPA/D002992 del 23.05.2016** - Codice pratica 201200115 – evidenzia che il valore di potenza dell'impianto in oggetto è inferiore alla potenza della pratica di connessione. A tal proposito la Società proponente ha richiesto a Terna Rete Italia Spa, con nota del 12.01.2017, la riduzione della potenza di connessione.
- **Autorità di Bacino della Puglia – prot. n. 1132 del 01.02.2017** – conferma le precedenti comunicazioni.
- **Autorità di Bacino della Puglia – prot. n. 15217 del 29.10.2015** – ritiene di esprimere parere sfavorevole per gli aerogeneratori 3 e 9 mentre esprime favorevole alla realizzazione delle rimanenti opere sopra descritte, come da elaborati progettuali prodotti con le seguenti prescrizioni:
  - Gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte dei cavidotti mediante tecnica TOC siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree tutelate ai sensi degli art. 6,7,8 e 10 delle NTA del PAI;
  - Per l'intersezione tra cavidotto e reticolo idrografico non rilevata nella relazione idraulica, vengano adottate le modalità di attraversamento tali da non alterare l'assetto idraulico dell'impluvio coinvolto;
  - Nelle aree tutelate ai sensi degli art. 6,7,8 e 10, al termine dei lavori di posa del cavidotto, sia ripristinato lo stato preesistente dei luoghi;
  - La pista di accesso all'aerogeneratore 8 sia realizzata in modo da non intersecare elementi del reticolo idrografico, come risultante dalla cartografia IGM 1:25000;
  - Le piazzole (sia temporanee che definitive e le cabine di smistamento siano realizzate all'esterno delle aree tutelate ai sensi degli art. 6,7,8 e 10 delle NTA del PAI
  - Non siano realizzati interventi su tratti di strada indicati come "esistenti" nella tavola integrativa SI02 e ricadenti nelle aree tutelate ai sensi degli art. 6,7,8 e 10 delle NTA dei PAI.

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali prescrive, su indicazione dell'AdB, che il Direttore dei Lavori, ad ultimazione degli stessi dovrà rilasciare apposita asseverazione, resa ai sensi del DPR 28.12.200 n.445,

che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate dall'AdB. La stessa asseverazione dovrà essere trasmessa all'AdB ed al comune competente per il territorio. Resta, inoltre, fermo quanto previsto al comma 1 dell'art. 15 della LR 25/2012. Al fine di fornire un quadro più esaustivo possibile delle pericolosità ambientali presenti nell'area e dei rischi associati all'intervento, ritiene di precisare quanto segue:

- L'Autorità, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha completato uno studio finalizzato alla determinazione delle aree soggette a pericolosità idraulica per eventi con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni nei bacini dei torrenti Carapelle e Cervaro; tale studio (validato attraverso procedure aventi carattere formale, ma non esaustive), pur essendo ritenuto dalla stessa Autorità di elevata affidabilità alla scala di bacino, non può al momento determinare vincoli ai fini delle NTA del PAI.
- In base alle risultanze dello studio di cui al punto precedente risulta che alcune delle opere previste ricadono in aree a possibile pericolosità idraulica; in particolare: la cabina utente 30/150 kV nonché gli aerogeneratori 8 e 10 con relative piste di accesso ricadono

Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:

- La Società proponente, con nota prot. n. 4087 del 17.05.2013 ha chiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio depositando il piano particellare dell'area in cui ricade l'impianto eolico in autorizzazione.
- la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con note prot. n. 3492 del 04/10/2016, prot. n. 3491 del 04.10.2016, nota prot. n. 3490 del 04.10.2016, prot. n. 3489 del 04.10.2016, prot. n. 3488 del 04.10.2016, prot. n. 3487 del 04.10.2016, prot. n. 3486 del 04.10.2016, prot. n. 3485 del 04.10.2016, prot. n. 3484 del 04.102016, prot .n. 3483 del 04.10.2016, prot. n. 3482 del 04.10.2016, trasmetteva la "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti,
- in data 09.11.2016 è stata trasmessa a nome delle ditte catastali intestate a De Filippo Andrea e De Filippo Mauro opposizione all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Tale osservazione è stata trasmessa alla Società proponente che con nota pec prot. n. 489 del 10.02.2017 ha inviato le proprie controdeduzioni.
- alla data del 12.12.2017, presso la Regione Puglia Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, oltre a quelle sopra citate, non risultano pervenute ulteriori osservazioni in merito all'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Rilevato che:

- l'istanza in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27.11.2012 e che il procedimento è stato svolto conformemente ai sensi della D.G.R. 3029/2010, relativamente alla procedura telematica di rilascio dell'A.U.;
- per quanto innanzi esposto, con nota prot. n. 1139 del 05.04.2017, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, nella persona del Responsabile del Procedimento, ha comunicato agli Enti la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi; nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003.
- la Società proponente con nota prot. n. 4164 del 27.10.2017 ha depositato gli atti propedeutici alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con nota prot. n. 4281 del 09.11.2017 invitava la società

Gieffe Energia S.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010.

Considerato che:

la Società con nota consegnata a mano e acquisita al prot. n. 4402 del 21/11/2017 trasmetteva:

- numero 4 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi";
- una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- dichiarazione di Atto Notorio del legale rappresentante della Società proponente, come da modello inserito sul sito ufficiale della Regione Puglia, alla voce modulistica (Atto_notorio_requisiti_in_sede_di_AU.pdf), della sezione Energia reperibile al seguente link: http://www.regione.puglia.it/index.php?page=progetti&opz=downfile&id=2112;
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, preso atto della nota prot. n. 4164 del 27.10.2017con cui si è comunicata l'adozione della determinazione di conclusione del procedimento con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a 10 MW, costituito da 4 aerogeneratori da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (FG) - località "Macchia Rotonda" posizionata secondo le seguenti coordinate come rilevate dalla documentazione depositata dalla Società istante e indicata nella Determinazione Dirigenziale della Provincia di Foggia n. 2107 del 29.11.2017 di VIA favorevole, ed espresse in tabella:

ID	X	Y
1	**561.078**	**4.588.362**
6	**563.166**	**4.589.336**
7	**562.176**	**4.590.061**
8	**562.965**	**4.590.224**

  - delle opere connesse (codice Rintracciabilità 07019169) le quali prevedono che l'impianto eolico venga collegato in antenna a 150 kV con la Stazione Elettrica 380/150 kV di Manfredonia. Tale soluzione prevede la realizzazione:
    - di un cavidotto di connessione alla Sotto Stazione Utente 20/150kV connessa alla sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Manfredonia (FG);
    - delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- in data 21/11/2017 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Società Gieffe Energia S.r.l. l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 22/11/2017 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 019769;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in quadruplice copia dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D. Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di revoca in caso di informazione antimafia negativa.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

La società Gieffe Energia S.r.l. : è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto eolico e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, entro il termine di 90 giorni dalla notifica della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la società Gieffe Energia S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, c. 1, e 16, c. 1 e c. 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, c.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

VISTE le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

VISTA la Direttiva 2001/77/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

VISTO il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;

VISTO la Legge n. 481 del 14.11.1995;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

VISTA la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28/07/98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;

VISTO il R.R. n. 12 del 14/07/2008;

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 18/10/2010;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30/12/2010;

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

VISTO il D.M. 23/06/2016 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico";

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 21/11/2017 dalla società Gieffe Energia S.r.l.;

PRESO ATTO

- della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Foggia n. 2107 del 29.11.2017 di VIA favorevole, per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 10 MW costituito da n. 4 aerogeneratori, da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (FG), località «Macchia Rotonda», e relative opere di connessione …";
- del fatto che, conseguentemente alle risultanze delle tre riunioni di conferenze di servizi indette presso la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, l'Amministrazione procedente, preso atto dei pareri favorevoli pervenuti, è tenuta a rilasciare l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 1139 del 05/04/2017, con cui si è comunicata l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, come riportata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., preso atto della determinazione motivata di conclusione della Conferenza prot. n. 1139 del 05/04/2017, si provvede al rilascio, alla Società Gieffe Energia S.r.l. - con sede legale in Manfedonia (Fg), alla via SP 58 Le Matine km 14 – P.IVA 03509010710, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003, della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012, per la costruzione ed esercizio di:

- di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a 10 MW, costituito da 4 aerogeneratori nel Comune di Manfredonia (FG) - località "Macchia Rotonda" posizionata secondo le seguenti coordinate come rilevate dalla documentazione depositata dalla Società istante e dalla Provincia di Foggia con Determinazione Dirigenziale n. 2107 del 29.11.2017 di VIA favorevole, ed espresse in tabella:

ID	X	Y
1	561.078	4.588.362
6	563.166	4.589.336
7	562.176	4.590.061
8	562.965	4.590.224

- delle opere connesse (codice Rintracciabilità 07019169) le quali prevedono che l'impianto eolico venga collegato in antenna a 150 kV con la Stazione Elettrica 380/150 kV di Manfredonia. Tale soluzione prevede la realizzazione:
  - di un cavidotto di connessione alla Sotto Stazione Utente 20/150kV connessa alla sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Manfredonia (FG);
  - delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica;

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società Gieffe Energia S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati". In particolare la Società dovrà conformarsi alle condizioni, prescrizioni e adempimenti cui risultano subordinati i titoli abilitativi ambientali rilasciati, ed esplicitati nella Determinazione Dirigenziale della Provincia di Foggia n. 2107 del 29.11.2017. La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso,

ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09/01/1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza", effettuata dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con nota prot. n. 678 del 23/02/2017.

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:

1. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
2. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
3. ideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
4. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.

La Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al

corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007. La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n. 26 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.
Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
F.to Carmela IADARESTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 19 dicembre 2017, n. 144

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico composto da :
- n. 7 aerogeneratori (n.ri 1-2-3-4-5-6-7) siti nel Comune di Serracapriola (FG), località "Colle della Pila", come da risultanze della Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. DICA 14002/2017 per una potenza complessiva di 21 MW;
- relative opere elettriche di connessione interrate con punto di consegna alla S.E. RTN nel Comune di Rotello (CB).
Società Edp Renewables Italia Holding Srl con sede legale in Milano.

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, nonchè nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1 marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con Delibera n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con Delibera n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione Puglia con Regolamento n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione Puglia con Legge n. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 581 del 02/04/2014 ha adottato la "Analisi di scenario della

produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili sul territorio regionale. Criticità di sistema e iniziative conseguenti";

- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- La Società EDP RENEWABLES Italia Holding Srl., con sede legale in Milano, in Via Roberto Lepetit n. 8/10, nella persona del Sig. Veneroni Gianluca, nella sua qualità di legale rappresentante, adeguandosi alla disciplina della DGR n. 3029/2010, con nota PEC acquisita agli atti del Servizio al prot. n. 3742 in data 17/09/2015, presentava istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza prevista pari a 36 MW (12 torri) da realizzarsi nel comune di Serracapriola (FG) e delle relative opere di connessione con punto di consegna alla S.E. esistente RTN 380/150kV nel Comune di Rotello (CB);
- successivamente, l'Ufficio Energia, con nota prot. n. 3786 del 22.09.2015, inoltrava alla proponente richiesta di integrazione della documentazione tecnico – amministrativa risultata carente ai sensi della D.G.R. n. 3029/2010; tale richiesta veniva riscontrata dalla Società istante con nota acquisita al prot. n. 4439 del 04.11.2015;
- nel frattempo, la Regione Puglia – Servizio Ecologia - Ufficio VIA e Vinca, con nota prot. n. 13715 del 09.10.2015, a seguito della presentazione della domanda di VIA interregionale da parte dell'istante relativamente al progetto epigrafato, comunicava, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 c.1 della L.r. n. 11/2001 così come modificata dalla L.r. n. 4/2014, l'indizione della riunione di Conferenza di Servizi preliminare per il giorno 5.11.2015 per la discussione dei seguenti punti :
  - analisi preliminare della proposta progettuale;
  - ricognizione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento;
  - varie ed eventuali.
- **La Società Edp Renewables Italia Holding Srl**, in data 14.10.2015, depositava la verifica di non Interferenza con Attività Minerarie in attuazione della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico in cui ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11dicembre1933, n. 1775. Dalla suddetta verifica risultava che le strutture di progetto ricadono parzialmente nell'area del titolo minerario Masseria Grottavecchia ma a seguito di specifico sopralluogo, la Società ha rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari.
- Relativamente alle opere di connessione, Terna Spa con nota prot. n. 11888 del 28.10.2015, comunicava che la documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione era da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete . Relativamente alle opere di

Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimaneva nella esclusiva responsabilità del proponente, il benestare si riferiva esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

- Il preventivo di connessione, pertanto, prevede che l'impianto sia collegato in antenna a 150 KV con la sezione a 150KV della S.E. della RTN 380/150 KV di "Rotello".
- Con successiva nota prot. n. 14652 del 29.10.2015, la Regione Puglia – Servizio Ecologia- Ufficio VIA e Vinca comunicava il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi di VIA al giorno 13.11.2015 al fine di coinvolgere nel presente procedimento anche il Mibac- Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, competente per i progetti interregionali.
- L' Ufficio energie rinnovabili e reti, a seguito dell'esito positivo della verifica documentale, con nota prot. n. 4508 del 09.11.2015, provvedeva a comunicare l'avvio del procedimento alla Società ed alle Amministrazioni/ Enti coinvolte, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 precisando quanto segue : "Ai sensi dell'art. 14 c. 4 del D.Lgs. 387/2003, il termine stabilito per la conclusione del procedimento unico è fissato in giorno 90 dall'avvio, al netto dei tempi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 per il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, al cui esito verrà convocata la Conferenza di Servizi".
- In seguito, la Regione Puglia Sezione Ecologia- Servizio Via e Vinca, con nota prot. n. 15537 del 13.11.2015, inoltrava il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svoltasi in data 13.11.2015 e conclusasi con l'intesa di aggiornare i medesimi lavori a valle dell'espressione del parere da parte del Comitato Regionale per la VIA ai sensi delle disposizioni recate dalla L.R. n. 4/2014.
- A seguito delle richieste documentali avanzate dal Mibact – Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio e dal Mibac- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province Bari-Bat e Foggia in sede di Conferenza di Servizi di VIA, la Società istante trasmetteva la documentazione richiesta in data 20.1.2016.
- La Regione Puglia- Sezione Ecologia –Servizio Via e Vinca con nota prot. n. 1168 del 2.2.2016 faceva presente che con D.D. n. 8/2016 veniva rilasciata la proroga dell'efficacia del precedente provvedimento n. 120/2009 per n. 8 aerogeneratori riferito a Serracapriola in località "Pozzo Murato, Boccadoro, Mass. Maddalena, Groppa di Mulo" (a seguito della Sentenza n. 4735/2015 del Consiglio di Stato) e pertanto chiedeva alla Società istante se volesse proseguire il procedimento di VIA interregionale in oggetto, tenuto conto che "la soluzione rappresentata costituisce l'evoluzione del progetto eolico a suo tempo presentato dalla Società nel Comune di Serracapriola già oggetto di provvedimento di diniego la cui legittimità è attualmente al vaglio del Giudice Amministrativo,…".
- A tale richiesta la EDP Renewables Italia Holding Srl rispondeva con pec del 9.2.2016 comunicando di voler proseguire i procedimenti relativi ai due parchi eolici in Comune di Serracapriola, rinunciando agli aerogeneratori nn. 8-9-11-12 del progetto in località "Colle della Pila" che si sovrapponevano col primo progetto in località "Pozzo Murato,Boccadoro, Mass. Maddalena, Groppa di Mulo".
- Alla luce delle modifiche progettuali sopra menzionate, l'Ufficio Energia chiedeva, con nota prot. n. 487 del 10.2.2016, alla Società interessata di voler adeguare telematicamente il progetto in oggetto indicandone la nuova potenza. Con successiva pec del 30.03.2016 e acquisita al prot. n. 1155 del 1.04.2016, la Società comunicava all'ufficio procedente di aver aggiornato sul portale Sistema Puglia il layout del progetto in itinere, ormai rimodulato ad una potenza complessiva pari a 24 MW e costituito da 8 torri così identificate nn. 1-2-3-4-5-6-7-10.
- In seguito, la Regione Puglia- Sezione Ecologia- Servizio Via e Vinca, con nota prot. n. 4425 del 8.04.2016, indiva per il 26.4.2016 , poi rinviata al 04.05.2016, la conferenza di Servizi decisoria di VIA interregionale al fine di :
  - prendere atto del parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 23.03.2016 e degli altri pareri resi
  - acquisire i pareri definitivi
  - varie ed eventuali.
- Il verbale della suddetta seduta di CdS veniva inoltrato con nota prot n. 5852 del 11.05.2016 da cui risultava quanto segue: "alla luce dei pareri acquisiti nel corso delle sedute di CdS, della posizione favorevole assunta dalla Regione Puglia per mezzo del parere reso dal Comitato Regionale di Via, del parere pure favorevole espresso dalla Regione Molise con DGR n. 40/2016 per la parte di impianto ricadente in territorio della

Regione Molise, nonché del dissenso espresso da parte del Mibact- Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio che esprime parere negativo circa la compatibilità ambientale per l'impianto eolico, il Presidente della CdS ritiene che ricorrano i presupposti ai fini della rimessione degli atti del procedimento amministrativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini del superamento del prefato dissenso espresso in CdS ai sensi dell'art. 14 quater comma 3 della L. n. 241/90 e smi".

- A seguito di sollecito a procedere alla convocazione della Conferenza di Servizi da parte di Edp Renewables Italia Holding Srl, il Servizio energie rinnovabili e reti, con nota prot. n. 2020 del 24.05.2016, comunicava di "non poter procedere ad alcuna convocazione di Conferenza di Servizi ai fini del rilascio dell'A.U. in quanto il sottostante procedimento di VIA deve essere denegato con l'ulteriore conseguenza di un diniego di A.U. oppure rimesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ove il procedente Ufficio ritenga di voler superare il dissenso; quindi, solo all'esito dell'eventuale superamento del dissenso, lo scrivente Servizio procederà a convocare la Conferenza di Servizi".
- Successivamente, la Regione Puglia- Sezione Ecologia- Servizio Via e Vinca, con nota prot. n. 7235 del 13.06.2016, comunicava di aver presentato, con precedente nota prot. n. 7233 del 13.06.2016, relativa istanza di remissione al Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14 quater comma 3 della L. n. 241/1990 e smi nella quale si precisava quanto segue: "(…) pur essendo la posizione prevalente emersa favorevole con prescrizione alla realizzazione dell'intervento, la conferenza di servizi non si è potuta concludere in ragione del dissenso reso dal Mibact-Direzione Generale Archeolgica, Belle Arti e Paesaggio con sua nota prot. n. 12230 del 4.05.2016 e la seduta di conferenza decisoria si è pertanto conclusa con la decisione di rimettere la questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini del prefato dissenso del Mibact".
- La Società istante presentava, con nota del 25.07.2016, invito di diffida, nei confronti del Direttore Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio della Regione Puglia e del Direttore Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, a revocare o annullare le note prott. 7233 e 7235 del 13.06.2016 rilasciate dal Servizio Via e Vinca della Regione Puglia.
  - **Nel frattempo, pervenivano alla scrivente Sezione i pareri/note di seguito riportati:**
  - **Nota Sezione Risorse Idriche , prot. n. 5298 del 27.09.2016;**
  - **Nota Aeronautica Militare III R.A., prot. n. 44657 del 26.09.2016;**
  - **Regione Molise- Servizio Valutazioni Ambientali, DGR n. 40 del 15.02.2016;**
  - **Nota Servizio Coordinamento Strutture Pubbliche Prov.li –Ba-Fg, nota prot. n. 29526 del 2.12.2015;**
  - **Nota Società Gasdotti Italia Spa, prot. n. 54 del 21.01.2016;**
  - **Nota Comando Militare Marittimo Sud, prot. n. 40334 del 18.11.2015.**

- Successivamente, la Regione Puglia- Servizio Via e Vinca, con nota prot. n. 2813 del 22.03.2017, reiterava la richiesta di informazioni già formulata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri circa lo stato della procedura di rimessione. L'urgente riscontro alla suddetta istanza di rimessione veniva nuovamente formulata dal Servizio Via e Vinca con successiva nota prot. n. 4304 del 04.05.2017.
- Infine, la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per il coordinamento amministrativo – Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio, con nota prot. DICA 14002 del 27.06.2017 rendeva noto che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 16.06.2017, aveva deliberato la prosecuzione del procedimento di autorizzazione per la realizzazione del parco eolico composto da n. 7 aerogeneratori (contrassegnati dai numeri 1-2-3-4-5-6-7) nel Comune di Serracapriola (FG), in località "Colle della Pila" e delle relative opere di connessione aventi punto di consegna alla S.E. RTN 380/150KV sita nel Comune di Rotello (CB).
- Pertanto, la Sezione infrastrutture energetiche e digitali con nota prot. n. 2279 del 11.7.2017, convocava ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90, la Conferenza di Servizi per il giorno 10.08.2017 invitando :

- la Società proponente ad adeguare sul portale istituzionale Sistema Puglia il progetto adeguato alle risultanze di cui alla Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 14002 del 27.06.2017 (realizzazione di un impianto eolico composto da n. 7 aerogeneratori contrassegnati dai numeri 1-2-3-4-5-6-7 per una potenza complessiva pari a 21MW, nel Comune di Serracapriola (Fg) in località Colle della Pila e relative opere elettriche di connessione aventi punto di consegna alla S.E. RTN sita nel Comune di

Rotello (CB));

- la Regione Puglia-Sezione Ecologia-Servizio Via E Vinca, competente per la procedura di VIA interregionale, a voler rendere il relativo parere di compatibilità ambientale entro la data di convocazione della medesima nota di convocazione.

- La Edp Renewables Italia Holding Srl con successiva pec del 28.07.2017 comunicava alla scrivente Sezione di aver completato l'aggiornamento progettuale sul portale Sistema Puglia come da indicazioni contenute nella nota DICA 14002/2017 del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo Presidenza Consiglio dei Ministri.
- Nel corso della seduta di Conferenza di Servizi si acquisivano i pareri/note di seguito riportati:
  - **Comando VV.FF. Foggia nota prot. n. 7935 del 20.07.2017;**
  - **Mibact – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, nota prot. 22040/2017;**
  - **Aeronautica III R.A. , nota prot. n. 33005 del 26.5.2017;**
  - **Comando Militare Sud Taranto, nota prot. n. 26284 del 27.7.2017;**
  - **Regione Molise-Direzione Generale Giunta Regionale, nota prot. 83451/2017** con riscontro nota Società del 19.7.2017**;**
  - **Regione Puglia-Sezione Autorizzazioni Ambientale –Servizio Via e Vinca , nota prot. n. 7874 del 10.8.2017:** comunicava che "nella seduta dell'8 agosto c.m.,la Giunta Regionale con atto n. 1367 ha deliberato favorevolmente per n. 7 aerogeneratori di progetto (T1-T2-T3-T4-T5-T6-T7), a valle della Deliberazione assunta dal Consiglio dei Ministri di superamento del dissenso espresso dal MIBACT; la copia della prefata delibera verrà trasmessa non appena restituita dalla Segreteria di Giunta"**;**
  - **Comune Serracapriola n 5715 del 8.8.2017;**
  - **Sezione L.L.PP. Servizio Espropri n. 13288 del 23.5.2015 + riscontro;**
  - **Servizio strutture Tecniche provinciale n 8100 del 24.3.2016;**
  - **SGI SPA prot .n. DT/PA/MME/2016/54 del 21.1.2016;**
  - **Sezione Foreste n. 413 del 5.2.2016;**
  - **MISE-DIV III n. 7574 del 20.1.2016;**
  - **ADB Puglia n. 16234 del 19.11.2015;**
  - **Modulo parere S**ocietà.

- La seduta della conferenza di Servizi, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 2729 del 10.08.2017, si concludeva inoltre con quanto segue : "il Dirigente procederà alla chiusura del procedimento a valle degli adempimenti relativi alla dichiarazione di pubblica utilità. Si rappresenta inoltre che alcuni pareri, agli atti della Sezione, sono confluiti nel provvedimento ambientale e pertanto, non sono allegati al presente verbale".
- A valle della Conferenza di Servizi, l'ufficio procedente acquisiva i seguenti ulteriori pareri :

  - **Comune di Rotello, prot. n. 3354 del 09.08.2017:** comunicava quanto segue: "Come amministrazione abbiamo deciso di dare parere favorevole ma solo ed esclusivamente a condizione che vengano effettuate opere compensative puntualmente definite e programmate con l'amministrazione comunale di Rotello. In caso contrario il parere sarà negativo". La Scrivente Sezione, nella nota di conclusione positiva del procedimento, invitava la Società istante a controdedurre tale parere facendo presente che non rientra nelle proprie competenze definire le misure compensative richieste.
  - **Arpa Dap Foggia, prot. n. 49289 del 09.08.2017**: riteneva che "l'attuale configurazione del progetto composto dagli aerogeneratori nn. 1-2-3-4-5-6-7 non comporti alcuna variazione delle valutazioni espresse nel parere relativo al procedimento di VIA. Esaminata la documentazione tecnica depositata sul portale Sistema Puglia (…), vista anche la documentazione tecnica prodotta nell'ambito del procedimento di VIA, conferma la richiesta di fornire un'analisi di rischio residuo associato alla gittata massima in caso di distacco dell'intera pala o di un frammento di pala rispetto alle strade comunali per gli aerogeneratori n. 2 e 7. Pertanto, allo stato degli atti depositati il parere di competenza può essere espresso favorevolmente per l'installazione degli aerogeneratori n. 1-3-4-5-6 mentre per

i residui aerogeneratori n. 2-7 si potrà esprimere giudizio di merito solo a seguito della valutazione della documentazione tecnica richiesta". La suddetta richiesta di Arpa Dap Foggia era già stata superata con la Delibera di G.R. n. 1367/2017 nelle cui premesse si formulava quanto segue: "la valutazione negativa espressa dall'Arpa Puglia Dap Foggia, cristallizzata nelle note sopra riferite in narrativa, risulta recessiva in rapporto alle valutazioni espresse da altri enti competenti, trattandosi di argomentazioni già ricomprese e vagliate nelle valutazioni rese da altri enti (es. calcolo della gittata massima, impatti cumulativi e a quello del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo");

- **Terna Spa, nota prot. n. 4751 del 26.07.2017**: faceva presente che "il valore di potenza dell'impianto in sede di Conferenza di Servizi non corrisponde alla potenza di connessione dell'impianto di cui alla pratica in oggetto; a tal proposito è opportuno far presente che ,ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione(corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente)". La scrivente Sezione, nella nota di conclusione positiva prot. n. 4440 del 22.11.2017, invitava la Società istante a voler controdedurre la richiesta di Terna.
- **Regione Puglia- Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nota prot. n. 20339 del 21.09.2017**, comunicava di non dover rilasciare alcun parere e/o nulla osta relativo all'attraversamento di che trattasi, in quanto la linea elettrica da realizzare non coinvolge la proprietà regionale;
- **Società Gasdotti Italia Spa, nota prot. n. 786del 19.09.2017**: confermava tutte le prescrizioni di sicurezza emesse con lettera DP/PA/2016/0054 e di seguito riportate:

- Le aree di esproprio per la realizzazione dell'opera non dovranno interessare le fasce di servitù
- Durante le fasi di costruzione non si potranno effettuare movimenti terra entro le fasce indicate
- La viabilità di cantiere non dovrà attraversare i gasdotti in pressione , in caso questo sia inevitabile, dovranno essere posti dei ripartitori di carico nelle aree interessate, da concordare coi tecnici di zona
- Attraversamenti e parallelismi con cavidotti (cavi energia, cavi comunicazione e similari) dovranno essere realizzati secondo quanto redatto dal DM 17/4/2008;
- eventuali fabbricati di qualsiasi genere non possono essere realizzati all'interno delle fasce di rispetto come sopra evidenziate
- la realizzazione del campo eolico comporterà una serie di correnti vaganti nel terreno particolarmente dannose per l'integrità dei metanodotti (corrosione) che dovranno essere valutate ed efficacemente contrastate tramite uno studio congiunto
- potrà inoltre sussistere la possibilità di emissioni gas in atmosfera in caso di rottura del gasdotto, per cause danneggiamento di terzi, o in caso eccezionali manovre sull'impianto di sezionamento . Tali emissioni dovranno essere valutate per evitare che possano coinvolgere le strutture elettrificate.
- Per la risoluzione delle problematiche indicate, sia in fase di costruzione che esercizio , riteniamo indispensabile l'esecuzione di manufatti di protezione chiusi con funzione di protezione meccanica e drenaggio come previsto dall'art. 2.8 del DM 17/074/2008.;

- **Regione Puglia-Sezione Autorizzazioni Ambientale – Servizio Via e Vinca, nota prot. n. 8713 del 13.09.2017**: trasmetteva la Delibera di G.R. n. 1367/2017 con cui si esprimeva giudizio favorevole alla compatibilità ambientale limitatamente agli aerogeneratori T1-T2-T3-T4-T5-T6-T7 in conformità a quanto deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri cui era stata rimessa la questione ai fini del superamento del dissenso espresso dal Mibact- Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali-Servizio Foreste di Foggia, nota prot. n. 69629 del 9.11.2017:** comunicava che "il sito di cui trattasi non è assoggettato al vincolo idrogeologico. Restano fermi gli eventuali adempimenti in applicazione al Regolamento Regionale N. 19/2017,valido su tutto il territorio, in merito al taglio di piante di interesse forestale, anche radicate singolarmente o a gruppi isolati".

- La Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, con nota prot. n. 2946 del 06.09.2017, alla luce della risultanze della Conferenza di Servizi, invitava la Società proponente, ai sensi dell'art. 16 del DPR n. 327/2001 e ssmmi, dell'art. 10 L.R. n. 3/2005 e dell'art. 7 e seguenti della L. n. 241/90 e succ. mod. testi vigenti, alla pubblicazione su due quotidiani, uno a carattere nazionale e uno a carattere locale dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
- La Società istante con pec del 27.10.2017 trasmetteva alla scrivente Sezione gli attestati di pubblicazione sui giornali a tiratura nazionale (Corriere della Sera del 16.09.2017) e sui giornali a tiratura locale sul territorio della Provincia di Foggia (il Corriere del Mezzogiorno del 17.09.2017) e di Campobasso (il Quotidiano del Molise del 16.09.2017), unitamente agli attestati di avvenuta pubblicazione presso gli albi pretori dei Comuni di Serracapriola, Lesina e Rotello (CB).

Preso atto dei pareri definitivi espressi ed acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- **Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Foggia, nota prot. n. 7935 del 20.07.2017**, comunicava che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica non sono assoggettati controlli di Prevenzione Incendi, ex D.lg.vo n. 139/06, non essendo compresi nell'allegato al DPR 151/2011 che riporta l'elenco delle attività il cui esercizio è subordinato alla presentazione della SCIA di prevenzione incendi. In relazione a quanto sopra, non emergendo dalla citata convocazione elementi che configurino la competenza istituzionale del C.N.V.V.F. nel procedimento di che trattasi, questo Comando si asterrà dalla partecipazione alla riunione convocata. Corre l'obbligo tuttavia evidenziare che, in caso di presenza, nell'ambito dell'impianto di che trattasi, di attività accessorie ricomprese nel già citato elenco allegato al DPR 151/2011, in particolare per quanto riguarda le attività individuare al punto 48.1.B (Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori 1 mc) dell'allegato al sopracitato D.P.R. il relativo titolare è tenuto all'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 3 e 4 di detto decreto prima dell'inizio effettivo dei lavori per quanto attiene la specifica valutazione di progetto per le singole attività (art. 3) poi, in fase conclusiva dei lavori (art. 4), per quanto attiene la presentazione delta S.C.I.A., il tutto nel rispetto del D.M. 15.07.2014, regola tecnica da applicarsi alle macchine di cui sopra. Deve parimenti evidenziarsi che, anche in caso di attività non soggette al controllo, sussiste comunque l'obbligo a carico del titolare dell'osservanza delle vigenti nonne di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, ivi compresa l'adozione delle misure degli apprestamenti e delle cautele finalizzate a scongiurate il rischio di incendio ed a mitigare le conseguenze in caso di accadimento;
- **Comune di Serracapriola –Ufficio Tecnico, nota prot. n. 5715 del 8.8.2017**: confermava "la compatibilità e coerenza del progetto in oggetto agli strumenti urbanistici vigenti. Il Comune pertanto conferma il suo parere favorevole al progetto nella sua attuale configurazione esplicitata come conseguenza della Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- **Ministero Beni e Attività culturali e turismo - Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio, nota prot. n. 22040 del 28.07.2017**: faceva presente che il parere richiesto è stato reso, così come specificato dal Servizio Ecologia con la nota del 29.12.2015, nell'ambito del procedimento di VIA interregionale attivato dalla competente Sezione di codesta Regione con nota prot. n. 12230 del 4.05.2016;
- **Regione Puglia - Servizio Tecnico Ed Espropri, nota prot. n. 13288 del 23.05.2016**, si riservava di "esprimere parere in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera con le prescrizioni e osservazioni riportate in premessa";
- **Mise- Divisione III- Ispettorato Puglia, Basilicata e Molise-III Settore, nota prot. n. 7574 del 20.01.2016,** invitava la Società , al fine di avviare il procedimento amministrativo inerente il rilascio del nulla osta alla costruzione, a produrre quanto riportato nell'allegato Fac-simile di domanda per nulla osta alla costruzione di costruzione di condutture elettriche o metalliche;
- **Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 16234 del 19.11.2015**, faceva presente che i territori comunali di Serracapriola e Rotello ricadono per intero nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore;

- **Enac, nota prot. n. 19305 del 24.02.2016**, comunicava che sulla base di quanto previsto al cap.4 del Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti "valutazione e limitazione ostacoli", in esito all'istruttoria valutativa condotta dalla scrivente Direzione , si autorizza l'intervento proposto alle seguenti condizioni :
  - Gli aerogeneratori, presentando un'altezza complessiva superiore ai 100m dal suolo, oltre ad essere muniti di segnaletica diurna e luminosa, necessitano di pubblicazione aeronautica. A tal fine,prima dell'inizio dei lavori e con almeno 3 mesi di preavviso, il proponente dovrà inviare a ENAV la comunicazione di inizio lavori e contestualmente, per ciascun aerogeneratore, dovrà confermare i seguenti dati definitivi : le coordinate sessagesimali in WGS84, l'altezza massima rispetto al piano campagna, la quota assoluta al top , la segnalazione ICAO diurna e notturna adottata, l'effettiva data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna;
  - Deve essere prevista a cura e spese del proprietario una procedura manutentiva che prevede, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.
- **Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio – nota prot. n. 33005 del 26.07.2017:** comunicava che:
  - "in esito all'istanza pervenuta, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto;
  - si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica di eventuali ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento c).
  - in particolare, al fine dell'aggiornamento delle carte nautiche, si richiama l'attenzione sulla necessità di comunicare le caratteristiche degli ostacoli al C.I.G.A. almeno 30 gg prima dell'inizio dei relativi lavori";
- **Regione Molise – Direzione Generale Giunta Regionale – Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica, nota prot. n. 83451 del 17.07.2017**: riteneva di dover far presente che "qualora, in riscontro alla presente, si prenda atto che non è stata apportata alcuna modifica alle opere elettriche di connessione ricadenti nel Comune di Rotello, si conferma la valutazione di questo Servizio espressa col parere trasmesso in data 30.10.2015, prot. n. 121326 con allegata RTI n. 1329 del 28.10.2015";
- **Sezione Lavori Pubblici- Servizio Coordinamento strutture tecniche provinciali, nota prot. n. 8100 del 24.03.2016**: comunicava che "dall'esame degli elaborati tecnici allegati alla suddetta proposta, si è riscontrato che per la messa in opera del cavidotto non sono previste interferenze con corsi d'acqua naturali e/o artificiali. Anche lo stesso impianto eolico non interferisce con linee di drenaggio e/o corsi d'acqua , per cui non vi sono attività da svolgere. Per tale ultima considerazione, quest'Ufficio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto";
- **Sezione Foreste di Foggia, nota prot. n. 2171 del 02.02.2016:** comunicava nel modulo parere quanto segue: "parco eolico in area non vincolata; solo connessione lambisce su strada il Foglio di mappa 43 (parzialmente vincolato), si ritiene espresso favorevolmente il parere con le prescrizioni di cui al capo II del R.R. n 9/2015 per il cavidotto";
- **Comando Militare Esercito Puglia, nota prot. n. 1234 del 22.01.2016**: esprimeva parere favorevole;
- **Comando Marittimo Sud, prot. n. 1690 del 17.01.2017**: comunicava che "per quanto di competenza , non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse. E' appena il caso di rammentare la normativa afferente la segnalazione ottico-luminosa delle realizzande strutture, al fine della tutela del colo a bassa quota in relazione alle prescrizioni che saranno all'uopo dettate dai competenti Uffici,sia militari che civili";

Rilevato altresì che:

- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 4440 del 22.11.2017, comunicava alla Società ed alle Amministrazioni coinvolte la conclusione positiva del procedimento autorizzativo ai sensi della D.G.R. n.3029/2010 per la potenza di 21 MW (torri eoliche n.ri 1-2-3-4-5-6-7) ed invitava la medesima

Società a trasmettere copia del progetto definitivo conforme a tutte le risultanze della Conferenza di Servizi nonché le dichiarazioni/asseverazioni da parte del legale rappresentante e dei progettisti in ordine al progetto approvato;

- la Società, con nota acquisita al prot. n. 4635 del 06.12.2017, provvedeva al deposito presso la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della documentazione tecnico-amministrativa richiesta con nota prot. n. 4440 del 22.11.2017;
- in data 6 dicembre 2017 è stato sottoscritto dalla Edp Renewables Italia Holding Srl l'Atto unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune di Serracapriola ai sensi della D.G.R. n. 3029/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Gestione Integrata Acquisti della Regione Puglia, in data 12.12.2017 ha provveduto alla registrazione dell'Atto unilaterale d'obbligo al repertorio n. 019839.

Considerato che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili nonché le opere di connessione alla rete e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto sono soggetti al rilascio dell'Autorizzazione Unica regionale nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico - artistico;

- ai sensi dell'art. 14-ter commi 3 e 7 nonchè dell'art. 14-quater comma 1 della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa a:

  - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 21 (n. 7 aerogeneratori da 3 MW ciascuno) sito nel Comune di Serracapriola (FG) in località "Colle della Pila":

Aerogeneratore n.	UTM-WGS84	
	E	N
T1	513434	4625826
T2	513126	4626240
T3	512624	4626099
T4	512250	4625883
T5	511567	4625814
T6	511205	4625547
T7	510755	4625334

  - relative opere elettriche di connessione interrate con punto di consegna alla S.E. RTN nel Comune di Rotello (CB).

La Società Edp Renewables Italia Holding S.r.l, con sede legale in Milano, via Lepetit 8/10 - Cod. Fisc./P.IVA n. 01832190035, con nota acquisita al prot. n. 4635 del 06.12.2017, ha trasmesso:

- n. 6 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza di Servizi;
- asseverazione resa ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 con la quale il progettista attesta la conformità del progetto definitivo a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni formulate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della

Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dagli Enti/Amministrazioni;
- asseverazione resa ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 per mezzo della quale il progettista attesta che l'impianto è ubicato in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dalla vigente strumentazione urbanistica comunale;
- documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotte dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- attestazione del versamento previsto al par. 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per il monitoraggio.

La Società Edp Renewables Italia Holding S.r.l. è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto eolico e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, entro il termine di 90 giorni dalla notifica della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii. recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la Società Edp Renewables Italia Holding S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
VISTE le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
VISTA la Direttiva 2001/77/CE;
VISTO il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
VISTO la Legge n. 481 del 14.11.1995;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;
VISTA la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
VISTA la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge Regionale n.7/97;
VISTA la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;
VISTA la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;
VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 6.12.2017 dalla Società Edp Renewables Italia Holding S.r.l.;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Di rilasciare l'Autorizzazione Unica alla Società Edp Renewables Italia Holding S.r.l, con sede legale in Milano - Cod. Fisc./P.IVA n. 01832190035- di cui all'art. 12 c.3 del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003, della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007 e della D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010, relativamente a:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 21 MW (n.7 aerogeneratori da 3 MW ciascuno) sito nel Comune di Serracapriola (FG) in località "Colle della Pila":

Aerogeneratore n.	UTM-WGS84	
	E	N
T1	513434	4625826
T2	513126	4626240
T3	512624	4626099
T4	512250	4625883
T5	511567	4625814
T6	511205	4625547
T7	510755	4625334

- relative opere elettriche di connessione interrate con punto di consegna alla S.E. RTN nel Comune di Rotello (CB)

ART. 3)

La presente Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n.241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 ed ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

.

ART. 4)

La Società Edp Renewables Italia Holding S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti in conferenza di servizi e/o riportate nella presente determinazione, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti, nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto, più eventuale proroga su richiesta motivata da parte della Società per le opere a proprio carico;

- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. n.10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.".

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con D.G.R. n. 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;

- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. del 5.10.2010, n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8-bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune il progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.
La Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in

pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale della Sezione Lavori Pubblici regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno da parte degli appaltatori e subappaltatori a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture energetiche e digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante ed al Comune interessato.

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n. 19 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
F.to Carmela Iadaresta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 20 dicembre 2017, n. 1032

Indizione Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di Incarico di dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7 /97.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7 /98 .

VISTO l'art . 19 co. 6 del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTO l'art 32 della legge 18/06/2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente ad oggetto l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", Modello Ambidestro per
l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale.

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii., con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale- MAIA".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31/07/2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" con la quale li dott . Paladino Nicola è stato confermato Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione.

VISTA la O.G.R. n. 1436 del 14/09/2017 avente per oggetto "art 39 della L 27/12/1997, n. 449 programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 - Definizione Piano assunzionale 2017".

VISTA la O.G.R. n. 1752 del 30 ottobre 2017 recante "Integrazione e modifica del Piano assunzionale 2017- deliberazione di Giunta regionale 14/09/2017 , n. 1436".

VISTA la nota prot. AOO_021-5244 del 16/ 10/2017 del Capo di Gabinetto della Presidente della G.R..

VISTA la relazione del responsabile A.P. Reclutamento e Mobilità.

Premesso che

Con il Regolamento (UE) N. 1303/ 2013 pubblicato nella G.U.C.E. del 20/12/2013, sono statedefinitivamente emanate le principali norme che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Agli artt . 72, 73, 74, 122, 124, 127 e 128 del citato Regolamento (UE) n.1303/2013 sono definite le funzioni, i compiti e le responsabilità dell' Auto rità di Audit (di seguito anche AdA). In particolare, l'AdA deve, da un lato, assicurare che tutt e le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard internazionalmente riconosciuti e, dall'altro, garantire che i soggetti coinvolti nelle attività di verifica siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

Con deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2014, n. 1498, è stato approvato il Programma Operativo Regione Puglia 2014-2020. Nell'Allegato II recante "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020" dell'Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020 (AdP Italia), adottato in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea, sono state definite le direttive in ordine alla struttura (struttura organizzativa, procedure e strumenti, sistemi informativi) ed ai requisiti generali che le Autorità di Gestione e le Autorità di Audit devono assicurare per la corretta gestione dei Programmi Operativi. Nell'ambito di tale allegato si stabilisce che l'Autorità di Audit deve rispondere ai seguenti requisiti: - indipendenza organizzativa, avuto riguardo, in particolare , alla collocazione dell'Autorità di audit nell'organigramma dell'Amministrazione; - indipendenza funzionale, derivante dalle procedure operative previste per le attività dell'Autorità di audit; - autonomia finanziaria, valutabile in relazione all'effettiva attivazione della linea di supporto finanziario autonoma rispetto alle risorse in dotazione all'Autorità di gestione; - adeguatezza della struttura organizzativa, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell'Autorità di audit e della professionalità delle stesse; - adeguatezza delle

procedure e degli strumenti di supporto, adottati per la pianificazione e l'esecuzione delle attività di audit; - adeguatezza del sistema informativo utilizzato dall'Autorità di audit, in termini di funzionalità, accessibilità e sicurezza

Nel paragrafo 1.4.1 del medesimo Allegato sono state definite le procedure per la designazione dell'Autorità di Audit; in particolare è stabilito che la proposta di designazione sia formulata dall'Amministrazione titolare del programma e, in uno alla descrizione della struttura organizzativa, dei sistemi e delle procedure e strumenti dalla stessa utilizzati, sia sottoposta al parere obbligatorio e vincolante dell'Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit (Ministero dell'Economia e delle finanze - DRGS/IGRUE), che si esprime nei successivi 30 giorni dal ricevimento della proposta di designazione unitamente ai necessari elementi sui contenuti del Programma dell'Autorità di Audit e, comunque in tempo utile per consentire alle Autorità di Audit il tempestivo avvio delle attività di competenza.

Con l'atto dirigenziale del Capo di Gabinetto n. 38 del 12 aprile 2016, così come integrato dall'atto dirigenziale n. 58 del 30 settembre 2016, è stato approvato l'organigramma ed il funzionigramma dell'Autorità di Audit, la cui struttura organizzativa prevede la presenza di un dirigente dedicato in via esclusiva alle funzioni di Autorità di audit così come richiesto dalla Commissione Europea e da IGRUE, ed avviato il processo di designazione dell'Autorità di Audit del Programma Operativo PO FESR/FSE2 014/2020 e PO IPA -CBC Italia -Albania-Montenegro 2014-2020, con lo scopo di conseguire il parere positivo rilasciato dall'IGRUE, confermando la designazione del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie quale Autorità di audit del PO FESR/FSE2 014/2020 e del PO lnterreg IPA/CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020.

Con determinazione n. 134 del 22 febbraio 2017, il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, in esito alla riapprovazione dell'intera struttura micro organizzativa dei Servizi istituiti presso la Giunta regionale, ha indetto, tra gli altri, un avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente del Servizio Controllo e Verifica politiche comunitarie, riservato esclusivamente ai dirigenti regionali con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Con determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personali e Organizzazione, preso atto delle risultanze dell'istruttoria e della valutazione delle istanze di candidat ura effett uate dal Coordinamento dei Direttori in data 29 marzo 2017 e contenute nel relativo verbale n. 3 del 29/03/2017, è stato affidato ad interim il predetto incarico di dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, al dott. Di Mola Aldo.

Con nota prot. AOO_021-5244 del 16 ottobre 2017, il Capo di Gabinetto del Presidente dellaGiunta Regionale, rappresentando la peculiarità delle funzioni ascritte al Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, consistenti, tra l'altro in attività di Autorità di Audit per il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e per il P.O. lnterreg IPA/CBC Italia/Albania/ Montenegro 2014/2020, e manifestando l'esigenza della presenza di un dirigente dedicato in via esclusiva alle funzioni di Autorità di Audit così come richiesto dalla Commissione Europea e da IGRUE, ha rilevato la *"necessità di individuare un dirigent e del servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie con elevato livello di specializzazione ed esperienza specifica nelle funzioni di cui all'art. 127 del REG (UE) 1303/2013 ,"* mediante l'indizione di un avviso pubblico secondo quanto previsto dall'art. 19 co. 6 del d.lgs. 165/2001.

Con atto n. 1752 del 30 ottobre 2017 avente per oggetto " Integrazione e modifica del Piano assunzionale 2017 - deliberazione di Giunta regionale 14/09/2017 , n. 1436" la Giunta regionale ha deliberato tra l'altro di procedere all'assunzione di un dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato a valere sul Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020.

L'incarico di dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, assicura lo svolgimento delle funzioni di Autor ità di Audit della Regione Puglia per il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e per il P.O. lnterreg IPA/CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020 ed è collocato alle dirette dipendenze del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

Considerata la necessità di assicurare il corretto funzionamento dell'Aut orità di Audit, per le motivazioni argomentate nella richiamata nota prot. AOO_021-5244 del 16 ottobre 2017.

Viste le competenze della Sezione Personale e Organizzazione nell'indizione degli avvisi pubblici di selezione.

Dato atto, così come espressamente comunicato dal Capo di Gabinetto nella su citata nota prot. AOO_021-5244 del 16 ottobre 2017, che l'incarico dirigenziale de quo sarà finanziato nell'ambito del Programma Complementare di azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020 giusto decreto 27 maggio 2016 pubblicato in G.U.R.I n. 159/2016 avente per oggetto "Assegnazione di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favo re del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020.

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela allariservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto dest inato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare ladiffusione di dati personali ident ificat ivi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.lgs. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di indire un Avviso Pubblico, il cui schema allegato al presente provvedimento (all.1) costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di Incarico di dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, ai sensi dell'art. 19 co. 6 del d.lgs 165/2001, per il periodo di un anno eventualmente prorogabile per un biennio;
2. di approvare, conseguentemente, i seguenti atti:
   - Schema di Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie per lo svolgimento delle f unzioni di Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e per il P.O. lnterreg IPA/CBC Italia/ Albania/Montenegro 2014/2020 (AII. 1);
   - Schema di modello per la proposizione della candidatura (AII. 2);
   - Schema di modello per dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs 39 del 08/04/2013 (AII. 3);
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami;
4. di stabilire che la candidatura all'incarico de quo completa di allegati, deve essere proposta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nella G.U.R.I. dell' estratto dell' Avviso per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di Incarico di Dirigente del Servizio Controllo E Verifica Politiche Comunitarie

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'a lbo della Sezione Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale;
- sarà disponibile sul sito ufficia le della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'indirizzo internet: http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- il presente atto composto da n. 5 pagine e n. 3 allegati per un numero di adottato in originale.

dott. Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Allegato 1

Regione Puglia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Indice

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTROLLO E VERIFICA POLITICHE COMUNITARIE

Art. 1
Incarico di direzione di Servizio da conferire

Il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, la cui direzione è oggetto del presente avviso, assicurando lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Audit del PO FESR/FSE 2014/2020 e del PO Interreg IPA/CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020, è deputato alle attività di seguito riportate:

- ✓ Supporta l'Autorità di Audit del PO FESR FSE 2014-2020 della Puglia e del Programma IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 per le attività di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013; supporta inoltre l'Autorità di Audit del PO FESR e del PO FSE 2007-2013 della Puglia, per le attività di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006.
- ✓ Assicura lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei programmi operativi cofinanziati con il FESR e il FSE e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate alla Commissione Europea. Il Servizio può svolgere tali attività anche come membro di group of auditor di programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.
- ✓ Supporta il Capo di Gabinetto ai fini del raccordo con i Servizi della Commissione Europea, con la Corte dei Conti Europea e Italiana, con l'organismo italiano di coordinamento designato dall'Italia, con le altre autorità di audit nazionali ed europee su aspetti riguardanti il sistema di gestione e controllo dei programmi cofinanziati con i fondi europei.
- ✓ Fornisce il proprio Supporto nel corso degli audit svolti dalla Commissione Europea, dalla Corte dei Conti e da altri organismi di controllo nazionali, su programmi e su operazioni cofinanziati con i fondi FESR ed FSE.

In particolare, l' Autorità di Audit deve:

- ✓ preparare, entro otto mesi dall'approvazione del programma operativo, una *strategia di audit* (aggiornata annualmente, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso) per lo svolgimento delle attività di audit di cui all'articolo 127 Reg. UE n. 1303/2013;

- ✓ porre in essere, conformemente all'art. 124 del REG. (UE) 1303/2013, le procedure per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione;
- ✓ predisporre la relazione e il parere previsti dal paragrafo 2 del precitato articolo 124 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- ✓ svolgere, per ogni periodo contabile, a partire dal 2016 e fino al 2024, conformemente alla programmazione contenuta nella strategia, audit delle operazioni e audit dei sistemi di gestione e controllo del programma;
- ✓ svolgere, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento delegato (UE) 480/2014 e art. 137, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'*audit dei conti*;
- ✓ predisporre annualmente, dal 2016 al 2025, un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 (Regolamento finanziario) e una *relazione di controllo* che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

L'A.d.A è tenuta inoltre ad assicurare che tutte le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard di revisione internazionalmente riconosciuti.

La peculiarità delle suddette funzioni ascritte al Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, come rappresentato dal Capo di Gabinetto con nota prot. AOO_021-5244 del 16 ottobre 2017, determina la "*necessità di individuare un dirigente del servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie con elevato livello di specializzazione ed esperienza specifica nelle funzioni di cui all'art. 127 del REG (UE) 1303/2013...*", dedicato in via esclusiva alle funzioni di Autorità di Audit, così come richiesto dalla Commissione Europea e da IGRUE, mediante l'indizione di un avviso pubblico destinato a soggetti esterni all'amministrazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 19 co. 6 del d.lgs. 165/2001.

In attuazione di quanto sopra, conformemente a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1752 del 30 ottobre 2017, si provvede pertanto ad avviare una selezione per l'acquisizione di candidature per lo svolgimento di un incarico di dirigente del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie, deputato alle funzioni di Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e per il P.O. Interreg IPA/CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020, struttura alle dirette dipendenze del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

Il presente avviso è rivolto esclusivamente a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza nelle attività di audit dei sistemi di gestione e controllo dei programmi cofinanziati da fondi strutturali acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica sempre in attività di audit dei sistemi di gestione e controllo dei programmi cofinanziati da fondi strutturali, desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Considerate le specifiche funzioni da affidare al dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, possono candidarsi alla presente selezione persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza nelle attività di audit dei sistemi di gestione e controllo dei programmi cofinanziati da fondi strutturali acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica sempre in attività di audit dei sistemi di gestione e controllo dei programmi cofinanziati da fondi strutturali, desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.
2. Fermo restando il possesso dei requisiti generali prescritti a norma di legge, il candidato di cui al co. 1 del presente articolo deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:
   a) laurea in discipline economiche ed aziendali, o equipollenti, o in materie giuridiche, o equipollenti, conseguita secondo la normativa vigente anteriormente al D.M.509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata alle predette lauree ai sensi del D.I. 5.5.2004. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito presso una Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica e che abbiano, comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38 D.Lgs. n.165/2001; Regio Decreto n. 1592/1933);
   b) non aver svolto attività di assistenza tecnica, o diversa attività di consulenza, anche indiretta, e a qualunque titolo nell'ambito di progetti in seguito risultati aggiudicatari di finanziamento attraverso il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
   c) di non aver svolto a nessun titolo attività di gestione o di controllo presso le strutture dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
   d) di non essere beneficiario o legato/a da rapporti di lavoro o contrattuali a beneficiari di operazioni finanziate attraverso il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
   e) di non essere titolare, direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie, dirette od indirette, nelle società destinatarie di finanziamento attraverso il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Art.3
Requisiti specifici

1. Per il conferimento dell' incarico di funzione dirigenziale oggetto del presente avviso saranno valutati altresì i seguenti requisiti:
   - numero di anni di esperienza lavorativa e professionale maturata in tema di *audit* di secondo livello dei sistemi di gestione e controllo dei programmi cofinanziati da fondi strutturali, presso pubbliche amministrazioni, nei periodi di programmazione 2000-2006,

2007-2013, 2014-2020;

- dottorato di ricerca, diploma di Specializzazione universitario post laurea; master di durata almeno annuale; corsi di perfezionamento universitario, riconducibili alle stesse aree culturali del diploma di laurea;
- pubblicazioni scientifiche utili a comprovare l'esperienza richiesta.

Art. 4
Costituzione e durata del rapporto

1. L'incarico di dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie è conferito dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, all'esito della selezione e delle risultanze contenute nella graduatoria finale, approvata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale.
2. L'incarico è regolato da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata annuale, eventualmente rinnovabile per un ulteriore biennio.
3. La sottoscrizione del suddetto contratto è subordinata alla preventiva disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.

Art. 5
Trattamento economico

1. Al dirigente incaricato sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo previsto per i dirigenti regionali di ruolo incaricati alla direzione di un Servizio, diviso in tredici mensilità, fissato in € 103.784,29, così articolato:
   - Stipendio tabellare: € 43.310,93
   - Indennità Vacanza Contrattuale: € 314,73
   - Retribuzione di posizione: € 33.096,44

   cui aggiungere la retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale compiuta dall'OIV.
2. Al trattamento economico di cui sopra si aggiungeranno gli aggiornamenti e gli incrementi a stabilirsi dalla Contrattazione Collettiva Regioni ed Autonomie locali per la Dirigenza.
3. In caso di trasferta è dovuto il trattamento di missione e il rimborso spese secondo i criteri e le modalità previste per i dirigenti regionali.

Art. 6
Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni

1. L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.
2. Costituiranno condizioni ostative al conferimento dell'incarico in oggetto le cause di inconferibilità di cui agli artt. 3, 4 e 7 del d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.
3. In caso di sussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 9 e 12 del d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. , il soggetto cui viene conferito l'incarico avrà l'obbligo di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e

l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

Art.7
Proposta di candidatura all'incarico

1. La candidatura all'incarico, redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta secondo le prescrizioni di cui al D.P.R. 445/2000, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, completa di allegati, deve essere proposta ed indirizzata, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 15 giorni successivi alla data di pubblicazione per estratto del presente avviso sulla G.U.R.I. e può essere inviata esclusivamente, a pena di esclusione, in una delle modalità di seguito riportate:
   - **mediante raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al: Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale– Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 Bari. La busta dovrà indicare la seguente dicitura: "Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie". Ai fini del rispetto del termine suindicato farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.
   - **tramite casella di posta elettronica certificata (PEC, CEC-PAC) del candidato alla casella di posta elettronica certificata del Capo di Gabinetto: capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it**..
     Qualora il candidato spedisca la domanda da una casella di posta non certificata verso la casella Pec dell'Ente, la domanda sarà esclusa dalla selezione.
     Qualora il candidato disponga di firma digitale, quest'ultima integra anche il requisito della sottoscrizione autografa.
     Se il candidato non disponga della firma digitale, la domanda di partecipazione dovrà risultare sottoscritta (firmata in calce) e corredata da documento di identità in corso di validità , a pena di esclusione.
     Ai fini informativi e divulgativi si specifica che la spedizione della domanda effettuata da un candidato dalla propria casella di PEC verso la casella di PEC dell'Amministrazione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno.

   Le domande di partecipazione e i relativi allegati trasmessi mediante PEC, saranno ritenuti validi solo se inviati nel formato PDF e senza macroistruzioni o codici eseguibili.
   Le domande trasmesse in formati diversi da quelli indicati e/o indirizzate a caselle di posta elettronica diverse da quella indicata, saranno considerate irricevibili.
   Quanto dichiarato sotto la propria responsabilità nella domanda di partecipazione alla selezione e nel Curriculum Vitae formativo e professionale, equivale a dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.10.2000, n. 445.
   Il possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente avviso, sarà accertato da apposita Commissione, prima di adottare qualsiasi provvedimento derivante dall'esito della selezione.
   L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione, comporterà, comunque, in qualunque momento la risoluzione del rapporto di lavoro.
2. I candidati nella domanda dovranno, altresì, autocertificare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.10.2000 n. 445, le seguenti dichiarazioni sotto la propria responsabilità:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;

b) indirizzo e-mail al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
c) comune di iscrizione nelle liste elettorali;
d) non aver/aver riportato condanne penali;
e) di non aver/aver in corso procedimenti penali;
f) di non aver/aver in corso procedimenti disciplinari;
g) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o di non essere stato dispensato, destituito o decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
h) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
i) di avere perfetta conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
j) di possedere il diploma di laurea di cui all'art. 2 co. 2 lett. a)specificando l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di equipollenza qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
k) di possedere una particolare e comprovata qualificazione professionale, in attività di *audit* dei sistemi di gestione e controllo dei programmi cofinanziati da fondi strutturali desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
l) di non aver svolto attività di assistenza tecnica, o diversa attività di consulenza, anche indiretta, e a qualunque titolo nell'ambito di progetti in seguito risultati aggiudicatari di finanziamento attraverso il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
m) di non aver svolto a nessun titolo attività di gestione o di controllo presso le strutture dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
n) di non essere beneficiario o legato/a da rapporti di lavoro o contrattuali a beneficiari di operazioni finanziate attraverso il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
o) di non essere titolare, direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie, dirette od indirette, nelle società destinatarie di finanziamento attraverso il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.
p) l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al d.lgs 39/2013;
q) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs 196/2003;
r) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia;
s) di aver preso visione del presente avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.

3. All'istanza per la candidatura, **a pena di esclusione**, deve essere allegato curriculum formativo e professionale, autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dal quale si evincano i titoli professionali e culturali richiesti del presente avviso e, ove se ne sia dichiarato il possesso, gli elementi professionali di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

specifica considerazione indicati all'art. 3 del presente avviso.

4. L'istanza per la candidatura e il curriculum formativo e professionale devono essere, **a pena di esclusione,** sottoscritti con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
5. Gli atti di cui al comma precedente devono essere presentati, a pena di esclusione, unitamente a copia fotostatica, debitamente firmata per esteso, di un documento di identità in corso di validità.
6. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'invio delle istanze.
7. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine stabilito.

Art.8
Procedura selettiva e requisiti di specifica considerazione

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale e successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata con determinazione del Capo di Gabinetto della Giunta Regionale.
2. La valutazione della procedura selettiva è espressa in cinquantesimi.
3. La Commissione esaminatrice ha a disposizione 30 punti su 50 da assegnare alla valutazione dei curricula dei candidati e 20 punti su 50 da assegnare alla valutazione derivante dal successivo colloquio orale.
4. La valutazione dei titoli e dell'esperienza richiesti per il presente avviso, desumibili dai curricula, sarà così articolata:

Valutazione complessiva dei titoli	**Max 10 punti**
Diploma di Laurea	**Max 7 punti, così suddivisi:** 0 punti per il voto di laurea inferiore a 100/110 1 punto per il voto di laurea di 100/110 2 punti per il voto di laurea di 101 o 102/110 3 punti per il voto di laurea di 103 o 104 /110 4 punti per il voto di laurea di 105 o 106/110 5 punti per il voto di laurea di 107 o 108/ 110 6 punti per il voto di laurea di 109/110 7 punti per il voto di laurea di 110/110 o 110 e lode
Ulteriori titoli di studio, specializzazioni, esperienze di lavoro professionalizzanti, abilitazioni riconducibili alla laurea conseguita	**Max 3 punti secondo quanto di seguito previsto** • 3 punti per ogni Dottorato di ricerca; • 1 punto per ogni Diploma di Specializzazione universitario post laurea; • 1 punto per ogni Master di durata almeno annuale; • 1,5 punti per ogni corso di perfezionamento universitario.
Valutazione complessiva dell'esperienza professionale nel	**Max 20 punti**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

settore specifico oggetto dell'incarico	
Numero di anni di esperienza lavorativa e professionale maturata presso pubbliche amministrazioni in tema di audit di secondo livello dei sistemi di gestione e controllo dei programmi cofinanziati da fondi strutturali nei periodi programmazione 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020 Numero di pubblicazioni scientifiche in tema di audit di secondo livello dei sistemi di gestione e controllo dei programmi cofinanziati da fondi strutturali nei periodi programmazione 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020	• 3,5 punti per ogni anno* di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo con pubbliche amministrazioni, con funzioni dirigenziali • 3 punti per ogni anno* di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo con pubbliche amministrazioni, con funzioni di gestione e coordinamento di attività e risorse umane; • 2 punti per ogni anno* di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo con pubbliche amministrazioni senza funzioni di gestione o coordinamento di attività e risorse umane, ma in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza; • 1,5 punti per ogni anno* di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo con soggetti privati, con funzioni dirigenziali o di gestione o coordinamento di attività e risorse umane; • 1 punto (fino ad un massimo di 5 punti) per ogni testo monografico; • 0,5 punti (fino ad un massimo di 5 punti) per ogni pubblicazione su riviste scientifiche o altri testi non monografici *(Nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attributo proporzionalmente per dodicesimi prendendo come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori).

N.B. Gli anni o frazione di anno che si terranno in considerazione ai fini dell'assegnazione dei punteggi saranno esclusivamente quelli per cui il candidato dimostrerà di avere l'esperienza richiesta ai fini del presente avviso, vale a dire Esperienza lavorativa e professionale maturata presso pubbliche amministrazioni in tema di audit di secondo livello, dei sistemi di gestione e controllo dei programmi cofinanziati da fondi strutturali nei periodi di programmazione 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020.

5. Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dei Curricula, abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 21/30.
6. L'ammissione al colloquio è comunicata, esclusivamente per il tramite della pubblicazione sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.
7. La sede e la data di svolgimento del predetto colloquio sarà comunicata con avviso pubblicato sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi. La mancata presentazione sarà considerata quale rinuncia.
8. Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone al massimo di 20 punti, servirà a verificare le qualità e capacità possedute e a valutare la concreta idoneità ad

assumere l'incarico dirigenziale con adeguata capacità manageriale, in relazione ai seguenti aspetti:

A. attitudini e capacità professionali in relazione alla natura ed alle caratteristiche della posizione ed alla complessità della struttura interessata (max 5 punti);
B. competenze organizzative , relazionali e personali relative alla funzione dirigenziale (max 3 punti);
C. competenze tecniche relative alla posizione dirigenziale di cui al presente avviso (max 9 punti);
D. motivazioni alla copertura della posizione (max 3 punti).

9. All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. che, verificata la regolarità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale ed individua il vincitore.
10. La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione del voto complessivo espresso in cinquantesimi.
11. La graduatoria di cui alla predetta selezione si esaurirà con l'assunzione del candidato vincitore.
12. La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 9
Dichiarazioni

All'atto del conferimento dell'incarico il candidato vincitore deve presentare una nuova dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. n.39/2013 e ss.mm.ii., quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli incarichi.
Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii..
Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la risoluzione del contratto di lavoro.

Art. 10
Pari Opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità di genere per l'accesso agli incarichi di direzione.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai

fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 12
Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto individuale si rinvia al d.lgs. 165/2001, ed alle altre vigenti disposizioni valevoli per i dipendenti pubblici nonché alla contrattazione collettiva nazionale e integrativa del Comparto Regioni e Autonomie Locali.

Art. 13
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è la sig.ra Rosa Antonelli - responsabile di Alta Professionalità "Reclutamento".

CONTATTI

Per chiarimenti di carattere normativo sulla procedura selettiva oggetto del presente Avviso contattare il responsabile del procedimento Rosa Antonelli:

080 540 6682
pec: ufficio.reclutamento.regione@pec.rupar.puglia.it.
ufficio.reclutamento@regione.puglia.it

dott. Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Modello di domanda All. 2

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE Di CANDIDATURE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTROLLO E VERIFICA POLITICHE COMUNITARIE

Al Capo di Gabinetto del Presidente della giunta Regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33
- 70121 BARI (BA)
pec: capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

_l_ sottoscritt_ _____, codice fiscale _____nato/a a _____, prov. (_____) il (gg/mm/aa) _____e residente a _____ prov (_____) in via/piazza _____n. _____, presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico **EX ART. 19 CO. 6 DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTROLLO E VERIFICA POLITICHE COMUNITARIE** di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

a) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ..... / ovvero di non essere iscritto o di essere stat.... cancellat... per il seguente motivo .....;
b) indirizzo e-mail (o indirizzo diverso da quello di residenza) al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura.....;
c) di essere in possesso di laurea specialistica/ diploma di laurea in ..... conseguito presso l'Università' degli studi di ..... nell'anno accademico ..... riconosciuto, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, con provvedimento di equipollenza .....;
d) di non aver riportato condanne penali;
e) di non aver in corso procedimenti penali;
f) di non aver/aver in corso procedimenti disciplinari;
g) di non essere stat... licenziat... per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
h) di non essere stat... dispensat... o destituit... dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;
i) di non essere stat... dichiarat... decadut...da un impiego presso una pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 127, I comma, lett. f), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;
j) di non essere stat...interdett..dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
k) di avere perfetta conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri) ;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

l) di possedere una particolare e comprovata qualificazione professionale, in attività di Audit dei sistemi di gestione e controllo dei programmi cofinanziati da fondi strutturali desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza (da specificarsi nel curriculum);

m) di non aver svolto attività di assistenza tecnica, o diversa attività di consulenza, anche indiretta, e a qualunque titolo nell'ambito di progetti in seguito risultati aggiudicatari di finanziamento attraverso il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

n) di non aver svolto a nessun titolo attività di gestione o di controllo presso le strutture dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

o) di non essere beneficiario o legato/a da rapporti di lavoro o contrattuali a beneficiari di operazioni finanziate attraverso il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

p) di non essere titolare, direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie, dirette od indirette, nelle società destinatarie di finanziamento attraverso il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

q) l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e ss.mm.ii.;

r) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;

s) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia;

t) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 196/2003.

Data _____ FIRMA _____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

- Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 7 co. 5 dell'Avviso
- Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 7 co. 3 dell'Avviso;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii..
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni che attesti l'insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. .

12

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____ - C.F.: _____ , consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, manifestando la propria disponibilità ad accettare l'incarico,

DICHIARA

- l'insussistenza di cause di inconferibilità e /o incompatibilità in relazione all'incarico di cui al contratto sottoscritto, anche ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001;
- di non svolgere (ovvero di svolgere, specificando quali incarichi) incarichi e di non possedere (ovvero di possedere, specificando quali cariche) la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, né di svolgere (ovvero di svolgere, specificando quali attività) attività professionali.

Data

Firma

Si allega copia di un documento di identità in corso di validità.

13

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 dicembre 2017, n. 1857

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento

e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed

in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con D.G.R. n. 2274/2015, D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, e con atto dirigenziale n. 99 del 17.10.2017 del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 39.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto

alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0013631 del 27.10.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET

dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 39.000.000,00.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile on line la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 26.07.2016 ed il 28.11.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 171.600,00 (euro centosettantunomilaseicento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, con la sola eccezione dei tirocinanti Rinaldi Federica, Nicolì Cinzia e D'Amico Marica è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento; in particolare, per quanto riguarda i tirocinanti Rinaldi Federica, Nicolì Cinzia e D'Amico Marica viene riconosciuta l'indennità relativa alle attività formative svolte nel secondo mese, in quanto risulta titolare di ammortizzatore sociale nel corso del primo mese.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 171.600,00 (euro centosettantunomilaseicento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina**, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e. sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 18 pagine in originale, di cui n. 7 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	RK72W98	IPPOLITO	SIMONE	26/05/2016	25/07/2016	B32C14001770006	600	2
2	NZ5M716	PREITE	CHIARA	25/05/2016	24/07/2016	B32C14001700006	600	2
3	XPLWV12	CATAPANO	ILARIA	18/03/2016	17/05/2016	B72C14004080006	900	3
4	BHL1OK2	LEONE	VALERIO FRANCESCO PIO	24/06/2016	23/08/2016	B52C14001090006	600	2
5	OLLXWQ8	GENTILE	MARIKA	24/06/2016	23/08/2016	B52C14003260006	600	2
6	8XHUC57	LOTITO	UMBERTO STEFANO	20/06/2016	19/08/2016	B57H14019700006	600	2
7	NL1QHN3	CARELLA	FABIO	05/07/2016	04/09/2016	B42C14002130006	600	2
8	F6DKCH5	PARISI	IVANO	13/06/2016	12/08/2016	B42C14002020006	600	2
9	AYGG2C7	POPOLO	AGNESE	26/04/2016	25/06/2016	B62C14001480006	600	2
10	99RGNQ7	PERRONE	GIUSEPPE	22/07/2016	21/09/2016	B32C14001800006	600	2
11	6L7VGE2	LEO	CARLO	15/09/2016	14/11/2016	B62C14001460006	600	2
12	BFEIGQ7	MAREMONTI	ELISABETTA	21/06/2016	20/08/2016	B72C14003680006	600	2
13	Q1H3T48	DISABATO	NICOLA	26/09/2016	25/11/2016	B12C14001200006	600	2
14	Y9V8QW8	TOMA	GIORGIA	09/11/2016	08/01/2017	B52C14003660006	600	2
15	CJJFYP5	RAIMONDI	GIUSEPPE	14/11/2016	13/01/2017	B87H14024150006	600	2
16	41DSKT9	RIZZELLO	MARTINA	03/01/2017	02/03/2017	B12C14001270006	600	2
17	GHZVGT2	FORTUNATO COLUCCI	ROMANO	17/10/2016	16/12/2016	B92C14003120006	600	2
18	RW1GYM6	LO CAMPO	GABRIELE	07/12/2016	06/02/2017	B72C14003660006	600	2
19	8GTLVJ8	MACCIONE	DAVIDE	23/01/2017	22/03/2017	B72C14003670006	600	2
20	Y3XOJ54	GESMUNDO	ARIANNA	27/01/2017	26/03/2017	B52C14003700006	600	2
21	VATRTW1	RICCIO	ANNARITA	29/12/2016	27/02/2017	B72C14004060006	600	2
22	VSLG3M5	BALESTRA	ELISABETTA	04/10/2016	03/12/2016	B22C14002470006	600	2
23	K8WTSF1	PINTO	FEDERICA LORENZA	02/01/2017	01/03/2017	B12C14001230006	600	2
24	Q5DKPF5	ANTONICELLI	MICHELE	13/02/2017	12/04/2017	B92C14002850006	600	2
25	DDH9593	PRETE	SIMONE	01/02/2017	31/03/2017	B72C14004070006	600	2
26	YNIMQ81	CALVANI	ISMAELE	06/03/2017	05/05/2017	B82C14003940006	300	1 (06/03/2017 – 05/04/2017)
27	XVITI66	SERINI	DANIELA	06/03/2017	05/05/2017	B82C14003750006	600	2
28	8E882W3	VINDICE	FRANCESCO	13/03/2017	12/05/2017	B82C14003920006	600	2
29	AAOXUX6	RAMUNNO	DONATO	13/02/2017	12/04/2017	B22C14002510006	600	2
30	EL1F8E8	BRUNO	CATALDO	05/07/2016	04/09/2016	B52C14003520006	600	2
31	U2QQOH2	DELLA ROCCA	ELENA	14/03/2017	13/05/2017	B82C14003560006	600	2
32	0FILO71	POLITO	PIERO	15/12/2016	14/02/2017	B12C14001240006	600	2
33	TXCRKB3	PELUSO	MARIANGELA	10/12/2016	09/02/2017	B97H14017420006	600	2
34	T7CQI68	CASSANO	MARIA GRAZIA	01/02/2017	31/03/2017	B22C14002410006	600	2
35	O3UP0M6	STEFANELLI	ILARIA	13/03/2017	12/05/2017	B62C14001570006	600	2
36	UGX7VF7	GORGA	ANTONIO	27/03/2017	26/05/2017	B92C14003040006	600	2
37	0BM4JQ2	FRASCELLA	IMMACOLATA	15/03/2017	14/05/2017	B42C14002080006	600	2
38	9E3UL00	CAPONE	FEDERICA	15/03/2017	14/05/2017	B42C14002090006	600	2
39	7Z5KJD4	STEFANELLI	ANGELO	24/03/2017	23/05/2017	B72C14004090006	600	2
40	ALHZP42	PEZZUTO	LUCIA	12/12/2016	11/02/2017	B62C14001540006	600	2
41	G0069U5	MARCUCCI	BENEDETTA	17/02/2017	16/04/2017	B22C14002430006	600	2
42	1R3Y8I1	LACORTE	DIMITRI	16/02/2017	15/04/2017	B92C14002800006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

43	ZJF6K76	PACIFICO	LUCREZIA	27/03/2017	26/05/2017	B12C14001360006	600	2
44	FPDP9K8	GRIECO	ANNA	20/03/2017	19/05/2017	B77H14023420006	600	2
45	3PJ20Y2	DELLI NOCI	PATRIZIA	05/04/2017	04/06/2017	B52C14003500006	600	2
46	F4W7FU0	TAURISANO	EMANUELA	04/04/2017	03/06/2017	B87H14024050006	600	2
47	L5VWDT5	GERARDI	GINA	03/04/2017	02/06/2017	B72C14003920006	600	2
48	RBXA3Z6	ORLANDO	DEBORAH	06/04/2017	05/06/2017	B82C14003930006	600	2
49	2U9TY47	PARISI	MARIANTONIETTA	10/02/2017	09/04/2017	B32C14001780006	600	2
50	18Q06T4	DE BENEDITTIS	STEFANO	29/03/2017	28/05/2017	B72C14004000006	600	2
51	DXF84X8	MARGIOTTA	VALENTINA	20/03/2017	19/05/2017	B22C14002290006	600	2
52	PDYVQG7	FRISULLO	SERENA	06/03/2017	05/05/2017	B82C14003710006	600	2
53	76QT528	TUNDO	MICHELE	27/03/2017	26/05/2017	B82C14003720006	600	2
54	PADZKT4	FIORENZA	MARCO	21/03/2017	20/05/2017	B52C14003670006	600	2
55	QXSDNK8	STEFANI	CHIARA	19/04/2017	18/06/2017	B42C14002160006	600	2
56	GM4Y808	VADRUCCI	ANITA	03/04/2017	02/06/2017	B92C14002830006	600	2
57	CY56GI6	ZIZZO	VINCENZO	10/04/2017	09/06/2017	B52C14003330006	600	2
58	PHNPVU2	GALANTE	MARIVITA	18/04/2017	17/06/2017	B32C14001750006	600	2
59	PRN5KJ9	VERGINE	FRANCESCO	08/04/2017	07/06/2017	B92C14003140006	600	2
60	P7HYAN5	D'AMICO	ANGELICA	19/04/2017	18/06/2017	B82C14003660006	600	2
61	1D2YBN8	AMORUSO	FIORELLA	14/11/2016	13/01/2017	B52C14003510006	600	2
62	I66SSH3	MAINIERO	ANNA MARIA	20/04/2017	19/06/2017	B72C14004100006	600	2
63	3PLDP28	LACAITA	ALESSANDRA	11/04/2017	10/06/2017	B42C14002100006	600	2
64	9LUOU64	MANGIONE	GIUSEPPE	11/04/2017	10/06/2017	B52C14003680006	600	2
65	TRDNES2	MAURELLI	ANTONIO	19/04/2017	18/06/2017	B62C14001500006	600	2
66	H8WGS15	PALUMBO	DOMINIQUE	22/12/2016	21/02/2017	B92C14003030006	600	2
67	HM83735	LANDOLFO	MARIA CHIARA	27/04/2017	26/06/2017	B22C14002330006	600	2
68	4LCLR75	CALIGNANO	PAOLA	13/03/2017	12/05/2017	B22C14002340006	600	2
69	FHTN1W6	NATILLA	ANGELICA	24/04/2017	23/06/2017	B92C14002910006	600	2
70	Q9XYSK5	PECORIELLO	ANNA	21/04/2017	20/06/2017	B22C14002370006	600	2
71	KG5MHS1	RUSSO	ALBA ROSA	02/05/2017	01/07/2017	B92C14002980006	600	2
72	FBWENS0	CAPURSO	SIMONE	18/04/2017	17/06/2017	B92C14002610006	600	2
73	2WBF498	RANIERI	CECILIA	10/01/2017	09/03/2017	B92C14003150006	600	2
74	A22ROY4	PASSARO	RAFFAELLA	24/04/2017	23/06/2017	B62C14001470006	600	2
75	L8PC4S0	CARAMIA	ANGELICA	03/04/2017	02/06/2017	B92C14002790006	600	2
76	ACYGHN3	VIOLANTE	MARCO	03/04/2017	02/06/2017	B92C14002840006	600	2
77	53GS7V1	DE SANTIS	MARGHERITA	28/03/2017	27/05/2017	B82C14003700006	600	2
78	QN59LH6	DEPALO	VINCENZO ANTONIO	02/05/2017	01/07/2017	B52C14003310006	600	2
79	KTC5QR8	PERRUCCI	PIETRO	24/03/2017	23/05/2017	B22C14002420006	600	2
80	7M90YL3	PERRONE	ENRICA	03/05/2017	02/07/2017	B12C14001330006	600	2
81	AVE31K7	SPORTELLI	FEDERICA	04/05/2017	03/07/2017	B92C14003070006	600	2
82	HE47NQ2	TUPPUTI	NICOLA ADRIANO	01/03/2017	30/04/2017	B92C14003060006	600	2
83	K8LQYO8	LEO	GIADA FRANCESCA	11/04/2017	10/06/2017	B82C14003830006	600	2
84	QYZEN70	MANKA	ASSAN	08/05/2017	07/07/2017	B72C14003930006	600	2
85	3N12HI6	MASTROVITO	MONICA	30/03/2017	29/05/2017	B92C14003050006	600	2
86	0FU7Y77	ESPOSITO	SABRINA	12/05/2017	11/07/2017	B82C14003670006	600	2
87	U4Q92C3	FALSANISI	FRANCESCO	04/04/2017	03/06/2017	B52C14003240006	600	2
88	K512W27	GALLO	VALENTINA	17/03/2017	16/05/2017	B22C14002270006	600	2
89	101ECW8	GIOVANE	DALILA	11/05/2017	10/07/2017	B12C14001210006	600	2
90	HG913D8	FONTANA	CECILIA	05/05/2017	04/07/2017	B62C14001530006	600	2
91	Y39BA15	TRIVISANO	MAFALDA	10/04/2017	09/06/2017	B52C14003480006	600	2
92	RMY0T59	MARTUCCI	ROSSELLA	16/03/2017	15/05/2017	B92C14003010006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

			MARGHERITA					
93	47VJK72	VILLANI	ETTORE	26/04/2017	25/06/2017	B52C14003530006	600	2
94	OC3NTL2	RESTA	FRANCESCO	02/05/2017	01/07/2017	B52C14003550006	600	2
95	HWSY4B8	AZZARO	ANTONIO	26/04/2017	25/06/2017	B52C14003540006	600	2
96	NJJYUD2	LOVECCHIO	SERENA	23/02/2017	22/04/2017	B92C14003090006	600	2
97	2GR5GB5	PAZIENZA	ANTONIO	15/05/2017	14/07/2017	B72C14003960006	600	2
98	OTDNRU2	MONGELLI	ANGELA	16/05/2017	15/07/2017	B92C14002890006	600	2
99	MAL2DZ4	RINALDI	FEDERICA	18/05/2017	17/07/2017	B92C14001560006	300	1 (18/06/2017 – 17/07/2017)
100	LJTK6T5	GATTULLI	VALERIA	15/05/2017	14/07/2017	B52C14003390006	600	2
101	XUHS1F8	ARDITO	MARIO	16/05/2017	15/07/2017	B72C14003790006	600	2
102	NT18TP3	D'APRILE	VERONICA	17/02/2017	16/04/2017	B92C14003110006	600	2
103	924AEK1	CIFARELLI	ILARIA MARIA	02/05/2017	01/07/2017	B52C14003410006	600	2
104	GMDLN24	VITACCHIONE	FERNANDA	27/03/2017	26/05/2017	B22C14002480006	600	2
105	EM6FH83	GALLUZZI	MARIKA	26/04/2017	25/06/2017	B62C14001520006	600	2
106	953JDI3	CEPPAGLIA	MATTIA	23/01/2017	22/03/2017	B92C14002900006	600	2
107	IK0T7M1	VALENTINO	LAURA	10/04/2017	09/06/2017	B22C14002320006	600	2
108	BR5FQM2	RUSSO	ALFREDO	20/05/2017	19/07/2017	B82C14003970006	600	2
109	27MNUB3	GATTULLI	ALESSANDRO	13/04/2017	12/06/2017	B72C14004110006	600	2
110	PGN9RW8	PATRIARCA	DESIREE	18/05/2017	17/07/2017	B22C14002520006	600	2
111	1DW44D1	PERRONE	MARTINA	31/05/2017	30/07/2017	B22C14002550006	600	2
112	J934TZ6	MIMMO	ANNA	31/05/2017	30/07/2017	B72C14004120006	600	2
113	RYQNW48	COSTANTINO	CLARA	22/05/2017	21/07/2017	B92C14003190006	600	2
114	N3IXUC4	DELLA NEVE	MANUELA	29/03/2017	28/05/2017	B52C14003420006	600	2
115	8C2OMO9	RIZZO	MICHELA	16/05/2017	15/07/2017	B22C14002400006	300	1 (16/05/2017 – 15/06/2017)
116	3B8I611	LACIRIGNOLA	ANDREA	14/03/2017	13/05/2017	B52C14003430006	600	2
117	QYM9K38	CARETTA	STEFANO	01/06/2017	31/07/2017	B42C14002140006	300	1 (01/06/2017 – 30/06/2017)
118	2JOFD78	BINETTI	LAURA	01/06/2017	31/07/2017	B92C14003100006	600	2
119	OKG9114	IACOLARE	VIVIANA	29/05/2017	28/07/2017	B72C14004050006	600	2
120	CRFYCF5	CESARI	VANESSA	08/05/2017	07/07/2017	B82C14003900006	600	2
121	INHO6R2	DE LEONARDO	MANUELA	11/07/2016	10/09/2016	B52C14003360006	600	2
122	NF3XX75	LOCOROTONDO	VIVIANA	22/05/2017	21/07/2017	B82C14003990006	600	2
123	OVMYCC3	QUERQUES	ARIANNA	31/05/2017	30/07/2017	B72C14004130006	600	2
124	YFOQM76	PALOMBA	MIRCO	23/05/2017	22/07/2017	B52C14003440006	600	2
125	PCBJAQ4	JEELE YUSUF	MOHAMED	23/05/2017	22/07/2017	B52C14003400006	600	2
126	Z7DV523	ZAZA	ANDREA	04/04/2017	03/06/2017	B92C14002950006	600	2
127	822OPX0	BALDUCCI	ANGELA	05/06/2017	04/08/2017	B92C14002920006	600	2
128	FP1E1I3	GRIFA	ANTONIETTA MARTINA	07/06/2017	06/08/2017	B22C14002440006	600	2
129	MQH5T07	NICOLI'	CINZIA	05/06/2017	04/08/2017	B72C14002230006	300	1 (05/07/2017 – 04/08/2017)
130	M4T8OF1	GUIDO	ALESSIO	13/06/2017	12/08/2017	B82C14003950006	300	1 (13/06/2017 – 12/07/2017)
131	KOR6FT0	COLUCCI	ROSSANA	14/06/2017	13/08/2017	B12C14001370006	600	2
132	P3KK2M3	BERNARDO	ELEONORA	26/05/2017	25/07/2017	B22C14002240006	600	2
133	CM2P492	TURCO	PAOLA	16/06/2017	15/08/2017	B72C14003720006	600	2
134	8VP2F23	TROIANO	GIUSEPPINA	06/06/2017	05/08/2017	B72C14003740006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

135	XIQ5PW3	ORO	MARCO	06/06/2017	05/08/2017	B22C14002280006	300	1 (06/06/2017 – 05/07/2017)
136	GDV54Q0	SALAMINA	FEDERICA	19/06/2017	18/08/2017	B92C14002820006	600	2
137	SNIEXX5	ZACCARIA	ANDREA	20/06/2017	19/08/2017	B82C14003740006	600	2
138	BTHYDI3	GIANDOMENICO	GIUSEPPINA	12/06/2017	11/08/2017	B42C14002010006	600	2
139	DXU5354	DE SARIO	CAROLINA	23/06/2017	22/08/2017	B92C14002760006	600	2
140	JUTDUG0	NARDELLI	MANUELE	13/06/2017	12/08/2017	B92C14002780006	600	2
141	U3FEIW6	RUGGIERO	ANNUNZIATA	16/06/2017	15/08/2017	B22C14002530006	600	2
142	COWQV25	ANNECCHINO	SIMONA	07/04/2017	06/06/2017	B72C14003980006	600	2
143	MCFYPS6	CASTRO	GIULIA	10/05/2017	09/07/2017	B52C14003380006	600	2
144	4YPL2M2	TRIA	LUIGI	19/06/2017	18/08/2017	B32C14001680006	600	2
145	BR5IGK3	DE ANGELIS	VINCENZO	21/06/2017	20/08/2017	B72C14003990006	600	2
146	S0DN4F2	TAGLIENTE	VANESSA	16/06/2017	15/08/2017	B22C14002540006	600	2
147	HYAUDE7	DI MARTINO	MAURO	21/06/2017	20/08/2017	B72C14003870006	600	2
148	6EEUNX2	CARRIERO	DONATELLA	28/06/2017	27/08/2017	B62C14001490006	600	2
149	NKNYE08	DITANO	GIUSEPPE	17/06/2017	16/08/2017	B52C14003340006	600	2
150	JCVQ4P7	L'ABBATE	CARMELA	13/03/2017	12/05/2017	B22C14002310006	600	2
151	4D4TNS5	PIAZZOLLA	ORNELLA	20/04/2017	19/06/2017	B12C14001310006	600	2
152	IN0DN84	LORUSSO	SERENA	30/06/2017	30/08/2017	B82C14003800006	600	2
153	NS858K9	FILANNINO	ANTONIETTA PIA	15/05/2017	14/07/2017	B12C14001250006	600	2
154	4JTUB33	FUMAROLA	CLAUDIA	05/06/2017	04/08/2017	B12C14001260006	600	2
155	N5FWUI4	FALL	ISSA	01/07/2017	31/08/2017	B72C14004040006	600	2
156	KOBIP46	RICCHIUTO	FABIO	21/06/2017	20/08/2017	B12C14001300006	600	2
157	589KQU2	MARANGELLA	ILENIA	01/04/2017	31/05/2017	B42C14002110006	600	2
158	FX127H8	CAPRIULO	ANTONELLA	19/05/2017	18/07/2017	B52C14003490006	600	2
159	OHNOOT6	LAZZARI	ALBERTO	19/06/2017	18/08/2017	B72C14003950006	600	2
160	7862VE5	RIZZO	VANESSA	28/06/2017	27/08/2017	B82C14003980006	600	2
161	7W4JKI3	LOMBARDI	PAOLO	21/06/2017	20/08/2017	B32C14001730006	600	2
162	2QKPPG7	D'ERRICO	FABIOLA	27/06/2017	26/08/2017	B32C14001720006	600	2
163	W931HW7	GENTILE	DONATO	22/05/2017	21/07/2017	B72C14004000006	600	2
164	REDDRP6	COSCIA	ANGELA	19/06/2017	18/08/2017	B32C14001740006	600	2
165	X72R6Y2	ALBANESE	SILVIA	30/06/2017	30/08/2017	B72C14003880006	600	2
166	7PTGI36	BARBARA	ALESSIO	26/06/2017	25/08/2017	B42C14002070006	600	2
167	W4MWWL6	FRANCONIERI	ILENIA	26/06/2017	25/08/2017	B72C14003900006	600	2
168	CQJV899	CAGNAZZO	ABEL	12/06/2017	11/08/2017	B52C14003470006	600	2
169	Y2NTWZ1	CURCETTI	ROSA	05/06/2017	04/08/2017	B72C14003890006	600	2
170	V9WQWE5	CAVALLO	MARIAGRAZIA	30/06/2017	30/08/2017	B52C14003200006	600	2
171	QUOKSP8	NIGRO	VALENTINA	30/06/2017	30/08/2017	B52C14003290006	600	2
172	EBT6EB6	D'ETTORRES	ILENIA	27/06/2017	26/08/2017	B32C14001650006	600	2
173	SGRYCE4	D'AMICO	MARICA	27/06/2017	26/08/2017	B82C14001780006	300	1 (27/07/2017 – 26/08/2017)
174	HL2WT65	FERRAZZANO	ALFONSO VINCENZO	12/06/2017	11/08/2017	B42C14002150006	300	1 (12/06/2017 – 11/07/2017)
175	Y8VYHA4	RENNA	SHARON	30/06/2017	30/08/2017	B52C14003640006	600	2
176	P3QHPL7	DIMAGGIO	DANILA	10/05/2017	09/07/2017	B82C14003910006	600	2
177	IGV1477	FESTA	SILVIA	31/05/2017	30/07/2017	B32C14001660006	600	2
178	PDTKFR3	SANTESE	GIUSEPPE	01/07/2017	31/08/2017	B42C14002060006	600	2
179	2DU4VG0	CARICATO	GIULIA	01/07/2017	31/08/2017	B92C14002940006	600	2
180	W2RYIH3	GARRUTO	STEFANIA	14/06/2017	13/08/2017	B72C14003820006	600	2
181	Z587W87	LAGRAVINESE	GIUSEPPE	19/06/2017	18/08/2017	B32C14001690006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

182	TKV2GL1	CAPUTO	GIANVITO	19/06/2017	18/08/2017	B62C14001510006	600	2
183	7A3SDR9	CICCARE'	JASMINE	19/04/2017	18/06/2017	B92C14002930006	600	2
184	V3W9N95	CICIRELLI	CARLA	30/06/2017	30/08/2017	B72C14003800006	600	2
185	TSTU6N3	SCHINCO	AURELIA	23/06/2017	22/08/2017	B82C14003790006	600	2
186	M19CB28	PATRONELLI	MICHELE	12/06/2017	11/08/2017	B82C14003770006	600	2
187	GSF4635	CIURLIA	ADRIANA	17/06/2017	16/08/2017	B72C14003830006	600	2
188	JRUYLU8	MAURO	LUCA	22/05/2017	21/07/2017	B82C14003880006	600	2
189	HL6MQM1	GIAMPETRUZZI	GIOVANNI	26/06/2017	25/08/2017	B82C14003860006	600	2
190	EE421O6	JAWARA	MOHAMMED	01/07/2017	31/08/2017	B42C14002120006	600	2
191	HLOIPN8	MINAFRA	LUCA	16/06/2017	15/08/2017	B52C14003580006	600	2
192	N3BNCT8	SOLAZZO	MARIAFRANCESCA	12/06/2017	11/08/2017	B52C14003460006	600	2
193	6CV1FH4	UMELO	KIZITO	30/06/2017	30/08/2017	B62C14001560006	600	2
194	3DDDSK1	ROTONDELLA	ROSALINDA	28/06/2017	27/08/2017	B62C14001550006	600	2
195	YI19R43	DEL PRETE	SARA	20/06/2017	19/08/2017	B72C14003770006	600	2
196	QCMCVA1	IANNELLI	MARCO GUIDO	28/06/2017	27/08/2017	B72C14003780006	600	2
197	3SG6RM6	CRISTALLO	DOMENICO	09/06/2017	08/08/2017	B72C14003750006	600	2
198	SXIEJH0	BARTUZZI	MARIKA	26/06/2017	25/08/2017	B22C14002300006	600	2
199	G3HLSA0	GELAO	ILARIA	19/12/2016	18/02/2017	B92C14002860006	600	2
200	2OCHJX8	GUARNIERI	MARIA ANTONIA	29/06/2017	28/08/2017	B92C14002880006	600	2
201	EMGUGE4	POLICARPO	SERENELLA	16/05/2017	15/07/2017	B92C14002870006	600	2
202	W36HB93	RIFINO	CARMELA	24/05/2017	23/07/2017	B72C14004010006	600	2
203	VV4DSR2	PETROCELLI	GIULIANA	05/06/2017	04/08/2017	B72C14004020006	600	2
204	HBGFG44	CLEMENTE	VITO ANDREA	28/06/2017	27/08/2017	B12C14001340006	600	2
205	P78ICT5	CALANDRELLA	GIANPAOLO	06/05/2017	05/07/2017	B52C14003560006	600	2
206	7DNSTL3	PIZZUTO	VINCENZO	30/06/2017	30/08/2017	B22C14002450006	600	2
207	EIOGKD3	DE GIORGIO	JONATHAN	29/06/2017	28/08/2017	B52C14003590006	600	2
208	7LIBP82	QUARTA	MATTEO	17/05/2017	16/07/2017	B22C14002460006	600	2
209	CCMU8I2	VARRATTA	ANNAMARIA	01/07/2017	31/08/2017	B82C14003870006	600	2
210	IC6P3R8	GIORDANO	ENRICA	01/07/2017	31/08/2017	B82C14003850006	600	2
211	2H5N4N7	LOGLISCI	PIETRO	19/05/2017	18/07/2017	B72C14003850006	600	2
212	PFGTXD2	CARO	AUSILIA	22/06/2017	21/08/2017	B92C14003000006	600	2
213	PRLEYU2	GIALLUISI	PAMELA	05/06/2017	04/08/2017	B92C14002990006	600	2
214	99PDPW4	MASTANDREA	COSIMO	01/07/2017	31/08/2017	B12C14001290006	600	2
215	4E92FP8	STASI	ALESSIA	15/12/2016	14/02/2017	B22C14002390006	600	2
216	3A51663	PRASTANO	GIULIANO	30/06/2017	30/08/2017	B22C14002380006	600	2
217	43632V5	CACCHIO	SIMONA	18/05/2017	17/07/2017	B22C14002500006	300	1 (18/05/2017 – 17/06/2017)
218	TS236T8	TONDO	NICHOLAS	01/07/2017	31/08/2017	B82C14003760006	600	2
219	QQEV912	CONOSCITORE	FRANCESCA	27/03/2017	26/05/2017	B32C14001790006	600	2
220	MVJ2W14	LATINO	ANDREA	29/05/2017	28/07/2017	B62C14001580006	600	2
221	63Z59K7	CUPPONE	FABIANA MARIA	19/06/2017	18/08/2017	B62C14001450006	600	2
222	L1D7036	DEFLORIO	FELICIANA	20/01/2017	19/03/2017	B82C14003820006	600	2
223	QT3OR14	LA TARTARA	GRAZIANA	30/03/2017	29/05/2017	B52C14003600006	600	2
224	1HEDG89	COPPOLA	VITO	05/06/2017	04/08/2017	B82C14003680006	600	2
225	MEPSLK1	RUSSO	GIANDONATO	06/06/2017	05/08/2017	B32C14001710006	600	2
226	MTIM6N1	PITRELLI	ANDREINA	08/06/2017	07/08/2017	B92C14003170006	600	2
227	6MYDWH3	CENTONZE	GIOVANNI PIERO	28/06/2017	27/08/2017	B82C14003840006	600	2
228	EGG3HQ0	GIUSTO	LAURA	10/04/2017	09/06/2017	B72C14003640006	600	2
229	ZR9J9Q2	PELLICANI	PASQUALE	01/03/2017	30/04/2017	B72C14003760006	600	2
230	73AM352	LAPORTA	COSIMO	26/06/2017	25/08/2017	B42C14002170006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

231	ES7AKU8	CATAROZZOLO	ANGELO	27/06/2017	26/08/2017	B72C14003940006	600	2
232	4YH9PA9	VITALE	NICOLA	16/05/2017	15/07/2017	B72C14003710006	600	2
233	97F2K78	LAMONARCA	MICHELE	03/04/2017	02/06/2017	B52C14003610006	600	2
234	JPVI5U4	LORUSSO	MARIA	23/11/2016	22/01/2017	B72C14004140006	600	2
235	NSBYMP6	PRETE	MARIO	26/06/2017	25/08/2017	B22C14001890006	300	1 (26/06/2017 – 25/07/2017)
236	HQE6YO0	ORTUSO	CLAUDIO	21/03/2017	20/05/2017	B72C14003690006	600	2
237	8XVOSY4	CASTELLO	GIULIA	27/06/2017	26/08/2017	B52C14003210006	600	2
238	YRHST42	MANCARELLA	LUCA	12/06/2017	11/08/2017	B22C14002490006	600	2
239	W2LMBB9	VALENTE	ALESSIO	30/06/2017	30/08/2017	B12C14001350006	600	2
240	FXLSM63	VECCHIONE	MARIO VALENTINO	03/05/2017	02/07/2017	B72C14003730006	600	2
241	W2OTWB1	DIALLO	ABOULAYE	29/06/2017	28/08/2017	B92C14002770006	600	2
242	62VFLC1	CICIRIELLO	SAVINO VALENTINO	26/05/2017	25/07/2017	B52C14003220006	600	2
243	ABJD8E2	HOSSAIN	NAZMA	30/06/2017	30/08/2017	B32C14001630006	600	2
244	ML819M1	QUACQUARELLI	LOREDANA	15/10/2016	14/12/2016	B82C14003810006	600	2
245	KEV4OK0	BOSCO	FIORELLA	16/06/2017	15/08/2017	B32C14001670006	600	2
246	OX0USO4	MESITI	VINCENZO	08/06/2017	07/08/2017	B92C14002960006	600	2
247	5XBWXI5	RICA	MELISSA	30/06/2017	30/08/2017	B32C14001760006	600	2
248	P16BTU3	MINTRONE	FEDERICA	18/05/2017	17/07/2017	B52C14003630006	600	2
249	Z2KKIP4	ARMENTI	WALTER	01/06/2017	31/07/2017	B92C14003160006	600	2
250	TOT2WC5	DONNAZITA	ALESSANDRO	16/06/2017	15/08/2017	B72C14003840006	600	2
251	W77PQY2	DI FANO	VALERIA	23/06/2017	22/08/2017	B92C14003180006	600	2
252	2T66520	LIA	PAOLA	28/06/2017	27/08/2017	B82C14003960006	600	2
253	T1EFUS8	GALLITELLI	FIORELLA	29/06/2017	28/08/2017	B52C14003230006	600	2
254	ETTX275	CAROLI	MARTINO	25/01/2017	24/03/2017	B12C14001190006	600	2
255	DHG50S7	BEYAI	YUSUPHA	30/06/2017	30/08/2017	B22C14002250006	600	2
256	8IRESJ1	MARINELLI	ALESSANDRO	26/06/2017	25/08/2017	B12C14001220006	600	2
257	USPDTW2	AQUILANO	STEFANO	26/06/2017	25/08/2017	B22C14002230006	600	2
258	PS46UE2	CICCARDI	LUCA	21/06/2017	20/08/2017	B22C14002260006	300	1 (21/06/2017 – 20/07/2017)
259	WX9SA52	LOSAPIO	GIUSEPPE	08/06/2017	07/08/2017	B52C14003270006	600	2
260	2BO6FB3	CAMPOREALE	MARTINA	09/02/2017	08/04/2017	B52C14003570006	600	2
261	G9DHSG3	DE PALMA	SANDRA	22/02/2017	21/04/2017	B52C14003650006	300	1 (22/02/2017 – 21/03/2017)
262	UYHKNV4	RUSSO	VALERIA	28/06/2017	27/08/2017	B92C14003130006	600	2
263	5XA4Q92	DIRENZO	ARIANNA	22/06/2017	21/08/2017	B72C14003810006	600	2
264	87K34I8	MATERA	ANTONELLA	15/02/2017	14/04/2017	B82C14003890006	600	2
265	5PB7433	PICCINNO	CLARA	24/02/2017	23/04/2017	B22C14002360006	600	2
266	L8KPNU6	CARIELLO	GIUSEPPE	23/06/2017	22/08/2017	B72C14003650006	600	2
267	JL9DKB7	DHAMO	FABIOL	25/08/2016	24/10/2016	B42C14002000006	600	2
268	SS1XNM6	PAIANO	SILVIA	30/06/2017	30/08/2017	B72C14003700006	600	2
269	C11VWR7	ANGELINI	LUCA	04/03/2017	03/05/2017	B52C14003370006	600	2
270	B8OC1N7	TENNA	EMANUELA	15/12/2016	14/02/2017	B52C14003320006	600	2
271	5XQEUX4	STIFANI	MARZIA	19/06/2017	18/08/2017	B72C14003860006	300	1 (19/06/2017 – 18/07/2017)
272	NVPFTY7	MOLINARI	LUIGI	22/06/2017	21/08/2017	B52C14003250006	600	2
273	OYBVRU9	PATTOCCHIO	MICHELE	27/06/2017	26/08/2017	B82C14003690006	600	2
274	CWR7RJ1	CICCOLELLA	GIOVANNI	22/05/2017	21/07/2017	B52C14003450006	600	2
275	HL9XQP8	SANTORO	MIRIANA	31/05/2017	30/07/2017	B82C14003730006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

276	0N192Z1	MAGLIARELLA	PAOLO MAPENGO	25/05/2017	24/07/2017	B32C14001640006	600	2
277	UNQG5E2	SCHIAVANO	ILARIA	19/04/2017	18/06/2017	B92C14002810006	600	2
278	1S995L6	MAURO	ANTONIOGRAZIANO	09/03/2017	08/05/2017	B52C14003350006	600	2
279	PXWHPY1	DE MATTEIS	CORIN	31/05/2017	30/07/2017	B42C14002050006	600	2
280	KGPCSA2	MARRA	ANTONIO	24/03/2017	23/05/2017	B92C14002970006	600	2
281	7V3IG39	SCARDIGNO	MARCO	17/05/2017	16/07/2017	B52C14003300006	600	2
282	Y9WDYL8	ZUCCARO	CARMELA	01/07/2017	31/08/2017	B82C14003780006	600	2
283	UMDSRF0	SAWANEH	MAMUDU	26/06/2017	25/08/2017	B52C14003280006	600	2
284	4IWZPI1	RENNI	ILENIA	09/05/2017	08/07/2017	B42C14002030006	600	2
285	BENVBI3	VETRUGNO	ARIANNA	31/05/2017	30/07/2017	B42C14002040006	600	2
286	EVJV2Y8	CAFARO	MARZIA	27/06/2017	26/08/2017	B22C14002350006	600	2
287	DI4AS06	MARIANO	DEBORAH	02/01/2017	01/03/2017	B72C14004030006	600	2
288	IOC25F6	PECORARO	MASSIMILIANO	12/05/2017	11/07/2017	B52C14003620006	600	2
289	NTHJXK7	MAZZEO	MARIKA	14/06/2017	13/08/2017	B72C14003970006	300	1 (14/06/2017 – 13/07/2017)
290	2CIDP25	GIANNUZZI	LUCA	26/06/2017	25/08/2017	B92C14003020006	600	2
291	Q50Q6T1	SICILIANO	MICHELE	23/06/2017	22/08/2017	B72C14003910006	600	2
292	BOREPU0	VIGNA	SIMONA	30/05/2017	29/07/2017	B52C14003690006	600	2
293	BPF9QC5	CAZZATO	ANTONIO MASSIMILIANO	01/05/2017	30/06/2017	B12C14001320006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 dicembre 2017, n. 1867

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Chiusura procedimento per rinuncia - Athena Onlus C.F. /P.I. 06021660722 sede ubicata in Rutigliano (Ba) via Michelangelo Capotorto,9.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

VISTI gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

VISTA la deliberazione G.R. n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

VISTA la relazione di seguito riportata:

VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento

precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

a) in esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello;
b) La Athena Onlus, in data 14/10/2017, ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Donne" per la sede ubicata in Rutigliano (Ba) via Michelangelo Capotorto, 9;
c) il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 22-11-2017 (cfr verb.n. 64 /17), esaminata l'istanza, ha ritenuto la stessa non perfettamente conforme a quanto prescritto dall'Avviso per i servizi di "Base"e i servizi specialistici "Donne";
d) in ragione di tanto, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e richiesta delle relative integrazioni (cfr. nota del 24/11/2017 prot. 14541 e prot. 14544);

Nei termini prescritti per la presentazione delle richiamate controdeduzioni l'Organismo ha inviato con Pec del 10/12/2017 la comunicazione di rinuncia alla candidatura.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si intende concludere il procedimento relativo alla candidatura proposta per l'Accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro per i servizi di **"Base"**e servizi specialistici "**Donne**",dando atto che per lo stesso ricade l'ipotesi di rinuncia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da
evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di concludere il procedimento relativo alla candidatura proposta da Athena Onlus C.F. /P.I. 06021660722 per l'Accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro per i servizi di "Base" e servizi specialisti ""Donne" " per la sede di Rutigliano(Ba), dando atto che per lo stesso ricade l'ipotesi di rinuncia.
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 dicembre 2017, n. 1869

Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG). Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012. Istituzione Nucleo di valutazione delle candidature pervenute in esito all'Avviso approvato con D.D. 1753 del 14/11/2017 e prorogato nei termini con D.D.1846 del 18/12/2017.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17 maggio 2016, con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla dott.ssa Luisa Anna Fiore;
- Vista la Legge regionale n. 25 del 29/09/2011, avente ad oggetto "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro", con la quale la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, ha inteso favorire l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione, ponendo la disciplina di riferimento in materia di autorizzazione allo svolgimento, sul territorio regionale, delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione del personale, nonché in materia di accreditamento per lo svolgimento di servizi al lavoro;
- Visto il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale recante 'Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro' di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25", con il quale la Regione Puglia ha previsto quale titolo di legittimazione per l'erogazione dei servizi al lavoro sul territorio regionale l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati, prevedendo al contempo, tra l'altro, la platea dei soggetti legittimati a richiedere l'iscrizione al predetto albo ed i relativi requisiti minimi;

- Visto il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1481 del 28/09/2017 avente ad oggetto "'Piano di Attuazione Regionale' della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qialità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.); ulteriori disposizioni organizzative e contestuale differimento del termine di conclusione dei percorsi di cui all'Avviso Multimisura approvato con A.D. del Servizio AdG del PO FSE 2007/2013 n. 425 del 14/10/14";

- Visto l' Atto Dirigenziale n. 1753 del 14/11/2017 con il quale il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha nominato la sig.ra Elda Schena incardinata presso la medesima Sezione, quale responsabile del procedimento.

Considerato che:

1. con Atto Dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, n. 1753 del 14/11/2017con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012;
2. con Atto Dirigenziale della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, n. 1846 del 18/12/2017 si modifica parzialmente l'Avviso in parola e pertanto si riaprono i termini di presentazione delle candidature dal giorno successivo a quello di pubblicazione dello stesso atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, che dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,30 del decimo giorno da calendario di pubblicazione sul B.U.R.P.

Per quanto su esposto con il presente provvedimento si procede ad istituire apposito Nucleo di Valutazione per l'esame delle istanze pervenute all'indirizzo pec.:ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it, composto dai funzionari Michele Maggipinto, Elena Pientanza, Claudia Pellicciari.

Il Nucleo dovrà procedere alla valutazione di ammissibilità delle istanze sulla base della documentazione prevista dal succitato Avviso, verbalizzarne gli esiti e rimettere le risultanze al R.U.P. per la predisposizione dell'elenco dei soggetti autorizzati all'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento)del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG)

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato
- di istituire il Nucleo di valutazione per la valutazione di ammissibilità delle istanze sulla base della documentazione prevista dal succitato Avviso, approvato con atto dirigenziale n. 1753 del 14/11/2017 e prorogato nei termini con atto dirigenziale n.1846 del 18/12/2017, per la predisposizione dell'elenco dei soggetti autorizzati all'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento)del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), composto dai funzionari Michele Maggipinto, Elena Pietanza e Claudia Pellicciari;

- di assegnare al Nucleo di valutazione il compito di provvedere all'istruttoria delle istanze di candidatura, allo scopo di predisporre con atto dirigenziale l'elenco dei soggetti legittimati all'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento)del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG)

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto da n. 5 pagine

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al ramo.
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 dicembre 2017, n. 1870

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
- Iscrizione nell'albo della Ente Unico Scuola Edile CPT Brindisi c.f./P.iva 80001610742 sede di Brindisi via Pace Brindisina n.65 per l'erogazione dei servizi di "Base".

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

VISTI gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

VISTA la deliberazione G.R. n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

VISTA la relazione di seguito riportata:

VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento

precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

a) in esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello;
b) la "Ente Unico Scuola Edile CPT Brindisi", in data 04/08/2017 , ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i "servizi di Base" per la sede ubicata in Brindisi Via Pace Brindisina n.65
c) il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 22.11.2017 (cfr verb.n. 64/17), esaminata l'istanza, ha ritenuto la stessa:
   1) non conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi di **"Base"** dal curriculum inviato del Esperto junior non risulta che lo stesso abbia maturato l'esperienza richiesta dall'Avviso(par. V.3)
   2) non perfettamente conforme alle prescrizioni dell'Avviso per quanto attiene alla documentazione inviata per I)dichiarazione ai sensi DPR 445/00 relativa alla disponibilità di attrezzature d'ufficio II)Perizia conformità dei locali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro D.lgs.81/2008 III) dichiarazione ai sensi DPR 445/00 relativa alla disponibilità dei collegamenti telematici IV) dichiarazione ai sensi DPR 445/00 relativa all'arredo per l'attesa dell'utenza V) scadenza contratto di locazione VI) dichiarazione ai sensi DPR 445/00 relativa alle indicazioni visibili delle informazioni VII) dichiarazione ai sensi DPR 445/00 sulla garanzia di riservatezza dei colloqui.
   3) In ragione di tanto , il Responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha provveduto comunicare gli esiti della valutazione con nota del 13 novembre 2017 prot. 14152 .
   4) successivamente, entro i termini previsti, il soggetto istante ha controdedotto ai motivi ostativi;
   5) In data 19.12.2017, il Nucleo di Valutazione (cnf. Verbale n. 67 /17), in relazione ai servizi di **Base** ha concluso positivamente la valutazione delle controdeduzioni;

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad accreditare la sede di **Brindisi sita in via Pace Brindisina n.65 dell' Ente Unico Scuola Edile CPT Brindisi** per l'erogazione dei servizi di **"base"**e , per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da
evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- accreditare la sede di di Brindisi sita in via Pace Brindisina n.65 dell' Ente Unico Scuola Edile CPT Brindisi c.f./P.iva 80001610742 per l'erogazione dei servizi di "Base"e , per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.
- di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012;
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 450

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 08 del Comune di Ruvo di Puglia (BA).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regiona le 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco:

che con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte eff ettuat e dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27 /2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'a pprovazione della graduatoria provvi soria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/0 4/2015, pubbl icata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/ 2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27 /2012 art .11 - primo interpello;

con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 dei 22/12/ 2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27 /2012 art.11 - secondo interpello;

con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11- terzo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particol are dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che la candidatura, in forma associata, referente Scala Mario, che risulta collocata al 275° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 08 del Comune di Ruvo di Puglia (BA) (ricevuta di accettazione prot. n. 0520 del 21.11.2017);

ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 08 del comune di Ruvo di Puglia alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Scala Mario
- associato: Boccia Antonietta

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art. 13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILaI i sensi della L.R.n .28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato: di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 08 del Comune di Ruvo di Puglia (BA) alla candidatura in forma associata, collocata al 275° posto in graduatoria, così composta:

- referente: Scala Mario
- associato: Boccia Antonietta

di stabilire che:
ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, modificato dalla L. 124/2017, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 3 anni, fatta salva la premorienza o soprawenuta incapacità;

l'apertura della farmacia, pena la decadenza dall'assegnazione, deve avvenire entro il termine di mesi sei dalla notifica tramite posta certificata del presente provvedimento dirigenziale al referente della candidatura in forma associata;

l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

- ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a Regione Puglia - Sezione Finanze - causale "Tassa concessione regionale";
- comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio farmaceutico;

la distanza dagli esercizi farmaceutici non dovrà essere infer iore a 200 metri e che la distanza sarà misurata per la via pedonale più breve tra la soglia delle farmacie;

l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dal Sindaco dal Comune di Ruvo di Puglia quale autorità competente e dovrà specificare la classificazione della sede, rurale o urbana, ai sensi della L. 221/68;

di notificare il presente atto oltre che al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia al Direttore Generale della ASL BA.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:
sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Prevenzione - Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 05 compreso gli allegati, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Vito Bacaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 451

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 02 del Comune di Alezio (LE).

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco:

che con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – primo interpello;

con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – secondo interpello;

con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – terzo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione

particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che la candidatura, in forma associata, referente Pirillo Sante, che risulta collocata al 277° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 02 del Comune di Alezio (LE) (ricevuta di accettazione prot. n. 0524 del 24.11.2017);

ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 02 del comune di Alezio alla candidatura in forma associata così composta :

- referente: Pirillo Sante
- associato: Raddi Flavia

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art. 13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 02 del Comune di Alezio (LE) alla candidatura in forma associata , collocata al 277° posto in graduatoria , così composta:

- referente: Pirillo Sante
- associato: Raddi Flavia

di stabilire che:
ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, modificato dalla L. 124/2017, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 3 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

l'apertura della farmacia, pena la decadenza dall'assegnazione, deve avvenire entro il termine di mesi sei dalla notifica tramite posta certificata del presente provvedimento dirigenziale al referente della candidatura in forma associata;

l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

- ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a Regione Puglia – Sezione Finanze - causale "*Tassa concessione regionale*";

- comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio farmaceutico;

la distanza dagli esercizi farmaceutici non dovrà essere inferiore a 200 metri e che la distanza sarà misurata per la via pedonale più breve tra la soglia delle farmacie;

l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dal Sindaco dal Comune di Alezio (LE) quale autorità competente e dovrà specificare la classificazione della sede, rurale o urbana, ai sensi della L. 221/68;

di notificare il presente atto oltre che al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Alezio al Direttore Generale della ASL LE.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Prevenzione – Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 05 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Vito Bavaro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 452

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 10 del Comune di Massafra (TA).

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco:

che con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – primo interpello;

con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – secondo interpello;

con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – terzo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato

utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che la candidatura, in forma associata, referente Borracci Maria Scala, che risulta collocata al 278° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 10 del Comune di Massafra (ricevuta di accettazione prot. n. 0537 del 01.12.2017);

ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 10 del comune di Massafra (TA} alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Borracci Maria Scala
- associato: Loporchio Valentina
- associato: Pisicoli Angela

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art.13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Massafra (TA) alla candidatura in forma associata, collocata al 278° posto in graduatoria, così composta:

- referente: Borracci Maria Scala
- associato: Loporchio Valentina
- associato: Pisicoli Angela

di stabilire che:
ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, modificato dalla L. 124/2017, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 3 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

l'apertura della farmacia, pena la decadenza dall'assegnazione, deve avvenire entro il termine di mesi sei dalla notifica tramite posta certificata del presente provvedimento dirigenziale al referente della candidatura in forma associata;

l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

- ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a Regione Puglia – Sezione Finanze - causale "*Tassa concessione regionale*";

- comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio farmaceutico;

la distanza dagli esercizi farmaceutici non dovrà essere inferiore a 200 metri e che la distanza sarà misurata per la via pedonale più breve tra la soglia delle farmacie;

l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dal Sindaco dal Comune di Massafra (TA) quale autorità competente e dovrà specificare la classificazione della sede, rurale o urbana, ai sensi della L. 221/68;

di notificare il presente atto oltre che al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Massafra al Direttore Generale della ASL TA.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Prevenzione – Via Gentile n. 52 - Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 05 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Vito Bavaro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 453

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 02 del Comune di Stornarella (FG).

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco:

che con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – primo interpello;

con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – secondo interpello;

con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – terzo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato

utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che la candidatura, in forma associata, referente De Meo Atanasio, che risulta collocata al 282° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 02 del Comune di Stornarella (FG) (ricevuta di accettazione prot. n. 0536 del 01.12.2017);

ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 02 del comune di Stornarella alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: De Meo Atanasio
- associato: De Meo Michela
- associato: Nargiso Rosita Maria
- associato: Perta Giuseppe
- associato: De Meo Pasquale

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art.13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 02 del Comune di Stornarella (FG) alla candidatura in forma associata, collocata al 282° posto in graduatoria, così composta:

- referente: De Meo Atanasio
- associato: De Meo Michela
- associato: Nargiso Rosita Maria
- associato: Perta Giuseppe
- associato: De Meo Pasquale

di stabilire che:
ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, modificato dalla L. 124/2017, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base

paritaria, per un periodo di 3 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

l'apertura della farmacia, pena la decadenza dall'assegnazione, deve avvenire entro il termine di mesi sei dalla notifica tramite posta certificata del presente provvedimento dirigenziale al referente della candidatura in forma associata;

l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

- ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a Regione Puglia – Sezione Finanze - causale "*Tassa concessione regionale*";

- comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio farmaceutico;

la distanza dagli esercizi farmaceutici non dovrà essere inferiore a 200 metri e che la distanza sarà misurata per la via pedonale più breve tra la soglia delle farmacie;

l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dal Sindaco dal Comune di Stornarella (FG) quale autorità competente e dovrà specificare la classificazione della sede, rurale o urbana, ai sensi della L. 221/68;

di notificare il presente atto oltre che al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Stornarella al Direttore Generale della ASL FG.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Prevenzione – Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 06 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Vito Bavaro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 454

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 20 del Comune di Altamura (BA).

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco:

che con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – primo interpello;

con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – secondo interpello;

con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – terzo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato

utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che la candidatura, in forma associata, referente Greco Alexia, che risulta collocata al 284° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 20 del Comune di Altamura (BA) (ricevuta di accettazione prot. n. 0533 del 30.11.2017);

ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 20 del comune di Altamura alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Greco Alexia
- associato: Gemelli Giuseppa, Maria Teresa

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art.13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 20 del Comune di Altamura (BA) alla candidatura in forma associata, collocata al 284° posto in graduatoria, così composta:

- referente: Greco Alexia
- associato: Gemelli Giuseppa, Maria Teresa

di stabilire che:
ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, modificato dalla L. 124/2017, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 3 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

l'apertura della farmacia, pena la decadenza dall'assegnazione, deve avvenire entro il termine di mesi sei dalla notifica tramite posta certificata del presente provvedimento dirigenziale al referente della candidatura in forma associata;

l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento,

dovrà inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

- ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a Regione Puglia – Sezione Finanze - causale "*Tassa concessione regionale*";

- comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio farmaceutico;

la distanza dagli esercizi farmaceutici non dovrà essere inferiore a 200 metri e che la distanza sarà misurata per la via pedonale più breve tra la soglia delle farmacie;

l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dal Sindaco dal Comune di Altamura (BA) quale autorità competente e dovrà specificare la classificazione della sede, rurale o urbana, ai sensi della L. 221/68;

di notificare il presente atto oltre che al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Altamura al Direttore Generale della ASL BA.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Prevenzione – Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 05 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Vito Bavaro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 455

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 02 del Comune di Maruggio (TA).

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco:

che con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – primo interpello;

con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – secondo interpello;

con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – terzo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato

utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che la candidatura, in forma associata, referente Troiano Luigina, che risulta collocata al 286° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 02 del Comune di Maruggio (TA) (ricevuta di accettazione prot. n. 0518 del 20.11.2017);

ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 02 del comune di Maruggio (TA) alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Troiano Luigina
- associato: Turturiello Antonella

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art.13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 02 del Comune di Maruggio (TA) alla candidatura in forma associata, collocata al 286° posto in graduatoria, così composta:

- referente: Troiano Luigina
- associato: Turturiello Antonella

di stabilire che:
ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, modificato dalla L. 124/2017, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 3 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

l'apertura della farmacia, pena la decadenza dall'assegnazione, deve avvenire entro il termine di mesi sei dalla notifica tramite posta certificata del presente provvedimento dirigenziale al referente della candidatura in forma associata;

l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

- ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a Regione Puglia – Sezione Finanze - causale "*Tassa concessione regionale*";

- comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio farmaceutico;

la distanza dagli esercizi farmaceutici non dovrà essere inferiore a 200 metri e che la distanza sarà misurata per la via pedonale più breve tra la soglia delle farmacie;

l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dal Sindaco dal Comune di Maruggio (TA) quale autorità competente e dovrà specificare la classificazione della sede, rurale o urbana, ai sensi della L. 221/68;

di notificare il presente atto oltre che al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Maruggio al Direttore Generale della ASL TA.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Prevenzione – Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 05 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Vito Bavaro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 456

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 04 del Comune di Cavallino (LE.)

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco:

che con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – primo interpello;

con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – secondo interpello;

con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – terzo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato

utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che la candidatura, in forma associata, referente Ido Alessandro, che risulta collocata al 287° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 04 del Comune di Cavallino (LE) (ricevuta di accettazione prot. n. 0512 del 16.11.2017);

ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 04 del comune di Cavallino alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Ido Alessandro
- associato: Centonze Chiara
- associato: Cazzolla Adele
- associato: Mangia Paola

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art.13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 04 del Comune di Cavallino (LE) alla candidatura in forma associata, collocata al 287° posto in graduatoria, così composta:

- referente: Ido Alessandro
- associato: Centonze Chiara
- associato: Cazzolla Adele
- associato: Mangia Paola

di stabilire che:
ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, modificato dalla L. 124/2017, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 3 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

l'apertura della farmacia, pena la decadenza dall'assegnazione, deve avvenire entro il termine di mesi sei dalla notifica tramite posta certificata del presente provvedimento dirigenziale al referente della candidatura in

forma associata;

l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

- ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a Regione Puglia – Sezione Finanze - causale "*Tassa concessione regionale*";

- comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio farmaceutico;

la distanza dagli esercizi farmaceutici non dovrà essere inferiore a 200 metri e che la distanza sarà misurata per la via pedonale più breve tra la soglia delle farmacie;

l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dal Sindaco dal Comune di Cavallino (LE) quale autorità competente e dovrà specificare la classificazione della sede, rurale o urbana, ai sensi della L. 221/68;

di notificare il presente atto oltre che al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Cavallino al Direttore Generale della ASL LE.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Prevenzione – Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 05 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Vito Bavaro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 457

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 02 del Comune di Corsano (LE).

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco:

che con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – primo interpello;

con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – secondo interpello;

con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – terzo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato

utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che la candidatura, in forma associata, referente De Donatis Michele, che risulta collocata al 289° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 02 del Comune di Corsano (LE) (ricevuta di accettazione prot. n. 0517 del 19.11.2017);

ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 02 del comune di Corsano alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: De Donatis Michele
- associato: Selleri Tatiana

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art.13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 02 del Comune di Corsano (LE) alla candidatura in forma associata, collocata al 289° posto in graduatoria, così composta:

- referente: De Donatis Michele
- associato: Selleri Tatiana

di stabilire che:
ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, modificato dalla L. 124/2017, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 3 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

l'apertura della farmacia, pena la decadenza dall'assegnazione, deve avvenire entro il termine di mesi sei dalla notifica tramite posta certificata del presente provvedimento dirigenziale al referente della candidatura in forma associata;

l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento,

dovrà inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

- ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a Regione Puglia – Sezione Finanze - causale "*Tassa concessione regionale*";

- comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio farmaceutico;

la distanza dagli esercizi farmaceutici non dovrà essere inferiore a 200 metri e che la distanza sarà misurata per la via pedonale più breve tra la soglia delle farmacie;

l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dal Sindaco dal Comune di Corsano (LE) quale autorità competente e dovrà specificare la classificazione della sede, rurale o urbana, ai sensi della L. 221/68;

di notificare il presente atto oltre che al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Corsano al Direttore Generale della ASL LE.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Prevenzione – Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 05 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Vito Bavaro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 458

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 12 del Comune di Gravina di Puglia (BA).

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco:

che con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – primo interpello;

con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – secondo interpello;

con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – terzo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione

particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che la candidatura, in forma associata, referente Fiorito Antonio Cesare Leopoldo, che risulta collocata al 291 ° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 12 del Comune di Gravina di Puglia (BA) (ricevuta di accettazione prot. n. 0510 del 16.11.2017);

ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 12 del comune di Gravina di Puglia alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Fiorito Antonio Cesare Leopoldo
- associato: D'alessio Filomena Anna
- associato: Addabbo Francesco

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art.13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 12 del Comune di Gravina di Puglia (BA) alla candidatura in forma associata, collocata al 291 ° posto in graduatoria, così composta:

- referente: Fiorito Antonio Cesare Leopoldo
- associato: D'alessio Filomena Anna
- associato: Addabbo Francesco

di stabilire che:
ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, modificato dalla L. 124/2017, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 3 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

l'apertura della farmacia, pena la decadenza dall'assegnazione, deve avvenire entro il termine di mesi sei dalla notifica tramite posta certificata del presente provvedimento dirigenziale al referente della candidatura in forma associata;

l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

- ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a Regione Puglia – Sezione Finanze - causale "*Tassa concessione regionale*";

- comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio farmaceutico;

la distanza dagli esercizi farmaceutici non dovrà essere inferiore a 200 metri e che la distanza sarà misurata per la via pedonale più breve tra la soglia delle farmacie;

l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dal Sindaco dal Comune di Gravina di Puglia quale autorità competente e dovrà specificare la classificazione della sede, rurale o urbana, ai sensi della L. 221/68;

di notificare il presente atto oltre che al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Gravina di Puglia al Direttore Generale della ASL BA.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Prevenzione – Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 05 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Vito Bavaro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 11 dicembre 2017, n. 459

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 10 del Comune di Francavilla Fontana (BR).

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco:

che con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11;

con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;

con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – primo interpello;

con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – secondo interpello;

con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art.11 – terzo interpello;

considerato che la procedura di interpello e accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

atteso che ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato

utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;

considerato che la candidatura, in forma associata, referente Loconte Alberto, che risulta collocata al 293° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 10 del Comune di Francavilla Fontana (BR) (ricevuta di accettazione prot. n. 0525 del 26.11.2017);

ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 11 del Bando di concorso, all'assegnazione in via definitiva della sede farmaceutica n. 10 del comune di Francavilla Fontana alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Loconte Alberto
- associato: Pennetta Cinzia Anna

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art.13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di assegnare in via definitiva la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Francavilla Fontana (BR) alla candidatura in forma associata, collocata al 293° posto in graduatoria, così composta:

- referente: Loconte Alberto
- associato: Pennetta Cinzia Anna

di stabilire che:
ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL 1/2012, modificato dalla L. 124/2017, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di 3 anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

l'apertura della farmacia, pena la decadenza dall'assegnazione, deve avvenire entro il termine di mesi sei dalla notifica tramite posta certificata del presente provvedimento dirigenziale al referente della candidatura in forma associata;

l'associazione vincitrice, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà inviare all'indirizzo pec staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it:

- ricevuta della tassa di concessione regionale prevista dalla L.R. 31/2001 Titolo III, art. 5 da effettuarsi con bonifico bancario all'IBAN IT65F0760104000000097661490 intestato a Regione Puglia – Sezione Finanze - causale "*Tassa concessione regionale*";

- comunicazione degli estremi del locale dove sarà aperto l'esercizio farmaceutico;

la distanza dagli esercizi farmaceutici non dovrà essere inferiore a 200 metri e che la distanza sarà misurata per la via pedonale più breve tra la soglia delle farmacie;

l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dal Sindaco dal Comune di Francavilla Fontana quale autorità competente e dovrà specificare la classificazione della sede, rurale o urbana, ai sensi della L. 221/68;

di notificare il presente atto oltre che al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Francavilla Fontana al Direttore Generale della ASL BR.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Prevenzione – Via Gentile n. 52 - Bari;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;

il presente atto, composto da n. 05 compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Vito Bavaro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 dicembre 2017, n. 330

Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" sito in Altamura (BA) - SS. 96 Km 73. Autorizzazione all'esercizio della Unità Operativa di Otorinolaringoiatria con n. 10 posti letto, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017.

Il Dirigente della Sezione

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme in materia di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con Accordo di Programma sottoscritto in data 07/05/1996, in attuazione della Deliberazione di Consiglio regionale n. 1122/90 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2947/95, la Regione Puglia, il Comune di Altamura e la USL BA/3 hanno autorizzato, per quanto di rispettiva competenza, la realizzazione del nuovo "Ospedale della Murgia".

Con Decreto del Presidente della Regione n. 109 del 20/03/1997 è stato approvato il surriferito Accordo di Programma.

Con Regolamento Regionale 28 dicembre 2012, n. 36 ad oggetto "*Modifica ed integrazione al Reg. reg. 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia"* all'allegato Tabella A, per l'Ospedale della Murgia è stata prevista la seguente dotazione di posti letto/discipline:

08	**Cardiologia**	**16**
09	**Chirurgia generale**	**24**
26	**Medicina generale**	**24**
29	**Nefrologia**	**10**
32	**Neurologia**	**15**

36	**Ortopedia e traumatologia**	**24**
37	**Ostetricia e ginecologia**	**24**
39	**Pediatria**	**10**
40	**Psichiatria**	**15**
43	**Urologia**	**15**
49	**Terapia intensiva**	**8**
50	**Unità coronarica**	**-**
56	**Recupero e riabilitazione funzionale**	**4**
60	**Lungodegenza**	**12**
62	**Neonatologia**	**6**
64	**Oncologia**	**-**
	TOTALE	**207**

"Nella dotazione di posti letto della Cardiologia, 4 posti letto sono dedicati all'area critica. Nella dotazione di posti letto della Neurologia, 6 posti letto sono dedicati alla stroke unit.
I posti letto di Recupero e Riabilitazione funzionale sono dedicati alla riabilitazione cardiologica.".

Con nota protocollo 52594 del 21 marzo 2014, indirizzata all'"Assessorato Regionale alla Sanità", il Direttore Generale dell'ASL BA ha chiesto di "individuare, ai sensi della L.R. 8/2004 e successivo Regolamento 3/2005, il Dipartimento competente per la definizione dei pareri necessari all'autorizzazione all'esercizio e accreditamento della Struttura.".

Alla data di presentazione della suddetta istanza da parte del Direttore Generale dell'ASL BA, la L.R. n. 8 del 28/05/2004 e s.m.i., ad oggetto *"Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"*, all'epoca in vigore stabiliva:

- all'art. 3, lettera c) punto 4) che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza;
- all'art. 8, commi 1 e 2, che "tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1", tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica – ai sensi del successivo comma 5 – l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con nota prot. AOO/081/1173/APS1 del 25/03/2014, il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) ha invitato *"il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n.8/2004 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso il nuovo Ospedale della Murgia di Altamura, al fine di verificare il rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 dicembre 2005 n. 3 e s.m.i., previsti per l'autorizzazione all'esercizio di 207 posti letto, così come risultanti dal R.R. 36/2012"*.

Con nota, a firma congiunta del Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Direttore Generale dell'ASL BA, prot. 69932/UOR1 del 17/04/2014, pervenuta al Servizio APS in pari data, è stato trasmesso in allegato il parere reso con nota prot. 69963/UOR9 Direz. del 17/04/2014 corredato dei relativi "elaborati tecnici (n.

8)" con il quale è stato dichiarato conclusivamente che: "il P.U.O. "Fabio Perinei", ubicato in Altamura – S.S. Km. 73,600 possiede i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Reg. Reg. 3/2005 e ss.mm.ii. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per un totale complessivo di n. 139 posti letto e annessi servizi sulla base delle indicazioni sopra riportate, allo stato attuale".

Con Determina Dirigenziale n. 110 del 18 aprile 2014 ad oggetto "Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" sito in Altamura SS. 96 Km 73 – Autorizzazione all'esercizio per complessivi n. 139 posti letto, ai sensi dell'articolo 8, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004", il Servizio APS ha autorizzato l'esercizio "per un totale complessivo di n. 139 posti letto e annessi servizi, secondo l'ubicazione ed organizzazione in premessa descritta ed in ogni caso nei limiti di quanto dichiarato ed attestato nel parere reso dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA con nota prot. 69963/UOR9 Direz. del 17/04/2014 corredato dei relativi elaborati tecnici", ossia:

08	**Cardiologia**	**8**
09	**Chirurgia generale**	**24**
26	**Medicina generale**	**24**
36	**Ortopedia e traumatologia**	**24**
37	**Ostetricia e ginecologia**	**18**
39	**Pediatria**	**10**
40	**Psichiatria**	**15**
49	**Terapia intensiva**	**4 + 1 n. 1 p.l. tecnico**
60	**Lungodegenza**	**12**
	TOTALE	**139**

Ad integrazione di quanto trasmesso con la precedente nota prot. 69963/UOR9 Direz. del 17/04/2014, con nota a firma congiunta del Direttore SISP Area Nord e del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, prot. 76117/UOR9 del 30/04/2014, è stato comunicato il "Parere Favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di degenza nefrologica e dialisi ad elevato impegno assistenziale come di seguito:
Piano secondo (+2) stralcio 1

- Nefrologia: p.l. n° 10
- Dialisi: posti rene n° 16+2 posti rene per acuti".

Con Determina Dirigenziale n. 192 del 30/07/2014 ad oggetto "Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" sito in Altamura SS 96 Km 73 – Autorizzazione all'esercizio per n. 10 posti letto di nefrologia, n. 16 posti rene e n. 2 posti rene per acuti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004." il Servizio APS ha rilasciato alla "Azienda Sanitaria Locale Bari, in persona del Direttore Generale, con sede legale in Bari, Lungomare Starita n. 6, l'autorizzazione all'esercizio per n. 10 posti letto di nefrologia, n. 16 posti di dialisi e n. 2 posti rene destinati alle urgenze, ad integrazione dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Determina Dirigenziale n. 110 del 18/04/2014 per l'Ospedale della Murgia "Fabio Perinei", ubicato in Altamura – S.S. Km. 73,600;".

Con nota prot. 190302/9 del 27/10/2014 il Direttore SISP Area Nord e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA hanno comunicato al Settore P.G.S. – Ufficio Accreditamenti della Regione Puglia che "Nel prosieguo delle attività di verifica, richieste con nota n. **AOO_081/1173/APS1** del 25.03.2014 Regione Puglia Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, con verbali di sopralluogo dell'11.6.2014 e del 30.9.2014 e, della documentazione in atti unitamente agli elaborati grafici, rappresentativi gli ambienti che si intendono autorizzare al piano terra e al primo piano, appurata la rispondenza del possesso dei requisiti minimi strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi, previsti dal R.R. 3/2005 e s.m.i., relativamente a:

- Servizio di Medicina di Laboratorio, limitata all'esame di campioni biologici provenienti dai reparti di degenza del P.U.O., inteso quale laboratorio generale di base;

- Terapia Intensiva (UTIR): trasferimento dei 4 p.l. (2 stanze con 2 p.l.) già autorizzati, nella sala all'uopo destinata, stesso piano 1, con l'aggiunta di un ulteriore p.l.; complessivamente n° 5 p.l. di degenza comprensivo del p.l. di isolamento più la seconda stanza ad 1 p.l. tecnico di stabilizzazione;
- Blocco Operatorio: n. 2 sale operatorie in aggiunta alle due già autorizzate con ulteriori 4 postazioni per la preparazione e risveglio degli operandi.

Per quanto sopra, Si esprime **Parere Favorevole** al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività come di seguito descritto:

Piano terra (0):

- Servizio di Medicina di laboratorio Generale di Base;

Piano terra (+ 1):

- Terapia Intensiva (UTIR): 5 p.l. di degenza comprensivo del p.l. di isolamento più la seconda stanza ad 1 p.l. tecnico per la stabilizzazione, "trasferimento dei 4 p.l. (2 stanze con 2 p.l.) già autorizzati, nella sala all'uopo destinata, con l'aggiunta di un ulteriore posto letto";
- Blocco Operatorio: n. 2 sale operatorie in aggiunta alle due già autorizzate con ulteriori 4 postazioni per la preparazione e risveglio degli operandi.", allegandovi i sopra citati verbali di sopralluogo.

Con nota prot. 4166 del 21/01/2015 il Dirigente Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Altamura (BA) ha trasmesso al Servizio APS la Determinazione Dirigenziale n. 1324 del 30/12/2014, con cui il Dirigente del 4° Settore Servizi alla Persona del medesimo Comune rilascia alla "Azienda Sanitaria Locale Bari, in persona del Direttore Generale pro tempore, con sede legale in Bari, Lungomare Starita n. 6, l'autorizzazione all'esercizio per l'Ospedale della Murgia "Fabio Perinei", ubicato in Altamura – S.S. Km. 73,600, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) numero 1.2 della legge regionale n. 8 del 28 maggio 2004 e s.m.i., per le attività sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale da svolgersi nei locali al piano terra e quarto del Presidio Ospedaliero nei limiti di quanto dichiarato ed attestato nel parere reso dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA con nota prot. N. 579/AI/2014, come di seguito specificate":

CODICE	**DISCIPLINA**
43	AMB. UROLOGIA
100	PUNTI PRELIEVO – AMB. ANALISI
56	SERV. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
08	AMB. CARDIOLOGIA
36	AMB. ORTOPEDIA
38	AMB. O.R.L.
68	AMB. PNEUMOLOGIA
01	AMB. ALLERGOLOGIA
09	AMB. CHIRURGIA
32	AMB. NEUROLOGIA
82	AMB. TERAPIA ANTALGICA
29	AMB. NEFROLOGIA
26	AMB. MEDICINA GENERALE

Nel frattempo sono sopravvenuti:

- la nuova L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private", pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 02/05/2017 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, la quale ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004 ed ha previsto:
  - all'art. 3, comma 3, lettera c) che il Dirigente della Sezione regionale competente con Determinazione

Dirigenziale "rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento";

- all'art. 8, al comma 3 che "Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio – sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.1 (…)", tra cui quella oggetto del presente provvedimento;

• il Regolamento Regionale 10 marzo 2017, n. 7 ad oggetto "RIORDINO OSPEDALIERO DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DEL D.M. N. 70/2015 E DELLE LEGGI DI STABILITA' 2016-2017. MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL R.R. N. 14/2015", ha previsto alla "TABELLA C_BIS" per l'Ospedale della Murgia di Altamura la seguente dotazione di posti letto/discipline:

08	**Cardiologia**	**12**
09	**Chirurgia generale**	**24**
60	**Lungodegenti**	**12**
26	**Medicina generale**	**24**
29	**Nefrologia**	**10**
62	**Neonatologia**	**8**
32	**Neurologia**	**15**
34	**Oculistica**	**4**
64	**Oncologia**	**4**
36	**Ortopedia e traumatologia**	**24**
37	**Ostetricia e ginecologia**	**24**
38	**Otorinolaringoiatria**	**10**
39	**Pediatria**	**12**
40	**Psichiatria**	**15**
56	**Recupero e Riabilitazione**	**8**
49	**Terapia intensiva**	**8**
50	**Unità coronarica**	**4**
43	**Urologia**	**10**
	TOTALE	**228**

Con nota prot. 213974/UOR 09 – DIREZ del 22/09/2017 il Direttore SISP Area Nord e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA hanno comunicato alla scrivente Sezione che "Visti gli esiti delle attività di verifica ed esaminati gli atti acquisiti, si esprime giudizio favorevole in relazione al possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al Regolamento Regionale n. 3/05 e s.m.i. propedeutici al rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio ai sensi della Legge Regionale n. 09/17 dei reparti di Oftalmologia (10 posti letto), Neurologia (15 posti letto di cui 4 riservati alla Stroke Unit) ed Urologia (10 posti letto) presso l'Ospedale "F. Perinei" di Altamura della ASL Bari, il tutto come da planimetrie allegate.", allegandovi:

1. l'elenco del personale della SSD di Oculistica;
2. i turni di pronta disponibilità della U.O.S.D. Oculistica per la dirigenza e il comparto – novembre 2016;
3. l'elenco attrezzature della SSD di Oculistica;
4. planimetria "Livello + 3" – Oculistica;
5. l'elenco del personale della S.C. di Neurologia e relativi turni;
6. l'elenco attrezzature della S.C. di Neurologia;
7. planimetria "Livello + 6" – Neurologia;
8. l'elenco del personale della S.C. di Urologia e relativi turni;
9. l'elenco attrezzature della S.C. di Urologia;

10. planimetria “Livello + 3” – Urologia.

Con Determina Dirigenziale n. 250 del 20/10/2017 questa Sezione ha:
- confermato per “l’Ospedale della Murgia “Fabio Perinei” l’autorizzazione all’esercizio per n. 4 posti letto di Terapia Intensiva (UTIR) già autorizzati in altri ambienti del “Piano + 1”, oltre che per n. 1 posto letto tecnico per la stabilizzazione del paziente”;
- rilasciato per “l’Ospedale della Murgia “Fabio Perinei” l’autorizzazione all’esercizio per:
  - n. 1 posto letto di isolamento nel Reparto di Terapia Intensiva;
  - ulteriori n. 2 sale operatorie (in aggiunta alle n. 2 già autorizzate) con n. 4 posti letto tecnici per la preparazione e il risveglio degli operandi;
  - n. 4 posti letto di Oculistica;
  - n. 15 posti letto di Neurologia di cui n. 4 posti letto riservati alle Stroke Unit;
  - n. 10 posti letto di Urologia.”.

Con nota prot. n. 261982/UOR 09 DIREZ. del 14/11/2017 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BA ha comunicato alla scrivente Sezione quanto segue:
“Visti gli esiti delle attività di verifica ed esaminati gli atti acquisiti, si esprime giudizio **favorevole** in relazione al possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al Regolamento Regionale n. 3/05 e s.m.i. propedeutici al rilascio dell’Autorizzazione all’Esercizio ai sensi della Legge Regionale n. 09/17 del reparto di Otorinolaringoiatria, il tutto come da planimetria allegata.”,

allegandovi:
- il verbale prot. n. 201/2016/DIR del 29/01/2016, ad oggetto “Autorizzazione ed accreditamento Ospedale della Murgia “Fabio Perinei”. Reparti di Otorinolaringoiatria e Oculistica con 10 posti letto.”, con cui il Direttore del S.I.S.P. – MACROAREA NORD del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha comunicato al Direttore del medesimo Dipartimento che:
  “In esito alle verifiche effettuate (…) presso i reparti di cui all’oggetto (…) si esprime **giudizio favorevole** in relazione ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per il reparto di otorinolaringoiatria (…) per quanto riguarda il numero dei posti letto da autorizzare, si rammenta la previsione del Regolamento Regionale n. 3/2005, codice C.01.02, secondo cui almeno il 10% delle stanze di degenza deve ospitare un solo letto.”;
- planimetria livello + 4, dalla quale si evince come i n. 10 posti letto della U.O. di Otorinolaringoiatria sono distribuiti in n. 5 stanze con n. 2 posti letti ciascuna.

Con nota prot. n. 292195/1 del 15/12/2017 il Direttore Generale della ASL BA ha comunicato alla scrivente Sezione quanto segue:
“Si fa seguito alle comunicazioni intercorse per le vie brevi per confermare, al fine del completamento dell’istruttoria in corso per l’autorizzazione all’esercizio e l’accreditamento, che la U.O. di Otorinolaringoiatria del P.O. della Murgia è dotata di n. 4 stanze di degenza con n. 2 posti letto + n. 2 stanze di degenza con 1 posto letto.”.

Per tutto quanto sopra esposto;

si propone ai sensi dell’articolo 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017, nei confronti dell’Azienda Sanitaria Locale Bari con sede legale in Bari - Lungomare Starita n. 6, in persona del Direttore Generale, di rilasciare per l’Ospedale della Murgia “Fabio Perinei” l’autorizzazione all’esercizio della U.O. di Otorinolaringoiatria con n. 10 posti letto, con la precisazione che il Direttore Generale della ASL BA dovrà trasmettere alla scrivente Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, incaricato delle verifiche finalizzate al rilascio dell’accreditamento istituzionale, la planimetria aggiornata della U.O. di Otorinolaringoiatria.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità

(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017, nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale Bari con sede legale in Bari - Lungomare Starita n. 6, in persona del Direttore Generale, di rilasciare per l'Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" l'autorizzazione all'esercizio della U.O. di Otorinolaringoiatria con n. 10 posti letto, con la precisazione che il Direttore Generale della ASL BA dovrà trasmettere alla scrivente Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, incaricato delle verifiche finalizzate al rilascio dell'accreditamento istituzionale, la planimetria aggiornata della U.O. di Otorinolaringoiatria;

di notificare il presente provvedimento:
- al Direttore Generale l'Azienda Sanitaria Locale Bari;
- al Sindaco del Comune di Altamura (BA);
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG.

Il presente provvedimento:
sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (ove disponibile);
sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
sarà trasmesso al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione

(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 dicembre 2017, n. 331

Centro Medico di Riabilitazione "Vita" sito in Cerignola (FG) alla via Aldo Moro n. 86, gestito dalla Finservice s.p.a.. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 50 prestazioni domiciliari (n. 2 moduli) di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 3, comma 3 L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 20 del 30/05/2017 di proroga degli incarichi di titolarità di Alta Professionalità e Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, comma 3, lettera c) della L. R. 02/05/2017 n. 9 e s.m.i. ha disposto che con determinazione, il dirigente della sezione regionale competente, rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.

L'art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia "i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'art. 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 […]" dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo del Regolamento n. 16 sopra citato.

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, "prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accreditamento delle attività di cui trattasi".

Con Determinazione Dirigenziale n. 85 del 05/04/11, ai sensi dell'art. 24 , L.R. n. 8 del 28/05/2004, è stato conferito al Centro Medico di Riabilitazione "VITA" sito in Cerignola (FG) alla via A. Moro, n. 86, gestito dalla Finservice s.p.a. l'accreditamento istituzionale come Presidio di Riabilitazione Funzionale ex art. 26 L. n. 833/78 "per n. 88 posti letto residenziali riabilitazione funzionale e n. 120 assistenza domiciliare".

Con Determinazione Dirigenziale n. 326 del 28/11/2012 è stato confermato al predetto Centro Medico di Riabilitazione, ai sensi dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 100 prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare.

Con istanza dell'10/06/2016 presentata al Direttore Generale dell'ASL FG, l'amministratore delegato della Finservice s.p.a. con sede in Cerignola (FG) alla via Aldo Moro n. 86, titolare e gestore del Centro Medico di Riabilitazione "Vita" ha chiesto, ai sensi del R.R. n. 20 del 04/08/2011, "la contrattualizzazione di un ulteriore modulo di 25 trattamenti riabilitativi domiciliari pro die".

Con nota del 10/10/2016 l'amministratore delegato della Finservice s.p.a. ha sollecitato "l'Assessorato alle politiche della salute – Regione Puglia – il rilascio dell'autorizzazione ed accreditamento istituzionale di n. 2 moduli per trattamenti riabilitativi domiciliari". A questa nota l'amministratore delegato ha fatto seguito con altra dell'08/02/2017 di integrazione documentale.

Con nota prot. AOO_151/1903 del 21/02/2017, in riscontro alle note che precedono, questa Sezione ha invitato: "- la Finservice spa […], in persona del legale rappresentante dott. Potito Francesco Pio Salatto a chiarire il numero dei moduli ulteriori per i quali intende richiedere l'accreditamento, presentando la relativa istanza - contenente autocertificazione del possesso degli ulteriori requisiti organizzativi stabiliti dall'art. 9 citato - direttamente al Direttore Generale dell'ASL FG;
- ed il Direttore generale dell'ASL FG, ricevute le istanze di cui sopra, a disporre prontamente le verifiche dei requisiti di cui all'art. 9, incaricando il Dipartimento di Prevenzione della medesima ASL FG; sarà cura del medesimo Direttore Generale dare atto degli esiti e trasmetterli a questa Sezione unitamente agli atti istruttori (istanza, verbale di verifica, elenco nominativo del personale adibito alla riabilitazione domiciliare con indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e delle ore settimanali), affinché questa Sezione possa provvedere sulla richiesta di accreditamento".

Con nota pec del 24/03/2017, indirizzata a questa Sezione ed al Direttore generale dell'ASL FG, l'amministratore delegato della predetta società ha precisato che il numero dei moduli oggetto della richiesta di accreditamento

fosse pari a n. 2 ed ha allegato propria dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul "possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo", dichiarando in proposito che: "il personale sotto specificato della società Finservice s.p.a. che gestisce la struttura denominata "Vita", sarà dedicato allo svolgimento delle attività di 2 moduli per i trattamenti riabilitativi domiciliari composta da 13 unità con qualifica di fisioterapista, o1 unità di logopedista a 24 ore settimanali e di 2 unità di medici specialisti che copriranno le 26 ore richieste; - che le lettere di impegno irrevocabili per le assunzioni a tempo indeterminato sono sottoposte a condizione di avvenuto accreditamento e contrattualizzazione con l'ASL FG; che l'assunzione del personale verrà effettuata rispettando il CCNL AIOP per le case di cura e centri di riabilitazione privati e dalle leggi in materia di lavoro e della legge n. 232/2016; nominativi e qualifiche del personale[segue elenco]".

Con nota prot n. 0200106/05/12/2017 ASL_FG/N_319/P del 05/12/2017, il direttore Generale dell'ASL FG ha trasmesso gli esiti delle verifiche dei requisiti ulteriori trasmessigli dal SISP Area Nord con nota prot. 1184420 del 24/11/2017, con i quali è stato espresso: "Parere favorevole al rilascio dell'accreditamento per n. 2 moduli presso il Centro "Vita" di Cerignola a condizione che all'atto dell'accreditamento al personale di nuova individuazione vengano formalizzati i contratti e lo stesso personale venga regolarmente immesso in servizio".

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 citato Regolamento n. 16/2010 è quello: "di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno".

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Per quanto suesposto, si propone:

- di conferire al Centro Medico di Riabilitazione "Vita" sito in Cerignola (FG) alla via Aldo Moro n. 86, gestito dalla Finservice s.p.a. con sede legale in in Cerignola (FG) alla via Aldo Moro n. 86, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 2 moduli, pari n. 50 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare, in aggiunta ai n. 4 moduli, pari a n. 100 prestazioni dello stesso tipo, già accreditati con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 326 del 28/11/2012;
- di precisare che il presente accreditamento è subordinato nei suoi effetti alla stipula dei contratti di assunzione del personale di cui all'allegato elenco ed alla loro immissione in servizio presso il presidio di riabilitazione in parola.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

D E T E R M I N A

- di conferire al Centro Medico di Riabilitazione "Vita" sito in Cerignola (FG) alla via Aldo Moro n. 86, gestito dalla Finservice s.p.a. con sede legale in in Cerignola (FG) alla via Aldo Moro n. 86, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 2 moduli, pari n. 50 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare, in aggiunta ai n. 4 moduli, pari a n. 100 prestazioni dello stesso tipo, già accreditati con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 326 del 28/11/2012;
-
- di precisare che il presente accreditamento è subordinato nei suoi effetti alla stipula dei contratti di assunzione del personale di cui all'allegato elenco, così come verificato dal SISP Area nord dell'ASL FG, ed alla loro immissione in servizio presso il presidio di riabilitazione in parola;
-
- di notificare il presente provvedimento:
  - Al Direttore Generale della ASL FG;
  - All' Amministratore delegato della Finservice s.p.a. con sede legale in Cerignola alla via Aldo Moro n. 86.
  - Al Sindaco del Comune di Cerignola (FG).

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (ove disponibile)
b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
d) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 dicembre 2017, n. 332

Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" sito in Rodi Garganico (FG) alla via P. Nenni n. 1, gestito dalla IRIS s.p.a.. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 50 prestazioni domiciliari (n. 2 moduli) di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 3, comma 3 L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 20 del 30/05/2017 di proroga degli incarichi di titolarità di Alta Professionalità e Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, comma 3, lettera c) della L. R. 02/05/2017 n. 9 e s.m.i. ha disposto che con determinazione, il dirigente della sezione regionale competente, rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.

L'art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia "i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'art. 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 […]" dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo del Regolamento n. 16 sopra citato.

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, "prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accreditamento delle attività di cui trattasi".

Con Determinazione Dirigenziale n. 428 del 05/11/10, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 8 del 28/05/2004, è stato conferito al Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" sito in Rodi Garganico (FG) alla via P. Nenni n. 1, gestito dalla IRIS s.p.a., l'accreditamento istituzionale "per l'attività sanitaria di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali (ex art. 26 L. n. 833/78) a ciclo continuativo residenziale con dotazione di n. 60 posti letto e per n. 25 trattamenti pro-die di riabilitazione domiciliare".

Con Determinazione Dirigenziale n. 325 del 28/11/2012 il centro "Madonna della Libera" è stato accreditato "per l'erogazione di n. 50 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare, da intendersi comprensive delle n. 25 prestazioni di riabilitazione domiciliare pro-die già accreditate con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 428 del 05/11/10".

Con istanza dell'10/06/2016 presentata al Direttore Generale dell'ASL FG, l'amministratore delegato della IRIS s.p.a. con sede in Rodi Garganico (FG) alla via P. Nenni, titolare e gestore del Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" ha chiesto, ai sensi del R.R. n. 20 del 04/08/2011, "la contrattualizzazione di un ulteriore modulo di 25 trattamenti riabilitativi domiciliari pro die".

Con nota del 10/10/2016 l'amministratore delegato della IRIS s.p.a. ha sollecitato "l'Assessorato alle politiche della salute – Regione Puglia – il rilascio dell'autorizzazione ed accreditamento istituzionale di n. 2 moduli per trattamenti riabilitativi domiciliari". A questa nota l'amministratore delegato ha fatto seguito con altra dell'08/02/2017 di integrazione documentale.

Con nota prot. AOO_151/1903 del 21/02/2017, in riscontro alle note che precedono, questa Sezione ha invitato: "- la Iris spa […], in persona del legale rappresentante dott. Potito Francesco Pio Salatto a chiarire il numero dei moduli ulteriori per i quali intende richiedere l'accreditamento, presentando la relativa istanza - contenente autocertificazione del possesso degli ulteriori requisiti organizzativi stabiliti dall'art. 9 citato - direttamente al Direttore Generale dell'ASL FG;
- ed il Direttore generale dell'ASL FG, ricevute le istanze di cui sopra, a disporre prontamente le verifiche dei requisiti di cui all'art. 9, incaricando il Dipartimento di Prevenzione della medesima ASL FG; sarà cura del medesimo Direttore Generale dare atto degli esiti e trasmetterli a questa Sezione unitamente agli atti istruttori (istanza, verbale di verifica, elenco nominativo del personale adibito alla riabilitazione domiciliare con indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e delle ore settimanali), affinché questa Sezione possa provvedere sulla richiesta di accreditamento".

Con nota pec del 24/03/2017, indirizzata a questa Sezione ed al Direttore generale dell'ASL FG, l'amministratore delegato della predetta società ha precisato che il numero dei moduli oggetto della richiesta di accreditamento fosse pari a n. 2 ed ha allegato propria dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul "possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo", dichiarando in proposito che: "il personale sotto specificato della società Iris s.p.a. che gestisce la struttura denominata "Madonna della Libera", sarà dedicato allo svolgimento delle attività di 2 moduli per i trattamenti riabilitativi domiciliari composta da 13 unità con qualifica di fisioterapista, o1 unità di logopedista a 24 ore settimanali e di 2 unità di medici specialisti che copriranno le 26 ore richieste; - che le lettere di impegno irrevocabili per le assunzioni a tempo indeterminato sono sottoposte a condizione di avvenuto accreditamento e contrattualizzazione con l'ASL FG; che l'assunzione del personale verrà effettuata rispettando il CCNL AIOP per le case di cura e centri di riabilitazione privati e dalle leggi in materia di lavoro e della legge n. 232/2016; nominativi e qualifiche del personale[segue elenco]".

Con nota prot n. 0200106/05/12/2017 ASL_FG/N_319/P del 05/12/2017, il direttore Generale dell'ASL FG ha trasmesso gli esiti delle verifiche dei requisiti ulteriori trasmessigli dal SISP Area Nord con nota prot. 1184420 del 24/11/2017, con i quali è stato espresso: "Parere favorevole al rilascio dell'accreditamento per n. 2 moduli presso il Centro "Madonna della Libera" di rodi G.co a condizione che all'atto dell'accreditamento al personale di nuova individuazione vengano formalizzati i contratti e lo stesso personale venga regolarmente immesso in servizio".

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 citato Regolamento n. 16/2010 è quello: "di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno".

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Per quanto suesposto, si propone:

- di conferire al Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" sito in Rodi Garganico (FG) alla via P. Nenni n. 1, gestito dalla IRIS s.p.a. con sede legale in Rodi Garganico alla via P. Nenni n. 1, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 2 moduli, pari n. 50 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare, in aggiunta ai n. 2 moduli, pari a n. 50 prestazioni dello stesso tipo, già accreditati con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 325 del 28/11/2012;
- di precisare che il presente accreditamento è subordinato nei suoi effetti alla stipula dei contratti di assunzione del personale di cui all'allegato elenco ed alla loro immissione in servizio presso il presidio di riabilitazione in parola.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

D E T E R M I N A

- di conferire al Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" sito in Rodi Garganico (FG) alla via P. Nenni n. 1, gestito dalla IRIS s.p.a. con sede legale in Rodi Garganico alla via P. Nenni n. 1, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 2 moduli, pari n. 50 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare, in aggiunta ai n. 2 moduli, pari a n. 50 prestazioni dello stesso tipo, già accreditati con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 325 del 28/11/2012;

- di precisare che il presente accreditamento è subordinato nei suoi effetti alla stipula dei contratti di assunzione del personale di cui all'allegato elenco, così come verificato dal SISP Area nord dell'ASL FG, ed alla loro immissione in servizio presso il presidio di riabilitazione in parola;

- di notificare il presente provvedimento:
  - Al Direttore Generale della ASL FG;
  - All'Amministratore delegato della IRIS s.p.a. con sede legale in Rodi Garganico alla via P. Nenni n. 1.
  - Al Sindaco del Comune di Rodi Garganico (FG).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (ove disponibile)
b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
d) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 dicembre 2017, n. 304

P.S.R. Puglia 2014/2020 –Sottomisura8.3" Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". D.A.G. n. 144 del 10.07.2017. Differimento dei termini di presentazione delle domande e approvazione elenco dei Comuni ricadenti nelle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge.

L' Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

SULLA base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.3, Responsabile del Procedimento amministrativo geom. Giuseppe Vacca, confermata dal Responsabile di Raccordo dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione (C2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la D.A.G. n. 144 del 10.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.3.

VISTA la D.A.G. n. 171 del 05/09/2017 avente ad oggetto: "Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n.1 dell'11.01.2017 e n. 145 del 11.07.2017 ", con la quale, a seguito di proposta di modifica presentata al Comitato di Sorveglianza tramite Procedura scritta, sono stati modificati i Criteri di Selezione, tra l'altro, della Sottomisura 8.3.

VISTA la D.G.R. n. 1468 del 25/09/2017 avente ad oggetto: "Rettifica DGR n. 905/2017 avente ad oggetto "Art.13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento" – Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod. 01.31 e Capitolo OF" con la quale è stato aggiornato il Prezziario Regionale relativo alle opere forestali.

VISTA la D.A.G. n. 203 del 16.10.2017 avente ad oggetto "Modifiche e precisazioni all'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 Sottomisura 8.3. Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno".

VISTE la D.A.G. n. 213 del 19.10.2017 avente ad oggetto "Approvazione del Formulario degli Interventi, delle Procedure di utilizzo e Manuale utente", Sottomisura 8.3.

VISTA la nota dell'A.D.G. n. 9581 del 09.08.2017, indirizzata ad Enti/Strutture regionali competenti in materia di procedimenti autorizzativi, con la quale sono state trasmesse le Linee Guida di progettazione ed esecuzione degli interventi, sottomisure 8.3 e 8.4.

VISTA la D.A.G. n. 217 del 25.10.2017 avente per oggetto "Approvazione "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi delle Sottomisure 8.3 e 8.4.

VISTA la D.A.G. n. 263 del 27.11.2017 con la quale sono stati prorogati ulteriormente i termini per la

compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, fino alle ore 12,00 del 15.12.2017;

VISTA la D.A.G. n. 289 del 07.12.2017 con la quale sono stati prorogati ulteriormente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, fino alle ore 12,00 del 22.12.2017;

VISTE le richieste di una ulteriore proroga dei termini per il rilascio delle Domande di Sostegno, pervenuta da parte della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia e da diversi Comuni e Ditte private della Regione Puglia, con le quali si è fatto presente la sussistenza di criticità dovute alla ricezione e compilazione dei formulari.

VISTE le segnalazioni da parte dei tecnici forestali della provincia di Foggia che hanno rappresentato il mancato inserimento di alcuni Comuni nell'elenco dei Comuni del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge, ai fini del riconoscimento di un ulteriore punteggio per le aree a rischio idrogeologico previsto dai Criteri di selezione per tali zone.

CONSIDERATE le difficoltà incontrate dall'ufficio preposto al rilascio delle autorizzazioni per l'accesso al fascicolo aziendale e per la trasmissione, della documentazione necessaria alla compilazione dei numerosi Formulari pervenuti, a cura del RSM.

RITENUTO doveroso:

- consentire ai tecnici di ricevere nei tempi utili il Formulario propedeutico al rilascio della Domanda di sostegno;
- attribuire correttamente il punteggio previsto dai Criteri di selezione per i Comuni ricadenti nel Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge.

CONSIDERATO che a seguito di ulteriori verifiche effettuate è stato elaborato l'allegato elenco dei Comuni ricadenti nelle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge;

RITENUTO opportuno prorogare ulteriormente e definitivamente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3 di cui alla D.A.G. n. 144/2017.

Tutto ciò premesso e per le ragioni esposte, si propone di:

- **prorogare**, ulteriormente e definitivamente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, di cui alle D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 e n. 203 del 16.10.2017, fino alle ore 12,00 del 12.01.2018;
- **stabilire** che la Domanda di Sostegno e la documentazione preliminare di cui al paragrafo 14 punto ii dell'Avviso pubblico dovrà essere inviata a mezzo PEC del richiedente, alla PEC del Responsabile della sottomisura 8.3, pena l'irricevibilità della stessa, entro le ore 12,00 del 19.01.2018;
- **approvare** l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente l'elenco dei Comuni ricadenti nelle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge, in sostituzione dell'elenco riportato nell'Allegato A alla DAG n. 213 del 19.10.2017;
- **confermare** quant'altro stabilito nelle D.A.G. n. 144/2017 e n. 203/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. L. GS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere** atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- **di prorogare**, ulteriormente e definitivamente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, di cui alle D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 e n. 203 del 16.10.2017, fino alle ore 12,00 del 12.01.2018;
- **di stabilire** che la Domanda di Sostegno e la documentazione preliminare di cui al paragrafo 14 punto ii dell'Avviso pubblico dovrà essere inviata a mezzo PEC del richiedente, alla PEC del Responsabile della sottomisura 8.3, pena l'irricevibilità della stessa, entro le ore 12,00 del 19.01.2018;
- **di approvare** l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente l'elenco dei Comuni ricadenti nelle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge, in sostituzione dell'elenco riportato nell'Allegato A alla DAG n. 213 del 19.10.2017;
- **di confermare** quant'altro stabilito nelle D.A.G. n. 144/2017 e n. 203/2017;.
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.psr.regione.puglia.it;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n.4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A) composto da n. (2) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
(Prof. Gianluca Nardone)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO A ALLA D.A.G. N. 304 DEL 20.12.2017

Elenco dei Comuni del Sub-Appenino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge

Accadia	Ruvo di Puglia
Alberona	Palo del Colle
Anzano di Puglia	Acquaviva delle Fonti
Apricena	Castellana Grotte
Ascoli Satriano	Noci
Biccari	Cassano delle Murge
Bovino	Locorotondo
Cagnano Varano	Grumo Appula
Candela	Alberobello
Carpino	Toritto
Carlantino	Sammichele di Bari
Casalnuovo Monterotaro	Poggiorsini
Casalvecchio di Puglia	Martina Franca
Castelluccio dei Sauri	Massafra
Castelluccio Valmaggiore	Grottaglie
Castelnuovo della Daunia	Manduria
Chieuti	Ginosa
Celenza Valfortore	Castellaneta
Celle di San Vito	Palagiano
Deliceto	Mottola
Faeto	Laterza
Ischitella	Crispiano
Isole Tremiti	Palagianello
Lesina	Maruggio
Lucera	Montemesola
Manfredonia	Fragagnano
Mattinata	Torricella
Monteleone di Puglia	Montemesola
Monte Sant'Angelo	Faggiano
Motta Montecorvino	Monteparano
Orsara di Puglia	Roccaforzata

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

Panni	Statte
Peschici	San Marzano di San Giuseppe
Pietramontecorvino	Sava
Poggio Imperiale	San Giorgio Ionico
Rignano Garganico	Avetrana
Rocchetta Sant'Antonio	Lizzano
Rodi Garganico	Fasano
Roseto Valfortore	Ostuni
San Giovanni Rotondo	Ceglie Messapica
San Marco in Lamis	Cisternino
San Marco la Catola	Villa Castelli
San Nicandro Garganico	San Michele Salentino
San Paolo Di Civitate	Carovigno
Sant'agata Di Puglia	Poggiardo
Serracapriola	Maglie
Torremaggiore	Ruffano
Troia	Specchia
Vico del Gargano	Scorrano
Vieste	Spongano
Volturara Appula	Cursi
Volturino	San Cassiano
Altamura	Nociglia
Bitonto	Supersano
Monopoli	Botrugno
Corato	Montesano Salentino
Gravina in Puglia	Sanarica
Gioia del Colle	Surano
Putignano	Minervino Di Lecce
Santeramo in Colle	Miggiano
Conversano	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 dicembre 2017, n. 305

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiateda incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", D.A.G. n. 148 del 17.07.2017.Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno e approvazione elenco dei Comuni ricadenti nelle aree del Sub-Appenino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge.

L' Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

SULLA base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.4, Responsabile del Procedimento amministrativo geom. Giuseppe Vacca, confermata dal Responsabile di Raccordo dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione (C2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la D.A.G. n. 148 del 17.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.4.

VISTA la D.A.G. n. 171 del 05/09/2017 avente ad oggetto: "Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n.1 dell'11.01.2017 e n. 145 del 11.07.2017 ", con la quale, a seguito di proposta di modifica presentata al Comitato di Sorveglianza tramite Procedura scritta, sono stati modificati i Criteri di Selezione, tra l'altro, della Sottomisura 8.4.

VISTA la D.G.R. n. 1468 del 25/09/2017 avente ad oggetto: "Rettifica DGR n. 905/2017 avente ad oggetto "Art.13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento" – Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod. 01.31 e Capitolo OF" con la quale è stato aggiornato il Prezziario Regionale relativo alle opere forestali.

VISTA la D.A.G. n. 204 del 16.10.2017 avente ad oggetto "Modifiche e precisazioni all'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 148 del 17.07.2017 Sottomisura 8.4. Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno".

VISTA la D.A.G. n. 212 del 19.10.2017 avente ad oggetto "Approvazione del Formulario degli Interventi, delle Procedure di utilizzo e Manuale utente", Sottomisura 8.4.

VISTA la D.A.G. n. 217 del 25.10.2017 avente per oggetto "Approvazione "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi delle Sottomisure 8.3 e 8.4.

VISTA la nota dell'A.D.G. n. 9581 del 09.08.2017, indirizzata ad Enti/Strutture regionali competenti in materia di procedimenti autorizzativi, con la quale sono state trasmesse le Linee Guida di progettazione ed esecuzione degli interventi, sottomisura 8.3 e 8.4.

VISTA la D.A.G. n. 262 del 27.11.2017 con la quale sono stati prorogati ulteriormente i termini per la

compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, di cui alle D.A.G. n. 148 del 17.07.2017 e n. 204 del 16.10.2017, fino alle ore 12,00 del 15.12.2017;

VISTA la D.A.G. n. 288 del 27.11.2017 con la quale sono stati prorogati ulteriormente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, fino alle ore 12,00 del 22.12.2017;

VISTE le richieste di una ulteriore proroga dei termini per il rilascio delle Domande di Sostegno, pervenuta da parte della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia e da diversi Comuni e Ditte private della Regione Puglia, con le quali si è fatto presente la sussistenza di criticità dovute alla ricezione e compilazione dei formulari.

VISTE le segnalazioni da parte dei tecnici forestali della provincia di Foggia che hanno rappresentato il mancato inserimento di alcuni Comuni nell'elenco dei Comuni del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge, ai fini del riconoscimento di un ulteriore punteggio per le aree a rischio idrogeologico previsto dai Criteri di selezione per tali zone.

CONSIDERATE le difficoltà incontrate dall'ufficio preposto al rilascio delle autorizzazioni per l'accesso al fascicolo aziendale e per la trasmissione, della documentazione necessaria alla compilazione dei numerosi Formulari pervenuti, a cura del RSM.

RITENUTO doveroso:

- consentire ai tecnici di ricevere nei tempi utili il Formulario propedeutico al rilascio della Domanda di sostegno;
- attribuire correttamente il punteggio previsto dai Criteri di selezione per i Comuni ricadenti nel Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge.

CONSIDERATO che a seguito di ulteriori verifiche effettuate è stato elaborato l'allegato elenco dei Comuni ricadenti nelle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge;

RITENUTO opportuno prorogare ulteriormente e definitivamente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4 di cui alla D.A.G. n. 148/2017.

Tutto ciò premesso e per le ragioni esposte, si propone di:

- **prorogare**, ulteriormente e definitivamente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, di cui alle D.A.G. n. 148 del 17.07.2017 e n. 204 del 16.10.2017, fino alle ore 12,00 del 12.01.2018;
- **stabilire** che la Domanda di Sostegno e la documentazione preliminare di cui al paragrafo 14 punto ii dell'Avviso pubblico dovrà essere inviata a mezzo PEC del richiedente, alla PEC del Responsabile della sottomisura 8.4, pena l'irricevibilità della stessa, entro le ore 12,00 del 19.01.2018;
- **approvare** l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente l'elenco dei Comuni ricadenti nelle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge, in sostituzione dell'elenco riportato nell'Allegato A alla DAG n. 212 del 19.10.2017;
- **confermare** quant'altro stabilito nelle D.AG. n. 148/2917 e n. 204/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. L. GS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **prorogare**, ulteriormente e definitivamente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, di cui alle D.A.G. n. 148 del 17.07.2017 e n. 204 del 16.10.2017, fino alle ore 12,00 del 12.01.2018;
- **stabilire** che la Domanda di Sostegno e la documentazione preliminare di cui al paragrafo 14 punto ii dell'Avviso pubblico dovrà essere inviata a mezzo PEC del richiedente, alla PEC del Responsabile della sottomisura 8.4, pena l'irricevibilità della stessa, entro le ore 12,00 del 19.01.2018;
- **approvare** l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente l'elenco dei Comuni ricadenti nelle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge, in sostituzione dell'elenco riportato nell'Allegato A alla DAG n. 212 del 19.10.2017;
- **confermare** quant'altro stabilito nelle D.AG. n. 148/2917 e n. 204/2017.
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.psr.regione.puglia.it;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n.4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A) composto da n. (2) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
(Prof. Gianluca Nardone)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO A ALLA D.A.G. N. 305 DEL 20.12.2017

Elenco dei Comuni del Sub-Appenino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge

Accadia	Ruvo di Puglia
Alberona	Palo del Colle
Anzano di Puglia	Acquaviva delle Fonti
Apricena	Castellana Grotte
Ascoli Satriano	Noci
Biccari	Cassano delle Murge
Bovino	Locorotondo
Cagnano Varano	Grumo Appula
Candela	Alberobello
Carpino	Toritto
Carlantino	Sammichele di Bari
Casalnuovo Monterotaro	Poggiorsini
Casalvecchio di Puglia	Martina Franca
Castelluccio dei Sauri	Massafra
Castelluccio Valmaggiore	Grottaglie
Castelnuovo della Daunia	Manduria
Chieuti	Ginosa
Celenza Valfortore	Castellaneta
Celle di San Vito	Palagiano
Deliceto	Mottola
Faeto	Laterza
Ischitella	Crispiano
Isole Tremiti	Palagianello
Lesina	Maruggio
Lucera	Montemesola
Manfredonia	Fragagnano
Mattinata	Torricella
Monteleone di Puglia	Montemesola
Monte Sant'Angelo	Faggiano
Motta Montecorvino	Monteparano
Orsara di Puglia	Roccaforzata

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

Panni	Statte
Peschici	San Marzano di San Giuseppe
Pietramontecorvino	Sava
Poggio Imperiale	San Giorgio Ionico
Rignano Garganico	Avetrana
Rocchetta Sant'Antonio	Lizzano
Rodi Garganico	Fasano
Roseto Valfortore	Ostuni
San Giovanni Rotondo	Ceglie Messapica
San Marco in Lamis	Cisternino
San Marco la Catola	Villa Castelli
San Nicandro Garganico	San Michele Salentino
San Paolo Di Civitate	Carovigno
Sant'agata Di Puglia	Poggiardo
Serracapriola	Maglie
Torremaggiore	Ruffano
Troia	Specchia
Vico del Gargano	Scorrano
Vieste	Spongano
Volturara Appula	Cursi
Volturino	San Cassiano
Altamura	Nociglia
Bitonto	Supersano
Monopoli	Botrugno
Corato	Montesano Salentino
Gravina in Puglia	Sanarica
Gioia del Colle	Surano
Putignano	Minervino Di Lecce
Santeramo in Colle	Miggiano
Conversano	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 dicembre 2017, n. 306

P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste".

Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

Approvazione "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

SULLA base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 8.5 e confermata dal Responsabile di Raccordo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche 'terremoto';

VISTA la D.G.R. n. 1468 del 25/09/2017 avente ad oggetto: "Rettifica DGR n. 905/2017 avente ad oggetto "Art.13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento" – Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod. 01.31 e Capitolo OF" con la quale è stato aggiornato il Prezziario Regionale relativo alle opere forestali;

VISTA la D.G.R. n. 905 del 07/06/2017 (Prezziario OO.PP.) con la quale è stato approvato l' "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento – Listino Prezzi Regionale anno 2017 ;

VISTA la D.G.R. n. 1189 del 01/07/2013 con la quale sono state approvate le "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica";

VISTA la D.A.G. n. 264 del 27/11/2017 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";

CONSIDERATO che il suddetto Avviso pubblico prevede l'elaborazione di "Linee Guida" per la progettazione, realizzazione e verifica degli interventi;

VISTA la nota dell'A.D.G. n. 3327 del 06.12.2017, inviata a n. 20 Enti/Strutture competenti in materia di procedimenti autorizzativi, con la quale è stata trasmessa la bozza delle Linee Guida di progettazione ed esecuzione degli interventi della sottomisura 8.5;

CONSIDERATO che sono pervenute richieste di integrazioni osservazioni al documento da parte del: Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali del Turismo; Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

CONSIDERATO, altresì, che le predette Linee Guida sono state successivamente rimodulate sulla base delle osservazioni trasmesse dai suddetti enti;

CONSIDERATO che le Linee Guida sono state redatte allo scopo di fornire indicazioni di natura tecnica ed operativa per la corretta progettazione, realizzazione e verifica degli interventi finanziati con la Sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014/2020, nonché per i relativi procedimenti che interessano i potenziali beneficiari, le strutture regionali e gli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolte nell'iter autorizzativo preliminare alla realizzazione degli interventi stessi;

Tutto ciò premesso si propone di:

- **approvare** le "Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi alla Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", come riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- **dare atto** che le Linee Guida sono redatte allo scopo di fornire indicazioni di natura tecnica ed operativa per la corretta progettazione, realizzazione e verifica degli interventi finanziati con la Sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014/2020, nonché per i relativi procedimenti che interessano i potenziali beneficiari, le strutture regionali e gli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolte nell'iter autorizzativo preliminare alla realizzazione degli interventi stessi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare le "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi alla Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", come riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che le "Linee Guida" sono redatte allo scopo di fornire indicazioni di natura tecnica ed operativa per la corretta progettazione, realizzazione e verifica degli interventi finanziati con la Sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014/2020, nonché per i relativi procedimenti che interessano i potenziali beneficiari, le strutture regionali e gli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolte nell'iter autorizzativo preliminare alla realizzazione degli interventi stessi;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel portale www. psr.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A) composto da n. 90 (novanta) facciate, vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
(Prof. Gianluca Nardone)

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

INDICE

PRINCIPALI DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI ..... - 5 -

PREMESSA 11

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTI 12

2. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVE LIMITAZIONI 13

2.1 Limitazioni e prescrizioni derivanti dal PPTR 14

2.2 Limitazioni e prescrizioni derivanti dalle norme per le Aree della Rete Natura 2000 e Aree Protette nazionali e regionali 16

2.3 Limitazioni e prescrizioni nelle aree a vincolo PAI - Puglia approvato con Delibera di approvazione da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005 e PAI - Basilicata approvato con Delibera di approvazione da parte del Comitato Istituzionale n.11 del 21-12-2016 29

2.4 Limitazioni e prescrizioni nelle aree a vincolo idrogeologico 29

2.5 Limitazioni e prescrizioni nelle aree percorse da incendio ai sensi della Legge n.353/2000 30

2.6 Limitazioni e prescrizioni nelle aree già oggetto di precedenti progetti di miglioramento forestale finanziati con fondi pubblici 31

2.7 Limitazioni e prescrizioni nelle aree boscate relativamente all'esecuzione di tagli selvicolturali 32

2.8 Ulteriori limitazioni 32

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI, DETTAGLI DI ESECUZIONE E RELATIVE LIMITAZIONI 34

3.1 Premessa 34

3.2 Azione 1 - Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità 35

3.2.1 Interventi previsti 35

3.2.1.1 Diradamenti selettivi in fustaie ad alta densità 35

3.2.1.2 Rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza di latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo 36

3.2.1.3 Avviamento ad alto fusto di cedui, conversione di boschi cedui monospecifici in boschi misti 42

3.2.1.4 Rimozione di specie alloctone e/o invasive. 43

3.2.2 Identificazione e classificazione delle operazioni ammissibili per l'azione 1 43

3.3 Azione 2 - Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica 49

3.3.1 Interventi previsti.....49
3.3.1.1 Creazione e ripristino di ecotoni e zone umide.....49
3.3.1.2 Creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive.....51
3.3.1.3 Realizzazione di chiudende e protezioni individuali.....53
3.3.2 Identificazione e classificazione delle operazioni ammissibili per l'azione 2.....54
3.4 Azione 3 - Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico.....62
3.4.1 Interventi previsti.....62
3.4.1.1 Sentieristica attrezzata.....64
3.4.1.2 Punti di informazione e strutture per la didattica ambientale.....67
3.4.1.3 Piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati.....67
3.4.1.4 Miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale all'interno di superfici forestali (piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, aie carbonili, neviere, cutini).....68
3.4.1.5 Divulgazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali (alberi monumentali o di interesse storico, specie rare e minacciate, pratiche come la resinazione delle conifere)......69
3.4.2 Identificazione e classificazione delle operazioni ammissibili per l'azione 3.....69
4. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.....83
4.1. Imprese esecutrici dei lavori.....83
4.2. Approvvigionamento del materiale vivaistico e tipologie.....83
4.2.1 Materiale di propagazione – piantine.....83
5. INTERVENTI DI MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI INTERVENTI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE.....84
5.1 Manutenzione a breve termine per le diverse tipologie di intervento.....84
5.2 Interventi di conservazione a medio e lungo termine.....85
6. PROGETTO DEGLI INTERVENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE.....86

PRINCIPALI DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

Amministrazione Precedente: l'amministrazione che provvede ad indire la Conferenza di Servizi.

Aree di interesse paesaggistico individuate nel PPTR (art. 68 del N.T.A):

- 1) Parchi e Riserve (art. 142, comma 1, lett. f, del Codice dei beni culturali e del paesaggio): consistono nelle aree protette per effetto dei procedimenti istitutivi nazionali e regionali, ivi comprese le relative fasce di protezione esterne, come delimitate nelle tavole della sezione

6.2.2 e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente.

- 2) Siti di rilevanza naturalistica (art. 143, comma 1, lettera e, del Codice dei beni culturali e del paesaggio): consistono nei siti ai sensi della Dir. 79/409/CEE, della Dir. 92/43/CEE di cui all'elenco pubblicato con decreto Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2009 e nei siti di valore naturalistico classificati all'interno del progetto Bioitaly come siti di interesse nazionale e regionale per la presenza di flora e fauna di valore conservazionistico, come delimitati nelle tavole della sezione 6.2.2 e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente.
- 3) Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 143, comma 1, lettera e, del Codice dei beni culturali e del paesaggio): qualora non sia stata delimitata l'area contigua ai sensi dell'art. 32 della L. 394/1991 e ss.mm.ii. consiste in una fascia di salvaguardia della profondità di 100 metri dal perimetro esterno dei parchi e delle riserve regionali di cui al precedente punto 1) lettera c) e d.

Area di rispetto dei boschi (art 143, comma 1, lett. e, del Codice; art. 59 punto 4) del PPTR)

Consiste in una fascia di salvaguardia della profondità come di seguito determinata, o come diversamente cartografata:

a) 20 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che Hanno un'estensione inferiore a 1 ettaro e delle aree oggetto di interventi di forestazione di qualsiasi dimensione, successivi alla data di approvazione del PPTR, promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento pubblico o privato;

b) 50 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che Hanno un'estensione compresa tra 1 ettaro e 3 ettari;

c) 100 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che Hanno un'estensione superiore a 3 ettari.

Aree periurbane, i cui ambiti periurbani sono determinati:

- in base a elementi che costituiscono l'interruzione della continuità del territorio rurale come l'incrocio di importanti tagli infrastrutturali;

- in tutti gli altri casi, tale ambito viene valutato da una fascia territoriale di larghezza di 500 metri calcolati dalla periferia urbana come definita dalla Legge 765/67 e ss.mm.ii.

Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Azienda forestale: una o più particelle di foresta e altre aree boschive che costituiscono una unità dal punto di vista della gestione o utilizzo.

Beneficiario: come definito dal Reg. (UE) n. 640/2014, un agricoltore quale definito nell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e di cui all'articolo 9 dello stesso Regolamento.

Bosco o Foresta: secondo quanto riportato dall'art. 2 del D.lgs 227/2001 e dall'art. 58 delle NTA del PPTR vigente: terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, ed esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al comma 5 dell'art. 2 del D.lgs 227/2001 ivi comprese, le formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure agro ambientali promosse nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale dell'Unione europea una volta scaduti i relativi vincoli, i terrazzamenti, i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. E' fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla Legge 18/07/1956, n. 759. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco non identificabili come pascoli, prati o pascoli arborati.

– Fanno parte delle foreste le strade forestali, le fasce parafuoco e altre radure di dimensioni limitate. Si considerano come foreste quelle incluse nei parchi nazionali, nelle riserve naturali e in altre zone protette quali le zone di particolare interesse scientifico, storico, culturale o spirituale.

– Sono assimilabili alla foresta le barriere frangivento, le fasce protettive e i corridoi di alberi di larghezza superiore a 20 metri e con una superficie superiore a 2.000 metri quadrati.

Chiaria e radura:. zona di bosco in cui scarseggia o manca del tutto la vegetazione arborea.

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): Domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite: anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.

Ecotoni: ambiente di transizione tra due ecosistemi, e più in generale tra due ambienti omogenei. Gli ecotoni contengono specie proprie delle comunità confinanti e specie esclusive dell'area ecotonale stessa, e quindi possiedono un'elevata biodiversità e ricchezza**.**

Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice; art. 59 punto 3) del PPTR: Consistono in formazioni vegetali basse e chiuse composte principalmente di cespugli, arbusti e piante erbacee in evoluzione naturale, spesso derivate dalla degradazione delle aree a bosco e/o a macchia o da rinnovazione delle stesse per ricolonizzazione di aree in adiacenza, come delimitati nelle tavole della sezione 6.2.1**.**

Formulario degli Interventi (Formulario): modulo predefinito con campi da compilare a cura del tecnico incaricato alla redazione del progetto di Sottomisura; tale formulario è funzionale all'acquisizione ed alla gestione dei dati e delle informazioni utili alla determinazione degli interventi ammissibili, all'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e alla definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo. Il modello di Formulario sarà adottato con Determinazione dell'ADG e sarà oggetto di modifiche ed integrazioni sulla base dell'esperienza di attuazione della Sottomisura.

Piano di Gestione Forestale (PGF) o Strumento equivalente: "Piano di assestamento o di gestione", come definito dal D.M. 16 giugno 2005 "Linee guida di programmazione forestale" (pubblicato nella G.U. 2 novembre 2005, n. 255), documento tecnico a validità pluriennale con il quale sono definiti gli obiettivi che si vogliono perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi. Il Piano di Gestione forestale dovrà garantire una continuità nell'erogazione di beni e servizi, fissando criteri e modalità operative nel segno della sostenibilità ecologica, tecnica ed economica, nell'ottica di applicazioni di strategie di lungo periodo che tengano conto del valore complessivo del bosco, dell'ambiente e del lavoro umano. Il Piano di Gestione forestale dovrà contenere specifiche misure volte alla gestione mirata dei boschi per le specie di vertebrati e invertebrati forestali. AI fini dell'adesione alle sottomisure della Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, il PGF deve essere adottato per superfici di intervento accorpate superiori a 50 Ha. Per strumento equivalente si intende un piano conforme alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa nel 1993, ovvero i Piani di tutela e Gestione dei Siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette, i Piani di Conservazione e Piani di Coltura (redatti da tecnici forestali) previsti dalla prescrizioni di massima e polizia forestale.

PAI: Piano di Assetto idrogeologico, approvato con Delibera di approvazione da parte del Comitato Istituzionale n.39 del 30-11-2005 per la Puglia, Piano di assetto idrogeologico (PAI) Basilicata – approvato con Delibera di approvazione da parte del Comitato Istituzionale n.11 del 21-12-2016.

Piante specificate, ai sensi dell'Articolo 1 della decisione UE 2015/789 del 18/05/2015 : tutti i vegetali destinati alla piantagione appartenenti ai generi o alle specie elencate nell'allegato I della decisione stessa. Tali piante sono infettabili da uno o più ceppi di *Xylella fastidiosa* e per tale motivo sono precauzionalmente considerate pianti ospiti anche del ceppo pugliese del batterio. In base al principio di precauzione, Ha senso bloccare la loro movimentazione fino a quando non esisteranno delle evidenze certe che il batterio *Xylella fastidiosa* subspecie pauca ceppo CoDiRO non è in grado di utilizzare tali piante in alcuna fase del suo ciclo vitale.

PPTR: Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015.

PMPF: Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale**: i**nsieme di regole che disciplinano l'utilizzo di boschi, arbusteti, terreni saldi o coltivati, particolarmente in aree vulnerabili e sottoposte a vincolo idrogeologico quali territori montani, collinari e zone dunose vicine alla costa adriatica, per prevenire dissesti, erosione, degrado del suolo e incendi boschivi, approvata con Deliberazione del 19 giugno 1969 e Deliberazione del 21 luglio 1969, n. 891 "Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale".

Praterie intercluse: sono fasce di collegamento all'interno del bosco che generano eterogeneità ambientale ed un elevato indice di biodiversità.

Prati e pascoli naturali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice; art. 59 punto 2) del PPTR: consistono nei territori coperti da formazioni erbose naturali e seminaturali permanenti, utilizzati come foraggere a bassa produttività di estensione di almeno un ettaro o come diversamente specificato in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici o territoriali al PPTR. Sono inclusi tutti i pascoli secondari sia emicriptofitici sia terofitici diffusi in tutto il territorio regionale principalmente su substrati calcarei, caratterizzati da grande varietà floristica, variabilità delle formazioni e frammentazione spaziale elevata, come delimitati nella tavola 6.2.1.

Prezziario: Prezziario di riferimento per i lavori e/o per le opere interessate:

- Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno. Il prezziario vigente è stato approvato con Deliberazione Giunta Regionale Puglia del 25 settembre 2017, n. 1468, "Art.13 L.R. n.13/2001 – Elenco regionali dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento – Listino Prezzi Regionale anno 2017, modifiche Capitolo E cod.01.31 e Capitolo OF";

- Elenco regionali dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento – Listino Prezzi Regionale anno 2017 – approvato con Deliberazione Giunta Regionale n.905 del 07/06/2017 (Prezziario OO.PP.);
- Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica approvate con Deliberazione Giunta Regionale n.1189 del 01/07/2013.

Sentiero: un percorso pedonale a fondo naturale che consente un agevole e sicuro movimento ai fruitori, finalizzato all'accesso alle superfici boscate di particolare interesse storico, naturalistico, turistico-ricreativo e didattico-ambientale.

Silvicoltore: detentore di superfici forestali che ne garantisce la conservazione e l'utilizzazione con varie finalità (produttive, ambientali e sociali).

Specie alloctone e/o invasive: specie non indigene la cui introduzione e/o diffusione al di fuori del loro habitat naturale rappresenta una minaccia per la biodiversità, secondo quanto definito dall'ISPRA (Istituto Superiore per gli Studi e la Ricerca Ambientale).

Unità di miglioramento forestale: superficie boscata caratterizzata da omogeneità per tipo di azione attuata e per previsioni gestionali del soprassuolo, nonché dall'accorpamento (assenza di soluzioni di continuità) della relativa superficie. Costituiscono diverse e separate "unità di miglioramento forestale" singole porzioni accorpate in un unico perimetro ma caratterizzate dall'attuazione di differenti azioni e/o da distinte previsioni di gestione. Nella redazione del progetto e nella compilazione della DdS dovrà essere assicurata la univoca e distinta delimitazione di ogni singola "unità di miglioramento forestale" compresa nel progetto, descrivendone separatamente le caratteristiche.

Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito V.I.A.): procedura tecnico-amministrativa finalizzata alla formulazione di un giudizio preventivo in ordine alla compatibilità ambientale di un progetto di nuove opere e/o modifiche sostanziali delle esistenti suscettibile di provocare effetti rilevanti sull'ambiente globalmente considerato. Pertanto, oggetto è la compatibilità (e non la sostenibilità), intesa come "La coerenza e la congruità delle strategie e delle azioni previste da piani e programmi, nonché degli interventi previsti dai progetti, con gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della qualità della vita, di valorizzazione delle risorse, nel rispetto altresì delle disposizioni normative comunitarie, statali e regionali".

Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito V.INC.A.): procedimento di carattere preventivo cui è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Costituisce

lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli Habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio. Essa si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Zone Umide: genericamente qualsiasi tipo di ambiente naturale caratterizzato in qualche modo dalla compresenza di terreno e acqua. Più specificamente e ai sensi della Convenzione internazionale di Ramsar, per "zone umide" s'intendono «...le paludi e gli acquitrini, le torbiere oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri».

PREMESSA

Le presenti "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli interventi", di seguito denominate *Linee Guida*, vengono redatte allo scopo di fornire indicazioni di natura prettamente tecnica ed operativa circa la corretta progettazione, e conseguente realizzazione, degli interventi finanziati con la Sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014-2020.

Le stesse *Linee Guida* vogliono rappresentare uno strumento a supporto delle procedure connesse alle suddette fasi di progettazione e realizzazione degli interventi di miglioramento forestale, e dei relativi procedimenti, che interessano i potenziali beneficiari, il Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale ed altri Enti e/o Amministrazioni coinvolti negli iter autorizzativi preliminari alla realizzazione degli interventi stessi.

Nel dettaglio, le *Linee Guida* rappresentano uno strumento tecnico ed operativo a supporto:

a) della definizione degli interventi ammissibili alla Sottomisura 8.5 e delle relative limitazioni correlate agli ambiti territoriali di intervento, in fase di progettazione preliminare;

b) della implementazione del Formulario degli Interventi della Sottomisura 8.5, a supporto della DdS e del progetto di miglioramento forestale ;

c) della gestione degli iter autorizzativi per la cantierabilità degli interventi e per la gestione delle conferenze di servizi semplificate ai sensi del Decreto Legislativo 127/2016 e ss.mm.ii.;

d) della progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi finanziati, secondo criteri di efficacia ed efficienza ed in coerenza con gli obiettivi della Sottomisura;

e) delle operazioni di verifica della corretta esecuzione degli interventi finanziati ai fini dell'erogazione degli aiuti della Sottomisura 8.5;

f) della corretta gestione degli impianti realizzati e del mantenimento degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti e alle relative erogazioni.

Per quanto attiene agli aspetti procedurali connessi al bando per la presentazione delle DdS e degli adempimenti conseguenti, si rimanda al bando stesso, approvato con DAG n. 264 del 27/11/2017 ed agli atti amministrativi ad esso connessi emanati dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTI

La Sottomisura 8.5 sostiene interventi a carattere non produttivo su tutto il territorio regionale, limitatamente alle superfici boscate (con destinazione d'uso a bosco o Formazioni arbustive in evoluzione naturale secondo quanto definito dall'art. 59 delle NTA del PPTR), che non comportano aumento di reddito, ma che promuovono la gestione forestale sostenibile finalizzata alla tutela della biodiversità forestale (animale e vegetale) ed alla fruizione pubblica delle foreste.

L'attuazione della Sottomisura 8.5 mira, nel dettaglio, al perseguimento dei seguenti obiettivi, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine:

- Tutela ambientale e miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;
- Offerta di servizi ecosistemici e valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive;
- Difesa idrogeologica del territorio;
- Miglioramento delle condizioni ambientali del suolo, dell'aria e dell'acqua e mitigazione dell'adattamento climatico;
- Conservazione e tutela della biodiversità.

La Sottomisura intende realizzare investimenti a carattere non produttivo che mirano a incrementare i servizi ecosistemici derivanti dai boschi.

La Sottomisura si articola in tre azioni che vengono di seguito elencate:

Azione 1 - Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità, a vantaggio della biodiversità compositiva vegetazionale, oltre che della stabilità e funzionalità dell'ecosistema: diradamenti selettivi in fustaie ad alta densità, rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza di latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo, avviamento ad alto fusto di cedui, conversione di boschi monospecifici in boschi misti, rimozione di specie alloctone e/o invasive.

Azione 2 - Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica: creazione e ripristino di ecotoni e zone umide, creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche e alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive, realizzazione di chiudende e protezioni individuali.

Azione 3 - Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico: realizzazione e ripristino della sentieristica attrezzata, di punti di informazione e osservazione della fauna selvatica, strutture per la didattica ambientale, piccole strutture ricreative (rifugi e punti di ristoro attrezzati), punti panoramici, segnaletica e tabelle informative, punti di abbeverata e mangiatoie per la fauna selvatica, acquisto e posa in opera di cassette nido per varie specie avifaunistiche e per chirotteri, investimenti per il

miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale (piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, aie carbonili, neviere, cutini,…) all'interno di superfici forestali, divulgazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali (alberi monumentali o di interesse storico, specie rare e minacciate, pratiche come la resinazione delle conifere).

Le Azioni 1 e 2 mirano specificamente al miglioramento della biodiversità compositiva vegetazionale, oltreché della stabilità e funzionalità dell'ecosistema, ed al miglioramento della qualità del suolo. L'Azione 3 mira specificamente al miglioramento del grado di fruizione pubblica ed alla valorizzazione delle stesse superficie forestali.

Nel complesso, le azioni consistono in "investimenti non produttivi" per specifiche finalità non esclusivamente economiche, e non sono quindi finalizzate alla manutenzione ordinaria dei boschi oggetto di intervento.

Ulteriori dettagli circa la natura tecnica ed operativa degli interventi vengono forniti al successivo paragrafo 3.

2. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVE LIMITAZIONI

La Sottomisura si applica su tutto il territorio regionale, limitatamente alle zone boscate, con destinazione d'uso a bosco o Formazioni arbustive in evoluzione naturale secondo quanto definito dall'art. 59 delle NTA del PPTR.

In tutti i casi, la localizzazione degli interventi previsti dalla Sottomisura 8.5 è determinata dalla vincolistica vigente negli ambiti in cui si intende intervenire, con diversi gradi di tutela e con le relative procedure autorizzative previste dalle vigenti normative.

Il PPTR, comune a tutti gli ambiti di intervento, individua la principale vincolistica presente all'interno del territorio della Regione Puglia. Nello specifico, i gradi di tutela sono definiti in base ai seguenti ambiti territoriali e norme:

a) Aree della Rete Natura 2000 e Aree Protette nazionali e regionali, compresi:
   - Aree ZCS, ZPS, SIC/p ai sensi della direttiva CEE 92/43, DPR 357/97 D.P.R. n. 120/2003;
   - Parchi Nazionali e Regionali ai sensi della L. 394/91 e L.R. 19/97.

b) Piano di assetto idrogeologico (PAI) Puglia – approvato con Delibera di approvazione da parte del Comitato Istituzionale n.39 del 30-11-2005, ed eventualmente, Piano di assetto idrogeologico (PAI) Basilicata – approvato con Delibera di approvazione da parte del Comitato Istituzionale n.11 del 21-12-2016;

c) Vincolo idrogeologico – ai sensi del R.D. 30/12/1923, n. 3267 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di territori montani" e Regolamento Regionale n.9 dell'11 marzo 2015 "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico";

d) Superfici percorse da incendio per i cinque anni successivi al verificarsi dell'evento art.10 L. 353/2000 determinati in funzione della data di inoltro della DdS.

2.1 Limitazioni e prescrizioni derivanti dal PPTR

Le aree vincolate ai sensi del vigente PPTR sono identificate sul portale SIT Puglia (www.sitpuglia.it) con apposita cartografia tematica riportata anche su base catastale.

In linea generale gli interventi di *rinaturalizzazione, miglioramento e valorizzazione boschiva* dovranno essere coerenti con gli Obiettivi di Qualità riportati, per ciascun Ambito paesaggistico definito dal PPTR, nella relativa Scheda d'Ambito, alla Sezione C2.

Ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 89 delle NTA del PPTR, gli *interventi di rinaturalizzazione, miglioramento e valorizzazione boschiva*, qualora interessino beni paesaggistici di cui all'art. 38, comma 2 delle NTA del PPTR (o beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici di cui all'art. 38, comma 3), dovranno acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 90 delle NTA del PPTR.

Dovranno, invece, acquisire l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica qualora gli *interventi di rinaturalizzazione, miglioramento e valorizzazione boschiva* interessino soltanto ulteriori contesti paesaggistici o, ovunque localizzati, risultino assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedure di VIA, nonché a procedure di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.

Nel caso in cui si configurino come opere pubbliche o di pubblica utilità, si può valutare la possibilità che tali interventi siano autorizzati in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR, purché in sede di autorizzazione si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali, ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Per i progetti soggetti a procedimenti di VIA, le suddette autorizzazioni potranno essere rilasciate nella conferenza di servizi VIA, ai sensi dell'art. 14 della LR n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Le competenze in materia paesaggistica sono regolate in base a quanto previsto dall'art. 146, comma 6 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., dall'art. 7 della LR n. 20/2009 e ss.mm.ii e dall'art. 95 delle NTA del PPTR.

Ai fini dell'acquisizione dei pareri/autorizzazioni/valutazioni da parte degli Enti e Amministrazioni competenti, potrà essere utilizzato anche lo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n.127 del 30/06/2016, appositamente convocata dall'Amministrazione Procedente identificata con la Regione Puglia.

Si evidenzia, comunque, che ai sensi dell'art. 149 comma 1 lettera c del D.Lgs. 42/2004 non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica "*per il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dall'articolo 142, comma 1, lettera g), purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia*". Le stesse NTA del PPTR all'art. 62 "*Prescrizioni per i boschi*", comma 2, prevedono: "*Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone.*"

Gli interventi previsti dall'Azione 3 "**Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico**" di cui al paragrafo 3.4 delle presenti linee guida dovranno essere compatibili con quanto previsto per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici interessati e, in particolare, con:

- art. 60 Indirizzi per le componenti botanico-vegetazionali;
- art. 61 Direttive per le componenti botanico-vegetazionali;
- art. 62 Prescrizioni per "Boschi";
- art. 63 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi;
- art. 66 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale";
- art. 69 Indirizzi per le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
- art. 70 Direttive per le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
- art. 73 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica.

Si rappresenta, tuttavia, che il 06/04/2017 è entrato in vigore il DPR 31/2017, il quale prevede l'esclusione dell'autorizzazione paesaggistica per alcuni interventi, riportati nel relativo Allegato A, e un procedimento semplificato per gli interventi di lieve entità riportati nel relativo Allegato B, cui si rimanda. Tuttavia, ai sensi dell'art. 14 del medesimo DPR 31/2017, le norme del PPTR prevalgono sulle previsioni dello stesso decreto, ovvero devono considerarsi fermi eventuali divieti di realizzazione di interventi imposti per determinate aree dal PPTR, così come le regole d'uso contenute nel singolo provvedimento di vincolo, in quanto che sono fatte salve le specifiche prescrizioni d'uso dei **beni paesaggistici** dettate ai sensi degli articoli 140, 141 e 143, comma 1, lettere b), c) e d), del D.Lgs. 42/2004.

Infatti, come precisato nella nota dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) prot. n. 11688 dell'11/04/2017, la circostanza dell'"*esclusione della previa autorizzazione paesaggistica [...] non significa in alcun modo che i soggetti vantino sempre e comunque un diritto soggettivo pieno a realizzare senz'altro tali interventi, dovendo*

invece considerarsi fermi gli eventuali specifici divieti di realizzazione di tali interventi imposti per determinate aree o per specifici immobili dal piano paesaggistico". Anche la recente sentenza TAR Veneto Sez. II n. 1007 del 13/11/2017 "*Beni Ambientali. Prima applicazione del DPR n. 31 del 2017*" ha specificato che il DPR 31/2017 "*si configura come regolamento di attuazione e non di delegificazione, che non può pertanto liberalizzare interventi che per la norma di carattere primario sono assoggettati ad autorizzazione paesaggistica*".
In aggiunta a quanto già specificato ed in coerenza all'art. 62 delle NTA del PPTR, al fine di evitare l'eccessiva modificazione dello stato dei luoghi oltre che la compromissione dell'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella realizzazione delle opere di rinaturalizzazione, miglioramento e valorizzazione boschiva, si dovrà ottemperare a preservare nel loro stato originario tutti i beni e le costruzioni rurali diffuse nell'area oggetto di intervento, compresi i muretti a secco e gli elementi vegetazionali preesistenti.

2.2 Limitazioni e prescrizioni derivanti dalle norme per le Aree della Rete Natura 2000 e Aree Protette nazionali e regionali

Tutti gli interventi sostenuti dalla Sottomisura 8.5, qualora siano effettuati all'interno di siti Natura 2000, devono:

a) essere compatibili con i Piani di Gestione, qualora approvati, o con il R.R. n. 6/2016 e ss.mm.ii. e/o con il R.R. n. 28/2008, relativi alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale;

b) essere corredati da studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Direttiva 92/43 CEE, DPR 357/97 e ss.mm.ii., D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R.19/1997 e ss.mm.ii., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette, nonché alle misure di salvaguardia previste nelle leggi istitutive di ciascuna area protetta regionale.

Qualora un intervento rischi (nei casi previsti dalla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi) di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità al sostegno deve essere preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale.

Tale valutazione, ai sensi del comma 1 dell'art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013, è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Gli *interventi di rinaturalizzazione, miglioramento e valorizzazione boschiva* sono consentiti nei limiti e con le modalità e prescrizioni previste dai Piani di Gestione, ove adottati, o dal D.M. 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", dal R.R. n. 6 del 10/05/2016 e ss.mm.ii., il quale fissa le seguenti misure regolamentari (RE) e/o linee guida di Gestione Attiva (GA) come di seguito riportati nella successiva tabella 1, nonché dal R.R. n. 28/2008.

Tabella 1 - Misure regolamentari per la gestione dei siti Natura 2000 ai sensi del Regolamento Regionale n.6 del 10/05/2016

Tipologia	GESTIONE FORESTALE
RE	Divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvi gli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali.
RE	Gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n.39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n.2461/2008.
RE	L'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.
RE	Nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. Non si considera contigua una tagliata se separata da un'altra da una fascia di bosco non tagliato di larghezza pari o superiore a 100 m. Per "tagliata" si intende una superficie boschiva su cui sia effettuato il taglio di utilizzazione finale. Da tale definizione sono escluse le superfici forestali in cui siano eseguiti tagli intercalari, quali sfolli e diradamenti.
RE	Divieto di taglio della vegetazione adiacente ai corsi d'acqua perenni, per una fascia della profondità di 10 metri per lato dalla linea di impluvio, qualora non si ravvisino problemi legati alla prevenzione del dissesto idrogeologico e dei danni legati ad eventi meteorologici eccezionali; è inoltre vietato il taglio in prossimità di sorgenti e pozze d'acqua per un raggio di 10 metri dalle sponde (quest'obbligo può essere derogato se in presenza di un Piano di Gestione/Assestamento Forestale). Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione e miglioramento strutturale degli Habitat quali ripuliture dalla vegetazione infestante, diradamenti, tagli di avviamento all'alto fusto che tendano alla diversificazione compositiva e strutturale in senso orizzontale e verticale, tagli fitosanitari, rinfoltimenti, eliminazione di specie alloctone
RE	I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo–arbustiva circostante.
RE	Obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore.
RE	Nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m^2 per le fustaie e a 5000 m^2 per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di Habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.
RE	Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.
RE	Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli Habitat: 2270*, 9180*, 91AA*, 91F0, 91L0, 9210*, 92A0, 92D0

RE	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.
RE	I diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata.
RE	Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazione di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1 marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna.
GA	Favorire le attività agro--silvo--pastorali in grado di mantenere una struttura disetanea dei soprassuoli forestali e la presenza di radure e chiarie all'interno delle compagini forestali.
GA	Favorire l'evoluzione all'alto fusto nelle stazioni con caratteristiche ecologiche che lo consentano, la disetaneità, l'aumento della biomassa vegetale morta in bosco e la diversificazione della composizione e della struttura dei popolamenti forestali.
GA	Favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco.
GA	Mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna.
GA	Mantenere, ripristinare o creare una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diverse forme di governo del bosco (ceduo, ceduo composto, fustaia disetanea).
GA	Mantenere, ripristinare o creare aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti, con particolare riferimento alle aree interessate da problemi di dissesto idrogeologico.
GA	Favorire l'introduzione di specie da frutto semiselvatiche quali fico, gelso, azzeruolo, corbezzolo, corniolo, olivastro ecc. selezionate a seconda delle condizioni stazionali per favorire la fauna frugivora
GA	Mantenere o ripristinare gli elementi di diversità ecologica presenti nei boschi quali: stagni, pozze di abbeverata, doline, fossi, muretti a secco.
GA	Individuare e censire alberi monumentali in bosco, così come definiti dalla legge 14 gennaio 2013, n.10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".

In assenza di un Piano di Gestione vigente nell'area oggetto di intervento, vige il Regolamento Regionale 10/05/2016 n. 6, così come modificato dal R.R. n. 12/2017, che fissa i criteri e le modalità pratiche per l'esecuzione degli interventi di rinaturalizzazione, miglioramento e valorizzazione boschiva. Infatti, lo stesso regolamento stabilisce gli interventi da eseguire negli Habitat particolarmente sensibili agli incendi, nonché dal R.R. n. 28/2008 per le zone di protezione speciale.

Le Aree della Rete Natura 2000 e le Aree Protette nazionali e regionali sono identificabili sul portale SIT Puglia (www.sitpuglia.it) con apposita cartografia tematica riportata anche su base catastale.

Ai fini della valutazione di compatibilità degli *interventi di rinaturalizzazione, miglioramento e valorizzazione boschiva* con i Piani di Gestione e con il Regolamento Regionale n. 6 del

10/05/2016 e ss.mm.ii., si attivano i procedimenti autorizzativi di V.Inc.A. (DGR 304/2006) e V.I.A. presso gli Enti e le Amministrazioni competenti (Regione, Province, Città Metropolitana, Comuni, Ente Gestore dell'Area Naturale Protetta, Soprintendenza, altri Enti) anche attraverso quanto previsto dalle Misure di Semplificazione di cui alla Legge Regionale n. 28 del 26/10/2016 e dallo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n. 127 del 30/06/2016, appositamente convocata dall'Amministrazione Procedente identificata con la Regione Puglia.

La D.G.R. 21-03-2017 n. 360 "*Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nei siti della Rete Natura 2000"* stabilisce che: "*per gli interventi selvicolturali su superfici non superiori a 10 Ha la procedura di valutazione di incidenza si intende positivamente espletata, mediante invio della copia del progetto di taglio, unitamente alla dichiarazione sottoscritta dal proponente congiuntamente al tecnico incaricato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di conformità alle disposizioni dei R.R. 28/2008 e 6/2016 e loro ss.mm. ovvero conformemente a quanto disposto dai Piani di Gestione approvati, ed inviata all'Autorità competente per il rilascio della VINCA, che potrà esprimersi in merito a detta conformità entro 30 giorni dalla ricezione della medesima documentazione*".

Per completezza di informazione, si fornisce di seguito l'elenco dei siti Rete Natura 2000 con i relativi riferimenti ai Piani di Gestione o di conservazione adottati ed alle aree interessate.

I Piani di Gestione approvati dei siti della Rete Natura 2000 sono disponibili sul portale SIT Puglia all'indirizzo telematico **http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio/Documenti**

Tabella 2 - elenco dei siti della Rete Natura 2000, Aree Protette Nazionali e Regionali

Siti Rete Natura 2000	Enti/Amministrazioni Competenti	DGR di adozione	DGR di approvazione	Piani vigenti
Accadia-Deliceto (IT 9110033)	Comune di Accadia (Capofila), Deliceto, Panni e Sant'Agata di Puglia	DGR n. 2101 del 11/11/2008 (BURP n. 01/2009)	D.G.R. n. 494 del 31 marzo 2009 (BURP n. 60/2009)	Validità quinquennale 2009-2014 con revisione periodica biennale, previa verifica delle azioni intraprese
"Murgia dei Trulli" (IT 9120002)	Comune di Monopoli (Capofila), Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo e Fasano	DGR n. 2526 del 23/12/2008 (BURP n. 16/2009)	D.G.R. n. 432 del 6 aprile 2016 (BURP n. 43/2016)	n.d.
"Area delle Gravine" (IT 9130007)	Provincia di Taranto: Comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Crispiano e Statte	DGR n. 599 del 21/04/2009 (BURP n. 76/2009)	DGR n. 2435 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)	n.d.

"Bosco Difesa Grande" (IT 9120008)	Comune di Gravina in Puglia	DGR n. 598 del 21/04/2009 (BURP n. 76/2009)	DGR n. 1742 del 23/09/2009 (BURP n. 156/2009)	Validità quinquennale 2009-2014 con revisione periodica biennale, previa verifica delle azioni intraprese
"Litorale brindisino" (IT 9140002)	Comune di Ostuni (Capofila) e Fasano	DGR n. 938 del 04/06/2009 (BURP n. 95/2009)	DGR n. 2436 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)	n.d. PdC sottoposto a revisione periodica biennale.
"Stagni e saline di Punta della Contessa" (IT9140003)	Comune di Brindisi (Capofila)	DGR n. 939 del 04/06/2009 (BURP n. 95/2009)	DGR n. 2258 del 24/11/2009 (BURP n. 205/2009)	n.d. PdG
"Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro"(IT9150008)	Comune di Sannicola (Capofila), e Galatone	DGR n. 1309 del 28/07/2009 (BURP n. 126/2009)	DGR n. 2558 del 22/12/2009 (BURP n. 14/2010)	n.d. Sottoposto a revisione periodica biennale.

Aree Rete Natura 2000	Enti/Amministrazioni Competenti	DGR di adozione	DGR di approvazione	Piani vigenti
S.I.C. "Zone umide di Capitanata" (IT9110005) e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia (IT9110038)	Comune di Trinitapoli (Capofila), Cerignola, Margherita di Savoia, Zapponeta e Manfredonia	DGR n. 1310 del 28/07/2009 (BURP 126/2009) e DGR n. 83 del 03/02/2009 (BURP 31/2009)	DGR n. 347 del 10/2/2010 (BURP n. 39/2010)	n.d.
"Monte Cornacchia – Bosco Faeto" (IT9110003)	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali: Alberona, Biccari, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Faeto, Roseto Valfortore	DGR n. 2437 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)	DGR n. 1083 del 26/4/2010 (BURP n. 89/2010)	n.d. Sottoposto a revisione periodica biennale.
Valle Fortore, Lago di Occhito (IT9110002)	Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali: Comuni di Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Lesina, San Paolo di Civitate, Serracapriola e	DGR n. 175 del 2/2/2010 (BURP n. 31/2010)	DGR n. 1084 del 26/4/2010 (BURP n. 89/2010)	n.d.

	Torremaggiore			
Valloni e steppe Pedegarganiche (IT9110008)	Comune di Manfredonia	DGR n. 83 del 3/2/2009 (BURP 31/2009)	D.G.R. n. 346 del 10/02/2010 (BURP 39 del 01/03/2010	n.d.
S.I.C. Torre Guaceto e Macchia San Giovanni (IT9140005) Z.P.S. Torre Guaceto (IT9140008)	Consorzio di Gestione Torre Guaceto formato dai Comuni di Brindisi e Carovigno e dall'Associazione italiana WWF for Nature Onlus	DGR n. 2247 del 29/12/2007 (BURP n. 15/2008)	D.G.R. n. 1097 del 26/04/2010 (BURP 89 del 19/05/2010	
"Bosco Mesola" (IT9120003): Bosco Mesola (IT9120013) Pozzo Cucù (IT9120010)	Provincia di Bari - Città Metropolitana di Bari ??	DGR n. 2815 del 20/12/2012	DGR n. 1 del 14/1/2014 (BURP n. 19/2014)	n.d.
Murgia di Sud Est (IT9130005)	Comune di Gioia dei Colle, Noci, Alberobello, Martina Franca, Mottola, Castellaneta, Crispiano, Grottaglie, Taranto, Ceglie Messapica, Ostuni	DGR n. 1988 del 3/11/2015 (BURP n. 149/2015)	DGR n. 432 del 6/4/2016 (BURP n. 43/2016)	Il Regolamento Ha tempo indeterminato
S.I.C."Isola e Lago di Varano" (IT9110001) Z.P.S. (IT9110037)				
"Foresta Umbra" (IT9110004)				
"Valloni di Mattinata - Monte Sacro" (IT9110009)				
S.I.C. "Isole Tremiti" (IT9110011) Z.P.S. "Isole Tremiti" (IT9110040)				
"Testa del Gargano" (IT9110012)				
"Monte Saraceno" (IT9110014)				
"Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9110015)				
Pineta Marzini (IT9110016)				
"Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra" (IT9110024)				
"Manacore del Gargano" (IT9110025)				
"Monte Calvo" (IT9110026)				
"Bosco Jancuglia - Monte Castello" (IT9110027)				
"Bosco Quarto - Monte Spigno" (IT9110030)				
"Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (IT9110032)				

“Monte Sambuco” (IT9110035)				
“Promontorio del Gargano” (IT9110039)				
“Grotte di Castellana” (IT9120001)				
“Laghi di Conversano” (IT9120006)				
“Murgia Alta” (IT9120007)				
“Posidonieto San Vito – Barletta” (IT9120009)				
“Valle Ofanto - Lago di Capaciotti” (IT9120011)				
“Torre Colimena” (IT9130001)				
“Masseria Torre Bianca” (IT9130002)				
“Duna di Campomarino” (IT9130003)				
“Mar Piccolo” (IT9130004)				
“Pinete dell'Arco Ionico” (IT9130006)				
“Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto” (IT9130008)				
“Bosco Tramazzone” (IT9140001)				
“Bosco I Lucci” (IT9140004)				
“Bosco di Santa Teresa” (IT9140006)				
“Bosco Curtipetrizzi” (IT9140007)				
“Foce Canale Giancola” (IT9140009)				
“Bosco Guarini” (IT9150001)				
“Costa Otranto - Santa Maria di Leuca” (IT9150002)				
“Aquatina di Frigole” (IT9150003)				
“Boschetto di Tricase” (IT9150005)				
“Rauccio” (IT9150006)				
“Torre Uluzzo” (IT9150007)				
“Litorale di Ugento” (IT9150009)				
“Palude del Capitano” (IT9150013)				
S.I.C. “Le Cesine” (IT9150032) Z.P.S. (IT9150014)				
“Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea” (IT9150015)				
“Bosco Chiuso di Presicce” (IT9150017)				
“Parco delle Querce di Castro” (IT9150019)				

“Bosco le Chiuse” (IT9150021)				
“Torre Inserraglio” (IT9150024)				
“Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” (IT9150027)				
“Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola” (IT9150034)				
“Valloni di Spinazzola” (IT9150041)				
“Padula Mancina” (IT9150035)				
“Lago del Capraro” (IT9150036)				
“Scoglio dell’Eremita” (IT9120012)				

Aree Rete Natura 2000	Enti/Amministrazioni Competenti	DGR di adozione	DGR di approvazione	Piani vigenti
SIC della provincia di Lecce: Alimini (IT9150011) Aquatina di Frigole (IT9150003) Bosco Macchia di Ponente (IT9150010) Bosco chiuso di Presicce (IT 9150017) Bosco Danieli (IT9150023) Bosco di Cervalora (IT9150029) Bosco di Cardigliano (IT9150012) Bosco di Otranto (IT9150016) Bosco Serra dei Cianci (IT9150018) Bosco Pecorara (IT9150020) Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone (IT9150030) Masseria Zanzara (IT9150031) Palude dei Tamari (IT9150022) Specchia dell'Alto (IT9150033) Torre dell'Orso (IT9150004) Torre Veneri (IT9150025)	Provincia di Lecce	DGR n. 348 del 10/2/2010	DGR n. 1871 del 6/8/2010 unica per tutti i siti	PdG unico per tutti

Parchi naturali nazionali	ENTI	DGR di adozione	DGR di approvazione	PdG/PdC/PP vigente
Parco nazionale del Gargano	Ente parco nazionale del Gargano: Comune di Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano e Vieste	n.d.	Deliberazione del Commissario Straordinario n. 22 del 25/05/2010	PP
Parco nazionale dell'Alta Murgia	Ente parco nazionale dell'Alta Murgia	n.d.	DGR n. 314 del 22/3/2016 (BURP n. 39/2016)	PP
Riserve naturali regionali orientate (RNRO)	**ENTI**	**DGR di adozione**	**DGR di approvazione**	**PdG/PdC/PP vigente**
RNRO "Bosco delle Pianelle"	Autorità di Gestione della Riserva naturale regionale orientata Bosco delle Pianelle: Comune di Martina Franca Il 28/9/2014 la gestione viene affidata al Gruppo Speleologico Martinese , WWF Martina Franca, UISP Comitato Territoriale Valle d'Itria	n.d.	n.d.	Febbraio 2012 avvio del processo di formazione del Piano Territoriale
RNRO dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	Città metropolitana di Bari	Deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 10/4/2013	n.d.	PT
RNRO Palude "La Vela"	Comune di Taranto	Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 2/3/2015	n.d.	PT
RNRO Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo	Comune di Porto Cesareo	n.d.	n.d.	PT
RNRO del Litorale Tarantino Orientale	Comune di Manduria	n.d.	n.d.	n.d. PT
RNRO Boschi di S. Teresa e dei Lucci	Provincia di Brindisi	n.d.	n.d.	n.d. PT
RNRO Bosco di Cerano	Comune di San Pietro Vernotico	n.d.	n.d.	n.d. PT

Parchi naturali regionali	ENTI	DGR di adozione	DGR di approvazione	PdG/PdC/PP vigente
Parco naturale regionale Lama Balice	Città metropolitana di Bari, Comune di Bari e Bitonto	L.R. 5 giugno 2007, n. 15	n.d.	PT non ancora definitivo
Parco naturale regionale "Litorale di Ugento"	Comune di Ugento	L.R. 28 maggio 2007, n. 13	n.d.	Deposito degli elaborati tecnici afferenti la bozza del PT in data 8/7/2013 con Protocollo n.15102
Parco naturale regionale Fiume Ofanto	Provincia di BAT: Comuni di Canosa di Puglia, San Ferdinando di Puglia, Candela, Ascoli Satriano, Cerignola, Margherita di Savoia e Barletta, Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, Spinazzola e Trinitapoli	L.R. 14 dicembre 2007, n. 37, modificata con leggi reg. n.7/2009, n.33/2011	**n.d.**	**Non c'è ancora un PT**
Parco naturale regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo	Consorzio di Gestione tra la Provincia di Brindisi e i comuni di Ostuni e Fasano	L.R. 27 ottobre 2006, n. 31. Deliberazione Assemblea del Consorzio n. 4 del 23/7/2013 (pubblicata il 14/8/2013)	n.d.	PTP consultabile solo presso il Front-Office del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Fasano, via Parlatorio n.2
Parco naturale regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo	Comune di Gallipoli, Autorità di gestione provvisoria "Parco naturale regionale Isola di Sant'Andrea e litorale Punta Pizzo"	L.R. 10 luglio 2006, n.20, Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30/4/2014	n.d.	PT
Parco naturale regionale Bosco Incoronata	Comune di Foggia, Ente Gestione Parco Bosco Incoronata	L.R. 15 maggio 2006, n. 10 modificata con l.r. 41/2013n.d.	n.d.	n.d. PT
Parco naturale regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano	Comune di Nardò	n.d. L.R. 15 marzo 2006, n. 6	n.d.	n.d. PT
Parco naturale regionale Saline di Punta della Contessa e Bosco di Cerano	Territori dei Comuni di Brindisi e San Pietro Vernotico, Ente di gestione delle Aree Naturali Protette della Provincia di Brindisi	L.R. 23 dicembre 2002, n. 26 e n.	n.d.	n.d. PT

Parco naturale regionale Bosco e paludi di Rauccio	Comune di Lecce, Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio"	L.R. 23 dicembre 2002, n. 25	n.d.	Ente di gestione delle aree naturali protette della Provincia di Lecce (art. 5 l.r.25/2002)

Parchi naturali regionali	ENTI	DGR di adozione	DGR di approvazione	PdG/PdC/PP vigente
Parco naturale regionale Terra delle Gravine	Ente di gestione delle aree naturali protette della Provincia di Taranto: Comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta, Mottola, Massafra, Palagiano, Palagianello, Statte, Crispiano, Martina Franca, Montemesola, Grottaglie, San Marzano, Villa Castelli	n.d.	L.R. 20 dicembre 2005, n. 18 modificata con l.r. 6/2011 e l.r. 10/2017.	n.d. PdG
Parco naturale regionale "Costa Otranto e S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	Consorzio per la gestione provvisoria del Parco: Comuni di Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Ortelle, Otranto, Santa Cesarea Terme, Tiggiano e Tricase.	n.d.	L.R. 26 ottobre 2006, n. 30.	n.d. PT
Riserve naturali statali	**ENTI**	**DGR di adozione**	**DGR di approvazione**	**PdG/PdC/PP vigente**
Riserva naturale statale "Salina di Margherita di Savoia"	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d. PdG
Riserva naturale dello Stato Torre Guaceto	Consorzio di Gestione Torre Guaceto formato dai Comuni di Brindisi e Carovigno e dall'Associazione italiana WWF for Nature Onlus	DGR n. 2247 del 29/12/2007 (BURP n. 15/2008)	DM n. 107 del 28/1/2013 (Supplemento alla GU, n. 226/2013 – Serie Generale)	Validità quinquennale 2013-2018
Riserva naturale dello Stato Oasi WWF Le Cesine	Parte dei comuni di Martina Franca e Massafra, Associazione italiana WWF for Nature Onlus	n.d.	n.d.	PdG triennale attualmente in fase di redazione
Riserva naturale orientata statale "Murge Orientali"	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Martina Franca (TA)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserva naturale biogenetica statale "Stornara"	Parte dei comuni di Castellaneta, Ginosa, Palagiano, Massafra e Bernalda, Corpo Forestale	n.d.	n.d.	n.d.

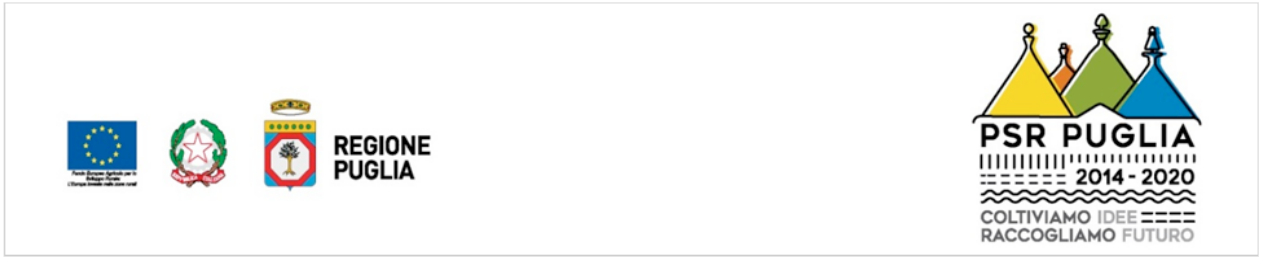
	dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Martina Franca (TA)			
Riserve naturali biogenetica statale "San Cataldo"	Parte dei comuni di Vernole e Lecce, Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Martina Franca (TA)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Falascone	Parte del comune Monte Sant'Angelo, Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.

Parchi naturali regionali	ENTI	DGR di adozione	DGR di approvazione	PdG/PdC/PP vigente
Area naturale marina protetta "Porto Cesareo"	Parte della costa di Porto Cesareo	n.d.	n.d.	n.d.
Riserva Naturale Marina "Isole Tremiti"	Isole Tremiti	n.d.	n.d.	n.d.
Riserva naturale statale "Torre Guaceto"	Parte dei comuni di Brindisi e Carovigno	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Foresta Umbra	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Il Monte	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d. PdG
Riserve naturali dello Stato Ischitella e Carpino	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Isola di Varano	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Lago di Lesina (parte orientale)	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Masseria Combattenti	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d. PdG
Riserve naturali dello Stato Monte Barone	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra	n.d.	n.d.	n.d.

	(FG)			
Riserve naturali dello Stato Palude di Frattarolo	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Sfilzi	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali regionali orientate (RNRO)	Aree interessate	**DGR di adozione**	**DGR di approvazione**	**PdG/PdC/PP vigente**
RNRO "Bosco delle Pianelle"	Autorità di Gestione della Riserva naturale regionale orientata Bosco delle Pianelle: Comune di Martina Franca Il 28/9/2014 la gestione viene affidata al Gruppo Speleologico Martinese , WWF Martina Franca, UISP Comitato Territoriale Valle d'Itria	L.R. 23 dicembre 2002, n. 27	Piano del Parco approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 15/2015	
RNRO dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	Comune di Conversano	L.R. 13 giugno 2006, n. 16	Piano del Parco approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 15/2015	PT
RNRO Palude "La Vela"	Comune di Taranto	L.R. 15 maggio 2006, n. 11	Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 2/3/2015.	PT
RNRO Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo	Comune di Porto Cesareo	L.R. 15 marzo 2006, n. 5	n.d.	PT
RNRO del Litorale Tarantino Orientale	Comune di Manduria	L.R. 23 dicembre 2002, n. 24	n.d.	n.d. PT
RNRO Boschi di S. Teresa e dei Lucci	Comune di Brindisi	L.R. 23 dicembre 2002, n. 23	n.d.	n.d. PT
RNRO Bosco di Cerano	Comuni di Brindisi e di San Pietro Vernotico	L.R. 23 dicembre 2002, n. 26	n.d.	n.d. PT

REGIONE
PUGLIA

PSR PUGLIA
2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE
RACCOGLIAMO FUTURO



2.3 Limitazioni e prescrizioni nelle aree a vincolo PAI - Puglia approvato con Delibera di approvazione da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005 e PAI - Basilicata approvato con Delibera di approvazione da parte del Comitato Istituzionale n.11 del 21-12-2016

Sul territorio della Regione Puglia vigono le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI Puglia, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005, e del PAI Basilicata approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 11 del 21-12-2016.

Sulla base del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia e della Regione Basilicata sono state identificate le aree con Pericolosità Geomorfologica (PG1, PG2, PG3), Pericolosità Idraulica (BP, MP, AP) e Rischio PAI (R1, R2, R3, R4).

Le aree a vincolo PAI sono identificabili sui portali www.adb.puglia.it e www.adb.basilicata.it alla sezione cartografia con l'indicazione del grado di pericolosità su base IGM 1:25.000 e ortofoto.

Gli interventi ricadenti in aree a vincolo PAI (Pericolosità geomorfologica, Pericolosità idraulica, rischio, alvei fluviali in modellamento attivo e aree golenali, fasce di pertinenza fluviale), sono realizzabili previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla conformità degli interventi con le NTA.

Ai fini della valutazione di compatibilità degli interventi con le NTA PAI, si attivano i procedimenti autorizzativi presso l'Autorità di Bacino della Puglia e l'Autorità di Bacino della Basilicata del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale anche attraverso lo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n. 127 del 30/06/2016, appositamente convocata dall'Amministrazione Procedente identificata con la Regione Puglia.

2.4 Limitazioni e prescrizioni nelle aree a vincolo idrogeologico

Il Regio Decreto 30/12/1923 n.3267 (Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di territori montani) Ha identificato i criteri per le aree soggette a vincolo idrogeologico, attualmente disciplinato dal Regolamento Regionale n.9 del11/03/2015 recante "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico".

Il vincolo idrogeologico, ai sensi del R.R. n.9 del 11/03/2015, è un *vincolo conformativo che limita l'uso di "terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di determinate forme d'utilizzazione, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere stabilità o turbare il regime delle acque*".

Il Regolamento Regionale n.9 all'art. 16 stabilisce specifici accorgimenti tecnici per l'esecuzione delle operazioni di lavorazione del terreno e di scavo, nonché, al comma 5, che la trasformazione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi è vietata.

Le aree a vincolo idrogeologico sono identificabili sul portale SIT Puglia con apposita cartografia tematica riportata anche su base catastale. Tutti gli interventi ricadenti in aree a vincolo idrogeologico, sono realizzabili previa attivazione delle procedure previste dal Regolamento Regionale n.9 del 11/03/2015.

Ai fini della valutazione di compatibilità degli interventi con il vincolo idrogeologico, si attivano i procedimenti autorizzativi presso i Servizi Territoriali provinciali del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, a seguito di richiesta, la quale, nel caso di interventi di tipo infrastrutturale, dovrà essere avanzata tramite il SUE del Comune di competenza.

La procedura potrà essere espletata anche attraverso lo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n.127 del 30/06/2016, appositamente convocata dall'Amministrazione Procedente identificata con la Regione Puglia.

2.5 Limitazioni e prescrizioni nelle aree percorse da incendio ai sensi della Legge n.353/2000

Gli interventi selvicolturali all'interno delle aree percorse da incendio sono soggetti a limitazioni in base al dettato normativo dell'art. 10 della L. n.353/2000 Divieti, prescrizioni e sanzioni che, al comma 1, specifica le seguenti prescrizioni:

- *"Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni…."*
- *"E' inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data".*
- "*Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici*".

Pertanto, relativamente alle eventuali aree interessate da precedenti incendi:

a) per quanto attiene alle azioni 1 e 2 potranno essere presentati progetti per interventi relativamente ad aree percorse da incendi oltre i 5 anni precedenti la data di presentazione delle DdS;

b) per quanto attiene all'azione 3 potranno essere presentati progetti per interventi relativamente ad incendi verificatisi oltre i 15 anni precedenti la data di presentazione delle DdS.

Le aree percorse da incendio sono identificabili sul portale www.simontagna.it alla sezione cartografia, che può essere consultata nelle fase di analisi di fattibilità e progettazione preliminare.

In fase di presentazione della documentazione progettuale la ditta richiedente e il tecnico progettista dovranno dichiarare che le aree boscate oggetto di domanda:

- non sono state interessate da incendi boschivi così come definiti dall'art. 2 della L. 353/2000, tra l'ultima perimetrazione di cui al suddetto portale e la data di presentazione della DdS. Dovranno altresì impegnarsi a comunicare eventuali incendi intervenuti successivamente alla data di presentazione della DdS ed in corso di perimetrazione;
- o, in alternativa, per le fattispecie di cui alle lettere a) e b), che sono trascorsi i 5 anni richiesti per le azioni 1 e 2 e i 15 anni richiesti per l'azione 3.

2.6 Limitazioni e prescrizioni nelle aree già oggetto di precedenti progetti di miglioramento forestale finanziati con fondi pubblici

Gli *interventi di rinaturalizzazione, miglioramento e valorizzazione boschiva* all'interno delle superfici precedentemente finanziate con le misure 226 e 227 del PSR Puglia 2007-2013 sono soggette alle seguenti limitazioni:

a) non sono ammissibili sulle medesime superfici gli stessi interventi selvicolturali realizzati con altri finanziamenti pubblici, se non siano trascorsi gli intervalli di tempo previsti dalle PMPF vigenti per ciascuna provincia;

b) eventuali interventi selvicolturali in boschi precedentemente migliorati con altri finanziamenti pubblici, dovranno essere compatibili con i Piani di Coltura e Conservazione stabiliti e sottoscritti in sede di collaudo dei precedenti progetti, nonché con la tempistica e gli obblighi di mantenimento in efficienza degli stessi investimenti precedentemente finanziati;

c) non sono ammissibili sulle stesse superfici i medesimi interventi di valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico, realizzati con altri finanziamenti pubblici, qualora non siano trascorsi gli obblighi temporali di mantenimento in efficienza degli stessi.

d) eventuali ampliamenti degli interventi di valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico, in boschi già oggetto di precedenti finanziamenti pubblici, dovranno essere compatibili con le prescrizioni vigenti per i precedenti progetti, nonché con la tempistica e gli obblighi di mantenimento in efficienza degli stessi investimenti precedentemente finanziati e potranno essere realizzati qualora la somma dei due interventi sia compatibile con le limitazioni previste dal capitolo 3.4 delle presenti linee guida.

In fase di presentazione della documentazione progettuale la ditta richiedente e il tecnico progettista dovranno dichiarare che le aree boscate oggetto di domanda:

- non sono state interessate da precedenti progetti finanziati con fondi pubblici;
- o, in alternativa, per le fattispecie di cui ai precedenti punti**,** che gli interventi sono compatibili con le PMPF, i Piani di Coltura e Conservazione stabiliti e sottoscritti in sede di collaudo dei precedenti progetti, nonché con le relative prescrizioni, con la tempistica e gli obblighi di mantenimento in efficienza degli stessi investimenti precedentemente finanziati e che la somma dei due interventi è compatibile con le limitazioni ed i parametri previsti per l'Azione 3 della Sottomisura 8.5.

2.7 Limitazioni e prescrizioni nelle aree boscate relativamente all'esecuzione di tagli selvicolturali

Gli interventi che prevedono operazioni di taglio selvicolturale sono soggette ad autorizzazione ai sensi del R.R. n.10 del 30/06/2009 intitolato "Tagli boschivi" così come modificato dal R.R. n.29 del 27/11/2009 e successivamente modificato dal Regolamento Regionale n.19 del 13/10/2017. Gli stessi interventi dovranno essere compatibili con le PMPF (Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale) vigenti nell'area interessata.

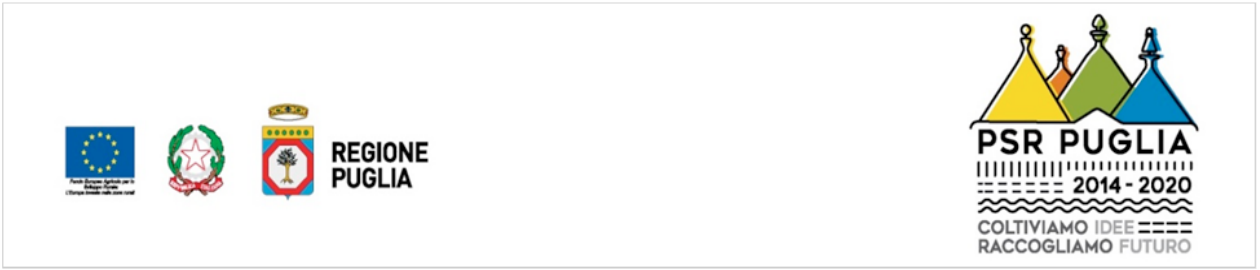
Ai fini dell'autorizzazione delle operazioni selvicolturali, connesse con gli interventi, si attivano i procedimenti autorizzativi di cui al R.R. n.10/2009 e ss.mm.ii., presso i Servizi Territoriali provinciali del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, a seguito di richiesta.

La procedura potrà essere espletata anche attraverso lo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n.127 del 30/06/2016, appositamente convocata dall'Amministrazione Procedente identificata con la Regione Puglia.

2.8 Ulteriori limitazioni

Non sono ammissibili agli aiuti gli interventi, seppur previsti dalla Sottomisura, non consentiti dalla vincolistica vigente negli ambiti territoriali di localizzazione degli investimenti proposti.

Inoltre:



- Gli interventi potranno essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione.
- I sentieri oggetto di intervento devono presentare una percorrenza in bosco maggiore del 50% della loro lunghezza.
- Nelle aree Natura 2000, in caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 mq per le fustaie e a 5.000 mq per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di Habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.
- Le operazioni di rimozione di piante, diradamenti e potature sono eleggibili nella misura in cui siano finalizzati al miglioramento del valore ecologico della foresta, così come gli interventi per il miglioramento della composizione specifica e della struttura delle foreste, con finalità eminentemente ambientali (rimozione di specie aliene alloctone e/o invasive) e comunque da realizzarsi una-tantum.
- La selezione delle specie, varietà ed ecotipi da piantumare non dovrà rappresentare una minaccia per la biodiversità locale e per la salute umana.
- Laddove non ci si può aspettare che l'impianto di specie legnose perenni porti alla creazione di una vera e propria superficie forestale secondo la definizione data, è ammissibile anche l'impianto di specie legnose perenni anche arbustive, tra quelle indicate nel paragrafo 8.2.8.3.5.11 della scheda di Sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014-2020 e dettagliate nelle successive tabelle 4 e 5.

Non sono comunque ammissibili:

- Investimenti con finalità esclusivamente economiche e di manutenzione ordinaria delle superfici forestali, nonché costi per la rigenerazione delle superfici (ripiantumazione con le stesse specie e la stessa struttura forestale).
- I costi di manutenzione e di gestione ordinaria e straordinaria delle superfici interessate.
- I costi per boschi cedui a turno breve e le piantagioni di alberi di Natale e a scopo energetico.
- I costi per gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Le suddette limitazioni o esclusioni delle tipologie di intervento saranno comunque oggetto di verifica nel corso dei controlli di ammissibilità dei progetti e delle DdS.

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI, DETTAGLI DI ESECUZIONE E RELATIVE LIMITAZIONI

3.1 Premessa

La Sottomisura 8.5 sostiene investimenti, a carattere non produttivo, per interventi che non comportano aumento di reddito ma che promuovono la gestione forestale sostenibile finalizzata alla tutela della biodiversità forestale e alla fruizione pubblica delle foreste. Tali interventi, attraverso la rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere realizzati nel passato e la tutela della biodiversità vegetale e animale, mirano a aumentare il livello di servizi ecosistemici prodotti dai boschi. Per tali investimenti è prevista l'erogazione di aiuti nella misura del 100% dell'investimento ammissibile.

All'interno della scheda di Sottomisura e del bando sono riportate le tipologie di investimenti ammissibili e le relative limitazioni; nella progettazione degli interventi, per ciascuna tipologia di investimento, si farà riferimento ai ***Prezziari vigenti*** e rispettivamente*:*

- nel caso di Lavori e Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno, il prezziario vigente è stato approvato con Deliberazione Giunta Regionale Puglia del 25 settembre 2017, n. 1468, Art.13 L.R. n.13/2001 – Elenco regionali dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento – Listino Prezzi Regionale anno 2017, modifiche Capitolo E cod.01.31 e Capitolo OF;
- nel caso di opere pubbliche il prezziario vigente è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.905 del 07/06/2017 *"Elenco regionali dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento – Listino Prezzi Regionale anno 2017"*
- nel caso di opere di ingegneria naturalistica il prezziario vigente è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1189 del 01/07/2013 *"Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di Ingegneria naturalistica nella Regione Puglia".*

In ogni caso sia in sede di progettazione sia di esecuzione degli interventi, gli stessi devono essere adeguatamente descritti e documentati secondo le regole stabilite dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti.

Il criterio di scelta per l'attuazione degli interventi previsti, da proporre in sede progettuale, è correlato sia a fattori soggettivi, ossia alla volontà del richiedente il sostegno ed a valutazioni imprenditoriali, sia a fattori oggettivi specifici, per le condizioni dei boschi interessati, sia a fattori oggettivi di carattere generale, correlati a condizioni ambientali e socio-economiche.

Il progetto degli investimenti sarà comunque soggetto a valutazioni di ammissibilità, sia per i procedimenti autorizzativi correlati alla vincolistica vigente nell'ambito di intervento sia per la concessione degli aiuti della Sottomisura interessata.

Il progetto di miglioramento forestale deve essere redatto da tecnico competente alle attività di progettazione e direzione dei lavori di miglioramento fondiario, sia agrario che forestale, ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente;

Nel dettaglio, il progetto deve valutare adeguatamente tutti i fattori determinanti la tipologia di popolamento forestale, le condizioni pedo-climatiche, l'esposizione e la presenza di venti nella zona interessata, e ogni altro elemento, fisico o biologico, che possa contribuire a creare un microclima particolare, favorendo o danneggiando gli interventi proposti. In aggiunta, per gli interventi dell'azione 3, si dovrà valutare adeguatamente la fruibilità dell'area interessata per gli scopi didattici, ricreativi e turistici.

Nel loro complesso, l'insieme delle informazioni e dei dati disponibili, e le conseguenti valutazioni di natura tecnica ed economica, permetteranno di stabilire:

- gli obiettivi del progetto per gli interventi selvicolturali di rinaturalizzazione e di miglioramento della biodiversità, e per gli interventi di valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico;
- i dettagli di natura tecnica ed operativa per gli interventi interessati;
- gli importi di spesa derivanti dalle operazioni ammissibili proposte e dalle spese generali correlate.

Tutte le informazioni rilevanti ai fini dell'ammissibilità delle opere sia per i procedimenti autorizzativi sia per l'ammissibilità degli interventi agli aiuti della Sottomisura interessata, nonché i dati relativi agli aspetti di carattere prettamente tecnico ulteriormente dettagliati ai successivi paragrafi, saranno acquisiti informaticamente tramite il Formulario degli Interventi e con la documentazione di progetto specificata al successivo paragrafo 6 delle presenti Linee Guida.

3.2 Azione 1 - Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità

3.2.1 Interventi previsti

Gli interventi previsti dall'azione 1 della Sottomisura 8.5 riguardano le operazioni a vantaggio della biodiversità compositiva vegetazionale, oltreché della stabilità e funzionalità dell'ecosistema, che generalmente sono a macchiatico negativo, consistenti in:

3.2.1.1 Diradamenti selettivi in fustaie ad alta densità;
3.2.1.2 Rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza di latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo;
3.2.1.3 Avviamento ad alto fusto di cedui, conversione di boschi monospecifici in boschi misti;
3.2.1.4 Rimozione di specie alloctone e/o invasive.

Si riportano di seguito le caratteristiche specifiche per le singole tipologie di operazioni previste dall'azione 1 ai fini della loro ammissibilità:

3.2.1.1 Diradamenti selettivi in fustaie ad alta densità

Questa tipologia di operazioni è ammissibile all'interno di superfici boscate ad elevata densità, valutando anche l'età del popolamento forestale, con lo scopo di migliorare le

condizioni vegetazionali ed ecologiche del bosco stesso, favorendone l'evoluzione alla tipologia di bosco misto.

Le caratteristiche dell'area oggetto d'intervento e del popolamento forestale interessato che determinano la necessità del diradamento, come l'elevata densità, l'età del bosco, etc. dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione da parte del tecnico incaricato con l'ausilio di dati tecnico-scientifici e di aree di saggio.

Con l'esecuzione del taglio si devono rilasciare le piante che presentano migliore sviluppo e conformazione al fine di favorire la costituzione di un soprassuolo ecologicamente efficiente.

I diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata nella superficie di intervento.

Nel caso di boschi naturali a prevalenza di conifere, con i diradamenti devono essere favorite, se presenti, le latifoglie autoctone ossia tutte quelle presenti nella successiva tabella 5, indipendentemente dalle aree territoriali omogenee di appartenenza, al fine di favorire un arricchimento specifico e una maggiore stabilità del soprassuolo.

In riferimento alle suddetta tipologia di intervento, sono ammissibili, le voci di spesa previste dal "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della Regione Puglia, alle categorie specifiche delle "Conversioni ad alto fusto, diradamenti ed altri miglioramenti boschivi" riportate nella successiva Tabella 7.

3.2.1.2 Rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza di latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo

Questa tipologia di operazioni è ammissibile all'interno di superfici boscate che siano prevalentemente monospecifiche e/o presentino specie alloctone, anche in associazione con le operazioni di diradamento selettivo, al fine di diversificare ed arricchire la composizione degli stessi popolamenti e migliorare la stabilità del soprassuolo.

Un presupposto fondamentale ai fini dell'ammissibilità delle operazioni di rinfittimento, e della loro estensione, è la presenza di chiarie o superfici libere per la messa a dimora delle piante interessate, anche a seguito di interventi di diradamento.

Va ricordato che nelle aree Natura 2000, nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, vige il divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m^2 per le fustaie e a 5000 m^2 per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di Habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.

Le caratteristiche della composizione vegetazionale oggetto d'intervento (prevalenza di monospecificità e presenza di specie alloctone) dovranno essere adeguatamente descritte in sede di progettazione da parte del tecnico incaricato, anche con l'ausilio di dati rilevati dalle aree di saggio sul popolamento forestale interessato. Analogamente dovrà essere rilevata la presenza di eventuali processi di evoluzione del bosco oggetto di intervento, prevedendo operazioni di rinfittimento qualora gli stessi siano assenti o insufficienti.

L'operazione interessata prevede le seguenti spese ammissibili: acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora, manodopera e protezione, prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora. Il dettaglio delle voci di spesa è riportato nella successiva Tabella 8.

Il rinfittimento dovrà essere effettuato con specie autoctone provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n.211.

Secondo le finalità dell'azione, dovranno essere utilizzate esclusivamente latifoglie prevedendo più specie, sia principali (arboree) e sia secondarie (arbusti e cespugli).

Il numero di piante massimo da inserire è pari a 300/Ha e la scelta delle specie sarà a cura del progettista che dovrà tenere in considerazione, in termini generali, le finalità dell'intervento, le caratteristiche ambientali del sito e le caratteristiche dell'intero progetto.

Le specie autoctone da impiantare devono essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona di intervento e, a tal fine, sono state classificate, nell'ambito della Regione Puglia, in base a quanto previsto dalla D.D.S. n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n.211 otto aree di intervento. All'interno di ciascuna area sono state, quindi, indicate le specie, principali e secondarie, per le quali sono individuati e censiti i boschi da seme, e quindi utilizzabili per le operazioni del presente intervento.

I dettagli relativi alla distribuzione ed alla composizione delle otto aree di intervento e delle relative specie eleggili sono riportati nelle successive tabelle 3 e 4.

Tabella 3 - Classificazione e composizione delle aree regionali ai fini dell'individuazione delle specie autoctone adatte agli ambienti di riferimento

	AREE OMOGENEE	COMUNI DI APPARTENENZA
1)	Arco jonico tarantino	Carosino, Faggiano, Fragagnano, Leporano, Lizzano, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, Statte, Torricella, Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Grottaglie, Massafra Mottola, Manduria
2)	Gargano	Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste
3)	Monti Dauni	Accadia, Anzano di Puglia, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Faeto, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco la Catola, Sant'Agata di Puglia, Volturara Appula, Alberona, Biccari, Bovino, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Deliceto, Orsara di Puglia, Pietramontecorvino, Troia, Volturino
4)	Murge baresi	Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Altamura, Andria, Bari, Barletta, Binetto, Bisceglie, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Canosa di Puglia, Capurso, Casamassima, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Cellamare, Conversano, Corato, Gioia del Colle, Giovinazzo, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Locorotondo, Minervino Murge, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Noci, Noicattaro, Palo

		del Colle, Poggiorsini, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Ruvo di Puglia, Sammichele di Bari, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Spinazzola, Terlizzi, Toritto, Trani, Triggiano, Turi, Valenzano
5)	Murge Brindisine	Carovigno, Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, Ostuni, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, Villa Castelli
6)	Murge tarantine	Avetrana, Laterza, Martina Franca, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Taranto, Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Grottaglie, Massafra Mottola, Manduria
7)	Tavoliere	Ascoli Satriano, Candela, Carapelle, Castelluccio dei Sauri, Cerignola, Chieuti, Foggia, Isole Tremiti, Lesina, Lucera, Margherita di Savoia, Ordona, Orta Nova, Poggio Imperiale, San Ferdinando di Puglia, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Stornara, Stornarella, Torremaggiore, Trinitapoli, Zapponeta, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis
8)	Penisola salentina	Acquarica del Capo, Alessano, Alezio, Alliste, Andrano, Aradeo, Arnesano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Brindisi, Calimera, Campi Salentina, Cannole, Caprarica di Lecce, Carmiano, Carpignano Salentino, Casarano, Castri di Lecce, Castrignano de' Greci, Castrignano del Capo, Castro, Cavallino, Cellino San Marco, Collepasso, Copertino, Corigliano d'Otranto, Corsano, Cursi, Cutrofiano, Diso, Erchie, Francavilla Fontana, Gagliano del Capo, Galatina, Galatone, Gallipoli, Giuggianello, Giurdignano, Guagnano, Latiano, Lecce, Lequile, Leverano, Lizzanello, Maglie, Martano, Martignano, Matino, Melendugno, Melissano, Melpignano, Mesagne, Miggiano, Minervino di Lecce, Monteroni di Lecce, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Muro Leccese, Nardò, Neviano, Nociglia, Novoli, Oria, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Patù, Poggiardo, Porto Cesareo, Presicce, Racale, Ruffano, Salice Salentino, Salve, San Cassiano, San Cesario di Lecce, San Donaci, San Donato di Lecce, San Pancrazio Salentino, San Pietro in Lama, San Pietro Vernotico, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto, Specchia, Spongano, Squinzano, Sternatia, Supersano, Surano, Surbo, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Torchiarolo, Torre Santa Susanna, Trepuzzi, Tricase, Tuglie, Ugento, Uggiano la Chiesa, Veglie, Vernole, Zollino

Per ciascuna area sono state individuate le specie botaniche utilizzabili prodotte sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 386/2003.

Di seguito si riporta l'elenco delle specie botaniche utilizzabili distinte nelle otto aree territoriali omogenee:

Tabella 4 - Indicazione delle specie impiegabili negli ambiti regionali individuati

Specie Arboree e Relativi Ibridi Artificiali Principali (P)- Allegato B Dds 757/2009 e Altre Specie – Secondarie/Accessorie (S)	Tipologia Principale(P) o Secondarie/Accessorie(S)	Monti Dauni	Gargano	Tavoliere	Murge Baresi	Penisola Salentina	Murge Tarantine	Arco Ionico Tarantino	Murge Brindisine
Acer campestre L., Acero campestre	P	x	x	x	x				
Acer monspessulanum L., Acero minore	P				x				
*Acer obtusatum*L., Acero opalo WK	P	x	x						
Arbutus unedo L., Corbezzolo	S		x		x	x		x	x
Carpinus betulus L., Carpino bianco	S	x	x						
Carpinus orientalis Mill., Carpinella	S	x	x		x				
Ceratonia siliqua L., Carrubo	S		x						x
Cercis siliquastrum L., Albero di Giuda	S	x		x					
Cornus mas L., Corniolo	S	x	x						
Cornus sanguinea L., Sanguinello	S				x				
Coronilla emerus L., Coronilla	S		x		x				
Corylus avellanae L., Nocciolo	S	x							
Crataegus monogyna Jacq., Biancospino	S	x	x	x	x	x	x	x	
Euonymus europaeus L., Fusaggine o Berretta da prete	S	x					x		
*Fagus sylvatica*L., Faggio	P	x	x						
Fraxinus excelsior L., Frassino maggiore	P	x							
*Fraxinus ornus*L., Orniello	P	x	x		x	x			
Fraxinus oxycarpa Bieb., Frassino meridionale	P			x	x				
Ilex aquifolium L., Agrifoglio	S	x	x						
Laurus nobilis L. Alloro	S		x			x			x
Ligustrum vulgare L., Ligustro	S			x	x	x	x		
Mirtus communis L., Mirto	S				x	x		x	
Ostrya carpinifolia Scop., Carpino nero	S	x	x						

Phyllirea latifolia L., Fillirea	S		x	x	x	x	x	x	x
Pistacia lentiscus L. Lentisco	S		x	x	x	x	x	x	x
Pistacia terebinthus L., Terebinto	S			x	x				
Prunus spinosa L., Prugnolo o Strozzapreti	S	x	x		x		x		
Quercus ilex L., Leccio	P		x		x	x	x	x	x
Quercus cerris L., Cerro	P	x	x	x	x				
Quercus coccifera L., Quercia spinosa	P				x	x			
Quercus frainetto Ten., Farnetto	P				x	x			
Quercus macrolepis Kotchy, Vallonea	P					x			
Quercus morisii	P					x			
Quercus pubescens Mill., Roverella	P	x		x	x	x	x		x
Quercus suber L., Sughera	P				x	x			
Quercus trojana Webb, Fragno	P				x	x	x		x
RHamnus alaternus L., Alaterno	S		x		x	x	x	x	x
Rosa canina L., Rosa selvatica	S	x	x		x	x	x		
Ruscus aculeatus L., Pungitopo	S	x	x		x	x			
Salix alba L., Salice bianco	P	x							
Sambucus nigra L., Sambuco nero	P	x							
Sorbus domestica L., Sorbo domestico	S								
Sorbus torminalis Crantz., Ciavardello	S	x	x		x				
Tilia cordata Miller, Tiglio selvatico	P		x						
Tilia platyphillos Scop., Tiglio nostrale	P	x							

In caso di interventi nelle zone costiere dei comuni di Carovigno, San Vito dei Normanni, Ostuni, Fasano, Monopoli, Polignano a Mare, Mola di Bari e Bari potranno essere utilizzate le specie provenienti dalla zona omogenea Penisola salentina.

In caso di interventi nelle zone costiere dei comuni di Giovinazzo, Molfetta, Bisceglie, Trani, Barletta potranno essere utilizzate le specie provenienti dalla zona omogenea Tavoliere.

Per tali interventi l'impiego delle specie scelte, dovrà essere giustificato dal punto di vista ecologico all'interno del progetto degli intervento.

Il materiale di propagazione da impiegare per gli interventi di rinfittimento dovrà essere munito di certificazione di origine, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi del D.Lgs. 386/2003, e passaporto fitosanitario, ai sensi del D.Lgs. 214/2005.

Per la normativa regionale relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione vigono le disposizioni riportate nelle Determinazioni Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 7/07/2006 n.889, del 21/12/2009 n.757, del 16/12/2009 n.2461, del 26/03/2010 n.65.

Per quanto attiene al passaporto fitosanitario delle specie di interesse forestale, lo stesso è disponibile per le specie appartenenti ai generi Pinus e Quercus. Per le altre specie, ai sensi del D.Lgs. 214/2005, i vivai dovranno essere in possesso della sola specifica autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario della Regione per la coltivazione e commercializzazione del materiale di propagazione.

Inoltre, l'utilizzo del materiale forestale di propagazione è soggetto a particolari restrizioni sulla base delle limitazioni stabilite dall'art. 10 Legge Regionale n.4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*".

Sulla base della suddetta Legge, nell'ambito del territorio regionale sono individuate quattro zone, all'interno delle quali le attività vivaistiche e di movimentazione di materiale vegetale sono soggette a vincoli e limitazioni, come precisato nella seguente tabella 5.

Tabella 5 - Indicazione delle zone delimitate ai sensi della normativa sulla *Xylella fastidiosa*

Zona	Limitazioni
Zona Infetta	**E' vietato:** - L'impianto di specie ospiti di Xylella, salvo deroga per scopi scientifici, prevista dal comma 2 dell'art. 5, Decisione 789/2015 ss.mm.ii.; - La movimentazione al di fuori della zona infetta di piante specificate, coltivate per una parte del loro ciclo in zone delimitate. **Non è vietata la movimentazione:** - Per le piante specificate coltivate da operatori professionali autorizzati ai sensi del comma 2 dell'art. 9, Decisione 789/2015 ss.mm.ii.; - Per le piante specificate che sono state coltivate in vitro, art. 9 bis, Decisione 789/2015 ss.mm.ii.
Zona di contenimento	**E' vietato:** - L'impianto di specie ospiti di Xylella; - La movimentazione al di fuori della zona infetta di piante specificate, coltivate per una parte

	del loro ciclo in zone delimitate; **Non è vietata la movimentazione:** - Per le piante specificate coltivate da operatori professionali autorizzati ai sensi del comma 2 dell'art. 9, Decisione 789/2015 ss.mm.ii.; - Per le piante specificate che sono state coltivate in vitro, art. 9 bis, Decisione 789/2015 ss.mm.ii.
Zona Cuscinetto	**E' vietato** - Lo spostamento di piante specificate coltivate per una parte del loro ciclo in zona delimitate, all'esterno di tali zone; - La movimentazione, all'interno della zona cuscinetto, di piante specificate coltivate per una parte del loro ciclo in zona infetta. **Non è vietata la movimentazione** - Per gli operatori professionali autorizzati ai sensi del comma 2 dell'art. 9, Decisione 789/2015 ss.mm.ii.; -Per le piante di vitis che sono state sottoposte a un opportuno trattamento di termoterapia in un impianto di trattamento autorizzato e sorvegliato dall'organismo ufficiale responsabile, comma 4bis dell'art. 9, Decisione 789/2015 ss.mm.ii;
Zona Indenne	Per lo spostamento di piante specificate per l'impianto è obbligatorio dotarsi del Passaporto.

Tali zone sono identificate sul portale SIT Puglia con apposita cartografia tematica riportata anche su base catastale, che può essere consultata nelle fase di analisi di fattibilità e progettazione preliminare.

L'elenco delle piante specificate e delle piante ospiti di interesse forestale viene di seguito riportato nella tabella 6.

Tabella 6 - Indicazione delle specie specificate e delle specie ospiti di interesse forestale ai sensi della normativa sulla *Xylella fastidiosa* (Fonte E.F.S.A. Update of a database of hostplants of Xylella fastidiosa: 20 November 2015)

Specie specificate	***Specie ospiti***
1. *Acer pseudoplatanus* L.	1. *Laurus nobilis* L.
2. *Cistus salviifolius* L.	2. *Myrtus communis* L.
3. *Quercus* s.p.	3. *Phillyrea latifolia* L.
4. *Laurus nobilis* L.	4. *RHamnus alaternus* L.
5. *Salix* s.p.	
6. *Prunus* s.p.	
7. *Ulmus* s.p.	
8. *Quercus suber* L.	

3.2.1.3 Avviamento ad alto fusto di cedui, conversione di boschi cedui monospecifici in boschi misti

Sono ammissibili operazioni di tagli di preparazione all'avviamento ad alto fusto all'interno di boschi cedui invecchiati, ossia che Hanno superato almeno 1,5 volte l'età del turno.

Sono ammissibili, altresì, le operazioni per la trasformazione di popolamenti prevalentemente monospecifici in boschi misti.

Durante l'esecuzione delle suddette operazioni si dovrà provvedere anche all'eventuale taglio e al contenimento delle specie alloctone e/o invasive presenti.

Le caratteristiche di bosco ceduo e/o di bosco prevalentemente monospecifico dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione da parte del tecnico incaricato, anche con l'ausilio dei dati rilevati attraverso le aree di saggio per il popolamento forestale interessato. In sede di progettazione dovranno, altresì, essere verificate le condizioni stazionali favorevoli allo sviluppo della futura fustaia e/o del futuro bosco misto.

La conversione ad alto fusto dei boschi cedui è consentita solo nelle stazioni più fertili.

Il taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto dovrà prevedere il diradamento dei cedui invecchiati, con l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento, oltre le piante nate da seme.

I tagli di conversione all'alto fusto dei boschi cedui andranno effettuati almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari

Per quanto attiene ai dettagli tecnici della conversione in boschi misti, nel caso della messa a dimora delle piante ed altri interventi connessi, si rimanda a quanto già dettagliato al precedente paragrafo 3.2.1.2 "*rinfittimento localizzato…*".

3.2.1.4 Rimozione di specie alloctone e/o invasive.

L'operazione di taglio e allontanamento delle specie alloctone e/o invasive è ammissibile all'interno di popolamenti forestali che presentino tali specie.

La presenza di specie alloctone e/o invasive, e la relativa superficie occupata, devono essere adeguatamente descritte in sede di progettazione da parte del tecnico incaricato, con l'ausilio di dati rilevati all'interno di aree di saggio svolte nel popolamento forestale interessato.

In riferimento alla suddetta tipologia di intervento, sono ammissibili le voci di spesa previste dal "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della Regione Puglia, riportate nella successiva Tabella 7.

Per la stima dei costi necessari alle operazioni di taglio delle specie invasive, si dovrà ricorrere alle specifiche voci di prezziario, per latifoglie o per resinose a seconda del progetto proposto, moltiplicate per la superficie effettivamente occupata da tali piante (proiezione della chioma).

3.2.2 Identificazione e classificazione delle operazioni ammissibili per l'azione 1

Tutte le operazioni precedentemente descritte ed elencate nei paragrafi 3.2.1.1, 3.2.1.2, 3.2.1.3, e 3.2.1.4 dovranno essere conformi ai titoli abilitativi conseguiti ed alle PMPF vigenti nell'area interessata.

Le suddette operazioni, sono identificate e classificate sulla base del Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno, approvato con DGR Puglia del 25 settembre 2017, n. 1468, Art.13 L.R. n.13/2001 – Elenco regionali dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento – Listino Prezzi Regionale anno 2017, modifiche Capitolo E cod.01.31 e Capitolo

OF, secondo quanto di seguito schematizzato.

In ogni caso, ai fini della determinazione delle spese ammissibili al sostegno della Sottomisura saranno riconosciute le operazioni effettivamente realizzate e rendicontate secondo le disposizioni previste dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti.

Tabella 7 - Voci di costo previste per gli interventi dall'azione 1 a completamento ed integrazione del par. 12 *Tipologie di investimento e costi ammissibili* dell'Avviso Pubblico di cui alla D.A.G. n.264 del 27/11/2017 e ss.mm.ii.

Codice	Voce	Unità di rif	Importo Unitario	Interventi	Note
OF 02.01a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 1.071,18**	**3.2.1.1 3.2. 1.2 3.2.1.3 3.2.1.4**	
OF 02.01b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 1.285,42**	**3.2.1.1 3.2.1.2 3.2.1.3 3.2.1.4**	
OF 02.02a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 667,58**	**3.2.1.1 3.2.1.2 3.2.1.3 3.2.1.4**	
OF 02.02b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 801,10**	**3.2.1.1 3.2.1.2 3.2.1.3 3.2.1.4**	
OF 01.22	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40	**cad**	**€ 1,37**	**3.2.1.2**	
OF 01.23	Apertura manuale buche in terreno compatto	**cad**	**€ 3,07**	**3.2.1.2**	
OF 01.24	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40)	**cad**	**€ 2,07**	**3.2.1.2**	
OF 01.25	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio	**cad**	**€ 2,58**	**3.2.1.2**	
OF 01.27	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera	**cad**	**€ 1,48**	**3.2.1.2**	

	eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta)				
OF 01.28	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)	**cad**	**€ 1,86**	**3.2.1.2**	
OF 01.29	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda	**cad**	**€ 1,01**	**3.2.1.2**	
OF 01.30	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella	**cad**	**€ 2,28**	**3.2.1.2**	
OF 01.38	Cannucce in bambù per sostegno piantine e/o protezioni individuali (lunghezza 1,5 m)	**cad**	**€ 0,20**	**3.2.1.2**	
OF 01.39	Messa in opera di canne di bambù, compresa legatura alla protezione individuale	**cad**	**€ 0,82**	**3.2.1.2**	
OF 02.04a	Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 3.201,16**	**3.2.1.3**	
OF 02.04b	Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 3.841,39**	**3.2.1.3**	
OF 02.05a	Taglio di conversione all'alto fusto di bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 2.761,63**	**3.2.1.3**	
OF 02.05b	Taglio di conversione all'alto fusto di bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 3.313,96**	**3.2.1.3**	
OF 02.06a	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 2.704,32**	**3.2.1.1 3.2.1.3**	
OF 02.06b	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione, consistente nella eliminazione	**Ha**	**€ 3.245,18**	**3.2.1.1 3.2.1.3**	

	delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA				
OF 02.07a	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 2.404,68**	**3.2.1.1 3.2.1.4***	* moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare
OF 02.07b	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 2.885,62**	**3.2.1.1 3.2.1.4***	* moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare
OF 02.08a	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 1.968,23**	**3.2.1.1 3.2.1.4***	* moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare
OF 02.08b	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 2.361,88**	**3.2.1.1 3.2.1.4***	* moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare
OF 02.09a	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 2.433,86**	**3.2.1.1 3.2.1.4***	* moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare
OF 02.09b	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 2.920,63**	**3.2.1.1 3.2.1.4***	* moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare
OF 02.10	Diradamento dal basso in fustaia a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco. Con designazione dei candidati. Parametri di riferimento: densità iniziale 800 piante/Ha, prelievo medio 30% dei soggetti	**Ha**	**€ 2.412,00**	**3.2.1.1 3.2.1.4***	* moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare
OF 02.11	Diradamento dall'alto o positivo in fustaia a carico delle piante del piano dominante e codominante con criterio di	**Ha**	**€ 1.916,00**	**3.2.1.1* 3.2.1.4**	* moltiplicare la voce con la

	determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco. Con designazione dei candidati. Parametri di riferimento: densità iniziale 800 piante/Ha, prelievo medio 15% dei soggetti				superficie realmente occupata dalle specie da tagliare
OF 02.13	Diradamenti schematico/geometrici ovvero riduzione della biomassa legnosa allo scopo di diminuire la competizione all'interno del popolamento ed aumentare la stabilità fisica degli alberi rimasti. Tale operazione viene usualmente svolta in popolamenti artificiali a sesto regolare e impianti di arboricoltura da legno. Sono comprese anche la sramatura, la sminuzzatura della ramaglia, l'esbosco e il concentramento a bordo strada carrabile per il successivo e definitivo allontanamento. Parametri di riferimento: densità iniziale 400 piante/Ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo	**Ha**	**€ 2.400,00**	**3.2.1.1**	
OF 02.16a	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 1.612,76**	**3.2.1.1**	
OF 02.16b	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 1.935,31**	**3.2.1.1**	
OF 02.17a	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**mc**	**€ 43,80**	**3.2.1.1 3.2.1.3 3.2.1.4**	
OF 02.17b	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**mc**	**€ 52,56**	**3.2.1.1 3.2.1.3 3.2.1.4**	
OF	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore	**100**	**€ 10,96**	**3.2.1.1**	

02.18a	cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne)– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**kg**		**3.2.1.3 3.2.1.4**	
OF 02.18b	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne)– SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 13,15**	**3.2.1.1 3.2.1.3 3.2.1.4**	
OF 02.19a	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 7,67**	**3.2.1.1 3.2.1.3 3.2.1.4**	
OF 02.19b	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 9,21**	**3.2.1.1 3.2.1.3 3.2.1.4**	
OF 03.09	Sfolli mediante tagli di selezione ai giovani popolamenti non ancora differenziati (spessina) a densità eccessiva, per migliorare la stabilità soprassuolo e dosarne la composizione specifica con taglio selettivo delle piante in soprannumero, comprese modeste potature di penetrazione prevalentemente a carico dei rami secchi, concentramento e accatastamento in loco del materiale di risulta. Parametri di riferimento: ipotesi di densità iniziale 3000 piante/Ha e prelievo di 1000 soggetti, con diametro medio < 10 cm	**h**	**1.376,00**	**3.2.1.1**	
OF 04.21	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100.	**cad**	**€ 0,76**	**3.2.1.2**	
OF 04.22	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabili e (shelter) di altezza superiore a cm 100	**cad**	**€ 1,20**	**3.2.1.2**	

In relazione alle tipologie di interventi ed alle voci di costo precedentemente indicati per l'azione 1 della Sottomisura 8.5, si precisa che l'ammissibilità delle stesse sarà comunque verificata nel corso:

- dell'iter autorizzativo per la vincolistica vigente e per il tipo di lavori da realizzare,
- nonché con i controlli di ammissibilità delle DdS e dei relativi progetti di investimento.

3.3 Azione 2 - Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e

ricostituzione di Habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica

3.3.1 Interventi previsti

Gli interventi previsti dall'azione 2 della Sottomisura 8.5 riguardano operazioni di miglioramento della biodiversità, protezione e ricostituzione di Habitat forestali, attraverso:

3.3.1.1 Creazione e ripristino di ecotoni e zone umide;
3.3.1.2 Creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive;
3.3.1.3 Realizzazione di chiudende e protezioni individuali.

Si riportano di seguito le caratteristiche tecniche delle tipologie si operazioni previste dall'azione 2 ai fini della loro ammissibilità:

3.3.1.1 Creazione e ripristino di ecotoni e zone umide

L'operazione di creazione e ripristino di ecotoni sono ammissibili nelle aree di transizione tra due ambienti omogenei, comunque connessi ad una superfice boscata. Gli ecotoni, infatti, presentano specie proprie delle comunità confinanti e specie esclusive dell'area ecotonale stessa, e quindi possiedono un'elevata biodiversità e ricchezza.

Ai fini della Sottomisura 8.5, gli ecotoni coincidono con le aree di margine del bosco, ossia alle aree annesse al perimetro del bosco, o lungo i margini delle radure, per una larghezza orientativa di 10-15 metri, che rappresentano, nel caso specifico, le fasce econotali interessate dagli interventi.

Le fasce ecotonali presentano particolari condizioni di illuminazione che favoriscono la coesistenza di numerose specie vegetali, nonché la presenza di una popolazione animale altrettanto ricca e diversificata.

All'interno di tali fasce potranno, quindi, essere eseguiti interventi finalizzati al miglioramento di tali superfici per scopi naturalistici, paesaggistici e di interazione con la fauna selvatica (per es. ripuliture, decespugliamenti, spalcature, piantumazione e cure colturali, ecc.). Gli interventi dovranno comunque essere rispettosi delle componenti arboree e arbustive peculiari delle stesse fasce ecotonali.

Gli interventi di creazione e/o ripristino di aree umide devono interessare unicamente le superfici boscate in cui ci siano chiarie o spazi liberi che non necessitino di interventi invasivi di eccessivo diradamento. Inoltre devono coinvolgere, seppur in modo diverso, il sistema idraulico, la componente vegetale, la componente animale e l'assetto globale del territorio.

Le operazioni di creazione e ripristino delle zone umide sono ammissibili nelle aree in cui ci siano le condizioni fisiche ed ambientali per la loro sussistenza, con particolare riferimento agli spazi necessari, alla disponibilità idrica ed al relativo Habitat insediato.

Per quanto attiene alle operazioni di creazione e ripristino delle zone umide, deve trattarsi di piccoli invasi a carattere permanente o stagionale con eventuale fitodepurazione, idonee ad

ospitare popolazioni di anfibi e dell'avifauna, che non potranno essere estese al di sotto di una superficie minima e dovranno consentire un facile accesso alla risorsa da parte della fauna selvatica.

Da tenere presente sono i principi fondamentali che devono ispirare la progettazione degli ecosistemi palustri, tra i più importanti abbiamo la progettazione di:

- sistemi che richiedano la minima manutenzione (concetti dell'auto-mantenimento e dell'auto-progettazione);
- sistemi che possano utilizzare energie naturali come quelle dei corsi d'acqua e delle maree;
- sistemi che tengano conto del contesto ambientale e del clima;
- sistemi che rispondano a funzioni specifiche;
- prevedere risultati a medio-lungo termine (possono essere necessari anche diversi anni prima che la vegetazione si insedi completamente e si generino le condizioni per la colonizzazione da parte della fauna selvatica);
- prevedere fasce di transizione attorno alle aree di intervento;
- progettare le zone umide come zone ecotonali fra terre emerse ed eventuali sistemi acquatici ad acque profonde;
- non eccedere nell'artificialità, né prevedere strutture rigide, lineari e troppo regolari.

I piccoli invasi devono rispettare le eventuali prescrizioni previste dall'ambito di intervento interessato (per es. Piani di Gestione vigenti delle aree Natura 2000), dai provvedimenti autorizzativi, nonché rispettare le norme di sicurezza prescritte.

Inoltre:

- la superficie deve essere non inferiore a 200 mq;
- le sponde devono essere dolcemente degradanti (con pendenza inferiore a 25 gradi);evitando la formazione di angoli retti nel perimetro;
- il bacino può essere caratterizzato anche da elementi interni quali uno o più isolotti semisommersi caratterizzati anch'essi da sponde con pendenza inferiore ai 25 gradi;
- il fondo del bacino non deve essere rivestito con teli impermeabili;
- l'immissione di acqua irrigua è vietata;
- l'eventuale depurazione deve essere effettuata unicamente tramite l'utilizzo di essenze vegetali, con esclusione di altre tecniche;
- l'area umida deve essere localizzata sfruttando gli avvallamenti e le pendenze naturali del terreno;
- sono consentite piccole movimentazioni e/o livellamenti del terreno per consentire le suddette pendenze inferiori 25 gradi;
- sono vietati sbancamenti e modifiche morfologiche del suolo;
- è vietata l'immissione di fauna ittica;

- l'area umida deve essere adeguatamente segnalata e munita delle idonee tabelle monitorie e bacheche, riportanti le norme di comportamento nell'area al fine di garantirne la fruibilità in condizioni di sicurezza. Le bacheche e la cartellonistica potranno avere dimensioni massime di cm 100x170. In tutti i casi, sia per gli ecotoni sia per le aree umide, gli interventi devono essere connessi ad una superficie boschiva.

Le caratteristiche delle aree oggetto di intervento, da destinare alla creazione o ripristino di ecotoni o aree umide dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione da parte del tecnico incaricato.

La descrizione dovrà comprendere, attraverso materiale fotografico, testi, dati e tabelle, i risultati di specifici rilievi territoriali:

- localizzazione e posizionamento della superficie boscata rispetto all'area in cui si prevede la localizzazione degli ecotoni o delle aree umide;
- mappatura e misurazione delle aree da destinare ad ecotoni o aree umide;
- descrizione della vegetazione presente nelle aree in cui si prevede la localizzazione degli ecotoni o delle aree umide;
- rilievi dell'area da destinare a zona umida con indicazione delle pendenze previste;
- previsione dei volumi di apporto idrico di origine naturale;
- indicazione dell'eventuale fitodepurazione e relative specie vegetali da impiegare;
- indicazione delle eventuali piccole movimentazioni e/o livellamenti del terreno e dei volumi interessati;
- altri dettagli tecnici rilevanti.

In riferimento alle suddetta tipologia di intervento, sono ammissibili, le voci di spesa previste dal "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della Regione Puglia, dal Listino Prezzi Regionale e dalle Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica, secondo quanto riportate nella successiva Tabella 8. Si precisa che per gli interventi previsti di realizzazione e ripristino degli ecotoni il costo ammissibile non potrà essere superiore a € 40.000,00 in caso di beneficiario singolo e a € 80.000,00 in caso di consorzi.

3.3.1.2 Creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive

Gli interventi di creazione delle radure devono interessare le aree boscate in cui è dimostrata la necessità di favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali (ossia già inseriti nell'Albo degli Alberi Monumentali della Regione Puglia "*censimento alberi monumentali*" – L. 14 gennaio 2013, n. 10 -) in condizioni di scarsa presenza di chiarie o spazi liberi, perimetrali o interclusi, e che non necessitino di interventi invasivi di intenso diradamento.

Le radure presentano particolari condizioni di illuminazione che favoriscono la coesistenza di

numerose specie vegetali, nonché la presenza di una popolazione animale altrettanto ricca e diversificata. In particolare, il mantenimento delle chiarie e radure intercluse al bosco, favorisce un'importante funzione naturalistica, paesaggistica e di interazione con la fauna selvatica, sono infatti chiamate fasce di connessione (corridoi ecologici), zone cuscinetto e zone di transizione.

Queste radure, inoltre, permettono la coesistenza di Habitat forestali con ambienti di elevato pregio naturalistico, come per esempio i ginepreti o le praterie intercluse, che tendono a scomparire se non mantenute con interventi specifici di contenimento della vegetazione forestale.

Nelle aree Natura 2000, nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, vige il divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m^2 per le fustaie e a 5000 m^2 per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di Habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.

Nel caso di praterie e di radure naturali di piccole dimensioni, completamente intercluse al bosco, è possibile controllare l'eventuale invasione da parte degli esemplari arborei che, con la loro attività vegetativa, entrano in concorrenza con le specie arbustive ed erbacee presenti.

Gli interventi di ripulitura dovranno limitarsi necessariamente alle aree ancora aperte, mentre i nuclei ormai ben affermati di arbusteti e di essenze arboree autoctone devono essere rilasciati in quanto sono ormai da considerare aree forestali a tutti gli effetti.

Gli interventi di questo tipo sono a maggior ragione auspicabili in presenza di cespuglieti e praterie riconducibili ad Habitat di interesse comunitario (vedi ad esempio i codici della Dir.92/43/CEE Habitat: 1627 "*Ginepreti e cespuglieti delle dune*", 3181 "*Cespuglieti medio-europei*", 62A0 "*Formazioni erbose secche della Regione sub-mediterranea orientale",* 6210: "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo Festuco- Brometalia con notevole fioritura di orchidee*", 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodie"*).

Non è consentito effettuare interventi di taglio su alberi monumentali e su piante sporadiche e specie rare, ossia che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi. Relativamente a tali esemplari ed alle zone contermini sono consentiti interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni vegetative delle stesse piante (per es. ripuliture, decespugliamenti, spalcature, ecc.)

Per quanto attiene alla rimozione delle specie alloctone e/o invasive si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 3.2.1.4 .

Le caratteristiche delle aree oggetto di intervento, da destinare alla creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali ed alla rimozione di specie alloctone e/o invasive, dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione da parte del tecnico incaricato.

La descrizione dovrà comprendere, attraverso materiale fotografico, testi, dati, tabelle e i risultati di specifici rilievi territoriali:

- localizzazione e posizionamento della superficie boscata rispetto all'area di intervento;

- misurazione delle chiarie e/o spazi liberi (radure);
- rilievi delle piante di pregio, delle specie rare, sporadiche ed alberi monumentali;
- indicazione degli eventuali ginepreti e/o praterie intercluse;
- indicazione degli eventuali nuclei ben affermati (alberi, cespugli ed arbusti);
- indicazione degli eventuali esemplari arborei autoctoni da rilasciare, in quanto considerate aree forestali a tutti gli effetti;
- determinazione della superficie effettivamente interessata dalle singole operazioni al fine della determinazione della spesa ammissibile;.
- altri dettagli tecnici rilevanti.

Nel caso di creazione di radure e/o di eliminazione di specie invasive, va calcolata l'area effettivamente occupata dalla chioma degli esemplari arborei da tagliare, al fine di determinare la superficie di taglio da inserire nel computo metrico e da moltiplicare con la specifica voce di prezziario.

In riferimento alle tipologie di intervento previste dalla azione, sono ammissibili, le voci di spesa previste dal "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della Regione Puglia, riportate nella successiva Tabella 8.

3.3.1.3 Realizzazione di chiudende e protezioni individuali

Le recinzioni rappresentano un elemento di protezione e delimitazione delle superfici boscate al fine di evitare potenziali danni da fauna selvatica, fattori esterni e regolarne la fruibilità per gli scopi ricreativi, didattici e turistici.

Sono compresi in questa sezione interventi per la realizzazione di recinzioni e chiudende con struttura portante in legno, per la protezione di singoli esemplari arborei o di piccole aree con vegetazione da preservare. Non sono previste le recinzioni di intere aree boschive.

Nel rispetto delle prescrizioni imposte dall'art. 62 delle NTA del PPTR si ritiene che le chiudende siano realizzate preferibilmente con siepi vegetali composte da specie arbustive e arboree autoctone, oppure alternativamente con recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona ed in ogni caso prevedendo un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica.

La valutazione di eseguire una recinzione, da parte del progettista e direttore dei lavori insieme al beneficiario, deve essere correlata allo stato dei luoghi ed alla effettiva funzionalità della stessa per gli scopi suddetti.

Nel caso di Alberi Monumentali potrà essere delimitata una superficie pari alla proiezione della chioma sul terreno anche al fine di tutelare l'incolumità del visitatore.

Le caratteristiche delle aree oggetto di intervento, da destinare alla realizzazione di recinzioni e/o chiudende o protezioni individuali, dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione da parte del tecnico incaricato.

La descrizione, per le recinzioni/chiudende, dovrà comprendere:

- localizzazione e posizionamento della superficie boscata da delimitare/recintare;
- schema progettuale (disposizione, estensione e schema costruttivo della recinzione ed eventuale posizionamento di accessi e cancelli;
- altri dettagli tecnici rilevanti per le recinzioni.

La descrizione, per le protezioni individuali, dovrà comprendere:

- descrizione, localizzazione e posizionamento degli esemplari arborei da proteggere;
- tipologia delle protezioni individuali da utilizzare;
- altri dettagli tecnici rilevanti per le recinzioni.

3.3.2 Identificazione e classificazione delle operazioni ammissibili per l'azione 2

In riferimento alle suddette tipologie di interventi, sono ammissibili, le voci di spesa previste dal "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della Regione Puglia, approvato con Deliberazione Giunta Regionale Puglia del 25 settembre 2017, n. 1468, Art.13 L.R. n.13/2001 – Elenco regionali dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento – Listino Prezzi Regionale anno 2017, modifiche Capitolo E cod.01.31 e Capitolo OF, nonché l'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento – Listino Prezzi Regionale anno 2017 – approvato con Deliberazione Giunta Regionale n.905 del 07/06/2017 (Prezziario OO.PP.) e le Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica approvate con Deliberazione Giunta Regionale n.1189 del 01/07/2013 per le opere di ingegneria naturalistica, riportate nella successiva Tabella 8.

Tabella 8 - Voci di costo previste per gli interventi dall'azione 2 a completamento ed integrazione del par. 12 *Tipologie di investimento e costi ammissibili* dell'Avviso Pubblico di cui alla D.A.G. n.264 del 27/11/2017 e ss.mm.ii.

Codice	Voce	Unità di riferimento	Importo Unitario Euro	Interventi	Note
OF 01.03	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta. Da eseguirsi solo quando la vegetazione esistente, per densità e consistenza, non	**Ha**	**852,15**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	

	possa essere eliminata contestualmente alle successive lavorazioni del terreno previste in progetto. Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)				
OF 01.04	Ripulitura come alla voce precedente ma su terreno infestato (oltre il 50%)	**Ha**	**1.227,05**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 01.05	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)	**Ha**	**1.023,85**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 01.06	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno infestato (oltre il 50% della superficie)	**Ha**	**1.474,99**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 01.07	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, mediante taglio, amminutamento e spargimento sul terreno del materiale vegetale, eseguito con mezzi meccanici (decespugliatore portato da trattrice) comprese eventuali operazioni accessorie. Terreno poco accidentato	**Ha**	**501,10**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 01.08	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita su terreno mediamente accidentato	**Ha**	**771,54**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 02.01a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) PRIMA CLASSE DI PENDENZA.	**Ha**	**1.071,18**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 02.01b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) SECONDA CLASSE DI PENDENZA.	**Ha**	**1.285,42**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 02.02a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del	**Ha**	**667,58**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	

	50% della superficie) PRIMA CLASSE DI PENDENZA.				
OF 02.02b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) SECONDA CLASSE DI PENDENZA.	**Ha**	**801,10**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 02.11	Diradamento dall'alto o positivo in fustaia a carico delle piante del piano dominante e codominante con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco. Con designazione dei candidati. Parametri di riferimento: densità iniziale 800 piante/Ha, prelievo medio 15% dei soggetti	**Ha**	**€ 1.916,00**	**3.3.1.2***	* moltiplicare la voce con la superficie realmente occupata dalle specie da tagliare
OF 02.16a	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 1.612,76**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 02.16b	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**Ha**	**€ 1.935,31**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 02.17a	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**mc**	**€ 43,80**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 02.17b	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento	**mc**	**€ 52,56**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	

	di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – SECONDA CLASSE DI PENDENZA				
OF 02.18a	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 10,96**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 02.18b	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 13,15**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 02.19a	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 7,67**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 02.19b	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 9,21**	**3.3.1.1 3.3.1.2**	
OF 04.10	Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni	**ml**	**€ 16,88**	**3.3.1.3**	
OF 04.12	Recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti	**ml**	**€ 17,11**	**3.3.1.3**	

	nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio				
OF 04.13	Staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.	**ml**	**€ 31,88**	**3.3.1.3**	
OF 04.15	Fornitura e posa in opera tabella monitoria cm 20x30 su palo da cm 10	**cad**	**€ 21,82**	**3.3.1.3**	
OF 04.16	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 40x35 (divieto di transito, caccia e pascoli ecc.) su palo di legno diametro cm 10	**cad**	**€ 32,57**	**3.3.1.3**	
OF 04.17	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 60x90 a colori su palo di ferro tubolare, compreso getto per fondazione	**cad**	**€ 191,35**	**3.3.1.3**	
OF 04.19	Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 60 cm e di diametro 13-14 cm	**cad**	**€ 0.42**	**3.3.1.3**	
OF 04.20	Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 100 e di diametro 13-14 cm	**cad**	**€ 0,84**	**3.3.1.3**	
OF 04.21	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100.	**cad**	**€ 0,91**	**3.3.1.3**	
OF 04.22	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie (shelter) di altezza superiore a cm 100	**cad**	**€ 1,44**	**3.3.1.3**	
OF 01.23	Apertura manuale buche in terreno compatto	**cad**	**€ 3,07**	**3.3.1.1**	
OF 01.27	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta)	**cad**	**€ 1,48**	**3.3.1.1**	
OF 01.28	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)	**cad**	**€ 1,86**	**3.3.1.1**	
OF 01.29	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda	**cad**	**€ 1,01**	**3.3.1.1**	
OF 01.30	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella	**cad**	**€ 2,28**	**3.3.1.1**	
OF 05.10	Realizzazione di un drenaggio in trincea	**ml**	**€ 17,81**	**3.3.1.1**	

	attraverso la posa in opera nello scavo (profondità cm 50) di fascine costituite da verghe di specie arbustive o arboree ad alta capacità vegetativa; riempimento con terreno di riporto e posa di talee, ogni 70 cm, aventi una funzione di fissaggio delle fascine; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo				
OF 05.12	Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 1-3 per messa a dimora di talee appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa o di piantine di 2-3 anni in grado di emettere radici avventizie dal fusto; successivo riempimento con il materiale di scavo della banchina superiore, compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee o delle piantine non è inclusa nel prezzo	**ml**	**€ 18,94**	**3.3.1.1**	
OF 05.14	Realizzazione di una cordonata eseguita su una banchina orizzontale della larghezza minima di cm 50, con posa in opera, longitudinalmente, di stanghe con corteccia (Ø cm 8, lunghezza m 2) per sostegno, successiva copertura della base con ramaglie di conifere; ricopertura con terreno (spessore cm 10) per la posa in opera di talee di salice (lunghezza cm 60, distanza cm 5) distanziate cm 10 dal ciglio a monte; il tutto ricoperto con il materiale di scavo della cordonata superiore da realizzare ad un interasse variabile in funzione della natura del pendio; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo	**ml**	**€ 25,54**	**3.3.1.1**	
OF 05.17	Realizzazione di fascinata di sponda eseguita in alveo tramite la posa di fasci di astoni di salice con diametro minimo di 40 cm, legati con filo di ferro zincato ed avvolti in una rete metallica zincata legata e fissata al fondo dell'alveo, previa foratura della roccia e tramite infissione per almeno 70 cm di piloti (interasse di m 1,5 tra loro) in ferro tondino (diam. mm 30)	**ml**	**€ 46,05**	**3.3.1.1**	
OF 05.25	Posa in opera di rete in fibre naturale (iuta) a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee	**mq**	**€ 5,95**	**3.3.1.1**	

	selezionate ed idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte ma escluse la semina e la concimazione				
OF 05.26	Posa in opera di stuoia in fibra naturale (legno di faggio) a funzione antierosiva, fissata al terreno con picchetti di legno, previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate e idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluse la semina e la concimazione	**mq**	**€ 6,01**	**3.3.1.1**	
OF05.29	Inerbimento di terreno mediante semina di graminacee e leguminose (circa 250 kg/Ha) e/o cespuglianti, eseguito manualmente sul terreno senza la preparazione del letto di semina, compresa l'erpicatura manuale (analisi per mq 10.000)	**mq**	**€ 0,21**	**3.3.1.1**	
OF 05.30	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina a spaglio di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito inclusa la preparazione del piano di semina	**mq**	**€ 0,52**	**3.3.1.1**	
OF 05.31	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la tecnica dell'idrosemina consistente nell'aspersione di una miscela formata da acqua, miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito, concime organico, collanti e sostanze miglioratrici del terreno; il tutto distribuito in unica soluzione con speciali macchine irroratrici a forte pressione (idroseminatrici), esclusa la preparazione del piano di semina	**mq**	**€ 1,58**	**3.3.1.1**	
OF 05.32	Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione di una miscela composta da fieno o paglia e concime mediante l'uso di irroratrici, esclusa la preparazione del piano di semina	**mq**	**€ 1,87**	**3.3.1.1**	
OF 05.33	Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia-bitume) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, su di un letto di paglia distribuito uniformemente ed aspersione di una soluzione bituminosa instabile con funzione protettiva mediante l'uso di irroratrici a zaino, compresa la	**mq**	**€ 2,30**	**3.3.1.1**	

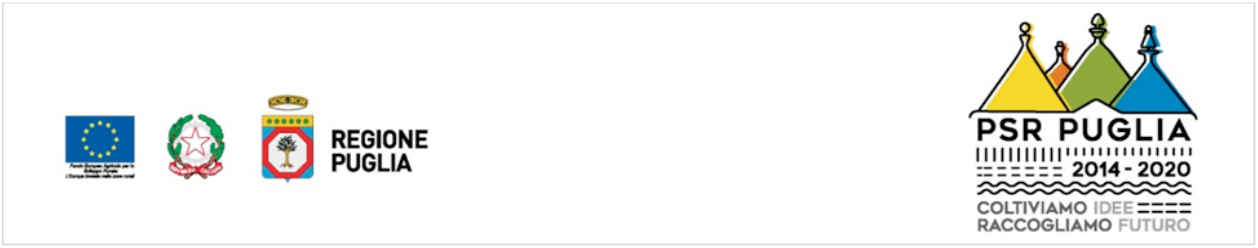
	preparazione del piano di semina				
OF 05.34	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina di miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione miscela di fibre di legno, collante naturale ed attivatori organici e minerali mediante l'uso di irroratrice	**mq**	**€ 3,24**	**3.3.1.1**	
(**)	Messa a dimora di talee - SCHEDA 8.2 LINEE GUIDA	**cad**	**€ 2,42**	**3.3.1.1**	
(*)	Messa a dimora di piantine. Si rimanda alle voci OF 01.22, OF 01.27, OF 01.28, OF 01.29, OF 01.30			**3.3.1.1**	
R 01.01a (*)	Scavo eseguito a mano o con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici a sezione aperta o di sbancamento in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, e/o scavo di materiali provenienti da crolli di murature, volte, solai, tetti, eseguito all'interno di edifici, compresa la rimozione manuale dei grossi elementi crollati e dei materiali di risulta, il carico sugli automezzi sino ad una distanza di 50 m ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m; escluso l'onere di discarica.(Per profondità fino a m 1,01 dall'orlo del cavo)	**mc**	**€ 105,77**	**3.3.1.1**	
Inf 02.100 (*)	Telo pacciamante drenante in polipropilene da 110 gr/mq, fornitura e posa in opera, su terreno preparato per la messa a dimora di piante compreso l'ancoraggio al suolo con picchetti metallici.	**mc**	**€ 1,05**	**3.3.1.1**	

(*) Codici e descrizioni riportate nel "*Listino Prezzi della Regione Puglia – anno 2017*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 905 del 07 giugno 2017.

(**) Codici e descrizioni riportate nelle Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica approvate con Deliberazione Giunta Regionale n.1189 del 01/07/2013.

In relazione alle tipologie di intervento ed alle voci di costo precedentemente indicati per l'azione 2 della Sottomisura 8.5, si precisa che l'ammissibilità delle stesse sarà comunque verificata nel corso:

- dell'iter autorizzativo per la vincolistica vigente e per il tipo di lavori da realizzare,
- nonché con i controlli di ammissibilità delle DdS e dei relativi progetti di investimento.



3.4 Azione 3 - Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico

3.4.1 Interventi previsti

Gli interventi previsti dall'azione 3 della Sottomisura 8.5 riguardano:

3.4.1.1 sentieristica attrezzata, segnaletica e tabelle informative, allestimento di punti panoramici, punti di osservazione della fauna selvatica, punti di abbeverata e mangiatoie per la fauna selvatica, cassette nido per specie avifaunistiche e chirotteri
3.4.1.2 punti di informazione e strutture per la didattica ambientale,
3.4.1.3 piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati,
3.4.1.4 miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale all'interno di superfici forestali (piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, aie carbonili, neviere, cutini),
3.4.1.5 divulgazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali (alberi monumentali o di interesse storico, specie rare e minacciate, pratiche come la resinazione delle conifere).

In linea generale gli interventi per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico, dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

- interessare preferibilmente boschi già abitualmente utilizzati per la fruizione, facilmente accessibili e ben collegati alla viabilità pubblica, prossimi ad aree urbane o fortemente urbanizzate, ad agriturismi, a masserie didattiche, a boschi didattici o ad altri attrattori turistico culturali;
- interessare superfici tali da non causare impatti ambientali diretti significativi ed irreversibili sull'ecosistema del bosco, calendarizzando la fruizione nelle stagioni di forte affluenza;
- prevedere la realizzazione di nuovi sentieri di larghezza massima pari ad 1,50 mt, purché non sia modificata la morfologia dei luoghi con sterri e/o riporti di terreno, non vengano tagliati alberi o arbusti e il sentiero sia sistemato con fondo naturale;
- attrezzare aree per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di tavoli, panche, bacheche, cartelli, cestini, corrimani e staccionate, nonché gli stessi sentieri, realizzati rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili e a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dalla L.R. n.21/2003 "*Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia*" e dal R.R n.23/2007 "*Regolamento per l'attuazione della rete escursionistica Pugliese*", prevedendo alcune componenti rimovibili nelle stagioni a bassa fruizione;
- gli arredi posizionati all'interno del perimetro delle aree boscate dovranno essere esclusivamente in legno;
- localizzare le predette aree in zone idonee dal punto di vista idrogeomorfologico e del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi di particolare pregio naturalistico; in particolare la localizzazione degli arredi deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali

già esistenti, o da realizzare, senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti, salvo modesti diradamenti e pulizie per i necessari casi di pubblica incolumità oltre che per le normali pratiche silvicolturali;

- evitare che le attrezzature producano trasformazioni permanenti e/o irreversibili dell'attuale stato dei luoghi con riferimento sia alla componente botanico-vegetazionale sia agli Habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
- garantire che vengano preservate le costruzioni rurali diffuse nell'area di intervento, compresi i muretti a secco e gli elementi vegetazionali di pregio preesistenti, anche coerentemente a quanto previsto al punto a2) comma 2 art.62 NTA PPTR;
- interdire la realizzazione degli interventi nelle Zone di Protezione Speciale durante la fase di riproduzione dell'avifauna ovvero nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio come previsto nel R.R. 28/08 ed attenersi a quanto previsto nei singoli Piani di Gestione e nel R.R. n. 6/2016 e ss.mm.ii.

Nel caso di progetti che prevedono realizzazione o interventi su strutture, le stesse devono avere le seguenti caratteristiche:

- rispettare la Legge Regionale n. 13 del 10/06/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", sono perciò, ammissibili le spese relative a materiali, componenti edilizie e tecnologie costruttive rispondenti ai seguenti requisiti:
  a) siano ecologicamente compatibili;
  b) consentano di recuperare tradizioni produttive e costruttive locali legate ai caratteri ambientali dei luoghi;
  c) siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
  d) siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
  e) rispettino il benessere e la salute dei fruitori;
- essere collocate all'interno di superfici boscate (solo nel caso di ristrutturazione di strutture esistenti) o in "aree annesse al bosco" (sia nei casi di ristrutturazione dell'esistente sia in quelli di realizzazione di strutture ex novo) e comunque in aree sorvegliate. Coerentemente all'art. 62 delle NTA del PPTR gli interventi che prevedono la realizzazione di nuove strutture non potranno essere previsti all'interno delle aree boscate;
- essere connesse ad un attività didattica (masserie didattiche, boschi didattici) o ad attività agrituristiche, con finalità di educazione ambientale;
- essere posizionate e realizzate per garantirne la fruizione in condizioni di sicurezza e quindi connessi alla sentieristica forestale o altre modalità di accesso;
- essere realizzate o ripristinate secondo le tipologie costruttive tipiche del contesto di riferimento e con l'impiego di materiali eco compatibili (preferibilmente legno e pietra a secco), nel rispetto delle norme vigenti nell'ambito di intervento.

Nei casi di realizzazione ex novo delle suddette strutture, le stesse dovranno essere eseguite secondo i seguenti criteri:

- compatibili con quanto previsto dall'art. 63 delle NTA del PPTR "*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi*" ed in particolare con il comma 3 punto b4) che prevede: "*realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, realizzate in materiali ecocompatibili, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e non comportino l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione degli impatti;*
- evitare interventi invasivi che possono alterare l'ambiente forestale circostante; sono, tuttavia, possibili, interventi localizzati, piccoli scavi, modesti livellamenti ed eventuali modesti decespugliamenti;
- non prevedere sbancamenti e modifiche morfologiche del suolo;
- prevedere piccole movimentazioni e/o livellamenti del terreno per consentire la sussistenza e la fruibilità delle strutture in condizioni di sicurezza;
- sono ammissibili gli interventi volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità a persone con disabilità.

Si riportano di seguito le caratteristiche tecniche delle tipologie si operazioni previste dall'azione 3 ai fini della loro ammissibilità; al successivo paragrafo 3.4.2 sono riportate le singole voci di spesa ammesse.

3.4.1.1 Sentieristica attrezzata

Il ripristino o la creazione di sentieri attrezzati rappresenta un elemento fondamentale ai fini della fruizione sostenibile del bosco. Essi devono rispondere alle esigenze di osservazione, escursionismo, didattica, sport, rispettando rigorosamente l'ambiente. I sentieri attrezzati, oltre a individuare interessanti spunti di riflessione di tipo didattico-ambientale, devono offrire la possibilità di far conoscere più parti di un territorio, senza alterarne l'equilibrio naturale.

Gli elementi essenziali da considerare nella progettazione e realizzazione sono:

- Logistica;
- Localizzazione;
- Scopo;
- Accessibilità;
- Tematismi.

Nell'ottica della fruizione sostenibile del bosco per gli scopi suddetti, i sentieri oggetto di intervento potranno essere attrezzati secondo le seguenti tipologie:

- **naturalistici**, con particolare riferimento agli aspetti botanico vegetazionali;

- **didattico-ricreativi.**

Gli investimenti relativi alla sentieristica attrezzata riguardano lavori, forniture e posa in opera di materiali ed attrezzature per la **realizzazione e/o il ripristino di sentieri forestali**, oltre ad elementi di arredo (aree di sosta, aree gioco per bambini, panchine, staccionate, tabellazioni e segnaletica). Gli stessi devono essere funzionali alla fruizione dell'area interessata, nonché coerenti con le attività da svolgersi, devono essere ben visibili ed in sintonia con l'ambiente in cui sono collocati. Unitamente agli elementi di arredo, potranno essere realizzati, in determinate circostanze e con finalità esclusivamente didattica, anche percorsi a tema che permettano la valorizzazione delle specie autoctone, prevedendo anche la piantumazione delle eventuali essenze mancanti, ed imputando i costi nell'Azione 1 della presente Sottomisura (tabella 7). Sono, inoltre, ammissibili anche tutti gli interventi volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità a persone con disabilità.

Tali sentieri, nel rispetto delle caratteristiche e dei criteri generali precedentemente illustrati, possono prevedere l'allestimento di strutture ed attrezzature, limitando al minimo l'impatto con il popolamento forestale e l'ambiente circostante. La dimensione delle stesse strutture ed attrezzature, la loro collocazione ed i materiali costruttivi dovranno essere in sintonia con l'ambito di intervento, limitandone al minimo impatto visivo ed ambientale.

Inoltre, l'eventuale posa in opera dei materiali (pietrame, staccionate, paleria, panchine, attrezzi vari, ecc.) potrà essere eseguita con l'impiego di leganti e malte cementizie, fatte salve le eventuali ulteriori disposizioni vigenti nei singoli ambiti di intervento, nonché le prescrizioni ed indicazioni dei titoli abilitativi (permesso a costruire, autorizzazione paesaggistica, Valutazione di Incidenza, ecc.). L'eventuale impiego di leganti e malte cementizie è consentito:

- per mettere in sicurezza gli stessi attrezzi e per evitare che, in condizioni di scarsa stabilità, possano danneggiare i fruitori dei sentieri;
- per assicurare le condizioni di adeguata manutenzione e mantenimento in efficienza degli investimenti finanziati.

L'eventuale delimitazione della sentieristica, con staccionate o corrimano, deve essere finalizzata prioritariamente a garantirne la fruibilità in condizioni di sicurezza evitando una presenza eccessiva ed invasiva delle stesse strutture. Inoltre, laddove siano presenti a delimitazione del sentiero muretti a secco o barriere vegetali (siepi, alberature) ne sarà prioritario il recupero e la valorizzazione, così da rispettare la coesistenza tra componenti storiche ed ambientali limitando l'inserimento di nuove strutture.

I **sentieri forestali** oggetto di intervento devono avere le seguenti caratteristiche e limitazioni:

- essere collocati all'interno di superfici boscate o aree annesse ai boschi e presentare una percorrenza in bosco maggiore del 50% della loro lunghezza;
- incidere per non più di 150 ml/Ha;

- essere un percorso pedonale a fondo naturale (realizzato con l'utilizzo di terreno compattato) che consente la fruizione del bosco in condizioni di sicurezza;
- essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti nell'ambito di intervento;
- prevedere l'utilizzo di staccionate solo in situazioni di messa in sicurezza (es. scarpate, corsi d'acqua,…), perimetrazione di aree gioco bambini e aree pic-nic e, comunque, per una incidenza di max 75 ml/Ha;
- avere larghezza massima di 1,5 metri, al netto delle eventuali strutture di delimitazione (corrimano, corde e staccionate), delle eventuali piazzole di scambio (max 1,5 metri di larghezza) e delle eventuali zone per la sosta attrezzate con panchine e cestini.

In caso di ripristino gli interventi dovranno riguardare unicamente sentieri, mulattiere, tratturi, o viabilità preesistente la presentazione della DdS e del progetto di investimenti. In tal caso le caratteristiche del percorso dovranno rispettare le condizioni ante intervento, fermo restando le limitazioni di cui sopra.

Lungo la sentieristica attrezzata è previsto, inoltre, l'allestimento di punti panoramici, punti di osservazione della fauna selvatica, punti di abbeverata e mangiatoie per la stessa e l'installazione di cassette nido per varie specie avifaunistiche e di chirotteri.

Per i **punti di osservazione della fauna selvatica** sono ammissibili:

- lavori preparatori per l'allestimento delle aree ed il posizionamento delle attrezzature (livellamenti, decespugliamenti, diradamenti, ecc.);
- forniture e posa in opera di materiali ed attrezzature da collocarsi nelle aree esterne destinate alle attività di osservazione (torrette per l'avvistamento della fauna selvatica, recinzione punti di raccolta, pile faunistiche, casette nido, punti di abbeveraggio e mangiatoie, tetti e nicchie rifugio all'esterno di manufatti preesistenti, ecc.);
- fornitura e posa in opera della segnaletica e materiali per i punti di informazione (pali, bacheche, targhe informative, pannelli di sostegno, pannelli informativi, poster, tabelle informative, cartelli direzionali, cartelli informativi, ecc.).

La sentieristica e gli elementi di arredo dovranno rispettare le dotazioni massime riportate nella seguente tabella 9.

Tabella 9 - Limitazioni componenti di arredo

Elementi	*Localizzazione*	*Limitazione*
Sentieri		max 150 ml/Ha
Staccionate	lungo i sentieri per messa in sicurezza, perimetrazione aree gioco bambini ed aree pic-nic	75 ml/Ha
Panchine	lungo il sentiero, in aree gioco ed aree pic-nic	2/Ha
Cestini	Solo in aree gioco ed aree pic-nic	1/Ha

Tavoli pic-nic	aree pic-nic	1/Ha max 10 unità
Portabici	aree pic-nic, inizio e fine percorso	
Cartellonistica e bacheche	A servizio dei sentieri, dei punti di informazione e didattica ambientale, delle piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati	Dimensioni max cm 100 x 170

3.4.1.2 Punti di informazione e strutture per la didattica ambientale

Gli investimenti in oggetto riguardano lavori, forniture e posa in opera di materiali ed attrezzature per l'allestimento di strutture all'aperto, utilizzate a fini turistici (punti di informazione) e didattico-ambientali (aule e spazi attrezzati per divulgazione e dimostrazione); è prevista la realizzazione di strutture ex novo e/o il miglioramento/adeguamento di quelle esistenti, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa ambientale delle aree interessate.

Complessivamente, per la realizzazione o adeguamento delle strutture destinate ai punti di informazione e alla didattica ambientale, nel rispetto delle predette caratteristiche e relativi criteri, sono ammissibili le seguenti tipologie di operazioni:

- lavori per allestimento strutture;
- forniture e posa in opera di materiali ed impianti per la realizzazione o adeguamento delle strutture in oggetto;
- forniture e posa in opera di attrezzature ed arredi interni (attrezzature informatiche ed audio visive, mobilio).

Si precisa che per i gli interventi proposti, il costo ammissibile non potrà essere superiore a € 40.000,00 in caso di beneficiario singolo e a € 80.000,00 in caso di consorzi.

Inoltre, le strutture oggetto di intervento oltre ad avere dimensioni e dotazioni strutturali (arredi, servizi, attrezzature, ecc.) in sintonia con l'ambito di intervento, che limitano al minimo l'impatto visivo ed ambientale, devono essere commisurate alle prevedibili esigenze di fruizione: periodi di fruizione previsti, frequenza dei visitatori, numero di visitatori stimato, tipologia di visitatori, ecc.

Le caratteristiche delle strutture e dei punti di informazione, nonché l'area di intervento, dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione da parte del tecnico incaricato.

3.4.1.3 Piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati

Gli investimenti in oggetto riguardano, lavori, forniture e posa in opera di materiali ed attrezzature per realizzazione o miglioramento/adeguamento di piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro finalizzate alla fruizione del bosco relativamente ai molteplici aspetti connessi: paesaggistici, botanici, ambientali e naturalistici.

Per la realizzazione o adeguamento delle **piccole strutture ricreative e rifugi**, nel rispetto delle predette caratteristiche generali e relativi criteri, sono ammissibili le seguenti tipologie di operazioni:

- lavori per realizzazione *ex novo* di strutture per i suddetti scopi nonché lavori di ripristino, per gli stessi scopi, di manufatti tipici del paesaggio rurale della Puglia, quali trulli, iazzi e corti in pietra collocati in bosco o in aree annesse;
- forniture e pose in opera di materiali ed attrezzature per la realizzazione o adeguamento delle strutture in oggetto;
- forniture e pose in opera per attrezzature ed arredi interni.

Per la realizzazione o adeguamento dei punti di ristoro attrezzati sono ammissibili:

- lavori preparatori per l'allestimento delle aree ed il posizionamento delle attrezzature (livellamenti, decespugliamenti, diradamenti, ecc.);
- forniture e posa in opera di materiali ed attrezzature da collocarsi nelle aree interessate (chioschi attrezzati, staccionate, panchine, tettoie, passerelle, tavoli pic-nic, cestini, cestoni, torrette di avvistamento, ecc.);
- fornitura e posa in opera della segnaletica e delle tabelle informative (pali, bacheche, targhe informative, pannelli di sostegno, pannelli informativi, poster, tabelle informative, cartelli direzionali, cartelli informativi, ecc.).

Si precisa che per gli interventi proposti il costo ammissibile non potrà essere superiore a € 40.000,00 in caso di beneficiario singolo e a € 80.000,00 in caso di consorzi.

3.4.1.4 Miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale all'interno di superfici forestali (piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, aie carbonili, neviere, cutini)

Gli investimenti in oggetto riguardano il ripristino e la manutenzione di piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque ed altre strutture tipiche del paesaggio rurale all'interno delle superfici forestali, finalizzate a:

- controllare il deflusso delle acque superficiali e la stabilizzazione dei terreni, onde evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi localizzati,
- garantire e preservare l'efficienza delle opere esistenti;
- creare microambienti utili alla fauna selvatica;

il tutto funzionale al miglioramento della fruibilità delle superfici forestali interessate per scopi didattici e turistici.

Gli investimenti in oggetto riguardano lavori, forniture e posa in opera di materiali ed attrezzature per la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione di piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, ed altre strutture quali aie, carbonili, neviere, cutini, iazzi e corti, con le seguenti caratteristiche:

- le strutture oggetto di intervento devono essere collocate all'interno di superfici boscate o ad esse limitrofe;
- essere posizionate in modo da garantirne la fruizione in condizioni di sicurezza e quindi connessi alla sentieristica forestale o altre modalità di accesso;
- essere realizzati o ripristinati secondo le tipologie costruttive tipiche del contesto di riferimento e con l'impiego di materiali eco compatibili (preferibilmente legno e pietra a secco), nel rispetto delle norme vigenti nell'ambito di intervento.

Si precisa che per i gli interventi proposti, il costo ammissibile non potrà essere superiore a € 40.000,00 in caso di beneficiario singolo e a € 80.000,00 in caso di consorzi.

3.4.1.5 Divulgazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali (alberi monumentali o di interesse storico, specie rare e minacciate, pratiche come la resinazione delle conifere).

Sono previsti interventi per la realizzazione di materiali divulgativi quali opuscoli, video divulgativi e dimostrativi, dvd, brochure, ecc.., per un limite massimo di spesa di 5.000,00 € in caso di beneficiario singolo e 10.000,00 € in caso di consorzi. I contenuti dovranno essere attinenti e coerenti con gli interventi richiesti dall'intero progetto e dovranno essere specificate le tipologie, le quantità e prezzi di riferimento in funzione dei preventivi di spesa.

In fase di realizzazione del materiale il beneficiario dovrà sottoporre la bozza dei materiali e/o dei contenuti, al Responsabile di Sottomisura (RSM) per verificarne l'attinenza dei temi e la coerenza con l'intero progetto. La realizzazione del materiale sarà conseguente e successivo alla valutazione eseguita dal RSM e dovrà contenere i riferimenti ed i loghi previsti dalle Linee Guida in materia di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PSR Puglia 2014-2020.

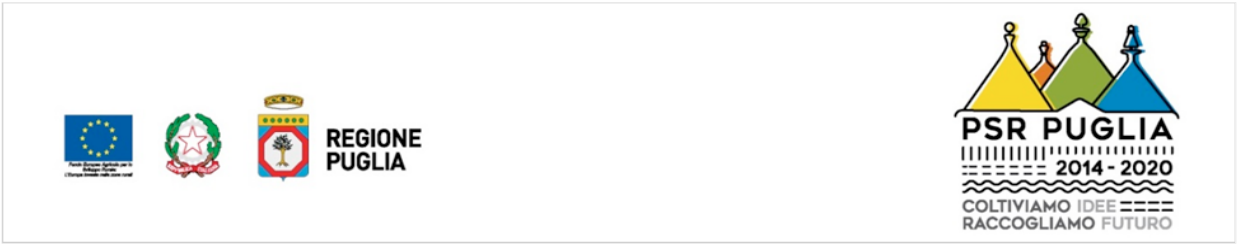
In riferimento alle suddetta tipologia di intervento, sono ammissibili, le voci di spesa per la realizzazione dei suddetti materiali divulgativi selezionate attraverso il confronto fra tre preventivi di imprese concorrenti.

3.4.2 Identificazione e classificazione delle operazioni ammissibili per l'azione 3

In riferimento alle suddette tipologie di interventi, sono ammissibili, le voci di spesa previste dal "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno" della Regione Puglia, e "Listino Prezzi della Regione Puglia – anno 2017" riportate nella successiva Tabella 10. In aggiunta alle stesse voci riportate nella tabella 10, per la corretta realizzazione dell'intervento proposto, è possibile associare alcune voci di costo a preventivo o da computo metrico da Prezziario OO.PP., purché coerenti con le finalità della Sottomisura 8.5 e non superiore al 5% dell'intero investimento.

Si precisa che:

– Per i gli interventi 3.4.1.2, 3.4.1.3 e 3.4.1.4 il costo ammissibile non potrà essere superiore a € 40.000,00 in caso di beneficiario singolo e a € 80.000,00 in caso di consorzi;



– Per la 3.4.1.5 il costo ammissibile non potrà essere superiore a € 5.000,00 in caso di beneficiario singolo e a € 10.000,00 in caso di consorzi.

Come già riportato al paragrafo 2.6, non sono ammissibili sulle stesse superfici i medesimi interventi di valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico, realizzati con altri finanziamenti pubblici, qualora non siano trascorsi gli obblighi temporali di mantenimento in efficienza degli stessi.

Eventuali ampliamenti degli interventi di valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico, in boschi già oggetto di precedenti finanziamenti pubblici, dovranno essere compatibili con le prescrizioni vigenti per i precedenti progetti, nonché con la tempistica e gli obblighi di mantenimento in efficienza degli stessi investimenti precedentemente finanziati e potranno essere realizzati qualora la somma dei due interventi sia compatibile con le limitazioni previste nella tabella 10.

Tabella 10 - Voci di costo previste per gli interventi dall'azione 3, a completamento ed integrazione del par. 12 *Tipologie di investimento e costi ammissibili* dell'Avviso Pubblico di cui alla D.A.G. n.264 del 27/11/2017 e ss.mm.ii.

Codice	Voce	Unità di riferimento	Importo Unitario Euro	Interventi	Note
OF 01.03	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta. Da eseguirsi solo quando la vegetazione esistente, per densità e consistenza, non possa essere eliminata contestualmente alle successive lavorazioni del terreno previste in progetto. Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)	**ha**	**€ 852,15**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3 3.4.1.4**	
OF 01.05	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)	**Ha**	**€ 1.023,85**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3 3.4. 1.4**	
OF 01.07	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, mediante taglio, amminutamento e spargimento sul terreno del materiale vegetale, eseguito con mezzi meccanici (decespugliatore portato da trattrice) comprese eventuali operazioni accessorie. Terreno poco accidentato	**Ha**	**€ 501,10**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3 3.4.1.4**	
OF 02.02a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) PRIMA CLASSE DI	**Ha**	**€ 667,58**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3 3.4.1.4**	

	PENDENZA.				
OF 02.02b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) SECONDA CLASSE DI PENDENZA.	**Ha**	**€ 801,10**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3 3.4.1.4**	
Inf 03.01 (*)	Tavolo interamente in pino massiccio trattato in autoclave sottovuoto, struttura e piano in listoni di sezione 4,5x11 cm, dimensioni 189x75 cm, altezza 74 cm, predisposto per l'ancoraggio al suolo, compreso ogni onere o magistero per la fornitura ed il posizionamento su pavimentazione o su terreno, esclusa l'opera del basamento	**cad**	**406,82**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.04a (*)	Tavolo pic-nic interamente in legno impregnato in autoclave sottovuoto, con panche fissate lateralmente, predisposto per l'ancoraggio al suolo, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento su pavimentazione o su terreno, esclusa l'opera di basamento (in listoni di legno di Pino di Svezia sezione cm 4,5x9, con panche complete di schienale, ingombro totale cm 189 x 150, altezza tavolo cm 68	**cad**	**€ 580,50**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.04b (*)	Tavolo pic-nic interamente in legno impregnato in autoclave sottovuoto, con panche fissate lateralmente, predisposto per l'ancoraggio al suolo, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento su pavimentazione o su terreno, esclusa l'opera di basamento (con schienale, senza braccioli, altezza cm 78)	**cad**	**€ 452,92**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.05 (*)	Panchina senza schienale, con struttura e seduta in pino impregnato in autoclave sottovuoto, lunghezza cm 180, altezza cm 45, predisposto per l'ancoraggio al suolo, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento nonché adeguato fissaggio su pavimentazione o su terreno, esclusa l'opera di basamento.	**cad**	**€ 275,38**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.06a (*)	Panchina con struttura di sostegno in acciaio e listoni di pino trattato in autoclave sottovuoto con bordi arrotondati e viti a vista, lunghezza cm 180, predisposta per l'ancoraggio, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento, nonché adeguato fissaggio su pavimentazione o su terreno, esclusa l'opera di basamento (senza schienale, senza braccioli, altezza cm 46).	**cad**	**€ 280,55**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.06b	Panchina con struttura di sostegno in	**cad**	**€ 452,92**	**3.4.1.1**	

(*)	acciaio e listoni di pino trattato in autoclave sottovuoto con bordi arrotondati e viti a vista, lunghezza cm 180, predisposta per l'ancoraggio, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento, nonché adeguato fissaggio su pavimentazione o su terreno, esclusa l'opera di basamento (con schienale, senza braccioli, altezza cm 78).			**3.4.1.2** **3.4.1.3**	
Inf 03.07a1 **(*)**	Panchina con struttura di sostegno in fusione di ghisa verniciata e listoni di legno con bordi arrotondati e viti a vista, lunghezza cm 180, in altezza cm 42, predisposta per l'ancoraggio, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento, nonché adeguato fissaggio su pavimentazione o su terreno, esclusa l'opera di basamento (listoni di legno di pino, sezione cm 3x11).	**cad**	**€ 318,23**	**3.4.1.1** **3.4.1.2** **3.4.1.3**	
Inf 03.07 b1 **(*)**	Panchina con struttura in fusione di ghisa verniciata e listoni di legno, lunghezza cm 180, con schienale e con braccioli, con seduta costituita da doghe in legno impregnato, altezza 80 cm: - listoni di legno di pino, sezione cm 3x 11	**cad**	**€ 587,33**	**3.4.1.1** **3.4.1.2** **3.4.1.3**	
Inf 03.12a1 **(*)**	Cestino portarifiuti tondo in lamiera zincata punzonata e calandrata, capacità 32 litri, con estremità superiore ribordata e fondello provvisto di fori per l'areazione e scarico dell'acqua, diametro mm 300, altezza mm 450, con dispositivo meccanico di chiusura e di ribaltamento per lo svuotamento, compreso ogni onere e magistero per il fissaggio a palo, già montato, o a parete: (in lamiera zincata senza coperchio)	**cad**	**€ 74,93**	**3.4.1.1** **3.4.1.2** **3.4.1.3**	
Inf 03.12b1 **(*)**	Cestino portarifiuti tondo in lamiera zincata punzonata e calandrata, capacità 32 litri, con estremità superiore ribordata e fondello provvisto di fori per l'areazione e scarico dell'acqua, diametro mm 300, altezza mm 450, con dispositivo meccanico di chiusura e di ribaltamento per lo svuotamento, compreso ogni onere e magistero per il fissaggio a palo, già montato, o a parete: (in lamiera zincata senza coperchio e verniciata RAL)	**cad**	**€ 84,94**	**3.4.1.1** **3.4.1.2** **3.4.1.3**	
Inf 03.12c1 **(*)**	Cestino portarifiuti tondo in lamiera zincata punzonata e calandrata, capacità 32 litri, con estremità superiore ribordata e fondello provvisto di fori per l'areazione e scarico dell'acqua, diametro mm 300, altezza mm 450, con dispositivo meccanico di chiusura e di ribaltamento	**cad**	**€ 185,33**	**3.4.1.1** **3.4.1.2** **3.4.1.3**	

	per lo svuotamento, compreso ogni onere e magistero per il fissaggio a palo, già montato, o a parete: (in lamiera zincata senza coperchio con rivestimento esterno con doghe di legno sezione cm 8x2,5, senza coperchio)				
Inf 03.14 a2 (*)	Palo per cestino portarifiuti, diametro mm 60 con tappo di chiusura superiore in plastica, compreso ogni onere e magistero per la fornitura, il fissaggio ed il posizionamento in pavimentazione o in terreno (altezza totale mm 1200).	**cad**	**€ 24,43**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.14 b1 (*)	Palo per cestino portarifiuti, diametro 60 mm, compreso ogni onere e magistero per la fornitura, il fissaggio ed il posizionamento in pavimentazione o in terreno (In acciaio zincato e verniciato RAL, con altezza totale di mm 1200)	**cad**	**€ 31,19**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.28 a1 (*)	Portabiciclette con struttura e reggiruota in tubolare di acciaio, fissata su due lati a basi in calcestruzzo con bordi arrotondati, compreso ogni onere e magistero per la fornitura, il posizionamento e adeguato fissaggio su pavimentazione o a parete (5 posti, ingombro totale 1700 x 540 mm, altezza 290 mm, in acciaio zincato a caldo)	**cad**	**€ 325,76**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.28b1 (*)	Portabiciclette con struttura e reggiruota in tubolare di acciaio, fissata su due lati a basi in calcestruzzo con bordi arrotondati, compreso ogni onere e magistero per la fornitura, il posizionamento e adeguato fissaggio su pavimentazione o a parete (7 posti, ingombro totale 2290x540 mm, altezza 290 mm in acciaio zincato a caldo)	**cad**	**€ 372,88**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.28c1 (*)	Portabiciclette con struttura e reggiruota in tubolare di acciaio, fissata su due lati a basi in calcestruzzo con bordi arrotondati, compreso ogni onere e magistero per la fornitura, il posizionamento e adeguato fissaggio su pavimentazione o a parete (9 posti, ingombro totale 2650x540 mm, altezza 290 mm in acciaio zincato a caldo)	**cad**	**€ 422,97**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.30a1 (*)	Scivolo con struttura e scala in legno di pino trattato, protezione anticaduta al piano di calpestio in tubolare d'acciaio zincato, conforme alle norme UNI EN 1176, in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto (con pista in vetroresina, altezza piano calpestio 1600 mm, altezza totale 2200mm, lunghezza 3850 mm, dimensioni d'ingombro 4400x1200 mm)	**cad**	**€ 1.756,19**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.31b	Scivolo con struttura e scala in legno di	**cad**	**€ 1.846,44**	**3.4.1.1**	

(*)	pino trattato, protezione anticaduta al piano di calpestio in tubolare d'acciaio zincato, conforme alle norme UNI EN 1176, in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto (con pista a onda in acciaio o vetroresina, altezza piano calpestio 1100 mm, altezza totale 2300 mm, lunghezza 2700 mm, dimensioni d'ingombro 3200x800 mm)			**3.4.1.2** **3.4.1.3**	
Inf 03.34a **(*)**	Altalena bilico interamente in legno di pino trattato, costituita da trave portante oscillante, sezione tonda diametro 160 mm, con perno di snodo centrale fissato su paletti laterali di sostegno, diametro 140 mm e altezza 1300 mm, conforme alle norme UNI EN 1176, in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto (Inf 03.34a - a due posti, con maniglie di tenuta in tubo d'acciaio sagomato diametro 25 mm fissate sulla trave oscillante, lunghezza trave oscillante 4000 mm, altezza fuori terra 900 mm, larghezza 1000 mm)	**cad**	**€ 902,11**	**3.4.1.1** **3.4.1.2** **3.4.1.3**	
Inf 03.36a **(*)**	Gioco su molla con figura interamente in legno multistrato marino verniciato, spessore 20 mm, barre di tenuta e poggiapiedi in teflon, sella in multistrato antisdrucciolo, molla antischiacciamento per l'oscillazione in acciaio verniciato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: altezza 400 mm, larghezza 380 mm, lunghezza 630 mm, in opera escluso lo scavo ed il reinterro, trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto, compresi l'assemblaggio, il fissaggio con piastra in acciaio zincato (in multistrato di betulla, ad un posto)	**cad**	**€ 644,74**	**3.4.1.1** **3.4.1.2** **3.4.1.3**	
Inf 03.37 **(*)**	Ponte mobile in legno di pino trattato costituita da struttura portante in pali tondi, diametro 120 mm, attraversamento in pali tondi, diametro 80 mm, catene in acciaio zincato antischiacciamento di sostegno ai pali dell'attraversamento, di spessore adeguato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: lunghezza 4000 mm, larghezza 800 mm, altezza 1000 mm; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto.	**cad**	**€ 1.858,45**	**3.4.1.1** **3.4.1.2** **3.4.1.3**	
Inf 03.39a1 **(*)**	Tunnel in listoni di legno di pino trattato di sezione 140x35 mm, con archi di	**cad**	**€ 638,39**	**3.4.1.1** **3.4.1.2**	

	collegamento in acciaio zincato, di adeguato spessore e basamento in listoni dello stesso legno e dimensioni, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro larghezza 790 mm, altezza 710 mm; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto (lunghezza 1000 mm)			**3.4.1.3**	
Inf 03.39a2 (*)	Tunnel in listoni di legno di pino trattato di sezione 140x35 mm, con archi di collegamento in acciaio zincato e basamento in listoni dello stesso legno e dimensioni, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro larghezza 790 mm, altezza 710 mm; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto (lunghezza 1500 mm)	**cad**	**€ 809,23**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.39a3 (*)	Tunnel in listoni di legno di pino trattato di sezione 140x35 mm, con archi di collegamento in acciaio zincato e basamento in listoni dello stesso legno e dimensioni, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro larghezza 790 mm, altezza 710 mm; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto (lunghezza 2000 mm	**cad**	**€ 891,76**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.40 (*)	Sartia a cavalletto per arrampicata con struttura in pali di legno di pino trattato di sezione quadrata 90x90 mm, rete in nylon colorato rinforzata con trefoli d'acciaio, maglia 300x300 mm, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: lunghezza 1700 mm, larghezza 1100 mm, altezza 1500 mm; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto	**cad**	**€ 1.082,20**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.41a (*)	Asse di equilibrio in legno di pino trattato conforme alle norme UNI EN 1176; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto (fissa, costituita da tavola orizzontale con piedi di sostegno e trave di rinforzo, dimensioni 190x2500 mm, altezza 400 mm)	**cad**	**€ 258,06**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.41b (*)	Asse di equilibrio in legno di pino trattato conforme alle norme UNI EN 1176; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto (oscillante su telaio metallico sorretto da due paletti e due copertoni ammortizzatori, dimensioni 600x3000 mm, altezza 400 mm)	**cad**	**€ 475,82**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	

Inf 03.47 (*)	Palestra esagonale costituita da struttura portante in pali di legno di pino trattato, sezione tonda diametro 120 mm, conforme alle norme UNI EN 1176, composta da: una rete di arrampicata in nylon colorato rinforzata con trefoli d'acciaio, una fune di arrampicata in nylon con rinforzo in acciaio, un trapezio in legno di iroko sorretto da due funi in corda di nylon con rinforzo in acciaio, una pertica di risalita in acciaio inox, spalliera pioli tondi in legno di iroko, una barra trasversale in acciaio inox; diametro dell'intera struttura 4000 mm, altezza 2500 mm; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto.	**cad**	**€ 1.623,57**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.54a1 (*)	Giostra rotonda composta da piattaforma antisdrucciolo rinforzata da un telaio portante in acciaio zincato, rotante su un basamento centrale tubolare in acciaio verniciato mediante cuscinetti a sfera, manubrio centrale in tubolare d'acciaio verniciato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: diametro 1750 mm, altezza 750 mm; in opera escluso lo scavo, trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto: piattaforma in vetroresina antisdrucciolo (con sei sedute singole in laminato colorato con struttura di sostegno e protezione in tubolare di acciaio verniciato)	**cad**	**€ 1.657,10**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.54a2 (*)	Giostra rotonda composta da piattaforma antisdrucciolo rinforzata da un telaio portante in acciaio zincato, rotante su un basamento centrale tubolare in acciaio verniciato mediante cuscinetti a sfera, manubrio centrale in tubolare d'acciaio verniciato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: diametro 1750 mm, altezza 750 mm; in opera escluso lo scavo, trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto: piattaforma in vetroresina antisdrucciolo (con sei sedute singole in laminato colorato con struttura di sostegno e protezione in tubolare di acciaio verniciato)	**cad**	**€ 1.743,63**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
Inf 03.54b1 (*)	Giostra rotonda composta da piattaforma antisdrucciolo rinforzata da un telaio portante in acciaio zincato, rotante su un	**cad**	**€ 1.753,15**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	

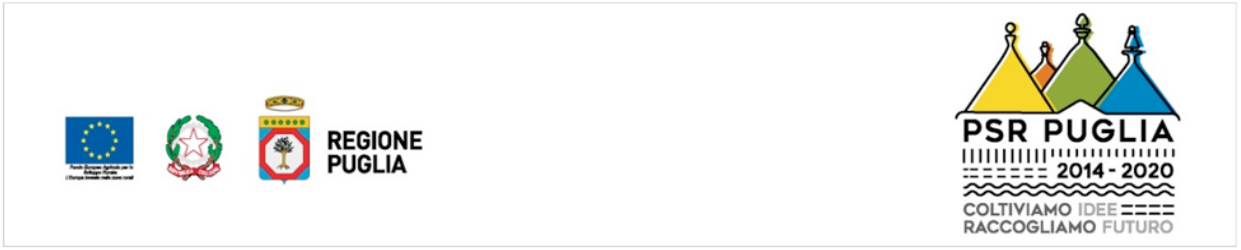
	basamento centrale tubolare in acciaio verniciato mediante cuscinetti a sfera, manubrio centrale in tubolare d'acciaio verniciato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: diametro 1750 mm, altezza 750 mm; in opera escluso lo scavo, trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto: piattaforma in vetroresina antisdrucciolo (con sei sedute singole in laminato colorato con struttura di sostegno e protezione in tubolare di acciaio verniciato)				
Inf 03.54b2 (*)	Giostra rotonda composta da piattaforma antisdrucciolo rinforzata da un telaio portante in acciaio zincato, rotante su un basamento centrale tubolare in acciaio verniciato mediante cuscinetti a sfera, manubrio centrale in tubolare d'acciaio verniciato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: diametro 1750 mm, altezza 750 mm; in opera escluso lo scavo, trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto: piattaforma in vetroresina antisdrucciolo(con seduta unica a divanetto in laminato colorato, struttura di sostegno e protezione in tubolare di acciaio verniciato)	**cad**	**€ 1.823,81**	**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3**	
OF 04.07	Apertura di stradello (sentiero) in terreni di qualsiasi natura e consistenza, della larghezza di 1 m, con pendenza lievemente inclinata verso monte e sagomatura e rinsaldamento delle pendici. Si intendono compresi l'eliminazione della vegetazione presente sul tracciato, lo scavo e costipazione del piano viabile e i lavori necessari al presidio e canalizzazione delle acque meteoriche.	**ml**	**5,26**	**3.4.1.1**	
OF 04.08	Ripristino di stradello (sentiero), consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, la realizzazione di un'idonea rete di tagliaacqua e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.	**ml**	**3,15**	**3.4.1.1**	
OF 04.09	Manutenzione sentiero consistente nel	**ml**	**1,20**	**3.4.1.1**	

	taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una larghezza di 150 cm, compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero del materiale di risulta e dell'eventuale materiale (pietre e tronchi) non coeso con il sottostante piano calpestabile e la manutenzione dei tagli acqua esistenti.			**3.4.1.2**	
OF 04.13	Staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.	**ml**	**€ 31,88**	**3.4.1.1** **3.4.1.2** **3.4.1.3** **3.4.1.4**	
OF 04.15	Fornitura e posa in opera tabella monitoria cm 20x30 su palo da cm 10	**cad**	**€ 21,82**	**3.4.1.1** **3.4.1.2** **3.4.1.3**	
OF 04.16	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 40x35 (divieto di transito, caccia e pascoli ecc.) su palo di legno diametro cm 10	**cad**	**€ 32,57**	**3.4.1.1** **3.4.1.2** **3.4.1.3** **3.4.1.4**	
OF 04.17	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 60x90 a colori su palo di ferro tubolare, compreso getto per fondazione	**cad**	**€ 191,35**	**3.4.1.1** **3.4.1.2** **3.4.1.3** **3.4.1.4**	
OF 06.01	Realizzazione di pozza o abbeveratoio con geotessuto impermeabilizzato con bentonite compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento tessuto, stesura materiale terroso e rimodellazione aree (analisi per un invaso di 100 mc)	**mc**	**€ 26,36**	**3.4.1.1**	
OF 06.02	Realizzazione di pozza o abbeveratoio con telo in PVC tipo HDPE compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento tessuto, stesura materiale terroso e rimodellazione aree (analisi per un invaso di 100 mc)	**mc**	**€ 27,76**	**3.4.1.1**	
OF 06.03	Realizzazione di pozza o abbeveratoio con soletta in cemento armato impermeabilizzato compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento tessuto, stesura materiale terroso e rimodellazione aree (analisi per un invaso di 100 mc)	**mc**	**€ 71,96**	**3.4.1.1**	
OF 07.01	Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito, per uccelli di piccola taglia. Materiali e manodopera	**cad**	**€ 25,66**	**3.4.1.1**	
OF 07.02	Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito, per uccelli di taglia	**cad**	**€ 34,51**	**3.4.1.1**	

	medio grande. Materiali e manodopera				
OF 07.03	Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito, per chirotteri. Materiali e manodopera	**cad**	**€ 31,98**	**3.4.1.1**	
A preventivo	Allestimento di punti per l'osservazione della fauna selvatica			**3.4.1.1**	
A preventivo o computo metrico da prezziario OPP	Voci non previste (max 5% dell'intero investimento)			**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3 3.4.1.4**	
R 05.03a (*)	Riparazione di manto di copertura di tetti in tegole di qualsiasi natura e forma, a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore, forniti e posti in opera Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. Con sostituzione fino al 20% di tegole nuove	**mq**	**€ 20,47**	**3.4.1.2 3.4.1.3**	
R 05.03b (*)	Riparazione di manto di copertura di tetti in tegole di qualsiasi natura e forma, a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore, forniti e posti in opera Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. Con sostituzione fino al 40% di tegole nuove	**mq**	**€ 27,46**	**3.4.1.2 3.4.1.3**	
R05.03c (*)	Riparazione di manto di copertura di tetti in tegole di qualsiasi natura e forma, a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore, forniti e posti in opera Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. Con sostituzione fino al 60% di tegole nuove	**mq**	**€ 37,52**	**3.4.1.2 3.4.1.3**	
R 05.05 (*)	Consolidamento di solai in legno esistenti, realizzato mediante: fornitura e posa in opera dell'intera superficie di rete elettrosaldata del diametro minimo di mm	**mq**	**€ 47,50**	**3.4.1.2 3.4.1.3**	

	5, con maglia da cm 10x10; getto di calcestruzzo classe Rck 25 per la formazione della soletta dello spessore variabile da cm 4 a cm 6 e lisciatura superficiale; i necessari ancoraggi alle strutture esistenti sottostanti e perimetrali o da eseguire. Sono inoltre compresi: il calo, il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto occorre per dare l'opera finita				
OF 05.03	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in pietrame (spessore cm 20) recuperato in loco e posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo	**ml**	**67,11**	**3.4.1.4**	
OF 05.04	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo	**ml**	**86,09**	**3.4.1.4**	
OF 05.08	Fornitura e posa in opera di pietrame e spaccato (pietrisco) di pezzame vario, convenientemente sistemato in opera come corpo filtrante di drenaggi	**mc**	**32,03**	**3.4.1.4**	
OF 05.09	Fornitura e posa in opera di geotessuto filtrante per drenaggi	**mq**	**3,48**	**3.4.1.4**	
OF 05.10	Realizzazione di un drenaggio in trincea attraverso la posa in opera nello scavo	**ml**	**17,81**	**3.4.1.4**	

	(profondità cm 50) di fascine costituite da verghe di specie arbustive o arboree ad alta capacità vegetativa; riempimento con terreno di riporto e posa di talee, ogni 70 cm, aventi una funzione di fissaggio delle fascine; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo				
OF 05.12	Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 1-3 per messa a dimora di talee appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa o di piantine di 2-3 anni in grado di emettere radici avventizie dal fusto; successivo riempimento con il materiale di scavo della banchina superiore, compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee o delle piantine non è inclusa nel prezzo	**ml**	**18,94**	**3.4.1.4**	
OF 05.13	Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 2,5-3 e messa da dimora di talee o astoni interrati per circa 3/4 della loro lunghezza, appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa; essi devono avere tutti i rami laterali ed essere almeno 10 per ogni metro lineare di sistemazione; inserimento di due piantine radicate, successivo ricopertura con il materiale di scavo della banchina superiore; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo	**ml**	**24,61**	**3.4.1.4**	
A preventivo o da computo metrico da prezziario OPP	Realizzazione/adeguamento di punti di informazione e strutture per la didattica ambientale	**Max € 40.000,00 in caso di beneficiario singolo e € 80.000,00 in caso di consorzi**		**3.4.1.2**	
A preventivo o da computo metrico da prezziario OPP	Realizzazione/adeguamento di piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati	**Max € 40.000,00 in caso di beneficiario singolo e a € 80.000,00 in caso di consorzi**		**3.4.1.3**	



1. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

metrico da prezziario OPP	delle acque, aie carbonili, neviere, cutini) all'interno di superfici forestali	**consorzi**		
A preventivo	Realizzazione di materiali divulgativi con particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali	**Max € 5.000,00 in caso di beneficiario singolo e € 10.000,00 in caso di consorzi**	**3.4.1.5**	
A preventivo	Bacheca divulgativa, con tetto e con pannello espositivo, in legno di pino svedese impregnato a pressione con Sali di rame, di dimensioni cm. 200x60x250 h		**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3 3.4.1.4**	
A preventivo	Poster tematici, delle dimensioni di cm 100x140.		**3.4.1.1 3.4.1.2 3.4.1.3 3.4.1.4**	

(*) I codici e le descrizioni riportate nel "*Listino Prezzi della Regione Puglia – anno 2017*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 905 del 07 giugno 2017

In relazione alle tipologie di intervento ed alle voci di costo precedentemente indicati per l'azione 3 della Sottomisura 8.5, si precisa che l'ammissibilità delle stesse sarà comunque verificata nel corso:

- dell'iter autorizzativo per la vincolistica vigente e per il tipo di lavori da realizzare,
- nonché con i controlli di ammissibilità delle DdS e dei relativi progetti di investimento.

4.1. Imprese esecutrici dei lavori

Secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 9 del 03/05/2013 i lavori selvicolturali, di sistemazione idraulico-forestali, imboschimento e di rimboschimento, tagli boschivi per superfici di progetto superiori a 1 ettaro, devono essere eseguite dalle imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

Nei casi di superfici di progetto inferiori a 1 ettaro il beneficiario potrà fare ricorso:

- a manodopera aziendale;
- ad altra impresa ancorché non iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

In tutti i casi i lavori devono essere eseguiti nel rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008.

Per quanto attiene alla rendicontazione dei lavori ed alla documentazione contabile e fiscale probante, si rimanda a quanto previsto dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese Relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 (redatte dal Mipaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016) "*per determinate misure di investimento in cui è possibile erogare un contributo pubblico per un importo pari al 100% del valore dell'investimento (come ad esempio le misure 4.4 e 8) il contributo in natura è totalmente escluso dal finanziamento pubblico e quindi, di fatto, non ammissibile*".

4.2. Approvvigionamento del materiale vivaistico e tipologie

4.2.1 Materiale di propagazione – piantine

Per la realizzazione degli interventi potrà essere utilizzato solo materiale di moltiplicazione:

a) munito di certificazione di origine, di passaporto fitosanitario e proveniente da vivai in possesso della specifica autorizzazione, secondo quanto precedentemente specificato al paragrafo 3.2.1.2;
b) accompagnato da idonea cartellinatura e documentazione fiscale;
c) le piante dovranno avere un'età di 1, 2 o 3 anni massimo. Le piante giovani, infatti, presentano maggiore reattività post-impianto e percentuali di sopravvivenza superiori rispetto a piante di maggiore età.

La conformità delle caratteristiche del materiale di impianto, relativamente alle suddette caratteristiche, dovrà essere adeguatamente valutata dal progettista e direttore dei lavori, che esaminerà con attenzione le piantine oggetto di fornitura.

Inoltre, in sede di ordinativi delle piante da parte del beneficiario al vivaio di fiducia, tali caratteristiche dovranno essere adeguatamente specificate al fine di assicurare una fornitura conforme alle suddette specifiche.

4. INTERVENTI DI MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI INTERVENTI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

5.1 Manutenzione a breve termine per le diverse tipologie di intervento

Il proprietario o possessore è tenuto alla custodia e alla corretta gestione delle superfici interessate dagli interventi al fine di assicurare la conservazione e il buono stato degli investimenti finanziati, contrastando tempestivamente ogni causa avversa ed in particolare qualsiasi azione che possa provocare pericolo di incendio o altri danni al bosco ed alle infrastrutture eventualmente realizzate, ripristinando le condizioni da ogni danno occasionale eventualmente subito quando questa possa compromettere lo sviluppo e/o la rinnovazione del bosco o la funzionalità delle opere realizzate o ripristinate.

Per gli interventi ammessi agli aiuti della Sottomisura 8.5, ulteriori disposizioni in termini di operazioni di manutenzione potranno essere specificate:

- nelle prescrizioni correlate ai provvedimenti autorizzativi per l'esecuzione degli interventi;
- nei Piani di Coltura e Conservazione che saranno redatti, presentati e sottoscritti in sede di accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi;
- nei futuri provvedimenti emessi dall'AdG del PSR Puglia e da altri Enti competenti in materia.

Inoltre, indipendentemente dalla tipologia di interventi dovranno essere comunque osservate le seguenti disposizioni:

a) Tenere adeguatamente manutenuti gli investimenti oggetto di sostegno.

   La manutenzione e la pulizia devono interessare anche la sentieristica, attraverso il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, della vegetazione presente. La rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, e ogni altro materiale infiammabile, si può effettuare con mezzi meccanici, fisici o biologici in modo da evitare il ricaccio delle specie erbacee durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi. Tali interventi devono essere realizzati prima dell'inizio del periodo siccitoso estivo.
   Ai sensi della L.R. n.38/2016, art. 3 comma 4, i proprietari e conduttori di superfici boscate confinanti con altre colture di qualsiasi tipo nonché con strade, autostrade e ferrovie, centri abitati e abitazioni isolate provvedono a proprie spese, a tenere costantemente riservata una fascia protettiva nella loro proprietà, larga almeno 5 metri, libera da specie erbacee, rovi e necromassa effettuando anche eventuali spalcature e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco. Tali attività di prevenzione non sono assoggettate a procedimenti preventivi di autorizzazione in quanto strettamente connesse alla conservazione del patrimonio boschivo.

b) Rimuovere e smaltire nel rispetto delle vigenti normative il materiale accessorio a seguito della realizzazione dei lavori (materiali di varia natura, tree-shelter, pali tutori, ecc.).

c) Attenersi alle limitazioni e prescrizioni vigenti per le attività di pascolo (nei boschi cedui sottoposti al taglio e nelle fustaie coetanee il pascolo degli animali è vietato prima che i nuovi ricacci o il novellame abbiano raggiunto l'altezza di m. 1,50 se si tratta di ovini, caprini e suini o di m. 4,00 se si tratta di bovini ed equini e comunque non prima dei tre anni dalla data dell'intervento).

d) Rispettare le Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale vigenti nella Provincia di competenza.

e) Informare la Regione Puglia, presso i competenti uffici, circa modifiche o variazioni dello stato dei luoghi a causa di eventi accidentali o di cambio di conduzione, entro 60 gg dal verificarsi degli eventi.

f) Gli impegni dovranno essere mantenuti anche a seguito di eventuali cambi di conduzione

rispetto al beneficiario iniziale.

5.2 Interventi di conservazione a medio e lungo termine

Gli interventi di conservazione in un periodo medio-lungo rappresentano sostanzialmente interventi di gestione finalizzati al mantenimento della destinazione per cui l'intervento stesso è stato realizzato e per massimizzarne l'utilità dello stesso per le varie finalità.

La tipologia e la frequenza delle operazioni da eseguire ed ulteriori disposizioni in termini di operazioni di manutenzione potranno essere specificate nelle prescrizioni correlate ai provvedimenti autorizzativi per l'esecuzione degli impianti, nonché nei Piani di Coltura e Conservazione che saranno redatti in sede di accertamento finale della regolarità dell'impianto.

Nel dettaglio gli schemi di Piani di coltura e conservazione riportano le operazioni da eseguire e la natura delle stesse e sono riportati nella Determina del Dirigente di Settore Foreste n.41 del 29/04/2016 e nella successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali n.102 del 08/06/2017 di rettifica con i seguenti allegati riferiti alla tipologia di impianto:

- Allegato A Fustaia di latifoglie;
- Allegato B Fustaia di conifere;
- Allegato C Bosco ceduo di latifoglie;
- Allegato D Fustaia a ciclo medio lungo;

Ulteriori disposizioni potranno essere riportate nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

5. PROGETTO DEGLI INTERVENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

La presentazione del progetto di miglioramento forestale per la richiesta di sostegno della Sottomisura 8.5 prevede la seguente documentazione:

A) Documentazione per la richiesta di sostegno Sottomisura 8.5 PSR Puglia 2014-2020, da presentarsi in fase di candidatura al bando:			
Tipo di documentazione	**Termini e modalità di presentazione**	**Supporto**	**Eventuali deroghe e condizioni di applicazione**
1. Fascicolo aziendale aggiornato nei termini e con le modalità previste dal bando	Presentazione Telematica (termini e modalità previsti dal bando)	Portale SIAN	In tutti i casi
2. Delega alla compilazione della DdS	Presentazione Telematica a file PDF mezzo PEC RSM	Modulistica bando	Non necessita in caso di

	(termini e modalità previsti dal bando)		presentazione della DdS da parte dei CAA
3. Compilazione, stampa e rilascio DdS	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale SIAN	In tutti i casi
4. a) Copia della DdS firmata dal richiedente. b) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente. c) Copia del formulario degli interventi e relative dichiarazioni secondo la modulistica resa disponibile sul portale psr.regione.puglia.it, con firma del richiedente, timbro e firma del tecnico incaricato; d) Copia dei 3 preventivi per le voci di costo non previste dal Prezziario dei lavori forestali ed arboricoltura da legno, compreso gli onorari per i professionisti. I preventivi analitici e comparabili, per tipologia omogenea di fornitura, dovranno essere emessi da soggetti concorrenti ed essere corredati di una breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. In caso di scelta del preventivo con l'importo più basso, non necessita la relazione giustificativa.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	PEC	In tutti i casi
B) Documentazione amministrativa di progetto, da presentarsi in fase di istruttoria a seguito della redazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria elaborata in base ai punteggi attribuiti in fase di compilazione del Formulario degli Interventi			
Tipo di documentazione	**Modalità di presentazione**	**Supporto**	**Eventuali deroghe e condizioni di applicazione**
5. Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare, completa di: - **elaborati grafici** riportanti le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi, con relativa ubicazione ed identificazione degli interventi; - **foto georeferenziate ante-intervento** nella misura minima di 4 per ettaro e che forniscano una	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	**PEC**	In tutti i casi

visuale completa del sito di intervento; - per le voci di costo non previste dai prezziari, compreso gli onorari per i professionisti, **tre preventivi analitici di soggetti concorrenti**, per tipologia omogenea e comparabile di fornitura con allegata breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; - **computo metrico analitico**, comprendente tutte le voci di costo correlate al progetto, siano esse derivanti da Prezziario che dagli eventuali preventivi; **quadro riepilogativo di spesa**.			
6. Copia del titolo di possesso delle particelle interessate dagli interventi: - contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando; - oppure, per superfici di proprietà pubblica, contratto di comodato in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, purché l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Non necessita in caso di terreni di esclusiva proprietà del richiedente
7. Copia consenso del proprietario/comproprietario, se non già riportato nello stesso contratto di cui al precedente punto 7	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Non necessita nei casi di esclusiva proprietà o di conduzione con contratto riportante il consenso del proprietario
8. Atto attestante l'inserimento degli interventi nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), e che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Unicamente per Enti Pubblici
9. Dichiarazione di vigenza del soggetto	Presentazione Telematica file	Portale	Unicamente per Enti

giuridico ed assenza di procedura concorsuale a carico del medesimo	PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Regionale	Privati, Associazioni e Società
10. Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva (I.V.A. compresa), ed autorizzazione per la presentazione della DdS e della documentazione allegata ai sensi del bando	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Unicamente per Enti Pubblici e Privati, Associazioni e Società
Dichiarazione di copertura dell'IVA a carico del bilancio del richiedente, ove pertinente.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	In tutti i casi
C) Ulteriore Documentazione tecnica di progetto			
Tipo di documentazione	**Modalità di presentazione**	**Supporto**	**Eventuali deroghe e condizioni di applicazione**
11. Dichiarazione del tecnico e della Ditta che le aree boscate oggetto di domanda non sono state interessate da incendi boschivi così come definiti dall'art. 2 della L. 353/2000, tra l'ultima perimetrazione di cui al portale e la data di presentazione della D.d.S. Dovranno altresì impegnarsi a comunicare eventuali incendi intervenuti successivamente alla data di presentazione della D.d.S ed in corso di perimetrazione	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	PEC	
12. Ulteriore documentazione da definire con il provvedimento di ammissibilità agli aiuti	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Precisare per quali casi
D) Ulteriore documentazione tecnica ai fini autorizzativi			
Tipo di documentazione	**Modalità di presentazione**	**Supporto**	**Eventuali deroghe e condizioni di applicazione**
13. Istanza per Autorizzazione Paesaggistica ordinaria con marca da bollo completa di oneri istruttori così come previsto dalla modulistica allegata ai sensi della DGR 985/2015.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	- Solo per interventi negli ambiti delimitati ai sensi degli artt. 50, 59 e 85 delle NTA del PPTR (cfr. par. 2.1); - in tutti i casi di recinzione con chiudenda o staccionata.
14. Istanza di Autorizzazione Paesaggistica semplificata ai sensi dell'Allegato C del D.P.R. n.31/2017	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	- Solo per interventi di cui all'allegato B del

			D.P.R. n.31/2017
15. Istanza per permesso a costruire presso Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.)	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Solo per gli interventi 3.4.1.1, 3.4.1.2 e 3.4.1.3 dall'Azione 3, ove di pertinenza
16. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Solo per gli interventi 3.4.1.1, 3.4.1.2 e 3.4.1.3 dall'Azione 3, ove di pertinenza per gli eventuali interventi già avviati

E***) Documentazione tecnica ai fini autorizzativi a seguito dell'ammissibilità agli aiuti della Sottomisura nel caso di attivazione della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n.127 del 30/06/2016***

Tipo di documentazione	Modalità di presentazione	Supporto	Eventuali deroghe e condizioni di applicazione
17. Istanza per V.Inc.A. completa di oneri istruttori. Il procedimento prevede il pagamento dell'imposta di bollo da 16 €. Gli oneri istruttori sono previsti solo per il livello II di valutazione appropriata sulla base di quanto previsto dall'allegato 1 della Legge Regionale 14/06/2007, n.17 e dalla DGR n.304 del 14/03/2006.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Nei casi previsti
18. Istanza di Verifica di Assoggettabilità/Valutazione di Impatto Ambientale completa di oneri istruttori. Il procedimento prevede il pagamento dell'imposta di bollo da 16 €. Gli previsti solo per il livello II di valutazione appropriata sulla base di quanto previsto dall'allegato 1 della Legge Regionale 14/06/2007, n.17. Le istanze devono essere presentate sulla base della modulistica allegata.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Nei casi previsti
19. Istanza per vincolo PAI - AdB Puglia e AdB Basilicata	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Nei casi previsti di cui al paragrafo 2.3 delle seguenti Linee Guida
20. Istanza per nulla-osta vincolo idrogeologico L'ente competente è la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia con le seguenti strutture territoriali: Servizio Territoriale Ba-Bat, Servizio	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Nei casi previsti di cui al paragrafo 2.4 delle seguenti Linee Guida

Territoriale Br-Le, Servizio Territoriale Fg, Servizio Territoriale Ta. Il procedimento prevede il pagamento dell'imposta di bollo da 16 €. Ai sensi dell'art. 20 quater della L.R. 18/2000 è previsto il pagamento delle spese istruttorie a carico dei soggetti richiedenti, fatta eccezione per gli enti locali e la Regione, nella misura di euro 100,00 (cento/00) a pratica. Le istanze devono essere presentate adoperando la modulistica allegata al R.R. n.9 dell'11-03-2015.			
21. Richiesta di autorizzazione al taglio boschivo ai sensi del Regolamento Regionale n.10 del 30/06/2009, Regolamento Regionale n.19 del 13/10/2017 e ss.mm.ii.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Per i casi specificati

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 dicembre 2017, n. 307

PSR 2014/2020 – Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie". Domande ammesse agli aiuti ai sensi della Misura 321 azione 2 Asse III del PSR Puglia 2007/2013 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione" – realizzazione di nuove infrastrutture a Banda larga - e della sottomisura 7.3 del PSR 2014/2020 ai sensi delle norme di transizione – Ulteriori disposizioni relative al termine per la conclusione degli interventi.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTA gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dr. Cosimo R. Sallustio Responsabile di Raccordo della Misura 19-6.4-7.4, e del Dr. Gioacchino Ruggieri responsabile della sottomisura 7.4 del PSR 2014/20, si riferisce quanto segue.

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTO la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTE le schede delle Misure dell'Asse IV del PSR 2007/2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 1399 del 05/03/2015, relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale adottati per beneficiare dell'assistenza del FEASR per il periodo 2007/2013;

VISTI i Reg. (UE) n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il Reg._(CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

VISTO il Reg. (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO che con il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, sono state introdotte disposizioni transitorie;

VISTO il PSR 2014/2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015;

CONSIDERATO che:

- La "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga", approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale Europea, definisce i principi posti a base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultra larga per gli anni 2014-2020;
- In particolare, essa indirizza le Regioni verso l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 la copertura fino all'85% della popolazione, con una connettività ad almeno 100 Mbps (ultra fast broadband), prevedendo che il restante 15% della popolazione, invece, debba essere raggiunto con servizi di connettività con velocità pari ad almeno 30 Mbps in download (fast broadband);
- per l'attuazione della suindicata Strategia nazionale per la banda ultra-larga è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato "cluster A", le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato "cluster B", le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il "cluster C" ed il "cluster D";
- La strategia italiana affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione delle misure, anche avvalendosi della società in house Infratel Italia spa, che dovrà coordinare le attività di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra.

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25/1/2017, C(2017) 3154 del 5/5/2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 che approvano le modifiche al programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/20 e che riguardano anche il paragrafo 19 "Disposizioni transitorie";

VISTI gli atti adottati dall'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/13 nel quadro dell'attuazione della misura 321 del PSR Puglia 2007/2013:

- l'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio della Regione Puglia sottoscritto tra l'Autorità di Gestione PSR 2007/2013 della Regione Puglia e il Ministero Sviluppo Economico in data 25/11/2014 e la relativa Convenzione operativa sottoscritta in pari data e finalizzata alla "realizzazione delle attività inerenti il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a Banda Ultra Larga in ulteriori aree rurali bianche C e D" con uno stanziamento di € 33.000.000,00 a valere sia sul PSR 2007-2013 e che sul PSR 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 870 del 29/04/2015 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 2157 del 30/11/2015 con la quale si individuano i Monti Dauni quale area pilota della Regione Puglia e si approva lo schema di Addendum alla Convenzione FEASR sottoscritta il 25/11/2014;
- l'Addendum all' "Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga del 25/11/2014" firmato il 14/12/2015, con il quale, pur nel rispetto della DGR 433/2014, si individuano i Monti Dauni quale area pilota della Regione Puglia e ai quali sono destinati 12.000.000,00 di €, e si modifica il comma 1 dell'art. 6 (dotazione finanziaria) in € 22.000.000,00;

CONSIDERATO che la Regione Puglia nel PSR Puglia 2014/2020, al paragrafo 19 "Disposizioni transitorie" ha fatto ricorso alle possibilità previste dal Regolamento della Commissione n. 1310/2013, art. 1, per la misura 321 del PSR 2007/13 collegata alla misura 7 del PSR 2014/20 poiché così recita "parte dei pagamenti, relativi ad impegni assunti nel periodo 2007-2013, graveranno sul PSR 2014-2020";

VISTA la Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2007/13 n. 110 del 23/5/2016 con la quale è stata attivata

la procedura di accesso alle norme di transizione per i beneficiari delle sottomisure 311-321-323 della misura 413 dell'Asse IV del PSR 2007/2013 e la Determinazione dell'AdG n. 246 del 18/7/2016 con la quale è stato fissato al 09/09/2016 il termine entro il quale deve essere richiesto l'accesso alle norme di transizione;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 364 del 22/12/2016, con la quale è stato fissato al 30/09/2017 il termine entro il quale devono essere ultimati gli interventi sulle sottomisure 311-321 e 323 della misura 413 dell'Asse IV del PSR 2007/2013;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2196 del 12 dicembre 2017 *"Attuazione dell'Accordo quadro, ai sensi della delibera CIPE n. 65/2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020, del 11/2/2016. Approvazione schema accordo di programma con il MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio di Regione Puglia 2016-2020."*

VISTA la Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014/20 n. 44 del 29/3/2017 "PSR 2007/13 della Regione Puglia – Assi I e III – termine per la conclusione degli interventi da parte dei beneficiari ammessi alle norme di transizione di cui al paragrafo 19.1 del PSR 2014/20" con la quale è stata concessa la proroga la proroga per il completamento degli interventi strutturali al 31/12/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 31/01/2017 che ha approvato lo schema di Accordo di programma da sottoscrivere con il MISE per lo sviluppo BUL sul territorio di Regione Puglia 2016-2020, che prevede una dotazione finanziaria complessiva massima pari ad € 123.385.677,00 di cui € 41.873.577 a valere sul PON imprese e Competitività ed € 81.512.100 a valere sul POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO che l'Accordo approvato con DGR n. 67/2017 prevedeva due distinte fasi attuative e precisamente

- una prima procedura di appalto per la realizzazione delle infrastrutture utili a garantire la copertura dell'intero territorio ancora non servito;
- di una successiva procedura di selezione di un concessionario cui affidare la gestione della rete realizzata con la precedente gara e di quella già esistente, risultato di precedenti interventi;

CONSIDERATO che nel corso dell'anno 2017 il Ministero Sviluppo Economico, attraverso diversi incontri ed interlocuzioni, ha richiesto alla Regione Puglia la modifica della modalità di attuazione dell'intervento prevedendo una unica gara che avesse una dotazione finanziaria comune per il FESR, FEASR e PON e che sia finalizzata per l'individuazione del soggetto concessionario cui assegnare le attività di costruzione (previa progettazione), manutenzione dell'infrastruttura passiva e gestione dei servizi wholesale passivi e attivi;

CONSIDERATO che la procedura unica permetterebbe di raggiungere più rapidamente gli obiettivi prefissati visto che alla realizzazione dell'infrastruttura seguirebbe immediatamente l'attivazione dei servizi senza dover aspettare la conclusione dell'intero intervento.

CONSIDERATO altresì che:

- la gara unica per l'azzeramento del digital divide nelle aree bianche riguarda tutto il territorio pugliese, oggetto anche degli investimenti a valere sulle risorse FEASR;
- il FEASR negli anni 2014 e 2015 ha sottoscritto con il Ministero, come già riportato, Accordi e Convenzioni impegnando risorse che saranno messe a fattor comune insieme a quelle del PON Imprese e Competitività 2014-2020 e sul POR Puglia FESR 2014/2020 attraverso la realizzazione di un unico intervento;

CONSIDERATO che Il paragrafo 19 "Disposizioni Transitorie" del PSR 2014/2020 stabilisce, tra l'altro, che "per tutti gli impegni delle misure a investimento, in transizione, gli ultimi pagamenti saranno effettuati entro la fine del 2018";

RITENUTO necessario dover consentire al precitato beneficiario Ministero dello Sviluppo Economico, ammesso alle norme di transizione, di poter concludere gli investimenti oggetto di sostegno, si propone di stabilire che:

- il beneficiario MiSE della misura 321, ammesso alle norme di transizione, che non ha completato gli interventi entro il termine stabilito (31/12/2017) potrà presentare definitiva richiesta di proroga del precitato termine per il tempo strettamente necessario a completare gli interventi e, comunque, n**on oltre il 30/11/2018;**
- la richiesta di proroga deve essere presentata alla Regione Puglia – Responsabile di Raccordo misura 19 – Lung. N. Sauro 45/47 Bari, **entro e non oltre il 31/01/2018;**
- nel caso di richiesta di proroga già presentata prima della data di pubblicazione del presente provvedimento, la stessa deve essere confermata o riproposta qualora il termine indicato nella stessa risultasse ormai inadeguato per la conclusione degli interventi. Anche per tali fattispecie il termine di presentazione è fissato al 31/01/2018;
- qualora gli interventi ammessi ai benefici non saranno conclusi entro il termine stabilito con la proroga e presentata entro i trenta giorni successivi la domanda di pagamento del saldo, corredata di tutta la documentazione di rito, si procederà ad attivare la revoca degli aiuti concessi, con recupero delle somme erogate nel rispetto delle modalità stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D.lgs. 196/03)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

Responsabile della sottomisura 7.4 del PSR 2014/20 (Dr. Gioacchino Ruggieri)_____

Responsabile di Raccordo per la misura 19-6.4-7.4 (Dr. Cosimo R. Sallustio)_____

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate; di stabilire che:

- il beneficiario MiSE della misura 321 ammessa alle norme di transizione che non ha completato gli interventi entro il termine stabilito (31/12/2017) potrà presentare definitiva richiesta di proroga del precitato termine per il tempo strettamente necessario a completare gli interventi e, comunque, **non** oltre il 30/11/2018;
- la richiesta di proroga deve essere presentata alla Regione Puglia – Responsabile di Responsabile di

Raccordo misura 19-6.4-7.4 – Lung. N. Sauro 45/47 Bari, entro e non oltre il 31/01/2018;

- nel caso di richiesta di proroga già presentata prima della data di pubblicazione del presente provvedimento, la stessa deve essere confermata o riproposta qualora il termine indicato nella stessa risultasse ormai inadeguato per la conclusione degli interventi. Anche per tali fattispecie il termine di presentazione è fissato al 31/01/2018;
- qualora gli interventi ammessi ai benefici non saranno conclusi entro il termine stabilito con la proroga e presentata entro i trenta giorni successivi la domanda di pagamento del saldo, corredata di tutta la documentazione di rito, si procederà ad attivare la revoca degli aiuti concessi, con recupero delle somme erogate nel rispetto delle modalità stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è redatto in forma integrale,
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale PSR della Regione Puglia: psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n° 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e adottato in originale;
  - sarà disponibile, ai fini della legge Regionale n. 15/2008 e del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

L'Autorità di Gestione
PSR Puglia 2014/2020
(Prof. Gianluca Nardone)

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSIGLIO REGIONALE

Bando di gara procedura aperta ai sensi del d.Lgs.50/2016 per l'affidamento dei servizi integrati comprensivi di servizi legali, fiscali e formativi on the job a favore del Consiglio regionale della Puglia.
CIG. 732887287E; CUP. D99B17000110009

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice I.1) Consiglio regionale della Puglia Via Capruzzi 212, 70121 BARI Italia, Punto di contatto: Sezione Amministrazione e Contabilità - All'attenzione di: Dott.ssa Angela Vincenti in qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.50/2016; Tel:0805402736 Fax: 0805402117 e_mail: vincenti.angela@consiglio.puglia.it; pec: sezione.amministrazionecontabilita@pec.consiglio.puglia.it;
Profilo del Committente: www.consiglio.puglia.it.
Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso:www.consiglio.puglia.it – trasparenza – bandi di gara e contratti – procedura Aperta; www.empulia.it – bandi di gara;
Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a: www.empulia.it – bandi di Gara;

Sezione II:Oggetto dell'appalto II.1.1)Denominazione conferita all'appalto: Gara per l'affidamento dei servizi integrati comprensivi di servizi legali, fiscali e formativi on the job a favore del Consiglio regionale della Puglia

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Servizi.
I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere svolti presso il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari. Codice Nuts ITF42.

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione: L'avviso riguarda un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: L'appalto ha ad oggetto l'affidamento dei servizi integrati comprensivi di servizi legali, fiscali e formativi on the job a favore del Consiglio regionale della Puglia

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti: CPV 80511000-9.

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP).
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: NO.

II.1.8)Lotti. Questo appalto è suddiviso in lotti: NO

II.1.9)Informazioni sulle varianti. Ammissibilità di varianti: NO. II.2)
Quantitativo o entità dell'appalto II.2.1) Quantitativo o entità totale: Il valore complessivo dei servizi a base d'asta è pari a Euro 897.000,00.(esclusa Iva)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi:
L'appalto è soggetto a rinnovo: NO II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione. Durata in mesi: 48.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Indicate negli atti di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Le condizioni di pagamento sono indicate negli atti di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: E' ammessa la partecipazione dei
soggetti di cui all'art.45 del d.lgs. n.50/2016 con le modalità di cui agli artt.45,47 e 48 del D.lgs. n.50/16

III.2) Condizioni di partecipazione.

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 45 del Decreto Legislativo 50/2016, anche in forma di raggruppamento di imprese (in seguito anche R.T.I.) o consorzio, con l'osservanza della disciplina di cui agli artt. 45, 47,48 del D.lgs. 50/2016 che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti negli atti di gara.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria(art 83 del d.lgs 50/16: a) idonee dichiarazioni bancarie da parte di almeno due istituti di credito operanti negli stati membri della UE operanti negli stati membri della UE o intermediari autorizzati ai sensi della 1 settembre 1993 n. 385; b) fatturato globale, negli esercizi finanziari del triennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando, non inferiore al valore triennale dell'importo stimato (pari a €.672.750,00), IVA esclusa.

c) un fatturato specifico, nell'ultimo triennio solare precedente alla data di pubblicazione del presente bando, pari a € 201.825,00, IVA esclusa. in caso di RTI tale requisito, sia relativo al fatturato globale che specifico, deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso, fermo restando che la mandataria ne deve possedere la maggioranza ed almeno il 10% i singoli componenti.

III.2.3) Capacità tecnica: a) aver realizzato, nel triennio solare precedente alla data di pubblicazione del bando, almeno due servizi analoghi ciascuno per un valore almeno pari ad €.80.000,00 (ottantamila/00) la cui somma sia non inferiore al 30%(trenta per cento) del valore triennale dell'importo stimato (pari a €.201.825,00), IVA esclusa. b) possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 attinente all'oggetto della gara in corso di validità al momento di presentazione dell'offerta.

Sezione IV: Procedura.

IV.1)Tipo di procedura.

IV.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Criteri: offerta tecnica:75, offerta economica:25. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara. IV)Informazioni di carattere amministrativo.

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato prestazionale e documenti complementari: termine per il ricevimento della richieste di documenti o per l'accesso ai documento Data 01/02/2018 Ora: 12,00. Documenti a pagamento: NO

IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: Data 01/02/2018 Ora: 12,00.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: data 08/02/2018 ora: 10,30. Luogo: uffici del Consiglio Regionale della Puglia sito alla via Capruzzi 212, Bari. Persone ammesse ad assistere all'aperture delle offerte: descrizione negli atti di gara.

VI.4) Procedure di ricorso.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia - Sede di Bari - piazza G. Massari 14 - 70122 BARI.

VI.4.2) Presentazione ricorsi: il ricorso deve essere depositato presso il T.A.R. Puglia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURI.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

21/12/2017.

Il dirigente della sezione amministrazione e contabilità
dott.ssa Angela Vincenti

COMUNE DI MODUGNO

Estratto bando di gara CIG 7319792372

Il Comune di Modugno – Ufficio di Piano - Ambito Territoriale indice gara aperta e telematica mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio supporto al welfare d'accesso. Luogo esecuzione: Comuni di Modugno, Bitritto, Bitetto (BA). Importo a base di gara: **euro 187.819,00** oltre iva a norma di legge. Durata stimata appalto: **65 settimane.**

Termine per il ricevimento delle offerte: **martedì 30 gennaio 2018 ore 12** presso portale telematico http://www.empulia.it. Vincolo: 180 giorni. La gara sarà espletata in data giovedì 1 febbraio 2018 ore 10 presso l'Ufficio di Piano in viale della Repubblica n.48 Modugno,BA. Il bando, il disciplinare ed il CSA sono disponibili sul sito www.comune.modugno.ba.it e http://www.empulia.it. Il responsabile del procedimento: Isabella Vitulli – Istruttore dell'Ufficio di Piano - Modugno (BA), tel. 0805865446-

mail: **ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it.**

Il Responsabile del Servizio UDP

Avv. Arturo Carone

Concorsi

PUGLIA SVILUPPO

Nuove Iniziative d'Impresa.

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017.

Premessa

1. La misura agevolativa di competenza di Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito Puglia Sviluppo), ai sensi dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2014 (di seguito Accordo di finanziamento). Puglia Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo NIDI 2014/2020, svolge le attività necessarie alla gestione della misura di finanziamento, in particolare:

a. pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione delle iniziative;
b. collaborazione alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
c. assistenza ai proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione;
d. verifica dei requisiti professionali nonché della consapevolezza che ciascun soggetto svantaggiato ha in merito al progetto presentato e agli aspetti organizzativi e gestionali;
e. analisi di fattibilità delle proposte progettuali sulla base delle seguenti variabili ritenute chiave:
   - competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare;
   - cantierabilità dell'iniziativa;
   - validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito;
f. adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
g. erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni e dei prestiti rimborsabili;
h. assistenza ai beneficiari nelle fasi di realizzazione degli investimenti;
i. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura di finanziamento;
j. gestione dei rientri dei finanziamenti;
k. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo;
l. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni a valere sulle diverse fonti finanziarie;
m. organizzare, in collaborazione con la Regione Puglia, un sistema di gestione delle irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, prevede di sostenere l'accesso al credito, anche mediante interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza, come previsto dalle Azioni 3.6 e 3.8 del PO. La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione ha giˆ attuato nel 2007-2013 una strategia di sostegno per le nuove imprese realizzate da soggetti svantaggiati e per migliorare l'accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Al fine di proseguire su questa strada il primo nodo da sciogliere, quello del sostegno finanziario soprattutto in favore di chi non ha i requisiti e la capacitˆ patrimoniale per accedere al mercato del credito. Negli ultimi anni gli aiuti alla creazione di nuove microimprese da parte di giovani o di soggetti appartenenti ad alcune categorie svantaggiate hanno rappresentato una diffusa alternativa

alla carenza di posti di lavoro. La Giunta Regionale ha approvato il POR FESR FSE 2014 – 2020 individuando nell'ambito dell'Azione 3.6 "Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di nuove imprese" come priorità di investimento la promozione dell'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione e di nuove imprese. REGIONE PUGLIA - POR FESR FSE 2014-2020 Asse III – Competitivitˆ delle piccole e medie imprese Azioni 3.6 e 3.8 Coerentemente con quanto previsto dall'Art. 37, paragrafo 7, del Regolamento UE n. 1303/2013, secondo il quale "gli strumenti finanziari possono essere associati a sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia" si intende attuare uno strumento che tenga conto delle esigenze specifiche di nuove imprese da avviare da parte di soggetti svantaggiati, i quali oltre ad avere difficoltˆ di accesso al credito bancario, difficilmente hanno la capacità di apporto di mezzi propri per mettere in atto la propria idea d'impresa. Il sostegno sarà fornito mediante strumenti finanziari combinati in una singola operazione con sovvenzioni e supporto tecnico, rivolti agli stessi destinatari finali. La Commissione Europea con la comunicazione COM(2012) 795 ha adottato il 9/1/2013 il piano d'azione "Imprenditoria 2020" con il quale, per la prima volta, presenta una strategia generale sull'imprenditorialità promuovendo una rivoluzione culturale. La strategia si basa su tre principali obiettivi, con azioni da sviluppare a ogni livello, europeo e nazionale. Tra questi vi quello di offrire migliori opportunitˆ per donne, giovani, senior e immigrati. Lo stesso Piano d'azione richiede che il sostegno all'imprenditorialitˆ concentri azioni su specifiche categorie di soggetti in condizioni di svantaggio. Gli obiettivi del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia sono in linea con il piano d'azione "Imprenditoria 2020 – Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa" , con riferimento all'invito, rivolto agli Stati membri, a modificare la vigente legislazione finanziaria nazionale al fine di agevolare nuove forme alternative di finanziamento per le start-up e le PMI in generale, e di utilizzare le risorse dei Fondi strutturali per istituire sistemi microfinanziari di sostegno alla microfinanza nell'ambito delle rispettive priorit ˆ d'investimento del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Con il presente Avviso si intende disciplinare l'accesso alle agevolazioni e al finanziamento del Fondo da parte di soggetti in possesso di una buona idea d'impresa.

2. Il presente Avviso, a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sostituisce integralmente il precedente Avviso già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 27/7/2017.
3. Per le domande presentate a valere sull'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 24/11/2016, per le quali alla data di pubblicazione del presente Avviso non stato ancora adottato il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni ovvero di inammissibilità, l'istruttoria sarà completata a valere sul presente Avviso, con la conseguente adozione dei provvedimenti a valere sul POR FESR FSE 2014 – 2020.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

1. La misura destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate così come specificato di seguito, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 10.000 e 150.000 Euro. Tale limite di investimenti innalzato a 250.000 Euro per le iniziative imprenditoriale nella forma della piccola impresa che ricadono nelle previsioni di cui al successivo Art.5, comma 1, lettere a, b, c e d, riguardanti:

a. passaggio generazionale;
b. rilevamento di impresa in crisi da parte dei dipendenti che intendano salvaguardare la propria occupazione;
c. società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che, ai sensi dell'Art.48, comma 8, lettera a del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., gestiscono aziende confiscate con provvedimento di confisca definitiva.

2. Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno essere partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare di cui al successivo Art. 10, ad almeno una delle seguenti categorie:

a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
b. donne di età superiore a 18 anni;

c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro riconducibili alle seguenti fattispecie:
d.1. i dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale e i dipendenti delle imprese confiscate;
d.2. i dipendenti di imprese posti in mobilità, collocati in NASPI;
d.3. i dipendenti di imprese posti in Cassa Integrazione Guadagni o beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga gestiti dalla Regione Puglia;
e. i titolari di partita IVA in regime di mono-committenza non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 30.000 Euro verso non pi di due differenti committenti;
f. i soci lavoratori e gli amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati, ai sensi dell'Art.48, comma 3, lettera c del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;
g. i soci e amministratori delle imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016.
3. In nessun caso sono considerati appartenenti a categorie svantaggiate:
a. coloro i quali percepiscono pensione di anzianità o di vecchiaia;
b. dipendenti di altre imprese con contratto a tempo indeterminato (fatta eccezione per i soggetti di cui al precedente comma 2, lettere d).
c. coloro i quali siano stati, nei 3 mesi antecedenti la presentazione della domanda preliminare:
c.1. amministratori di altre imprese, anche se inattive;
c.2. titolari di altra partita IVA, anche se inattiva (fatta eccezione per quanto previsto al precedente comma 2, lettera e).

4. Non possono presentare domanda preliminare di agevolazione compagini nelle quali figurino soci o amministratori che:
a. siano sottoposti a procedure esecutive o concorsuali o siano amministratori o titolari di imprese sottoposte a procedure esecutive o concorsuali;
b. abbiano avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi tre anni, anche in qualità di amministratori di altra impresa, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria:
b.1. nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale;
b.2. nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimitˆ o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese;
c. abbiano istruttorie in iter o abbiano ottenuto agevolazioni nell'ambito della presente misura agevolativa sia in qualitˆ di Ditte individuali sia di Soci o Amministratori di altre società;
d. figurino come titolare, Socio o Amministratore in imprese che abbiano istruttorie in iter o abbiano ottenuto agevolazioni nell'ambito della presente misura agevolativa.

5. I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le microimprese ancora da costituirsi o di nuova costituzione. Si considerano di nuova costituzione le imprese che, alla data di presentazione della domanda preliminare di accesso alle agevolazioni, siano costituite (o Ditte Individuali che abbiano aperto Partita IVA) da non pi di 6 mesi e siano inattive. Si considerano inattive le imprese che non abbiano emesso fatture attive nŽ percepito corrispettivi.

6. Le Nuove Iniziative d'Impresa alla data di presentazione della domanda preliminare di accesso alle agevolazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Microimpresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003. Per le imprese non costituite alla data di presentazione della domanda preliminare di agevolazione, il requisito dimensionale deve essere rispettato alla data di costituzione dell'impresa. Le sole imprese di cui al successivo Art. 5 dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola Impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione

europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

7. Ai sensi del successivo Art. 5 possono presentare domanda preliminare, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso, le imprese, pur se costituite da pi di 6 mesi e attive, che si configurino come:

a. passaggio generazionale;

b. rilevamento di impresa in crisi da parte dei dipendenti che intendano salvaguardare la propria occupazione;

c. cooperative sociali (costituite ai sensi della legge n.381 del 08/11/1991) assegnatarie di beni immobili confiscati;

d. società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che, ai sensi dell'Art.48, comma 8, lettera a del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., gestiscono aziende confiscate con provvedimento di confisca definitiva;

e. imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016.

8. Possono beneficiare delle agevolazioni le micro e le piccole imprese (queste ultime se rispondenti ai requisiti di cui all'Art. 5, comma 1, lettere a, b, c e d,) costituite o da costituirsi nelle seguenti forme giuridiche:

a. ditta individuale;

b. società in nome collettivo;

c. società in accomandita semplice;

d. società cooperative;

e. società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale);

f. associazione tra professionisti;

9. Per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammesso alle agevolazioni, le Nuove Iniziative d'Impresa, costituite o da costituirsi in forma di società, non devono essere partecipate per una quota superiore al 25% da altre imprese che non siano classificate come "investitori" ai sensi dell'Art. 3 della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6/5/2003.

10. Le Nuove Iniziative d'Impresa alla data di presentazione della domanda preliminare dovranno aver individuato una sede operativa in Puglia. A tal fine è necessario che l'immobile sia identificato. Al momento della presentazione della domanda telematica non richiesto un titolo di disponibilità (contratto). L'individuazione dell'immobile (che deve essere ad uso esclusivo del beneficiario e non in condivisione con altra attivitˆ) deve essere dimostrata mediante l'indicazione degli estremi catastali. L'immobile deve avere, o poter avere entro il termine di completamento degli investimenti (di cui al successivo Art. 17, comma 3), una destinazione d'uso conforme all'attività da avviare.

11. Le Nuove Iniziative d'Impresa, qualora non fossero già costituite al momento della presentazione della domanda preliminare, dovranno costituirsi in conformità con quanto previsto sulla domanda medesima, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta prevista dal successivo Art. 15, comma 2, pena la decadenza della domanda stessa.

12. Nell'atto costitutivo delle imprese, costituite in forma di società (fatta eccezione per le Società a responsabilità limitata semplificata), dovrà essere inserita la seguente clausola: "Non sono consentiti atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria - che facciano venire meno i requisiti previsti dall'articolo 2 dell'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa, pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____ - fino a tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammesso alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso".

Art. 3 - Campo di applicazione – settori ammissibili

1. In ragione dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse dall'accesso alle agevolazioni le imprese che operino o che prevedano di operare nei seguenti settori:

a. imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

b. imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;

c. imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del

Trattato nei casi seguenti:

- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d. esportazione verso paesi terzi o Stati membri, o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

e. imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;

f. imprese attive nel settore della costruzione navale;

g. siderurgia, cos" come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19/3/2002;

h. imprese attive nel settore delle fibre sintetiche.

2. Possono presentare domanda preliminare di accesso alle agevolazioni le imprese che operino o che prevedano di operare nei seguenti settori:

a. attività manifatturiere (le attività agroalimentari sono ammissibili se l'impresa non effettua la prima lavorazione del prodotto agricolo);

b. costruzioni ed edilizia;

c. riparazione di autoveicoli e motocicli;

d. attività di bed & breakfast imprenditoriale1 e affittacamere;

e. ristorazione con cucina (sono escluse le attivitˆ di ristorazione senza cucina quali bar, birrerie, pasticcerie, gelaterie, caffetterie, ecc.);

f. servizi di informazione e comunicazione;

g. attività professionali, scientifiche e tecniche;

h. agenzie di viaggio;

i. servizi di supporto alle imprese;

j. istruzione;

k. sanità;

l. assistenza sociale non residenziale, limitatamente ai servizi indicati dal Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.;

m. attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (sono escluse le attivitˆ delle lotterie, scommesse e case da gioco);

n. attività di servizi per la persona;

o. traslochi, magazzinaggio, attività di supporto ai trasporti, servizi postali e attività di corriere;

p. commercio elettronico;

Per le sole società che intendono gestire aziende confiscate, di cui al precedente Art.2, comma 7, lettera d, possibile presentare domanda preliminare di accesso alle agevolazioni nei settori del commercio al dettaglio e all'ingrosso e della ristorazione senza cucina.

3. Le attività professionali (anche sanitarie) e di consulenza possono accedere alle agevolazioni esclusivamente in forma di associazione tra professionisti o società (anche cooperativa) tra professionisti, ove tutti i soci abbiano qualifiche idonee a svolgere un'attività professionale e sia dimostrata l'iscrizione dei soci o associati ai relativi Ordini professionali ove richiesto. Le associazioni professionali dovranno disporre di una propria Partita IVA entro la data di concessione delle agevolazioni e devono prevedere nello statuto una partecipazione agli utili pari almeno al 50% da parte dei soggetti appartenenti a categorie svantaggiate di cui al precedente Art. 2.

4. E' possibile presentare domanda preliminare di agevolazione nel settore della ristorazione con cucina, esclusivamente se almeno uno dei componenti della compagine imprenditoriale in possesso di diploma di qualifica professionale di operatore della ristorazione (o equipollente) ovvero di esperienze lavorative documentate (con regolare versamento contributivo), della durata complessiva di almeno sei mesi, presso strutture della ristorazione. In considerazione del processo produttivo limitato alla sola cottura degli alimenti da somministrare, per le sole attività di ristorazione mobile, è sufficiente l'aver conseguito l'attestato di

qualifica per la somministrazione e vendita di alimenti e bevande a seguito della frequenza con esito positivo del corso per l'"Esercizio dell'Attività Commerciale al Dettaglio, all'Ingrosso e di Somministrazione di Alimenti e Bevande".

5. Un'impresa che preveda pi tipologie di attività (con il contemporaneo esercizio di attività ammissibili e di attivitˆ inammissibili) non può accedere alle agevolazioni se l'attività prevalente prevista è inammissibile. Sono comunque ammissibili le attività artigianali di cui al precedente comma 2, i cui ricavi derivino in prevalenza dalla commercializzazione delle produzioni proprie.

6. In considerazione della finalità della Misura, non sono ammissibili i progetti di impresa che prevedano servizi automatizzati o per i quali sia marginale l'apporto lavorativo dei soggetti svantaggiati.

7. Le attività di commercio elettronico per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, non potranno svolgere altra attività (anche se non prevalente) di commercio tradizionale al dettaglio o all'ingrosso.

Art. 4 - Novità dell'iniziativa

1. Fatta eccezione per quanto previsto dal successivo Art. 5, le domande di accesso devono riguardare progetti finalizzati alla nascita di nuove imprese. Pertanto, non saranno ritenute esaminabili domande relative ad iniziative che siano di fatto in continuità operativa e gestionale o che si configurino come rilevamento o ampliamento di imprese preesistenti.

2. Saranno considerate in continuitˆ rispetto ad imprese preesistenti le iniziative per le quali si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni:

a. il rilevamento di una impresa esistente o l'acquisto di ramo di azienda di impresa esistente;

b. la sede operativa individuata, nei 3 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda preliminare, sia stata:

b.1. sede operativa/legale di altra attività impresa operante nel medesimo settore o in un settore connesso, attinente o collegato;

b.2. adiacente alla sede operativa/legale di altra impresa (il cui titolare o amministratore sia uno dei soci o amministratori dell'impresa proponente o coniuge, parente o affine entro il quarto grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa proponente) operante nel medesimo settore o in un settore connesso, attinente o collegato;

c. alla data di presentazione della domanda preliminare, la persona individuata come amministratore del soggetto proponente sia, o sia stato negli ultimi 3 mesi, titolare o amministratore di altra attività operante nel medesimo settore o in un settore connesso, attinente o collegato.

Art. 5 - Passaggio generazionale – Rilevamento di imprese in crisi – Gestione di beni immobili confiscati o di aziende confiscate - Imprese beneficiarie della misura PIN

1. In conformità con quanto previsto al precedente Art. 2, comma 7, e nel rispetto dei requisiti di cui al precedente Art. 2, commi 2, 3 e 4, potranno presentare domanda preliminare di agevolazione:

a. parenti o affini – entro il 2¡ grado in linea discendente – di un imprenditore che abbiano intenzione di rilevare l'azienda preesistente, al fine di agevolare il ricambio generazionale;

b. dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale che intendano costituirsi in societˆ o cooperativa per rilevare l'azienda in crisi da cui dipendono, al fine di salvaguardare l'occupazione nel caso di crisi aziendali;

c. cooperative sociali (costituite ai sensi della legge n.381 del 8/11/1991) assegnatarie di beni immobili confiscati, con provvedimento di confisca definitiva;

d. società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che, ai sensi dell'Art.48, comma 8, lettera a del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., gestiscono aziende confiscate con provvedimento di confisca definitiva, già oggetto di destinazione da parte dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati;

e. imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016".

2. Nel caso di passaggio generazionale dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

a. l'atto di trasferimento dovrà perfezionarsi, in conformitˆ con quanto previsto sulla domanda preliminare, in data successiva al colloquio di cui all'Art. 12 e prima della concessione delle agevolazioni, pena la decadenza della domanda medesima e il trasferimento (anche a titolo gratuito) dovrà riguardare:

i. l'intera azienda esistente;

ii. un ramo dell'azienda esistente, a condizione che il ramo di azienda ceduto insista o si trasferisca in un immobile fisicamente separato e indipendente dal resto del complesso dei beni aziendali;

iii. la totalità delle quote di partecipazione dell'impresa preesistente;

b. l'azienda preesistente deve operare (attività primaria o prevalente da visura camerale) da almeno due anni in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3 e non deve avere in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati;

c. l'impresa dovrà essere amministrata e partecipata per almeno il 50% delle quote dai soggetti di cui al precedente comma 1, lettera a;

d. sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente nuovi investimenti in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3 e nessuno dei beni materiali o immateriali oggetto dell'operazione di trasferimento potrà in alcun caso essere ammissibile alle agevolazioni;

e. i soci dell'impresa richiedente le agevolazioni non devono, nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda preliminare di agevolazione, essere stati complessivamente titolari di partecipazioni superiori al 30% nell'azienda cedente;

f. l'amministratore o il titolare dell'impresa preesistente non può detenere partecipazioni né ricoprire il ruolo di amministratore dell'impresa richiedente le agevolazioni;

g. nelle imprese preesistenti non devono figurare soci o amministratori per i quali si rilevi quanto previsto dal precedente Art. 2, comma 4, lettere a. e b.

3. Nel caso di rilevamento di impresa in crisi dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

a. l'atto di acquisizione dovrà perfezionarsi, in conformità con quanto previsto sulla domanda preliminare, in data successiva alla domanda preliminare di cui all'Art. 10 e prima della concessione delle agevolazioni pena la decadenza della domanda medesima e il trasferimento (anche a titolo gratuito) dovrà riguardare:

i. l'intera azienda esistente;

ii. un ramo dell'azienda esistente, a condizione che il ramo di azienda ceduto insista o si trasferisca in un immobile fisicamente separato e indipendente dal resto del complesso dei beni aziendali;

b. l'azienda preesistente deve operare (attività primaria o prevalente da visura camerale) da almeno due anni in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3 e non deve avere in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati;

c. sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente nuovi investimenti in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3 e nessuno dei beni materiali o immateriali oggetto dell'operazione di trasferimento potrà in alcun caso essere ammissibile alle agevolazioni;

d. i soci dell'impresa richiedente le agevolazioni non devono, nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda preliminare di agevolazione, essere stati complessivamente titolari di partecipazioni superiori al 30% nell'azienda cedente;

e. l'amministratore o il titolare dell'impresa preesistente non può detenere partecipazioni né ricoprire il ruolo di amministratore dell'impresa richiedente le agevolazioni.

4. Nel caso di cooperative sociali destinatarie di beni immobili confiscati dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

a. l'atto di comodato del bene immobile potrà essere già stato perfezionato alla data di presentazione della domanda preliminare di cui all'Art. 10 e dovrà in ogni caso essere perfezionato prima della concessione delle agevolazioni pena la decadenza della domanda medesima;

b. sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente nuovi investimenti in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3.

5. Nel caso di cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che gestiscono aziende confiscate dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

a. l'atto di affitto d'azienda potrà essere già stato perfezionato alla data di presentazione della domanda preliminare di cui all'Art. 10 e dovrà in ogni caso essere perfezionato prima della concessione delle agevolazioni pena la decadenza della domanda medesima e il trasferimento (anche a titolo gratuito) dovrà riguardare:

i. l'intera azienda esistente;

ii. un ramo dell'azienda esistente, a condizione che il ramo di azienda ceduto insista o si trasferisca in un immobile fisicamente separato e indipendente dal resto del complesso dei beni aziendali.

b. l'azienda preesistente deve operare (attività primaria o prevalente da visura camerale) da almeno due anni in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3 e non deve avere in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati;

c. i soci dell'impresa richiedente le agevolazioni non devono, nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda preliminare di agevolazione, essere stati complessivamente titolari di partecipazioni superiori al 30% nell'azienda cedente;

d. l'amministratore o il titolare dell'impresa preesistente non può detenere partecipazioni nŽ ricoprire il ruolo di amministratore dell'impresa richiedente le agevolazioni;

e. nessuno dei soci o amministratori della societˆ cooperativa richiedente pu˜ essere coniuge, parente entro il quarto grado, affine entro il quarto grado o convivente con il destinatario della confisca, in conformitˆ con quanto previsto all'Art.48, comma 8, lettera a del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

6. Nel caso di imprese, costituite in forma di societˆ, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

a. l'azienda deve operare (attività primaria o prevalente da visura camerale) in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3;

b. sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente nuovi investimenti in uno dei settori ammissibili di cui al precedente Art. 3;

c. la domanda telematica preliminare deve essere presentata entro 12 mesi dal termine di durata del progetto di cui all'Art.3, comma 2 dell' l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi".

Art. 6 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate al Fondo Nuove Iniziative d'Impresa per l'erogazione di agevolazioni in favore Microimprese a valere sul presente Avviso ammontano a Euro 54.000.000,00 di cui:

d. € 27.000.000,00 per l'istituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo per mutui;

e. € 27.000.000,00 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzione diretta.

2. Tale dotazione finanziaria potrˆ essere implementata da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

Art. 7 - Intensità d'aiuto

1. Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto pari al 90% degli investimenti ammissibili.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

Per le sole imprese di cui al precedente Art. 5, comma 1, lettere a, b, c e d, possibile prevedere programmi di investimento fino ad € 250.000,00, con una intensità di aiuto non superiore all'80% degli investimenti ammissibili.

2. Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti non possono superare l'importo massimo di €120.000,00 (€200.000,00 per le imprese di cui al precedente Art.5, comma 1, lettere a, b, c e d,) e sono costituite da:

a. un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;

b. un prestito rimborsabile pari al 50% del totale degli investimenti agevolati.

All'indirizzo internet www.nidi.regione.puglia.it è possibile verificare l'entità e la composizione dell'agevolazione, indicando l'importo dell'investimento previsto. Si riporta di seguito una tabella delle agevolazioni concedibili con l'esemplificazione per alcune tipologie di investimento:

Importo minimo:	5.000,00 Euro

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	% agevolazione	Contributo fondo perduto	Prestito rimborsabile
€ 20.000	100%	€ 10.000	€ 10.000
€ 50.000	100%	€ 25.000	€ 25.000
€ 80.000	90%	€ 36.000	€ 36.000
€ 100.000	90%	€ 45.000	€ 45.000
€ 120.000	80%	€ 48.000	€ 48.000
€ 150.000	80%	€ 60.000	€ 60.000

3. E' concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili sostenute entro il termine previsto per la richiesta del saldo delle agevolazioni di cui al successivo Art. 19, comma 5. Tale contributo potrˆ essere innalzato ad € 20.000,00 per le sole imprese di cui al precedente Art.5, comma 1, lettere a, b, c e d, che prevedano investimenti non superiori ad € 225.000,00, al fine di rispettare il limite di € 200.000,00 previsto dal Regolamento (CE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (Çde minimisÈ).

4. Il soggetto proponente prima della concessione delle agevolazioni dovrˆ dimostrare di disporre di liquiditˆ per un importo pari alla differenza tra l'investimento totale e le agevolazioni concedibili sugli investimenti, oltre all'IVA, come indicato al successivo Art. 15, comma 2, lettera f.

5. I prestiti erogati ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuto ai sensi del Regolamento (CE) N. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24/12/2013.

6. Si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato nella forma del prestito rimborsabile.

7. L'importo massimo del contributo a fondo perduto e del prestito rimborsabile rimarranno invariati se nel corso della realizzazione del programma degli investimenti saranno intervenuti aumenti della spesa complessivamente prevista, anche se conseguenti a modificazioni o variazioni del programma degli investimenti.

8. Ove l'impresa realizzi investimenti per un valore inferiore a quello ammesso alle agevolazioni, l'agevolazione sarà rideterminata e le conseguenti riduzioni delle agevolazioni saranno imputate alla quota di contributo a fondo perduto; qualora le riduzioni di spesa risultino superiori alla quota di sovvenzione le ulteriori riduzioni saranno imputate alla quota di prestito rimborsabile (modifica necessaria per rendere pi chiaro il meccanismo già in vigore).

9. Gli aiuti dalla misura Nidi sono concessi ai sensi del Regolamento Regionale 1/8/2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 4/8/2014.

Art. 8 - Condizioni del prestito rimborsabile

1. I prestiti concessi saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti aratteristiche.

Importo massimo:	60.000,00 Euro (100.000,00 per le imprese di cui all'Art. 5, comma 1, lettere a, b, c e d,)
Preammortamento:	6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito
Durata massima (escluso preammortamento):	60 mesi (84 mesi per mutui superiori ad €60.000,00)
Tasso di interesse:	fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/1/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%.
Tasso di mora:	in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
Rimborso:	in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso
Modalità di rimborso:	SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente.
Garanzie:	Non saranno richieste garanzie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata e per le società a responsabilità limitata per le quali sarà richiesta fideiussione personale di uno o più soci redatta in conformità con la modulistica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it/nidi.

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Tutte le spese (per investimenti e di esercizio) devono essere sostenute dopo la concessione delle agevolazioni di cui al successivo Art.16 ed entro i sei mesi successivi alla data di prima erogazione, in conformitˆ con quanto previsto dal successivo Art.17.

2. Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti al netto dell'IVA:

a. arredi, macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, nonchŽ automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale, purchŽ dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unitˆ produttiva oggetto delle agevolazioni;

b. opere edili e assimilate;

c. programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Per programmi informatici da intendersi prodotti software acquistabili a pacchetto, attraverso i listini di produttori accessibili sul mercato, nella forma della licenza d'uso avente utilità pluriennale (software applicativo, software per l'attivazione di servizi b2b e b2c basati sul web). Non è ammissibile l'acquisizione di programmi software sviluppati ad hoc né l'acquisto di servizi per lo sviluppo o per la personalizzazione di software, di portali Internet, di licenze software a consumo o annuali, nŽ altra spesa non riferita a beni aventi utilitˆ pluriennale.

I titoli di spesa (fatture) devono avere un importo imponibile minimo di 500,00 euro.

3. Sono ammissibili le seguenti spese di esercizio al netto dell'IVA:

a. spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte;

b. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati e, per le sole societˆ cooperative che gestiscono aziende confiscate, le spese di affitto dei beni aziendali;

c. utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettivitˆ corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;

d. premi per polizze assicurative;

e. canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation; servizi di personalizzazione di siti Internet acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attivitˆ connesse.

Ad eccezione delle voci di cui ai precedenti punti c. ed e., i titoli di spesa (fatture, ricevute, ecc.) devono avere

un importo imponibile minimo di 250,00 euro.

4. Non sono, comunque, ammissibili:

a. tutte le spese afferenti attivitˆ inammissibili;

b. l'Imposta sul Valore Aggiunto;

c. le spese per acquisto di terreni e immobili;

d. le spese per l'acquisto di autovetture (anche se immatricolate come autocarro) e motoveicoli;

e. le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;

f. le spese relative all'acquisto di beni usati, ad eccezione di:

i. società cooperative, di cui all'Art.5, comma 1, lettera d, che intendano gestire aziende confiscate, per le quali sono considerati ammissibili i costi di acquisto dei beni dell'azienda confiscata (sulla base del valore stimato ai sensi degli articoli 36 e 47 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.);

ii. società o cooperative, di cui all'art.5, comma 1, lettera b, costituite da dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale, per rilevare l'azienda in crisi da cui dipendono, per le quali sono considerati ammissibili i costi di acquisto dei beni dell'azienda in crisi (sulla base del valore stimato da una perizia redatta e giurata da un tecnico abilitato);

g. le spese per l'acquisto di beni o servizi giˆ oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;

h. gli interessi sui finanziamenti esterni;

i. le spese per leasing;

j. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

k. le spese per salari e stipendi;

l. le tasse e spese amministrative;

m. gli ammortamenti;

n. i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;

o. forniture "chiavi in mano": fornitura effettuata da un unico fornitore che realizzi l'intero investimento o lotti funzionali dello stesso occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;

p. gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;

q. le opere edili e assimilate realizzate da un'impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell'immobile su cui si realizzano le opere;

r. beni localizzati al di fuori della sede operativa dell'impresa o presso terzi come distributori automatici, apparecchiature concesse in uso a clienti, cartelloni pubblicitari o apparecchiature pubblicitarie elettroniche anche se posizionati su mezzi mobili.

5. Le spese per opere edili e di ristrutturazione (che comprendono anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo) sono complessivamente ammissibili entro il limite del 30% dell'importo dell'investimento ammissibile in altri attivi.

6. I beni acquistati e richiesti ad agevolazione devono essere nuovi di fabbrica. Non ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

7.Le spese ammissibili saranno determinate nel corso dell'istruttoria sulla base delle informazioni contenute nell'istanza, delle risultanze del colloquio previsto al successivo Art. 12 e dell'eventuale ulteriore documentazione acquisita. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale riduzione delle spese ammissibili.

8. Per le sole spese di investimento di cui al precedente comma 2, dovrˆ essere prodotto, in sede di colloquio, preventivo in originale.

9. Per le attività di bed & breakfast non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti relativi alla parte

dell'abitazione da adibire a domicilio del soggetto proponente.

Art. 10 - Modalità di presentazione della domanda telematica preliminare

1. L'istanza di accesso alle agevolazioni preceduta dalla presentazione di una domanda telematica preliminare (Allegato 1), redatta e inviata per via telematica.

2. é disponibile all'indirizzo Internet www.nidi.regione.puglia.it un questionario di verifica del possesso dei requisiti. Si consiglia vivamente di verificare il possesso dei requisiti prima della compilazione della domanda preliminare.

3. A partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso possono essere trasmesse dai soggetti interessati le domande preliminari di accesso alle agevolazioni per le Nuove Iniziative d'Impresa, ai sensi del presente Avviso.

4. Per la presentazione delle domande preliminari il soggetto proponente si dovrà avvalere del sistema telematico disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi.

5. Al fine di fornire un supporto per la presentazione delle domande, sono messi a disposizione di tutti i soggetti interessati sportelli gratuiti di assistenza. L'elenco degli sportelli informativi disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi.

6. La predetta domanda telematica preliminare descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese. Per la presentazione della domanda necessario essere in possesso dei preventivi degli investimenti da realizzare (di cui al precedente Art. 9, comma 2) ed aver individuato una sede operativa, per la quale non richiesto un titolo di disponibilità (contratto) ma la semplice individuazione (estremi catastali).

7. La domanda telematica preliminare non è una istanza di accesso alle agevolazioni. Quest'ultima sarà formalizzata e dovrˆ essere sottoscritta da uno dei futuri soci delle imprese non ancora costituite o dal legale rappresentante durante il colloquio di tutoraggio previsto dal successivo Art. 12.

8. Sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi sono periodicamente pubblicati gli elenchi delle domande preliminari presentate.

Art. 11 - Esame delle domande preliminari

1. Le domande preliminari vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sono sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilitˆ mediante la verifica della completezza e conformitˆ formale nonchŽ della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dai precedenti Artt. 2, 3, 4 e 5.

2. Per tutte le domande esaminabili si procederà alla convocazione di un colloquio di tutoraggio.

3. Per tutte le domande non esaminabili sarˆ inviata al soggetto proponente una comunicazione di decadenza a mezzo Posta Elettronica Certificata o Raccomandata AR. Tale comunicazione non da considerarsi un preavviso di rigetto ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90; in questo caso, infatti, non si configura il rigetto di un'istanza, bensì si comunica semplicemente la decadenza della domanda telematica preliminare.

Art. 12 - Colloquio e definizione dell'istanza di accesso alle agevolazioni

1. Ai fini della definizione dell'istanza di accesso alle agevolazioni (Allegato 2) convocato un colloquio suddiviso in due fasi:

a. verifica dei requisiti professionali nonché della consapevolezza che ciascun soggetto svantaggiato ha in merito al progetto presentato e agli aspetti organizzativi e gestionali;

b. assistenza ai proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione.

2. Il colloquio convocato a mezzo Posta Elettronica (Certificata per le imprese già costituite) o Raccomandata AR da inviarsi presso la residenza di uno dei soci della costituenda impresa o del legale rappresentante. La mancata presentazione ingiustificata anche di una sola delle persone convocate comporta la decadenza della domanda telematica preliminare. Ove l'assenza in prima convocazione sia stata validamente giustificata, si procederà ad una seconda convocazione. In caso di mancata presentazione dei soggetti convocati in seconda convocazione, la domanda preliminare sarà considerata decaduta.

3. Alla fase di verifica dei requisiti professionali (di cui al precedente comma 1, lettera a) potranno partecipare esclusivamente i soggetti proponenti in possesso dei requisiti di cui al precedente Art.2. Al termine sarˆ redatto apposito verbale.

4. Nel corso della fase di assistenza alla definizione dell'istanza definitiva (di cui al precedente comma 1, lettera b), cui sono ammessi esclusivamente i componenti della compagine, sarà predisposta e depositata presso Puglia Sviluppo l'istanza di accesso alle agevolazioni. L'istanza di accesso alle agevolazioni sottoscritta dal rappresentante legale delle imprese costituite o da uno dei futuri soci delle imprese non ancora costituite.

5. Al fine di pervenire alla definitiva formulazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, i proponenti dovranno produrre la seguente documentazione:

a. copia dei documenti di identitˆ di tutti i soci (o futuri soci) dell'impresa proponente o del titolare nel caso di Ditta Individuale;

b. dichiarazione di consenso al trattamento dei dati dei soggetti proponenti conforme alla modulistica disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi;

c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti di cui al precedente Art. 2, per i soggetti svantaggiati conforme alla modulistica disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi;

d. documentazione comprovante l'individuazione ad uso esclusivo della sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa agevolata, con allegata visura catastale, dalla quale si evinca l'attuale destinazione d'uso;

e. preventivi relativi al programma degli investimenti (di cui al precedente Art. 9, comma 2) redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti, intestati a uno dei soci o all'impresa proponente (anche costituenda). I preventivi devono riportare tutte le caratteristiche di dettaglio utili a valutare la congruità e la funzionalità dei beni/forniture che si prevede di acquisire. Da visura camerale sui fornitori si deve poter rilevare un codice attività che consenta la fornitura dei beni preventivati. Ove previsto dalla normativa, i fornitori dovranno essere abilitati alla realizzazione delle opere;

f. nel caso di società già costituite, atto costituivo e, laddove previsto, statuto della società proponente, Dichiarazione Sostitutiva d'Atto Notorio attestante la vigenza e l'iscrizione presso la CCIAA;

g. nel caso di società cooperative che gestiscono aziende confiscate, parere positivo o nulla osta rilasciato dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati.

6. A corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

7. Gli allegati sono resi disponibili sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi.

8. Al termine del colloquio rilasciata ai proponenti copia del verbale del colloquio con i soggetti svantaggiati nonchè copia dell'istanza di accesso alle agevolazioni. Al fine del perfezionamento dell'istanza, il verbale di colloquio potrˆ contenere richieste di documentazione integrativa che dovrà essere prodotta entro il termine massimo di 15 giorni. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, l'istanza è conclusa con la documentazione agli atti.

Art. 13 - Cause di decadenza

1. Saranno considerati motivi di decadenza della domanda telematica preliminare:

a. la mancata compilazione della domanda preliminare correttamente inviata per via telematica, con le modalità previste dal sistema informativo di gestione bandi del portale www.sistema.puglia.it/nidi;

b. la mancanza dei requisiti minimi richiesti dai precedenti Artt. 2, 3, 4 e 5;

c. la mancata partecipazione, a seguito di convocazione a mezzo PEC o Raccomandata AR, di tutti i soggetti convocati al colloquio di tutoraggio di cui al precedente Art. 12.

2. Sono, in ogni caso, considerate decadute:

a. le domande presentate da costituende imprese che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso;

b. le domande presentate da costituende società nella cui compagine figurino Soci o Amministratori che abbiano istruttorie in iter o abbiano ottenuto agevolazioni nell'ambito del presente avviso sia in qualitˆ di Ditte individuali sia di Soci o Amministratori di altre società;

c. le domande presentate da costituende Ditte individuali il cui titolare figuri come titolare, Socio o

Amministratore in imprese che abbiano istruttorie in iter o abbiano ottenuto agevolazioni nell'ambito del presente avviso.

Art. 14 - Modalità di valutazione delle istanze di accesso alle agevolazioni

1. Le istanze di accesso alle agevolazioni vengono istruite da parte di Puglia Sviluppo secondo l'ordine cronologico di deposito e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilitˆ, mediante la verifica delle seguenti aree di valutazione:

Area di valutazione	Punteggio	
a. Competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare.	Minimo 0	Massimo 10
b. Cantierabilità dell'iniziativa.	Minimo 0	Massimo 10
c. Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito.	Minimo 0	Massimo 10

2. Per ciascuna area, il punteggio inferiore a 5 punti va inteso quale sostanziale inadeguatezza, formale e/o di merito, delle informazioni presenti nell'istanza e raccolte in sede di colloquio riguardo all'area soggetta a valutazione. Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza sono giudicate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, emerga un punteggio complessivo superiore o uguale a 18 punti e nessuna Area di valutazione abbia ottenuto un punteggio inferiore a 5.

3. Con riferimento alla verifica delle competenze professionali, sarà posta particolare attenzione a quanto emerso nel corso del colloquio di cui al precedente Art. 12. In particolare sarà oggetto di valutazione la coerenza tra l'idea proposta e le competenze dei soggetti aventi i requisiti di cui al precedente Art.2 e il loro effettivo (e non marginale) coinvolgimento nell'attività operativa dell'impresa. Alla data della domanda preliminare, il titolare, o almeno uno dei soci della compagine proponente, deve essere in possesso delle qualifiche o abilitazioni necessarie per l'esercizio delle attivitˆ ove richiesto dalla normativa di riferimento, fatta eccezione per le attivitˆ di impiantistica, autoriparatori, agenzie di viaggio e tour operator, lavanderie artigiane che potranno individuare un responsabile tecnico esterno.

4. Tutte le persone aventi i requisiti di soggetto svantaggiato devono essere direttamente impegnate nel processo di produzione o di erogazione dei servizi, non saranno considerati ammissibili i progetti di impresa che prevedano ruoli marginali per i soggetti svantaggiati. Per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammesso alle agevolazioni, i soggetti svantaggiati non devono svolgere altre attività lavorative che possano precludere l'impegno nell'attività dell'impresa finanziata.

5. Con riferimento alla cantierabilità, sarà valutata la capacità del soggetto proponente di completare il programma degli investimenti entro il termine di 6 mesi previsto dal successivo Art. 17. Tale termine comprende le tempistiche per la concessione di autorizzazioni, licenze e permessi, la realizzazione degli investimenti e l'avvio dell'attività.

6. Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, potrà avvalersi di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili anche a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il finanziamento concesso dal fondo.

Art. 15 - Completamento dell'istruttoria

1. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di chiarimenti/integrazioni, Puglia Sviluppo assegna un termine, non superiore a 15 giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, l'istruttoria conclusa con la documentazione agli atti.

2. Durante l'esame di ammissibilità, ove l'istanza non presenti motivi ostativi all'accesso alle agevolazioni, Puglia Sviluppo chiederà la seguente documentazione – ove non già acquisita – necessaria per l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, da produrre entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, l'istruttoria conclusa con la documentazione agli atti.

a. copia dell'atto costitutivo (contenente la clausola prevista dal precedente Art. 2, comma 12 del presente Avviso);

b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta attribuzione della partita IVA, la vigenza e l'iscrizione al Registro Imprese presso la CCIAA;
c. copia del titolo di disponibilità della sede (proprietà, comodato, locazione), regolarmente registrato, intestato all'impresa beneficiaria;
d. documentazione bancaria contenente gli estremi del conto corrente (per clienti business) dedicato al progetto (anche non in forma esclusiva) su cui verranno accreditate le agevolazioni per la realizzazione del programma
di investimento e di spesa. Il medesimo conto corrente intestato all'impresa, dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato;
e. indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'impresa beneficiaria;
f. documentazione bancaria attestante la disponibilità, da parte dell'impresa, di mezzi finanziari liquidi (pari alla differenza tra l'investimento totale e le agevolazioni concedibili sugli investimenti, oltre all'IVA per l'intero investimento) quale copia di estratti conto bancari, libretti di deposito o di risparmio, estratti conto di deposito titoli o di altri strumenti finanziari, ecc.
Si riporta di seguito una tabella delle disponibilità liquide da dimostrare, con l'esemplificazione per alcune tipologie di investimento:

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	IVA	MEZZI PROPRI	LIQUIDITA' TOTALE
€ 20.000	€ 4.400	--	€ 4.400
€ 50.000	€ 11.000	--	€ 11.000
€ 80.000	€ 17.600	€ 8.000	€ 25.600
€ 100.000	€ 22.000	€ 10.000	€ 32.000
€ 120.000	€ 26.400	€ 24.000	€ 50.400
€ 150.000	€ 33.000	€ 30.000	€ 63.000

3. Alla conclusione dell'iter istruttorio Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni ovvero di inammissibilità dandone, per quest'ultimo caso, comunicazione scritta agli interessati ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

Art. 16 - Concessione delle agevolazioni e incontro di assistenza tecnica

1. Le imprese ammesse sono convocate, mediante Posta Elettronica Certificata presso la sede di Puglia Sviluppo, per un incontro finalizzato alla sottoscrizione del contratto di concessione provvisoria delle agevolazioni e per la partecipazione ad una sessione di assistenza tecnica finalizzata ad illustrare le modalità di realizzazione e rendicontazione delle spese agevolate e di rimborso del prestito. Durante tale sessione di assistenza tecnica Puglia Sviluppo consegnerà a ciascun beneficiario una guida sintetica per la corretta gestione dell'intero iter di agevolazione. La mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del contratto sarà considerata rinuncia alle agevolazioni concesse con la conseguente revoca delle stesse.
2. Durante l'incontro le imprese dovranno formalizzare la richiesta di prima erogazione utilizzando l'apposita modulistica. Alla richiesta di erogazione dovrà essere allegato modulo SEPA Direct Debit, SDD di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente dedicato, per la restituzione delle rate del finanziamento e, ove non già prodotta ed in corso di validità, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa. Alle Società Cooperative a responsabilità limitata, associazione tra professionisti o di Società a Responsabilità limitata sarà richiesta fideiussione personale di uno o pi soci redatta in conformità con la modulistica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it/nidi.
3. Sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi sarà pubblicato, periodicamente, l'elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni.

Art. 17 - Esecuzione del programma di investimenti agevolato

1. Le imprese finanziate sono obbligate a utilizzare le agevolazioni esclusivamente per l'esecuzione del programma di investimenti agevolato.
2. I programmi di spesa (per investimento e di esercizio) non devono essere avviati prima della concessione

delle agevolazioni di cui al precedente Art. 16. Si intende quale avvio del programma, la data relativa al primo titolo di spesa (fattura) per investimenti di cui al precedente Art. 9, comma 2. Qualora l'impresa proponente abbia ricevuto titoli di spesa aventi data antecedente a quella della concessione delle agevolazioni, di cui al precedente Art.16, la relativa spesa sarà considerata inammissibile.

3. Il programma di spesa dovrà essere realizzato dall'impresa beneficiaria entro il termine di sei mesi dalla data di prima erogazione ovvero entro due mesi dalla data di seconda erogazione. L'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, nei 30 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare il completamento del programma di spesa e degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività. Entro tale termine tutti i beni oggetto del programma degli investimenti agevolato dovranno essere installati e funzionanti presso la sede operativa indicata.

4. Qualora il programma non venga ultimato entro il termine indicato al precedente comma 3, le agevolazioni saranno revocate. Puglia Sviluppo potrˆ autorizzare – su richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria – eventuali proroghe.

5. Le imprese beneficiarie, sino alla data di completa restituzione del finanziamento del Fondo, devono:

a. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

b. assicurare e mantenere assicurati con primaria compagnia di assicurazione gli impianti, le attrezzature, i macchinari, ed ogni altro bene materiale agevolato, contro il rischio incendio e rischi accessori per importi non inferiori al valore dei singoli beni, e contro il rischio per furto e rapina per un importo non inferiore al 50% del valore dei beni, per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Art. 18 - Modifiche e variazioni

1. Variazioni della compagine societaria, dalla concessione delle agevolazioni fino al decorrere dei tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, dovranno essere preventivamente autorizzate da Puglia Sviluppo a seguito dell'espletamento di verifiche finalizzate all'accertamento del mantenimento dei requisiti di esaminabilità ed ammissibilità alla data della variazione della compagine medesima.

2. Variazioni degli investimenti agevolati aventi la medesima funzionalità di quelle previste nell'istanza devono essere comunicate a Puglia Sviluppo ma non sono soggette ad autorizzazione e saranno verificate in sede di controllo della corretta esecuzione dell'investimento. Tutte le altre variazioni degli investimenti dovranno essere autorizzate da Puglia Sviluppo.

3. Variazioni del conto corrente dedicato dovranno essere comunicate a Puglia Sviluppo entro 15 giorni dalla variazione stessa, trasmettendo nuovo modulo SEPA Direct Debit, SDD di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente dedicato, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

4. La sede ove sono realizzati gli investimenti ammessi alle agevolazioni non può essere variata fino al decorrere dei tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile se non a seguito di autorizzazione da parte di Puglia Sviluppo.

5. Per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, l'attività prevalente (in termini di ricavi di vendita) non pu˜ essere modificata in una non rientrante nei settori ammissibili ai sensi del precedente Art. 3, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Art. 19 - Modalità di erogazione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni in conto impianti saranno erogate in tre soluzioni:

a. prima erogazione del 50% del prestito rimborsabile concesso;

b. una seconda erogazione per stato avanzamento lavori (SAL), comprendente l'ulteriore 50% del prestito e il primo 50% delle agevolazioni a fondo perduto, che l'impresa potrà richiedere solo presentando la documentazione necessaria a dimostrare di aver realizzato il 50% degli investimenti totali e di aver effettuato pagamenti per almeno il 25% degli investimenti totali;

c. una terza erogazione (saldo), pari al saldo (50%) del contributo a fondo perduto, che l'impresa potrà richiedere solo presentando la documentazione necessaria a dimostrare di aver completato gli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività, di aver realizzato tutti gli investimenti e di aver effettuato

pagamenti per almeno il 75% degli stessi.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle erogazioni con l'esemplificazione per alcune tipologie di investimento:

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Prima erogazione	Seconda erogazione	Terza erogazione
€ 20.000	€ 5.000	€ 10.000	€ 5.000
€ 50.000	€ 12.500	€ 25.000	€ 12.500
€ 80.000	€ 18.000	€ 36.000	€ 18.000
€ 100.000	€ 22.500	€ 45.000	€ 22.500
€ 120.000	€ 24.000	€ 48.000	€ 24.000
€ 150.000	€ 30.000	€ 60.000	€ 30.000

2. Contestualmente alla richiesta di terza erogazione (saldo in conto investimenti), l'impresa beneficiaria dovrà richiedere l'erogazione dei contributi in conto esercizio, presentando la documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di tutte le spese di esercizio. Tali contributi saranno erogati a seguito di:

a. presentazione della documentazione, necessaria a dimostrare di aver effettuato tutti i pagamenti degli investimenti, che l'impresa dovrà produrre entro 30 giorni dalla terza erogazione;

b. verifica della regolarità della restituzione del prestito agevolato; in caso l'impresa risulti inadempiente nel pagamento delle rate già scadute, dall'erogazione del contributo in conto esercizio, potrà essere detratto l'importo pari al totale delle rate non pagate.

3. La richiesta della prima erogazione dovrà essere redatta in conformità alla modulistica e presentata dall'impresa contestualmente alla sottoscrizione del contratto di concessione delle agevolazioni.

4. La richiesta della seconda erogazione dovrà essere presentata entro 4 mesi dalla prima erogazione in conformità alla modulistica ed essere supportata dalla seguente documentazione:

c. scheda riepilogativa degli investimenti realizzati per i quali si richiede il contributo;

d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validitˆ;

e. copia delle fatture o titoli di spesa per un importo imponibile almeno pari al 50% del totale degli investimenti ammessi. Le fatture (titoli di spesa) dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile
finanziato a valere sul P.O. FESR 2014 2020. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui alla misura NIDI 2014-2020";

f. documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti) per un importo almeno pari al 25% degli investimenti totali;

g. copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato ovvero attestazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;

h. documentazione fotografica relativa ai beni installati presso l'azienda, fatta eccezione per le forniture indivisibili di singoli beni non ancora completate;

i. nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali prevista procedura di C.I.L., S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente.

5. Entro sei mesi dalla prima erogazione ovvero entro due mesi dalla seconda erogazione, l'impresa dovrà dimostrare il completamento del programma degli investimenti, presentando la richiesta di terza erogazione (saldo) in conto investimenti. Contestualmente alla richiesta di saldo in conto investimenti, l'impresa beneficiaria dovrà richiedere i contributi in conto esercizio.

La richiesta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

a. comunicazione di completamento di investimenti comprensiva di una scheda riepilogativa degli investimenti realizzati e delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;

b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in

corso di validità;

c. copia delle fatture o titoli di spesa e della documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti). Le fatture (titoli di spesa) dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O. FESR 2014 2020. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui alla misura NIDI 2014-2020";

d. copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato ovvero attestazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;

e. nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della documentazione attestante la fine lavori presentata alla Pubblica Amministrazione competente;

f. polizza assicurativa di durata almeno triennale stipulata nelle forme indicate al precedente Art. 17, comma 5, lettera b;

g. nel caso di imprese da avviare per attività di affittacamere o bed & breakfast, documentazione attestante la definizione di un accordo con almeno un portale Internet di prenotazione turistica operativo e conosciuto a livello internazionale.

6. Entro 30 giorni dalla terza erogazione l'impresa dovrà produrre la documentazione necessaria a dimostrare di aver effettuato tutti i pagamenti degli investimenti (documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute come estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti).

7. La mancata richiesta dei contributi in conto esercizio contestualmente alla richiesta di saldo degli investimenti, sarˆ considerata rinuncia, pertanto il soggetto beneficiario perderà il diritto di ottenere i contributi medesimi.

8. Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente dedicato (anche non in via esclusiva) al progetto su cui verranno accreditati gli aiuti concessi. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altres", per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato e per il rimborso delle rate del finanziamento mediante SEPA Direct Debit, SDD con addebito su detto conto corrente.

9. Le imprese beneficiarie sono tenute ad effettuare i pagamenti dal conto corrente dedicato a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

10. Il pagamento non conforme dei titoli di spesa comporterˆ la decurtazione della spesa ammissibile, in misura proporzionale alla parte pagata non conformemente, a condizione che il titolo di spesa sia comunque interamente quietanzato.

11. La modulistica per la rendicontazione delle spese resa disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it/nidi.

12. I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa saranno effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce e la conseguente rideterminazione delle spese ammissibili.

13. La Regione o Puglia Sviluppo si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento - e fino al completo rimborso del finanziamento - ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

14. Al completamento delle procedure di verifica e controllo, Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione definitiva delle agevolazioni.

Art. 20 - Obblighi del beneficiario

1. L'impresa che ammessa alle agevolazioni tenuta a garantire:

a. la puntuale restituzione di tutte le rate del finanziamento alle scadenze indicate nel piano di ammortamento dello stesso, mediante SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente dedicato;

b. la restituzione di tutte le agevolazioni relative alle spese decurtate;

c. l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa l'agevolazione con

fondi comunitari;

d. l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;

e. la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale e, comunque, fino al completo rimborso del finanziamento;

f. il rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese;

g. il rispetto del termine di completamento delle spese;

h. il rispetto della normativa in tema di ambiente;

i. il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;

j. il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis";

k. la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione degli attivi materiali e immateriali fino al decorrere dei tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);

l. ogni altra prescrizione indicata nel contratto di concessione delle agevolazioni;

m. il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;

n. il rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;

o. il consenso all'inserimento dell'impresa medesima nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenete la denominazione dell'impresa e l'importo dell'agevolazione concessa.

Art. 21 - Revoche e rinunce

1. I contributi concessi saranno revocati nel caso in cui:

a. il beneficiario revochi l'autorizzazione permanente di addebito in conto corrente SEPA Direct Debit, SDD, per la restituzione delle rate del finanziamento del Fondo ovvero effettui variazioni del conto corrente dedicato senza rispettare quanto previsto dall'Art. 18, comma 3;

b. le imprese, terminato l'intervento ammesso alle agevolazioni, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonchŽ con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12/3/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26/10/2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;

d. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazioni vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;

e. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti;

f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

g. prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile intervengano variazioni della compagine societaria che facciano venir meno i requisiti previsti dal precedente Art. 2;

h. prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile intervengano variazioni che modifichino l'attività prevalente dell'impresa in una nuova attività esclusa ai sensi del precedente Art. 3.

2. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31/3/1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di concessione delle agevolazioni incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

3. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste, dovrà comunicare tempestivamente a Puglia Sviluppo, a mezzo Posta Elettronica Certificata o Raccomandata A/R, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.

4. Sarà considerata rinuncia alle agevolazioni concesse, con la conseguente revoca del provvedimento di concessione, la mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del contratto di cui al precedente Art. 16, in mancanza di grave e giustificato impedimento.

Art. 22 - Recupero del credito

1. Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'Art. 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo da costituire con idonee procedure.

2. Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

3. In caso di revoca, ai sensi del precedente Art. 21, si procederˆ al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'Art. 9, comma 5, del D. Lgs. 31/3/1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'Art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28/1/1988, n. 43, cos" come sostituita dall'Art. 17 del D. Lgs. 26/2/1999, n. 46.

Art. 23 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. é condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente pi rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attivitˆ incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale accordato.

Il beneficio in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorchŽ la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;

b. dagli uffici regionali;

c. dal giudice con sentenza;

d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attivitˆ per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unitˆ produttiva in cui stato accertato l'inadempimento, nonchè in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarˆ anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unitˆ produttiva in cui stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca totale o parziale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, Puglia Sviluppo avvierˆ la procedura di recupero coattivo.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26/10/2006, n. 28.

Art. 24 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui attribuito il procedimento :
Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie – Zona Industriale
70026 MODUGNO BA
Responsabile del procedimento: Lorenzo Minnielli

PER INFORMAZIONI:
Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie – Zona Industriale
70026 MODUGNO BA
Tel. 080/54098811
web www.sistema.puglia.it/nidi link "richiedi info sul bando"
Siti internet: www.nidi.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,

REGIONE PUGLIA - POR FESR FSE 2014-2020- Asse III – Competitività delle piccole e medie imprese - Azioni 3.6 e 3.8

Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia

Allegato 1

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Oggetto: Domanda preliminare di accesso alle agevolazioni dell'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, residente in _____ (____) CAP _____ in _____, in qualità di _____ del soggetto proponente, denominato/da denominarsi _____ forma giuridica _____ (eventuale P.IVA: _____),

CHIEDE

che sia esaminata la seguente domanda preliminare per l'accesso alle agevolazioni dell'Avviso Nuove Iniziative d'impresa della Puglia. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di essere consapevole che la presente domanda telematica preliminare non è una istanza di accesso alle agevolazioni. Quest'ultima sarà formalizzata solo a seguito di verifica dell'esaminabilità della presente e dovrà essere sottoscritta durante il successivo colloquio di tutoraggio previsto dall'Art. 12 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P n. …. del …….;
- che tutti i componenti della compagine sono informati sulla presentazione della presente domanda preliminare e sono consapevoli delle informazioni in essa contenute.

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia nelle fasi successive all'eventuale concessione delle agevolazioni;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'accesso alle agevolazioni dell'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia.

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,

REGIONE PUGLIA - POR FESR FSE 2014-2020- Asse III – Competitività delle piccole e medie imprese - Azioni 3.6 e 3.8

Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia

Sezione A – Soggetto proponente

A.1 Dati di sintesi sull'iniziativa da avviare

Denominazione dell'impresa	
Forma giuridica prevista	
Descrivi sinteticamente l'attività da avviare	
Settore di attività dell'impresa – Codice ATECO 2007	
Hai già costituito l'impresa?	
Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, intendi subentrare all'attività di un parente entro il 2° grado, rilevare un'impresa in crisi o un'impresa confiscata, utilizzare un'immobile confiscato o effettuare nuovi investimenti per un progetto finanziato dalla misura PIN?	
Per avere informazioni e/o supporto per la presentazione della domanda telematica ti sei rivolto ad uno degli sportelli attivati dalla Regione?	
A quale sportello ti sei rivolto?	
Ritieni utile il servizio offerto dagli sportelli informativi?	

Data di costituzione		P. IVA		Hai già emesso la prima fattura	
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. REA	
Sede operativa individuata	Indirizzo		Comune		Provincia	
Dati catastali	Foglio		Particella		Sub	

A.2 Dati anagrafici e curricula dei proponenti

Nome				Cognome	
Codice Fiscale					
Residenza	Indirizzo		Comune		Provincia	
Provincia e Comune di Nascita				Data di nascita	
Documento Riconoscimento	Tipo			N.	
Rilasciato da				il	
Eventuale permesso di soggiorno	Numero		Data rilascio		Data scadenza	
Ruolo nell'impresa		Referente della domanda		Quota di partecipazione in percentuale	
Requisito					

Esperienze formative più significative

anno ottenimento	Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni	ente che ha rilasciato la qualifica

Esperienze professionali più significative con regolare contratto di lavoro

Durata		Mansione	Datore di lavoro
Dal	al		

Descrivi eventuali competenze specifiche che ritieni importanti per l'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, tecniche, ecc.)

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,

A.3 Composizione della compagine sociale

Nome e Cognome	Codice Fiscale	Quota di partecipazione	Requisito

A.4 Recapiti

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo di residenza del soggetto promotore che compila la domanda preliminare			
Altri contatti	Cell.		e-mail	
	PEC		Tel.	
	Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni si invita ad indicare i contatti diretti del proponente.			

A.5 Passaggio generazionale / Rilevamento di impresa in crisi o impresa confiscata (informazioni sull'impresa pre-esistente)

Ragione sociale e forma giuridica							
Descrizione sintetica attività esercitata							
Settore di attività dell'impresa - Codice ATECO 2007							
Data di costituzione				P. IVA			
Numero soci				Numero addetti			
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. REA			
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia		
Titolare/Amministratore	Cognome		Nome		Codice fiscale		
Prov. E comune di nascita				Data di nascita			
Documento Riconoscimento	Tipo			N.			
Rilasciato da				il			
Grado di parentela con il proponente della domanda							

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,

REGIONE PUGLIA - POR FESR FSE 2014-2020- Asse III – Competitività delle piccole e medie imprese - Azioni 3.6 e 3.8

Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia

Sezione B – Presentazione dell'iniziativa

B.1 Le caratteristiche dell'impresa da avviare

B.2 Come nasce l'idea d'impresa

B.3 Perché i clienti si rivolgeranno alla tua impresa

B.4 Ritieni che i tuoi clienti proverranno da un'area:

:_____

B.5 Principali concorrenti che hai individuato:

Concorrenti diretti	*Comune di localizzazione*	*Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti*
Concorrenti indiretti	***Comune di localizzazione***	***Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti***

B.6 Prodotti/servizi:

Prodotti Servizi	*Tipologia di clienti a cui sono rivolti*	*Unità di misura*	*Prezzo unitario di vendita*	*Costo materie prime per unità realizzata*	*Previsioni quantità vendute in un anno*	*Totale costi*	*Totale ricavi*
					TOTALE COSTI E RICAVI		

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,

Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia

B.7 Prospetto economico di previsione

Tipologia di spesa	Costo stimato annuo
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Eventuali salari e stipendi	
Utenze (telefono, energia, connettività, acqua, gas)	
Canoni di locazione	
Spese pubblicitarie	
Altre spese	
RISULTATO PREVISIONALE	

B.8 Elenco dei preventivi relativi agli investimenti

Denominazione fornitore	Partita IVA fornitore	Categoria investimento	Importo imponibile
		TOTALE INVESTIMENTI	

B.9 Piano degli investimenti complessivi da realizzare

Beni di investimento	Importo imponibile
A - Arredi	
B - Attrezzature e macchinari	
C - Veicoli commerciali	
D - Attrezzature informatiche	
E - Software	
F --Opere edili e assimilate (compresi impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili)	
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	

B.10 Adempimenti amministrativi

Indicare i principali adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Adempimento	Stato	Data
Sede dell'impresa	Già disponibile/individuata	
Qualifica tecnica-professionale	Non necessaria/disponibile/avviata	
Autorizzazioni edilizie	Non necessaria/disponibile/avviata	
Altri adempimenti	Disponibile/avviata	

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,

REGIONE PUGLIA - POR FESR FSE 2014-2020- Asse III – Competitività delle piccole e medie imprese - Azioni 3.6 e 3.8

Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia

Sezione C – Agevolazioni

C.1 Investimenti richiesti alle agevolazioni

Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Veicoli commerciali	
Attrezzature informatiche	
Software	
Opere edili e assimilate	
TOTALE	

C.2 Simulazione agevolazioni concedibili

Calcolo previsionale contributo a fondo perduto		Calcolo previsionale prestito rimborsabile			
Durata del finanziamento		Tasso di interesse previsionale		Calcolo previsionale della rata mensile (*)	
Calcolo previsionale liquidità da apportare per anticipi IVA		Calcolo previsionale liquidità da apportare per investimenti non agevolati		Calcolo previsionale liquidità da apportare Totale	

(*) Il calcolo della rata mensile è puramente indicativo e potrà subire variazioni

C.3 Come pensi di reperire la liquidità da apportare

Indica con quali risorse finanziarie la tua impresa potrà dimostrare il possesso della liquidità da apportare.

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,

REGIONE PUGLIA - POR FESR FSE 2014-2020- Asse III – Competitività delle piccole e medie imprese - Azioni 3.6 e 3.8

Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia

Allegato 2

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni dell'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, residente in _____ (____) CAP _____ in _____, in qualità di _____ del soggetto proponente, denominato/da denominarsi _____ forma giuridica _____ (eventuale P.IVA: _____),

CHIEDE

l'accesso alle agevolazioni dell'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia. A tal fine,

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che alla data di presentazione della domanda preliminare l'impresa era non costituita ovvero costituita da meno di 6 mesi ed inattiva;
- di non avere in corso l'istruttoria della domanda ovvero di non aver già ottenuto la concessione di agevolazioni sulla Misura Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia;
- che nessuno dei soci ha avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia nelle fasi successive all'eventuale concessione delle agevolazioni;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'accesso alle agevolazioni dell'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia.

ALLEGA

- copia dei documenti di identità di tutti i componenti della compagine;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti di cui all'art.2 dell'Avviso per i soggetti appartenenti a categorie svantaggiate;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'iscrizione alla CCIAA, la vigenza ed il rispetto della normativa antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" nonché il possesso dei requisiti di Microimpresa ai sensi della

Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

- documentazione comprovante la disponibilità o individuazione ad uso esclusivo della sede - ubicata sul territorio della Regione Puglia - nella quale sarà realizzato il programma degli investimenti;
- preventivi relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti;

Data _____

(firma) (1)

_____

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,

REGIONE PUGLIA - POR FESR FSE 2014-2020- Asse III – Competitività delle piccole e medie imprese - Azioni 3.6 e 3.8

Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia

Sezione A – Soggetto proponente

A.1 Dati di sintesi sull'iniziativa da avviare

Denominazione dell'impresa							
Forma giuridica prevista							
Descrivi sinteticamente l'attività da avviare							
Settore di attività dell'impresa – Codice ATECO 2007							
Hai già costituito l'impresa?							
Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, intendi subentrare all'attività di un parente entro il 2° grado, rilevare un'impresa in crisi o un'impresa confiscata, utilizzare un'immobile confiscato o effettuare nuovi investimenti per un progetto finanziato dalla misura PIN?							
Per avere informazioni e/o supporto per la presentazione della domanda telematica ti sei rivolto ad uno degli sportelli attivati dalla Regione?							
A quale sportello ti sei rivolto?							
Ritieni utile il servizio offerto dagli sportelli informativi?							
Data di costituzione		P. IVA		Hai già emesso la prima fattura			
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. REA			
Sede operativa individuata	Indirizzo		Comune		Provincia		
Dati catastali	Foglio		Particella		Sub		

A.2 Dati anagrafici e curricula dei proponenti

Nome				Cognome			
Codice Fiscale							
Residenza	Indirizzo		Comune		Provincia		
Provincia e Comune di Nascita				Data di nascita			
Documento Riconoscimento	Tipo			N.			
Rilasciato da				il			
Eventuale permesso di soggiorno	Numero		Data rilascio		Data scadenza		
Ruolo nell'impresa		Referente della domanda		Quota di partecipazione in percentuale			
Requisito							

Esperienze formative più significative

anno ottenimento	Titoli/attestati/ qualifiche/ abilitazioni	ente che ha rilasciato la qualifica

Esperienze professionali più significative con regolare contratto di lavoro

Durata		Mansione	Datore di lavoro
Dal	al		

Descrivi eventuali competenze specifiche che ritieni importanti per l'attività da avviare (conoscenze linguistiche, informatiche, tecniche, ecc.)

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,

REGIONE PUGLIA - POR FESR FSE 2014-2020- Asse III – Competitività delle piccole e medie imprese - Azioni 3.6 e 3.8

Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia

A.3 Composizione della compagine sociale

Nome e Cognome	Codice Fiscale	Quota di partecipazione	Requisito

A.4 Recapiti

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo di residenza del soggetto promotore che compila la domanda preliminare			
Altri contatti	Cell.		e-mail	
	PEC		Tel.	
	Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni si invita ad indicare i contatti diretti del proponente.			

A.5 Passaggio generazionale / Rilevamento di impresa in crisi o impresa confiscata (informazioni sull'impresa pre-esistente)

Ragione sociale e forma giuridica							
Descrizione sintetica attività esercitata							
Settore di attività dell'impresa - Codice ATECO 2007							
Data di costituzione		P. IVA					
Numero soci		Numero addetti					
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. REA			
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia		
Titolare/Amministratore	Cognome		Nome		Codice fiscale		
Prov. E comune di nascita		Data di nascita					
Documento Riconoscimento	Tipo		N.				
Rilasciato da		il					
Grado di parentela con il proponente della domanda							

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,

REGIONE PUGLIA - POR FESR FSE 2014-2020- Asse III – Competitività delle piccole e medie imprese - Azioni 3.6 e 3.8

Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia

Sezione B – Presentazione dell'iniziativa

B.1 Le caratteristiche dell'impresa da avviare

B.2 Come nasce l'idea d'impresa

B.3 Perché i clienti si rivolgeranno alla tua impresa

B.4 Ritieni che i tuoi clienti proverranno da un'area:

:_____

B.5 Principali concorrenti che hai individuato:

Concorrenti diretti	*Comune di localizzazione*	*Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti*
Concorrenti indiretti	***Comune di localizzazione***	***Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti dai concorrenti***

B.6 Prodotti/servizi:

Prodotti Servizi	*Tipologia di clienti a cui sono rivolti*	*Unità di misura*	*Prezzo unitario di vendita*	*Costo materie prime per unità realizzata*	*Previsioni quantità vendute in un anno*	*Totale costi*	*Totale ricavi*
					TOTALE COSTI E RICAVI		

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,

Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia

B.7 Prospetto economico di previsione

Tipologia di spesa	Costo stimato annuo
Totale ricavi da vendita	
Totale materie prime	
Eventuali salari e stipendi	
Utenze (telefono, energia, connettività, acqua, gas)	
Canoni di locazione	
Spese pubblicitarie	
Altre spese	
RISULTATO PREVISIONALE	

B.8 Elenco dei preventivi relativi agli investimenti

Denominazione fornitore	Partita IVA fornitore	Categoria investimento	Importo imponibile
		TOTALE INVESTIMENTI	

B.9 Piano degli investimenti complessivi da realizzare

Beni di investimento	Importo imponibile
A - Arredi	
B - Attrezzature e macchinari	
C - Veicoli commerciali	
D - Attrezzature informatiche	
E - Software	
F --Opere edili e assimilate (compresi impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili)	
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	

B.10 Adempimenti amministrativi

Indicare i principali adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Adempimento	Stato	Data
Sede dell'impresa	Già disponibile/individuata	
Qualifica tecnica-professionale	Non necessaria/disponibile/avviata	
Autorizzazioni edilizie	Non necessaria/disponibile/avviata	
Altri adempimenti	Disponibile/avviata	

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

Unione Europea

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,

REGIONE PUGLIA - POR FESR FSE 2014-2020- Asse III – Competitività delle piccole e medie imprese - Azioni 3.6 e 3.8

Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia

Sezione C – Agevolazioni

C.1 Investimenti richiesti alle agevolazioni

Arredi	
Attrezzature e macchinari	
Veicoli commerciali	
Attrezzature informatiche	
Software	
Opere edili e assimilate	
TOTALE	

C.2 Simulazione agevolazioni concedibili

Calcolo previsionale contributo a fondo perduto		Calcolo previsionale prestito rimborsabile			
Durata del finanziamento		Tasso di interesse previsionale		Calcolo previsionale della rata mensile (*)	
Calcolo previsionale liquidità da apportare per anticipi IVA		Calcolo previsionale liquidità da apportare per investimenti non agevolati		Calcolo previsionale liquidità da apportare Totale	

(*) Il calcolo della rata mensile è puramente indicativo e potrà subire variazioni

C.3 Come pensi di restituire finanziamento

Indica con quali risorse finanziarie la tua impresa potrà restituire il finanziamento concesso.

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Graduatoria definitiva bando di concorso ERP.

AVVISO

BANDO DI CONCORSO 1/2016 INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 10/2014 PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI ERP IN POLIGNANO A MARE – APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA

A conclusione della fase istruttoria delle domande pervenute a seguito della pubblicazione del bando pubblico 1/2016 per la formazione della graduatoria di assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica, e del sorteggio tra concorrenti a parità di punteggio ed in esecuzione dell'art. 4 comma 8 della legge in oggetto, si avvisa che la graduatoria generale definitiva, è stata approvata con determinazione dirigenziale n.1159/2017 del 21/12/2017, pubblicata all'albo pretorio on line del comune di Polignano all'indirizzo http://www.comune.polignanoamare.ba.it/

Il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, sono consultabili, e scaricabili nel sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo http://www.comune.polignanoamare.ba.it/bando_assegnazioni_alloggi_popo , nell'apposita sezione "Bando assegnazione alloggi popolari", e resteranno a disposizione per tutto il periodo di validità quadriennale della stessa.

Polignano a mare, 22.12.2017

IL SINDACO
DOMENICO VITTO

COMUNE DI OTRANTO

Riapertura termini per l'assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi ubicati nel mercato coperto comunale e nei posteggi isolati in scadenza il 7 maggio 2017 e 4 luglio 2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:
- l'art. 107 del D.Lgs 267 del 18.08.2000, che disciplina gli adempimenti di competenza dei responsabili di servizio;
- l'art.183 del D.Lgs ed il regolamento comunale di contabilità che disciplina le procedure di assunzione delle prenotazioni e degli impegni di spesa;
- il Decreto del Sindaco di Otranto n. 13 in data 01.08.2012, con il quale sono state attribuite al Responsabile del Servizio le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lvo n. 267/2000;

Premesso che:
- con delibera n. 382 del 06.12.2016 la Giunta Comunale prende atto delle concessioni dei posteggi in scadenza ubicati nel Comune di Otranto, conferendo mandato al responsabile del SUAP e al Comandante di Polizia Municipale di indire procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione dei relativi posteggi;
- con propria determinazione n73 del 12.12.2016 è stato approvato il bando pubblico per le assegnazioni delle concessioni in scadenza dei posteggi ubicati nel mercato coperto comunale e nei posteggi isolati con scadenza il 7 maggio 2017 e il 4 luglio 2017;
- il suddetto bando è stato pubblicato sul BURP n. 147 in data 22.12.2017 e sul sito web istituzionale dell'Ente;

Rilevato che in data 30 dicembre 2016 è entrato in vigore il D.L. n. 244 del 30.12.2016 (cd decreto Milleproroghe), che all'art. 6, comma 8, ha previsto la proroga fino al 31.12.2018 delle concessioni per il commercio su aree pubbliche *"al fine di allineare le scadenze in concessioni per il commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto è prorogato al 31.12.2018"*;

Dato atto che, nelle more della conversione in legge del citato D.L. n.244/2016, è stato prorogato il termine per la partecipazione al bando indetto il 12.12.2016 per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato coperto comunale e nei posteggi isolati, e facendo comunque salva l'adozione di ogni altro atto gestionale che la conclusione dell'iter legislativo richiederà al momento della conversione in legge del D.L. n.244/2016 (cd Decreto Milleproroghe);

Considerato che il precitato D.L. n.244/2016 è stato successivamente convertito, con modificazioni, in legge n. 19 del 27.02.2017, con riformulazione del comma 8, art.6, dal seguente tenore letterale:

"Al fine di allineare le scadenze delle concessioni di commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore delle presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018 è prorogato fino a tale data.

Le amministrazioni interessate, che non vi abbiano già provveduto, devono pertanto avviare le procedure di selezione pubblica, nel rispetto della vigente normativa dello stato e delle regioni, al fine del rilascio delle nuove concessioni entro la suddetta data. Nelle more degli adempimenti da parte dei Comuni sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti";

Dato atto che il DL n. 244/2016, convertito in legge n. 19 del 27.02.2017, pertanto, ha disposto che:
- il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del DL n.244/2016, convertito in legge n.19 del 27.02.2017, con scadenza anteriore al 31.12.2018, è stato prorogato fino a tale data, con la

conseguenza che la decorrenza delle nuove concessioni è stata fissata , per tutti, al 1 gennaio 2019;

- le amministrazioni che non avevano provveduto all'avvio delle procedure di selezione dovevano avviarle e completarle entro il 31 dicembre 2018, con la conseguenza inevitabile, pertanto, per quelle che avevano già avviato le procedure con la pubblicazione dei bandi, come il Comune di Otranto, di poter far salvo il lavoro già svolto e completare le medesime procedure;
- il D.L. 244/2016, come modificato in sede di conversione dalla legge n.19/2017, stabilisce che i Comuni devono seguire omogenee procedure di assegnazione e di selezione pubblica, nel rispetto della vigente normativa dello Stato e delle Regioni. Resta, quindi, confermato quanto disposto con il decreto legislativo n. 59/2010, di recepimento della Direttiva 123/2006/CE, che espressamente all'art. 70, comma 5, prevede che, con Intesa in sede di Conferenza Unificata siano individuati, anche in deroga alle disposizioni di cui all'art. 16 del decreto stesso, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi. Le procedure di selezione comunali, le graduatorie conseguenti ai bandi e il rilascio delle nuove concessioni devono concludersi entro e non oltre il 31.12.2018 e devono essere espletate nel rispetto delle norme previste;

Tenuto conto che l'avviso pubblico del 12.12.2016 prevedeva quale termine per la presentazione delle domande il 22.02.2017 e che lo stesso è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande al 31.03.2017 con determina n.9 del 16.02.2017;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Regionale n.714 del 16.05.2017, pubblicata sul BURP n. 62 del 30 maggio 2017, la Regione Puglia ha fornito le prime indicazioni operative ai Comuni a seguito di un tavolo tecnico ministeriale di confronto per le problematiche relative al settore del commercio su aree pubbliche;

Considerato che, allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 16.05.2017, vi erano le prime indicazioni ai Comuni, tra le quali al punto 2, denominato " Allineamento delle scadenze", è stabilito che *"I Comuni approvano i propri bandi o comunque prorogano o riaprono i termini fissando quale data ultima per la presentazione delle domande il 31 dicembre 2018";*

Ritenuto doveroso, in osservanza della delibera di Giunta Regionale n. 714 del 16.05.2017, concludere la procedura già avviata con il bando indetto il 12.12.2016, approvato con determina n. 73 in pari data dal Responsabile del SUAP, per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato coperto comunale e nei posteggi isolati, riaprendo i termini del rispettivo bando, e rifissandoli, quale termine ultimo per la presentazione delle domande, **al 31 gennaio 2018;**

DETERMINA

1. per le motivazioni di cui in premessa e in osservanza della delibera di Giunta Regionale n. 714 del 16.05.2017, di riaprire i termini del bando pubblico, indetto il 12.12.2016, approvato con determina del Responsabile del SUAP n. 73 del 12.12.2016, per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato coperto comunale e nei posteggi isolati, rifissandoli, quale termine ultimo per la presentazione delle domande, al 31 gennaio 2018.
2. di stabilire che le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate, in formato elettronico, allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Otranto tramite l'applicativo SUAP telematico accessibile dal Portale www.impresainungiorno.gov.it, selezionando il procedimento dal seguente percorso: commercio, turismo, servizi, - commercio-commercio su aree pubbliche - "Domanda di partecipazione al bando per l'assegnazione di concessione di posteggio in scadenza", entro e non oltre il 31 gennaio 2018.
3. di dare atto che:
   - le domande già presentate a questo Ente sono fatte salve e le concessioni verranno rilasciate con decorrenza dal 01.01.2019 a seguito della proroga al 31 dicembre 2018 disposta dalla L. n.19/2017, per quelle in essere alla data di entrata in vigore della disposizione;
   - il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e non comporta alcun impegno di spesa.

4. Il Bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e successivamente all'Albo on line del Comune di Otranto fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

5. Dare atto, altresì, che la presente determina:
   - è esecutiva al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
   - va comunicata, per conoscenza al Sindaco ed al Segretario Comunale;
   - va inserita nel fascicolo delle determine tenuto presso il Settore Affari Generali;
   - che il responsabile del presente atto è il Responsabile dell'Area Tributi, Personale e SUAP avv. M. Paola Manca, il quale, con la sottoscrizione della presente, attesta la regolarità tecnica dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs n. 165/2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Manca Maria Paola

ASL FG

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di dirigente Psicologo- area di Psicologia riservato ai candidati in possesso dei requisiti previsti dal DPCM 6.3.2015.

IL DIRETTORE GENERALE

POSTI A CONCORSO

In esecuzione della propria deliberazione n. 1456 del 20-11-2017, indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di DIRIGENTE PSICOLOGO –AREA DI PSICOLOGIA, riservato ai sensi del DPCM 6.3.2015.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 483/97;

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 6.3.2015 per gli Enti del S.S.N. di cui all'Art. 4, comma 10 della legge 125/2013.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

RISERVA DI POSTI

Ai sensi del DPCM 6.3.2015 per gli Enti del S.S.N. previsto dall'art. 4, comma 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, i posti a concorso sono riservati in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Psicologo o disciplina equipollente-Area di Psicologia), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;

REQUISITI DI AMMISSIONE
Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI
- laurea in psicologia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- iscrizione all'albo dell'ordine degli psicologi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

REQUISITI GENERALI
a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di

uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIALE "FOGGIA" U.O. CONCORSI ASSUNZIONI E GESTIONE DEL RUOLO – Viale Fortore II traversa Cittadella dell'Economia – 71121 FOGGIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sulla G.U. scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **consegnata a mano presso l'Ufficio protocollo Aziendale;**
- **a mezzo posta certificata** al seguente indirizzo: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it in applicazione del D.L.vo 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e deve contenere i seguenti allegati:
  - **domanda;**
  - **elenco dei documenti;**
  - **cartella compressa con tutta la documentazione;**
  - **copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.
Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto

dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.
Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque
imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE PSICOLOGO, RISERVATO AI SENSI DEL DPCM 6.3.2015

Nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso dei requisiti previsti dal DPCM 6.3.2015 per la partecipazione al presente concorso riservato;
e) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;

n) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
p) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.
Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o auto dichiarato.
La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:
- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D – Curriculum formativo e professionale:
Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:
- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.
Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO
Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R.

n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal DPR 483/97

PROVE D'ESAME
I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

prova scritta:
impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso;

prova pratica:
esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso; ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica;
La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché' sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;

c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui al **DPR. 483/97**.

CONFERIMENTO d'INCARICO
La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria dei candidati idonei **riservata**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati in possesso del requisito di cui al D.P.C.M. del 06/03/2015;

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale di merito riservata ai candidati in possesso del requisito del D.P.C.M. del 06/03/2015 è utilizzabile per assunzioni in ambito regionale nei termini e nei limiti di cui al comma 3, Art. 3 dello stesso D.P.C.M..

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.aslfg.it sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI
Il candidato dichiarato vincitore del concorso è invitato, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.
L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL FG prima dell'immissione in servizio.
L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.
L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.
I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.
L'ASL FG, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.
La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.
A seguito di nomina del vincitore, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;

2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso;
5. decorrenza dell'incarico;
6. modalità di effettuazione delle verifiche;
7. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
8. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
9. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
10. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL FG ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
11. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG - Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", 71121 - Foggia, II traversa viale Fortore, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.
L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.
Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI
Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del concorso nella GU.**

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale - www.aslfg.it, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento del concorso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Foggia, 71121-II traversa viale Fortore- tel. 0881 884537 – 884724 –.

Il Direttore Generale
Dott. Vito PIAZZOLLA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
Viale Fortore, 1– 71121 Foggia
(Istituita con L.R. 28/12/2006, n. 39)

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
ASL FG

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare al concorso pubblico per il conferimento di incarico a tempo indeterminato di "Dirigente Psicologo",

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il …….. presso .....;
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …..... il titolo di studio ..... …..... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. .....;
7. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione ……..…… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. ……... del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
8. di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di …… al n. ……;
9. di essere in possesso della seguente anzianità di servizio:

   …….
   …….
   …….

10. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

11. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

12. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

13. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

14. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Concorsi e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allega:

- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000
-
-

Data, …….. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Graduatoria finale concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico -Disciplina di Anestesia e Rianimazione ai sensi del D.P.R. n. 483/1997.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

rende noto che questa · Azienda Ospedaliera con deliberazione n. 181 7 del 07/12/2017 ha approvato la seguente graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, indetto con deliberazione n. 1726 del 13/12/2016 il cui bando è stato pubblicato per intero sul B.U.R.P. n. 39 del 22/12/2016 e per estratto nella G.U.R.I. IV Serie speciale concorsi n. 6 del 24/01/2017:

N.	COGNOME	NOME	TOTALE	TITOLI PREFERENZA
1	ABRESCIA	ANTONIO	90,85	
2	CITO	FABIANA	88,85	
3	ARMENISE	AGNESE	87,35	
4	POLIERI	BERNARDINO	**87,10**	ex art. 5, D.P.R. 487/94
5	RAIMONDO	PASQUALE	**87,10**	
6	PROSCIA	PAOLA	86,90	
7	VARVARA	MIRIAM	86,80	
8	CASSANO	SCOLASTICA	86,75	
9	SFORZA	ANTONIO	85,85	
10	RENNA	RITA GRAZIA	**85,35**	ex art. 2, c. 9 L. 191/98
11	SICOLO	ANGELA	**85,35**	
12	ANTONUCCI	MARIANTONIETTA	85,05	
13	PROTA	LOREDANA	85,00	
14	ANTONELLI	PAOLA	84,80	
15	LENOCI	SERGIO DOMENICO	84,60	
16	LASORELLA	MARIA LUIGIA	84,48	
17	RAFFAELE	IVAN	83,85	
18	POTI'	RITANNA	82,70	
19	DE PALO	VALENTINA	82,60	
20	RESTA	RAFFAELLA	81,65	
21	CASSANO	PASQUA	**81,05**	ex art. 2, c. 9 L. 191/98
22	NICOLETTI	EMANUELA	**81,05**	
23	SARDELLI	ANTONIO	79,80	
24	FRISULLO	VALENTINA ELEONORA	79,05	
25	MAZZONE	PALMA NICOLETTA	78,30	
26	LAVERMICOCCA	TERESA	77,45	
27	BORTONE	GIUSEPPE	77,27	
28	MICCOLI	MATTEO	77,27	

Il Direttore
Area Gestionale del Personale
Dr.ssa Filomena Fortunato

Il Commissario Straordinario
Dr. Giancarlo Ruscitti

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Graduatoria finale concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico -Disciplina di Neonatologia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

rende noto che questa Azienda Ospedaliera con deliberazione n. 1752 del 22/11/2017 ha approvato la seguente graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Neonatologia riservato ai candidati in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 06/03/2015, attuativo delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario del S.S.N. di cui all'art . 4, comma 10, del D. Lgs. n. 101/2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 125/2013, indetto con deliberazione n. 1481 del 14/10/2016 il cui bando è stato pubblicato per intero sul B.U.R.P. n. 123 del 27/10/2016 e per estratto nella G.U.R.I. IV Serie speciale concorsi n. 93 del 25/11/2016:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	LOPRIENO	ANNA SABRINA	95,79/100
2	BALENZANO	ANGELARITA	89,01/100

Il Direttore
Area Gestionale del Personale
Dr.ssa Filomena Fortunato

Il Commissario Straordinario
Dr. Giancarlo Ruscitti

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Graduatoria finale concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Neurochirurgia, di cui n. 1 posto con la procedura riservata prevista dal D.P.C.M. 06/03/2015.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

rende noto che questa Azienda Ospedaliera con deliberazione n. 1 O 11 del 18/07/2017 ha approvato la seguente graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia , di cui n. 1 posto con la procedura riservata prevista dal D.P.C.M. 06/03/2015, attuativo delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario del S.S.N. di cui all' art. 4, comma 10, del D. Lgs. n. 101/2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 125/2013 e n. 1 posto riservato, nell'ambiato del procedimento ordinario, ai sensi dell'art. 35, comma 3- bis lett. A), del D. Lgs. n. 165/2001, aggiunto dall'art . 1, comma 401, della Legge n. 228/2012, indetto con deliberazione n. 388 del 18/03/2016 il cui bando .è stato pubblicato per intero sul B.U.R.P. n. 35 del 31/03/2016 e per estratto nella G.U.R.I. IV Serie speciale concorsi n. 30 del 15/04/2016:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	BLAGIA	MARIA	88,76
2	LUZZI	SABINO	85,42
3	BRUNO	NUNZIO	84,28
4	MESSINA	RAFFAELLA	80,94
5	RUSSO	NATALE	73,04
6	ZELLETTA	NICOLA	71,83
7	MARRUZZO	DANIELE	69,08
8	SGAMBATI	MARCO	66,07

Il Direttore
Area Gestionale del Personale
Dr.ssa Filomena Fortunato

Il Commissario Straordinario
Dr. Giancarlo Ruscitti

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Graduatoria finale concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Neuropsichiatria Infantile, di cui n. 1 posto con la procedura riservata prevista dal D.P.C.M. 06/03/2015.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

rende noto che questa Azienda Ospedaliera con deliberazione n. 796 del 15/06/2017 ha approvato la seguente graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neuropsichiatria Infantile, di cui n. 1 posto con la procedura riservata prevista dal D.P.C.M. 06/03/2015, attuativo delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario del S.S.N. di cui all'art. 4, comma 10, del D. Lgs. n. 101/2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 125/2013, indetto con deliberazione n. 4 75 del 05/04/2016 il cui bando è stato pubblicato per intero sul B.U.R.P. n. 42 del 14/04/2016 e per estratto nella G.U.R.I. Serie speciale concorsi n. 36 del 06/05/2016:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	OPERTO	FRANCESCA FELICIA	92,00
2	MATERA	EMILIA	90,64
3	LAMANNA	ANNA LINDA	87,63
4	LEGROTTAGLIE	ANNA ROSI	82,58
5	COLONNA	ANNALISA	79,24
6	D'AMICO	FULVIO	78,95
7	de GIAMBATTISTA	CONCETTA	78,65
8	SPORTELLI	NICOLA	73,26
9	GIOIA	FLAVIO	70,87
10	SPADONE	MARIA ANTONIETTA	68,57
11	RUTIGLIANO	FLAVIA MICAELA	67,60
12	D'AGNANO	DANIELA	67,47
13	GAROFOLI	VINCENZA	66,08
14	NOTARISTEFANO	PATRIZIA	64,30

Il Direttore
Area Gestionale del Personale
Dr.ssa Filomena Fortunato

Il Commissario Straordinario
Dr. Giancarlo Ruscitti

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Graduatoria finale concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Patologia Clinica da assegnare all'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" ai sensi del D.P.R. n. 483/1997.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

rende noto che questa Azienda Ospedaliera con deliberazione n. 950 del 10/07/2017 ha approvato la seguente graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Patologia Clinica da assegnare all'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, indetto con deliberazione n. 344 del 15/03/2015 il cui bando è stato pubblicato per intero sul B.U.R.P. n. 33 del 24/03/2016 e per estratto nella G.U.R.I. IV Serie speciale concorsi n. 30 del 15/04/2016:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	MANZI	MARIA	84,11/100
2	FERRARA	FRANCA	83,58/100
3	SEMERARO	FABRIZIO	78,63/100
4	PUNZI	ALESSANDRA	76,00/100
5	LADDAGA	FILOMENA EMANUELA	75,10/100
6	MASELLI	PASQUALE	75,06/100
7	GALASSO	RITA	71,00/100
8	GERMANO	CANDIDA ROSARIA	69,80/100
9	PIGNATELLI	NUNZIA	67,06/100

Il Direttore
Area Gestionale del Personale
Dr.ssa Filomena Fortunato

Il Commissario Straordinario
Dr. Giancarlo Ruscitti

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di un posto di Collaboratore Professionale Sanitario Dietista (Cat. D).

In esecuzione della deliberazione **del Commissario Straordinario n. 854/17** -esecutiva ai sensi di legge- in subordine all'eventuale esito negativo della procedura di mobilità indetta giusta deliberazione n. 840 del 07/12/2017 di cui al bando in corso di pubblicazione sul BURP, ai sensi del D. Lgs 165/01 e s.m.i. del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i. e del D.P.R. n. 220/01 e s.m.i. è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato per l'assunzione di un Collaboratore Professionale Sanitario – Dietista – cat. "D" da assegnare all'Ambulatorio di "Nutrizione clinica, gestione del peso corporeo e modifica dello stile di vita", presso la U.O.C. di Gastroenterologia 1.

ART. 1: REQUISITI DI AMMISSIONE:

Possono partecipare al presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea nel rispetto del DPCM n. 174/94 ed ai sensi dell'art. 38 comma 1 e 3-bis del D.Lgs n. 165/01 ;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) possesso dell'idoneità fisica all'impiego nella mansione specifica oggetto del presente avviso senza limitazione e/o prescrizione alcuna. L'accertamento della sussistenza della predetta idoneità sarà effettuato dal Medico Competente dell'Ente, prima dell'immissione in servizio ai sensi del D.Lgs. 81/08 con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette;
d) possesso della laurea di primo livello o diploma universitario: di "dietista" ex D.M. 14.09.94 n. 744, ovvero, titolo equipollente secondo la vigente normativa:
   - di "dietista ex D.M. del 03.12.82;
   - di "economo dietista" ex D.M. del 30.01.82 unitamente ad 01
   - di "economia e merceologia degli alimenti" ex D.P.R. n. 1790 del 30.10.63, D.P.R. n. 162 del 10.03.82 e L. n. 341 dell'11.11.90;
   - di "dietologia e dietetica applicata" ex L. n. 341 dell'11.11.90.

La partecipazione al concorso non è soggetta ai limiti di età, ex art. 3 L. n. 127/97, fermo restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti, ad eccezione del requisito di cui alla lettera c), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al concorso pubblico, redatta in carta semplice esclusivamente sul modello allegato al presente bando, deve essere indirizzata al **Commissario Straordinario dell'IRCCS "Saverio de Bellis" – U.o.c. Gestione Risorse Umane – Via Turi, 27 – 70013 – Castellana Grotte (Ba);** alla stessa deve altres" unirsi, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità. La stessa deve essere presentata nel termine perentorio di scadenza **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale, nonché deve pervenire entro e non oltre il 20° giorno successivo alla predetta scadenza.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine prorogato al giorno successivo non festivo.

Entro il suddetto termine la domanda di ammissione potrà essere presentata alternativamente nel seguente

modo:

1. mediante inoltro con raccomandata e ricevuta di ritorno all'indirizzo di cui sopra tramite il servizio postale (in tal caso farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante);
2. inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata aziendale **ufficioconcorsi.debellis@pec.rupar.puglia.it** unitamente alla relativa documentazione sempre entro il predetto termine (ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i., D.Lgs.n.150/09 s.m.i. e con le modalità di cui alla Circolare del Dip. Fun. Pubb.n.12/10). La validità dell'istanza con invio telematico subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una **casella di posta elettronica certificata (PEC) personale.** Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF: domanda come da modello firmata; elenco dei documenti; cartella zippata con tutta la documentazione entro le ore 23:59 del giorno di scadenza del presente bando anche se festivo. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Le istanze di partecipazione che perverranno prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV s.s.) non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

E' fatto onere, pertanto, ai candidati di accertarsi della regolare consegna della domanda spedita con l'acquisizione della ricevuta di ritorno nel caso di spedizione effettuata per raccomandata a mezzo servizio postale, ovvero, della ricevuta di consegna rilasciata dal portale web della PEC personale.

L'IRCCS "S. De Bellis" declina sin d'ora ogni responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni nel recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva segnalazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Istituto.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata personale da cui stata inviata la domanda, o nel caso di spedizione tramite ufficio postale, a mezzo raccomandata, alla residenza o al domicilio eletto.

Si precisa che nel caso in cui il candidato indichi come domicilio eletto un indirizzo pec questo dovrà obbligatoriamente corrispondere all'indirizzo pec da cui la domanda stata inviata.

E', comunque, utile che i candidati indichino nella domanda di partecipazione i propri recapiti telefonici (abitazione/cellulare).

ART.3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione -con uso esclusivo del modello allegato, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 e s.m.i.:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- possesso della laurea di primo livello o diploma universitario: di "dietista" ex D.M. 14.09.94 n. 744, ovvero, titolo equipollente secondo la vigente normativa:
  - di "dietista ex D.M. del 03.12.82;
  - di "economo dietista" ex D.M. del 30.01.82 unitamente ad attestato di tirocinio semestrale in dietologia presso strutture del S.S.N.;
  - di "dietologia e dietetica applicata" ex D.P.R. 162 del 10.03.82;
  - di "economia e merceologia degli alimenti" ex D.P.R. n. 1790 del 30.10.63, D.P.R. n. 162 del 10.03.82 e L. n. 341 dell'11.11.90;

  - di “dietologia e dietetica applicata” ex L. n. 341 dell’11.11.90;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione alla selezione;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto a preferenze e/o precedenze (DPR n. 487/94);
- i concorrenti appartenenti alle categorie di cittadini rientranti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione con indicazione della norma, a pena di non riconoscimento del diritto;
- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto di legge deve essere fatta comunicazione relativa al concorso pubblico, in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata ovvero se la domanda è stata inviata tramite Pec, all’indirizzo mail dell’invio.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti per la esecuzione delle prove dell’uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. n. 104/92);

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all’art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

La mancanza della firma, la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l’ammissione o la mancanza dell’allegata fotocopia della carta di identità, determina l’esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- fotocopia della laurea di primo livello o diploma universitario: di “dietista” ex D.M. 14.09.94 n. 744, ovvero, titolo equipollente secondo la vigente normativa:
  - di “dietista ex D.M. del 03.12.82;
  - di “economo dietista” ex D.M. del 30.01.82 unitamente ad attestato di tirocinio semestrale in dietologia presso strutture del S.S.N.;
  - di “dietologia e dietetica applicata” ex D.P.R. 162 del 10.03.82;
  - di “economia e merceologia degli alimenti” ex D.P.R. n. 1790 del 30.10.63, D.P.R. n. 162 del 10.03.82 e L. n. 341 dell’11.11.90;
  - di “dietologia e dietetica applicata” ex L. n. 341 dell’11.11.90;
- tutte le certificazioni relative a ulteriori titoli di studio che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria: master o corsi di specializzazione attinenti alla disciplina oggetto della selezione o al Servizio di assegnazione con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui sono stati conseguiti;
- le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza alla nomina a parità di merito a parità di titoli indicati dall’art. 5 del DPR 487/94.

  I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

  Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 DPR 445/2000 devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’art. 46 del DPR n. 761 del 20/12/79, in presenza delle quali il punteggio di

anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggi

- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dall'interessato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
- le pubblicazione devono essere edite a stampa, possono essere tuttavia presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 o 19 bis del DPR 445/2000, purchè il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

La documentazione di cui sopra può essere prodotta in originale, ovvero, anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio stato prestato. Ove trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente pubblico, accreditato o se convenzionato con il SSN, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: MODALITA' DI ESPLETAMENTO

Saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art.1 del presente bando. La ammissione dei candidati approvata con deliberazione dell'Ente pubblicata sul sito web dell'Istituto ad ogni effetto di legge senza altro adempimento informativo ai candidati ammessi da parte dell'Amministrazione.

Sono, invece, cause di esclusione:
- presentazione della domanda prima del giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del bando del concorso pubblico sulla G.U.R.I. IV Serie Speciale;
- presentazione della domanda oltre i termini perentori di scadenza e consegna di cui all'art. 2;
- mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al succitato art.1);
- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione nelle forme di cui succitato art.2);
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo casella di posta telematica ordinaria/semplice o casella Pec non personale del candidato;
- mancata produzione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'eventuale esclusione sarà notificata ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, mediante comunicazione alla casella di posta elettronica certificata personale indicata nella domanda o, se mancante, con raccomandata a/r al domicilio eletto riportato nella stessa. Similmente si procederà per le eventuali fattispecie di ammissione con riserva e assegnazione di termine di decadenza a pena di esclusione.

La Commissione Esaminatrice sarà nominata secondo quanto previsto dall'art.28 del DPR n.220/01.
I candidati ammessi saranno convocati, per l'espletamento dell'inizio delle prove di esame con raccomandata con ricevuta di ritorno e/o mediante mail all'indirizzo di posta certificata personale indicata nella domanda, nel termine di 15 giorni decorrenti dalla data di spedizione della predetta convocazione.
Ove la domanda di partecipazione pervenga all'Amministrazione oltre il 20° giorno successivo al termine perentorio di scadenza per la presentazione delle domande e sia stata già spedita dal Presidente della Commissione la convocazione per l'espletamento delle prove, ovvero, le stesse abbiano avuto già inizio, con formale provvedimento verrà dichiarata la sopravvenuta cognizione dello stato di non ammissione del candidato in ragione dell'inosservanza del succitato termine ordinatorio -il cui accertamento posto a carico del candidato- e della irrepetibilità dell'avvio delle prove di esame.

La Commissione Esaminatrice, sulla base della documentazione prodotta dai candidati ammessi alla mobilità, procederà alla preliminare individuazione dei criteri di valutazione del curriculum professionale tenendo in debita considerazione la congruenza della qualificazione ed esperienza nell'uso di calorimetro, bioimpedenziometro, nella stesura di diete di tipo mediterraneo a basso indice glicemico, le specifiche competenze clinico-assistenziali e di elaborazione epidemiologica a supporto dei trials di ricerca, nonché le capacità nella gestione dell'office con creazione di archivi elettronici ed in particolar modo nella conoscenza dell'excel per l'utilizzo delle funzioni matematiche statistiche da applicare per la creazione di macro e il grado di conoscenza delle normative di settore, rivenienti dal curriculum vitae di carriera e curriculum professionale.

La Commissione Esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
- 30 per i titoli
- 70 per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli vengono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera; Punti 10;
b) titoli accademici e di studio; Punti 4;
c) pubblicazioni e titoli scientifici; Punti 6;
d) curriculum formativo e professionale, Punti 10.

La Commissione Esaminatrice sottoporrà i candidati alle seguenti prove d'esame:

prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomenti inerenti alla figura del Dietista, con riferimento allo specifico ruolo da rivestire nell'ambito dell'organizzazione aziendale presso l'Ambulatorio dell'IRCCS;

prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla figura del Dietista al fine di accertare le modalità di svolgimento delle attività di pertinenza si di ambito assistenziale che di ricerca scientifica;

prova orale: La valutazione della prova orale è finalizzata alla verifica di capacità ed esperienze professionali in particolare tese ad evidenziare, anche con riferimento ai criteri di valutazione considerati relativamente al curriculum:
- preparazione professionale specifica
- grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

La prova orale verterà oltre che su quanto sopra indicato, anche su argomenti di legislazione sanitaria nazionale e regionale, di organizzazione delle aziende sanitarie e sulla disciplina del rapporto di lavoro nel servizio sanitario nazionale.

Inoltre comprenderà anche la verifica della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, a scelta tra l'inglese ed il francese. In caso di mancata indicazione della lingua straniera da parte del candidato si intenderà scelta la lingua inglese.

Il superamento della prova scritta e l'ammissione alla successiva prova pratica sono subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa col punteggio di almeno 21/30.
Il superamento delle prove pratica ed orale, l'ammissione alla prova orale ed alla graduatoria di merito sono subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa col punteggio di almeno 14/20.
A parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della L. 15/05/1997 n.127 art. 3, c.7. La partecipazione alla procedura di concorso implica, da parte del candidato, l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

A seguito di tale valutazione comparata, l'Amministrazione approverà la graduatoria finale che verrà utilizzata per l'assunzione a tempo indeterminato di un Collaboratore Professionale Sanitario – Dietista- Cat. D. Lo stesso sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto Sanità, previa verifica e accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione e della documentazione trasmessa anche in forma di autocertificazione. L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.
A termine dell'indetta procedura, l'Amministrazione approverà con deliberazione la graduatoria pubblicandola nell'apposita sezione "CONCORSI" del sito web aziendale. Detta pubblicazione vale quale notifica personale ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali.

ART. 6: TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/03), si dà atto che Titolare del trattamento è il Commissario Straordinario in ragione del suo Ufficio quale legale rappresentate dell'Ente, il Responsabile del trattamento è il Dirigente della dell'U.o.c. Gestione Risorse Umane e si informano i candidati

che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'IRCCS Saverio de Bellis in Via Turi 27, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al nominato Referente Privacy: Avv. Angelica Cistulli (avv.a.cistulli@irccsdebellis.it; presso la sede dell'Ente; tel. 0804994137 - fax: 0804994358).

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta. Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Per ulteriori informazioni, anche ai fini dell'accertamento dell'avvenuta consegna della domanda spedita con raccomandata o a mezzo PEC personale, gli aspiranti potranno rivolgersi al Responsabile del Procedimento amministrativo: Rag. Rosa Accettura mediante PEC **ufficioconcorsi.debellis@pec.rupar.puglia.it**, presso l'Ufficio concorsi dell'U.o.c. "Gestione Risorse Umane" dell'Istituto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DR. TOMMASO A. STALLONE

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Commissario Straordinario
Ente osp. spec.to in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione al concorso pubblico indetto con D.C.S. n. 854 del 13/12/2017 per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di* ***Collaboratore Professionale Sanitario Dietista*** *– CAT. D.*

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____), nato a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ _____ n._____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di presentare istanza di partecipazione al concorso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),dichiara :

a) di essere cittadino italiano ovvero _____;

b) di essere in possesso della laurea di primo livello o diploma universitario: di "dietista" ex D.M. 14.09.94 n. 744, ovvero, titolo equipollente ai sensi del _____ di: _____ _____ conseguita/o presso _____in data _____;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____, ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____;

d) di non aver riportato condanne penali e di non aver conoscenza di procedimenti penali a proprio carico;

e) di avere diritto a preferenze e/o precedenze (DPR n. 487/94) ai sensi del _____;

f) di avere idoneità fisica alla mansione specifica;

g) di aver preso visione integrale del bando in oggetto e di accettare ogni prescrizione e disposizione regolamentare quale lex specialis;

che il medesimo è in possesso dei seguenti altri titoli :

di carriera (servizio prestato):

nr	Aziende/ASL	Periodi
1		Dal __/__/____ al __/__/____
2		
3		

Titoli accademici e di studio:

nr	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento
1		__/__/____
2		
3		

Pubblicazioni e titoli scientifici, come da documentazione ex artt.19/19 bis DPR n.445/00**:**

nr	Descrizione titolo	Data conseguimento

1		__/__/____
2		
3		

Attestati di formazione e/o aggiornamento professionale, come da documentazione ex artt.19/19 bis DPR n.445/00:

nr	Descrizione attestato conseguito	Data conseguimento	Crediti ECM
1		__/__/____	
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

Lingua scelta _____.

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____ _____;
- accademici e di studio: _____ _____;
- curriculum formativo e professionale:_____ _____ .

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si dichiara di volerla ricevere presso la casella di posta elettronica certificata personale da cui è inoltrata la presente domanda; ove mancante, si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: _____ _____. PEC _____ .Si dichiara, inoltre,
(personale da cui è stata spedita la domanda di partecipazione)
di possedere la seguente utenza telefonica : _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____.

_____ , il _____

(luogo) *(data)*

_____.
(*firma leggibile*)

N.B. > Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 19 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

(*allegato alla domanda di partecipazione al concorso pubblico di CPS Dietista indetto con delibera del C.S. n.854/17)*

Il/La sottoscritto/a sig. _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____, consapevole -secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonchè di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

ai sensi dell'art.19 DPR n.445/00 che le fotocopie degli atti allegati alla presente sono conservati presso il dichiarante, disponibili per la produzione su richiesta di codesto Ente:

- di essere autore delle seguente **pubblicazioni** :
  - Titolo _____, pubblicato su Rivista _____ n. _____ il _____, in fotocopia estratta e conforme all'originale, pedissequa al presente atto, costituiti da n. _____ pagine;
  - Titolo _____, pubblicato su Rivista _____ n. _____ il _____, in fotocopia estratta e conforme all'originale, pedissequa al presente atto, costituiti da n. _____ pagine;
  - *etc. ....*
- di possedere i seguenti **attestati di formazione e/o aggiornamento professionale**:
  - _____ in fotocopia estratta e conforme all'originale, pedissequa al presente atto, costituiti da n. _____ pagine;
  - _____ in fotocopia estratta e conforme all'originale, pedissequa al presente atto, costituiti da n. _____ pagine;
  - *etc. ....*

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____.

_____ , il _____
(luogo) *(data)*

_____
(*firma leggibile*)

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di incarico a tempo determinato di Operatore tecnico specializzato – elettricista- Cat. Bs.

In esecuzione della deliberazione **del Commissario Straordinario n. 856/17,** esecutiva ai sensi di legge, indetto avviso pubblico per soli titoli per conferimento di incarico a tempo determinato di operatore tecnico specializzato – elettricista – cat. Bs ai sensi dell'art.31 del CCNL 20.09.2001 per l'area del comparto e del DPR 27.03.2001 n. 220.

ART. 1: REQUISITI DI AMMISSIONE:

Possono partecipare al presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea nel rispetto del DPCM n. 174/94 ed ai sensi dell'art. 38 comma 1 e 3-bis del D.Lgs n. 165/01 ;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) possesso dell'idoneità fisica all'impiego nella mansione specifica oggetto del presente avviso senza limitazione e/o prescrizione alcuna. L'accertamento della sussistenza della predetta idoneità sarà effettuato dal Medico Competente dell'Ente, prima dell'immissione in servizio ai sensi del D.Lgs. 81/08 con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette;
d) possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico unitamente ad attestato di qualifica professionale di "operatore elettronico" e/o equivalente, conseguito a conclusione di un corso di studi di durata almeno triennale;
e) cinque anni di servizio effettivo documentato, corrispondente alla medesima professionalità prestato in Pubbliche Amministrazioni e/o imprese private;
f) due anni di esperienza lavorativa, opportunamente documentata, su cabine BT/MT;
g) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
h) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non soggetta a limiti di età, ex art. 3 L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.
I predetti requisiti, ad eccezione del requisito di cui alla lettera c), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al concorso pubblico, redatta in carta semplice esclusivamente sul modello allegato al presente bando, deve essere indirizzata al **Commissario Straordinario dell'IRCCS "Saverio de Bellis" – U.o.c. Gestione Risorse Umane – Via Turi, 27 – 70013 – Castellana Grotte (Ba);** alla stessa deve altres" unirsi, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità. La stessa deve essere presentata nel termine perentorio di scadenza **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale, nonché deve pervenire entro e non oltre il 20° giorno successivo alla predetta scadenza.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine prorogato al giorno successivo non festivo. Entro il suddetto termine la domanda di ammissione potrà essere presentata alternativamente nel seguente modo:

1. mediante inoltro con raccomandata e ricevuta di ritorno all'indirizzo di cui sopra tramite il servizio

postale (in tal caso farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante);

2. inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata aziendale **ufficioconcorsi.debellis@pec.rupar.puglia.it** unitamente alla relativa documentazione sempre entro il predetto termine (ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i., D.Lgs.n.150/09 s.m.i. e con le modalità di cui alla Circolare del Dip. Fun. Pubb.n.12/10). La validità dell'istanza con invio telematico subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una **casella di posta elettronica certificata (PEC) personale.** Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF: domanda come da modello firmata; elenco dei documenti; cartella zippata con tutta la documentazione entro le ore 23:59 del giorno di scadenza del presente bando anche se festivo. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Le istanze di partecipazione che perverranno prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (IV s.s.) non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

E' fatto onere, pertanto, ai candidati di accertarsi della regolare consegna della domanda spedita con l'acquisizione della ricevuta di ritorno nel caso di spedizione effettuata per raccomandata a mezzo servizio postale, ovvero, della ricevuta di consegna rilasciata dal portale web della PEC personale.

L'IRCCS "S. De Bellis" declina sin d'ora ogni responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni nel recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva segnalazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Istituto.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata personale da cui stata inviata la domanda, o nel caso di spedizione tramite ufficio postale, a mezzo raccomandata, alla residenza o al domicilio eletto.

Si precisa che nel caso in cui il candidato indichi come domicilio eletto un indirizzo pec questo dovrà obbligatoriamente corrispondere all'indirizzo pec da cui la domanda stata inviata.

E', comunque, utile che i candidati indichino nella domanda di partecipazione i propri recapiti telefonici (abitazione/cellulare).

ART.3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione -con uso esclusivo del modello allegato, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 e s.m.i.:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico unitamente ad attestato di qualifica professionale di "operatore elettronico" e/o equivalente, conseguito a conclusione di un corso di studi di durata almeno triennale;
- cinque anni di servizio effettivo documentato, corrispondente alla medesima professionalitˆ prestato in Pubbliche Amministrazioni e/o imprese private;
- le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a

procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione alla selezione;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto a preferenze e/o precedenze (DPR n. 487/94);
- i concorrenti appartenenti alle categorie di cittadini rientranti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, nei diritti di precedenza o preferenza a paritˆ di titoli dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione con indicazione della norma, a pena di non riconoscimento del diritto;
- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto di legge deve essere fatta comunicazione relativa al concorso pubblico, in caso di omessa indicazione sarˆ tenuta in considerazione la residenza dichiarata ovvero se la domanda stata inviata tramite Pec, all'indirizzo mail dell'invio.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. n. 104/92);

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

La mancanza della firma, la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione o la mancanza dell'allegata fotocopia della carta di identità, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- fotocopia del diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico con attestato di qualifica professionale di "operatore elettronico" e/o equivalente;
- certificazione dei cinque anni di servizio effettivo documentato, corrispondente alla medesima professionalitˆ prestato in Pubbliche Amministrazioni e/o imprese private. Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761 del 20/12/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianitˆ deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio
- tutte le certificazioni relative a ulteriori titoli di studio che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria: master o corsi di specializzazione attinenti alla disciplina oggetto della selezione o al Servizio di assegnazione con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui sono stati conseguiti;
- le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza alla nomina a parità di merito a paritˆ di titoli indicati dall'art.5 del DPR n.487/94. I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietˆ sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dall'interessato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
- le pubblicazione devono essere edite a stampa, possono essere tuttavia presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 o 19 bis del DPR 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identitˆ personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

La documentazione di cui sopra può essere prodotta in originale, ovvero, anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:
a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attivitˆ di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio stato prestato. Ove trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente pubblico, accreditato o se convenzionato con il SSN, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per valutare il servizio.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: MODALITA' DI ESPLETAMENTO

Saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art.1 del presente bando. La ammissione dei candidati approvata con deliberazione dell'Ente pubblicata sul sito web dell'Istituto ad ogni effetto di legge senza altro adempimento informativo ai candidati ammessi da parte dell'Amministrazione.
Sono, invece, cause di esclusione:
- presentazione della domanda prima del giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del bando del concorso pubblico sulla G.U.R.I. IV Serie Speciale;
- presentazione della domanda oltre i termini perentori di scadenza e consegna di cui all'art. 2;
- mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al succitato art.1);
- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione nelle forme di cui succitato art.2);
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo casella di posta telematica ordinaria/semplice o casella

Pec non personale del candidato;
- mancata produzione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'eventuale esclusione sarà notificata ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, mediante comunicazione alla casella di posta elettronica certificata personale indicata nella domanda o, se mancante, con raccomandata a/r al domicilio eletto riportato nella stessa. Similmente si procederà per le eventuali fattispecie di ammissione con riserva e assegnazione di termine di decadenza a pena di esclusione.

La Commissione Esaminatrice sarà nominata secondo quanto previsto dall'art.28 del DPR n.220/01.

I candidati ammessi saranno convocati, per l'espletamento dell'inizio delle prove di esame con raccomandata con ricevuta di ritorno e/o mediante mail all'indirizzo di posta certificata personale indicata nella domanda, nel termine di 15 giorni decorrenti dalla data di spedizione della predetta convocazione.
Ove la domanda di partecipazione pervenga all'Amministrazione oltre il 20° giorno successivo al termine perentorio di scadenza per la presentazione delle domande e sia stata già spedita dal Presidente della Commissione la convocazione per l'espletamento delle prove, ovvero, le stesse abbiano avuto già inizio, con formale provvedimento verrà dichiarata la sopravvenuta cognizione dello stato di non ammissione del candidato in ragione dell'inosservanza del succitato termine ordinatorio -il cui accertamento posto a carico del candidato- e della irrepetibilità dell'avvio delle prove di esame.

La Commissione Esaminatrice, sulla base della documentazione prodotta dai candidati ammessi alla mobilità, procederà alla preliminare individuazione dei criteri di valutazione del curriculum professionale tenendo in debita considerazione la complessiva esperienza professionale dimostrata dai candidati, nonchè quella eventuale -ove documentata- di operatore tecnico con titoli di abilitazione alle qualifiche di "manutentore" e/o di "addetto alla manutenzione" di cabine elettriche MT/BT o MT/MT conseguiti ai sensi della vigente normativa europea "Norma CEI 78-17" (ex CEI 0-15), ovvero, di aver espletato specifiche attivitˆ di "operatore tecnico elettricista" a supporto di "manutentori" e/o "addetti alla manutenzione" di cui innanzi

La Commissione Esaminatrice dispone di 30 punti così ripartiti:
a) titoli di carriera; Punti 10;
b) titoli accademici e di studio; Punti 4;
c) pubblicazioni e titoli scientifici; Punti 4;
d) curriculum formativo e professionale, Punti 12,

A seguito di tale valutazione comparata, l'Amministrazione approverà la graduatoria finale che verrà utilizzata per l'assunzione a tempo determinato di un Operatore Tecnico Elettricista cat. Bs. Lo stesso sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto Sanità, previa verifica e accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione e della documentazione trasmessa anche in forma di autocertificazione. L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneitˆ alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonchè dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.
A termine dell'indetta procedura, l'Amministrazione approverà con deliberazione la graduatoria pubblicandola nell'apposita sezione "CONCORSI" del sito web aziendale. Detta pubblicazione vale quale notifica personale ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali.

ART. 6: TRATTAMENTO DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art.13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/03), si dà atto che Titolare del trattamento il Commissario Straordinario in ragione del suo Ufficio quale legale rappresentate dell'Ente, il Responsabile del trattamento il Dirigente della dell'U.o.c. Gestione Risorse Umane e si informano i candidati

che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'IRCCS Saverio de Bellis in Via Turi 27, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione pu˜ precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonchŽ di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al nominato Referente Privacy: Avv. Angelica Cistulli (avv.a.cistulli@irccsdebellis.it; presso la sede dell'Ente; tel. 0804994137 - fax: 0804994358).

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta. Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Per ulteriori informazioni, anche ai fini dell'accertamento dell'avvenuta consegna della domanda spedita con raccomandata o a mezzo PEC personale, gli aspiranti potranno rivolgersi al Responsabile del Procedimento amministrativo: Rag. Rosa Accettura mediante PEC **ufficioconcorsi.debellis@pec.rupar.puglia.it**, presso l'Ufficio concorsi dell'U.o.c. "Gestione Risorse Umane" dell'Istituto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DR. TOMMASO A. STALLONE

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Commissario Straordinario
Ente osp. spec.to in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione all'avviso pubblico indetto con D.C.S. n. 856 del 14/12/2017 per il conferimento a tempo determinato di n. 1 posto di Operatore Tecnico Specializzato - Elettricista – CAT. Bs.*

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____), nato a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),dichiara :

a) di essere cittadino italiano ovvero _____;
b) di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico conseguito presso _____ in data_____
c) di essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale /diploma di qualifica triennale per operatore elettronico: _____ conseguito presso _____in data_____;
d) di avere idoneità fisica alla mansione specifica;
j) di aver svolto cinque anni di servizio effettivo documentato, corrispondente alla medesima professionalità prestato in Pubbliche Amministrazioni e/o imprese private;
k) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego
f) di aver preso visione integrale del bando in oggetto e di accettare ogni prescrizione e disposizione regolamentare quale lex specialis;

che il medesimo è in possesso dei seguenti altri titoli :

di carriera (servizio prestato):

nr	Aziende/ASL	Periodi
1		Dal __/__/____ al __/__/____
2		
3		
4		
5		

Titoli accademici e di studio:

nr	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento
1		__/__/____
2		
3		
4		
5		

Pubblicazioni e titoli scientifici, come da documentazione ex artt.19/19 bis DPR n.445/00**:**

nr	Descrizione titolo	Data conseguimento
1		__/__/____
2		

3		
4		
5		

Attestati di formazione e/o aggiornamento professionale, come da documentazione ex artt.19/19 bis DPR n.445/00:

nr	Descrizione attestato conseguito	Data conseguimento	Crediti ECM
1		__/__/____	
2			
3			
4			
5			

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____ _____ ;
- accademici e di studio: _____ _____ ;
- curriculum formativo e professionale:_____ _____ .

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si dichiara di volerla ricevere presso la casella di posta elettronica certificata personale da cui è inoltrata la presente domanda; ove mancante, si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: _____. Si dichiara, inoltre, di possedere la seguente utenza telefonica : _____ _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____.

_____ , il _____

(luogo) *(data)*

. _____ .

(*firma leggibile*)

N.B. > Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 19 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

(*allegato alla domanda di partecipazione al concorso pubblico di Operatore Tecnico Specializzato - Elettricista – CAT. Bs. con delibera del C.S. n.856/17)*

Il/La sottoscritto/a sig. _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____, consapevole -secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonchè di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

ai sensi dell'art.19 DPR n.445/00 che le fotocopie degli atti allegati alla presente sono conservati presso il dichiarante, disponibili per la produzione su richiesta di codesto Ente:

- di essere autore delle seguente **pubblicazioni** :
  - Titolo _____, pubblicato su Rivista _____ n. _____ il _____, in fotocopia estratta e conforme all'originale, pedissequa al presente atto, costituiti da n. _____ pagine;
  - Titolo _____, pubblicato su Rivista _____ n. _____ il _____, in fotocopia estratta e conforme all'originale, pedissequa al presente atto, costituiti da n. _____ pagine;
  - *etc. ....*
- di possedere i seguenti **attestati di formazione e/o aggiornamento professionale**:
  - _____ in fotocopia estratta e conforme all'originale, pedissequa al presente atto, costituiti da n. _____ pagine;
  - _____ in fotocopia estratta e conforme all'originale, pedissequa al presente atto, costituiti da n. _____ pagine;
  - *etc. ....*

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____.

_____ , il _____
(luogo) *(data)*

_____.
(*firma leggibile*)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Estratto avviso pubblico per l'individuazione dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (O.I.V.) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata.

In esecuzione cfella deliberazione del Direttore Generale n. 421 del 22/12/2017, è indetto avviso pubblico per l'individuazione dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i . e del D.M. 2/12/2016, che sarà composto da tre esperti di provata qualificazione professiona le di cui uno con funzioni di Presidente. Il mandato dei componenti dell'OIV ha durata triennale, con decorrenza dalla data indicata nella delibera di nomina.

Ai componenti dell'O.I.V. compete un compenso annuo di € 10.000,00, maggiorato per il Presidente del 20%.

La domanda di ammissione, redatta su carta semplice, secondo il modulo pubblicato sul sito web dell'Ente - www.izsfg.it o in alternativa www.izspb.it - e sul portale della Performance www.performance.gov .it - datata e firmata dall'aspirante ed indirizzata al Direttore Generale dell'IZS di Puglia e Basilicata, deve essere trasmessa entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale (BUR) della Regione Puglia, sul BUR della Regione Basilicata e sul portale della Performance; il detto termine decorre dalla data più recente tra le tre pubblicazioni. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo il termine di presentazione è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda potrà essere inoltrata con una delle seguenti modalità:

- raccomandata A.R. all'indirizzo della sede lega le dell' IZSPB - Via Manfredonia, n. 20, 71121 Foggia. Le buste dovranno recare all'esterno il riferimento "candidatura componente organismo indipendente di va lutazione (O.I.V.) dell'IZS di Puglia e Basilicata";
- tramite consegna diretta dalle ore 9 .00 alle 13.00 dal lunedl al venerdì presso l'ufficio Protocollo dell'IZS;
- tramite PEC, in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010 , al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.izspb.it.

Il presente avviso viene pubbllicato integralmente sul sito Internet dell'Istituto - www.izsfg.it - e sul portale della Funzione Pubblica.
Tutte le informazioni relative al presente procedimento sono reperibili sul sito Internet dell'Ente - www.izsfg.it o www.izspb.
La pubblicazione sul sito di tali informazioni ha effetto di notifica; pertanto è cura dei candidati accedere periodicamente sul sito stesso.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Varracchio - S.S. Gestione Risorse Umane - telefono 0881/786333 - fax 0881/786362 - email daniela.varracchio@izspb.it.

Il Direttore Generale F.F.
Dr. Antonio Fasanella

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di VIA. Proponente IL TULIPANO.

L.R. 12 aprile 2001 n. 11 - Pubblicazione estratto parere di VIA relativo all'istanza presentata dal proponente ditta "IL TULIPANO Srl" Comune di Foggia (Fg) – Loc. Passo Breccioso.

OGGETTO: Comune di FOGGIA

Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla "Realizzazione di un impianto di produzione di gessi di defecazione a partire da matrici biologiche selezionate" – Comune di Foggia - Loc. Passo Breccioso - **PROPONENTE ditta "IL TULIPANO Srl"**

Il Dirigente del Settore Ambiente, con D.D. n. 2104 prot. n. 73178 del 15/12/2017, ha disposto di: "esprimere **parere favorevole di Valutazione Ambientale** per la "*REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI GESSI DI DEFECAZIONE A PARTIRE DA MATRICI BIOLOGICHE SELEZIONATE"* e di rilasciare l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., comprendente anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e quella avente ad oggetto gli scarichi di acque meteoriche e reflue trattate ex Parte III – Titolo III – Capo II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."

Settore Ambiente
Provincia di Foggia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di VIA. Proponente SNAM RETE GAS

L.R. 12 aprile 2001 n. 11 - Pubblicazione estratto parere di VIA relativo all'istanza presentata da SNAM RETE GAS S.p.a.

OGGETTO: Comune di MANFREDONIA (FG)

Valutazione di Impatto Ambientale progetto per la realizzazione di una variante al metanodotto in esercizio denominato "Derivazione per Manfredonia DN 450 (18") – 64 bar", di proprietà della società Snam Rete Gas S.p.A, ricadente in agro del Comune di Manfredonia (FG).

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.a.

Il Dirigente del Settore Ambiente, della provincia di Foggia, con determinazione dirigenziale 2017/0002130 del 19/12/2017 , sentito il parere del comitato tecnico per la VIA, ha espresso **Valutazione di Impatto Ambientale favorevole** per il progetto proposto dalla società in oggetto , ai sensi dell'art. 16 comma 5 L.R.11/2001.

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica. Avvisi Pratica n..956676.

Raccomandata AR
Spett.le
DE BENEDITTIS Cosimo Damiano
Via Giovanni XXIII, 6
73048 - Nardò (LE)

Raccomandata AR
Spett.le
DE BENEDITTIS Espedito
Via Giovanni XXIII, 6
73048 - Nardò (LE)

Raccomandata AR
Spett.le
DE BENEDITTIS Luigi Gregorio
Via S. Biagio, 7
70020 - Bitetto (BA)

Raccomandata AR
Spett.le
DE BENEDITTIS Rosaria Anna
Via Gallipoli, 65
73048 - Nardò (LE)

Raccomandata AR
Spett.le
DE BENEDITTIS Salvatore Antonio
Via Balilla, 27
73048 - Nardò (LE)

Raccomandata AR
Spett.le
CLIMACO Clemente
Berliner Plaz, 5
7 4072 Heilbronn (EE}
Germania

Raccomandata AR
Spett.le
TARANTINO Elena
Berliner Plaz, 5
7 4072 Heilbronn (EE}
Germania

Oggetto: Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica aerea MT e cabina di trasformazione MT/BT microbox, per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al

cliente "GIOVENTU' GRANATA Srl", in via Penta snc, in agro del Comune di Nardò (LE).
Codice SGQ VF0000052443449
Asservimento coattivo e di autorizzazione alla costruzione e l'esercizio di impianti elettrici con dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art.17, comma 2, art.20, e art.22/bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni, E-Distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Progettazione Lavori e Autorizzazioni, società con unico socio di ENEL S.p.A. e al cui coordinamento e controllo è soggetta, in qualità di promotore della procedura espropriativa ai fini della imposizione coattiva della servitù sui suoli interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto,

AVVISA

- che, con atto n°185 del 13 dicembre 2016 - **Determina 2016/1912 del 15/12/2016** - l'Amministrazione Provinciale di LECCE, ha decretato l'**AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO ELETTRICO**;
- che tale impianto è stato **DICHIARATO DI PUBBLICA UTILITÀ** a termine di legge;
- che le aree di Vostra proprietà interessate all'intervento in programma, hanno le caratteristiche indicate nell'allegato elenco dei beni da asservire ai nn.22 e 23.

Tutti i documenti relativi al procedimento sono depositati presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale di LECCE e restano a Vostra disposizione perché possiate visionarli.

La S.V. potrà, nei 30 gg successivi alla notifica della presente, presentare presso la Provincia osservazioni scritte anche corredate da documenti utili, ovvero prendere contatto con questa Società al fine di convenire la cessione volontaria dell'immobile in questione.

Per tale evenienza, poiché dalla visura catastale emerge che i fondi di che trattasi hanno le caratteristiche come da elenco allegato, presumiamo che la indennità determinata in via d'urgenza sarà liquidata in complessivi € 21,23 e che la scrivente sin d'ora offre.

Trascorso inutilmente tale periodo, ai sensi dell'art.22/bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni, daremo corso alla richiesta del Decreto di Asservimento Coattivo, con determinazione urgente della indennità e la successiva occupazione dei su citati fondi.

Restando in attesa di un cenno di conferma e riscontro porgiamo distinti saluti.

Allegati:
- Copia decreto di autorizzazione;
- Copia planimetria;
- Copia elenco ditte

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Atto di determinazione n 185 del 13/12/2016

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO AEREO MT IN AGRO DI NARDO', AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L. R. N. 25/2008, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DEL R. D. N. 1775/1933. PRATICA ENEL N. 956676.

Riepilogo Contabile

Esercizio 2016

Liquid: Cap/art._____/_____N._____€ _____Creditore_____

Pubblicazione sul sito INTERNET: S

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Rocco Merico il 15/12/2016 9.42.59
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2016 / 1912 del 15/12/2016
Registro.: D723 2016 / 185 del 13/12/2016 REGALBO 2016 / 2245 del 16/12/2016

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE

- **VISTA** la deliberazione di C.P. n. 70 del 30 novembre 2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- **VISTA** la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari il 4 gennaio 2016, avente Prot. n° 98, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2016 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- **Visto** il T. U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con il R. D. n. 1775 del 11/12/1933;
- **Visto** il D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, "Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità";
- **Vista** la L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt";

Premesso che:

- l'art. 36 del **D. Lgs. N° 96 del 30/03/1999** dispone che "Sono esercitate dalle Province le funzioni amministrative in materia di opere pubbliche relative all'autorizzazione alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV";
- **l'art. 4, c. 1, lett. b), p.to 4, della L. R. n° 20 del 30 novembre 2000** "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti", così come modificato dall'art. 27, c. 4, della L. R. n° 13/2001, **e l'art. 5, c. 1, lett. a) della L. R. n° 5/2002** "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza fra 0 Hz e 300 GHz", **delegano alla Provincia** le funzioni amministrative relative alle autorizzazione inerenti la costruzione e l'esercizio di elettrodotti con tensione sino a 150 kV e relative varianti;
- la **Legge 22 febbraio 2001, n° 36** "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", **all'art. 4, c. 1, lett. a), dispone che siano rispettati dei limiti di esposizione**, e fissa dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, per i valori di campo elettromagnetico, stabilisce, inoltre, alla successiva **lett. h), la previsione di fasce di rispetto per gli elettrodotti**, all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore, così come stabilito anche nel D. P. C. M. dell'8 luglio 2003;
- la **L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt"** disciplina l'esercizio di funzioni amministrative di competenza regionale, già attribuite alle amministrazioni provinciali dalla normativa sopra richiamata, in materia di costruzione ed esercizio delle linee e impianti per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica, comunque prodotta, al fine di assicurare:

  a) la tutela della salute e dell'incolumità della popolazione;

  b) la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Rocco Merico il 15/12/2016 9.42.59
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2016 / 1912 del 15/12/2016
Registro.: D723 2016 / 185 del 13/12/2016 REGALBO 2016 / 2245 del 16/12/2016

elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili, nel rispetto delle norme di principio del legislatore nazionale;

c) il rispetto delle prescrizioni tecniche per la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;

- l'art. 4 della suddetta L. R. n° 25/2008 definisce i titoli abilitativi alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici:

1. la costruzione e l'esercizio di linee e impianti elettrici con le relative opere accessorie, di cui alla presente legge, salvo quanto previsto dai commi successivi, è soggetta ad autorizzazione;
2. sono soggette alla sola denuncia di inizio lavori la costruzione e l'esercizio delle linee e degli impianti elettrici:
   a) con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino 20.000 V la cui lunghezza non sia superiore a 2.000 metri (m);
   b) in cavo sotterraneo con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino a 20.000 V, di qualunque lunghezza, da realizzarsi su sedi stradali, suoli pubblici o privati previa acquisizione del consenso dei proprietari;
   c) le opere accessorie;

- l'art. 5 della L. R. n° 25/2008 disciplina i contenuti tecnici le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione; ai sensi del c. 4, il richiedente è tenuto a trasmettere, per il rilascio del parere di competenza, copia della domanda di autorizzazione, corredata del piano tecnico e degli ulteriori elaborati necessari, ai comuni interessati, anche per la valutazione degli aspetti urbanistici, e alle altre amministrazioni ed enti di cui agli articoli 111 e 120 del Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933; nel caso di aree sottoposte a vincolo, la domanda deve essere integrata con la documentazione richiesta dalla specifica normativa disciplinante il vincolo;

- l'art. 9, c. 1, della L. R. n° 25/2008, dispone che "qualora il richiedente intenda ottenere con l'autorizzazione di cui alla presente legge anche la dichiarazione di pubblica utilità nonché, ove previsto dalla legge, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la documentazione prevista dal comma 1 dell'articolo 5 deve contenere anche l'indicazione delle aree interessate dagli impianti e l'indicazione dei proprietari catastali";

- la società Enel Distribuzione S.p.A. con la comunicazione **Enel DIS 12/11/2015 0933770** acquisita al prot. n. 69310 del 12/11/2015, richiese alla Provincia di Lecce l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto aereo MT in agro di Nardò, che attraversa i terreni riportati nel catasto al foglio n. 100 p.lle 131 e 145, al foglio n. 106 p.lle 10, 12, 13, 16, 17, 18, 36, 47, 75, 135, 143, 163, 166, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 198, 200, 201, 202, 241, 402, 404, 423, al foglio n. 107 p.lla 1619 e al foglio n. 115 p.lla 614, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 25/2008, con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del R. D. n. 1775/1933 e dell'art. 52-bis del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001 (**ENEL Pratica n. 956676**), al fine di potenziare la rete e fornire l'energia al cliente Gioventù Granata S.r.l. alla Via Penta snc;

- la Enel Distribuzione S.p.a., con nota acquisita al prot. n. 71058 del 20/11/2015, inviò alla Provincia l'Attestazione di Conformità redatta ai sensi dell'art. 95, c. 2-bis, del D. Lgs. n. 259/2003 Codice comunicazioni elettroniche;

- la Enel Distribuzione S.p.a., con nota **Enel DIS 09/12/2015 0999240**, chiese al Comune di Nardò di pubblicare per 20 giorni consecutivi l'avviso di avvenuta presentazione della suddetta istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto, già pubblicato sul BURP n. 154 del 26/11/2015, e di indicare successivamente se fossero stati depositati ricorsi e/o osservazioni da parte degli interessati;

- la società Enel Distribuzione S.p.A. inoltrò **Avviso dell'avvio di procedimento ai sensi del D.P.R. n. 327/2001** alle ditte che non accettavano la sottoscrizione di servitù bonaria

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Rocco Merico il 15/12/2016 9.42.59
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2016 / 1912 del 15/12/2016
Registro.: D723 2016 / 185 del 13/12/2016 REGALBO 2016 / 2245 del 16/12/2016

(Manieri Egidio, Liquori Cosimo, De Matteis Francesca, Minisgallo Cosimo, Colopi Antonio, Colopi Maria, Andrisano Angela, Giuranna Francesco, Giuranna Gregorio, Alfieri Diana, Marinaci Rita, De Benedittis Cosimo, De Benedittis Espedito, De Benedittis Luigi, De Benedittis Rosaria, De Benedittis Salvatore, De Simone Antonietta, Pappadà Luciano, Spano Pietro, Climaco Clemente, Tarantino Elena, Luceri Lidia, Giuri Salvatore, Falconieri Maria Grazia, Bosco Vincenzo, Calcagnile Cosimo, Calcagnile Saverio) **con raccomandata A/R del 17/11/2015**;

- alcune delle suddette comunicazioni non sono state recapitate per irreperibilità del destinatario o per indirizzo insufficiente, pertanto, ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. R. n. 3 del 22 febbraio 2005, "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità", la società ENEL Distribuzione S.p.A. ha effettuato gli stessi adempimenti **mediante avviso affisso per almeno venti giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Nardò e pubblicato sul sito informatico della Regione Puglia** (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 35 del 31/03/2016);
- il sig. Minisgallo Cosimo con nota del 03/12/2015, acquisita dalla Provincia al prot. n. 75606 del 15/12/2015, diffidò Enel Distribuzione dal realizzare il tratto di elettrodotto che avrebbe attraversato le particelle 402 e 404 del foglio di catasto n. 106 di sua proprietà, in quanto la fornitura di energia elettrica ad uso in un unico soggetto, la Gioventù Granata S.r.l., non era da considerarsi di pubblica utilità;
- Enel Distribuzione S.p.A., con nota Enel DIS 13/01/2016 – 0021406, rispose alle suddette osservazioni riferendo che la società è concessionaria dell'attività di distribuzione di energia elettrica con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 28/12/1995, che in capo al concessionario incombe l'obbligo di connettere alle reti tutti i soggetti che ne facciano richiesta, senza compromettere la continuità del servizio e purché siano rispettate le regole tecniche e le deliberazioni emanate dall'Autorità per l'energia elettrica, che l'enel è obbligata ad assicurare la connessione e l'esercizio delle infrastrutture necessarie affinché il richiedente possa prelevare continuativamente l'energia dalla rete, e in tutto questo consiste la natura pubblicistica dell'intervento; infine, in merito alle specifiche modifiche da apportare al suolo di proprietà del sig. Minisgallo, la realizzazione della linea elettrica aerea non comporterà alcuna modifica, trattandosi esclusivamente di attraversamento aereo senza l'infissione di sostegni;
- La sig.ra Alfieri Diana, con nota del 16/12/2015, inviò ad Enel Distribuzione il suo diniego all'attraversamento della linea elettrica nel suo fondo, individuato in catasto al foglio n. 106, p.lla n. 16, per una lunghezza di 56 metri e con infissione di un sostegno, avendo in passato già dato il consenso alla infissione di n. 2 sostegni nella stessa proprietà;
- Enel Distribuzione S.p.A., con nota Enel DIS 13/01/2016 – 0021404, rispose che la soluzione progettuale adottata rispondeva al criterio del minimo tecnico realizzabile e che non vi erano possibilità di interramento della linea e che, al fine di ridurre al minimo l'impatto con la particella di terreno della sig.ra Alfieri, in fase di esecuzione dei lavori la società avrebbe provveduto ad installare il previsto sostegno verso il confine con la particella adiacente;
- successivamente furono acquisiti i seguenti nulla osta necessari alla costruzione dell'elettrodotto ai sensi dell'art. 5 della citata L. R. n. 25/2008, e furono trasmessi alla Provincia con nota **ENEL DIS 22/04/2016 – 0272671**, acquisita al prot. n. 22623 del 28/04/2016:

  Comune di Nardò, Settore Urbanistica e Ambiente pratica n. 1255/15 nulla osta del 27/01/2016;

  Ministero Beni e Attività Culturali – Soprintendenza Beni Archeologici Puglia prot. 3134 del 22/03/2016;

  Comando Militare Esercito Puglia, prot. M-D E24472/0001973 del 02/02/2016;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Rocco Merico il 15/12/2016 9.42.59
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2016 / 1912 del 15/12/2016
Registro.: D723 2016 / 185 del 13/12/2016 REGALBO 2016 / 2245 del 16/12/2016

Comando Aeronautica Militare, prot. M-D ABA001. 0001789 del 15/01/2016;

Marina Militare, prot. M-D MARSUD RG15 0043360 del 11/12/2015;

Visti:

- il disciplinare dei rapporti tra Provincia di Lecce ed Enel rep. N. 26150 del 04/06/2009;
- gli artt. 5 e 9 della L. R. n° 25/2008;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Considerata la finalità pubblica dell'opera da eseguire, ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001,

DETERMINA

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n° 5/2008, la società e-distribuzione S.p.a, con sede legale in Roma alla Via Ombrone n. 2, P. IVA 05779711000, alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto elettrodotto aereo MT e della cabina di trasformazione MT/BT in agro di Nardò, che attraversa i terreni riportati nel catasto al foglio n. 100 p.lle 131 e 145, al foglio n. 106 p.lle 10, 12, 13, 16, 17, 18, 36, 47, 75, 135, 143, 163, 166, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 198, 200, 201, 202, 241, 402, 404, 423, al foglio n. 107 p.lla 1619 e al foglio n. 115 p.lla 614, di cui alla **Pratica ENEL n. 956676**, al fine di potenziare la rete e fornire l'energia al cliente Gioventù Granata S.r.l. alla Via Penta snc;
- **dichiarare l'opera di pubblica utilità** ai sensi del R. D. n. 1775/1933 e dell'art. 52-bis del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, con le seguenti prescrizioni:
  1) il campo elettrico ed il campo magnetico generati dal flusso di energia nell'elettrodotto non dovranno mai superare i limiti fissati dagli artt. 3 e 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003;
  2) in caso di superamento dei suddetti limiti la società dovrà presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 18 della L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008;
  3) la società dovrà comunicare tempestivamente al competente Ufficio della Provincia la fine dei lavori di realizzazione dell'impianto e trasmettere la dichiarazione di conformità dell'opera agli elaborati tecnici progettuali, che sono allegati all'istanza trasmessa con la nota Enel DIS 09/06/2015 – 0502177, nonché la dichiarazione di conformità dell'opera alle norme tecniche vigenti, secondo quanto disposto dall'art. 16, c. 5, della L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008;
- **trasmettere** il presente atto ai seguenti indirizzi:
  - società e-distribuzione S.p.a. **e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it**
  - responsabile del procedimento **giuseppe.miglietta@e-distribuzione.com**
  - Ufficio Espropri del Servizio Viabilità ed Espropri – Provincia di Lecce

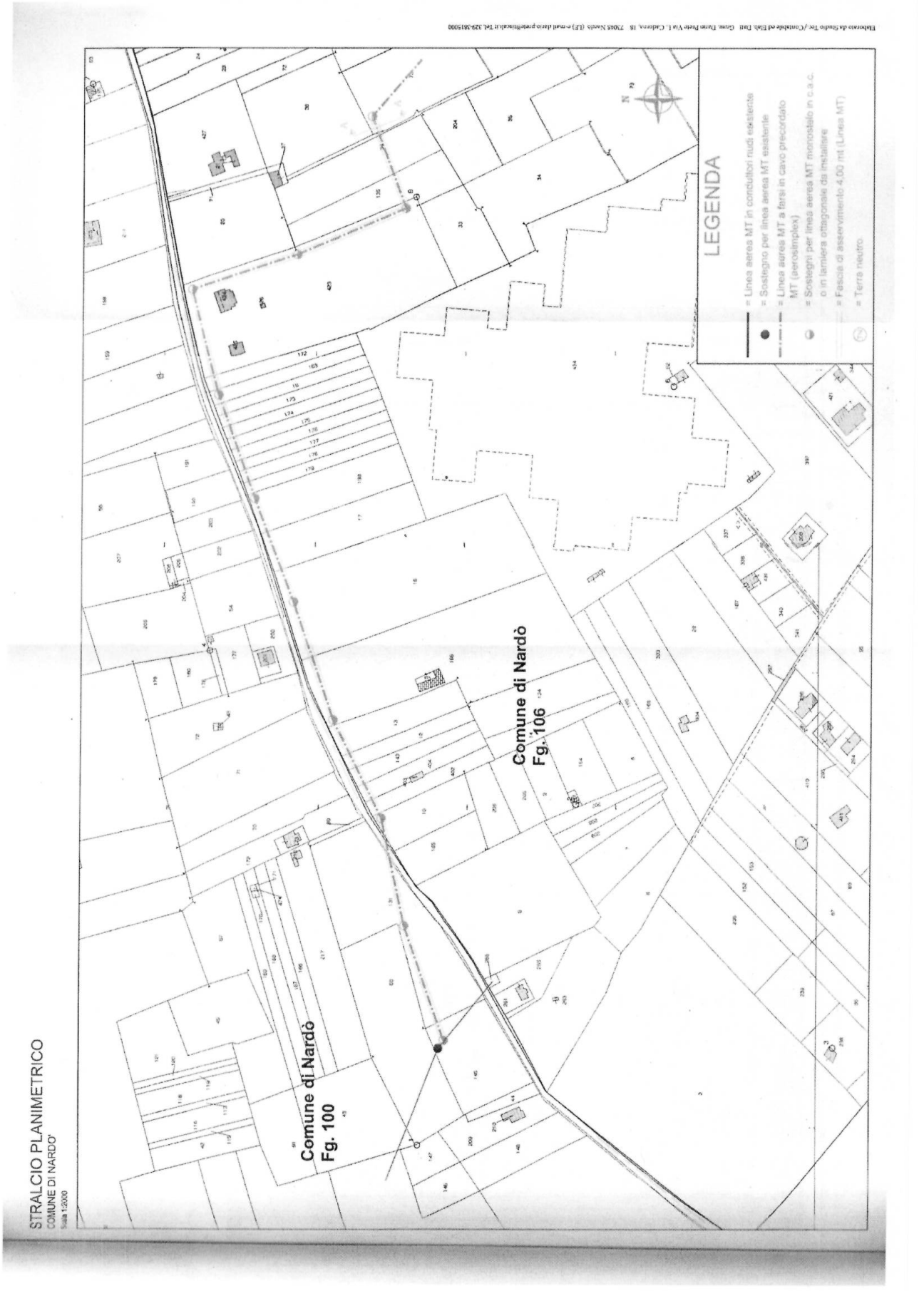
  affinché:
  - e-distribuzione S.p.a. comunichi l'adozione del presente provvedimento ai proprietari interessati ai sensi dell'art. 9, c. 6, della L. R. n. 25/2008;
  - il competente Ufficio Espropri attivi la procedura di esproprio ai sensi dell'art. 9, c. 7, della L. R. n. 25/2008.
- pubblicare gli estremi del presente atto nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Rocco Merico il 15/12/2016 9.42.59
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2016 / 1912 del 15/12/2016
Registro.: D723 2016 / 185 del 13/12/2016 REGALBO 2016 / 2245 del 16/12/2016

- Fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente.

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE
(Ing. Dario Corsini)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Rocco Merico il 15/12/2016 9.42.59
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2016 / 1912 del 15/12/2016
Registro.: D723 2016 / 185 del 13/12/2016 REGALBO 2016 / 2245 del 16/12/2016


STRALCIO PLANIMETRICO
COMUNE DI NARDO'
Scala 1:2000
LEGENDA
= Linea aerea MT in conduttori nudi esistente
= Sostegno per linea aerea MT esistente
= Linea aerea MT a farsi in cavo preordato
= Sostegni per linea aerea MT monostelo in c.a.c.
o in lamiera ottagonale da installare
= Fascia di asservimento 4,00 mt (Linea MT)
= Terra neutro
Comune di Nardò
Fg. 100
Comune di Nardò
Fg. 106

ENEL S.p:A.
Zona di Lecce

Catastino relativo a: NARDO': Costruzione linea MT aerea per fornitura e.e. utente GIOVENTU' GRANATA Srl in Via Penta snc. VF00000_____

Identificativo Ditta catastale N°	Ditta/Partita	Residenza	Agro di	Reg. Agr.	Foglio di Mappa	Partita N°	Coltura Accertata	Sost. Tipo:	N°	Lato Blocco mt.	Parc. mt.	Fascia mt.	Valore Terreno /mq	Tab. UTE Anno	K	Indennità Servitù di base	Magg. % Appl.	Indennità da Liquidare	ASS S N	Note
1	PARTITA																			
	CARROZZO COSIMA MARIA nata a Neviano (LE) il 16/05/1936	Via Canonico Piccione n. 18 Nardò (LE)	Nardò	3	100	145	Uliveto	cac o met	1	1,16	12	4	1,67	2012	0,09	€ 24,75	50%	€ 37,13	S	ASSERVITO
	SANSO' PIERO nato a Nardò (LE) il 06/01/1964	Via Scapigliari n. 19 Nardò (LE)																		
	SANSO' SABINA ANNA nata a Nardò (LE) il 13/10/1970	Via Canonico Piccione n. 20 Nardò (LE)																		
2	PARTITA																			
	MANIERI EGIDIO GIUSEPPE RAFFAELE nato a Nardò (LE) il 01/01/1953	Via N. Pignatelli n. 8 Nardò (LE)	Nardò	3	100	131	Uliveto	cac o met	1	1,16	116	4	1,67	2012	0,09	€ 115,07	50%	€ 172,60	N	NON ASSERVITO
3	PARTITA																			
	LIQUORI COSIMO DAMIANO nato a Nardò (LE) il 17/10/1934	Via Cap. Domenico Trotta n. 25 Nardò (LE)	Nardò	3	106	10	Uliveto	cac o met	1	1,16	25	4	1,67	2012	0,09	€ 36,04	50%	€ 54,06	N	NON ASSERVITO
5	PARTITA																			
	DE MATTEIS FRANCESCA nata a Galatina (LE) il 10/11/1946	Via Canonico Piccione n. 23 Nardò (LE)	Nardò	3	106	402	Uliveto				11	4	1,67	2012	0,09	€ 9,55	50%	€ 14,33	N	NON ASSERVITO
	MINISGALLO COSIMO nato a Nardò (LE) il 20/11/1945																			
6	PARTITA																			
	DE MATTEIS FRANCESCA nata a Galatina (LE) il 10/11/1946	Via Canonico Piccione n. 23 Nardò (LE)	Nardò	3	106	404	Seminativo				12	4	0,79	2012	0,07	€ 4,36	50%	€ 6,54	N	NON ASSERVITO
	MINISGALLO COSIMO nato a Nardò (LE) il 20/11/1945																			

Il Professionista incaricato : *Geom./p.i. Dario PRETE.-*_____

14/10/2015

ENEL S.p:A.
Zona di Lecce

Catastino relativo a: NARDO': Costruzione linea MT aerea per fornitura e.e. utente GIOVENTU' GRANATA Srl in Via Penta snc. VF00000_____

Identificativo Ditta catastale N°	Ditta/Partita	Residenza	Agro di	Reg. Agr.	Foglio di Mappa	Partita N°	Coltura Accertata	Sost. Tipo	N°	Lato Blocco mt.	Parc. mt.	Fascia mt.	Valore Terreno ./mq	Tab. UTE Anno	K	Indennità Servitù di base	Magg. % Applic.	Indennità da Liquidare	ASS S N	Note
7	PARTITA																			
	COLOPI ANTONIO nato a Nardò (LE) il 15/11/1928	Via Canonico Piccione n. 4 Nardò (LE)	Nardò	3	106	143	Seminativo				13	4	0,79	2012	0,07	€ 4,72	50%	€ 7,09	N	NON ASSERVITO
8	PARTITA																			
	COLOPI ANTONIO nato a Nardò (LE) il 15/11/1928	Via Canonico Piccione n. 4 Nardò (LE)	Nardò	3	106	12	Vigneto				11	4	1,92	2012	0,09	€ 10,98	50%	€ 16,47	N	NON ASSERVITO
9	PARTITA																			
	COLOPI MARIA nata a Nardò (LE) il 03/01/1927	Via Roma n. 4 Nardò (LE)	Nardò	3	106	13	Seminativo				22	4	0,79	2012	0,07	€ 7,99	50%	€ 11,99	N	NON ASSERVITO
10	PARTITA																			
	ANDRISANO ANGELA GIUSEPPINA nata a Manduria (TA) il 15/09/1933	Via Spaventa n. 6 Manduria (TA)	Nardò	3	106	166	Seminativo	cac o met	1	1,16	49	4	0,79	2012	0,07	€ 24,69	50%	€ 37,04	N	NON ASSERVITO
	GIURANNA FRANCESCO nato a Nardò (LE) il 20/01/1953	Via Per Oria n. snc Manduria (TA)																		
	GIURANNA GREGORIO nato a Nardò (LE) il 07/06/1959	Via Spaventa n. 6 Manduria (TA)																		
11	PARTITA																			
	ALFIERI DIANA nata a Nardò (LE) il 10/10/1972	Via Don L. Sturzo n. 15 Nardò (LE)	Nardò	3	106	16	Seminativo	cac o met	1	1,16	62	4	0,79	2012	0,07	€ 29,42	50%	€ 44,13	N	NON ASSERVITO
12	PARTITA																			
	MARINACI RITA nata a Nardò (LE) il 23/05/1931	Via B. Acquaviva n. 19 Nardò (LE)	Nardò	3	106	17	Seminativo				27	4	0,79	2012	0,07	€ 9,81	50%	€ 14,72	N	NON ASSERVITO La proprietaria ha data la disponibilità alla firma, ma non si è mai fatta trovare per la firma
13	PARTITA																			
	SCARDICCHIO MARIO nato a Corato (BA) il 24/11/1982	Via Alfieri n. 8/C Lecce (LE)	Nardò	3	106	198	Vigneto	cac o met	1	1,16	28	4	1,92	2012	0,09	€ 44,43	50%	€ 66,65	S	ASSERVITO

Il Professionista incaricato : *Geom./p.i. Dario PRETE.-*_____

14/10/2015

ENEL S.p:A.
Zona di Lecce

Catastino relativo a: NARDO': Costruzione linea MT aerea per fornitura e.e. utente GIOVENTU' GRANATA Srl in Via Penta snc. VF00000_____

Identificativo Ditta catastale			Agro	Reg.	Foglio di	Partita	Coltura	Sott.		Lato	Perc.	Fascia	Valore Terreno	Tab. UTE	K	Indennità Servitù	Magg. %	Indennità da Liquidare	ASS	Note
N°	Ditta/Partita	Residenza	di	Agr.	Mappa	N°	Accertata	Tipo:	N°	Blocco mt.	mt.	mt.	-/mq	Anno		di zona	Aggio	da	S N	
14	PARTITA																			
	DE BENEDITTIS COSIMO DAMIANO nato a Nardò (LE) il 27/05/1959	Emigrato a Gubbio	Nardò	3	106	179	Vigneto				9	4	1,92	2012	0,09	€ 8,99	50%	€ 13,48	N	NON ASSERVITO
	DE BENEDITTIS ESPEDITO nato a Nardò (LE) il 04/10/1941	Via Giovanni XXIII n. 6 Nardò (LE)																		
	DE BENEDITTIS LUIGI GREGORIO nato a Nardò (LE) il 17/10/1954	Via S. Biagio n. 7 Bitetto (BA)																		
	DE BENEDITTIS ROSARIA ANNA nata a Nardò (LE) il 16/04/1944	Via Gallipoli n. 65 Nardò (LE)																		
	DE BENEDITTIS SALVATORE ANTONIO nato a Nardò (LE) il 16/09/1938	Via Balilla n. 27 Nardò (LE)																		
15	PARTITA																			
	DE SIMONE ANTONIETTA nata a Nardò (LE) il 20/12/1940	Via A. Pacinotti n. 6 Nardò (LE)	Nardò	3	106	178	Vigneto				9	4	1,92	2012	0,09	€ 8,99	50%	€ 13,48	N	NON ASSERVITO
	PAPPADA' LUCIANO DECIMO nato a Cursi (LE) il 05/05/1939																			
16	PARTITA																			
	DE SIMONE ANTONIETTA nata a Nardò (LE) il 20/12/1940	Via A. Pacinotti n. 6 Nardò (LE)	Nardò	3	106	177	Vigneto				7	4	1,92	2012	0,09	€ 6,99	50%	€ 10,48	N	NON ASSERVITO
	PAPPADA' LUCIANO DECIMO nato a Cursi (LE) il 05/05/1939																			
17	PARTITA																			
	DE SIMONE ANTONIETTA nata a Nardò (LE) il 20/12/1940	Via A. Pacinotti n. 6 Nardò (LE)	Nardò	3	106	176	Seminativo				8	4	0,79	2012	0,07	€ 2,91	50%	€ 4,36	N	NON ASSERVITO
	PAPPADA' LUCIANO DECIMO nato a Cursi (LE) il 05/05/1939																			

Identificativo Ditta catastale			Agro	Reg.	Foglio di Mappa	Partita	Coltura	Sez.	N°	Lato Blocco	Perc.	Fascia	Valore Terreno	Tab. UTE	K	Indennità Servitù	Magg. %	Indennità Esproprio	ASS	Note
N°	Ditta/Partita	Residenza	di	Agr.		N°	Accertata	Tipo		mt.	mt.	mt.	€/mq	Anno		di asse	Area		S/N	
18	PARTITA																			
	RONZINO MARINO nato a Nardò (LE) il 15/01/1927	Via Balilla n. 45 Nardò (LE)	Nardò	3	106	175	Vigneto				8	4	1,92	2012	0,09	€ 7,99	50%	€ 11,98	S	ASSERVITO
19	PARTITA																			
	RONZINO ANTONIO nato a Mantova (MN) il 06/06/1961		Nardò	3	106	174	Vigneto				8	4	1,92	2012	0,09	€ 7,99	50%	€ 11,98	S	ASSERVITO
	RONZINO DANIELA nata a Nardò (LE) il 11/01/1970	Via G. Serio n. 22 Nardò (LE)																		
	RONZINO MARINO nato a Nardò (LE) il 15/01/1927	Via Balilla n. 45 Nardò (LE)																		
	RONZINO ROBERTO nato a Mantova (MN) il 11/06/1958	Via A. Genovesi n. 45 Nardò (LE)																		
20	PARTITA																			
	DE VITIS RAFFAELA nata a Nardò (LE) il 15/11/1944	Via E. Cialdini n. 81 Nardò (LE)	Nardò	3	106	173	Vigneto				9	4	1,92	2012	0,09	€ 8,99	50%	€ 13,48	S	ASSERVITO
21	PARTITA																			
	SPANO PIETRO nato a Nardò (LE) il 26/06/1964	Via L. Negrelli n. 38 Nardò (LE)	Nardò	3	106	18	Vigneto				8	4	1,92	2012	0,09	€ 7,99	50%	€ 11,98	N	NON ASSERVITO
22	PARTITA																			
	CLIMACO CLEMENTE nato a Nardò (LE) il 17/09/1943	Berliner Plaz n. 5 74072 Heilbronn (D)	Nardò	3	106	163	Seminativo	cac o met	1	1,16	10	4	0,79	2012	0,07	€ 10,52	50%	€ 15,78	N	NON ASSERVITO
	TARANTINO ELENA nata a Nardò (LE) il 09/11/1948																			
23	PARTITA																			
	CLIMACO CLEMENTE nato a Nardò (LE) il 17/09/1943	Berliner Plaz n. 5 74072 Heilbronn (D)	Nardò	3	106	172	Seminativo				10	4	0,79	2012	0,07	€ 3,63	50%	€ 5,45	N	NON ASSERVITO
	TARANTINO ELENA nata a Nardò (LE) il 09/11/1948																			

ENEL S.p:A.
Zona di Lecce

Catastino relativo a: NARDO': Costruzione linea MT aerea per fornitura e.e. utente GIOVENTU' GRANATA Srl in Via Penta snc. VF00000_____

Identificativo Ditta catastale N°	Ditta/Partita	Residenza	Agro di	Rep. Agr.	Foglio di Mappa	Partita N°	Coltura Accertata	Sott. Tipo:	N°	Lato Blocco mt.	Perc. mt.	Fascia mt.	Valore Terreno -/mq	Tab. UTE Anno	K	Indennità Servitù di base	Magg. % Aggiu	Indennità da Liquidare	ASS S N	Note
24	PARTITA																			
	LUCERI LIDIA FILOMENA nata a Seclì (LE) il 23/04/1960	Via C.da Carignano n. snc Nardò (LE)	Nardò	3	106	423	Seminativo	cac o met	3	1,16	230	4	0,79	2012	0,07	€ 104,24	50%	€ 156,36	N	NON ASSERVITO
25	PARTITA																			
	GIURI SALVATORE nato a Nardò (LE) il 27/02/1961	Via Celso n. 19 Nardò (LE)	Nardò	3	106	135	Vigneto				21	4	1,92	2012	0,09	€ 20,97	50%	€ 31,45	N	NON ASSERVITO
26	PARTITA																			
	GIURI SALVATORE nato a Nardò (LE) il 27/02/1961	Via Celso n. 19 Nardò (LE)	Nardò	3	106	36	Vigneto				30	4	1,92	2012	0,09	€ 29,95	50%	€ 44,93	N	NON ASSERVITO
27	PARTITA																			
	FALCONIERI MARIA GRAZIA nata a Nardò (LE) il 04/07/1957	Via E. Chiesa n. 10/A Nardò (LE)	Nardò	3	106	75	Seminativo	cac o met	2	1,16	100	4	0,79	2012	0,09	€ 54,64	50%	€ 81,96	N	NON ASSERVITO
28	PARTITA																			
	GIURI SALVATORE nato a Nardò (LE) il 27/02/1961	Via Celso n. 19 Nardò (LE)	Nardò	3	106	47	Seminativo	cac o met	4	1,16	260	4	0,79	2012	0,07	€ 122,03	50%	€ 183,05	N	NON ASSERVITO
29	PARTITA																			
	RIZZO FABIO GIOVANNI nato a Copertino (LE) il 23/06/1961	Via IV Novembre n. 61 Nardò (LE)	Nardò	3	106	200	Seminativo				34	4	0,79	2012	0,07	€ 12,36	50%	€ 18,53	S	ASSERVITO
30	PARTITA																			
	RIZZO FABIO GIOVANNI nato a Copertino (LE) il 23/06/1961	Via IV Novembre n. 61 Nardò (LE)	Nardò	3	106	201	Seminativo	cac o met	1	1,16	36	4	0,79	2012	0,07	€ 19,97	50%	€ 29,95	S	ASSERVITO
31	PARTITA																			
	BOSCO VINCENZO EZIO nato a Nardò (LE) il 27/11/1967	Via E. Gioffreda n. 12 Nardò (LE)	Nardò	3	106	202	Seminativo				60	4	0,79	2012	0,07	€ 21,80	50%	€ 32,71	N	NON ASSERVITO

ENEL S.p:A.
Zona di Lecce

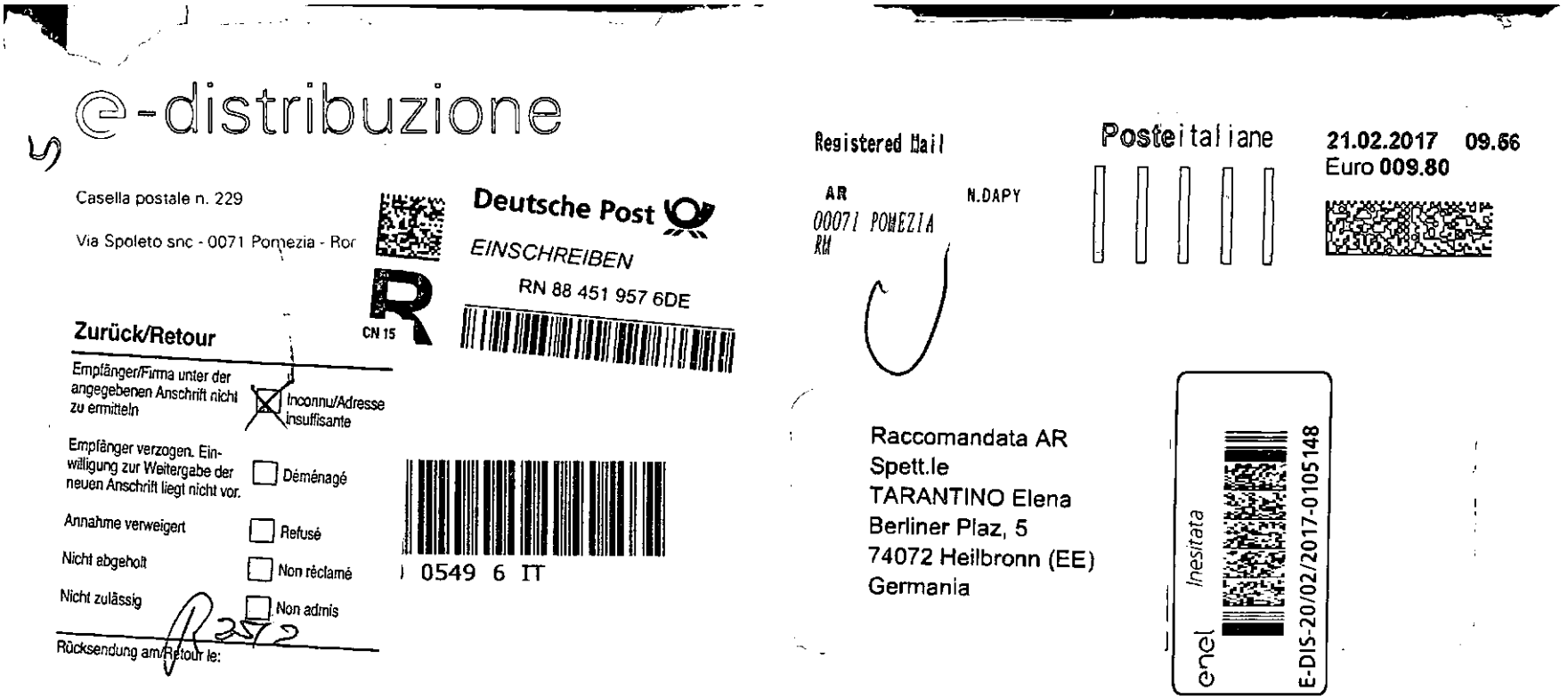
Catastino relativo a: NARDO': Costruzione linea MT aerea per fornitura e.e. utente GIOVENTU' GRANATA Srl in Via Penta snc. VF00000_____

Identificativo Ditta catastale N°	Ditta/Partita	Residenza	Agro di	Reg. Agr.	Foglio di Mappa	Partita N°	Coltura Accertata	Sost. Tipo	N°	Lato Blocco mt.	Perc. mt.	Fascia mt.	Valore Terreno ./mq	Tab. UTE Anno	K	Indennità Servitù di base	Magg. % Aprile	Indennità da Liquidare	ASS S N	Note
32	PARTITA																			
	CALCAGNILE COSIMO GIUSEPPE nato a Nardò (LE) il 19/09/1950	Via F. Rismondo n. 62 Nardò (LE)	Nardò	3	106	241	Seminativo				6	4	0,79	2012	0,07	€ 2,18	50%	€ 3,27	N	NON ASSERVITO
	CALCAGNILE SAVERIO nato a Nardò (LE) il 05/10/1948	Via Caduti sul Lavoro n. 17/B Palermo (PA)																		
33	PARTITA																			
	CALCAGNILE COSIMO GIUSEPPE nato a Nardò (LE) il 19/09/1950	Via F. Rismondo n. 62 Nardò (LE)	Nardò	3	107	1619	Seminativo	cac o met	1	1,16	76	4	0,79	2012	0,07	€ 34,51	50%	€ 51,76	N	NON ASSERVITO
	CALCAGNILE SAVERIO nato a Nardò (LE) il 05/10/1948	Via Caduti sul Lavoro n. 17/B Palermo (PA)																		
34	PARTITA																			
	GIOVENTU' GRANATA Srl - Sportiva Dilettantistica con sede in Nardò	Via Penta n. snc Nardò (LE)	Nardò	3	115	614	Seminativo	cac o met	1	1,16	20	4	0,79	2012	0,07	€ 14,16	50%	€ 21,23	S	RICHIEDENTE
35	PARTITA																			

Il Professionista incaricato : *Geom./p.i. Dario PRETE.-*_____

14/10/2015

e-distribu
Posteitaliane
Mod.24B - EP 0899 - ST[3F]
Mod. 01406 (EX W8910)
Lotto 34.309 Ed. 05/16
Siamo spiacenti di non aver recapitato questo invio in quanto:
☐ è stato rifiutato ☐ l'indirizzo è insufficiente
☐ l'indirizzo è inesatto ☐ l'indirizzo è inesistente
Il destinatario è:
☐ irreperibile ☒ sconosciuto
☐ deceduto ☐ trasferito
Data 24/02/2017 Firma
Casella postale n. 229
Via Spoleto snc - 0071 Pomezia - Roma
Posta Raccomandata Pro
AR N.DAPY
00071 POMEZIA RM
Posteitaliane
21.02.2017 09.32
Euro 005.26
enel Inesitata
E-DIS-20/02/2017-0105147
Raccomandata AR
Spett.le
DE BENEDITTIS Cosimo Damiano
Via Giovanni XXIII, 6
73048 – Nardò (LE)
Raccomandata AR
Spett.le
DE BENEDITTIS
14191418814-5



e-distribuzione

Casella postale n. 229

Via Spoleto snc - 0071 Pomezia - Rom

Deutsche Post

EINSCHREIBEN

RN 88 451 957 6DE

CN 15

Zurück/Retour

Empfänger/Firma unter der angegebenen Anschrift nicht zu ermitteln — Inconnu/Adresse insuffisante

Empfänger verzogen. Einwilligung zur Weitergabe der neuen Anschrift liegt nicht vor. — Déménagé

Annahme verweigert — Refusé

Nicht abgeholt — Non réclamé

Nicht zulässig — Non admis

Rücksendung am/Retour le:

0549 6 IT

Registered Mail

AR

N.DAPY

00071 POMEZIA RM

Posteitaliane

21.02.2017 09.66

Euro 009.80

Raccomandata AR
Spett.le
TARANTINO Elena
Berliner Plaz, 5
74072 Heilbronn (EE)
Germania

Inesitata

enel

E-DIS-20/02/2017-0105148

Incollare senza piegare / Coller sans plier

Posteitaliane ITALIE

AVVISO di ricevimento/di consegna/di pagamento/d'iscrizione
AVIS de réception/de livraison/de paiement/d'inscription

CN 07/Bil
Mod. 01302A - Ed. 9/07 - EP1429/EP1531 - St. [4]

Servizio delle Poste
Service des Postes

Timbro dell'ufficio che rinvia l'avviso
Timbre du bureau renvoyant l'avis

Uffic

E-DIS-20/02/2017-0105148 (22784674)

Desl

TARANTINO ELENA
BERLINER PLAZ, 5
HEILBRONN
74072 - (EE)

Natu

☐

☐

sement

N° invio
N° de l'envoi RA 7960 0549 6 IT

Da completare a destinazione / A remplir par le bureau de destination

L'invio sopra indicato è stato debitamente
L'envoi mentionné ci-dessus a été dûment

☐ Rimesso / Remis ☐ Pagato / Payé ☐ Accreditato su CCP / Inscript en CCP

Data - Date | Firma* - Signature*

Nome del destinatario in stampatello (o altro mezzo chiaro d'identificazione)*
Nom du destinataire en lettres majuscules (ou outre moyen claire d'identification)*

Da compilare a cura del mittente
A remplir par l'expéditeur

A.R.
Prioritario / Prioritaire
Via Aerea / Par Avion

Da restituire a: / Renvoyer à:

Enel Italia Srl
C.P. 229
Via Spoleto, snc
00071 Pomezia (RM)

* Questo avviso potrà essere firmato dal destinatario o, se i regolamenti del paese di destinazione lo prevedono, da altra persona autorizzata. / Cet avis pourra être signé par le destinataire ou, si les règlements du pays de destination le prévoient, par une autre personne autorisée.

Incollare senza piegare / Coller sans plier

compilazione a cura del mittente

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

14191418814-5

E-DIS-20/02/2017-0105147 (22779021)

DE BENEDITTIS COSIMO DAMIANO
VIA GIOVANNI XXIII, 6
NARDÒ
73048 - (LE)

al mittente

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

SOCIETA' UNICAL S.p.A.
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA

Avviso procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.
La UNICAL S.p.A., con sede legale in Casale Monferrato (AL) alla via Luigi Buzzi n. 6, premesso che ha presentato, in ottemperanza alle disposizioni di cui dalla L.R. n.33/2016, domanda per la Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. n. 11/2001 art. 16), relativamente alla cava di calcare, ubicata alla località "Casarossa" del Comune di Trani (BT), su terreni identificati in catasto al foglio n.46 particella n. 133,

RENDE NOTO

che copia integrale degli elaborati di progetto e dello Studio Preliminare Ambientale sono stati depositati a seguito di richiesta di integrazione da parte del Servizio Via, Vinca della Regione Puglia in data ultima 19/12/2017 e risultano pertanto consultabili, nei modi e termini di legge, presso gli uffici del Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia, il servizio Ambiente della Provincia Barletta-Andria-Trani e il Comune di Trani. Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e può presentare osservazioni all'autorità competente entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

La società UNICAL S.p.A.

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 22 dicembre 2017, n. 66

“Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 maggio 1990, n. 24 (Nuove disposizioni regionali ed adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1979, n. 19 e 10 dicembre 1982, n. 38)”.

Nel Bollettino Ufficiale del 27/12/2017 n. 146 supplemento, alla pagina 22, si apporta la seguente rettifica:

All’art. 10 (Norma transitoria) della legge regionale 22 dicembre 2017, n. 66 “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 maggio 1990, n. 24 (Nuove disposizioni regionali ed adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1979, n. 19 e 10 dicembre 1982, n. 38)”, subito dopo il comma 2, va eliminato tutto il seguente testo relativo alla lettera a):

a) alla fine del comma 11, aggiungere i seguenti periodi: “La sanzione si riduce a un terzo qualora non si ravvisi comportamento doloso. La disposizione di cui al precedente periodo dovrà essere applicata a tutte le procedure ancora in corso e non esecutive.”

Pertanto il testo corretto dell’art. 10 (Norma Transitoria) è il seguente:

Art. 10

Norma transitoria

1. Le domande oggetto di calamità naturali e/o avversità atmosferiche di carattere eccezionale, già presentate alle amministrazioni provinciali alla data di entrata in vigore della presente legge e non ancora compiutamente istruite, devono essere inviate al Servizio provinciale agricoltura competente per territorio, per la definizione del medesimo iter istruttorio.

2. Completata la procedura istruttoria, il Servizio provinciale agricoltura competente per territorio, trasmetterà al comune in forma singola o associata gli esiti per la richiesta da parte di questi ultimi, alla Regione Puglia, dell’accreditamento dei fondi occorrenti per il pagamento delle provvidenze contributive agli aventi diritto.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)